LA STAMPA

ANNO 124. N. 124 · GIOVEDI' 31 MAGGIO 1990 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA [illegible]. [illegible] CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. [illegible] ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible]

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 50; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; [illegible] SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (825.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 580.000 (702.000); FINANZIARI LEGALI 580.000 (702.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

MANCANDO LE LEGGI

REFERENDUM NON TUTTI DA BUTTARE

L'ULTIMO slogan della stagione ha per bersaglio i referendum, accusati di essere troppi e per giunta anche un po' destabilizzanti. Da più parti si alza la voce contro di loro, senza mezze parole: ma come!, abbiamo qui pronti i due referendum, caccia e pesticidi, un terzo è in arrivo sulla riforma elettorale, all'orizzonte se ne profila un altro paio presumibilmente sulle Usl e la 180, e c'è già chi vuol metterne in cantiere ancora mezza dozzina, sui più svariati argomenti. L'Italia è diventata la Repubblica dei plebisciti?

E via di seguito. Appena spento un grido di dolore si leva subito quell'altro: se alle votazioni per così dire normali come le europee, le politiche, le regionali e le comunali sia globali che parziali, che tutte insieme totalizzano ormai la bella media di una all'anno circa, si aggiungono ora i plebisciti a tutto campo che non risparmiano nessun soggetto sconfinando senza ritegno dal sanitario al venatorio, dal tributario al giudiziario e dallo scolastico all'edilizio, allora vuol dire che siamo condannati a vivere in istato di mobilitazione elettorale permanente.

Che curiosa condizione: come cittadini siamo mezze figure ed i diritti ci vengono riconosciuti a singhiozzo, ma in compenso possiamo considerarci elettori a tempo pieno. E per concludere, cosa costano tutte queste cerimonie? A cosa servono in pratica?

In tutto questo sparlare dei plebisciti c'è qualcosa di sospetto e soprattutto di ingeneroso. Per cominciare, non andrebbe dimenticato che i plebisciti hanno sempre fatto un buon servizio alla nazione. Centotrent'anni fa le hanno consegnato le Romagne e gli Stati Pontifici senza colpo ferire, quarantacinque anni fa le hanno dato la Repubblica, più di recente alcuni diritti basilari come il divorzio e l'aborto che ci mettono alla pari col rimanente del mondo civile, insomma, si sono comportati piuttosto bene, con noi italiani.

Ma non è questo il solo punto della questione, oggi come oggi. Il punto è che quando i Parlamenti non funzionano, i plebisciti diventano automaticamente la principale fonte legislativa. Se oggi si promuovono molti referendum la causa non va ricercata in una sindrome maniacale che avrebbe colpito d'improvviso i comitati promotori, ma nella disfunzione patologica che affligge da decenni le nostre assemblee.

Che si promuovano così tanti referendum non è dunque né bene né male, è semplicemente inevitabile, se quelli che sarebbero tenuti a fare le leggi non le fanno. Un Parlamento che non legifera, o che legifera male, quasi sempre nel segno della fretta e del compromesso, producendo una normativa confusa, oscura, spesso addirittura fabulatoria e quasi sempre in contrasto con se stessa, non può sorprendersi più di tanto se la gente ricorre ai plebisciti, nella convinzione che siano ormai l'unico mezzo per provare a cambiare qualcosa.

Andiamo dunque alle urne con animo tranquillo, non tanto per convincere i cacciatori a lasciar stare le pernici o per indurre le industrie chimiche a cambiare i loro prodotti, ma per costringere i legislatori a fare il loro lavoro, cioè le leggi. Possibilmente buone.

Livio Zanetti

Gorbaciov affronta oggi il vertice di Washington dominato dalla questione tedesca

«Sulla Germania troveremo l'accordo»

«Ma dall'Occidente non accetteremo alcun diktat»

ELTSIN
Il primo incontro è con i baltici
di Paola Repenko A PAGINA 4

I SOVIETOLOGI
Ulam e Cohen sui poteri di Eltsin

BALTICO
Gorbaciov: «I lituani sono avventuristi»
di Enrico Singer A PAGINA 5

NATO
Il piano di Bush per la riunificazione
di Ennio Caretto A PAGINA 5

I RUSSI
Che cosa vogliono i nazionalisti
di Bill Keller IN SOCIETA' & CULTURA

WASHINGTON. «La Germania nella Nato? Sono convinto che a Washington con Bush troveremo un accordo»: una dichiarazione di Gorbaciov ha fatto aumentare l'ottimismo per il vertice che si apre oggi nel segno del problema tedesco. Il leader sovietico (nella foto festeggiato dalla folla nella strada principale di Ottawa poco prima della partenza per Washington) sembra deciso a concludere il summit con un successo che lo rilanci anche all'interno, dopo la sconfitta dell'elezione di Eltsin alla presidenza della Repubblica russa. Ma all'aeroporto, prima di partire per la capitale americana, ha ricordato che comunque «l'Urss non accetterà diktat» e che «l'Occidente non deve approfittare della perestrojka per rimestare nel fango». Anche sulla Lituania il leader del Cremlino è stato duro, definendo «avventuristi» i dirigenti baltici e ha rivelato di essere sottoposto a forti pressioni da parte di chi vorrebbe misure più decise contro gli indipendentisti. SERVIZI A PAGINA 4 e 5

Bloccato commando di Abu Abbas, voleva fare una strage di bagnanti. La nave appoggio verso Porto Said

Una battaglia sulla spiaggia di Tel Aviv

Uccisi quattro guerriglieri, 12 presi, arrivavano dalla Libia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Un commando di guerriglieri del «Fronte per la liberazione della Palestina» di Abu Abbas è riuscito ieri, al termine di una complessa operazione militare iniziata tre giorni prima a Bengasi, in Libia, a sbarcare su un'affollata spiaggia israeliana a Sud di Ashdod e a paralizzare per ore la costa centrale del Paese.

I membri del commando hanno però fallito l'obiettivo principale - fare strage di bagnanti israeliani - e dopo un inseguimento durato alcune ore in mare e sul terreno quattro di essi sono stati uccisi e altri dodici catturati da unità d'élite; incredibilmente, gli israeliani non hanno subito alcuna perdita, né civile né militare. Nell'attentato le autorità di Gerusalemme hanno visto un'ulteriore conferma del fatto che l'Olp non abbia mai abbandonato la via del terrorismo (Abu Abbas, l'organizzatore del dirottamento dell'Achille Lauro, è membro del comitato esecutivo della centrale palestinese) e hanno subito chiesto agli Usa di interrompere di conseguenza il dialogo politico con gli emissari di Yasser Arafat a Tunisi.

«Era una missione suicida e doveva concludersi con una strage di bagnanti sul litorale di Tel Aviv», ha detto ieri il capo di Stato Maggiore, generale Dan Shomron. Il generale ha aggiunto che l'operazione era molto complessa, tanto da richiedere lunghi addestramenti in Libia: «Non ritengo pertanto - ha precisato - che si sia trattato di una reazione all'attentato di Rishon Le-Zion; forse Abu Abbas e la Libia hanno voluto così sottolineare la chiusura del vertice arabo di Baghdad».

Ieri comunque, nella festività ebraica di Shavuot (ricorda la consegna al popolo ebraico delle Tavole della Legge), le spiagge israeliane erano molto affollate. Alle 7 di mattina, ora locale, il radar di Tel Aviv ha avvistato una nave sospetta in alto mare e ha chiesto a un guardacoste di accertarne subito l'identità. Si trattava di una nave mercantile libica con sei motoscafi a bordo, cinque da combattimento (dotati di un formidabile arsenale che includeva missili anticarro, razzi, mitra pesanti e anche un cannoncino) e un sesto addetto al rifornimento di combustibile. A 200 chilometri dalla costa la nave appoggio ha calato in mare le imbarcazioni e ha piegato verso Port Said; dopo poco tre di esse si sono guastate. I guerriglieri si sono stipati su due motoscafi.

Nel frattempo scattava l'allarme in tutta la zona centrale del Paese, cominciavano le ricerche in mare e, sul terreno, venivano istituiti posti di blocco sulle principali arterie ed evacuate le spiagge prossime al probabile luogo di sbarco. Per ore la popolazione di varie città del Sud è stata costretta a restare in casa senza sapere cosa stesse accadendo.

Nella tarda mattinata uno dei motoscafi libici da combattimento è stato avvistato da un guardacoste presso il kibbutz Gaash, 25 chilometri a Nord di Tel Aviv; i cinque guerriglieri a bordo si sono arresi senza combattere. Il secondo motoscafo, con undici guerriglieri in tuta mimetica, è riuscito invece a sfuggire a un altro guardacoste e a raggiungere la spiaggia di Nitzanim, in quel momento affollata. I guerriglieri si sono tuffati fra i cespugli inseguiti dalle raffiche di mitra dei marinai israeliani e dall'alto da elicotteri Cobra. Lì sono stati poi circondati e sopraffatti.

Perché, dopo essersi addestrati per mesi e dopo aver percorso oltre 800 miglia marine, al momento dello sbarco non hanno compiuto una strage? La versione fornita dal generale Amnon Shahak, capo dell'Intelligence militare, secondo cui i bagnanti più vicini a loro erano a due chilometri di distanza, si scontra con quella di testimoni oculari. «Stavamo cucinando sulla spiaggia la carne alla brace - ha detto uno di essi - quando all'improvviso abbiamo visto alcuni uomini in divisa saltare da una barca e correre verso una duna. Dapprima abbiamo pensato a un'esercitazione, poi gli spari ci hanno fatto capire che era una cosa seria». Secondo Shomron le difese israeliane hanno reagito tempestivamente e in modo efficace; osservatori militari israeliani ritenevano invece imperdonabile che il motoscafo dei guerriglieri fosse giunto indenne a riva.

Il generale Shahak ha detto di non essere rimasto sorpreso nel constatare il coinvolgimento dell'Olp in un atto terroristico. «Questa settimana - ha ricordato - organizzazioni che fanno capo alla centrale palestinese hanno compiuto due tentativi di infiltrazione dal Libano e un attentato terroristico a Gerusalemme». (f. s.)

Nomine, Nobili sblocca la seconda tornata

Principe all'Alitalia Nubi sul bilancio Rai

Seconda tornata nelle nomine pubbliche. Dopo oltre sei mesi di incertezza, l'Iri è riuscito a scegliere il nuovo presidente dell'Alitalia: è Michele Principe, fin qui capo della Stet, per la cui presidenza sembra confermata la candidatura di Biagio Agnes, l'ex direttore generale della Rai. Sul bilancio dell'ente televisivo di Stato l'Iri ha mosso alcuni rilievi, chiedendo di raddrizzare i conti. Immediata la replica di Manca e Pasquarelli. SERVIZI A PAGINA 13

Dopo le decisioni per banche e enti pubblici

Sinistra dc, esplode la polemica su De Mita

E' polemica nella sinistra dc dopo le nomine decise per banche e enti pubblici. Sotto accusa ancora la leadership dell'ex segretario De Mita. Galloni: «La verità è che alla fine l'unità della nostra corrente è servita ad uno solo, a Ciriaco De Mita». E aggiunge: «L'unità della sinistra dc non esiste». A rendere più acuta la polemica sono anche i contrasti sorti tra De Mita e Bodrato sulla riforma elettorale.

Augusto Minzolini A PAGINA 2

Inchiesta giudiziaria a Parigi dopo la denuncia di un settimanale

Pestano il nero, sponsor la tv

Un gruppo di skinhead «assoldato» dalla Cinq

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcuni skinhead infieriscono a colpi di spranga, pugni e calci su un maghrebino, lasciandolo rantolante. Un episodio non raro a Parigi. Ma la sera del 21 aprile, scrive «Le Canard enchaîné», la bestiale aggressione in boulevard Saint-Michel era a uso e consumo di una troupe televisiva che avrebbe filmato il tutto senza neppure soccorrere, alla fine, l'immigrato esanime. Il settimanale chiama in causa «La Cinq», il giornalista coinvolto fornisce una diversa versione dei fatti. Intanto Karim D., pluritraumatizzato, per tre mesi non potrà riprendere il lavoro. Sulla vicenda il giudice Rouleau ha aperto un'inchiesta.

Racconta il «Canard» che quella notte «La Cinq» voleva filmare scene di violenza allo stadio parigino dove gli skin heads sono protagonisti. Ma Pascal Richard e il suo cameraman sono delusi: nessuno scontro. Successivo appuntamento «per alcune interviste» nel Quartiere Latino. Gli estremisti neo-nazi iniziano il loro racconto. «Ci hanno proposto una rissa ma abbiamo rifiutato» spiega il reporter, confermando tuttavia che alcuni minuti più tardi si presentano altri skin heads e l'annunciata scena di violenza ha luogo. «Eravamo lontani, e comunque non si è filmato nulla» precisa.

Ben diverso il resoconto del «Canard», che ha indagato a lungo sui fatti rintracciando pure gli skinhead. A suo giudizio la troupe era «testimone privilegiata». Non solo: il film esisterebbe e chi l'ha visto a «La Cinq» pare lo giudichi «terribile». Non arriverà mai, quindi, in tv.

Le versioni concordano però su un fatto. Richard se ne andò tranquillamente lasciando esanime Karim D. «Ero a disagio ma in linea generale i giornalisti non intervengono nelle risse cui assistono, a Beirut come per la strada».

L'episodio assume nuova luce nella Francia che dopo Carpentras sta vivendo una manipolazione galoppante su temi quali violenza, razzismo, xenofobia. Tutta Avignone è sfilata in piazza giorni fa per solidarietà con Anne, l'antillese «rapata a zero dagli skin heads», per poi scoprire che aveva inventato tutto. E viene il sospetto che nelle profanazioni quotidiane nei cimiteri gli ultrà non c'entrino: bastano adolescenti che vogliano copiare «quanto mostra la tv». Il risultato premia, paradossalmente, gli estremisti: di fronte alla violenza ora la Francia sta sostituendo lo sdegno con il dubbio.

Enrico Benedetto

OGGI

ITALIA-GRECIA 0-0 AZZURRI FISCHIATI IERI SERA A PERUGIA

■ La Nazionale italiana di calcio ha giocato ieri sera la penultima amichevole prima dell'avvio del Mondiale, affrontando a Perugia la Grecia. L'incontro si è concluso con uno 0-0 che ha lasciato insoddisfatti gli spettatori i quali a tratti hanno fischiato la Nazionale. Il ct Vicini ha provato la coppia Vialli-Schillaci ma i due attaccanti non sono riusciti a trovare il gol, né a dimostrare l'intesa desiderata. I greci nel finale hanno sfiorato il successo. Sabato l'ultimo provino contro i francesi del Cannes.

Bruno Perucca e Gianni Ranieri A PAGINA 19

GALASSO SI DIMETTE E' SCOPPIATA NEL PCI LA QUESTIONE MAFIA

■ Un dibattito televisivo tra Occhetto e Andreotti ha fatto scoppiare nel pci la «questione mafia». Alfredo Galasso, esponente pci e legale di parte civile in molti processi di mafia, ha scritto al segretario del pci annunciandogli le proprie dimissioni dal partito. Su molti andreottiani siciliani - dice Galasso - gravano pesanti sospetti.

Giovanni Bianconi A PAGINA 8

UMBERTO AGNELLI SUL SINDACATO IN CONSIGLIO FIAT

■ Dialogo a distanza tra Fiat e sindacati. «Non siamo pregiudizialmente contrari - ha detto a Venezia il vicepresidente Fiat, Umberto Agnelli - all'ingresso dei sindacati in consiglio d'amministrazione. Ma finora sono stati loro a rifiutare corresponsabilità nelle decisioni aziendali». Trentin: «Nessun pregiudizio, ma entrare per fare che cosa?». SERVIZI A PAGINA 15

tutto*dove*

AI LETTORI

Il giornale è uscito ieri incompleto nelle edizioni provinciali a causa di uno sciopero dei rotativisti. Ce ne scusiamo con i lettori.

L'ultima ondata di nomine ha riacceso la polemica contro l'ex segretario De Mita

Nella sinistra dc tutti contro tutti

Martinazzoli: ormai abbiamo raschiato il barile

ROMA. «L'unità della sinistra democristiana non esiste, lo dico da un anno e dal convegno di Firenze verrà la conferma». Giovanni Galloni è quasi pronto a scommetterci che il convegno che dovrebbe rilanciare la proposta istituzionale della corrente di Ciriaco De Mita si ridurrà a dare l'ennesima prova che la sinistra democristiana è malata. «E' una buffonata, una presa in giro, ci vado solo per far atto di presenza» commenta invece, Nicolò Lipari.

Nessuno lo dice a voce alta: ma l'ultima tornata di nomine nelle banche e negli enti pubblici, che hanno visto privilegiati, ancora una volta, esponenti demitiani della corrente (fino al fratello dell'ex segretario e presidente del Consiglio), ha lasciato l'amaro in bocca a molti dei leader della corrente che fu la più potente del partito. E, beninteso, non solo perché c'erano altri candidati nelle file dell'area Zac; ma anche perché molti dicono, sottovoce, che se la sinistra è andata all'opposizione per marcare nuovamente la sua «diversità» rispetto al resto della dc «arraffona», cedere nuovamente alle lusinghe degli incarichi equivale a una marcia indietro.

Mino Martinazzoli, meno di una settimana fa, guardava alle diatribe che si consumano nel gruppo con l'occhio di chi forse già si sente spettatore (ha annunciato il suo ritiro dalla politica a fine legislatura), ma anche con un'ultima speranza. «Forse per rinascere - confidava - bisogna raschiare il fondo del barile».

E forse il fondo del barile, l'ultima spiaggia di cui parla il ministro della Difesa, è l'addio definitivo all'era De Mita, ai ricordi, ai legami, ai vincoli che quei sette anni di regno nella dc hanno consolidato nel gruppo. E i segnali che si stia per celebrare il rito non mancano.

Da una parte c'è la diversità sempre più marcata e alla luce del sole tra le due anime della sinistra: quella dei fedelissimi dell'ex segretario e quella che ha individuato nuove leadership nell'ex vicesegretario Guido Bodrato, nello stesso Martinazzoli e perfino, nell'anima più inquieta, nello stesso ex-sindaco di Palermo, Orlando.

Dall'altra c'è un malessere politico, un malcontento, una crisi di rigetto per il presente che rischia di diventare cronica. «Qui - si sfoga Nicolò Lipari - facciamo acqua da tutte le parti: abbiamo vinto al Senato contro gli spot nei film nelle tv private, ma alla Camera nessuno è pronto per continuare quella battaglia. Tutto si è ridotto - è il suo lamento - ad una questione di nomine. Sabato, ad esempio, mi sono sentito dire da Fracanzani a Padova, "hai visto che colpo magistrale con Barucci". Oggi, invece, leggo che per Bodrato Barucci è un "sacrificato". Uguale è il lamento di Galloni che però è più esplicito nell'individuare il male: "la verità è che alla fine l'unità della corrente è servita ad uno solo, a Ciriaco De Mita"».

Se questi sono gli stati d'animo, il convegno di Firenze, convocato proprio per ridare vigore all'iniziativa politica della sinistra dc sulle riforme istituzionali, rischia di tramutarsi in una sequela di «cahiers des doléances». Un pericolo accresciuto anche dal fatto che sulla riforma elettorale, De Mita e Bodrato, hanno idee molto diverse. Il primo continua a privilegiare una proposta che dia agli elettori anche la possibilità di indicare la maggioranza da cui vogliono essere governati (di fatto la vecchia proposta di Roberto Ruffilli). Il secondo, invece, votato al realismo (la proposta di De Mita non piace al psi), pensa ad una revisione del sistema elettorale che eviti soprattutto la frammentazione.

Proprio il timore di presentare una corrente divisa ha spinto De Mita e Bodrato a trovare un accordo preliminare. Giovedì, della scorsa settimana, i generali della corrente si sono incontrati nell'ufficio dell'ex-segretario dc di via Nazionale e alla fine hanno deciso di mettere insieme le due proposte. Si tratta, però, solo di un accordo apparente: infatti, già mezza sinistra (Bodrato) non è disposta a difendere l'ipotesi De Mita fino alla morte. «Quest'idea - spiega Bodrato - è stata bocciata già una volta dai socialisti: ora De Mita può tentare ancora una volta di far cambiare l'idea a Craxi, ma non può fermarsi solo ad una proposta. Altrimenti ognuno continua ad agitare la sua bandierina e per la terza volta non si combina niente».

Insomma, anche se viene rispettata la liturgia democristiana del silenzio e della discrezione, le due anime della sinistra dc si comportano già come se fossero due gruppi diversi, nelle nomine come nelle proposte politiche. E di questo si è accorto, forse con sollievo, lo stesso Arnaldo Forlani: «Si incontrano di continuo, ma vedrete a Firenze quante proposte diverse verranno fuori».

Augusto Minzolini

CONSIGLIO NAZIONALE

Battaglia sui referendum elettorali

ROMA. Nella dc si prepara una cruenta battaglia sui referendum elettorali. Mercoledì prossimo, infatti, il comitato anti-referendum messo in piedi da una quarantina di parlamentari democristiani (da Vittorio Sbardella a Publio Fiori, a Vincenzo Nicotra) chiederà ad Arnaldo Forlani di convocare una riunione del consiglio nazionale per decidere l'atteggiamento del partito sull'iniziativa.

In quella riunione il partito si dividerà trasversalmente e se ne vedranno di tutti i colori. Saranno per la prima volta insieme, ad esempio, forlaniani di stretta osservanza come Bartolo Ciccardini e Mario Segni, tutti e due sono nel comitato promotore, e l'ex-segretario del partito, Ciriaco De Mita, che ha aderito all'iniziativa. L'altro schieramento, invece, sarà guidato da Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti, ma anche qualche esponente della sinistra (Bodrato) in passato ha mostrato molta freddezza verso i referendum elettorali. Se il comitato anti-referendum sembra intenzionato a mettere su un processo politico ai promotori dell'iniziativa, gli interessati, per il momento non appaiono preoccupati. «Se lo fanno ci sarà da divertirsi» è l'auspicio di Ciccardini, mentre Segni è addirittura contento. «Quel consiglio nazionale diventerebbe per noi un'ottima iniziativa pubblicitaria». [a. m.]

PERSONE

Ma è la beffa ad avere successo

COMMOZIONE e irrisione sospiri e beffa, pietà e risate, perbenismo e trasgressione. La cultura popolare espressa dalla televisione ha due facce speculari come sempre, ma adesso con un paio di novità: ciascuna faccia è estremista, porta all'estremo la melensaggine oppure l'oltranza; e la trasgressione vince almeno come spettacolo, è premiata dal più grande successo.

Esempi? Primo esempio. I poveri cani che vengono abbandonati d'estate da padroni crudeli: musi patetici si tendono verso la telecamera, grandi occhi mesti dallo sguardo desolato fissano il telespettatore, code e orecchie basse esprimono lo smarrimento dell'improvviso vagabondare. La giovane coppia coniugale di ex drogati sieropositivi che racconta a San Patrignano la felicità d'aspettare un bambino sieropositivo: i medici avevano sconsigliato la nascita e raccomandato di evitarla, ma i medici non tengono conto delle infinite risorse spirituali e della forza dell'amore, la coppia vuole il bambino, è convinta che andrà tutto bene, e sta evidentemente dalla sua parte la telecamera mitizzante che inquadra le figure giovanili, senza mostrarne la faccia, contro la luce limpida e struggente della valle. I piccoli calciatori che confidano i loro sogni d'infanzia, diventare campioni, essere famosi, guadagnare miliardi, comparire sui giornali, e i loro padri che li sostengono, li spingono, li allenano trasferendo sui propri bambini i propri sogni d'infanzia mai realizzatisi: figli e padri, guardati dalla telecamera con un ambiguo mix di connivenza e inquietudine.

Sono reportages d'una puntata qualsiasi di settimanale televisivo, non troppo diversa da tanti altri numeri di tanti altri settimanali o quotidiani televisivi d'informazione, luoghi della pena, territori dolorosi, Pianeti della Sfortuna in cui esemplarmente si manifesta la variante più contemporanea del perbenismo: attenzione a problemi sociali per lo più attinenti alla famiglia, alla malattia, alla vecchiaia, alla solitudine o in generale alla cattiveria dell'essere umano, analisi accorata più che sdegno, deplorazione virtuosa più che ribellione, comprensione, sospiri, compassione, parole nobili, buoni sentimenti.

Secondo esempio. «Smentiamo con forza d'essere razzisti: quando abbiamo versato benzina sulle tende degli extracomunitari non volevamo bruciarli, ma smacchiarli». «La donna è il sale della vita: appena l'acqua bolle, bisogna buttarla in pentola». «Non c'è più religione? Bene, andremo a casa un'ora prima». «Perché la Lega lombarda ha preso voti anche al Sud? Avranno votato pure i sequestrati».

Sono le battute d'un varietà televisivo qualsiasi, non troppo diverso da tanti altri: comicità irriverente, sarcasmo, ironica irrispettosità che non si ferma davanti al dramma né all'autorità, risate alla Franti, convinzione che così stando le cose non ci resti che ridere, dileggio dei piagnoni virtuosi, volgarità, trasgressione.

Ma proprio a questo genere trasgressivo appartengono i maggiori successi televisivi come «Striscia la notizia» o anche cinematografici come «Il piccolo diavolo»; i comici e satirici più amati come Roberto Benigni o Beppe Grillo, sempre scritturati quando si vuole a tutti i costi «fare audience»; e persino «Wild at Heart» di David Lynch, il film appena premiato al Festival di Cannes.

Lietta Tornabuoni

Il senatore Bossi e gli altri capi del movimento firmeranno oggi da un notaio l'atto costitutivo

Nasce il sindacato della Lega lombarda

Primo obiettivo: stipendi più alti al Nord dove la vita è più cara

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il notaio è pronto. «Li aspetto per questa mattina alle undici», dice Giovanni Battista Anselmo, che ha lo studio nella centralissima Rotatoria dei Mille in Bergamo bassa. E così, da oggi, appena avranno firmato lo statuto, anche la Lega Lombarda avrà il suo sindacato. Meglio, due: la «Confederazione sindacale autonomista» e il «Sindacato autonomista lombardo». Arriveranno, per l'occasione e la firma, il senatore Umberto Bossi e l'onorevole Giuseppe Leoni, gli eurodeputati Luigi Moretti e Francesco Speroni, e lui, Antonio Magri, prossimo Lama della Lega.

Se a Pontida i leghisti giurano, nello studio del notaio Anselmo firmano. «Sono venuti da me quando è nata la Lega Lombarda - racconta il notaio, che è ligure di nascita, socialista di simpatie, mai attratto dal voto alla Lega -. Poi sono tornati quando hanno fondato la Lega Nord con piemontesi, veneti, liguri, emiliani e toscani. Come notaio non posso rifiutarmi di registrare l'atto». Che in questo caso è l'atto di nascita del sindacato di Bossi e della «sua» Lombardia, che lavora e che produce, un popolo di artigiani e padroncini, commercianti e pensionati.

La Lega si sente sicura. Superate le incertezze delle ultime settimane, quando il trionfo nelle elezioni amministrative aveva stupito lo stesso Bossi, lo statuto è pronto per la firma e la presentazione ufficiale. «Non posso dire niente - ha ripetuto in queste settimane Antonio Magri, ex funzionario della Uil -, non abbiamo ancora deciso». Un primo appuntamento dal notaio Anselmo, venerdì scorso, era stato rinviato il giorno prima. E c'era pure il timore di qualche brutto tiro, di qualcuno che copiasse e anticipasse l'idea. Pericolo scampato, pare.

Un sindacato «per lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati». Sindacato «autonomista» che «dispieghi la propria azione in sintonia con il programma politico della Lega». Spiega Magri: «Abbiamo già numerosi contatti con strutture preesistenti, che in questi anni si sono formate in varie zone della Lombardia per reagire alle politiche delle grosse organizzazioni romane come la Confcommercio, la Confesercenti, le Associazioni artigiani, l'Unione artigiani e così via». E contro «Cgil-Cisl-Uil e il loro falso e interessato egualitarismo».

Quanti sono, o saranno, è ancora un'incognita. Una risposta, anche se parziale, può essere negli scatoloni che occupano una stanza della sede milanese di piazza Massari. «Lombardia Autonomista», il settimanale della Lega, da aprile pubblica una scheda di adesione. «Lavoratore Lombardo! Sta partendo l'organizzazione del Sindacato autonomista lombardo. Libertà della Lombardia significa anche aderire alle organizzazioni sindacali autonomiste Lombarde. Per preannunciarci il tuo consenso compila questo tagliando e spediscilo alla Lega Lombarda...».

Antonio Magri resta sul vago. «Non posso dire quanti hanno risposto. Non lo so davvero. Molti tagliandi sono arrivati alle nostre sedi regionali...». Il misterioso Magri, oggi, dopo la firma dello statuto, dovrebbe mostrarsi meno misterioso. E dovrebbe uscir dal vago, chiarire obiettivi e intenzioni. «Il nostro sindacato - ha detto finora - intende combattere la falsa e ciarlatana solidarietà dei sindacati romani e di chi fonda tale solidarietà unicamente sui sacrifici dei lavoratori lombardi, promettendo case gratis agli immigrati extracomunitari; le case popolari dovranno essere assegnate ai lavoratori lombardi che si vedono ogni mese trattenere il contributo Gescal senza poter poi beneficiarne nell'assegnazione».

Altra «fondamentale richiesta», a sentire Magri, «sarà l'introduzione di una "gabbia salariale" a base regionale per ovviare al differente costo della vita e quindi al differente potere d'acquisto della busta paga fra i lavoratori di differenti regioni». Vuol dire: non è giusto che il metalmeccanico di Brescia guadagni quanto il metalmeccanico di Cosenza. Ancora Magri: «Fino a vent'anni fa esistevano meccanismi compensativi. Al Nord, ad esempio, veniva riconosciuta un'integrazione per il riscaldamento. Il costo della vita al Nord resta del 30% superiore al Sud».

Da oggi, data di nascita ufficiale, il sindacato della Lega inizierà a turbare Cgil-Cisl-Uil, autonomi e Cobas. Un sindacato che potrebbe entrare, e con peso consistente, nelle fabbriche. «Non li sottovaluto e non vanno assolutamente sottovalutati - osserva Walter Galbusera, segretario regionale della Uil -. Alcuni dei loro ragionamenti li facciamo anche noi, solo che loro li fanno con più forza. Quel che è forte è la natura anticentralistica, che in Lombardia trova e ha trovato consensi. In parte, lo ammetto, sono anche fondati. Stiamo attenti: non è folklore».

Giovanni Cerruti

Caso Mondadori

Azioni Espresso rimangono sotto sequestro

MILANO. Il 37,8% di azioni dell'editoriale L'Espresso, di proprietà della Mondadori, sequestrate su richiesta di Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari, resta affidato al custode nominato dal tribunale di Milano. Il giudice Attilio Baldi ha infatti respinto il ricorso dei legali della Mondadori, che chiedevano di rendere inefficace il provvedimento da lui stesso adottato nell'aprile scorso. La richiesta si basava su questioni procedurali e sul fatto che la cauzione di 200 miliardi versata da Caracciolo e Scalfari per sequestrare i titoli e garantire il pagamento di eventuali danni, era stata versata «a termine», cioè con la clausola che sarebbero stati «consegnati a coloro che ne avranno diritto in forza di un titolo che abbia efficacia anche provvisoriamente esecutiva», con conseguente venir meno del vincolo della copertura. [Agi]

Forlani ha incontrato i segretari della maggioranza, forte resistenza dei laici al progetto

Dc e psi preparano la riforma elettorale

Sì a forme di sbarramento che favoriscano alleanze fra i partiti

ROMA. Il segretario della dc Arnaldo Forlani ha concluso ieri, vedendo il repubblicano Giorgio La Malfa, un informale giro di incontri a due con i segretari degli altri partiti di maggioranza. Tema generale degli incontri è stato l'atteso chiarimento tra i cinque sul futuro del governo; tema specifico, invece, la possibilità di modificare la legge elettorale; che appare ormai l'unica riforma del sistema ritenuta attuabile dai cinque nello scorcio di legislatura a disposizione.

Dagli incontri, Forlani ha ricavato l'impressione che qualche partito, in particolare il psi, abbia tratto dalle ultime elezioni un incentivo a accelerare sia l'azione del governo sia la vita della legislatura, per votare entro un anno. Altri partiti, invece, in particolare i laici, hanno tratto l'insegnamento opposto, cioè utilizzare tutto il tempo a disposizione per recuperare sulle Leghe e sulla sfiducia degli elettori.

Forlani ha ricavato anche qualche impressione sui diversi stati d'animo a proposito di una riforma della legge elettorale: che esiste, cioè, un accordo di massima tra dc e psi per procedere a una riforma che introduca una forma di sbarramento e incentivi gli apparentamenti, anche se è indietro e difficile il lavoro per individuare delle soluzioni tecniche convincenti. Nello stesso tempo, il segretario dc ha potuto registrare una certa resistenza dei laici a questa ipotesi, molto forte nei repubblicani, un po' meno nei liberali. I socialdemocratici non pongono particolari problemi. Il grosso del lavoro ricadrà quindi su democristiani e socialisti e, sia pure con la discrezione necessaria a non eccitare suscettibilità, il capogruppo dc alla Camera, Vincenzo Scotti, si terrà nei prossimi giorni in stretto contatto con il vicesegretario socialista, Amato.

Gli interlocutori di Forlani hanno invece ricavato l'impressione che il segretario dc prema su Andreotti - non del tutto convinto -, perché convochi un vertice in tempi ravvicinati. E qualcuno ha anche maturato il sospetto che Forlani propugni la riforma elettorale, ma non crede sia possibile realizzarla ora. Non a caso «Il Popolo» di oggi, con un editoriale del direttore, enfatizza la bizzarria e la diversità delle proposte formulate da questo o da quello. Forlani stesso ha ironizzato sul fatto che un segretario di partito - si è poi saputo che si trattava del socialdemocratico Antonio Cariglia - si è detto innamorato del sistema portoghese. C'è cioè il sospetto che la dc apra il discorso sulla legge elettorale solo per dare una ragione e un tempo di vita al governo Andreotti.

Ma la questione è davvero difficile. Anche Amato fa fatica a venirne a capo. Sbarramento secco o attraverso collegi più piccoli? Nel primo caso si oppongono i laici, nel secondo potrebbero opporsi i deputati per difendere i propri collegi attuali. Apparentamenti come? Il voto di coalizione è avversato dal psi. Forme di collegamento con dichiarazioni puramente politiche non avrebbero valore e sono comunque di difficile escogitazione. E poi la dc non avrebbe interesse a consentire forme di collegamento che avvantaggino solo il psi, il quale potrebbe collegarsi a liberali e repubblicani. Preferenze sì, oppure no? Oltre alle note resistenze, si fa strada il sospetto, avallato dall'esperienza statunitense, che l'abolizione delle preferenze non abbassi il costo elettorale.

Paolo Passarini

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Bertti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiberina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]

La tiratura de La Stampa di mercoledì 30 maggio 1990 è stata di [illegible] copie

Domenica e lunedì si sceglie su tre quesiti: pro e contro della decisione sui pesticidi

Referendum, incognita del non voto

Gava rassicura i Verdi: non ci saranno irregolarità

ROMA. Sarà garantito a tutti gli elettori il recapito dei certificati per i referendum. Sarà stroncato qualsiasi tentativo di turbativa alle sezioni elettorali e rischierà un processo penale chi compirà atti di intimidazione davanti alle sezioni elettorali. Dopodomani saranno insediati i seggi. Lo ha assicurato ieri il ministro dell'Interno Gava ai deputati verdi Annamaria Procacci e Massimo Scalia e al coordinatore dei referendum anticaccia Francesco Mezzatesta, preoccupati della carente distribuzione dei certificati (da un sondaggio Doxa ne risultano privi 43 cittadini su cento).

Gava si è impegnato ad intervenire di nuovo presso i prefetti per acquisire tutti i dati relativi alla consegna dei certificati ai cittadini. Per la triplice consultazione popolare la sorveglianza ai seggi sarà particolarmente intensa nelle Regioni con maggiore densità di cacciatori (Toscana, Umbria, Marche, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Calabria).

Durante l'incontro il ministro dell'Interno ha confessato, poi, il suo vecchio amore per gli animali: «In passato ero un appassionato allevatore di canarini, ne avevo più di duecento».

Per i tre referendum del 3 e 4 giugno è comunque già battaglia sull'astensionismo, come avvenne alla vigilia della consultazione popolare dell'8 novembre '87 sul nucleare, sulla responsabilità civile del giudice e sulla commissione Inquirente. L'attenzione degli osservatori è, tuttavia, incentrata sull'affluenza ai seggi. A quattro giorni dal voto, che costerà all'erario circa 450 miliardi, vi è in molti partiti imbarazzo a dare indicazioni precise agli elettori.

L'astensionismo può, infatti, avere un peso determinante. Il ministro Gava, rispondendo ad un'interrogazione del deputato dc Perani ha confermato che ciascun cittadino è libero di recarsi o no a votare. Se resta a casa non rischia alcuna pena, perché non è applicabile l'articolo 115 del testo unico del '57 per l'elezione della Camera dei deputati che prevede sanzioni (menzione sui certificati di buona condotta) nei confronti dei cittadini che non abbiano esercitato il diritto di voto senza giustificato motivo. Gava ha così convalidato l'interpretazione espressa in un parere del Consiglio di Stato il 3 febbraio '88.

L'articolo 75 della Costituzione stabilisce, infatti, che un referendum è valido solo se abbia votato la metà più uno degli elettori, cioè almeno 23 milioni 350 mila italiani. L'eventuale vittoria dei «sì» potrebbe essere, quindi, vanificata dalla mancanza del necessario *quorum*, che dovrà essere accertato dopo lo spoglio di tutte le schede dall'ufficio centrale del referendum istituito presso la Cassazione. Finora, però, gli astensionisti non hanno mai vinto, nelle 5 precedenti consultazioni popolari.

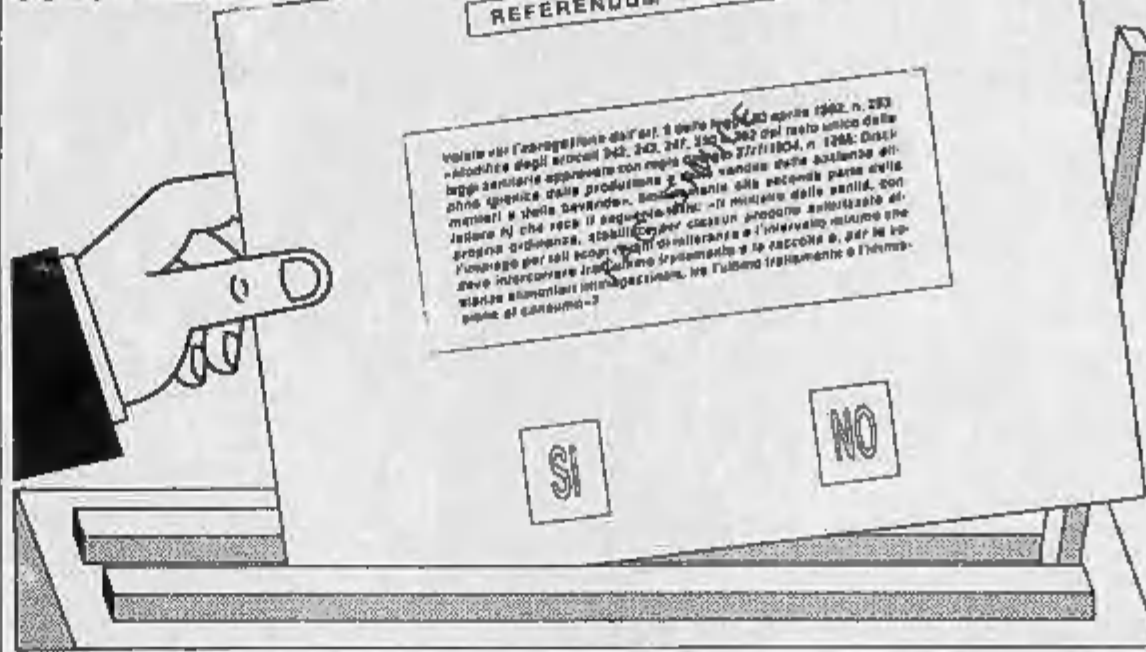
I costituzionalisti ritengono perfettamente legittimo anche l'invito rivolto agli elettori a non votare. Partiti e associazioni possono, quindi, lecitamente propagandare l'astensionismo.

Alcune organizzazioni ci avevano pensato, rinunciando solo alla fine ad una propaganda in grande stile, dopo le dichiarazioni favorevoli a votare di Cossiga, della Iotti e di Andreotti.

Il manuale dell'astensionista, che non è stato reso noto, suonava, pressappoco, così. L'astensionista che voglia raggiungere il suo obiettivo non dovrà votare il 3 giugno, ma attendere di conoscere la percentuale dei votanti alle 22 di domenica. Se questa avesse superato il 50% su scala nazionale o si aggirasse intorno a questa percentuale, l'astensionista potrà recarsi al seggio per segnare «no» sulla scheda lunedì mattina, perché il «non voto» sarebbe ormai ininfluente.

Si può votare anche uno solo dei tre referendum ed astenersi dagli altri. In questo caso l'elettore non dovrà ritirare le altre schede accertandosi che il presidente di seggio lo consideri astenuto. Altrimenti risulterebbe falsato il risultato, perché la scheda bianca vale ai fini del necessario *quorum* del 50,0001% dei votanti.

Pierluigi Franz

LA SCHEDA COLOR VERDE

LE POSIZIONI DEI **PARTITI**

DC: NO*	V. ARCOBALENO: SI'	PRI: LIBERTA' DI COSCIENZA*
PCI: SI'	MSI: SI*	PLI: NO
PSI: LIBERTA' DI COSCIENZA*	LEGHE: LIBERTA' DI COSCIENZA	PR: SI'
VERDI: SI'	PSDI: SI*	DP: SI'

* LE POSIZIONI SONO UFFICIOSE

La domanda

Un testo oscuro

ROMA. Il referendum sui pesticidi è stato proposto dalle associazioni ambientaliste, tra cui Wwf, Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, con l'appoggio di comunisti, radicali, Verdi, demoproletari e della sinistra indipendente, nonché della federazione giovanile del pci, di alcune federazioni socialiste e della Cgil.

Sulla scheda verde (quelle sulla caccia, invece, sono l'una color giallo paglierino e l'altra rosa) si chiede la cancellazione della seconda parte dell'articolo 5 della legge 30 aprile '62 n. 283, che ha modificato il testo unico delle leggi sanitarie del '34. Tale norma è alla base di tutti gli atti con i quali il ministro della Sanità definisce i limiti di tolleranza e di ammissibilità dei «fitofarmaci», compreso l'intervallo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo.

Ecco il testo completo che domenica e lunedì (si vota fino alle 14 del 4 giugno) gli elettori si troveranno sulla scheda: «Volete voi l'abrogazione dell'art. 5 della legge 30 aprile 1962, n. 283: "Modifica degli articoli 242, 243, 247, 250 e 262 del testo unico delle leggi sanitarie approvate con regio decreto 27/7/1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande», limitatamente alla seconda parte della lettera h) che reca il seguente testo: "Il ministro della Sanità, con propria ordinanza, stabilisce per ciascun prodotto autorizzato all'impiego per tali scopi i limiti di tolleranza e l'intervallo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo»?

Se vincessero i «sì», cadrebbe la possibilità di usare i pesticidi entro determinati limiti. Di conseguenza resterebbe in vigore solo la norma che vieta di impiegare, nella preparazione di alimenti o bevande, sostanze alimentari contenenti residui di prodotti usati in agricoltura e tossici per l'uomo.

Tuttavia in caso di vittoria dei «sì» il Presidente della Repubblica Cossiga potrà «congelare» per quattro mesi le disposizioni di legge abrogate per effetto del referendum.

La normativa attuale resterà, invece, in vigore se prevalesse l'astensionismo (se cioè la metà più uno degli elettori non si recasse alle urne) o se vincessero i «no». [p. l. f.]

Bioagricoltura, un business

La mela pulita costa il 30 per cento in più

ROMA. L'azienda agricola Laura Drighi a San Vito Fior di Selva, non lontana da Firenze, ha 165 ettari di ulivi e viti che conoscono solo letame, zolfo, rame e altri trattamenti minerali. La cooperativa Agrilatina di Sabaudia, senza ricorrere a fitofarmaci di sintesi, produce sui suoi 12 ettari aranci, limoni, pomodori, banane, pompelmi ad alto valore biologico.

Alla bioagricoltura più estrema si è convertita persino Giulia Maria Crespi, già proprietaria del *Corriere della Sera*. Nella sua tenuta in Brianza, La Zelata, le mucche vengono allevate e nutrite secondo i rigidi precetti biodinamici dell'antroposofia di Rudolf Steiner.

Ma il primo esempio di fattoria biologica integrata, il più completo, è quello de La Selva di Karl Eger, un tedesco naturalizzato italiano che a San Donato in Albinia, nel Grossetano, coltiva dall'orzo al grano, dalla frutta agli ortaggi, non rinunciando ad allevare gli animali che forniscono il prezioso concime naturale, lo stallatico.

L'agribiologico è di moda e una recente indagine Ispes ha dimostrato che il 85 per cento degli italiani preferisce i prodotti naturali e sarebbe disposto a pagarli fino al 30 per cento in più. Eppure le aziende agricole biologiche che operano nel nostro Paese, secondo una ricerca della Lega Ambiente, sono soltanto 800 su 9000 ettari, contro le 2400 (su 36 mila ettari) della Germania e le 6 mila (su 75 mila ettari) della Francia. Non solo. A sentire i produttori, la maggior parte dei loro oli, vini, ortaggi, frutta naturali finiscono sui mercati esteri. Un paradosso. Come mai?

Risponde l'esperto, il professor Francesco Garofalo, docente di Fitoiatria all'Università, tra i fondatori di «Suolo e Salute», l'associazione italiana di agricoltori «organici» più antica (è nata a Torino nel 1969 e conta oggi 1800 iscritti) dopo quella biodinamica sorta già prima della guerra.

«In Italia il prodotto biologico è ancora una moda - spiega Garofalo - e il consumatore pulito è una rarità. Chi lo tutela, d'altra parte, dal momento che manca una legge? Chi garantisce che i prodotti che hanno un determinato marchio siano veramente organici: vale a dire privi di residui di pesticidi e con un valore biologico dato?».

Il professor Garofalo fa un solo esempio: un pomodoro «naturale» da un etto contiene 25-30 milligrammi di acido ascorbico. Un altro cresciuto in un terreno trattato chimicamente ne contiene solo 4 milligrammi, «perché la terra a forza di trattamenti si impoverisce». Quanto ai marchi, la confusione oggi regna sovrana, anche perché le «scuole» di bioagricoltura sono molte e in disaccordo.

Risponde il «politico» Cesare Donnhauser della Lega Ambiente, membro della segreteria oltre che responsabile dell'agricoltura: «Regolamentare l'uso dei pesticidi è solo il primo passo. In Parlamento si discute oggi una legge alla francese che tuteli il consumatore attraverso i marchi. Ma per far sì che la bioagricoltura decolli servono anche finanziamenti».

A questo punto è anche il dibattito a livello Cee, dove si sta elaborando una nuova legge comunitaria. Ma l'agricoltura biologica o organica, se non biodinamica, potrà mai essere remunerativa per il coltivatore e conveniente per il consumatore? Le opinioni sono diverse.

Sergio Boscheri, del centro di sperimentazione provinciale di Lainburg, in Alto Adige, è pessimista. Le mele di cui segue la coltivazione, senza medicine chimiche, tendono ad essere attaccate dai funghi, dai vermi, dalle larve ricamatrici. «E oltre la metà ha un aspetto bruttino, rispetto alle mele lisce rosse, magari anche incerate, che vengono da fuori».

Anche Michele Lo Russo, braccio destro di Lauda Drighi, racconta degli alti costi della mano d'opera per spargere quintali e quintali di stallatico o per passare il verderame sulle vigne dopo ogni acquazzone. «Il prodotto costa un buon 30 per cento in più».

Due tentativi di aggredire il problema da ogni lato vengono da due amministrazioni locali emiliane. A Modena il Progetto produzioni naturali, in collaborazione con la Fertilcoop, ha avviato la conversione di 1700 ettari di pianura. A Cesena 3500 bambini alla mensa dell'asilo comunale da un anno mangiano solo cibi naturali. Risultato: le famiglie si stanno autoeducando e i coltivatori della zona hanno cominciato a riconvertire le colture.

Maria Grazia Bruzzone

LA COLDIRETTI

«Non andate alle urne»

ROMA. La Coldiretti, la potente associazione di coltivatori d'ispirazione democristiana, chiede ai suoi iscritti di non andare a votare domenica nella speranza che l'affluenza alle urne non superi il 50 per cento e che il referendum sui fitofarmaci venga invalidato. Secondo la Coldiretti il produttore agricolo ha oggi sempre più interesse a controllare l'impiego dei fitofarmaci e dei concimi sia per tutelare l'ambiente, sia per ridurre le spese. Il presidente della Coldiretti Arcangelo Lobianco ieri ha giudicato «inammissibile» che in caso di una vittoria del sì sia necessario importare prodotti derivanti da coltivazioni «di cui nulla si sa in ordine alle metodologie d'impiego di fitofarmaci».

Molto meno drastica invece la posizione assunta dalla più piccola Confcoltivatori, l'associazione vicina a pci e psi, che lascia ad ogni iscritto la facoltà di votare o non votare «secondo coscienza». La Confcoltivatori auspica un uso più razionale della chimica, «ma senza penalizzazioni vessatorie» per gli agricoltori. [a. d. r.]

Lobianco. Il presidente della Coldiretti: questo referendum è del tutto inutile

La Consulta

Quarta scheda abolita

ROMA. Non si terrà più il referendum proposto da democrazia proletaria per estendere lo Statuto dei lavoratori nelle piccole imprese. Ieri la Corte Costituzionale, a tempo di record (appena 5 giorni) ha definitivamente cancellato la consultazione popolare già programmata per il 3 giugno. I giudici di Palazzo della Consulta hanno, infatti, ratificato il verdetto dell'Ufficio centrale del referendum istituito presso la corte di Cassazione, che aveva ritenuto che la nuova legge varata dal Parlamento l'11 maggio scorso vanificava del tutto il quesito referendario.

L'Alta Corte ha così respinto il cosiddetto «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» sollevato dal comitato promotore di dp contro la Cassazione. Nel ricorso di democrazia proletaria si sosteneva che i supremi giudici non avrebbero potuto prendere in esame la riforma prima del 26 maggio, data della sua entrata in vigore. Invece, avevano deciso ugualmente il 21 maggio.

Ma i giudici della Consulta non sono stati d'accordo. Motivo: la nuova legge n. 108 è stata pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio '90 e quindi «a tale data era esistente nell'ordinamento giuridico. Inoltre - si legge nelle sette pagine dell'ordinanza redatta dal giudice Francesco Greco - l'abrogazione della disposizione oggetto del referendum si è sicuramente verificata anteriormente (26 maggio '90) alla data fissata per lo svolgimento della consultazione referendaria (3 giugno), come previsto dall'articolo 39 della legge n. 352 del '70, istitutiva del referendum».

L'Alta Corte ha, infine, respinto tutta una serie di eccezioni di presunta incostituzionalità della legge 352 del '70 sollevata da dp. [p. l. f.]

Quell'erba bruciata sotto i noccioli

Nel Viterbese, tra i contadini costretti a usare diserbanti

RONCIGLIONE (Viterbo)
DAL NOSTRO INVIATO

Giacomo Cantiani fissa uno sguardo malinconico sulle grandi chiazze giallastre che macchiano la pianura davanti a sé. «Abbiamo usato tali quantità di fitofarmaci», dice l'anziano agricoltore, «che l'erba non cresce più sotto i noccioli: la terra è bruciata come dopo il passaggio di Attila».

Tutta la zona che cinge la conca del lago di Vico era rinomata sin dal tempo degli Etruschi per essere una delle più fertili d'Italia. Oggi questa parte del Viterbese è quasi tutta coltivata a nocciolo, la principale fonte di reddito locale. Ma l'uso incontrollato di pesticidi e disrbanti durante gli ultimi vent'anni ha finito per avvelenare la terra e mettere a rischio la salute degli abitanti.

Nel triangolo formato dai tre antichi feudi Farnese - Ronciglione, Caprarola e Capranica - di fitofarmaci si vive e si muore. E il referendum di domenica porrà gli elettori di fronte a un dilemma che qui viene vissuto in modo più drammatico che nel resto del Paese: privilegiare il portafogli oppure la salute?

Giacomo Cantiani ha trascorso una vita tra i «nocchieti» del lago di Vico e fu proprio lui, verso la metà degli Anni Sessanta, ad inaugurare in questa zona un uso spregiudicato di fitofarmaci: «bagni» ripetuti di pesticidi sulle chiome dei noccioli e dosi massicce di diserbanti per facilitare la raccolta delle «nocchie». I risultati furono immediati. Un appezzamento di 25 ettari che dava 120 quintali di nocciole, dopo la cura ne dava più di 700. «Ma dopo ogni raccolto andavo due settimane in ospedale», ricorda Cantiani, raschiando i polmoni ad ogni respiro in cerca di un residuo di ossigeno. «Mi sono fregato da solo, ma almeno adesso ho capito: gli altri invece continuano».

I noccioleti si estendono a perdita d'occhio in questa zona. Circondano le tre cittadine e a Ronciglione arrivano fin sotto le case, quasi fino alla piazza. Appena si alza un po' di vento anche il centro abitato finisce per essere irrorato da sostanze chimiche.

«All'epoca del raccolto capita spesso di vedere una grande nube bianca che attraversa il paese», dice Rosalinda Bucciarelli, coordinatrice delle Liste Verdi a Ronciglione. «E non c'è da sorprendersi se in questa zona l'incidenza di cancro polmonare e cancro all'intestino sia molto più alta che la media nazionale».

Ma pesticidi e diserbanti hanno permesso agli agricoltori di quadruplicare la produzione in questi anni e di tener testa alla competizione sempre più agguerrita delle nocciole turche, di qualità inferiore ma meno costose.

Il sindaco Giovanni Ettore Argento (psi), di professione medico, voterà per il sì perché è convinto che «l'uso sregolato di fitofarmaci continua a danneggiare la salute di questa comunità». Ma il sindaco è anche preoccupato per «il rilevante impatto economico» di una vittoria del sì. In questa zona si raccolgono ogni anno circa 250 mila tonnellate di nocciole, per un valore di mercato pari a 50 miliardi. «Se vincerà il sì - spiega Argento - bisognerà trovare un sistema di produzione alternativo, altrimenti qui succederà l'ira di Dio».

La campagna degli agricoltori contro il referendum, del resto, non lascia presagire nulla di buono. In questi giorni il segretario locale della Coldiretti, Dario Maioli, se ne sta con le braccia incrociate e un'aria di sfida davanti al portoncino della sede di Ronciglione che dà sulla via principale.

Quali indicazioni sta dando agli iscritti in vista del referendum? «Abbiamo detto a tutti di non andare a votare», risponde Maioli. «Questa è la consegna: sono ordini dall'alto». A livello nazionale, infatti, la Coldiretti ha deciso di scoraggiare il voto nella speranza che i votanti non superino il 50 per cento e che il referendum sia invalidato.

Raimondo Chiricozzi (psi), assessore all'Ambiente, riconosce che se gli schieramenti sono diventati così sordi alle rispettive ragioni è anche colpa degli ambientalisti. «Abbiamo commesso l'errore di cercare lo scontro con gli agricoltori. E adesso? Una nostra vittoria non risolverà nulla fino a quando non si renderanno conto del male che si fanno».

Andrea di Robilant

Ulam: è l'inizio del crollo di Gorbaciov. Cohen: la sua elezione gli porta un alleato

Eltsin presidente, enigma a due facce

Sovietologi Usa divisi sul futuro del leader radicale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dove andrà la Repubblica Russa? Quali sono i poteri costituzionali di Boris Eltsin? Che cosa accadrà del pcus, il partito comunista sovietico? Il giorno dopo la sconfitta di Gorbaciov, si moltiplicano gli interrogativi sul nuovo assetto politico dell'Urss. E trovano divisi i più insigni sovietologi d'America. Per Adam Ulam, direttore del Centro Russo di Harvard, l'elezione di Eltsin è il primo colpo di piccone al monumento Gorbaciov; per Steven Cohen, titolare della cattedra di studi sovietici di Princeton, è invece un'accelerazione del processo di riforma gorbacioviano.

Professor Ulam, che autonomia dal Cremlino avrà Eltsin?

L'Urss è sull'orlo del caos, è difficile fare previsioni. Ma come presidente del presidium del Soviet supremo della Repubblica russa - questa è la sua carica - Boris Eltsin potrà, per lo meno in teoria, nominare il suo governo e ristrutturare le amministrazioni locali. Nell'ambito del suo territorio potrà pertanto influenzare il potere centrale di Gorbaciov o addirittura paralizzarlo nel caso di contrasti. E potrà imporsi come modello per le altre repubbliche.

Ma questo non significa esautorare il pcus?

Certo, e infatti Eltsin andrà incontro a difficoltà enormi. Per esempio, il pcus cercherà di tagliargli i fondi, che nell'Urss dipendono dal potere centrale: non a caso, Eltsin vuole il controllo delle risorse naturali della Repubblica russa. Ma il partito comunista sovietico mi sembra sempre più impotente, sta perdendo la sua base politica. Nella Repubblica russa, poi, Eltsin ha l'appoggio di leader forti come i sindaci di Mosca e Leningrado. Gorbaciov si trova una brutta gatta da pelare.

Che cosa prevede per il congresso del pcus a luglio?

Una battaglia ancora più violenta di quanto pensassi. Quasi certamente si aggraverà la spaccatura del partito, da una parte i neostalinisti, dall'altra i radicali, in mezzo i gorbacioviani. E' possibile che Gorbaciov prevalga di stretta misura, e che vada avanti in un clima di crescente anarchia: non escludo neppure un compromesso con Eltsin. Ma sarà una soluzione transitoria. A media scadenza, secondo me lo sbocco più probabile della crisi sono o le dimissioni o la destituzione di Gorbaciov.

Il direttore del Centro Russo di Harvard conclude che la elezione di Eltsin «è stata una vittoria per i movimenti indipendentisti dell'intera Urss, una svolta cruciale verso la decentralizzazione». Prospetta persino l'eventualità, «per ora remota» si affretta a precisare, che la Repubblica russa avalli la richiesta di autonomia della Lituania e firmi un accordo commerciale con Vilnius. Ma la sua analisi non è condivisa da tutti i sovietologi americani. Steven Cohen è tra quelli che la contestano, affermando che «fa torto all'opera di Gorbaciov».

Professor Cohen, che poteri ha Eltsin?

Dal punto di vista costituzionale, ha molti dei poteri di un capo di Stato, come la nomina del premier, eccetera. Ma da un punto di vista pratico, non ne ha quasi nessuno. Non controlla le leve fiscali nella Repubblica russa, le controlla il Cremlino; gli manca una propria base economica, anche se la vorrebbe. Tutti dicono che Gorbaciov dovrà negoziare con Eltsin, ma è più vero il contrario. Avranno bisogno l'uno dell'altro, e non mi stupirei se stessero già discutendo un compromesso.

Dunque Gorbaciov non è irrimediabilmente indebolito?

Ci stiamo addentrando in un terreno inesplorato, quello della trasformazione costituzionale dell'Urss, con maggiore indipendenza per le repubbliche. Ma non direi che l'elezione di Eltsin abbia danneggiato il presidente sovietico. Sarebbe stata molto più pericolosa l'elezione di un conservatore: Gorbaciov infatti è minacciato dai neostalinisti e da alcuni circoli militari. Io credo che i gorbacioviani e le forze di Eltsin lavoreranno insieme per cambiare l'Urss ma anche per impedire che si sfasci.

E il congresso del pcus?

Non lo vedo come la pietra tombale di Gorbaciov. Certo, i contrasti esploderanno, ma il partito non opterà né per il ritorno alla dittatura né per il caos. C'è nell'Urss un tentativo serio di consolidare la legalità, di passare a un mercato semilibero se non completamente libero, di rendere democratico il processo politico. Non si può fare tutto in pochi giorni.

Abbiamo chiesto dei poteri di Eltsin anche a Georgi Arbatov, importante consigliere di Gorbaciov, membro del comitato centrale. Ci ha risposto di non essere in grado di fare commenti.

Ennio Caretto

ELTSIN

Boris Eltsin

Il primo incontro è con i baltici

MOSCA. La sua prima decisione da Presidente della Russia, il giorno dopo l'elezione, è stata simbolica: ricevere i leader lituani, ovviamente entusiasti nel trovare a Mosca qualcuno pronto ad ascoltarli senza criticarli. Al punto che il presidente lituano Landsbergis (imitato poco dopo dal premier estone Savisaar) ha inviato un messaggio di felicitazioni al nuovo presidente. La seconda decisione è stata più politica ma altrettanto significativa: l'iniziativa di formare un governo di coalizione, comprendente deputati di ogni tendenza. Con una precisa condizione, che una delle vicepresidenze sia affidata ad una donna. Il personaggio Eltsin è fatto così: scoppiettante, capace di iniziative a sorpresa che spiazzano gli avversari. Ha dovuto riconoscerlo perfino «Stella Rossa», quotidiano delle forze armate che certo non sono tra i grandi amori di Eltsin. «Coloro che lo criticavano hanno ottenuto un risultato controproducente. Può sembrare paradossale che mentre il maggior numero di strali veniva lanciato contro Eltsin, proprio lui sia stato eletto. Ma in questo consiste il fenomeno Eltsin. Più lo criticano, più diventa popolare».

Non appena sedutosi dietro alla scrivania dalla quale guiderà la metà della popolazione dell'Urss e due terzi del suo territorio (tale è la forza della Repubblica Russa) Boris Eltsin ha voluto far capire - in vista della futura elezione diretta del Capo dello Stato - che il controaltare di un Gorbaciov ormai sclerotizzato è proprio lui. Al Cremlino ha incontrato 130 deputati russi di tutte le correnti e di tutte le etnie chiedendo loro di esprimere due, tre candidature per ciascuno dei ministeri. La rosa sarà sottoposta oggi alla sessione plenaria del congresso russo, per la ratifica finale. Un buon esempio di quella democrazia associativa che Eltsin predica da sempre.

Poi il nuovo presidente ha ribadito, in una conferenza stampa, la sua visione dei rapporti con «il potere centrale», cioè Gorbaciov. La Repubblica Russa - ha detto - dovrà godere di maggior autonomia, in pratica essere sottoposta al presidente dell'Unione solo per le questioni inerenti «alla difesa e alla sicurezza dello Stato». Non è una dichiarazione di indipendenza alla lituana ma per certi versi ci si avvicina. Per Eltsin il Parlamento della Russia «dovrebbe proclamare la sua sovranità entro cento giorni». Ma per ora è solo un suo desiderio, i margini di manovra sono ristretti. **[p. r.]**

CASAROLI

Il card. Agostino Casaroli

«Gorbaciov mi sembra un po' più debole»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede segue con attenzione, e forse anche con apprensione, le vicende di Gorbaciov «che potrebbe avere una sorte non del tutto positiva, ma che ha avuto coraggio». Il Segretario di Stato, il card. Agostino Casaroli, non nasconde la sua simpatia per il n. 1 dell'Unione Sovietica, e nello stesso tempo, la preoccupazione per una situazione difficile per l'uomo «intelligente che si è reso conto che il nucleo interno del blocco esigeva un cambiamento». Il cardinale, protagonista dal maggio del 1963 della Ostpolitik vaticana, ha ricordato ieri che alcuni attribuiscono i cambiamenti nell'Est a «un miracolo, ed è una cosa meravigliosa senza dubbio, un intervento provvidenziale».

Ma anche se Gorbaciov è un miracolo («senza questo elemento il fenomeno sarebbe stato più lungo e difficile»), al Vaticano non sfuggono le sue difficoltà; senza fare commenti di nessun tipo sulla figura di Boris Eltsin, il n. 2 della Santa Sede ha commentato i risultati delle urne così: «Tutto ciò che significa distanziamento dell'elettorato da Gorbaciov lo pone a disagio e in una situazione di minor forza». Questo è in un certo senso inevitabile: «I primi passi di vita democratica presentano questi scompensi, che possono essere pericolosi e non prevedibili razionalmente». E hanno delle ripercussioni nella politica mondiale: «E' chiaro che se uno va a un summit e non è in grado di offrire la sicurezza di poter dare esecuzione alle sue promesse, è più debole». Il problema, ha detto il card. Casaroli, non riguarda tanto i patti firmati, che impegnano i governi, quanto piuttosto le intenzioni e le prospettive politiche future.

Il Segretario di Stato ha negato che ci sia un'iniziativa vaticana per giungere a una Conferenza di pace sulla Palestina, «ma il Medio Oriente è una delle preoccupazioni costanti della Santa Sede». E c'è un'azione continua per spingere al negoziato le parti in conflitto. Il porporato ha lasciato capire che nel recente passato la diplomazia in talare non ha esitato a interpellare le massime potenze: «La Santa Sede ha varie possibilità di esprimere il proprio pensiero. Ci sono i livelli diplomatici, gli incontri diretti del Papa. Ci sono contatti non solo orali, ma anche scritti».

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

29 MAGGIO 1990

NATI — **La Rosa** Alessandro, **Addamo** Daniele, **Caloria** Paolo, **Novara** Lorenzo, **Cristiano** Antonio, **D'Ambrosio** Gianluca, **Francios** Lorenzo, **Pandolfo** Cristopher, **Pezzulich** Federico, **Valente** Erika, **Rolshi** Mattia Ahmad, **Secco** Valeria, **D'Oria** Simona, **Reglio** Eleonora Maria Pia, **Tattoli** Maria Elena, **Paccotti** Niccolò, **Custodero** Nicolò.

MORTI — **Mijno** Maddalena in Montelione, a. 64, Torino, pens., via A. Cecchi 90; **Bona Pron** Giuseppina v. Salaroli, a. 90, Cirie C.se, pens., corso Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Confiero** Leonardo, a. 69, Torino, pens., Vecchia Astanteria; **Ochdani** Zahra Yamini, a. 35, Casablanca, casal., Martini; **Rosso** Teresa v. Manzoni, a. 67, Silvano, pens., Martini; **Tritto** Maria Donata v. Sonnessa, a. 74, Molfi, pens., Martini; **Manzini** Paride, a. 23, Lippstadt Germania, corso Inghilterra 57 (m.t.); **Campanella** Orsola in Mollo, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Gamberini** Giannino, a. 56, Adria, operaio, Maria Vittoria; **Gambino** Francesco, a. 64, Munetto, pens., Molinette; **Bolfito** Adele v. Springhetti, a. 88, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Paolini** Franco, a. 60, Sestio, Ed Uniti, pens., Molinette; **Dennarumma** Giovanni, a. 44, Sarno, Artigiano, Molinette; **Vecchiano** Clemente, a. 75, Nola, pens., Vecchia Astanteria; **Versino** Lorenzo, a. 68, Valgioie, pens., Maria Vittoria; **Benetrini** Bice v. Zagostino, a. 76, Casale Corte Cerro, pens., Mauriziano; **Capellutti** Gioacchino, a. 66, Milano, pens., Maria Vittoria; **Rampone** Rita in Benhardi, a. 89, Asti, Molinette; **Viarengo** Maurizio, a. 48, Torino, artigiano, Molinette; **Sardi** Paolo, a. 76, Casale Monf.to, pens., Gradenigo; **Gras** Felicina v. Prato, a. 53, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Sciorre** Tullio, a. 69, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Donat-Cattin** Camillo, a. 73, Finale Ligure, pens., Mauriziano; **Zurzolo** Giuseppa in Zucchi, a. 48, Sovalino, pens., Vecchia Astanteria; **La Porta** Giuseppe, a. 58, Piazza Armerina, pens., Evangelico; **Ferrera** Onorina v. Ferrara, a. 80, Lombardore, pens., Giovanni Bosco; **Saroncelli** Bruna, a. 23, Torino, Cto; **Taveri** Ada v. Silvestri, a. 63, Guisperi, pens., Molinette.

Nati 17 - Morti 29

Cristianamente è mancato
Bartolomeo Martino
anni 61
L'annunciano la moglie **Giuseppina Caccon**, la figlia **Germana** con **Luigi** ed **Erika**. Funerali in Front venerdì 1° giugno ore 15 da Regione Verdesina 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Front Canavese**, 30 maggio 1990.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata
Elsa Francone
L'annunciano con immenso dolore **Felice**, i figli **Liliana** con **Franco**, **Pierpaolo** con **Grazia**, il fratello **Livio**, le sorelle **Erminia** e **Silvana**, gli adorati nipoti **Alessandro** ed **Isabella**, cognati, nipoti, zie e parenti tutti. Funerali in Ciriè giovedì 31 corrente ore 15,30 da via Buratto 1. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Grosso Canavese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 29 maggio 1990.

Le famiglie **Macca** e **Chiadò** partecipano al lutto del dottor **Diletti** e famiglia per la scomparsa della **SIGNORA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Gio. Battista Franza
Ne danno il triste annuncio la moglie **Beatrice**, i figli **Giancarlo** con **Angela**, **Gloriana** con **Graziano**, i nipoti **Simone**, **Sara**, **Jacopo**. Funerali oggi ore 17.
— **Castagnole Lanze**, 31 maggio 1990.

La **Direzione generale**, il **Comitato di direzione**, i **Quadri** ed il **Personale tutto** della **Gervais Danone Italiana** partecipano all'immenso dolore della signora Silvana e del giovane Diego per la immatura scomparsa di
Carlo Accossato
— **Torino**, 29 maggio 1990.

La moglie **Antonietta**, i figli **Mario** e **Bianca**, **Adriana** e **Angelo**, **Paola** e **Andrea**, annunciano l'improvvisa scomparsa di
Giovanni Alfredo Maggi
I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Scrivia il 30 maggio 1990.
— **Castelnuovo Scrivia**, 31 maggio 1990.

Lucia Ercolessi partecipa al grave lutto della sorella Antonietta e dei nipoti tutti, per la morte del cognato
Giovanni Alfredo Maggi
cui la legava tanta stima e tanto affetto.
— **Milano**, 29 maggio 1990.

I **Collaboratori** della **Ditta E. E. Ercolessi** partecipano al grave lutto della signora Antonietta Maggi Ercolessi e della famiglia per la morte del marito
Giovanni Alfredo Maggi
— **Milano**, 29 maggio 1990.

Simona, **Barbara** e **Caterina** ricordano il loro nonno
Alfredo
— **Castelnuovo Scrivia**, 29 maggio 1990.

Partecipano **Giorgio** e **Anna Bergamini**, **Giovanni** e **Annamaria Gazzaniga**.
— **Castelnuovo Scrivia**, 30 maggio 1990.

Paolo, **Ada** e **Mariuccia Mossi** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro amico
Alfredo Maggi
— **Tortona**, 29 maggio 1990.

Vittorio e **Alberta Ghisolfi**, **Enrico** e **Anna Maria**, **Guido** e **Ivana Ghisolfi**, **Marco Ghisolfi**, con commozione e tristezza partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Alfredo Maggi
— **Tortona**, 30 maggio 1990.

Claudio, **Tiziana** e **Giacomo Acerbi** partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del commendatore
Giovanni Alfredo Maggi
— **Tortona**, 30 maggio 1990.

Le **Maestranze** della **Selvas spa** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del commendatore
Giovanni Alfredo Maggi
— **Castelnuovo Scrivia**, 30 maggio 1990.

Sandro, **Nella** e **Giampaolo Acerbi** partecipano con sincera commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico commendatore
Giovanni Alfredo Maggi
— **Tortona**, 30 maggio 1990.

Le famiglie di **Isa**, **Renzo** e **Ferdinando Maggi** partecipano commosse alla scomparsa del commendatore
Giovanni Alfredo Maggi
— **Castelnuovo Scrivia**, 30 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ferrero in Cellone
Lo annunciano il marito **Franco** con i figli **Luigi**, **Paolo** e **Giorgio** con le mogli, la sorella **Elvira**, i nipoti e parenti tutti. I funerali si sono svolti il 30 maggio a Torremolinos (Malaga).
— **Torino**, 31 maggio 1990.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e **tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dr. Luigi Cellone e famiglia per la grave perdita della madre signora
Margherita Ferrero in Cellone
— **Milano**, 29 maggio 1990.

Sono affettuosamente vicini allo zio Franco e famiglia, i nipoti **Piera** e **Piero Garella** e figli con **Iolanda** e **Cesare Angelari**.

Per la scomparsa della signora
Milvia Pella in Illengo
si uniscono al dolore di Aldo colleghi e amici:
Francesco Aguanno
Massimo Almetti
Alberto Albertelli
Carlo Allione
Nicoletta Assello
Luciano Biginelli
Mario Bodo
Pasquale Bongiovanni
Vittoria Buffoli
Vincenzo Calani
Silvana Camera
Rosa Campana
Paolo Campiglia
Sabrina Cassolini
Renato Castellazzo
Gianfranco Carrasio
Ugo Copalilch
Rosita Dellavalle
Anna Diacono
Annamaria Di Leo
Sergio Doria
Barbara Ermandes
Ciro Esposito
Pierluigi Fattori
Emanuela Ferrero
Saverio Gabosardi
Francesco Gaglianò
Carlo Galdano
Marisa Gamba
Attilio Garbarino
Francesco Garsia
Pierangelo Giubasso
Enrico Guarrini
Michela Liberti
Maria Giulia Lo Faso
Grazia Luppi
Sylvia Manzini
Roberto Martinengo
Gualtiero Mina
Silvana Monale
Renzo Montagnani
Ubaldo Nannetti
Renato Noiri
Michelangelo Pagliano
Cesare Palenzona
Dario Paradisi
Carlo Pizzarello
Giorgio Parchero
Giovanni Battista Pey
Giovanni Rassia
Nora Rizzo
Pierluigi Rocca
Vittorio Roccia
Barbara Sacchini
Antonio Sacco
Bruno Sacco
Bruno Sosso
Mario Strola
Paola Stura
Francesco Tamagnone
Roberto Testore
Marco Valloire
Roberto Vedovato
Italo Zopolo.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Aldo, **Dada Franco** e **Marco** sono vicini al suo dolore.

E' serenamente mancata
Margherita Genisio ved. Monachon
Addolorati l'annunciano la figlia **Caterina**, la sorella **Domenica**, i fratelli **Martino**, **Luigi**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Salute. La cara salma proseguirà per Pratiglione Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene. Servizio pullman.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

La famiglia **Bersano** partecipa.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Gian Piero Spada
studente
anni 30
Affranti lo annunciano il papà **Giuseppe**, la mamma **Mariuccia Coda**, il fratello **Fabrizio**, nonne, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 dall'abitazione via Consolata 9, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 30 maggio 1990.

Katti, **Serenella** e **Mario Pegliasco** partecipano al dolore.

Il 28 maggio a Parigi, dopo lunghe sofferenze vissute serenamente, si è spenta
Josette Paoli Vallero
Ne danno il tristissimo annuncio il marito **Jimmy**, la figlia **Annie** con **Jean-Claude** e i piccoli **Olivier** e **Alexandra**, la madre **Marie**, le sorelle **Raphaelle** con **Jean-Claude**, **Jacky** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Rivara Canavese sabato 2 giugno alle ore 16.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

La cognata **Lidia Eriksson** con **Enrico** e **Lyda**, **Lulli** e **Auro** e nipoti si stringe fortemente a Jimmy e Annie nel ricordo della cara **JOSETTE**.

Carla e **Gastone Artom** profondamente commossi partecipano al dolore di Jimmy, Annie e Lidia.

Rina e **Giorgio Uberti-Bona** sono affettuosamente vicini alla famiglia in questo doloroso momento.

Gli **Amici** di **Rivara** partecipano con affetto al dolore di Jimmy.

Adele, **Vichy**, **Piero** partecipano grande dolore di Jimmy Annie e famiglia.

Gli amici **Rocca**, **Helmsdorff**, **Gierati**, **Zamora** sentitamente partecipano.

Piombino, **Bossi**, **Ciagnero**, **Assandria**, **Pignetta**, **Prina**, **Marchisio** partecipano affettuosamente al grande dolore di Jimmy.

I **Condomini** di **Corso Rossetti 1** partecipano commossi al grande dolore del dott. Giacomo Vallero.

Alberta e **Margherita Rosazza** profondamente commosse prendono viva parte al dolore di Lidia e Jimmy.

Gli amici **Gallarati** sono affettuosamente vicini a Gimmy ed Annie.

E' mancato il
COLONNELLO INGEGNER
Onofrio Montalto Monella
Annunciano la moglie **Franca**, e parenti tutti.
— **Parigi**, 24 maggio 1990.

E' mancata ai suoi cari
Maria Dondi ved. Riccardi
Lo annunciano con dolore i figli **Nene** con **Giancarlo**, **Massimo**, **Stefano**, e **Paolo**; **Roberto** con **Rosi**, **Raffaella**, **Claudia** e **Riccardo**; nipoti, cugini, amici tutti. Funerali giovedì 31 corrente ore 8,30 chiesa di S. Ulderico - Ivrea; benedizione e tumulazione ore 11,30 cimitero S. Rocco Castagnaretta (CN).
— **Ivrea**, 29 maggio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Riccardi
Tina Bonamico Patrucco
Giuliana e **Mario Patrucco**
Beppe e **Graziella Bonamico**
Lala Bonamico Bono

Partecipano i nipoti **Oliva** e **Giorgio**.

Sono affettuosamente vicini a Nene e Roberto
Flavia e **Donato Capitanio**
Rita e **Tonino Felicella**
Furio e **Maria Gariglio**
Lele e **Nino Garroni**
Odo e **Paola Maggi**
Marisa e **Giovanni Nicola**
Meme e **Bobo Ruggeri**
Carla e **Eugenio Sacerdote**
Maria Grazia e **Savio Savino**
Viviana e **Gian Piero Telesca**
Giovanna e **Meo Zanetti**
gli **Amici** del **Circolo del Bridge**.

Titolari e **Collaboratori** della **I.R.I. snc** partecipano al dolore della famiglia Riccardi per la perdita della cara **MAMMA**.

Luisa, **Cristina** e **Aldo** partecipano con tanta tristezza al dolore di Dana e Pierre per la scomparsa di
Maria Carla Liviantoni
— **Torino**, 29 maggio 1990.

A funerali avvenuti, come da volontà dell'estinto, annunciano la dipartita del
dott. Paolo Sardi
le nipoti **Andreina** e **Michela** con i rispettivi mariti **Emilio** e **Vafier**, i pronipoti **Andrea**, **Gaia** e **Giulio**, l'affezionata **Luisa** con la figlia **Laura** e la cognata **Carla**. Sarà celebrata una S. Messa a data da stabilirsi nella chiesa di S. Carlo in Torino.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

I **Soci** del **Rotary Club Torino Sud Est** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dott. Paolo Sardi
già socio fondatore del Club.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Luciana Frongia, **Claretta** e **Attilio Sanlore**, **Anna Clara**, **Mauro**, **Fabrizio Migliaita** ricordano con vivo rimpianto il
dott. Paolo Sardi
caro amico di tutta la vita.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Amici ed **ex Collaboratori FIAT** del
dott. Paolo Sardi
con affettuoso rimpianto per la sua scomparsa, esprimono ai famigliari sentite condoglianze.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Ha terminato la lunga laboriosa esistenza terrena
Rina Martini nata Menni
anni 95
A funerali avvenuti la ricordano i figli **Angelo**, **Aldo**, **Luciano** con le rispettive famiglie.
— **Rivoli**, 30 maggio 1990.

Tonon - **Ricaldone** e **Collaboratori** partecipano al dolore del geom. Martini per la perdita della **MAMMA**.

Anna Rosa Casalis e famiglia partecipano con sincero cordoglio al lutto del geom. Martini per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata
Rosa Botto ved. Giordanino
anni 84
Lo annunciano cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 1 giugno ore 14,30 partendo dall'abitazione via Genova 17.
— **Nichelino**, 30 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Fumero in Busso
di anni 67
Ne danno il triste annuncio il marito **Giovanni**, il figlio **Eraldo** e **Nadia**, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tartara. Funerali in Cangnano giovedì 31 corr. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale partendo dall'ospedale Molinette alle ore 13,30.
— **Moncalieri**, 30 maggio 1990.

Cristianamente è mancata
Lorenzini Melalu ved. Muzzu
di anni 88
Addolorati lo annunciano i figli **Francesca**, **Tommaso** con la moglie **Maria Teresa**, nipoti **Deborah**, **Patrizia**, **Angelina**, l'affezionata **Mariuccia** e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia S. Martino (Torre Pellice).
— **Torino**, 29 maggio 1990.

Un'improvvisa malattia ha stroncato la vita di
Carla Bava
Angosciati ne danno l'annuncio: la mamma **Emilia**, la sorella **Clotilde** con il marito **Sergio**, i nipoti **Anna** e **Sergio**, gli zii **Angelo**, **Silvana**, **Mariannina**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Cagnano e a quanti l'hanno trattata con amore. Funerali oggi 31 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 maggio 1990.

E' mancata
Ada Tosarello in Bertagnon
Ne danno il triste annuncio il marito **Elio** e i figli **Mario** e **Loris**. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Scarpina. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Titolari e **Collaboratori** della **Graphic Center** partecipano al dolore di Loris.

Chiara Crosetto
Grazie per essere stata la nostra «Gigi». I tuoi ragazzi **Davide** e **Fabrizio**. La mamma vi aspetta giovedì 31 c.m. alle ore 10 nella chiesa Ascensione in via Bonfante 7.
— **Torino**, 29 maggio 1990.

Ora come prima ti sono vicino. **Gianni**.

Papà, nonna e zio ti ricordano con infinito affetto.

La famiglia **Vasconi** partecipa con affetto al dolore di Fabrizio e Davide.

Daniela, **Roberto** e **Fabrizio Garbe** sono vicini a Davide, e partecipano con affetto al suo grande dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Carissimi Davide e Fabrizio, vi siamo vicini con affetto:
Giorgio Borri
Giovanni Bruno
Alessandra Casula
Alessandro Ferrero
Chiara Gallino
Cristina Geymonat
Claudia Geymonat
Maria Cristina Gracnaglia
Anna Gosella
Alessandra Mariani
Luigi Marotto
Claudia Medico
Angelo Palazzo
Paola Pavesi
Alessandra Pentimalli.

Umberto, **Giorgio**, **Mauro**, **Paolo** e famiglie ricordano la cara **EMMA**.

Domenico, **Maria Luisa** e **Adriano Fissore** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Emma Crosetto
— **Novello**, 30 maggio 1990.

A funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'estinto, **Teresina** con **Giuseppe**, **Giulia** e **Valerio**, partecipa la perdita del suo papà
Felice Valenza
anziano Riv-Skf
— **Grenore**, 27 maggio 1990.

Cristianamente è mancato
Ferruccio Gallo
L'annunciano: sorella, cognata, parenti tutti. Funerali 1 giugno ore 8,15 cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

E' mancato il
dott. Mario Fogliati
anni 88
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, il genero, il nipote e parenti tutti.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso del
dott. Mario Fogliati
già funzionario dell'Istituto
— **Torino**, 30 maggio 1990.

E' mancata
Adele Bollito ved. Springhetti
L'annuncia la figlioccia **Maria** e famiglia.
— **Torino**, 29 maggio 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati
Pietro Fasani
Ne danno il triste annuncio la moglie **Adriana**, la figlia **Franca** con **Giorgio** e parenti tutti. Funerali venerdì 1 giugno ore 11,45 parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Si stringono a Franca e Adriana uniti nel loro dolore: **Rogi Elena**, **Gigi Giovanna**, **Armando Marina**, **Enzo Antonella**, **Michele Giancarla**, **Piergiorgio Chicca**, **Massimo Carla**, **Guido Micaela**, **Piero Mariapia**, **Gianni Paola**, **Sandro Donatella**, **Pucci**, **Ennio Roberta**, **Carlo Mariuccia**.

Il **Consiglio Direttivo**:
Vito Berardino
Angela Gigante
Piergiorgio Girardi
Pietro Perucchini
Ennio Toso
unitamente a tutti i **Soci** del **Tennis Piccolo Club** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico socio
Piero Fasani
— **Pino Torinese**, 31 maggio 1990.

La famiglia **Baravaglio** partecipa commossa.

Le famiglie: **Bertoli**, **Chiarmetta**, **Ciabattoni**, **Fenoglio**, **Grassi**, **Noussan**, **Rosso**, **Sberze**, **Sgarra** partecipano al dolore di Adriana, Franca, Giorgio.

Mimo, **Eraldo**; **Camillo**, **Milena**; **Virgilio**, **Mimi**; **Lili**, **Pepi**, **Cip** sono vicini con affetto a Franca e Giorgio.

Partecipano al grande dolore di Franca e Giorgio le zie **Lena Malerba** con **Armando**, **Rosina Feyles**, **Adelina Traina** con **Mario** e **Franco**.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati
Elena De Bernardi
Con immenso dolore ne danno annuncio la sorella **Maria Vittoria**, cognato, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore al Dott. Franco Girardi, a tutti i Medici che l'hanno curata, in particolare ai cugini Professori Aldo e Marina De Bernardi ed a quanti le sono stati vicini nell'ultima malattia. I funerali avranno luogo in Borgomasino giovedì 31 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 28 maggio 1990.

Elena ricorda con profondo affetto la cara **MADRINA**.

Bianca e **Augusto**, **Fiorella**, **Marina** piangono la carissima amica **ELENA**.

Maria Teresa, **Bona** e **Maurizio** ricordano con grande affetto la cara amica **ELENA**.

(Continua a pagina 9)

Scontato l'accordo sul disarmo, il successo del vertice si gioca sull'assetto europeo

Gorbaciov: i lituani sono avventuristi

«L'America avrebbe risolto il problema con la forza»

OTTAWA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Germania nella Nato? Sono convinto che a Washington con Bush troveremo un accordo. Ditelo agli americani». Michail Gorbaciov lancia il suo segnale di ottimismo in mezzo alla gente che lo assedia in quel bagno di folla che è diventato, ormai, appuntamento rituale di ogni sua visita all'estero. A Ottawa il capo del Cremlino ha scelto Sparks Street Mall, il corso pedonale della capitale canadese, per recuperare a colpi di battute, di sorrisi e di strette di mano, la sua immagine di leader che tutti i problemi lasciati a Mosca hanno incrinato. Ma poche ore, dopo all'aeroporto, prima di partire per Washington, il presidente sovietico ha usato toni più duri: ha accusato l'Occidente di «suonare sempre la stessa canzone» sulla Germania nella Nato: «Le sue proposte sono un diktat inaccettabile per l'Urss. Non siamo così presi dai problemi della perestrojka da lasciare che l'Occidente rimesti nel fango».

Gorbaciov è stato ancora più duro sulla situazione lituana: «la dichiarazione di indipendenza assomiglia a un complotto notturno»; i dirigenti baltici «sono avventuristi. Lo dico davanti al mondo perchè questa è la definizione che meritano». Ha spiegato di essere sottoposto «a pressioni molto forti da parte di chi vorrebbe misure più decise». E ha lanciato anche una frecciata polemica a Bush: «Al nostro posto Washington avrebbe risolto il problema in 24 ore», un chiaro riferimento alla invasione di Panama.

Gorbaciov da stamane sarà a tu per tu con Bush e non vuole presentarsi alla Casa Bianca come un Presidente in bilico. Vuole restituire tono politico alla missione americana e ne impone subito uno dei temi principali: quello tedesco.

Certo, con George Bush il capo del Cremlino parlerà anche di armi e proprio su questo capitolo gli accordi sono più vicini. Ma il grande contenzioso aperto è sul futuro assetto dell'Europa. E su questo punto, finora, la posizione sovietica è rimasta immobile: un no ad ogni ipotesi di partecipazione alla Nato della Germania unita.

La certezza di trovare un'intesa che Michail Gorbaciov ha espresso a Ottawa anticipa un cambiamento di strategia? Secondo le voci che circolano nella delegazione sovietica, anticiperebbe, almeno, una «nuova proposta», uno di quei colpi diplomatici di cui il capo del Cremlino è maestro.

Con quale risultato negoziale è difficile prevederlo, anche perchè nella tappa canadese ai segnali di ottimismo hanno fatto da contrappunto le divergenze sottolineate dai ministri degli Esteri al termine di un colloquio di tre ore dedicato in gran parte all'Europa. Il sovietico Eduard Shevardnadze e il canadese Joe Clark hanno ammesso che «esistono differenze» importanti tra i due punti di vista.

Shevardnadze ha detto che la partecipazione di una Germania unita alla Nato sarebbe uno «scompenso troppo importante» per l'attuale equilibrio strategico che l'Unione Sovietica «non può accettare sia per ragioni internazionali che interne», un riferimento, quest'ultimo, all'opposizione che una simile ipotesi incontra anche negli ambienti militari di Mosca.

Per Shevardnadze, soltanto la costruzione di un «nuovo sistema di sicurezza in Europa» può risolvere il problema. Ma questa formula, che i sovietici ripetono ormai da mesi, può avere diversi contenuti. La «casa comune» ipotizzata da Michail Gorbaciov può essere realizzata anche per tappe lente. Ed è proprio l'indicazione concreta della prima tappa la «proposta» che il capo del Cremlino potrebbe fare nelle prossime settantadue ore a Washington.

Il ministro degli Esteri canadese, Clark, ha già promesso che «la Nato di domani non sarà uguale a quella di oggi» e ha anticipato ai sovietici che, in luglio, a Londra, le strutture dell'Alleanza Atlantica «saranno ridiscusse». Ma a Shevardnadze queste assicurazioni, a quanto pare, non sono bastate.

Anche i sovietici chiedono una scaletta di impegni precisi e attendono di negoziarla a Washington con George Bush. A Ottawa sui grandi temi strategici c'è stato quasi un «gioco preparatorio». C'è stato, invece, un accordo importante nel capitolo economico: è stata decisa da parte canadese l'apertura di un credito di 500 milioni di dollari all'Unione Sovietica per finanziare l'acquisto di merci canadesi. Con le difficoltà che soffocano l'economia sovietica, questo prestito è una provvidenziale boccata d'ossigeno.

Enrico Singer

Il premier canadese Brian Mulroney a colloquio con Michail Gorbaciov

Appello dall'Armenia

Militari scrivono al Cremlino «Erevan protegge i terroristi»

MOSCA. Gli ufficiali e i soldati delle truppe speciali del ministero dell'Interno dell'Urss di stanza nel Nagorni-Karabakh lanciano un appello a Michail Gorbaciov: denunciano «l'indifferenza della dirigenza armena di fronte agli atti di violenza compiuti dai terroristi armeni» in questa regione autonoma abitata all'80% da armeni cristiani ma annessa dal '23 all'Azerbaigian musulmano, da oltre due anni teatro di sanguinosi scontri etnici.

Dopo aver sottolineato che nel Nagorni-Karabakh e in alcuni altri distretti dove è in vigore lo stato d'emergenza «continuano gli attacchi dei terroristi armeni contro unità militari nell'intento di impadronirsi di armi» e che «negli ultimi tempi sono aumentati gli scontri a fuoco nei centri abitati», gli autori dell'appello - pubblicato ieri dalla «Pravda» - hanno accusato la dirigenza armena di «chiudere un occhio sull'attività illecita dei militanti armeni».

«Noi esigiamo che sia detta tutta la verità su coloro che, mascherando le proprie intenzioni con appelli al risveglio della coscienza nazionale, portano gli armeni verso l'abisso», si legge nell'appello, nel quale si chiede «di punire le persone colpevoli di aver provocato l'acutizzarsi della situazione nella regione».

Contemporaneamente, «Stella Rossa», il quotidiano delle forze armate, ha espresso perplessità per la decisione del Parlamento armeno di approvare un decreto sulla legalizzazione di unità paramilitari di volontari: «A parole questi reparti vengono creati per aiutare le forze di polizia a mantenere l'ordine pubblico, ma si tratta della legalizzazione dell'attività dei militanti armeni, che circolano armati per Erevan».

Ieri nella capitale armena si sono svolti i funerali delle vittime di domenica, quando più di 20 persone hanno perso la vita in seguito a un attacco di militanti armeni contro una pattuglia del ministero dell'Interno. «Interfax» ha reso noto ieri che l'altra notte alcuni sconosciuti hanno aperto il fuoco contro un ospedale militare, ferendo un soldato. [Ansa]

Bush offre garanzie sulla Nato

Nuovi tagli agli armamenti in Europa Centrale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bush è pronto a fornire a Gorbaciov precise garanzie sull'unificazione tedesca e sulla permanenza della Germania nella Nato. Questo il messaggio che il presidente sovietico ha trovato ieri, all'arrivo all'ambasciata, dopo essere passato in un corteo di 55 auto davanti a una Casa Bianca pavesata di bandiere rosse con la falce e il martello. A sua volta, ha dichiarato il suo entourage, Gorbaciov si presenta a Bush con idee nuove sulle due Germanie e sull'Europa. Stamane alle 10, le 16 in Italia, esauriti i rituali di benvenuto nel giardino delle rose, i due leader incominciano il vertice con l'impegno solenne a cercare un'intesa sulla questione più scottante dalla fine della guerra. «Il presidente Bush nutre grande fiducia» ha detto il portavoce della Casa Bianca Fitzwater. «Questo è il summit delle opportunità».

Le garanzie che Bush offre a Gorbaciov, ha spiegato un consigliere della Casa Bianca, sono politiche, militari ed economiche. Bush propone che nel trattato sulla riduzione delle forze americane e sovietiche della Nato e del Patto di Varsavia oggi in discussione a Vienna venga inserita una clausola che vincoli i blocchi a negoziare l'anno prossimo tagli negli armamenti «dei Paesi dell'Europa centrale», ossia tedeschi. Il Presidente Usa è anche disposto a limitare le armi nucleari corte sullo stesso fronte. Infine appoggia la presenza di forze russe nella Germania orientale dopo l'unificazione, per un periodo transitorio, e il loro finanziamento da parte di Bonn. Altre concessioni: graduale passaggio della Nato da un organismo militare e uno politico, e formazione, in varie fasi, di un sistema di sicurezza paneuropeo nell'ambito della conferenza di Helsinki.

«Il vertice - ha affermato il consigliere della Casa Bianca chiedendo di rimanere anonimo - non intende essere una semplice cerimonia per la firma di alcuni accordi bilaterali o di disarmo. Vuole essere invece un serrato incontro di lavoro per superare gli ostacoli che si frappongono a un nuovo ordine europeo». Le garanzie di Bush, ha aggiunto, sono dirette a vincere la resistenza sovietica alla permanenza della Germania nelle strutture militari della Nato, «un punto per noi irrinunciabile» ha concluso. «Non è troppo poco?» hanno obiettato alcuni giornalisti, ricordando che la Germania possiede le maggiori forze armate dell'Europa, e che restando nella Nato spezzerebbe l'equilibrio dei blocchi, già scosso dallo sfaldamento del Patto di Varsavia. «No - ha detto il consigliere - è una piattaforma negoziale capace di sbocchi costruttivi, specialmente se, come pare, Gorbaciov vuole trattare».

Né Bush né Gorbaciov s'illudono tuttavia che le reciproche aperture risolvano la questione tedesca di un sol colpo. Il summit di Washington, che si snoderà tra dimostrazioni di protesta a favore dei Paesi baltici e misure di sicurezza eccezionali, sarà un grosso successo se darà il via a una serie di intese entro l'anno. Georgi Arbatov, il consigliere di Gorbaciov, ha ammonito che «il confronto sulla Germania lo renderà il più difficile dei sette vertici con Reagan e con Bush». E' l'Urss che è chiamata a fare le maggiori concessioni, tanto che, parlando alla radio, il ministro degli Esteri francese Dumas ha criticato la posizione Usa «perché non tiene conto a sufficienza delle necessità di sicurezza russe». E il premier canadese Mulroney, in una telefonata da Ottawa alla partenza di Gorbaciov, ha chiesto a Bush di dimostrarsi più flessibile.

Sbarcando all'aeroporto militare di Andrews, Gorbaciov ieri sera è apparso come sempre sicuro di sé e ottimista. Il Presidente sovietico, che vedrà anche i leader del Congresso, ha dato l'impressione di non voler tornare a Mosca a mani vuote, soprattutto dopo la elezione del suo rivale Eltsin a capo della Repubblica russa. [e. c.]

CASA BIANCA

Filo diretto con Kohl

WASHINGTON. Il presidente Bush ha telefonato ieri mattina al cancelliere tedesco occidentale Helmut Kohl. Lo ha riferito il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, senza però dare indicazioni sui contenuti della conversazione, limitandosi a precisare che ha «riguardato i colloqui di questa settimana» con il leader sovietico, durante i quali la riunificazione tedesca dovrebbe fare la parte del leone. Ieri sera Bush ha parlato anche con il premier canadese Brian Mulroney, dopo la presa di contatto a Ottawa con il Presidente sovietico. Il Capo della Casa Bianca - ha detto Fitzwater - ha completato l'«allenamento» in preparazione del summit: gli ultimi «briefing» sono stati sui temi economici e sul controllo degli armamenti, per passare poi in rassegna, con i più stretti consiglieri, le questioni di carattere più generale. Alla Casa Bianca l'umore della vigilia è di «aspettativa» e di «fiducia». Per Bush - ha detto Fitzwater - la sfida è «portare stabilità e certezza nel processo di cambiamento dell'ordine mondiale». [Ansa]

Voci in Usa

Shevardnadze nuovo premier

WASHINGTON. Gorbaciov prepara un rimpasto del governo. Lo affermano fonti vicine al dipartimento di Stato. Il leader del Cremlino sostituirebbe il premier Rizkov con l'attuale ministro degli Esteri Shevardnadze, e metterebbe al posto di quest'ultimo il presidente del Soviet supremo Primakov. Le fonti non escludono neppure che, introducendo cambiamenti di più vasta portata, Gorbaciov lasci la segreteria del partito e la affidi a Iakolviev, il suo braccio destro, o allo stesso Shevardnadze. Il presidente sovietico, che peraltro intende restare a lungo al potere, vedrebbe in uno dei due uomini il suo potenziale successore.

Il segretario di Stato Baker riterrebbe il rimpasto certo dopo il congresso del pcus a Mosca ai primi di luglio. Baker ha notato che Primakov ha partecipato ai suoi ultimi incontri con Shevardnadze, ed è ora al seguito di Gorbaciov al vertice. Se la notizia è fondata, il futuro ministro degli Esteri sovietico garantirebbe la continuità della politica di distensione di Gorbaciov e Shevardnadze. E' un protetto di entrambi e di Iakolviev, di cui fu il numero due all'Istituto di Economia mondiale e di rapporti internazionali di Mosca. Negli ultimi due anni Primakov ha visitato più volte gli Usa ed è stato anche ricevuto da Bush. Il premier Rizkov sarebbe il capro espiatorio dell'insuccesso della perestrojka.

Al Soviet

Sì ai partiti e alle religioni

MOSCA. Il Soviet supremo ha approvato ieri in prima lettura due disegni di leggi che segnano altrettante pietre miliari nella storia dell'Unione Sovietica: il primo introduce il pluripartitismo, in applicazione della riforma costituzionale che ha abolito il monopolio del partito comunista, e il secondo riconosce piena libertà di coscienza e di religione, facendo piazza pulita sul piano giuridico delle restrizioni alle pratiche di culto e delle discriminazioni contro i credenti.

La Tass osserva che nel clima della perestrojka si sono già costituite alcune decine di partiti sul territorio dell'Urss.

La legge prevede libertà di associazione politica, con richiesta di registrazione dello statuto presso il ministero della Giustizia, che deve pronunciarsi entro due mesi.

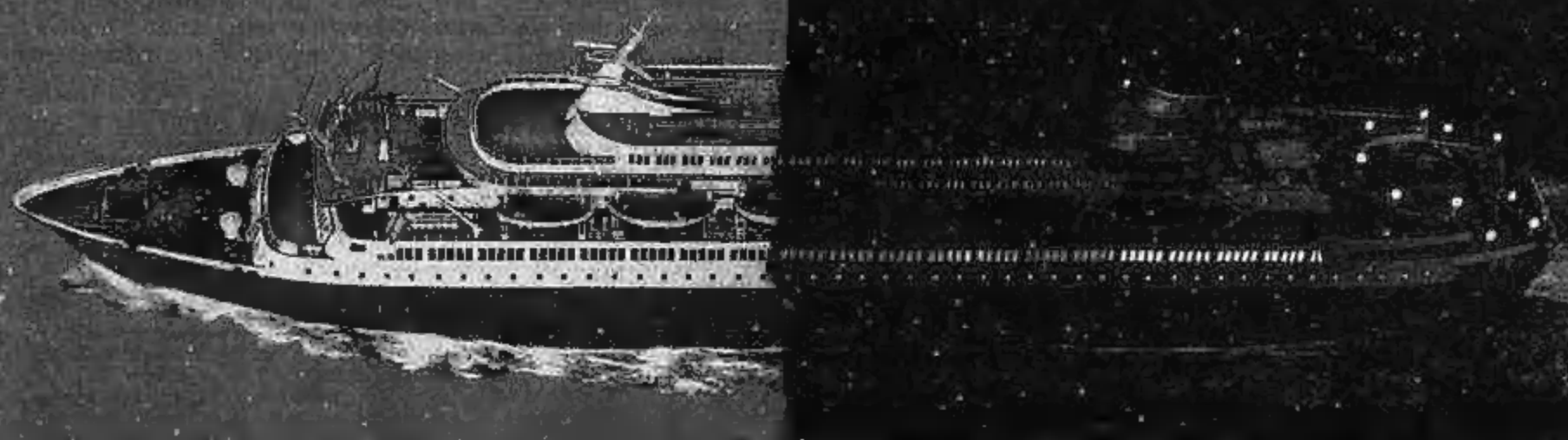
In caso di rifiuto, gli interessati possono ricorrere in giudizio. Per quanto riguarda le singole Repubbliche, viene lasciato ai rispettivi organi legislativi di stabilire le norme. La registrazione può essere rifiutata solo se lo statuto che regola l'associazione viola la costituzione o le altre leggi.

Le associazioni così costituite hanno diritto a partecipare alla formazione degli organi del potere, di iniziativa legislativa e di rappresentazione degli interessi legittimi dei loro iscritti negli organi dello Stato. [Agi]

Kulikov

«L'esercito è fedele»

VIENNA. Il maresciallo Viktor Kulikov, ex comandante in capo del Patto di Varsavia e attuale membro del Soviet supremo, nonchè consigliere del presidente sovietico, ha dichiarato durante una visita a Vienna che l'esercito sovietico appoggia senza riserve la politica di Gorbaciov. In un'intervista pubblicata dal quotidiano Der Standard, Kulikov afferma che dagli ufficiali ai semplici soldati, tutto l'esercito è schierato con Gorbaciov, appoggia la sua politica di perestrojka, glasnost e pluralismo ed è pronto a difenderla. Egli definisce peraltro «campate in aria» le voci di possibili colpi di stato in Urss.

Kulikov è giunto a Vienna a capo di una delegazione di storici e ha avuto incontri con esponenti militari e politici austriaci. Nell'intervista si dice favorevole allo scioglimento dei blocchi, ma aggiunge di ritenere che ciò non avverrà nei prossimi anni. Assicura inoltre che entro il primo luglio del 1991 saranno ritirati dalla Ddr 22mila soldati sovietici e che gli attuali ritardi (finora sono stati rimpatriati 11.820 soldati), dipendono da problemi di reintegrazione e di alloggi. Lo stesso - ha detto - vale per l'Ungheria, con la differenza che i dirigenti qui non escludono l'idea di una adesione alla Nato. Tale passo sarebbe a suo dire un errore perchè gli sforzi dovrebbero essere diretti allo scioglimento delle alleanze. [Ansa]

Morti e centinaia di feriti in Romania, Bulgaria e Urss. Gorbaciov: i danni sono limitati

Trema la terra in Europa orientale

E in Perù un altro terremoto provoca 69 vittime

BUCAREST. La terra ha tremato ieri in due regioni del mondo: due forti terremoti hanno colpito - a poche ore di distanza l'uno dall'altro - il Perù, dove 69 persone sono morte, e l'Europa orientale, provocando almeno dieci vittime e alcune centinaia di feriti.

All'Est, l'epicentro del sisma è stato registrato nella Romania settentrionale, interessando l'Unione Sovietica, l'Ungheria, la Grecia, la Turchia, la Jugoslavia, la Bulgaria e la Polonia. E proprio in Romania il terremoto - che ha raggiunto un'intensità compresa tra i 6,5 e i 7,5 gradi della scala Richter - ha causato i danni più gravi: otto persone sono morte e 260 sono rimaste ferite.

A Bucarest la scossa principale - avvertita alle 13,40 (le 12,40 in Italia) - è durata circa 40 secondi. La gente si è riversata nelle strade, paralizzando il traffico, mentre grossi pezzi di cemento e intonaco cadevano dai palazzi nelle strade affollate. Molti, in preda al panico, si sono gettati dalle finestre. Più di un migliaio di persone ha cercato scampo nella piazza dell'Università, occupata da quaranta giorni dagli attivisti dell'opposizione.

Squadre di emergenza nelle vie di Bucarest prestano i primi soccorsi, tra le macerie, ai numerosi feriti

Nella capitale romena ci sono state due vittime, una delle quali travolta da un balcone crollato. Altri morti si contano a Braila, a Buzau, a Brasov e nella regione di Prahova, a Nord di Bucarest. Nella sola Brasov - a 170 chilometri dalla capitale - sono rimaste ferite 42 persone.

Il terremoto ha provocato alcune vittime anche in Unione Sovietica, ma i danni sono limitati. Il dipartimento degli Interni della regione di Kogul, nella Moldavia sovietica, ha reso noto che nella città sei persone sono rimaste ferite. «Tutto è a posto», ha dichiarato ieri Michail Gorbaciov, in partenza da Ottawa per il summit di Washington. «Il sisma - ha affermato il leader del Cremlino - ha colpito la Moldavia e l'Armenia con scosse fino al settimo grado della scala Richter. E' stato avvertito persino a Mosca».

Gorbaciov ha quindi escluso la possibilità di un suo ritorno anticipato in Urss, come avvenne in occasione della sua precedente visita negli Stati Uniti nel dicembre del 1988, quando il presidente sovietico rientrò improvvisamente a Mosca per il disastroso terremoto che semidistrusse un'ampia zona dell'Armenia e che provocò 25 mila morti.

Secondo l'agenzia «Tass», il terremoto ha raggiunto i sei gradi della scala Richter a Kishinev, la capitale della Moldavia sovietica, e i quattro a Kiev, la capitale dell'Ucraina, mentre è stato più lieve nella città portuale di Sebastopoli.

Il direttore dell'agenzia di stampa moldava, Fyodor Angelina, ha affermato che è impossibile mettersi in contatto telefonico con alcuni villaggi di queste regioni meridionali perché le linee sono state danneggiate. Anche a Mosca - che si trova a ben 1150 chilometri da Kishinev - gli edifici hanno tremato.

In Bulgaria quaranta persone sono rimate ferite. Una centrale nucleare sul Danubio si è fermata automaticamente al momento della scossa. In Grecia il sisma è stato avvertito nel Nord del Paese, in particolare a Salonicco, mentre a Istanbul hanno oscillato gli edifici più alti.

Qualche ora prima del terremoto che ha scosso l'Europa orientale, sei province del Perù erano state colpite da un sisma che ha ucciso almeno 69 persone e ha provocato gravi danni. La maggior parte delle vittime, 38, si contano nella città di Moyobamba, capoluogo del dipartimento di San Martin, a 670 chilometri da Lima.

L'epicentro del terremoto - la cui intensità è stata registrata in 5,8 gradi della scala Richter - è stato localizzato nella giungla, a 125 chilometri a Nord-Est di Moyobamba. Dopo la scossa principale - avvertita alle 21,33 ora locale (le 4,33 italiane) - ne sono state segnalate almeno una ventina di assestamento.

Le autorità delle zone colpite - in alcune delle quali un'epidemia di febbri sta causando da giorni numerose vittime - hanno chiesto al governo di inviare medicinali e attrezzature sanitarie. [e. st.]

DAL MONDO

ATENE
Accordo sulle basi Usa in Grecia

E' stato siglato ieri ad Atene l'accordo che consentirà agli Stati Uniti di mantenere ancora per otto anni le quattro basi militari e le 20 installazioni minori situate sul territorio greco. L'intesa precedente era scaduta nel dicembre 1988 e da allora il governo greco, pressato da problemi interni, non era riuscito ad adottare una posizione definita sull'argomento. [Agi]

BERLINO
Primo sindaco non pc a Berlino Est

Per la prima volta nella quarantennale storia della Ddr, Berlino Est ha un sindaco non comunista: il nuovo borgomastro, Tino Schwierzina, 63 anni, eletto ieri, è socialdemocratico. La nuova amministrazione comunale è sostenuta da una coalizione fra spd e democristiani. Anche il sindaco di Berlino Ovest, Walter Momper, è socialdemocratico. [Ansa]

WASHINGTON
Fuga di gas blocca a terra il «Columbia»

I tecnici della Nasa cercano di scoprire le cause della pericolosa fuga di idrogeno che ha fatto annullare il lancio della navetta spaziale «Columbia». La fuga di idrogeno è stata scoperta da un sensore automatico mentre si stava caricando il carburante, poche ore prima del lancio. Si teme un rinvio fino a due settimane. [Ansa]

LONDRA
E' morta la duchessa di Westminster

E' morta ieri all'età di 80 anni l'intraprendente duchessa di Westminster, famosa per le sue imprese di esploratrice nei luoghi più impervi della Terra, e zia del duca di Westminster, l'uomo più ricco d'Inghilterra. Ancora due anni fa, all'età di 78 anni, aveva fatto una spedizione in Amazzonia. [Ansa]

NEW DELHI
Altri scontri e morti nel Kashmir indiano

Tredici presunti militanti musulmani sono stati uccisi in Kashmir nell'attacco a tre postazioni militari indiane lungo la frontiera con il Pakistan. Altre 12 persone, di cui dieci militanti musulmani, sono rimaste uccise in diversi scontri con l'esercito. [Ansa-Afp]

BELGRADO
Presidente della Croazia un ex dissidente

Il primo Parlamento multipartitico insediato in Croazia da oltre mezzo secolo in qua ha aperto ieri i suoi lavori eleggendo un ex prigioniero politico, il generale in congedo Franjo Tudjman, presidente della Repubblica di Croazia, la seconda per estensione della federazione jugoslava. [Ansa]

BRASILIA
Scomparso l'erede di Chico Mendes

Osmarino Rodriguez, il leader sindacale dei «seringueiros» (raccoglitori di gomma) dell'Amazzonia ed erede politico di Chico Mendes (assassinato dai proprietari terrieri nell'88) è scomparso da diversi giorni; secondo la polizia, che lo cerca per proteggerlo, aveva ricevuto minacce di morte. [Ansa]

Tra stragi e saccheggi l'ultimo atto di uno dei più sanguinari regimi d'Africa

Liberia, la caduta di un tiranno

I ribelli assediano Monrovia

Sulla pista dell'aeroporto Robertsfield, a quaranta chilometri da Monrovia, un Boeing 707 nuovo fiammante è pronto a decollare con un preavviso di pochi minuti. Samuel Doe, ex sergente da dieci anni padre padrone della Liberia, uno dei più spietati dittatori d'Africa, se l'era regalato (20 milioni di dollari) nel gennaio scorso: una decisione previdente, perché potrebbe essere la sua ultima via di fuga per non cadere nelle mani dei guerriglieri del Fronte nazionale patriottico che ormai assediano la capitale.

Attorno a Monrovia si sta consumando, tra stragi e terrore, l'ennesimo dramma del continente: le avanguardie dei ribelli sono ormai a meno di cinquanta chilometri dalla città, dopo aver conquistato Buchanan, il principale porto del Paese da cui passano le vitali esportazioni di ferro e il nodo strategico di Kataka. Nella città ormai è il panico mentre i soldati, tra cui i famigerati pretoriani del presidente, si abbandonano a vendette e saccheggi (ieri hanno ucciso anche un casco blu di guardia alla sede dell'Onu che cercava di proteggere un gruppo di civili).

Ma il peggio arriverà se i ribelli attaccheranno la città. Quando avevano dato inizio alla rivolta, nel dicembre scorso, sulle montagne del Nord erano 150, ora sono oltre cinquemila. Li comanda un ex uomo d'affari e alto funzionario improvvisatosi guerrigliero (dopo che Doe lo ha accusato di aver rubato un milione di dollari): Charles Taylor. Anche questa, come spesso accade in un Continente inguaribilmente malato di tribalismo, è una spietata guerra tra etnie: con Tayolr sono schierati i Gio e i Mano, che hanno pagato il regno di Doe con almeno tremila assassinati secondo Amnesty International. Lo appoggiano anche la «tribù» dei discendenti da quel nucleo di ventimila ex schiavi che nel 1847 tornarono in Africa grazie ai fondi di filantropi americani che volevano sottrarli all'inferno delle piantagioni. Perché la Liberia è la più vecchia Repoubblica d'Africa, una promessa di riscatto negli anni del colonialismo che si è trasformata in un altro capitolo della tragedia del sottosviluppo. Dopo anni di dominio degli «americani», che monopolizzavano il potere politico ed economico, Doe si è appoggiato agli «africani», poveri e con grande voglia di riscatto.

Dietro alla battaglia delle tribù ci sono anche padrini internazionali che combattono una guerra per procura: i ribelli infatti sono armati e finanziati da Gheddafi che, nonostante le sconfitte, non ha rinunciato a esportare il suo vangelo antioccidentali a Sud del Sahara. Gli Stati Uniti hanno scelto invece un alleato impresentabile come Doe: dopo avergli regalato in dieci anni più di seicento miliardi di lire, si sono dovuti convertire di fronte agli impressionanti dossier che documentano le violazioni dei diritti umani di un regime spietato. Bush ha ordinato lunedì il rimpatrio anche delle migliaia di funzionari del Corpo della pace, che puntellavano il regime. A fianco del presidente sono rimasti i consiglieri militari di Israele, che in Liberia aveva investito una parte consistente della sua strategia africana per uscire dall'isolamento.

Il destino del «Dottor Doe» come ama farsi chiamare dopo aver ottenuto una laurea honoris causa dall'università di Seul, sembra ormai segnato: l'uomo che nell'80 fece giustiziare sommariamente sulla spiaggia di Monrovia i componenti del governo del suo predecessore per dare una lezione al popolo, ha subito otto tentativi di golpe e ha portato l'economia del Paese alla bancarotta (Monrovia apre il libro nero del Fondo Monetario: non ha mai restituito neppure un centesimo del miliardo e mezzo di dollari di debiti).

Adesso a Monrovia si prepara la resa dei conti. Tra le truppe ribelli c'è un reparto denominato «Small Boy Unit», 400 guerrieri-bambini con meno di 15 anni. Tutti hanno avuto genitori o fratelli assassinati dagli squadroni della morte di Doe, hanno giurato vendetta.

Domenico Quirico

GABON

Rapito capo del Parlamento

LIBREVILLE. L'ordine è stato ristabilito a Port Gentil, la capitale economica del Gabon, e l'esercito ne controlla tutti i quartieri. La «riconquista» della città ha provocato due morti, uno fra i civili e uno fra i militari, e sei feriti fra i dimostranti del «Partito gabonese del progresso», che ha guidato la rivolta.

Il dissidente gabonese, Pierre Mamboundou, ha detto alla «France-presse» che il presidente del Parlamento gabonese, Augustin Mbouma, è stato sequestrato martedì da un commando guidato dal capo di Stato Maggiore Idris Ngari. Secondo Mamboundou, Mbouma intendeva lasciare il «Partito democratico» del presidente Bongo. Mamboundou ha lanciato poi un appello a Mitterrand perché la presenza francese in Gabon sia «allargata» e il ministro degli Esteri Dumas ha detto che le truppe di Parigi rimarranno fino a quando «la situazione lo richiederà». [Ansa]

Nessun embargo all'Occidente

Sconfitti Iraq e Olp I moderati vincono al vertice arabo

BAGHDAD. Al termine di tre giorni di acceso dibattito, i leader arabi riuniti per un vertice straordinario sul conflitto arabo-israeliano si sono impegnati a adottare misure economiche e politiche contro quei Paesi che riconoscono Gerusalemme quale capitale di Israele; hanno anche criticato la politica statunitense in Medio Oriente. Ma il documento finale del summit voluto dal presidente iracheno Saddam Hussein, è stato purgato da quei toni e quelle richieste avanzato dallo schieramento dei «duri», capeggiato dall'Iraq e dall'Olp in cui più aspre erano le critiche a Washington.

I leader arabi si sono inoltre impegnati a intraprendere azioni comuni per assicurare ai cinque milioni di palestinesi sparsi in tutto il mondo uno stato indipendente di cui faccia parte il settore arabo della città santa, che ne sarà la capitale. Per questo nel comunicato congiunto i dirigenti arabi esprimono la loro condanna al Congresso americano per il sostegno dato a Israele che rivendica Gerusalemme come «capitale eterna» dello Stato ebraico.

«Il summit ha sancito che le potenze arabe prenderanno misure economiche e politiche contro qualsiasi Paese riconosca Gerusalemme come capitale di Israele», si legge nel documento finale, in cui però non si specifica quali misure né si fa riferimento ad alcun Paese in particolare.

«Lo scopo per cui il summit era stato convocato è stato raggiunto», ha dichiarato Yasser Abed-Rabbo, membro del Consiglio esecutivo dell'Olp. In realtà sono rimasti delusi quanti volevano che dal vertice uscisse una condanna unanime nei confronti degli Usa per la questione dell'immigrazione degli ebrei, soprattutto sovietici, in Israele, che Shamir vorrebbe insediare nei territori occupati, per rovesciare a vantaggio di Israele l'equilibrio demografico.

Ha prevalso su tutti i fronti lo schieramento moderato capeggiato da Egitto e Arabia Saudita - che ha saputo far valere la propria linea sostenendo che impiegare la ricchezza araba come arma politica contro l'Occidente non avrebbe fatto altro che aumentare la tensione, già alle stelle, e il clima di incertezza in Medio Oriente.

L'Iraq, la Libia e l'Olp hanno dovuto accettare la linea morbida. «Se si insiste nel denunciare gli Stati Uniti in merito all'immigrazione degli ebrei sovietici - ha detto il principe Saud Al Faisal, ministro degli Esteri dell'Arabia Saudita - bisognerebbe allo stesso modo denunciare l'Unione Sovietica che sta mandando questi emigranti in Israele».

Gli aiuti assegnati all'Olp non sono stati quantificati ma dovrebbero aggirarsi sui quaranta milioni di dollari al mese. [Agi-Ap]

MALAYSIA

Originari di Hong Kong, la Thatcher aveva chiesto la grazia

Impiccati 8 spacciatori

Li avevano arrestati con tredici chili di eroina, erano corrieri
Fra le vittime anche una donna, emozione nella colonia britannica

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

La prima esecuzione di massa di trafficanti di droga è avvenuta ieri mattina in Malaysia, quando otto cinesi di Hong Kong sono stati impiccati all'alba in due distinte prigioni. Erano sette uomini e una donna, il più giovane aveva 30 anni, il più anziano 42. Più che trafficanti, corrieri alla loro prima esperienza, usati dalle grandi gang internazionali. Furono bloccati all'aeroporto di Penang, l'isola sulla costa occidentale della Malaysia, centro internazionale di turismo, nel 1982 e trovati in possesso di 12 chili e 700 grammi di eroina. Non avevano ancora avuto il tempo di arricchirsi con il traffico. Tutti venivano da famiglie poverissime e a Hong Kong l'emozione è vivissima: i parenti che volevano andarli a trovare hanno fatto collette per il biglietto aereo fra i vicini di casa e i conoscenti. Tutti i condannati sono stati informati della sorte che li attendeva solo due giorni prima dell'esecuzione.

Tra la donna, Hau Tsui Ling, 32 anni, divorziata e madre di una figlia e Chow Sing, 42 anni, era nato un idillio nel carcere di Kuala Lumpur; i due avevano pubblicamente manifestato il desiderio di sposarsi se fossero riusciti a ottenere la grazia. Due dei giustiziati hanno lasciato le cornee in dono ai ciechi. L'altro giorno i condannati avevano ricevuto la visita di un sacerdote e ieri si sono incontrati per l'ultima volta con i familiari. La figlia di Hau, di 13 anni, ha potuto rivedere la madre dopo otto anni.

Per gli otto sono stati lanciati appelli da diverse autorità, compresi il premier britannico Margaret Thatcher, che ha scritto personalmente al re della Malaysia e al primo ministro, e Amnesty International; invano.

La Malaysia ha adottato dal 1975, insieme con Singapore, le punizioni più severe per traffico di droga. La pena capitale è obbligatoria per coloro che vengono trovati in possesso di più di 15 grammi di eroina o morfina, più di 100 grammi di oppio, o di un chilo di hashish.

Il Paese è il luogo di smercio del fiume di droga proveniente dal triangolo d'oro di Thailandia, Birmania e Laos. Fino a prima dell'entrata in vigore della legge 1975, su una popolazione di 16 milioni di abitanti, in Malaysia c'erano 110 mila tossicodipendenti. Le autorità affermano che l'introduzione della pena capitale è servita da forte deterrente e che lo spaccio e il consumo diminuiscono.

Gli otto condannati sono divisi in due bracci della morte in due prigioni diverse: sei in una a Nord della capitale Kuala Lumpur; altri due in una vicinissima alla capitale. Quando furono bloccati a Penang, stavano per imbarcarsi per Singapore da dove avrebbero dovuto proseguire per Bruxelles; qui avrebbero consegnato i 12 chili e 700 grammi di eroina ad altri corrieri che avrebbero provveduto allo smercio in Europa.

Fernando Mezzetti

BRUXELLES

Controlli inadeguati, scapppatoie e sotterfugi: non si salva nessuno

Prospera l'Europa delle truffe

Il rapporto Cee sulle frodi nelle esportazioni

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se ci sono frodi nella Cee, buona parte della responsabilità è della Commissione europea. E' la tesi, subito oggetto di un'aspra polemica con l'esecutivo comunitario, sostenuta in un rapporto dalla Corte dei Conti, che sarà pubblicato oggi. Il documento prende in esame una vasta casistica di piccole e grandi truffe, di incompetenze, di controlli inadeguati, di scappatoie e di sotterfugi nel campo della gestione e del controllo degli aiuti alle esportazioni.

La storia del grano francese scaricato e ricaricato ad Amburgo sulla via dell'Urss, per raccattare maggiori aiuti, apre la rassegna. Ed ecco gli strani percorsi del parmigiano reggiano, i cui produttori ricevono aiuti di 190 Ecu al quintale (quasi 300 mila lire) per l'export in Svezia, ma neppure un soldo se lo stesso prodotto va verso altri due Paesi dell'Efta, Norvegia e Finlandia; la strana abitudine di un ufficio delle dogane tedesche che, prima di fare una visita a sorpresa ai quattro esportatori di latticini della zona, telefonava per chiedere che qualcuno venisse a prelevare l'ispettore; i controllori olandesi che accettavano, come prova di varie spedizioni, fotocopie di una stessa fattura.

Per quanto riguarda in modo più specifico l'Italia, si parla di certificati doganali ben più generosi dei certificati d'origine dei formaggi cui si riferivano; di autorità portuali a Genova che in 18 mesi neppure una volta avevano completamente svuotato e poi ricaricato un container, come vorrebbero le norme dei controlli a campione; della dogana di Livorno che assicurava di sottoporre a quel trattamento il 5 per cento delle merci e che, nei mesi presi in esame, non lo ha fatto neppure una volta; delle bilance guaste di Castellamare (un male molto diffuso anche negli altri Paesi).

Il rapporto non tenta di stabilire a quanto ammonti il totale delle frodi nella Cee, che secondo stime britanniche si aggirano sui 6 mila miliardi di lire l'anno: in effetti affronta, del settore agricolo che è il più soggetto a eventuali distorsioni, soltanto i tre specifici campi dei cereali, dei latticini e della carne bovina (un bilancio annuo di 11 mila miliardi di lire). Questo spiega forse perché l'Italia, relativamente poco attiva nell'export di questi generi, non abbia un ruolo fraudolento primario — sebbene sia stata fra i Paesi presi in esame, con Belgio, Danimarca, Francia, Germania e Gran Bretagna — come era invece accaduto in una precedente indagine del Parlamento europeo.

Fabio Galvano

L'on. Alfredo Galasso si dimette: il capo del governo ha in Sicilia troppi seguaci chiacchierati

Nel pci esplode la questione mafia

«Occhetto non deve parlare con Andreotti»

ROMA. La «questione mafia» è esplosa anche nel partito comunista. Dopo la denuncia di iscritti e indipendenti palermitani che contestano l'atteggiamento del pci sul caso la Torre, ecco che un deputato dell'assemblea regionale siciliana, Alfredo Galasso, si dimette dal partito. Motivo: il comportamento di Achille Occhetto, «colpevole» di aver partecipato ad un dibattito televisivo con Giulio Andreotti.

«Credo che il capo di un grande partito democratico e antimafioso possa e debba rifiutare, con tutta la carica simbolica che ciò assume, di partecipare ad un'amabile disputa con *questo* presidente del Consiglio, per di più senza affrontare, perché fuori tema, gli argomenti bruciandi del sistema di potere politico-economico-mafioso». E' un brano della lettera con la quale Galasso annuncia ad Occhetto la sua decisione, ricordandogli i sospetti che gravano su alcuni andreottiani in Sicilia, «come risulta dagli atti del maxi-processo di Palermo».

Per Galasso - che prima di approdare all'Assemblea regionale siciliana è stato rappresentante del pci nel Consiglio superiore della magistratura, candidato ma non eletto alle elezioni nazionali e poi in quelle regionali (è entrato nell'Assemblea dopo che l'ex-segretario regionale Coljanni l'ha lasciata per trasferirsi al Parlamento europeo), avvocato di parte civile nel maxi-processo di Palermo, in altri procedimenti contro la mafia e nell'inchiesta su Ustica -, quei sospetti rendono intollerabile un confronto fra il leader del pci e l'attuale presidente del Consiglio.

«Certamente hai avuto notizia - scrive Galasso ad Occhetto - del coinvolgimento di esponenti primari della corrente andreottiana in vicende di mafia, tra cui l'assassinio di Pio La Torre e Rosario Di Salvo. In questo contesto, vedere dicutere a tu per tu il segretario nazionale comunista e Giulio Andreotti di politica estera, di storia del pci, del tasso di democraticità di Togliatti, è davvero intollerabile. A parte le molte perplessità sulle cose dette, trovo che si tratta del solito vecchio modo di tenere separati il tavolo della politica da quello della questione morale, a tutto beneficio di chi malgoverna e detiene il potere reale»

E ancora: «Hai qualificato Giulio Andreotti una persona "civile". Se ciò significa che non alza la voce e fa battute a ripetizione, io mantengo la mia voglia di alzare la voce nei confronti di un uomo di governo che è capo della famiglia politica più inquinata d'Italia. Una disattenzione del genere mette in discussione la mia appartenenza, qui ed ora, al partito cui sono iscritto da quasi vent'anni... Sono stanco di assistere a denunce formali, frammetariamente rese dai nostri dirigenti, accompagnate da comportamenti puntualmente accomodanti o diplomatici».

Occhetto non ha replicato di persona, ma ha affidato una risposta immediata e distaccata all'ufficio di segreteria del pci: «Sino a quando si accettano il terreno e la logica democratica è assurdo, se non ridicolo, pensare che il capo dell'opposizione debba rifiutarsi ad ogni tipo di confronto col presidente del Consiglio. Anche perché il confronto tra governo e opposizione si svolge quotidianamente in Parlamento». La segreteria del pci ricorda anche la richiesta di dimissioni di Gava e conclude: «E' vergognoso che mentre il pci è impegnato in questa difficile battaglia (questione morale e lotta all'intreccio tra mafia e politica, *ndr*), vi sia chi, non si sa per quali fini, monta polemiche così evidentemente pretestuose e grottesche».

La replica è arrivata ieri anche per quei comunisti che, da Palermo, hanno accusato il pci di attaccare oggi quel D'Acquisto, dc andreottiano ed ex-presidente della Regione, che all'indomani della morte di La Torre venne fatto parlare sul palco dei funerali. «A quei tempi - ha detto il segretario del pci siciliano Folena - era una consuedetudine la presenza istituzionale, e poi non vi erano ancora indizi credibili sulla posta degli appalti».

Giovanni Bianconi

Alfredo Galasso (pci)

COSSIGA

«Voglia di parlare tanta, ma non posso»

ROMA. «Avrei tanta voglia di parlare, ma i miei collaboratori mi dicono che non è questa l'occasione...». Francesco Cossiga, assediato dai giornalisti durante il ricevimento al Quirinale per la Festa della Repubblica, elude così le domande sul «caso Palermo» e altre questioni politiche. Ma in un altro momento della festa, ad alcuni componenti il Consiglio superiore della magistratura che erano andati a salutarlo, il Capo dello Stato ha confidato di essere «preoccupatissimo» per le polemiche che hanno investito gli uffici giudiziari della Sicilia e più in generale per la situazione in cui si trova la giustizia in Italia.

Ai rappresentanti dell'organo di autogoverno dei giudici, Cossiga ha anche confermato un concetto già espresso nella sua dura replica alle accuse dell'Associazione nazionale magistrati: non tutte le «toghe» d'Italia si sentono rappresentate dal loro «sindacato». Un modo per dire che il capo dello Stato non si sente criticato dall'intera categoria dei magistrati, ma solo da quell'organismo che li raccoglie attraverso le correnti. In varie città d'Italia, secondo quanto è stato riferito anche al Presidente della Repubblica, ci sono giudici che non hanno condiviso la presa di posizione dell'Anm contro Cossiga. Nei giardini del Quirinale c'era anche l'Alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. [g. b.]

Depositati gli atti con due verità

Ustica, ecco la perizia Più fitti i misteri sul disastro del DC-9

ROMA. L'incidente al Dc9 di Ustica «è attribuibile ad un'esplosione avvenuta all'interno dell'aereo per la presenza di una bomba». Firmato: Massimo Blasi e Raffaele Cerra. Ed ancora: il Dc9 Itavia, in volo da Bologna a Palermo il 27 giugno 1980 con 81 persone a bordo, fu abbattuto da un missile lanciato da un caccia. «Null'altro può dirsi sulla provenienza del missile stesso. Si può solo escludere che fosse in dotazione all'aeronautica militare italiana all'epoca dell'incidente». Firmato: Mariano Migliaccio, Ennio Imbimbo, Leonardo Lecce.

E così, mentre il giudice Vittorio Bucarelli non sa più che pesci prendere vedendo la sua inchiesta dopo tanti anni di indagini avviarsi sui binari dell'archiviazione; e mentre il difensore dell'Aeronautica militare, accusata di non aver collaborato e di aver anzi nascosto o distrutto le prove, annuncia di voler chiedere al magistrato la costituzione di un collegio «arbitro» di superperiti allargato ad esperti internazionali, la Selenia, chiamata in causa per la marcia indietro di due dei periti nominati da Bucarelli - Blasi e Cerra, appunto, che fino a sei mesi fa avevano sottoscritto la tesi del missile e oggi quella della bomba - prende le distanze dai suoi collaboratori e respinge ogni sospetto di pressioni sui due periti «dissidenti».

Un quadro più confuso, a 10 anni dal disastro, non si poteva prevedere. Né si poteva immaginare nell'équipe dei periti una spaccatura così insanabile. Blasi e Cerra - forti di un più recente studio sul radar Marconi di Ciampino in cui si sostiene che i due «plot» che dimostrerebbero la presenza accanto al Dc9 di un caccia sconosciuto si riferiscono invece il primo «ai frammenti dell'aereo ed il secondo al corpo principale del velivolo stesso» - liquidano la tesi del missile sostenendo: «Se non c'era un secondo velivolo, chi ha lanciato il missile?».

Lecce, Migliaccio e Imbimbo rispondono in maniera più articolata, sulla base di calcoli e del contributo di esperti ausiliari, fra i quali la stessa Douglas, ditta costruttrice del Dc9. E a proposito del caccia sconosciuto scrivono che «viaggiava prima dell'incidente ad una velocità di circa 700 nodi e dopo l'incidente la velocità orizzontale diminuiva rapidamente fin quasi ad annullarsi, denunciando un rapido innalzamento». Il caccia si trovava «ad una distanza di circa 5 miglia nautiche ed il lancio del missile può essere avvenuto dai 5 ai 20 secondi prima dell'ultima risposta del "trasponder" del Dc9», il quale si sarebbe letteralmente impennato passando da 25.000 piedi, quota alla quale volava, ad una compresa fra 25.000 e 30.000 piedi. I tre non escludono, infine, che nella scia del Dc9 volasse un terzo aereo «di piccola sezione radar». [r. c.]

Corazzieri, interviene il Viminale

Perché un civile comanda i militari

ROMA. Il presidente Cossiga ha premiato ieri i «suoi» corazzieri, nel corso di una cerimonia al Quirinale, affidando loro il nuovo standardo presidenziale. Presenti il ministro della Difesa Martinazzoli e il segretario generale della Presidenza Sergio Berlinguer, Cossiga ha voluto chiudere così la polemica su chi deve comandare i militari della guardia, da sempre appannaggio dei carabinieri.

Un ufficiale delle forze armate o un «semplice» prefetto civile? Cossiga ha scelto il prefetto Enzo Mosino, responsabile dei servizi di sicurezza del Quirinale. Pochi sanno, infatti, che il Quirinale, oltre al corpo dei corazzieri, ha un suo nucleo di guardie del corpo che garantiscono l'incolumità del presidente. Ma il *Giornale* ha collegato la decisione di Cossiga, alle recenti dimissioni del generale Pietro Corsini, ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri, e attuale segretario del Consiglio superiore di difesa.

Il Quirinale ha smentito, nei giorni scorsi, che le dimissioni di Corsini siano da collegare all'episodio dei corazzieri. E ieri il ministero dell'Interno, ricordando la «piena approvazione» di Martinazzoli e Gava, ha diramato una nota che precisa: «L'innovazione è stata determinata dalla necessità di uniformare l'organizzazione della sicurezza del Quirinale al sistema normativo generale e alle esigenze operative. Ogni altra notizia o informazione è falsa».

I duecento carabinieri-corazzieri, dunque, a partire dal 20 aprile, sono sotto il comando del prefetto Mosino. Questo contrasta con il loro regolamento? Secondo il *Giornale*, che ha sollevato il problema, è un ostacolo insuperabile. Anche il generale Luigi Poli, senatore dc e ex comandante generale dell'Arma, è convinto che sia un affronto alla gerarchia militare.

Ma il Viminale ribadisce la strana configurazione dei carabinieri, metà soldati e metà poliziotti. «Gli articoli 52, 53 e 54 del regolamento organico dell'Arma - sostiene il Viminale - prevedono la dipendenza dell'Arma dal ministero dell'Interno per quanto riguarda il servizio d'istituto, di ordine, e di sicurezza pubblica e dal ministero della Difesa per quanto attiene il reclutamento, l'ordinamento, la disciplina, l'amministrazione e la polizia militare». [fra. gri]

Le cifre di Fassino

Il pci precisa tesseramento a -150 mila

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sono 150.000 in meno gli iscritti al pci rispetto al maggio dell'anno scorso. Fatti i calcoli aggiornati, Piero Fassino, responsabile per l'organizzazione, ha risposto con queste cifre ai dati resi pubblici da *Rinascita* e che davano una perdita di 160.000 iscritti da aprile ad aprile, con una perdita stimata finale di 300.000 adesioni.

In pratica, hanno finora ripreso la tessera del pci l'80 per cento dei comunisti del 1989. «Non si tratta di iscritti persi - precisa un comunicato di Botteghe Oscure - bensì di un ritardo nell'azione di contatto capillare con gli iscritti per ritesserarli».

«Emerge un ritardo serio - riconosce tuttavia Fassino - che già conoscevamo, su cui già nelle scorse settimane avevamo richiamato l'attenzione del partito e su cui ha pesato comprensibilmente il travaglio vissuto dal partito in questi mesi. Ma, come si vede, i dati dimostrano che è destituita di ogni fondamento la notizia, apparsa su tutti i giornali in seguito al dossier pubblicato da *Rinascita*, secondo cui il pci avrebbe perso 300.000 iscritti».

«Non v'è alcun dubbio che aver accreditato una informazione del tutto infondata, ha avuto come unico effetto quello di procurare un danno all'immagine del partito» conclude Fassino, in evidente polemica con il direttore di *Rinascita*, Alberto Asor Rosa, esponente del «no».

Di fatto Asor Rosa è accusato di aver volutamente danneggiato il partito in cui milita. E questo sarà un altro argomento che andrà ad aggiungersi al fascicolo di polemiche che riguardano la tempestosa conduzione del settimanale del pci.

Se calano i vecchi iscritti, aumentano tuttavia i nuovi, anche se non in misura sufficiente da colmare i vuoti, secondo Fassino. Crescono in generale le adesioni di donne e di giovani. Molti, ad esempio, stanno usando per iscriversi i tagliandi che pubblica l'*Unità*. Il pci spera di intensificare l'operazione tesseramento nel corso dei numerosi festival dell'*Unità* che si svolgeranno tra giugno e settembre in tutt'Italia e che serviranno, secondo Fassino, a rilanciare «l'azione per un rafforzamento politico e organizzativo del pci».

Dai rubinetti liquido marrone: centinaia di persone protestano, si fermano i panettieri

Napoli, scoppia la rivolta dell'acqua

Traffico bloccato, roghi, uffici comunali occupati

Dopo mesi di emergenza idrica a Napoli è esplosa la rabbia della gente

NAPOLI. Blocchi stradali, roghi, sedi municipali prese d'assalto da centinaia di persone inferocite: il disagio dei napoletani che da mesi vedono sgorgare dai rubinetti acqua imbevibile è diventato ieri protesta collettiva. Le manifestazioni si sono susseguite per l'intera giornata e questa volta hanno avuto per protagonisti gli abitanti della zona orientale della città, dove da due giorni il liquido distribuito dall'acquedotto ha un colore che varia dal marrone scuro al nero.

La nuova emergenza ha una spiegazione che non ha convinto la gente di Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio, i quartieri colpiti dal fenomeno. La colorazione dell'acqua è stata attribuita dai responsabili dell'Aman, l'azienda municipalizzata che gestisce l'erogazione idrica, alla rottura di una condotta e a conseguenti infiltrazioni. Ma la promessa di un immediato ritorno alla normalità non è stata mantenuta.

Alle 10 del mattino le prime avvisaglie di una rabbia cresciuta con il trascorrere delle ore. Donne, uomini e bambini hanno trascinato pneumatici e suppellettili al centro di corso Sirena, a Barra. La «barricata» è stata incendiata, con la conseguente paralisi del traffico. Poco dopo circa duecento persone hanno raggiunto in corteo la sede della Circoscrizione, chiedendo l'intervento del Comune. Molti avevano con sé la prova che quel che viene distribuito ai cittadini non assomiglia neppure lontanamente all'acqua potabile cui avrebbero diritto: bottiglie piene di un liquido nerastro, buste trasparenti che qualcuno ha lanciato contro i muri della sezione municipale, protetta da un fitto cordone di poliziotti. Ma la tensione è ancora salita nel pomeriggio.

A Ponticelli, dove la ricostruzione del dopo-terremoto ha fatto lievitare il numero dei residenti, almeno 300 persone hanno marciato compatte verso la sede locale del municipio e hanno occupato la palazzina di piazza De Iorio. Nel salone del Consiglio circoscrizionale il presidente, Edmondo Paracuollo, ha dovuto fronteggiare una folla esasperata.

«L'acqua è diventata marrone martedì - spiega Paracuollo - e subito ci siamo rivolti agli assessorati competenti e al sindaco. C'è stato risposto che il guasto sarebbe stato ben presto riparato, ma invece l'acqua da marrone è diventata nera». Durante l'occupazione, nella vicina San Giovanni ennesimo blocco stradale nel corso principale che collega i Comuni vesuviani con la città. Il clima è diventato incandescente e dalle Circoscrizioni sono partiti i primi fonogrammi alla Prefettura con la richiesta di autobotti. In collegamento con l'Esercito, i funzionari hanno allestito un programma di emergenza per approvvigionare la zona orientale con cisterne. La gente ha atteso affollando le strade l'arrivo dell'acqua promessa. Ma qualcosa nel piano non ha funzionato. A sera inoltrata alla Circoscrizione di Barra è giunta la comunicazione che sarebbero state assicurate tre autobotti. «Ma quella non era acqua potabile - spiega il presidente, Vincenzo Borriello - perché mancava il cloro. L'abbiamo rimandata indietro in attesa che i tecnici provvedano». Ma alla mancanza di acqua si è aggiunto poco dopo un altro problema: i panettieri di Ponticelli hanno annunciato al presidente della Circoscrizione che avrebbero incrociato le braccia per tutta la notte: «Non possiamo fare il pane con questa roba nera», hanno urlato i loro rappresentanti.

Quello dell'acqua color pece non è del resto che l'ultimo capitolo di un'emergenza che va assumendo caratteri paradossali. Da mesi i napoletani assistono al balletto di competenze e responsabilità, dopo che gli esami del servizio ecologico del Comune hanno rivelato la presenza nell'acqua di percentuali di manganese superiori a quelle consentite dalla legge. Per stabilire se fosse potabile o meno è stato chiamato in causa il ministro della Sanità. De Lorenzo ha bocciato la proposta di distribuire acqua minerale gratis a anziani e bambini.

Mariella Cirillo

Riguarda alcuni degli amministratori accusati dall'ex sindaco di Baucina di avere legami con la mafia

A Palermo inchiesta sui beni dei politici

Ed è imminente il rinvio a giudizio per Vito Ciancimino

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Gira a pieno regime il motore delle indagini sull'intreccio di mafia, politica e grandi affari. Evidentemente il monito del Presidente Cossiga, che invitava ad un maggior impegno sul fronte della lotta alla criminalità, ha raggiunto qualche obiettivo. Non che le indagini fossero ferme, ma, forse per via del clamore e dell'interesse generale, adesso sembrano avere ricevuto nuovo impulso.

A Palazzo di Giustizia è un via vai continuo di poliziotti, carabinieri, investigatori. L'attenzione sembra concentrata sulle vicende esposte dall'ex sindaco di Baucina, il professor Giuseppe Giaccone, che con la sua «cantata» ha strappato il velo alla grande alleanza mafia-politica per la spartizione dei miliardi elargiti dai finanziamenti pubblici. Giaccone aveva tirato in ballo nomi di esponenti socialisti e democristiani, alcuni locali, altri di livello nazionale e uno ancora ministro in carica. Ieri mattina si è appreso che, su qualcuno di questi, gli investigatori hanno avviato una serie di accertamenti patrimoniali. Indagini che riguarderebbero, in particolare, recenti acquisti immobiliari.

Nel primo pomeriggio un ufficiale dei carabinieri è volato a Roma. E' l'investigatore che da tempo segue la vicenda nata dal «pentimento» dell'ex sindaco, ex prete, nonché affermato scienziato specializzato in flora marina, il professor Giaccone. Sono ancora tanti i particolari che l'ex sindaco deve chiarire. Uno riguarda la famosa riunione romana, tra politici e imprenditori, alla quale avrebbe preso parte un vip del governo. Secondo quanto ha raccontato Giaccone, a quell'incontro era presente il suo amico Giuseppe Taibbi, il costruttore poi assassinato a Baucina. Argomento trattato: finanziamenti e appalti che avrebbero dovuto essere divisi, tenendo conto dell'appartenenza politica. In particolare si sarebbe discusso di un fondo di circa 80 miliardi, destinato alla ricerca idrogeologica, in favore di un consorzio di Comuni del territorio vicino a Baucina.

Ma l'inchiesta, fanno osservare gli investigatori, non riguarda più soltanto quel Comune. Le ricerche vengono estese a tutto un «metodo» di aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche.

L'ipotesi è che un ferreo patto tra partiti ed ambienti dell'imprenditoria più compromessa regoli ormai, appunto col sistema della lottizzazione, l'aggiudicazione dei lavori. E che spesso gli «input», agli enti erogatori di denaro pubblico, giungano da gruppi di pressione mafiosi che si servono di amicizie altolocate. Per esempio, racconta Giaccone, a portare Taibbi a quella riunione ai massimi livelli è stato un «uomo politico siciliano di primissimo piano».

Questo tipo di «interessamento» ha fatto sorgere nei magistrati il sospetto che l'intesa tra imprenditori e politici vada ben al di là della richiesta di tangenti, per approdare a una vera e propria «penetrazione» nelle aziende, mascherata da prestanomi.

I misfatti di Baucina, comunque, non sono i soli che in questo momento fanno discutere Palermo. C'è addirittura chi sorride di fronte al racconto del professore Giaccone, come a voler sottolineare che da queste parti si è visto di peggio. E le inchieste giunte sulla dirittura d'arrivo ne sono una dimostrazione. Quali?

Comincerà il 6 giugno, davanti alla terza sezione del tribunale penale, il processo a carico di quattro ex sindaci, alcuni capitani d'azienda, burocrati e amministratori comunali. Le accuse vanno dal peculato all'interesse privato, dalla truffa, alla frode in atto pubblico. Sul banco degli imputati Arturo Cassina e il genero Pasquale Nisticò, grandi «signori degli appalti»; gli ex sindaci Ciancimino, Martellucci, Scoma e Marchello; gli amministratori Murana, Midolo e Bronte; l'avvocato Maggio, ex segretario generale del Comune, e il tecnico Manlio Tocco.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, in sei anni, dal 1974 al 1980, per le mani degli imputati sarebbero passati affari per 500 miliardi. Un'accelerata sembra sia stata impressa anche alla maxi istruttoria su don Vito Ciancimino, che vede l'ex sindaco dc indicato come mafioso, legato alle cosche corleonesi, riciclatore ed esattore di tangenti. Dopo anni di indagini, estese a Svizzera, Canada, Sudamerica, Liechtenstein e Stati Uniti, l'ordinanza di rinvio a giudizio è attesa entro il 15 giugno.

L'unico processo che sembra procedere con ritmo lento è quello che dovrà decidere la confisca dei beni e se don Vito Ciancimino, sempre lui, debba stare al confino o no. Il dibattimento al tribunale per le misure di prevenzione è stato rinviato, per motivi tecnici, 18 volte.

Francesco La Licata

Rapine

Benzinaio perseguitato

AGRIGENTO. La punizione della mafia, o di rapinatori della zona, non si è fatta attendere. Poche ore dopo aver riaperto il suo distributore di carburante «Mobil», Renato Cammarata, 53 anni, è stato rapinato per l'ennesima volta. E' successo a Campobello di Mazara, in provincia di Agrigento. La pompa di benzina era rimasta chiusa per alcuni giorni, come altre volte in passato, dopo il colpo dei rapinatori. Convinto di essere poco protetto, Cammarata aveva affisso un cartello con la scritta «Chiuso per mafia» e per giorni non era più tornato nel distributore a tre chilometri dal paese sulla strada statale 123 che porta a Canicattì, in una località relativamente isolata. Poi la decisione di riaprire e di rimuovere quel cartello. Poche ore dopo, l'arrivo dei banditi, che hanno anche sparato alcuni colpi di pistola contro la pompa di benzina, accreditando l'ipotesi di un avvertimento mafioso. [a. r.]

Orlando

Interrogato per tre ore sull'assassinio di Mattarella

PALERMO. Tre ore di interrogatorio serrato. Alla fine una sensazione: «Non si può certo definire Orlando un teste reticente». Anche se, naturalmente, bisogna tener conto dei diversi livelli sui quali si è snodato il colloquio coi magistrati. «Un conto è l'analisi politica, il contesto, altro è la verità processuale».

Martedì pomeriggio Leoluca Orlando, ex sindaco di Palermo, si è incontrato col giudice Gioacchino Natoli, che indaga sull'assassinio di Piersanti Mattarella, fratello dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione. Quando cadde in un agguato mafioso, Mattarella era presidente della Regione Sicilia.

Leoluca Orlando, all'epoca dell'omicidio (1980), era consulente di Mattarella e fu interrogato. La sua deposizione non si rivelò determinante per le indagini. La conoscenza di alcuni fatti non sembrò del tutto esauriente.

Ma da allora sono passati dieci anni ed Orlando è stato richiamato dai giudici. Perché? Sembra non c'entri molto il clamore delle accuse lanciate dall'ex sindaco davanti alle telecamere di «Samarcanda», su RaiTre, a proposito della richiesta di «verità e giustizia» sui delitti politici di Palermo. Proprio per evitare di accendere ulteriori polemiche, è stato precisato che l'interrogatorio era stato fissato un mese fa, prima di «Samarcanda».

I magistrati hanno riconvocato l'ex sindaco dopo la pubblicazione del suo libro, «Palermo». La lettura di alcune pagine, infatti, ha dato l'impressione che la conoscenza di Orlando, su quella vicenda, sia accresciuta.

Cosa del resto abbastanza probabile, dal momento che sono trascorsi tanti anni, durante i quali l'ex sindaco ha ricoperto incarichi che costituiscono senza dubbio un osservatorio privilegiato. [f. l. l.]

Caso Costa

La vedova del magistrato ucciso conferma le accuse del figlio in tv

CATANIA. «Mio figlio ha detto le cose così come le abbiamo vissute in questi dieci anni. E dopo tutto questo tempo, anch'io mi sono stancata di nascondermi dietro le parole».

Rita Bartoli Costa, moglie del procuratore di Palermo Gaetano Costa ucciso dalla mafia nell'80, non ha dubbi: quanto raccontato dal figlio Michele al «Maurizio Costanzo show» è tutto quello che da tempo la famiglia si teneva dentro. «Il delitto di mio marito aveva un significato preciso - dice la vedova Costa - che è stato sottovalutato. Gaetano era il capo della Procura di Palermo, uno dei più alti rappresentanti della giustizia nell'isola. E delitti come quello di mio marito, servono a colpire la Repubblica».

Michele Costa, martedì sera ha detto in tv che sul delitto di suo padre non si è indagato abbastanza, che i giudici di Catania (cui l'inchiesta è stata affidata) non hanno voluto ascoltare alcuni pentiti, che insomma non c'è stata grande attenzione per le indagini. Ha ricordato due magistrati catanesi che si sono occupati dell'inchiesta: «Qualcosa in più l'ha fatta il giudice Cardaci - ha detto - mentre il giudice Grassi mi disse che o avevamo un colpo di fortuna o sarebbe stato impossibile». Antonino Cardaci dirige ora la terza sezione penale; Aldo Grassi lavora in Cassazione.

L'inchiesta sul delitto di Gaetano Costa è passata infine, rimanendovi fino al mese scorso, al giudice istruttore Luigi Russo. Ieri non si trovava a Palazzo di Giustizia dove, comunque, le dichiarazioni di Michele Costa sono state accolte con diffidenza e imbarazzo: «Capisco l'amarezza dei familiari - dice Giuseppe Gennaro, sostituto procuratore - e capisco anche che andare in televisione può essere un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica su argomenti gravi come la mafia. Ma si rischiano distorsioni pericolose». [f. a.]

(Segue da pagina 4)

E' mancato il
DOTT. ING.
Pierfranco Bertone
Lo annunciano la moglie **Gianna Borsotti** con il figlio **Luciano**, la sorella **Marilena** con il marito **Piercarlo Dala**, **Riccardo e Paola**, la suocera **Caterina Borsotti**. Un grazie particolare all'amico dott. Giorgio Boslino, a Renato, Franco, Paolo ed a Stefano e Rita Marenco. Il funerale avrà luogo giovedì 31 maggio ore 14,30 a Moncalieri nella parrocchia Santa Maria della Scala. La salma verrà tumulata nel cimitero di La Morra (Cuneo). Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— **Moncalieri**, 31 maggio 1990.

Zia **Lucia**, **Bio**, **Mamme**, **Carla**, **Etta** e **Pier** piangono il carissimo **PIERFRANCO**.

Fabrizio con **Franca**, **Fernanda e Federica**, **Furio** con **Isa e Filippo** sono fraternamente vicini a Gianna, Luciano e zia Rina.

Gli amici **Gianni e Luisa**, **Alberto e Mirella**, **Gilberto e Paola**, **Leo e Renata**, **Nino e Silvana**, **Paolo e Gabriella** sono vicini a Gianna e Luciano per la scomparsa del loro caro
Pierfranco Bertone
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Luca Silvia Pacces e figli, **Aldo Paola Zunino** e figli abbracciano con affetto Gianna e Luciano.

Gian Gherardo e Piera, **Antonio e Marina** piangono l'amico **PIERFRANCO**.

Sergio e Mariolina Bocca e Andrea Vigna si uniscono al dolore di Gianna e di tutta la famiglia per la perdita del carissimo **AMICO**.

Gianni Rossana Zagatto con **Luca Mauro Elena** partecipano al lutto per la perdita del caro amico
Pierfranco Bertone
— **Torino**, 30 maggio 1990.

La **Nike Informatica** partecipa sentitamente al lutto.

Gli amici di La Morra ricordano con profondo rimpianto il caro **PIERFRANCO**:
Emma Renato Chicca Amalfi
Giovanni Anna Bava
Lidia Bertolotti Settime con **Andrea**
Giorgio Giulia Stiffignandi e figli
Grazia Boffi e figli
Livia Bozzi con **Luisa e Gabriella**
Anna Cordero di Montezemolo con **Enrico**
Carlo Mariangela Cordero di Montezemolo
Luca Lucia Cordero di Montezemolo
Gianni Luisella Cordero di Montezemolo
Andrea Maria Luisa Cossa e figli
Piero Elena Cossa
Vittorio Micaela Crespi
Maria De Marchi
Tullio Delia De Marchi
Emilietta Marchetti e figlie
Franco Mascarello
Franco Giovanni Negri
Ettore Carla Papetta e figli

Franca e Giorgio Boslino sono vicini al grande dolore per la scomparsa dell'amico
Ing. Pierfranco Bertone
— **Moncalieri**, 29 maggio 1990.

Roblo e Dina si stringono a Gianna e Luciano ricordando **PIERFRANCO**.

Gigi e Gianni Cappabava con le rispettive famiglie, affettuosamente vicini a Gianna e Luciano ricordano con infinito rimpianto l'amico di sempre
Ing. Pierfranco Bertone
— **Torino**, 31 maggio 1990.

La cugina **Seren-Rosso** è vicina a Gianna Rina e Luciano.

Domenico Maria Vittoria Carrera
Gianni Anna Ghiggia
Giancarlo Laura Povero
sono affettuosamente vicini a Gianna Rina e Luciano.

Maurizio Emprin-Gilardini e Enzo Foilis ricordano commossi l'amico **PIERFRANCO**.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia
Angela, Paolo, Roberto Tschudin
Emilio, Paoletta Peruzzi
Carlo, Carla Giuliano
Marcello, Mirella Lucentini
Mauro, Franca Elmi
Simonetta Glonzer
Marisa Manzoni
Cesare, Gabriella Ruozzi
Andrea, Anita Cionini

La famiglia **Nigra** è affettuosamente vicina a Gianna e Luciano, Marilena e Piercarlo nel dolore per la perdita del fraterno amico
Pierfranco Bertone
— **Genova**, 30 maggio 1990.

La **Direzione** e il **Personale** della **Tecnoter International S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Pierfranco Bertone
— **Airasca**, 30 maggio 1990.

Franco, Micol Giamondi, René, Hédy Forney e famiglie condividono angosciati il dolore di Marilena e dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Grassi ved. Sollani Raschini
Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie **Margherita** con **Tonino**, **Luisa**, **Simona e Donatella**, **Anna** con **Guido**, **Angioletta**, **Paola** e gli adorati pronipoti. I funerali avranno luogo a Torino oggi 31 corr. alle ore 11 al Cimitero Generale.
— **Imperia**, 29 maggio 1990.

Addolorati partecipano il fratello e i nipoti tutti.

Giorgio Franza partecipa al dolore di Paola e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Franco Domenico Conte
Maestro del lavoro
Fondatore Aeropiccola
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti. Funerali venerdì 1 ore 8,15 nella parrocchia S. Benedetto partendo dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

La famiglia **Bonanni** partecipa al dolore.

I **Dipendenti** dell'**Aeropiccola** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Domenico Conte
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Michelina Testa partecipa al lutto delle famiglie Conte e Bonanni.

Margot, **Nadia** partecipano al dolore.

L'**Amalfi** srl e famiglia **Marietti** partecipano al dolore della signora Maria Teresa per la scomparsa del papà
cav. Domenico Conte
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Ernesto e Umberto Geda e Pier Giorgio Sclandra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Domenico Conte
— **Torino**, 31 maggio 1990.

Ciao **FRANCO**, **Franca Beppe e Daniela** ti ricorderanno sempre con affetto.

Nico Destefanis partecipa al dolore della famiglia Conte.

I titolari delle ditte:
Agnoletto & Bruno
Conti Aldo
Stella Adolfo
Zaffinetti & C.
e il sig. **Pietro Racca**
partecipano al dolore per la scomparsa di
Domenico Conte
— **Torino**, 30 maggio 1990.

Gli **Associati** ed il **Consiglio Direttivo A.N.I.G.** partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere signora Maria Teresa Conte per la perdita del padre
Domenico Conte
— **Milano**, 30 maggio 1990.

E' mancato
Umberto Cafasso
Addolorati lo annunciano: la moglie **Carla**, il figlio **Marco** con **Ada**, i nipotini **Riccardo e Alessandro**, il consuocero **Giuseppe Raimondetti**, la sorella **Maria** col marito **Carlo Marchisio**, i fratelli **Franco** con la moglie **Teresa**, **Dario** con la moglie **Rosanna**, nipoti, parenti. I funerali venerdì 1 giugno ore 11,45 parrocchia Santa Rita, partendo dall'ospedale Mauriziano ore 11,30.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Balsamo ved. Moncalvo
Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, nipoti, parenti. Funerali venerdì 1 ore 9,45 ospedale Martini Tofane.
— **Torino**, 30 maggio 1990.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
Oscar Barra
ringraziano l'amico dott. Paolo Corbo e tutti coloro che ci sono stati vicini.
— **Ciriè**, 30 maggio 1990.

La famiglia Casalegno commossa per la manifestazione di affetto tributata al caro
Giovanni Casalegno
sentitamente ringrazia.
— **Susa**, 29 maggio 1990.

ANNIVERSARI

1977 — 1990
Ines Cerruti
Vive nel ricordo dei figli.

Edoardo Mattioda
Ti ricordiamo.
— **Torino**, 31 maggio 1990.

1985 — 1990
Nel ricordo del
prof. Mario Monet
I **Componenti** e **Dipendenti** dello **Studio Monet - Callerino** ne commemorano, con immutata devozione, la nobile figura di maestro e professionista. Messa di suffragio nella chiesa di S. Carlo alle ore 10 del 1° giugno.

Magda
e
Felice Scaglia
Vi ricorda Emma.
— **Pino Torinese**, 30 maggio 1990.

1987 — 1990
Giovanni Musso
Nino sei grande e indimenticabile. Tua Alma.

1989 — 1990
Luigi Moschetto (Gino)
I famigliari lo ricordano con affetto. Messa 31 maggio ore 18 chiesa S. Ermenegildo.

Nel 10° triste anniversario della scomparsa di
Annamaria Gastone ved. Giuliani
il figlio, la nuora, le nipoti ed i parenti tutti la ricordano con immutato dolore.
— **Cuneo**, 31 maggio 1990.

1987 — 1990
Teresa Leone Revello
Mamma cara, la tua Cita non ti dimenticherà mai.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

AAAAA.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

AFFERMATO professionista, cerca interessato investimenti, a breve, super garantiti. Telefonare ore 9 - 12 al 519.875.

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
es: 25 milioni 60 mesi per 605.350
es: 10 milioni 48 mesi per 282.400
8 milioni firma singola
mutui ipotecari
visite a domicilio
011 741.2777.

DISPONENDO capacità manageriali esperienza e capitali si accettano proposte partecipazione o acquisizione avviata attività industriale sul commerciale. Scrivere: Publikompass 5552 10100 Torino.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su tutto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI celeri massima riservatezza. Telefonare al 592.271.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012 317.1989.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani o sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.610

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita Tel. 530.606 - 531.902.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

638.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A.
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON SUCCESSO LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni ore 14,20 Quarta Rete ore 24,06 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contante
TEL. 011 561.1655.

A. LATTERIA zona Parella avviamento ultraennale ottimo reddito cedesi per motivi di salute. Medim 839.7473.

ABBIGLIAMENTO in via Lagrange, cedo due negozi di prestigio, alto fatturato, affitto un milione mese. Tel. 011 721.600.

AFINO cede azienda metalmeccanica buon reddito 1ª cintura Torino. Tel. 696.3044.

ALIMENTARI frutta verdura cedo fronte corso avviata attività facile conduzione causa ritiro. Labeo 746.222.

ALIMENTARI panetteria pasticceria ottima posizione arredamento nuovo signorile buon reddito. Tel. Conti 677.290.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

AZIENDE ogni tipo anche in precarie condizioni spa acquista in contanti. Tel. 696.3044.

BAR al di consumo caffè 5 kg punto vendita occasionale vendo per fine attività. Tel. 557.0105.

BAR al di incasso notevole totocalcio gestione integralmente detaicata dal prezzo vendita. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 383.296.

BAR cremeria adiacente corso giro d'affari notevole possibilità gestione. Tel. 383.298.

BAR cremeria adiacente corso giro d'affari notevole possibilità gestione. Tel. 383.296.

BAR super affarone centralissimo orario corto incasso garantito vende motivi salute minimo anticipo. Tel. 380.810.

BAR super affarone centralissimo orario corto incasso garantito vende motivi salute minimo anticipo. Tel. 380.810.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 900 mila al di facile conduzione. Clavi 512.390.

BAR super in centro chiusura serale arredamento nuovo L. 1 milione al di cedo con minimo anticipo. Clavi 546.231.

BAR super zona centrale cede occasione nuovo L. 105 milioni non trattabili L. 35 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super zona Statuto chiusura serale e festivi cedo perché ce solo L. 20 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR zona S. Rita notevole angolare chiusura serale caffè settimanali cedesi. Tel. 383.293.

BIMBI importante negozio in Barriera di Milano zona altamente commerciale ottimo utile cedesi. Tel. 447.8507.

BIRRERIA ristoro S. Rita 100 posti vecchia gestione incasso L. 1 milione 500 mila al di cedo affare. Castello 547.189.

CASABIANCA 531.005 via Po adiacente piazza Castello negozio abbigliamento tabelle IX X XIV L. 140 milioni.

CEDESI locale adatto qualsiasi attività zona Stadio angolare su corso mq 70 forte passaggio. Sercase 380.581.

CENTRALE prestigioso club ristorante piano bar super alcolici locale mq 560 su 2 piani ben avviato. Finci 505.891.

CENTRO articoli enologici vendesi angolare plurivetrinato solo seriamente interessati. tel. 669.9076.

CORSO Vittorio cedesi negozio con tab. IX-X-XI-XIV in splendida posizione attualmente vendita intimo. Tel. 447.8507.

CORSO Vittorio lavoloso negozio multi tabelle 400 mq su 2 piani cedesi anche senza merce. Salvoldi 650.2196.

GASTRONOMIA ottima clientela L. 120 milioni trattabili anticipo L. 60 milioni differenza 5 anni. Tel. 511.236.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
Tel. 011 642.778.

HOTEL meublé Ivrea 2 stelle 20 camere servizi parcheggio alloggio 80 mq. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Bordighera 3 stelle centrale ristrutturato 28 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Sanremo 2 stelle centro 33 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Sanremo 3 stelle centro ristrutturato 34 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

NIZZA (Francia) centro pescheria avviatissima grande cedo affare. Tel. 0033 938.85096 mattino - 930.90589.

PRESTIGIOSO
negozio intimo e calze uomo donna in zona centrale ottimo incasso affitto mite cedesi a prezzo interessante. Tel. 434.4041.

PROFUMERIA ottima posizione avviamento pluriennale concessionaria primarie marche cedesi. Immogest 635.666.

RILEVEREI mobilificio grande, con ottimo reddito. Telefonare al 797.037.

RISTORANTE bar super rinnovato vera occasione L. 180 milioni. Studio Grosso 011 511.236.

STELLA 447.4902 negozio ottica vecchia gestione buon giro affari cede per ritiro attività richiesta L. 70 milioni.

STELLA 447.6280 negozio di alimentari zona corso Unione Sovietica 2 vetrine alto giro affari adatto a 3 persone.

STELLA 447.6280 tabacchi vicinanze via Tripoli cede per ritiro attività alti pagamenti settimanali dilazioni.

TABACCHERIA ottima posizione levata settimanale L. 12 milioni con licenza XIV vero affare. Tel. 380.810.

TABACCHERIA Rivoli prestigiosa nuovo arredo grande passaggio levata L. 19 milioni. Studio Cipriano 953.4420.

TABACCHI Crocetta alloggio tabacchi utili L. 120 milioni netti annui anticipo L. 300 milioni. Cede Frana 512.886.

TABACCHI Nichelino levata L. 12 milioni forti utili moderno anticipo L. 150 milioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI Pinerolese moderno buon utile incrementabile L. 180 milioni anticipo L. 100 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Torino Nord su corso levata L. 10 milioni eventuali muri affare L. 210 milioni. Cede Frana 542.101.

TABACCHI zona Bengasi levata L. 12 milioni buon utile permutando alloggio cede L. 250 milioni. Frana 513.886.

VENDO ditta edile attrezzata individuale a Vallecrosia (Im) più camion km 4000. Telefonare allo 0184 293.324 pasti.

VIA Pietro Micca negozio angolare con tabelle IX X XIV arredamento nuovo libero da merce cedesi. Immogest 636.358

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.8918/21.

AZIENDA di credito assumerebbe in locazione box zona corso Massimo d'Azeglio, corso Marconi. Tel. 5713.322 ore ufficio.

CERCASI affitto o acquisto locali adatti nuova importante concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 5601 - 10100 Torino.

CERCASI basso fabbricato con passo carraio 400 mq circa in affitto o eventualmente acquisto Torino o prima cintura. Tel. 773.0202 signor Roberti.

CORSO ORBASSANO
sul corso Orbassano tratto corsi Tazzoli - Cosenza acquisto valutando massimo, negozio mq 300/500. Tel. 546.020 - 545.290.

RICERCHIAMO in affitto, locale/capannone mq 400/500, zona Torino prima cintura limitrofa, per attività litografica, consideriamo solo piano terreno. Tel. 011 216.4562 ore ufficio

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 517.603 - 545.574.

offerte

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 669.8918/21.

ADIACENTE corso Moncalieri vendesi libero capannone mq 1400 adatto anche per esposizione. Salm 568.672.

AFFARE vendesi vicinanze Mercati generali 2 box liberi interno cortile a L. 58 milioni. Tel. 537.796.

AFFITTA adiacenze corso Vercelli capannone mq 600 carrabili adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.

AFFITTASI adiacente via Bologna capannone industriale 1200 mq palazzina uffici passo carraio. Eurocase 547.470.

AFFITTASI capannone industriale nuovo in zona Pianezza S. Gillio tutto coperto da mq 1130 disponibile settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI in Torino sud locale di mq 500 in pianta libera adatto a varie attività in ottime condizioni. Tel. 542.797.

AFFITTASI locale seminterrato via Don Pinoli uso ufficio e deposito mq 100. Tel. 728.951.

AFFITTASI negozio mq 50 ristrutturato via Rossini con eventuale alloggio 3 camere servizi. Tel. 596.810 mattino.

AFFITTASI negozio via Manzoni/via Cernaia ben rifinito mq 40 servizio 2 vetrine L. 800 mila. Medil 90 tel. 587.834.

AFFITTASI zona Aurora in stessa zona locali di varie metrature adatti ad uffici magazzini e laboratori. Tel. 542.797.

AFFITTO LOCALE
mq 380 con passo carraio corso Vittorio angolo via Celandra. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO LOCALI
Stadio nuovo mq 135 uffici, mq 250 magazzini, 1700 mq cortile. Gabetti impresa tel. 561.3175.

AFFITTO NEGOZIO
corso Marconi di mq 30 con vetrina e magazzino carrabile mq 200. Gabetti impresa tel. 561.3174.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord. Tel. 502.518.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 800/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349.7609.

BEINASCO UFFICI
e locali per terziario e artigianato, varie misure a pianta libera in prestigioso palazzo vicino tangenziale sud, impresa prenota per consegna '91/92. Ottimo investimento. Tel. 011 569.0036 - 591.663 ore 9/13.

BOX AUTO
vendiamo 5 box auto adiacenti piano cortile via Aosta - corso Novara L. 21.000.000 cadauno. Failla & Bertinetto 741.2874.

CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 h mt 8 uffici mq 215 piazzale alina Stilcase 517.603.

CAPANNONE pressi corso Potenza vendesi libero 800 mq più uffici 200 mq e terreno 1000 mq. Salm 568.483.

CAPANNONE
vendesi mq 3.300 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode, recintato e 11.000 mq di terreno circa, zona Bandito di Bra, ex stabilimento confezioni. Tel. 0175 96.432.

CAPANNONI nuovi grandi consegna mq 800/1000 con uffici via Reiss Romoli impresa vende. No intermediari. Telefonare 424.0737 ore 9/12.

CAPANNONI
vendesi mq 5.000 più uffici nel Canavese. Telefonare 0124 48.421.

CASCINE VICA vendesi negozio 60 mq adatto anche uso ufficio. Casamercatorivoli 953.4491.

CENTRO zona Cernaia locali uso ufficio negozio piano terra mq 100 sottostanti mq 60 liberi privato vende. Tel. 647.657.

CORSO Grosseto libero negozio con retro e servizio mq 50 L. 90 milioni dilazionabili. Sabatelli Immobili 655.350.

CROCETTA ottimo investimento libero negozio 110 mq locabile a L. 3 milioni 500 mila mensili L. 270 milioni. Tel. 502.536.

EDILCASE 548.154 vende Crocetta adiacenze via Casalini locali pluriuso mq 456 4 ingressi e rampa d'accesso L. 550 milioni possibile mutuo o leasing.

EDILCASE 548.154 vende via Pomba libero ufficio piano 1° salone 4 vani e servizio mq 165, L. 640 milioni possibile mutuo o leasing.

IPI 511.362 corso Matteotti vicinanze affittiamo locale libero uso negozio 3 vetrine retro magazzino seminterrato.

LOCALI
laboratorio e magazzini liberi zona Piero della Francesca mq 650/1150 con passo carraio e cortile recente ed ottima casa vende/permuta. Utip 515.986.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 60 a 500 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO laboratorio Nichelino centro piano cortile fronte strada mq 310 con vetrine scantinato mq 160 L. 310 milioni. Tel. 606.5860.

MONCALIERI vendesi locale seminterrato luminoso mq 200 su via importante. Casamercatorivoli 953.4491

MURI autorimessa mq 2900 su 2 piani zona Torino nord affittata buon reddito prezzo affare. Sidef 246.2912.

NEGOZIO libero zona via Duchessa Jolanda/via Principi d'Acaja mq 70 L. 100 milioni. Investitalia 506.001 - 590.587.

NEGOZI
zona S. Paolo via Bagnasco 8 mq 61 sfratto convalidato - mq 41 liberabile '92 - vendo affare mutuo. Visita ore 18/19.

PIAZZA Statuto ufficio laboratorio seminterrato mq 135 libero ristrutturato L. 105 milioni. Realty 541.521.

SOCIETA' COSTRUTTRICE VENDE DIRETTAMENTE
CAPANNONI
IN COSTRUZIONE
ZONA INDUSTRIALE VENARIA/ROBASSOMERO
tel. 597.116.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 200 a mq 800. Tel. 513.321.

UFFICI nuovi vendesi pressi Lungo Po ottima posizione varie metrature a pianta libera box. Il Portico 835.544.

VENDESI blocco di 3 box in costruzione consegna marzo '91 via Poirino angolo Unione Sovietica. Serim 619.801.

VENDESI libero centro forte passaggio 130 mq su 2 piani adatto negozio o ufficio tutto nuovo. Florio 565.222.

Zoppoli & Pulcher VENDE
Torino zona Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
Tel. 011 88.171.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, ottima cucina tuttofare offresi c/o famiglie. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

FOTOCOMPOSITORE offresi. Telefonare 329.8542.

SIGNORA con nozioni infermieristiche, libera impegni familiari, solo per persona anziana. Prego no perditempo. Tel. 011 517.4298.

impiegati

A seria ditta offresi diplomato 31enne esperienza pluriennale ramo spedizioni internazionali, ottima conoscenza tedesco, buon inglese. Tel. 815.0187.

DIPLOMATA 19enne perito aziendale 52/60 buona conoscenza inglese e tedesco, cerca primo impiego presso seria ditta o studio. Tel. 011 786.965.

FORMAZIONE umanistica 35enne, inglese francese tedesco, esperienza internazionale acquisti materie prime e componenti auto, vendita accessori, offresi per posizione adeguata. Disponibilità viaggi. Telefonare ore serali 650.5416.

22ENNE perito aziendale causa trasferimento ditta offresi con passaggio diretto. Esperienza tre anni come impiegata amministrativa. Tel. 519.014 ore ufficio.

23ENNE esperienza come dattilografa, archivio, conoscenza computers, offresi seria ditta ufficio come impiegata. Scrivere: Publikompass 6361 - 10100 Torino.

tecnici

RESPONSABILE acquisti componenti elettronici perito pluriennale esperienza gestione computerizzata ordini commesse produzione esamina proposte passaggio diretto. Tel. 011 554.3724 dopo le ore 18,00.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. QUESTA inserzione è rivolta a persone libere od occupate desiderose migliorare le proprie condizioni economiche e la crescita personale. Vi attendiamo oggi ore 9/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino, signor Reinaudo.

ABBIAMO necessità di ragazze in Torino e provincia per attività di assistenza bambini, propria zona. Addestramento e pratica in asili e materne. Tel. 484.836.

AFFERMATA fotolitografia in Torino cerca scanneristi per Dainippon 737 e montaggisti finiti. Scrivere: Publikompass 2035 - Torino.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca officina meccanica di Torino. Tel. 728.729.

ASSUMIAMO coniugi pensionati moglie lavori domestici marito giornata cambio alloggio riscaldamento. Tel. 660.1000.

AZIENDA commerciale assume persona fidata 'con referenze' per commissioni, sorveglianza scuola e chiusura serale. Indispensabile disponibilità al seguente orario: 9/13 - 18,30/22,30. Tel. 429.658.

AZIENDA lavorazione montaggio macchine grafiche, costruzione macchine utensili meccaniche, cerca
FRESATORI/ALESUARIETI
ALSUARISTI - FRESATORI
preferibile esperienza lavorativa su macchine Mecof e Conutti. Richiedesi minimo 3/4 anni lavoro nella mansione. Offresi ambiente lavoro sicuro gradimento con trattamento retributivo correlato professionalità. Tel. ore ufficio allo 011 513.322.

BORDIGHERA cercasi gestore per ristorante bar self service in residence hotel. Scrivere: Publikompass 2122 - 10100 Torino.

CERCASI colf fissa referenziata per famiglia signorile 2 persone ottima sistemazione. Tel. 011 892.788.

CERCASI coniugi per portineria referenze zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 793.118.

CERCASI elettricisti III IV livello. Telefonare al 280.221 ore ufficio.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze pratica e non, alto guadagno. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

CERCASI operai generici per cantieri edili con patente età massima 28 anni. Tel. ore ufficio 011 849.8891.

COLLABORATRICE domestica referenziata buon carattere pratica cucina cercasi solo per mesi luglio agosto in Sardegna Costa Smeralda viaggio aereo o nave e alto stipendio. Tel. 630.147.

CONCESSIONARIA Volvo cerca meccanico specializzato. Telefonare al 489.277 - 489.194.

CUOCO referenziato sbrigativo nei servizi per albergo 30 km Torino, cercasi periodo dal 25/6 al 2/9. Tel. 934.9125.

ELETTRICISTI solo specializzati cercasi. Telefonare ore ufficio 849.9058.

FRESATORE IV V livello ricerca officina meccanica zona industriale Pianezza. Telefonare al 968.1366 - 968.1342.

HOTEL Erbaluce di Caluso assume cuoco veramente esperto, aiuto cuoco con minimo 5 anni di esperienza, lavapentole e lavapiatti e cameriere di sala. Tel. 011 983.2153.

IMPORTANTE albergo **** in Courma your selezione 2 cuochi capo partita cui affidare mansioni di responsabilità. Telefonare 0165 844.040.

IMPRESA di pulizie per Torino ricerca vetrista esperto utilizzo macchine industriali. Si richiede: esperienza nel settore, patente B, disponibilità agli spostamenti. Per appuntamento tel. 011 549.524.

MACCHINISTE pratiche su macchine per cucire industriali cerca selleria zona Venaria. Telefonare ore ufficio 497.645.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca elettrauto e meccanico riparatore auto con esperienza. Tel. 319.9010 ore ufficio.

RISTORANTE cerca cuoco referenziato esperto strada Cuorgnè 112 Torino. Tel. 262.2058.

RISTORANTE in Torino cerca cuoco esperto e referenziato. Telefonare 830.416.

RISTORANTE pizzeria cerca cameriere esperto per lavoro serale. Telefonare 328.867 ore 12 - 14.

RISTORANTE specialità pesce ricerca cuoco e aiuto, referenziati, retribuzione adeguata. Telefonare 749.6124.

STABILIMENTO costruzione stampi lamiera cerca aggiustatori stampisti e fresatori 4° - 5° livello. Tel. 349.8868.

TINTORIA assume abile stiratrice, zona precollinare. Telefonare 855.853.

commessi, baristi

COMMESSA esperta, referenziata, cercasi per negozio intimo-calze zona centro. Telefonare 584.607.

impiegati

A.A.A.A. PER potenziamento rete commerciale Stati Torino, assumiamo 3 ispettori di produzione, età 23-28 anni, diploma scuola secondaria. Indirizzare curriculum AL.AS. - corso Ferrucci 24 Torino.

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitore/trice con pluriennale esperienza nel settore, cui affidare mansioni di responsabilità. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 389.135.

AZIENDA import assume segretaria/o commerciale, ottime conoscenze tedesco, pratica ufficio. Scrivere: Publikompass 5640 - 10100 Torino.

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e dinamici spiccata attitudine commerciale no vendita. Tel. 549.538.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino. Forniamo preparazione su computers. Settori: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD. Torino tel. 539.147.

IGIENISTA dentale e assistente alla poltrona altamente qualificate cercasi. Telefonare 500.889 ore ufficio.

IMMOBILIARE assume validi diplomati/e automuniti con esperienza nel settore. Offresi: fisso e incentivi. Tel. 650.2895.

IMMOBILIARE in Rivoli ricerca ... con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

IMPORTANTE azienda di servizi assume giovani automuniti massimo 27enni per attività commerciale. Si offre: fisso incentivi provvigioni. Tel. 877.666.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i indossatrici/tori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non posseggono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.

PRESENTATRICE modella per programma televisivo, auto, ottima presenza, cercasi. Telefonare 011 471.790.

PROGRAMMATORE macchine utensili Cam cerca industria meccanica costruzione stampi in Torino. Tel. 793.506.

SABATELLI IMMOBILI ricerca agente immobiliare, si richiede: esperienza volontà serietà capacità ai rapporti umani. Si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse. Tel. 655.359.

SELEZIONIAMO
per conto di società richiedenti giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori, operatori esperti in marketing e telemarketing. Per appuntamento. Telefonare 557.6772.

SOCIETA' in espansione ricerca per attività interne ed esterne personale. Offresi inquadramento alto reddito carriera. Tel. 669.8557.

STUDIO professionale cerca referenziata/o ragioniera/e di provata esperienza in contabilità generale pratico bilanci e computer massimo 30enne. Tel. 361.1969.

tecnici

CERCASI odontoiatra ... per collaborazione con odontotecnico. Telefonare 405.4097.

ELETTRONICO PL/PLC collaudo apparecchiature industriali, riparazioni schede cercasi. Scrivere Publikompass 5560 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società ricerca per settore acquisizione personale massimo 45 anni, automunito, con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito, inquadramento commerciale, fisso, provvigioni ed incentivi, nell'ambito di un'azienda dinamica con reale possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Tel. per appuntamento allo 0131 51.283 ore ufficio.

ALMICO affermata società operante settore servizi assume per le province di Torino Asti Aosta 3 funzionari ambosessi 30- 45 anni per interessante attività di vendita su appuntamenti prefissati. Si richiede buona cultura auto e telefono propria liberi subito. Si offre rimborso spese fisso mensile 1 milione più provvigioni guadagno medio 2 milioni 600 3 milioni dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio tel. 011 771.2101.

A venditori per contatti industrie varie zone Piemonte riserviamo abbinamento originale redditiva novità. Tel. 011 280.247.

BIOLOGA/O cercasi promozione vendite diagnostici immunologia microbiologia laboratori analisi Piemonte Liguria. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 2034 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIO importanti case largo consumo cerca agente esperto per Valle Aosta e Ivrea. Tel. 011 386.453.

PER Italia '90 novità cartoline cerchiamo per Torino e Piemonte esclusivista di zona organizzando vendita diretta pubblico e tabaccai alberghi ecc. utili rilevantissimo. Tel. 06 302.1067.

PRESTIGIOSA azienda con filiali in tutta Italia per potenziamento nuove filiale prossima apertura in Liguria inserisce venditori automuniti. Non necessaria esperienza guadagno medio iniziale L. 1 milione 600 L. 1 milione 800 mila incrementabili, corsi di formazione ed assistenza costante. Per colloqui selettivi telefonare allo 019 502.528.

SOCIETA' beni strumentali alta tecnologia per industria e commercio cerca agenti province Piemonte. Possibilità inoltre d'immagine promozionale con guadagno 2/3 milioni minimo mensile. Scrivere: Publikompass 7246 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi, ecc. Offresi: L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. allo 0125 635.144.

SOCIETA' prodotti estetista, profumeria ricerca ispettore vendite agenti vendita plurimandatari introdotti zone libere Nord Italia. Per informazioni telefonare allo 0323 864.035.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 361.328 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel. 871.043.

BMW PROGRAMMA GIOVANI
riservato ai minori di 40 anni.
In Bmw 316i con L. 25.000 al giorno per due anni
(anticipo compreso)
AUTOCROCETTA
via Cassini 46, tel. 011 505.868
corso Rosselli 75, tel. 011 504.992 Torino

FERRARI 208 GT4 - 1975 colore rosso accessoriata completamente originale come nuova vendo. Tel. 011 715.260 ore ufficio.

GAMMA coupé 2000 impianto GPL perfettissimo stato, per amatore, L. 15.000.000. Tel. 739.5303.

INTEGRALE Delta 16v vendo rossa accessoriata in perfette condizioni pochissimi km. Tel. 011 369.274.

LAND ROVER '85 '86 in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

MERCEDES 240 GD SW '83 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

RANGE ROVER TD '86 perfetto in garanzia Rover vende Fiorauto corso Sommeiller 4 Torino, tel. 650.8595.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionata. C.so Raffaello 5. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 546.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.6890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 546.889

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio al 506.743.

A. PRIVATO acquista Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 840.6607.

ABBIAMO bisogno di comprare alloggio libero in Torino anche da rifare in zona commerciale. Tel. al 650.2895.

ABBIAMO necessità urgente libero bella casa piano alto soggiorno 3 camere bibagni. Tel. 541.414 dalle 12 alle 18.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.640.

ACQUISTO alloggio in Torino 2/3 camere cucina servizi purché libero presto anche da sistemare. Tel. 532.409.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salonone 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO appartamento in zona comoda al centro di 100-120 mq. Tel. ingegner Murano 549.449.

ACQUISTO appartamento libero a riscatto, 2 camere tinello cucinino ascensore servizi. Telefonare 722.521.

ACQUISTO con urgenza camera tinello servizi in Torino disponibili L. 80 milioni in contanti. Tel. 546.878.

ACQUISTO in contanti zona centro Torino alloggetto anche da ristrutturare purché in casa decorosa. Tel. 530.163.

ACQUISTO in zona Centro e limitrofe alloggio libero di 2/3 vani e servizi anche da ristrutturare. Tel. 385.9319.

ACQUISTO urgentemente per investimento alloggio libero zona semicentrale in Torino. No perditempo. Tel. 633.854.

AGIATO professionista acquista da privato alloggio signorile mq 120/150 anche da ristrutturare riservatezza. Tel. 534.872.

ALLOGGIO in Torino di mq 100/150 o casetta prima cintura acquisto da privato saldo contante. Tel. 728.334.

CASETTA o alloggio acquisto da privato anche 1ª cintura di 3-4 camere servizi contanti. Tel. 473.0119.

CERCHIAMO appartamento 200/300 mq possibilmente attico. Telefonare al 544.481.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 816.075.

DIRIGENTE per trasferimento Torino ricerca appartamento 3/4 camere servizi da privato. Tel. 513.634 ore ufficio.

GRIMALDI cerca per sua clientela pressi caserma Cernaia mq 150 salone 2/3 camere cucina biservizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI cerca per sua clientela pressi corso Racconigi appartamento mq 140/160. Tel. 505.917.

HOLDING internazionale cerca per prossima filiale ufficio abitazione mq 150/200 pagamento immediato. Tel. 548.154.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche baitaloi. Tel. 535.502.

IMPRESA edile ricerca per investimento stabile recente o da ristrutturare 20 - 200 vani pagamento e atto immediato. Tel. 812.946.

PICCOLO alloggio o monocamera acquisterei purché con servizio interno qualsiasi zona Torino Tel. 457.741.

(continua a pagina 18)

L'arcivescovo di Napoli critica il sacerdote che ha fatto parlare il boss pentito

«In chiesa niente show anticamorra»

L'accusa al parroco è di «protagonismo esasperato»
Lui replica: tutti possono intervenire durante la messa

L'arcivescovo Michele Giordano «La Chiesa non è un palcoscenico»

NAPOLI. Si incontreranno presto, probabilmente entro la fine della settimana. Ed è facile immaginare che [illegible] si diranno: uno rimprovererà all'altro [illegible] [illegible] trasformato l'altare in un palcoscenico per primi attori, ma [illegible] sentirà rispondere che la Chiesa è di tutti, e che chiunque può intervenire durante la messa. La polemica potrebbe apparire tutto sommato marginale: un arcivescovo che fa la voce grossa nel tentativo [illegible] far tornare all'ovile «una pecorella da tempo smarrita».

Ma non [illegible] così. [illegible] [illegible] di don Antonio Maione, sacerdote anticonformista che domenica [illegible] ha fatto parlare dall'altare l'ex camorrista Nunzio Giuliano, ha sconvolto la Curia partenopea. Tanto che contro di lui si [illegible] deciso a intervenire l'arcivescovo Michele Giordano, che pure [illegible] noto per le sue dure denunce contro i mali di Napoli. Le [illegible] [illegible] pesanti: «liturgia selvaggia», «atteggiamento istrionico», «protagonismo esasperato».

Qual è il motivo di una reazione così dura da parte del capo della chiesa napoletana? Le [illegible] parole valgono forse [illegible] monito contro quei sacerdoti che ultimamente hanno tuonato contro la camorra? Monsignor Luigi Pignatiello, portavoce ufficiale della Curia, [illegible] uno dei collaboratori più [illegible] del cardinale Giordano, dice di no.

«Su questa storia si sta favoleggiando troppo - spiega -. Volete la verità? Ve la racconto. Antonio Maione è un prete del tutto particolare, che in passato ci ha dato non pochi problemi. Ad autorizzarlo a celebrare messa nella chiesa di Santa Maria delle Grazie è stato il vicario episcopale. Il cardinale non ne era al [illegible] per quanto ne sapeva, quel sacerdote era abilitato solo a celebrare l'eucarestia in un convento di suore, [illegible] tenere riunioni [illegible] catechesi in un'altra chiesa dove i suoi fedeli si riuniscono. Quando [illegible] eminenza ha letto sui giornali la notizia che don Angelo Maione celebrava messa in una parrocchia senza av[illegible] avuto l'autorizzazione, ha chiesto che le precedenti disposizioni fossero rispettate».

Tutto qui? E l'intervento sull'altare di Nunzio Giuliano? Come viene interpretato dalla Curia napoletana? Monsignor Pignatiello spiega che l'episodio di domenica [illegible] nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie è [illegible] motivo di «profonda irritazione» per l'arcive[illegible]. «A quanto abbiamo appreso - dice - padre Antonio Maione celebrava messa da al[illegible]o due mesi [illegible] che nessuno ne sapesse nulla, a cominciare [illegible] giornali. Poi, all'improvviso, domenica scorsa c'è stato l'intervento di quel personaggio, Nunzio Giuliano; [illegible] guarda caso, proprio quel gior[illegible] [illegible] chiesa era piena di cronisti. Come mai? Chi li ha avvertiti? E perché? E' chiaro che quella era un'azione preordinata, e non certo per il bene dei fedeli o per sano spirito di denuncia sociale».

Sarà stata forse dettata [illegible] smania di protagonismo, ma [illegible] un fatto che non pochi napoletani si sono schierati a favore dell'iniziativa [illegible] don Antonio Maione, noto in passato per aver recitato [illegible] in dialetto [illegible] per aver consentito ai fedeli di intervenire durante il rito. D'altro canto, [illegible] prete si scrolla dalle spalle ogni accusa, senza eccessive difficoltà. Anzi: parte al contrattacco. L'altro giorno, in una sala della facoltà teologica dove l'arcivescovo era intervenuto per discutere sulla prossima visita [illegible] papa a Napoli, non ha rinunciato a dire la [illegible].

«Se il pontefice vuole incontrare i napoletani - ha esclamato - non deve seguire un programma stabilito con un [illegible] di anticipo. Meglio farebbe a andare [illegible] la gente comune». [illegible] cardinale Giordano lo ha subito zittito: [illegible] disinformato: [illegible] [illegible] che Giovanni Paolo II andrà nei luoghi del degrado. Ma non lo porterò mai dove si pratica una liturgia selvaggia». Quale sarebbe, questa «liturgia selvaggia»? L'arcivescovo si è già espresso su questo argomento: «Far parlare i fedeli durante la messa è fuori dalle norme».

Ma [illegible] è fuori dalle norme, secondo la Curia, il comporta[illegible] di altri sacerdoti protagonisti [illegible] clamorose denunce. Come don Franco Rapullino, il parroco che durante i funerali di Nunzio Pandolfi, [illegible] bimbo di 19 mesi ucciso durante un agguato della camorra, gridò la sua disperazione invocando i fedeli: «Fuitevenne da Napoli, la città dove è andata persa ogni speranza». O come Giuseppe Rasselli, prete del rione Sanità, il quale dichiarò che «in questo quartiere Dio non esiste più, perché l'unica legge che vale è la camorra».

«Sono uomini degni - spiega monsignor Pignatiello -, sacerdoti impegnati ogni giorno nella loro m[illegible] pastorale. Se eccessi vi sono stati, vanno imputati al [illegible] particolare di sdegno ed emozione. Non [illegible] [illegible] può dire per alcuni altri preti, pochi, il cui obiettivo è di soddisfare un'imperdonabile sete di protagonismo». Gli strali della Curia non [illegible] indirizzati solo a don Antonio Maione.

Non risparmiano neanche Samuele Ciambriello, il «prete rosso», sospeso [illegible] divinis [illegible]po essersi candidato [illegible] indipendente nelle liste del pci alle elezioni regionali. «Il codice [illegible] diritto canonico - commenta [illegible] p[illegible] del cardinale - proibisce ai sacerdoti di entrare in organizzazioni che comportano la gestione [illegible] potere. Il sacerdote ha preparato la [illegible] [illegible]didature nel silenzio. I quarantamila voti che ha ottenuto dimo[illegible] [illegible] che [illegible] pci a Napoli è in una crisi gravissima. Senza tutte quelle preferenze il partito avrebbe perso ancora più seggi. E poi, c'è da dire che Ciambriello [illegible] impegnato socialmente anche prima delle elezioni. L'unica differenza è che oggi percepisce uno stipen[illegible]iò di consigliere regionale».

A chi avanza il sospetto che la Curia napoletana stia facendo marcia indietro sulle denunce dei mali della città, il portavoce del cardinale risponde: «Continueremo a seguire la strada intrapresa dall'arcivescovo. Con [illegible] limite oggettivo: non spetta [illegible] noi puntare [illegible] dito contro questo o quel presunto responsabile del degrado: è [illegible] compito affidato ai giudici».

Fulvio Milone

Per i Mondiali

Bernini precetterà i Cobas

[illegible] Con i Mondiali non cresce solo la febbre del tifo, ma anche quella sindacale dei vari Cobas. «Era prevedibile - [illegible] [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori - ma [illegible] avremo cedimenti. E poi, in molti casi, sono scioperi strumentali sollecitati dal mo[illegible]. Il governo, dopo ampie concessioni sul piano economi[illegible] pur [illegible] chiudere [illegible] vertenze, ora ha deciso di ricorrere alle precettazioni. Anche ieri il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, le ha praticamente annunciate per i ferrovieri, [illegible] si escludono analoghe iniziative per gli uomini-radar.

«Certo che queste misure non mi piacciono - commenta il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto - ma nei panni del ministro [illegible] rendo conto che [illegible] resta altro da fare. La legge che regolamenta lo sciopero è anco[illegible] ferma in Parlamento [illegible] la precettazione è l'unica strada per difendere i cittadini».

Bernini ha incontrato ieri i sindacati confederali del trasporto per spiegare la sua strategia. I Cobas delle Ferrovie vogliono scioperare, nonostante che il contratto [illegible] stato appena firmato? E lui lancia un appello perché rispettino l'autoregolamentazione. Altrimenti li precetta tutti. I confederali sono però rimasti perplessi da questo ricorso [illegible] ai prefe[illegible] e hanno diffuso un comunicato congiunto di critica al ministro. **[f. gri.]**

Viareggio, lo Stato non vuole dare la pensione a un ex volontario della Marina

Un milione per il figlio mutilato

Ottenuto dalla madre dopo 24 anni di ricorsi

VIAREGGIO. Ha gli occhi azzurri, grandi e decisi, un volto delicato [illegible] cui il dolore ha lasciato segni profondi e l'ombra di incancellabili ricordi. Dagli anni lontani vissuti in Polonia, sposa-bambina in pieno regime stalinista; all'addio [illegible] giovane marito deportato politico in Siberia; dal difficile ritorno in patria [illegible] due bambini ancora piccoli, agli ultimi ventiquattro anni dedicati alla causa [illegible] diritti del figlio, che ha perso il braccio destro e un occhio nell'esplosione di [illegible] bomba, [illegible] una [illegible] della Marina Militare, per salvare i compagni. [illegible] non chiede poi molto allo Stato Rosanna Tronchetto, 58 anni, residente a Viareggio: solo che [illegible] riconosciuto a questo figlio almeno «il diritto di vivere [illegible] [illegible] invalidità con dignità e minor disagio». Chiede al Presidente della Repubblica Cossiga «come può uno Stato civile permettere che u[illegible] [illegible] cittadino attenda 24 anni fra umiliazioni, stenti, emarginazione, fino ad arrivare al tentativo di suicidio per aver sacrificato a questo Stato la sua vita normale, la gioventù, la salute materiale e mentale. Che attenda, dico, ciò che gli spetta di diritto». Dal 1966 suo figlio, Giorgio Lewandowski, attende il riconoscimento della sua invalidità e una pensione.

Brutta storia, quella raccontata da Rosanna Tronchetto nella lettera a Cossig[illegible]. Parla di Giorgio ragazzino ed entusiasta [illegible] nel 1964, appena sedicenne, guarda i muri della città tappezzati di grandi manifesti: «Arruolatevi in Marina. Sarà il vostro avvenire». La madre non è d'accordo, ma lui [illegible] irremovibile, lascia Venezia, dove frequenta la scuola [illegible]dia, [illegible] si arruola volontario. Un anno dopo, il 6 aprile del '65 a Bari, l'incidente. «Gli Allievi - scrive [illegible] signora Rosanna - dopo aver assistito ad una esercitazione a fuoco rientrarono in [illegible] e [illegible] di loro raccolse [illegible] bomba a mano, credendola inoffensiva. Mio figlio, compreso il pericolo, prese la bomba per gettarla dalla finestra ma [illegible] fece in tempo e gli esplose in mano. Evitò la strage tra i suoi compagni [illegible] lui ebbe gravi conseguenze: amputazione della mano e dell'avambraccio destro, ferite multiple al viso e al tora[illegible] stato di choc, cataratta post-traumatica all'occhio destro». Seguirono due anni durissimi, ricoveri periodici, terapie costose. La Commissione d'inchiesta e il comandante del Gruppo Scuole Cem dopo l'inchiesta conclusero che l'incidente era avvenuto in servizio e Giorgio fece richiesta della pensione d'invalidità. Sorprendentemente l'istanza fu contestata, il ragazzo ritenuto personalmente responsabile dell'accaduto. Cominciarono così gli anni delle carte bollate, dei tribunali. Infine [illegible] ricorso alla Corte dei Conti, accolto con sentenza del 30 maggio [illegible] [illegible] decreto per la liquidazione [illegible] primi quattro anni di pensione [illegible] è arrivato nel maggio scorso, la somma ammonta ad 1 milione 539 mila lire. «Una beffa - [illegible] ancora la mamma [illegible] Giorgio -. Ecco l'avvenire promesso nei manifesti del '64. Nei momenti più difficili mio figlio ha già tentato tre volte di uccidersi, come reagirà a questa ennesima umiliazione? Se gli accadesse qualcosa [illegible] grave chiamerò lo Stato a risponderne. Signor Presidente e tutti i cittadini che [illegible] rappresenta, è questa [illegible] ricompensa per [illegible] fatto [illegible] proprio dovere verso il prossimo e il Paese con dedizione [illegible] fiducia?». E comunque non è finita qui. Per l'assegnazione definitiva d'invalidità, dopo una visita medica [illegible] Giorgio all'ospedale militare di La Spezia [illegible] gennaio scorso, [illegible] pratica [illegible] tornata alla Corte dei Conti [illegible] Roma per la nuova sentenza. «Dall'incidente - dice Rosanna - sono passati [illegible] anni pieni [illegible] difficoltà di ogni genere. Visti i precedenti, quanti ce ne vorranno ancora prima che mio figlio riceva la pensione?». Giorgio vive in una località che i familiari non nominano, [illegible] la[illegible] da anni, il suo stato psichico [illegible] preoccupante. [illegible] vita [illegible] ne vuol più sapere.

[illegible] Bartolini

E' la seconda volta

Paura della faida non voterà [illegible]

NUORO. I diritti sconfitti [illegible] terrore in Sardegna. Per la seconda volta in un mese e [illegible] non si voterà [illegible] Arzana, il pae[illegible] di quattromila abitanti in Ogliastra (Nuoro). [illegible] paura, che serpeggia nel paese funestato da una lunga faida, ha avuto il sopravvento. I partiti non sono stati in grado di trovare i candidati sufficienti [illegible] presentare anche una sola lista, nonostante [illegible] sforzi del commissario prefettizio Franca Cocco Podda. Le elezioni, dopo essere saltate il 6 maggio per la mancata presentazione delle liste, [illegible] state fissate per domenica 24 ma ieri a mezzogiorno, termine ultimo, nessuna lista è stata presentata. Il Comune continuerà ad essere ammi[illegible] [illegible] commissario prefettizio. Nella faida di Arzana sono stati uccisi due assessori, un socialista ed un democristiano. Il sindaco dc è rimasto ferito in un agguato. **[Agi]**

La norma sarà inserita nel disegno di legge per il servizio sanitario

Sigarette vietate in ospedale

La proposta fatta da De Lorenzo ai sindacati

[illegible]. Il ministro della Sanità, Franco de Lorenzo, proporrà l'estensione dell'attuale divieto di fumo nelle corsie a tutti gli ambienti ospedalieri, attraverso una norma da inserire nel disegno di legge [illegible] riforma del servizio sanitario nazionale. In vista della celebrazione di oggi della giornata internazionale contro il fumo indetta dall'Oms, il ministero della Sanità, in una nota, ribadisce che «è ormai improcrastinabile il divieto del fumo negli ambienti pubblici e sono quanto mai urgenti la revisione della legge [illegible] fumo negli ambienti confinati, capillari campagne [illegible] informazione e l'avvio di centri per la disassuefazione dal fumo».

Il ministero rende noto che ha già approntato, nell'ambito del piano sanitario nazionale, l'azione programmata per la lotta contro il cancro, dove proprio la prevenzione [illegible] l'educazione sanitaria assumono [illegible] rilevanza fondamentale, così come previsto da un progetto della Cee. A dimostrazione che [illegible] quanto mai urgente affrontare il problema del fumo, il mini[illegible] sostiene che «se la progressione nell'incidenza di neoplasie dovesse continuare, [illegible] [illegible] può aspettare che nel Duemila un italiano su 3 si ammalerà di cancro in un momento della sua vita». «Con una fattiva collaborazione dei sindacati - ha proseguito il ministro - sarà possibile avviare adeguate campagne di informazione e prevenzione e sarà possibile aggiornare la normativa che regola la materia nel nostro Paese».

Il ministero della sanità considera importante che, a livello [illegible] massimi vertici dell'impresa privata e pubblica, nonché [illegible] organizzazioni sindacali dei lavoratori, ci sia una positiva disposizione alla collaborazione reciproca tra le due parti sociali, che prepari il terreno, anche sul piano culturale, ad accogliere i prossimi provvedimenti di legge che dovranno, comunque, muoversi in una logica di prevenzione e non di imposizione, nel rispetto, cioè, delle libertà individuali. Il ministro attende dalle parti sociali, in particolare dai sindacati, una risposta alla lettera, inviata il 15 gennaio scorso, avente per oggetto proprio il fumo di tabacco negli ambienti di lavoro.

A De Lorenzo ha promesso pieno appoggio Benvenuto, segretario generale della Uil. «Condivido totalmente la posizione sul fumo del ministro - ha dichiarato Benvenuto -. Sono convinto che tale divieto sia un fatto di civiltà, di rispetto per le persone e la loro salute. A maggior ragione tali considerazioni sono valide negli ospedali, dove è assurdo far convivere la sofferenza [illegible] la nocività ed il fastidio del fumo». **[Ansa-Agi]**

Chiesto il fallimento di un'altra società del gruppo Marchi, coinvolta anche la figlia

Per Wanna i guai non finiscono mai

La Telespazio ba debiti per 250 milioni
Non pagati l'Inps e i contratti pubblicitari

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'impero di Wanna Marchi scricchiola ancora. Un'altra società del gruppo rischia il fallimento. E [illegible] l'imprenditrice bolognese, ex [illegible] di profumeria che sulle promesse di bellezza ha costruito un[illegible] immensa fortuna, rischia di fallire anche la figlia Stefania Nobile.

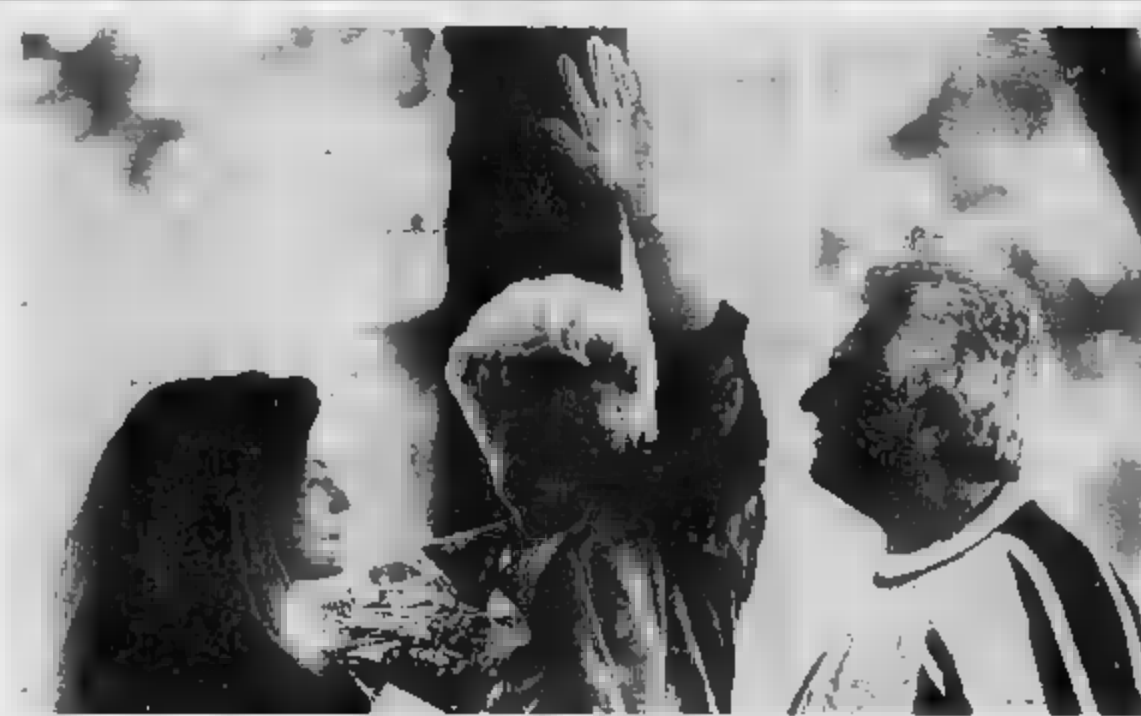
La ragazza da alcuni [illegible] affianca la madre nelle vendite televisive e nella gestione delle società. Di una di queste, la Telespazio Pubblicità, è stata anche socia accomandataria fra il [illegible] e il 1986. [illegible] è proprio di questa società che [illegible] gruppo [illegible] aziende pubblicitarie [illegible] l'Inps hanno chiesto [illegible] tribunale il fallimento.

La società avrebbe debiti per oltre 250 milioni. Il curatore fallimentare che ha seguito la procedura relativa al dissesto della «Wanna Marchi srl», Virgilio Moruzzi, [illegible] presentato un'istanza al tribunale chiedendo anche [illegible] fallimento personale di Stefania e dell'ex marito dell'imprenditrice, Raimondo Nobile.

Un altro brutto colpo per Wanna Marchi che da martedì [illegible] agli arresti domiciliari nella sua villa ad Ozzano dell'Emilia. Ieri mattina, la figlia Stefania, assistita dal nuovo avvocato civilista Guido Turchi, si è presentata davanti al tribunale fallimentare.

Ma l'udienza [illegible] risolta [illegible] un nulla [illegible] fatto: il tribunale si è riservato [illegible] decidere, in considerazione del fatto che il legale [illegible] stato incaricato da soli tre giorni e in vista [illegible] un possibile accordo [illegible] i creditori. La ragazza potrebbe infatti far fron[illegible] ai debiti con la vendita di un appartamento di sua proprietà.

Anche per la Telespazio Pubblicità la causa del crack va ricercata in investimenti poco accorti. A far fallire la «Wanna Marchi srl» fu l'inaspettato - e clamoroso - insuccesso di [illegible] profumo maschile che non incontrò l'apprezzamento dei consumatori. A mettere in ginocchio quest'altra società [illegible]rebbero stati i forti investimenti pubblicitari su cosmetici a base di alghe poi rimasti largamente invenduti. Dalla società l'Inps vanta un credito [illegible] ventisei milioni per contributi [illegible] versati.

L'arresto di Wanna Marchi per bancarotta fraudolenta, i sospetti adombrati su un possibile interesse della malavita organizzata per le sue attività economiche, forse hanno indotto altri creditori [illegible] accelerare la richiesta di rientro delle somme ancora in pagamento. [illegible] piccolo impero [illegible] prodotti contro la cellulite venduti con martellante puntualità dai canali di decine di televisioni commerciali rischia di [illegible] travolto da un'ondata di richieste, di non reggere all'assedio dei [illegible]ditori preoccupati dallo stato [illegible] proprio rassicurante delle dodici aziende.

Wanna Marchi nella villa di Ozzano Emilia tra il fidanzato Francesco e la figlia Stefania

Nella sua villa di Ozzano, l'imbonitrice televisiva è costretta al silenzio dalle rigide disposizioni del magistrato. I difensori [illegible] preparando istanze ai giudici per soddisfare [illegible] suo più grande desiderio: riprendere al più presto a lavorare.

La «signora delle alghe» sta pensando a come poter fare trasmissioni in diretta [illegible] salotto di casa [illegible]. Solo riprendendo il rapporto con il suo amato-odiato pubblico è convinta [illegible] potersi lasciare alle spalle questa brutta storia, [illegible] dimenticare i problemi giudiziari e rimettere in piedi l'impero.

Wanna vuol soprattutto far dimenticare i collegamenti fatti tra il [illegible] nome e un mondo di microcriminalità che una condanna per favoreggiamento di un latitante (non passata in giudicato) subita da Milva Magliano, la collaboratrice arrestata [illegible] lei, ha in un qualche modo favorito.

C'è chi ha notato che dopo aver infittito i viaggi a Napoli, da sei mesi li aveva interrotti. «E' solo perché [illegible] suo nuovo compagno, Francesco, non vuole che dorma fuori la notte. [illegible] molto più che geloso. L'ha voluta seguire anche negli Emirati Arabi, dov'era andata con Chiambretti per registrare la trasmissione sui mondiali di calcio», ha detto [illegible] figlia Stefania. La ragazza ha anche smentito partecipazioni azionarie in una clinica di Massalubrese, a Napoli. «Magari fosse vero, [illegible] risolto i nostri problemi. In realtà - ha spiegato - mia madre diede il [illegible] ad un'operazione pubblicitaria a favore di un reparto di chirurgia estetica, ma poi si stancò».

Marisa Ostolani

«Il taglio dell'orario va ritirato»

Discoteche, la Regione Emilia Romagna attacca il governo

BOLOGNA. La giunta regionale dell'Emilia Romagna ha chiesto [illegible] ritiro della direttiva [illegible] Consiglio dei ministri che dispone la chiusura anticipata per le discoteche, in attesa delle «opportune modifiche». [illegible] giunta critica il mancato coinvolgi[illegible] da parte del governo dei Comuni e giudica il provvedimento difficilmente applicabile per la «eccessiva rigidità» delle proposte e per la «vaghezza dei riferimenti [illegible] riscontro», [illegible] il concetto indefinito di «aree a prevalente concentrazione turistica».

La Regione ricorda anche la contrarietà al provvedimento espressa da categorie imprenditoriali, enti locali, giovani. Al governo si chiede di convocare subito [illegible] conferenza Stato-Regioni, con una rappresentanza dell'Anci, per definire un pacchetto di proposte [illegible] impegni precisi per l'approvazio[illegible] rapida del [illegible] codice della strada, [illegible] rafforzamento della vigilanza sulle strade con il potenziamento dei corpi dei vigili urbani e degli organici della polizia stradale, il contenimento della pubblicità degli alcolici, le incentivazioni pubbliche per migliorare l'ambiente delle discoteche, l'avvio nelle scuole di programmi educativi per la salute e la sicurezza [illegible] giovani.

Critiche arrivano anche [illegible] altri fronti. «In questi giorni di vitale importanza per [illegible] comparto [illegible] notevole rilevanza sociale, turistica [illegible] economica quale l'industria del divertimento notturno - dice il sindacato italiano locali da ballo (che [illegible] lavoro [illegible] tempo pieno a 70 mila persone e registra ogni settimana [illegible] milioni di presenze) - il nostro presidente nazionale Sergio Valentini, ha cominciato una serie di incontri e consultazioni con i responsabili dei partiti politici e dei ministeri competenti». [illegible] Silb, che ha ricevuto un messaggio di solidarietà da parte della federazione europea discoteche [illegible] dancing, ha programmato un'assemblea generale degli iscritti, oltre 7 mila fra proprietari e gestori per martedì 5 giugno a Milano in cui verranno delineate le strategie da adotta[illegible] per una risposta «responsabile al coprifuoco imposto dal governo».

Sempre ieri la senatrice comunista Grazia Zuffa, incaricata delle politiche giovanili nel governo ombra, sostiene che con la direttiva rivolta nei giorni scorsi dal governo alle Regioni per la chiusura delle discoteche alle [illegible] «si è, anche stavolta, scelto [illegible] penalizzare i comportamenti privati, soprattutto dei giovani, con un [illegible] già praticato nella vicenda della nuova legge sulla droga». Grazia Zuffa critica il ricorso a misure «di stampo proibizionistico», [illegible] sottolinea che [illegible]gono invece aperti i gravi problemi della carenza [illegible] luoghi [illegible] incontro [illegible] socializzazione dei giovani. [Ansa-Agi]

Secondo «El Paìs» [illegible] delle spedizioni all'Iraq fu fatta con un aereo sovietico

Provato in Spagna il supercannone

Dopo l'azienda di Terni coinvolta una ditta basca

MADRID. Dopo Inghilterra, Belgio, Italia, Svizzera, Germania Federale e Grecia, l'«affaire» del supercannone iracheno progettato dall'ingegnere canadese Gerard Bull - assassinato da killer il 22 marzo a Bruxelles - coinvolge anche la Spagna. Non per il sequestro di «componenti metalliche» (come quelli avvenuti il 13 maggio scorso a Napoli, Terni e Brescia), bensì per le rivelazioni giornalistiche pubblicate dal prestigioso quotidiano «El Paìs» [illegible] dal settimanale «Interviù» (che il Sisde e il Sismi leggono da anni [illegible] molta attenzione). E le novità permettono di capire la logica della «componentistica» del supercannone.

Appena prima che venisse assassinato l'ideatore del supercannone, venne «rifondata», nella località basco-spagnola di Murguia, una società, la «Martec S.a.», presieduta da Gerd Peter Paukner - rappresentante per [illegible] Penisola iberica di importantissime aziende, tra cui la Krauss Maffei che produce i carri armati «Leopard» - [illegible] nel cui consiglio d'amministrazione figurano due ingegneri Usa, Luis Manuel Palacio e Michael Francis Gambello (entrambi appartenti alla ormai disciolta Space Research Corporacion, S.r.c., la società fondata [illegible] Bruxelles da Gerard Bull) e Miguel Galdos Urkia, amministratore, fino al dicembre scorso, della azienda basca [illegible] ingegneria militare, specializzata [illegible] munizioni, «Rebelan S.a.», da [illegible] in eccellenti rapporti d'affari [illegible] Baghdad.

Bull aprì un «ufficio» [illegible] Madrid dall'85 all'87, [illegible] Galdos, [illegible] suo rappresentante in Spagna, collaborò, per due anni, [illegible] progetti dell'azienda militare spagnola «Sitecsa», che sviluppò versioni del «supercannone 145/55» [illegible] li sperimentò nel poligono La Costilla di Cadice. E, particolare provato da una foto pubblicata da «El Paìs» [illegible] presa nell'aeroporto basco di Vitoria [illegible] 4 aprile '89, l'azienda basca Trebelan esportò in Iraq ufficialmente macchine elevatrici ma, secondo fonti della stessa azienda basca un «supergun» di 210 millimetri, con munizioni «base-bleed»), nell'aprile dell'89, «materiale» utilizzando un Antonov 124 della sovietica Aereoflot, matricola 82009, arrivato a Baghdad via Kiev.

Per capire l'importanza della «Spanish-connection», bisogna parlare di balistica. «Secondo gli ingegneri di Sitecsa - ha scritto «Interviù» - Bull era ossessionato dal problema di ridurre gli effetti della pressione che produceva il proiettile all'interno del supercannone. Per renderlo competitivo con i missili balistici bisognava dimostrare che un supercannone poteva incrementare gittata e mobilità, [illegible] impiegare un'ampia gamma [illegible] proiettili, dai controcarro ai chimici».

Da qui l'importanza di «Trebelan S.a.», l'azienda specializzata in esplosivi ed in proiettili e che ottenne dal governo spagnolo, nel giugno dell'89, un controverso permesso di esportazione in Iraq di 500 «vasos [illegible] municiòn». Allora Galdos, amministratore dell'azienda basca, assicurò al governo di Madrid che «i nuovi contenitori di proiettili dovevano servire per provare un'arma di grosso calibro [illegible] di lunga gittata e che, se avessero dato risultato positivo, Trebelan S.a. avrebbe costruito una fabbrica in Iraq». Questo progetto non poteva essere altro che quello del supercannone.

Il «contenitore» del proiettile del supercannone è l'elemento strategico dell'arma di Hussein. Non lo sono i «tubi metallici» che compongono il fusto che possono [illegible] prodotti in qualsiasi parte del mondo. Che «Martec» sia la [illegible] S.r.c.? E' probabile. Resta da spiegare perché nella società rifondata nel marzo scorso (fino ad allora [illegible] capitale testimoniale, meno di 3 milioni di lire, dal marzo scorso balzò a 180 milioni di lire di capitale) compare il rappresentante [illegible] Krauss Maffei in Spagna. E soprattutto perché l'Urss, con un aereo Aereoflot, aiutava la costruzione del supercannone iraniano.

Gian Antonio Orighi

Bandito preso dagli agenti della scorta

Scippo e sparatoria sotto casa Occhetto

ROMA. Non c'è pace per Achille Occhetto. Ieri [illegible] stata [illegible] giornata tranquilla per il segretario [illegible] partito comunista. Prima le dimissioni dell'ex componente del Consiglio superiore della magistratura, Alfredo Galasso, che non ha gradito il «faccia a faccia» tra Occhetto [illegible] Andreotti. Poi uno scippo con sparatoria, proprio [illegible] casa sua. Non a caso ad affrontare i banditi, che avevano preso [illegible] mira un professore universitario appena premiato [illegible] assegno da dieci milioni, è stata [illegible] scorta del segretario del pci.

L'allarme è [illegible] intorno alle 14, quando i due agenti in servizio sotto la [illegible] del leader comunista sono intervenuti per sventare un aggressione al professor Cesare Lombroso, 73 anni, docente dell'università di Cambridge.

Lo studioso era venuto a Roma a ritirare un premio per la sua attività. Dopo aver cambiato in dollari l'assegno da dieci milioni di lire, presso l'ufficio cambi del banco di Sicilia di via del Corso, il professor Lombro[illegible] si è avviato verso piazza Venezia alla ricerca [illegible] un taxi. Arrivato in piazza delle Tribuna Campitelli si è però reso conto che due uomini, uno a piedi [illegible] un altro a bordo di una Renault [illegible] grigia, continuavano a seguirlo. Subito dopo, l'aggressione.

I due banditi [illegible] buttati sulla borsa con i dollari, [illegible] richiamati dalle urla del prof[illegible] i due agenti che vigilavano sull'incolumità di Occhetto [illegible] riusciti [illegible] catturare uno degli scippatori. [illegible] finito in trappola Maurizio Di Cesare, pluripregiudicato di 38 anni, mentre [illegible] suo complice, dopo [illegible] infilato con l'automobile in una strada senza uscita, è [illegible] ha affrontato pistola in pugno uno degli agenti. Si è scoperto [illegible] seguito che il bandito impugnava un'arma giocattolo, ma in quel momento il poliziotto non se l'è sentita di fare resistenza. Così il rapinatore [illegible] riuscito a fuggire. Allora l'agente ha sparato alcuni colpi di pistola. La polizia riti[illegible] che lo scippatore sia rimasto ferito.

[r. cri.]

DALL'**ITALIA**

[illegible] confermate per i tre ultrà viola

FIRENZE. Colpevoli [illegible] fabbricazione, detenzione e porto [illegible] ordigno incendiario, attentato alla sicurezza dei trasporti e incendio doloso. E' la [illegible] emessa dall'Assise d'Appello contro tre ultras viola responsabili [illegible] aver lanciato una bottiglia molotov contro il treno dei tifosi bolognesi. Nel rogo rimase gravemente ustionato il giovane Ivan Dall'Olio. Pene confermate quindi, per Domenico Secondo, 26 [illegible] e per Simone Aspidi, [illegible] anni, condan[illegible] rispettivamente a [illegible] e sette anni [illegible] reclusione; sconto di sei mesi (da sei anni [illegible] cinque [illegible] mezzo) per Maurizio Igneri, 24 anni. [f. m.]

Il pri: deve tornare la festa del 2 giugno

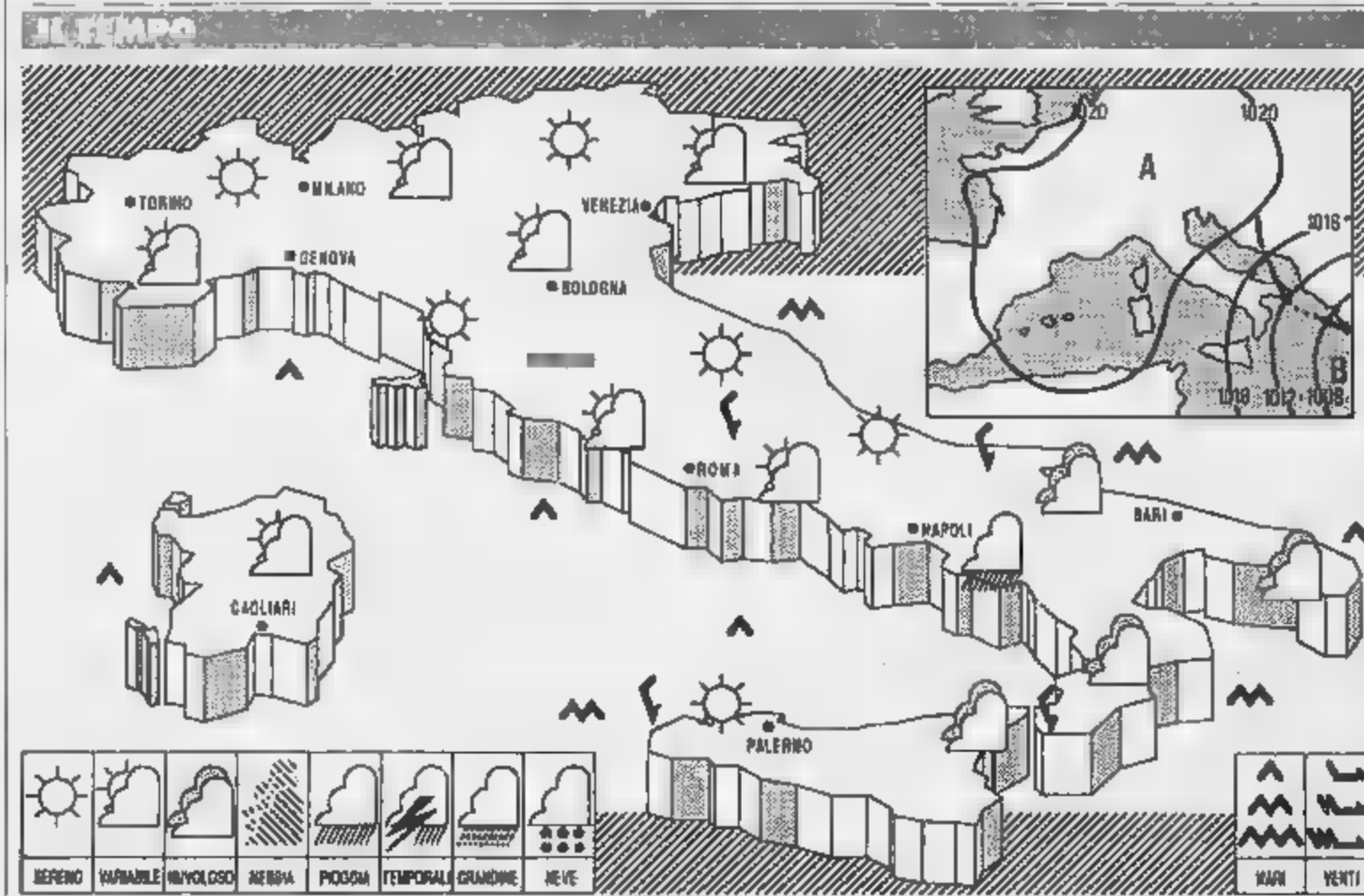
ROMA. Il pri è favorevole [illegible] ripristinare la festa del 2 giugno, soppressa tredici anni [illegible] per motivi di austerità. [illegible] allora - scrive La voce repubblicana - festa nazionale è [illegible] solo il 25 aprile, anniversario della Liberazione. Non [illegible] certo noi a sminuire la portata della Resistenza che segnò il riscatto morale dell'Italia. [illegible] il fatto che la data del 25 aprile segnò la liberazione del Nord e non dell'Italia intera, mentre [illegible] 2 giugno gli italiani scelsero consapevolmente la Repubblica». [Ansa]

Riciclaggio di [illegible] 5 arresti a Milano

MILANO. Un avvocato del foro di Milano, il responsabile di una società finanziaria e altre tre persone sono state [illegible] dal nucleo regionale lombardo della Guardia [illegible] finanza. I cinque sono stati arrestati per associazione per delinquere di stampo mafioso. L'attività dei cinque sarebbe collegata a organizzazioni siciliane [illegible] calabresi coinvolte nel riciclaggio di denaro sporco. [Ansa]

«Il [illegible] doveva [illegible] rimpatriato»

[illegible] «Avevamo proposto che fosse rimpatriato. Perché questa cosa non [illegible] stata fatta o [illegible] è [illegible] ritenuta possibile [illegible] un problema di polizia nel quale non voglio entrare. Noi [illegible]munque la segnalazione l'avevamo fatta». Angelo Di Donato, vicedirettore del manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, ha confermato che i medici avevano fatto un identikit psicologico piuttosto eloquente [illegible] Rahmani Abbenacer Ed Sahad, il giovane tunisino che ha gettato il panico nel cen[illegible] [illegible] Genova, ferendo nove persone. [Agi]

IL TEMPO

[illegible] sul Mediterraneo centro-settentrionale la pressione aumenta mentre sulle regioni meridionali italiane permane una residua instabilità.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia ionica condizioni di instabilità diffusa, con addensamenti intensi associati a piovaschi ed occasionali temporali, più frequenti in prossimità dei rilievi. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, a parte addensamenti temporanei sulla Sardegna orientale e generalmente su tutti i rilievi durante le ore pomeridiane. Tendenza, dalla serata, a miglioramento sulle regioni del basso versante tirrenico.

[illegible] in lieve aumento, più sensibile al Nord e sul versante tirrenico.

VENTI: moderati da Nord [illegible] sulle regioni centro-meridionali peninsulari e sulla Sicilia, con rinforzi su quelle adriatiche e ioniche; [illegible] settentrionali sulle altre regioni.

[illegible] poco mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna e il settore Est del Tirreno centro-settentrionale; mossi gli altri mari; localmente agitato il Canale d'Otranto.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulla Sardegna e sulla Sicilia.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	24	Firenze	9	22	Bari	12	19
Verona	8	21	Pisa	9	20	Napoli	13	26
Trieste	11	21	Ancona	10	19	Potenza	7	11
Venezia	9	20	Perugia	8	16	S.M. Leuca	14	19
Milano	10	[illegible]	Pescara	10	16	R. Calabria	17	22
Torino	10	19	L'Aquila	np	np	Palermo	19	21
Cuneo	9	14	Roma Urbe	[illegible]	24	Catania	16	23
Genova	15	20	Roma Fium.	11	25	Alghero	12	24
Bologna	8	21	Campobasso	6	11	Cagliari	13	23

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	18	variabile	[illegible]	18	30	[illegible]
Atene	18	25	nuvoloso	Londra	13	19	[illegible]
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	14	21	nuvoloso
Berlino	6	20	sereno	Madrid	12	28	sereno
Bruxelles	6	20	nuvoloso	Montreal	7	15	pioggia
Buenos Aires	10	15	pioggia	[illegible]	6	12	nuvoloso
Copenaghen	5	17	variabile	New York	13	16	[illegible]
Dublino	12	17	nuvoloso	Parigi	8	17	[illegible]
Francoforte	4	25	sereno	Pechino	15	27	pioggia
Gerusalemme	18	30	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Ginevra	7	19	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	2	14	sereno	Tokyo	15	28	sereno
Honolulu	22	31	[illegible]	[illegible]	4	33	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	[illegible]	8	19	[illegible]

DOLLARO
1229,820

Il dollaro ha chiuso ieri in Italia a 1229,820 lire contro le 1229,875 lire della seduta precedente. Dopo un'apertura in ribasso la valuta Usa ha recuperato terreno, per poi finire sostanzialmente immutata.

MARCO
735,11

[illegible] in discesa sui mercati valutari italiani. La moneta tedesca è stata fissata ieri a 735,11 lire, in marginale ribasso rispetto alle 735,645 lire della precedente quotazione ufficiale.

COMIT
+0,94%

Ancora un record per la Borsa, l'indice sale a 746,16 punti. Gli ordini di acquisto sono affluiti numerosi, anche dall'estero, sulle Montedison (+2,63%), le Fiat (+1,17%) e le Generali (+1,24%).

[illegible]
+2,12%

Ennesimo balzo in avanti per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 513,04. Tra i titoli guida restano protagonisti le Pop. Novara (+3,56%); le Milano (+1,47%) e la Luino e Varese (+1,51%).

Nobili sblocca la seconda tornata delle nomine e vuole che l'ente televisivo raddrizzi i conti

Principe va all'Alitalia, nubi sulla Rai

Per la Stet è in corsa Agnes
S. Paolo, Zandano quasi certo

ROMA. Dopo oltre sei mesi di incertezza, l'Iri è riuscito a scegliere ieri il nuovo presidente dell'Alitalia: è Michele Principe, fin qui a capo della Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni. Sbloccata l'Alitalia, pare che i giochi siano ormai fatti per quasi tutte le altre nomine in attesa negli enti a partecipazione statale e nelle banche pubbliche. La settimana prossima potrebbe portare le decisioni, pur [illegible] alcune localizzate controversie da dirimere tra i partiti di governo.

Per la presidenza Stet, lasciata vuota da Principe, sembra confermata la candidatura di Biagio Agnes, l'ex direttore generale della Rai buon amico di Ciriaco De Mita. Anche per la poltrona di amministratore delegato della Stet si preparerebbe un avvicendamento, con l'attuale occupante Giuliano Graziosi spostato (benché riluttante) alla Bnl. Lo sostituirebbe Umberto Silvestri, pure di area dc, già presidente della Selenia.

Fuori dall'Iri, c'è da nominare il vertice dell'Efim. Resta quasi certo per la presidenza il socialista Gaetano Mancini, attuale vice; per la vicepresidenza, spettante ai democristiani, si parla ora di Maurizio Maspes, ex Alitalia. Contro questa spartizione dc-psi fa però ancora resistenza il psdi, che aveva designato i tre ultimi presidenti dell'ente. Dovrebbe pure essere completata la giunta dell'Eni, [illegible] un rappresentante per gli altri 4 partiti di governo da affiancare al presidente Gabriele Cagliari, socialista.

Insieme agli enti delle Pp.Ss. si sbloccherebbero anche alcune delle più importanti cariche bancarie. Al San Paolo di Torino verrebbe confermato presidente Gianni Zandano (sinistra dc); al Mediocredito centrale andrebbe Gianfranco Imperatori (psi) finora presidente del Mediocredito regionale del Lazio. Graziosi alla Bnl darebbe una quota di potere nella grande banca pubblica anche alla dc, per il momento esclusa. Resta da trovare [illegible] sistemazione per Ferdinando Ventriglia (dc) che vuole lasciare il Banco di Napoli dove è direttore generale: potrebbe andare all'Imi se maturasse una rinuncia dell'attuale presidente Luigi Arcuti (l'incarico, unico nel [illegible] genere, è a tempo indeterminato).

La designazione Principe, compiuta ieri dal comitato di presidenza Iri, si tradurrà oggi all'assemblea degli azionisti Alitalia nella sua elezione in consiglio; la nomina a presidente seguirà entro 15 giorni. La carica era vacante dal [illegible] novembre dopo la [illegible] di Carlo Verri in un incidente d'auto: per 198 giorni il groviglio delle spartizioni e degli spostamenti aveva impedito di decidere.

Principe, 66 anni, è da sempre uomo della dc, e sempre ha lavorato nelle telecomunicazioni: dirigente del ministero delle Poste, nel '69 direttore dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, nel '72 direttore generale delle Pp.Tt., nel '75 direttore generale Rai, nel '78 presidente Selenia, prima amministratore delegato e poi nell'84 presidente della Stet.

Il comitato di presidenza Iri ha anche [illegible] parere favorevole al bilancio [illegible] compagnia aerea. Il fatturato del gruppo Alitalia dovrebbe risultare di [illegible] miliardi con una perdita di 221 (48 miliardi di utile nel 1988). Invece la «presa d'atto» del bilancio Rai nasconde, a quanto si è appreso, alcune preoccupazioni per debiti e perdite. L'Iri consiglia alla Rai di procedere ad alcune cessioni per raddrizzare i conti.

Queste «preoccupazioni» potrebbero essere intese [illegible] rivolte alla passata gestione, quella per l'appunto di Biagio Agnes. Il presidente della Rai Enrico Manca e il nuovo direttore generale, Gianni Pasquarelli, hanno subito replicato, imputando al [illegible]rario le difficoltà della Rai alla sua «cronica sottocapitalizzazione». Pasquarelli parla di «luci ed ombre» nel bilancio Rai '89, che chiude in pareggio: il consiglio di amministrazione lo ha approvato ieri [illegible] l'astensione dei tre consiglieri pci e del repubblicano Giovanni Ferrara.

[s. l.]

A sinistra il neopresidente dell'Alitalia Michele Principe
A destra Franco Nobili, presidente dell'Iri

Utile Iri a 1615 miliardi

In crescita (8%) il fatturato estero

ROMA. L'[illegible] ha portato all'Iri 1615 miliardi di utile, con un incremento del 27,8% rispetto ai 1263 miliardi dell'88. E' il dato più significativo del risultato economico complessivo del gruppo esaminato ieri dal [illegible] siglio di amministrazione. Sono stati analizzati i primi risultati dell'andamento del gruppo che saranno poi definitivamente approvati in sede di bilancio consolidato. Nei 1615 miliardi non è stata compresa la perdita di Bandar Abbas che «per la sua natura straordinaria ed eccezionale, è stata portata direttamente a deduzione del patrimonio netto dell'Italstat», ha sottolineato [illegible] nota dell'istituto.

Nella sezione bancaria, il ri[illegible] positivo [illegible] 950 miliardi (620 nel 1988); la sezione industriale ha visto l'utile raggiungere gli [illegible] miliardi di lire [illegible] in più). Il valore della produzione è stato di 67.300 miliardi con un incremento del 14% in lire correnti, rispetto all'anno precedente. Tenendo conto delle acquisizioni e delle cessioni effettuate nel corso del 1989, l'aumento è stato del 10% in termini omogenei.

La proiezione internazionale del gruppo ha portato a significativi risultati del fatturato estero salito a 8984 miliardi, con un aumento [illegible] rispetto all'88.

L'andamento dei principali indicatori del gruppo mette in rilievo che gli investimenti '89 hanno superato i 14.100 miliardi, [illegible] un rilevante incremento (+3600 miliardi, pari al 34%) nei confronti dell'esercizio precedente. Notevole anche l'impegno del gruppo nel Meridione: gli investimenti realizzati sono ammontati a 3860 miliardi (1130 in più, pari al 41%).

L'occupazione complessiva a fine [illegible] si è attestata sulle 416.200 unità, con una diminuzione in termini assoluti di circa 1600 addetti (pari allo 0,4%) quale saldo fra un aumento di 6300 addetti nella sezione industriale e [illegible] diminuzione di [illegible] addetti nella sezione bancaria, principalmente per effetto della cessione del Banco di Santo Spirito.

Nel Mezzogiorno l'occupazione a fine '89 risulta pari a 107.400 addetti (27,5% del personale in Italia). Non considerando le aziende cedute e acquisite, il saldo di occupazione nel Sud risulta positivo per 600 unità.

All'Abi resta Barucci

Confermato alla presidenza
In carica fino al giugno '91

ROMA. Piero Barucci sarà ancora il presidente dell'Abi fino [illegible] scadenza del [illegible] mandato nel giugno '91. E' stata questa la soluzione scelta dal comitato esecutivo dell'associazione bancaria ieri mattina e poi confermata nel pomeriggio dal consiglio, il «parlamentino» dell'Abi. Barucci, quindi, ha davanti un anno molto difficile. Il nuovo incarico di amministratore delegato del Credito Italiano significa sicuramente un impegno maggiore e molto più operativo rispetto a quello di presidente del Monte dei Paschi di Siena. Ma Barucci [illegible] si perde così facilmente d'animo. Ha rifiutato l'ipotesi del presidente del Banco di Napoli e uno dei grandi elettori della presidenza Abi, Luigi Coccioli, di rimandare tutto alla prossima assemblea annuale dell'associazione che si terrà il 4 luglio, e, quindi, di rimanere in carica solo per un altro mese. E ha posto le sue condizioni. O la riconferma alla scadenza, o le dimissioni. Per il comitato, quindi, c'è stato ben poco da scegliere. Non c'era stato il tempo necessario per consultare la base e concordare il nuovo presidente. Tutti i possibili candidati (lo stesso Coccioli o Gianni Zandano, presidente dell'Istituto S. Paolo di Torino) sono in scadenza. In più, l'associazione non poteva presentarsi all'assemblea della Banca d'Italia di oggi [illegible] presidente dimis[illegible]. Quindi, dopo l'ultimatum di Barucci, l'unica soluzione era la riconferma fino alla fine del mandato. Durante il comitato esecutivo, poi, Barucci ha cercato di ammorbidire la sua posizione: «La poltrona della presidenza rimane sempre disponibile», ha affermato. Quindi, anche prima della [illegible]denza si potrebbe rinnovare il vertice dell'Abi.

Dal punto di vista politico, la soluzione-Barucci [illegible] riconferma che l'associazione rimane ben salda nelle mani della dc. Anche se, alla vigilia del comitato, i socialisti [illegible] tentato di aprirsi un varco con la candidatura di Giampiero Cantoni, presidente della Banca nazionale del Lavoro. Ma l'ipotesi era subito [illegible] perché, secondo lo statuto dell'Abi, il nuovo presidente deve rimanere in carica sino alla scadenza del mandato. Un periodo troppo breve per Cantoni che non si è dichiarato disponibile.

Il comitato esecutivo di ieri, invece, non ha affrontato il problema delle altre due nomine, quella dell'Assicredito, presieduto da Carmelo Petyx (che è stato spodestato insieme a Rondelli dalla vicepresidenza del Credit) e del Fondo interbancario di garanzia, presieduto da Francesco Bignardi. Per metà giugno, comunque, si prevede il rinnovo dei vertici delle maggiori banche pubbliche. E, entro il 4 luglio, giorno dell'assemblea Abi si giungerà a un accordo anche su Assicredito e Fondo. Il consiglio, comunque, oltre alla riconferma del presidente, ha provveduto al rinnovo dei [illegible] membri, secondo le nomine dei giorni scorsi.

L'espediente della «conferma e nomina» di Barucci, infine, ha permesso di superare un'altra difficoltà. La presidenza dell'Abi, anche se ricoperta dall'amministratore delegato di una delle tre Bin, il Credito Italiano, rimane ancora alle banche pubbliche. Nel luglio '91, secondo l'alternanza che regola la nomina del presidente Abi, sarà il turno delle banche private e delle popolari che non hanno mai avuto un presidente dell'associazione.

Flavia Amabile

Assemblea Bankitalia: primo «check up» di Ciampi dopo la deregulation; le nuove strategie per gli Anni Novanta

Meno riserve e più libertà in Europa per le banche

I Btp piacciono anche agli stranieri, il prestito «Italia 7» fa il tutto esaurito

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Le novità non dovrebbero mancare. La platea dei banchieri attende da Carli indicazioni in tema di riserva obbligatoria, di sportelli, di libertà di movimento dei capitali. Su un terreno più politico, Ciampi non potrà non parlare della trasformazione delle banche in società per azioni, dei rapporti tra banche e industrie e, soprattutto, di quel vincolo del 51% nel controllo delle banche pubbliche che in via Nazionale viene giudicato inopportuno e dannoso.

I temi sul tappeto alla vigilia dell'assemblea della [illegible] d'Italia, insomma, non mancano. I fatti poi, almeno quelli, danno ragione al governatore Carlo Azeglio Ciampi. L'ingresso della lira nella banda stretta e la caduta delle barriere valutarie hanno coinciso [illegible] la stagione di miglior salute per la [illegible] valuta. Anche ieri il franco francese ha confermato uno [illegible] di grande debolezza rispetto alla valuta italiana scivolando a quota 218,13 (soglia minima dello Sme), no[illegible] i massicci acquisti (165 milioni di franchi e 205 milioni di marchi) di Bankitalia; il ministro del Bilancio Cirino Pomicino ha addirittura dovuto smentire da Parigi l'ipotesi di un nuovo, prossimo ribasso dei tassi italiani dettato dalla forza, in buona parte inattesa, della lira nelle settimane che hanno seguito la liberalizzazione valutaria.

La Borsa ha ripreso la sua corsa grazie agli investimenti dall'estero e gli stranieri sembrano pronti a rilanciare l'interesse verso i valori italiani. Ieri sera, infine, «Italia 7», [illegible] il Btp a sette anni, ha esordito con un grande successo di prenotazioni (un'offerta di 1600 miliardi contro una richiesta di 3712, con un rendimento netto dell'11,72%), primo segnale tangibile del consenso del mercato verso una politica di allungamento delle scadenze del debito pubblico. Anche i Btp a 4 anni sono stati interamente collocati (2500 miliardi offerti, 5885 richiesti) con un rendimento netto dell'11,56% (12,25% il precedente). Il mercato [illegible] del debito pubblico, avviato tra qualche [illegible]ticismo dalla Banca d'Italia funziona e per la prima volta i grandi nomi internazionali guardano [illegible] attenzione ai Bot e ai Cct. Molto è cambiato rispetto ad [illegible] fa quando la relazione di Ciampi si soffermò, nei dettagli, sulla grave crisi dei Bot che aveva costretto la pri[illegible] Bankitalia a soccorrere il Tesoro con 8 mila miliardi di sottoscrizioni.

Proprio a conclusione dell'anno che ha visto infittirsi, da Atlante in poi, gli attacchi e le [illegible] contro l'autonomia dell'istituto e contro lo stesso governatore, la tabella di marcia di Bankitalia presenta i risultati più lusinghieri; né si può dire che in materia di contenimento della spesa e del deficit, il governo abbia aiutato granché l'azione delle autorità monetarie. Forte di questi successi Ciampi si accinge a progettare la fase due dell'operazione Europa. Dopo l'apertura delle frontiere [illegible] che il [illegible] Italia, e le banche in particolare, sappiano compiere passi in avanti sul terreno della competitività. Per questo motivo Ciampi dovrebbe [illegible] dare una risposta su uno dei temi che più premono al pubblico dei banchieri: la riserva obbligatoria.

Il tema non è di poco conto: circa 125 mila miliardi del [illegible] raccolto dal sistema delle banche (ovvero un quarto circa dell'intera raccolta) è [illegible] sottoposto al vincolo della riserva; la remunerazione media è intorno al 6% [illegible] conseguenze determinanti sui [illegible] e sulle condizioni alla clientela poste dalle banche. Va anche aggiunto che l'Italia resta il solo Paese ove il vincolo della riserva pesa in [illegible] così [illegible] sullo scenario del credito. Anche la Spagna ha avviato una profonda riforma che ha già prodotto risultati sul [illegible] b[illegible] locale ove si è aperta la concorrenza tra gli istituti sul fronte della raccolta e degli impieghi.

Ciampi, senz'altro affronterà questo tema. Le previsioni della vigilia lasciano intendere che il governatore è orientato per una riforma che rende più elastico il sistema; oggi le banche sono chiamate a adeguare mensilmente il deposito presso la riserva obbligatoria; in futuro Bankitalia consentirà agli istituti di utilizzare una parte di questi depositi in regime di libertà (si parla di una percentuale libera intorno al 5%) e di sottoporsi ai vincoli del massimale solo a scadenze periodiche. Una riforma tecnica in grado però di abbassare i costi della raccolta in misura consistente e di venire incontro ad un sistema che comincia a disperare in un abbassamento delle ritenute fiscali sui depositi.

In [illegible] di interventi legislativi, insomma, [illegible] d'Italia dà una prima risposta al sistema, riducendo in maniera significativa i vincoli amministrativi. Il governatore parlerà poi di liberalizzazione degli sportelli, di flessibilità nella gestione delle risorse di un sistema che si prepara a fronteggiare una concorrena massiccia.

E sarà interessante vedere lo spazio dedicato alla Borsa, al controllo sulle attività finanziarie e alle nuove società di intermediazione. L'argomento è stato, negli ultimi anni, un po' ai margini delle relazioni di Ciampi. Stavolta, però, il tema sembra maturo sul piano politico. Tra poche settimane la legge sulle Sim dovrebbe passare con notevoli conseguenze per il sistema bancario e per la [illegible] Banca d'Italia, chiamata a nuovi compiti di controllo dei flussi finanziari.

Ugo Bertone

Rapporti banca-industria, libertà valutaria, riserva obbligatoria, saranno alcuni dei temi trattati [illegible] dal governatore Ciampi

Da Tokyo [illegible] Londra il Toro torna a scalpitare (soltanto [illegible] Francoforte c'è incertezza)

Wall Street surriscalda le Borse

Anche Piazza Affari continua a macinare record

MILANO. Wall Street record, Londra da primato, Piazza Affari [illegible] massimi dell'anno. Il Toro scalpita sulle principali Borse internazionali. Come se fossero stati coordinati da un uni[illegible] regista i [illegible] [illegible] (tranne Francoforte, più incerto) hanno ripreso [illegible] correre [illegible]sieme, sostenuti da fattori generali, come le attese di stabilità o probabilmente [illegible] riduzione dei tassi di interesse, e da altri elementi nazionali.

Per la Borsa di Milano, ad esempio, il rialzo è coinciso, co[illegible] spesso è avvenuto in passato, [illegible] il risveglio della Fiat, [illegible] gruppo Ferruzzi, dei principali titoli assicurativi [illegible] dei telefonici. Al termine [illegible] [illegible] riunione molto vivace, con scambi superiore ai 300 miliardi, l'indice Comit ha guadagnato [illegible] 0,94% toccando il livello più alto dell'anno [illegible] 746,16 punti. Da gennaio ad oggi il listino ha guadagnato circa il 9%.

Ma è un po' il clima generale che avvolge Piazza Affari ad es[illegible] migliorato. Anche i più cauti operatori si lasciano andare a [illegible] certo ottimismo, soprattutto perché gli interessi presenti sul mercato sono diversificati [illegible] consistenti. «Dopo tanto tempo oggi rivediamo anche i borsini di provincia, i piccoli risparmiatori si stanno riavvicinando piano piano [illegible] mercato» si sentiva dire [illegible] tra le corbeilles. In effetti i principali intermediari bancari registrano [illegible] crescente [illegible] dei cittadini verso la Borsa, magari diversificando gli investimenti del reddito fisso. In effetti, con la riduzione del tasso di sconto e di conseguenza dell'intera struttura dei tassi [illegible] interesse italiani, anche i rendimenti dei titoli di Stato mostrano segni [illegible] allentamento. Così i risparmiatori cercano di trovare sul mercato azionario occasioni redditizie di investimento. Ci sono? La risposta sembra positiva. Esistono, ad esempio, azioni di risparmio che offrono remunerazioni concorrenziali con i titoli pubblici. In più molte blue chips quotate a Piazza Affari sono ritenute sottovalutate. La maggiore attenzione dei piccoli investitori verso le azioni è testimoniata anche dalla costante crescita del Mercato Ristretto (ieri salito di oltre il 2% al nuovo massimo) dove confluisce una parte importante della liquidità legata al sistema delle banche popolari.

Durerà questa primavera borsistica? Ci si può fidare? Non vale la pena entusiasmarsi, quando si tratta di Borsa bisogna sempre cautelarsi, ma è indubbio che esistano gli spazi per una rivalutazione del listino italiano. «C'è un insieme [illegible] dati positivi - commenta Attilio Ventura, presidente [illegible] Comitato degli agenti di cambio di Milano - il minor costo del denaro, la forza della lira, la costante presenza degli stranieri sul nostro mercato, gli scambi sostenuti, la congiuntura favorevole». Anche primari analisti esteri sono pronti a scommettere sulla ripresa della Borsa italiana. La londinese Solomon Brothers, [illegible] esempio, ha appe[illegible] pubblicato un rapporto, che sarà presentato venerdì a Milano, in cui si parla [illegible] «imminente rinascimento delle azioni italiane». La ragione di questo interessamento deriva dalla valutazione che il [illegible]ro mercato azionario [illegible] rimasto indietro rispetto alle altre piazze europee che hanno camminato a ritmi superiori durante l'89.

Proprio nel momento in cui il [illegible] italiano dà segni di risveglio bisogna, comunque, ribadire la gravità [illegible] problemi della Borsa. Le leggi di riforma (la regolamentazione degli intermediari, la disciplina delle offerte pubbliche di acquisto, l'insider trading) sono ancora ferme mentre guadagnano [illegible]dibilità mercati europei [illegible] correnti. I ritardi sono talmente pesanti che ormai i maggiori operatori (prima ancora che nascano le Sim) cercano [illegible] utilizzare canali internazionali [illegible]dando a trattare i maggiori titoli italiani magari a Londra. E' chiaro che [illegible] questa tendenza prenderà piede verrà rafforzata la convinzione dei più pessimi[illegible] che attribuiscono alla [illegible] italiana un ruolo marginale e periferico nell'Europa finanziaria.

Per la cronaca [illegible] segnalato il buon comportamento della scuderia Ferruzzi e [illegible] particolare di Montedison (+2,6%), Eridania e Ferfin, dopo l'annuncio del buy back per 150 miliardi. Attivamente scambiata e richiesta la Fiat, indicata in chiusura a 10.610 e salita poi a 10.700 nel dopolistino. In tensi[illegible] [illegible] Generali, al massimo del '90, e altri valori assicurativi (Ras, Sai, Toro, Unipol), mentre più calmi sono stati i bancari. Ben sostenuta l'Olivetti e molto attiva la Pirelli spa (+3,3%).

Rinaldo [illegible]

[illegible]

Il decreto Carli piace ai big del credito

ROMA. Giudizio positivo del mondo bancario al decreto del ministro [illegible] Tesoro Carli che autoriz[illegible] il «matrimonio» tra banche e assicurazioni. Carlo Zini, provveditore del Monte Paschi di Siena, ha commentato: «Si tratta [illegible] [illegible] decreto invocato da tempo. La nostra sezione Credito fondiario controlla le compagnie assicurative del Monte Paschi e si pensa ora di passarle all'azienda bancaria». Per Enrico Filippi, presidente della Cassa di Risparmio di Torino, il decreto «mette fine alla discussione tra istituti di credito specia[illegible] e istituti di credito ordinario. Aspettavamo questo accordo per creare due nostre compagnie assicurative». Dello stesso tono le dichiarazioni di molti presidenti di istituti bancari.

Il decreto [illegible] Carli stabilisce che la Banca d'Italia può autorizzare le aziende di credito e gli istituti centrali [illegible] categoria a sottoscrivere il capitale di imprese di assicurazione, [illegible] entro limiti precisi. In particolare, potranno acquisire quote di controllo solo le aziende di credito che si contraddistinguono per dimensioni e struttura tecnico-organizzative. L'acquisizione di partecipazioni di controllo in più società assicurative, inoltre, potrà essere consentita solo [illegible] presenza di specifiche motivazioni di carattere funzionale. Il decreto stabilisce, allo scopo [illegible] evitare rischi di eccessivi immobilizzi nel comparto, la fissazione [illegible] limiti - riferiti al patrimonio delle banche - al complesso degli investimenti [illegible] partecipazione nelle assicurazioni, anche in funzio[illegible] del ramo [illegible] attività delle stesse.

ECONOMIA [illegible]

L'utile Eridania a 68 miliardi

Si chiude con un fatturato di 793 miliardi (-1,4%) e un utile netto di 68,1 miliardi (+44%) l'esercizio 1989 dell'Eridania, la società del gruppo Ferruzzi capofila del settore agroindustriale. Il dividendo sarà di 240 lire (200 nell'88) per le azioni ordinarie [illegible] «verdi» e di 270 lire (230) per i titoli [illegible] risparmio. La struttura societaria sarà completata entro la fine dell'anno [illegible] [illegible] riassetto del settore olio [illegible] proteine.

[illegible] [illegible] triplicare il capitale

La Gim, società del gruppo Orlando, ha registrato, nel 1989, un utile netto di oltre 7 miliardi (+39,2% sul precedente esercizio) e si propone di triplicare quasi il proprio capitale. Il consiglio di amministrazione chiederà, all[illegible] prossima assemblea dei [illegible]ci, una delega per operazioni sul capitale (attualmente di 91,8 [illegible]iliardi) per un importo complessivo di 150 miliardi. Il dividendo sarà di 160 lire per le azioni ordinarie [illegible] di 200 per quelle di risparmio, invariato rispetto all'anno precedente ma attribuito ad un capitale sociale aumentato.

La Trau passa ai [illegible]

Passa di [illegible] la Trau, società torinese [illegible] mobili per ufficio ai primi posti del settore in Italia. L'azienda, che ha 370 dipendenti e nel 1989 ha raggiunto un fatturato consolidato di 77 miliardi, [illegible] stata ceduta al gruppo francese Pinault. La Pinault Sa, quota[illegible] alla Borsa di Parigi ha un giro d'affari annuo [illegible] circa [illegible] miliardi di lire ed opera nel settore dell'arredamento per ufficio attraverso la Ordo.

Il fattur[illegible] [illegible] sale del 4,2%

Utile netto consolidato di 9 miliardi (erano 6 nell'88), e fatturato consolidato in crescita [illegible] 4,2%. Sono questi i dati più significativi [illegible] bilancio '89 dell'Alumix, la capogruppo dell'Efim nel settore dell'alluminio. Il fatturato aggregato ha raggiunto i 2020 miliardi e quello consolidato 1434 miliardi; le vendite all'estero nel 1989 hanno raggiunto il 30% del totale, mentre gli investimenti sono stati pari a 204 miliardi, [illegible] miliardi in più dell'88.

[illegible] [illegible] accordi in [illegible]

L'Eni vuole entrare in società con la Petromex, l'azienda di Stato messicana per il petrolio, nella costruzione di un impianto per la produzione e la vendita di mbte, un componente ossigenato della «benzina pulita». La Pemex, in realtà, chiede [illegible] una società dell'Eni, la Ecofuel, di fornirle semplicemente la tecnologia per [illegible] costruzione dell'impianto, mentre il presidente dell'Ente, Gabriele Cagliari, punta a [illegible]na joint venture. Questa ipotesi è però ostacolata dalla legge messicana, che mantiene l'mbte sotto monopolio, mentre altri prodotti petroliferi ne sono stati esclusi [illegible] poco.

Il vicepresidente Fiat parla ■ Venezia su futuro dell'auto e relazioni industriali

Sindacati in consiglio, perché no?

Umberto Agnelli: pronti a discuterne

VENEZIA. La Fiat non è contraria pregiudizialmente all'ipotesi di un'entrata dei sindacati nel suo Consiglio d'amministrazione, emersa martedì alla conferenza programmatica della Cgil piemontese, alla quale aveva partecipato anche il direttore delle relazioni esterne del Gruppo, Cesare Annibaldi: lo ha detto ieri a Venezia il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, dove ha partecipato al convegno mondiale della pubblicità. «Finora - ha precisato Agnelli - sono stati i sindacati a rifiutare di corresponsabilizzarsi nelle decisioni aziendali. Se sono pronti a farlo, le forme si troveranno e potranno anche essere positive. Si potrà trattare di un'entrata in consiglio o di altro, ma l'importante è mettersi d'accordo affinché gli obiettivi siano comuni».

Annibaldi martedì a Torino aveva dichiarato che per la Fiat l'idea della «partecipazione» non è un tabù e, pur se è prematuro pensare ad un ingresso del sindacato nei consigli di amministrazione, «dobbiamo compiere i primi passi cominciando a sperimentare concretamente la partecipazione, con l'individuazione di aree dove esistono obiettivi comuni anche se su basi di interessi diversi, come l'ambiente o la formazione».

Ieri sull'argomento è tornato anche Cesare Romiti. L'ingresso del sindacato nei consigli di amministrazione delle aziende è «auspicabile», ha detto l'amministratore delegato della Fiat, ma solo «nel momento in cui si instaura una maggiore collaborazione».

Parlando dei problemi dell'industria automobilistica mondiale, Agnelli ha sostenuto che «se l'affermazione non è stata travisata, è esagerato affermare, come ha detto recentemente il presidente della Nissan, che nel 2000 le Case automobilistiche si ridurranno a tre o quattro grandi gruppi: Fiat e Volkswagen in Europa, nessuno negli Usa e il resto in Giappone». Per Agnelli «crescerà molto il mercato del Sud-Est asiatico, anche se penso che quei Paesi siano costretti ad affrontare prima altri problemi, mentre quello europeo è ormai al limite della saturazione».

Il vicepresidente della Fiat ha anche affermato che «globalizzazione, ambiente e qualità sono le sfide con cui l'industria si confronterà nei prossimi anni».

Renzo Villare

CGIL, CISL, UIL

Tutti a favore, con riserva

TORINO. Sull'ipotesi di ingresso dei sindacati nel consiglio di amministrazione della Fiat (prospettata ieri l'altro a Torino da Cesare Annibaldi e riproposta ieri da Umberto Agnelli) qual è l'opinione di Cgil, Cisl, Uil? Bruno Trentin, leader della Cgil, ha detto: «Non sono pregiudizialmente contrario». «Mi domando però - ha aggiunto - entrare per che cosa fare?». Sergio D'Antoni, segretario generale aggiunto della Cisl, ci ha dichiarato: «E' un'ipotesi di lavoro di grande interesse, non deve essere il punto di arrivo, ma di partenza, di un processo di rafforzamento delle relazioni sindacali». Infine Giorgio Benvenuto, leader della Uil, ci ha detto: «Sono nettamente favorevole. La fabbrica non deve più essere un luogo di scontro di classe, ma un luogo per produrre ricchezza da dividere».

Umberto Agnelli

Romiti spiega le nuove strategie

Qualità, apertura all'Est, buy-back per altri 6 mesi

TORINO. La Fiat chiederà ai propri azionisti, nel corso della prossima assemblea di fine giugno, di prorogare di altri sei mesi, ossia dalla fine di quest'anno al giugno 1991, l'acquisto di azioni proprie (buy-back) per 1000 miliardi di lire. Lo ha anticipato l'amministratore delegato del Gruppo, Cesare Romiti, in un incontro a Parigi con la stampa estera. Secondo molti osservatori, il prolungamento sembra rispondere all'esigenza di evitare un «buco» di sei mesi (dal 31 dicembre 1990, scadenza del termine, sino all'assemblea del giugno 1991 per eventualmente chiedere una nuova autorizzazione), lasciando agli amministratori la mano più libera sul mercato.

Romiti, come ha riferito ieri il «Wall Street Journal», ha anche previsto per quest'anno una crescita del fatturato del Gruppo del 21% a circa 63.000 miliardi di lire, con un utile in linea, o leggermente superiore, ai 3306 miliardi del 1989. La metà dell'incremento di fatturato - ha specificato - sarà frutto del consolidamento in bilancio di Toro e Rinascente.

Spiegando la strategia del Gruppo agli inviati dei principali quotidiani internazionali, Romiti ha affermato che la risposta Fiat alla sfida dei giapponesi si basa su due cardini: «Qualità totale su tutti i modelli» e apertura all'Europa dell'Est. A questo proposito ha rilevato che si tratta «del mercato mondiale che ha la più forte potenzialità di crescita» ed ha ventilato la possibilità - secondo quanto riporta il «Financial Times» - che Mosca allarghi la cooperazione con la Fiat anche alla prima fase del progetto Elabuga (300.000 auto sulle 900.000 l'anno in totale previsto per la fine degli Anni 90), con la costruzione di una vettura utilitaria che sarà quasi certamente la Panda. Per questo motivo - aggiunge il quotidiano inglese - «la Fiat probabilmente dovrà collaborare attivamente a tutte le tre fasi del progetto».

Romiti ha parlato anche della disponibilità della Fiat ad una maggiore collaborazione con la Peugeot, affermando che «sarebbe molto benefica per i due gruppi», ma che «non potrebbe spingersi fino ad una fusione». Si tratterebbe piuttosto - si legge ne «La Tribune de l'Expansion» - «di stringere i legami, pensando ad associazioni precise, quali esistono già per i veicoli commerciali e le parti meccaniche. Tra i nostri due Gruppi - ha concluso l'amministratore delegato della Fiat - esiste un'affinità naturale. Peugeot è l'azienda europea con la quale abbiamo più rapporti e che conosciamo meglio, non solo a livello di gestione, ma a tutti i livelli». A questo proposito ha ricordato che «il processo di razionalizzazione dell'industria europea è lungi dall'essere terminato».

[r. vil.]

Il segretario smorza la polemica

Trentin: «Nella Cgil dibattito libero ma niente correnti»

TORINO. Trentin parlando ieri a conclusione dei due giorni della conferenza programmatica della Cgil piemontese non ha acuito lo scontro con i 39 sindacalisti firmatari del documento di opposizione in sede nazionale. Li ha criticati usando toni misurati: «Difendo la libertà di parola e la libertà di scelta. Sono per una ricerca senza rete. Figuratevi se non prendo in considerazione l'opinione di gruppi di compagni. Però ritenete che darei un contributo al confronto libero tra di noi accettando schieramenti precostituiti? Ecco perché ho fatto osservazioni serene e fraterne ai compagni che hanno esercitato un loro diritto di prendere posizione: solo per metterli in guardia dal pericolo che questa loro scelta comporta per un dibattito fecondo. Bisogna basarsi sulla forza delle idee, anche personali, non su logiche di corrente. Non è questione di regolamenti ma di vita e di morte della Cgil: dobbiamo difendere tutti gli spazi di un dibattito libero». Trentin ha potuto essere «morbido» perché i quattro piemontesi firmatari del documento di Bertinotti non hanno preso la parola nei due giorni della conferenza: Castaldi di Novara, Faloppa di Cuneo, Bartolo di Alessandria e Perini ex segretario regionale. In vista del prossimo congresso nazionale, Trentin chiede scelte radicali e per evitare dispersioni ha proposto che tutte le categorie tengano i loro congressi sulle tesi che elaborerà la Cgil, in modo da portare in sede nazionale opzioni chiare.

Il leader della Cgil, riferendosi all'intervento di Cesare Annibaldi di martedì sulla partecipazione, lo ha giudicato positivo ed ha espresso l'auspicio che «si apra un capitolo nuovo tra Fiat e sindacato». Ha aggiunto: «Ci interessa qualsiasi forma di partecipazione che consenta ai lavoratori di operare insieme alle imprese per il raggiungimento di obiettivi comuni».

Nel lungo e applaudito intervento ha toccato molti temi di grande importanza che dovranno diventare patrimonio della futura Cgil dopo il prossimo congresso. In testa a tutto la valorizzazione del lavoro come scelta della persona, cioè il lavoro individuale degli uomini e delle donne: «Un sindacato dei diritti e della solidarietà finalizzato alla valorizzazione della persona». Sul tema non ha esitato a sferrare un duro attacco alle cooperative annunciando un duro confronto critico «perché non si possono fare sconti a nessuno».

Ha riproposto con forza la privatizzazione dei contratti del pubblico impiego e ha dedicato spazio al tema della rappresentanza. «Il primo problema è mettere fine all'abuso di potere che esercitiamo come sindacati negoziando anche a nome di milioni di non iscritti senza aver avuto un mandato. La violazione di questi diritti individuali legittima tutte le forme di contestazione». Quindi ha lanciato un avvertimento a Cisl e Uil: «Non è più possibile attendere. O ci mettiamo d'accordo sul problema delle rappresentanze oppure privilegiamo la legge e nessuno venga poi a piangere».

Sul piano internazionale ha osservato che l'Europa del '93 nasce zoppa perché i sindacati europei non riescono a determinare uno schema di politica economica, sociale e dei diritti. Ha rinnovato l'impegno della Cgil per ottenere risultati nella Ces (Confederazione europea dei sindacati).

Sergio Devecchi

PAPA INAUGURA L'OLIMPICO

ROMA. L'Olimpico sarà inaugurato oggi pomeriggio dal pontefice Giovanni Paolo II. Iniziato negli Anni 30, [illegible] terminato solo nel 1953. Dopo [illegible] ristrutturazione [illegible] finita, l'impianto può ospitare 85.000 spettatori, tutti al coperto e molto più vicini di prima al campo di gioco.

CHIAMPAN VENDE IL VERONA

VERONA. Fernando Chiampan (nella foto) [illegible] ceduto il pacchetto di maggioranza del Verona [illegible] una finanziaria [illegible] Group Invest. L'operazione è stata conclusa ieri [illegible] dopo che [illegible] scaduti i termini per i soci di far scattare il diritto di opzione. Chiampan rimarrà come socio.

OGGI IN TV

10,20 **Calcio.** Un [illegible] pallone — Raiuno
[illegible] **Tennis.** [illegible], Internazionali di Francia — [illegible]
[illegible],00 **Sport News,** tg sportivo — Tmc
12,12 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
13,15 **Calcio.** «Alà, oh, oh!», lo spettacolo dei Mondiali — Tmc
13,45 **Calcio.** Dif. Austria-Olanda — Capodistria
14,50 **Tennis.** Da Parigi, [illegible] di Francia, rubrica — Raitre
15,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia 14ª tappa — Raidue
16,45 **Calcio.** Dif. Germania O.-Danimarca — Capodistria
17,45 **Pesca.** Fish eye, [illegible] — Capodistria
17,55 **Calcio.** Inaugurazione [illegible] Roma — [illegible]
18,15 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — Capodistria
18,20 **Sportsera,** tg sportivo — Raidue
18,45 **Derby,** tg sportivo — Raitre
19,00 **Sport vari.** Playoff: quotidiano di basket, pallavolo, pallanuoto, rugby e hockey su pista — Capodistria
19,30 **Sportime,** tg sportivo — Capodistria
19,45 **Ciclismo.** Girosera — Raitre
20,00 **Calcio.** Viva il Mondiale — Capodistria
20,15 **Lo sport,** tg sportivo — Raidue
20,25 **Calcio.** 90x90, replica — Tmc
20,30 **Speciale Campo base** — Capodistria
22,00 **Nautica.** Pianeta mare — Tmc
22,15 **Calcio.** Mon-gol-fiera — Capodistria
23,05 **Calcio.** Viva il Mondiale — Italia 1
23,05 **Golf.** Torneo Greater Greensboro — [illegible]
[illegible] **Jukebox,** sport [illegible] — Capodistria
23,15 **Ciclismo.** Sint. 14ª tappa Giro d'Italia; calcio, sint. Argentina-Germania '86; tennis, sint. Intern. di Francia — Tmc
23,20 **Ginnastica.** Bolzano, Grand Prix — Raidue
23,35 **Auto.** Grand Prix — [illegible]
23,45 **Pugilato.** Da Madrid, Policarpo Diaz (Spagna)-Stefano Cassi (Italia) campionato europeo pesi leggeri — Capodistria
0,20 **Tennis.** Atp Tour, settim. — Capodistria

Città, stadi, spese, nazionale, Rossi, Baggio, Agnelli: parla l'uomo che per primo volle Italia '90

Carraro *in nome del Mondiale*

Franco Carraro, [illegible] a Padova il 6 dicembre 1939, [illegible] di Roma dal [illegible] dicembre dello [illegible] Per [illegible] questo incarico si [illegible] dimesso dalla [illegible] di ministro [illegible] Turismo e Spettacolo. Dall'agosto '78 al luglio '87 è stato presidente [illegible] Coni.

[illegible] NOSTRO INVIATO

Non ho rimpianti. Ogni cosa a [illegible] tempo. Lo sport ha segnato vent'anni della mia vita, dal '67 all'87, in modo pressoché esclusivo. Ora mi occupo d'altro, [illegible] questa [illegible] straordinaria e complessa che [illegible] Roma. L'impegno di sindaco richiede molto tempo fisico. Ma [illegible] sport non è [illegible] tutto uscito dalla mia vita: lo seguo nelle vesti di membro del Cio e quindi di consigliere nazionale del Coni. Di calcio continuo a occuparmi come presidente [illegible] Col sia pure con un ruolo che non è operativo: do una mano quando [illegible] sono delle grane, offro la mia esperienza, mi concedo qualche valutazione. Per il [illegible] c'è [illegible] mio amico Montezemolo.

Allora lo sport ha perso Franco Carraro...

Sotto [illegible] certo aspetto sì, almeno [illegible] altissimi livelli dirigenziali. In ogni caso resterò nel Cio fino a 75 anni [illegible] permettono i regolamenti. Può darsi invece che un domani mi occupi [illegible] entità dilettantistiche. Cosa vuole: i ricordi sono straordinari, il legame con questo mondo e i suoi abitanti resta fortissimo. E qui mi piace ricordare Onesti, Franchi, Palumbo: [illegible] maestri di sport [illegible] di vita.

A giorni parte il Mondiale [illegible] dobbiamo proprio a lei e ad Artemio Franchi.

In verità l'idea fu mia, la coltivai [illegible] Argentina dopo la partita che vincemmo sulla nazionale di casa per 1-0. Chiediamo il Mondiale, dissi [illegible] Franchi. E insieme scrivemmo la lettera alla Fifa. Fu un atto di coraggio, direi addirittura di fede nel nostro Paese che viveva giorni esplosivi e amari: l'inflazione [illegible] 20% [illegible] specchio d'una economia in dissesto, Moro era [illegible] [illegible]to qualche settimana prima [illegible]alle Brigate [illegible], Leone [illegible] era dimesso dalla carica di Capo dello Stato nei giorni del Mondiale.

E oggi lo rifarebbe?

Certo, abbiamo vinto quella scommessa sull'Italia che non è più l'Italia degli spaghetti e delle pallottole a cui lo Spiegel dedi[illegible] le copertine. Sapevamo anche, Franchi ed io, che l'Italia del '78 non sarebbe [illegible] in grado di organizzare un Mondiale. [illegible] sapevamo anche che la Fifa si sarebbe pronunciata sei anni più tardi. E l'Italia dell'84 si presentò in netta ripresa.

Che figura faremo al campionato [illegible] I disfattisti non mancano.

Sarà un successo, la manifestazione riuscirà bene, faremo bel[illegible] figura. Ma non pensiamo che ci [illegible] solo luci, ci [illegible] anche delle ombre. E proprio sugli aspetti negativi finora abbiamo [illegible] la mano. Ma non c'è da stupirsi: [illegible] Paese, [illegible] così [illegible] no[illegible] carattere. Ci sarà anche un motivo per cui, in Francia, Le Monde e Figaro [illegible] occupano di cronaca nera.

E' vero però che alcune opere sono in ritardo, che altre sono rimaste sulla carta, che i costi sono saliti...

Facciamo [illegible] analisi seria partendo dal presupposto che la conflittualità politica degli enti locali [illegible] aumentata negli ultimi sei anni. Le dodici città del Mondiale, nessuna esclusa, hanno vissuto lunghi periodi [illegible] malessere in cui hanno alternato giunte e sindaci: a Roma ci sono stati 200 giorni di crisi fra l'85 e l'89. Con questo voglio dire che alcune opere potevano essere realiz[illegible] prima e meglio, con minore affanno e magari in numero superiore, se le forze politiche fossero state più tempestive o le procedure più semplici.

Ma allora l'Italia abusa di legalitarismo? O si è preteso troppo per il Mondiale?

L'Italia non [illegible] troppo democratica, se è questo che vuol dire: non si pecca mai di [illegible] democrazia. E' la solita Italia che [illegible] può diventare improvvisamente concreta, efficiente, rapida in nome del calcio. Qui sta l'errore di valutazione. Tutti a dire, molti almeno, che certe opere del Mondiale non rispettano i tempi. E perché non parliamo di quegli ospedali che dovevano essere pronti cinque-sei anni fa [illegible] di cui ancora non si [illegible] la data di consegna?

Dove [illegible] il tumore? Forse sul piano normativo?

La verità [illegible] che non abbiamo competenze ben definite e che [illegible] ogni tema si [illegible] avanti all'infinito fra ricorsi [illegible] istanze. Ogni giorno compare una norma nuova che si sovrappone [illegible] quelle precedenti senza cancellarle: così [illegible] dilatano i tempi di qualsiasi disputa.

[illegible] gente s'interroga sui costi. Costi stratosferici?

Neppure per idea. Quasi tutte le opere [illegible] state terminate entro la data prevista del 15 maggio [illegible] [illegible] aumento visibile d[illegible] spesa di partenza (a Roma dello 0,27 per cento) e sicuramente a costi inferiori a quelli delle altre [illegible] Eppure il [illegible] della legge risale solo all'aprile dello scorso anno. Cosa significa questo? Che il Mondiale ha fornito utili insegnamenti sull'importanza di fis[illegible]re un termine per la consegna dei lavori [illegible] sulla necessità di ottenere [illegible] tempi brevissimi il parere [illegible] tutti quelli che hanno competenza su una materia. In gergo tecnico [illegible] chiama conferenza dei servizi.

E gli stadi? Si parla di miliardi come bruscolini...

Non generalizziamo. I costi sono aumentati in modo particolare a Roma, dove il prospetto dell'Olimpico [illegible] stato cambiato due volte, e a Milano, dove il Comune ha fatto più cose di quelle previste per San Siro. Torino? Qualsiasi siano le cifre [illegible] discussione, i costi [illegible] carico della collettività saranno bassi per via dell'accordo con un'impresa privata. Il primo [illegible] genere nel no[illegible] Paese. Una scelta coraggiosa. La gente si lagna della pista? Ma ci deve pur [illegible] una pista d'atletica nel Nord Italia. [illegible], d'altra parte, [illegible] Tar non ha com[illegible] [illegible] permesso per ristrutturare a fondo [illegible] Comunale. Qualche compromesso è inevitabile.

Carraro, dodici anni fa lei si dimise da capo assoluto [illegible] calcio per la maxivalutazio[illegible] di Paolo Rossi. Concederebbe il bis per Baggio?

No, [illegible] le spiego perché. I tempi [illegible] profondamente cambiati. Allora il calcio aveva prospettive diverse [illegible] l'economia era a pezzi. Chi [illegible] ricorda che [illegible]davamo all'estero con somme ridicole e che facevamo collezione di prestiti internazionali? Come potevo giustificare che un piccolo club come il Vicenza valutasse un giocatore più [illegible] 5 miliardi? Il fatto era grave.

E ora com'è il calcio? Quanto è cambiato? E perché?

[illegible] fu una inversione di tendenza nell'86 quando dividemmo le società in fasce, in base alla capacità d'acquisto, invece [illegible] controllare singolarmente tutte le operazioni di mercato. Adesso ci troviamo [illegible] [illegible] altro mondo. Il nostro Paese [illegible] diverso, [illegible] grandi incongruenze, vedi il debito pubblico, ma sul piano [illegible] [illegible] figura [illegible] al quinto posto al mondo. L'economia occidentale [illegible] è più in crisi [illegible] ha vinto alla grande il duello con i modelli dell'Est Europa.

Questo significa che può spendere di più?

Anche questo. Il pallone ha più [illegible] [illegible] sempre. Le sponsorizzazioni [illegible] mancano così come [illegible] l'interesse dei grandi gruppi. E il sistema televisivo è esploso. Lo sport ha un grande avvenire, in particolare il calcio che è [illegible] più grande procacciatore d'attualità programmata. Sai [illegible] che ora va in onda, quanto dura, ma non ne conosci il [illegible]. L'attentato [illegible] Papa [illegible] a Kennedy ha un valore eccezionale, ma è occasionale [illegible] non prevedibile. La situazione migliorerà ancora quando le tivù commerciali avranno la diretta.

Ci avviamo [illegible] [illegible] era nuova, con leggi diverse...

Probabilmente simili a quelle che regolano gli sport professionistici americani dove [illegible] [illegible] sportivo non ha valore assoluto.

Ma non è pericolosa la concorrenza fra calcio [illegible] tivù? [illegible] [illegible] il rischio [illegible] i nuovi grandi stadi non si riempiano?

Non credo. La tivù [illegible] rappre[illegible] una alternativa. Se gli impianti sono d'avanguardia, e lo sono, gli spettatori non mancheranno. Certo, il risultato del campionato mondiale inciderà molto sul futuro del pallone. Io ho fiducia.

Le vittorie delle squadre italiane in tutte le coppe costituiscono [illegible] problema per la Nazionale?

Non penso. E' sempre meglio presentarsi [illegible] vincitori, vorrà dire che arbitri e avversari si rivolgeranno [illegible] noi [illegible] [illegible] po' [illegible] timore reverenziale. E poi vincere fa sempre bene. [illegible] succes[illegible] dell'82 [illegible] volano d'interesse incredibile: conquistò tanto pubblico femminile, fece decollare i quotidiani sportivi anche sul piano pubblicitario, probabilmente incitò Berlusconi [illegible] entrare nel calcio.

I Berlusconi e gli Agnelli fanno bene al calcio? Viola e Ferlaino non ne sono persuasi.

L'Italia [illegible] un Paese libero con una economia extralibera. Perché Agnelli e Berlusconi non dovrebbero occuparsi di calcio? L'importante è che si rispettino le regole. Una cosa è il calcio-show allestito solo in [illegible] del business, e allora non mi interessa. Un'altra è [illegible] calcio che diventa sempre più spettacolo ma rispetta sempre le regole. Di questo la gente ne deve essere convinta. Altrimenti è la fine. Piaccia [illegible] [illegible] piaccia, il calcio ha imboccato una strada nuova rispetto [illegible] che al passato recente. Bisogna [illegible] realisti.

A proposito di realismo: vinceremo il Mondiale? E chi saranno le avversarie più temibili?

Ce la possiamo fare se riusciremo [illegible] mettere dentro almeno due delle cinque palle-gol che ci capiteranno probabilmente [illegible] ogni partita. Oltre agli azzurri, punto [illegible] Brasile, Germania [illegible] Olanda. Ma attenzione all'Argentina che ha Maradona.

Semplificando il ragionamento: il destino dell'Italia dipende da Vialli [illegible] [illegible] suo partner?

Dove c'è equilibrio, [illegible] così. Guardiamo la storia recente della nostra nazionale. In Messico arrivammo in finale grazie [illegible] Riva [illegible] Boninsegna. In Argentina ci mancarono i colpi da ko contro Olanda e Brasile per andare al [illegible] là [illegible] quarto posto. Rossi fu determinante in Spa[illegible]. A Bearzot, con [illegible] quale parlavo ogni giorno, dicevo: ma vale [illegible] pena di far giocare questo Rossi. E lui mi rispondeva: speriamo che [illegible] svegli per il bene di tutti.

E se fosse Baggio l'uomo della vittoria?

Cosa [illegible] risponderle? Me lo auguro. Non conosco abbastanza il ragazzo...

Vicini è il tecnico giusto?

Ma certo. Fa parte dell'apparato, è proprio indicato a svolgere qu[illegible] lavoro dove bisogna andare avanti con il buon senso, utilizzare [illegible] lavoro altrui, fare gruppo. Vicini un poco [illegible]miglia a [illegible]. E se [illegible] anche una vittoria [illegible] comune con il suo predecessore dopo Italia 90?

Filippo Grassia

AMICHEVOLI

A distanza di 35 anni torna una formazione mista: al Filadelfia aveva perso contro [illegible] Botafogo di Vinicio

JuveToro, insieme per collaudare il nuovo stadio

Stasera alle 20,30 la sfida al Porto con l'addio di Rui Barros a Torino

TORINO. Un evento storico alla Continassa. Dopo trentacinque anni, Juventus e Torino uniscono le loro forze, a scopo benefico, per un'amichevole di lusso. L'ultima volta fu nel giugno del 1955, [illegible] il Botafogo al vecchio stadio Filadelfia: vinsero i brasiliani per 4-0 con una doppietta di Garrincha più i gol [illegible] Vinicio e [illegible] Costa, poi sistematisi in Italia, nel Napoli [illegible] nella Roma.

Stasera toccherà [illegible] Porto, neo campione del Portogallo, tenere [illegible] battesimo lo stadio Delle Alpi contro una mista torinese guidata da Romolo Bizzotto [illegible] Lido Vieri. I due responsabili hanno allestito una formazione che, inizialmente, allineerà sei granata e cinque bianconeri. Nella ripresa ruoteranno tutti gli altri nove elementi [illegible] disposizione, compreso Alviso Zago.

Lo sfortunato giovane talento del Torino tornerà in campo, dopo [illegible] recente «assaggio» [illegible] Bra, in [illegible] partita [illegible]zionale, [illegible] distanza di un anno e mezzo [illegible] grave incidente al ginocchio riportato [illegible] Marassi nello scontro fortuito con il sampdoriano Victor.

L'assenza di Tricella, che si aggiunge [illegible] quelle dei nazionali Schillaci, Marocchi, [illegible] Agostini, Tacconi, Zavarov, Aleinikov [illegible] Muller, [illegible] degli infortunati Casiraghi, Fortunato, Cravero e Rossi (che domani si sottoporrà ad un leggero intervento chirurgico alle unghie dei piedi e [illegible] giocherà neppure [illegible] Monza nell'ultima giornata del campionato di Serie [illegible] impoverisce il [illegible] tecnico ma [illegible] toglie interesse al «cocktail» che verrà servito stasera come aperitivo all'abbuffata mondiale.

«Anche [illegible] il risultato [illegible] conta, cercheremo [illegible] far divertire la gente», dicono Bizzotto [illegible] Vieri. Il pubblico, che affollerà e collauderà il nuovissimo impianto, si toglierà la curiosità di vedere Rui Barros in tandem con Skoro [illegible] Lentini, nonché Marchegiani in porta, Benedetti stopper e Mussi libero, inseriti in una difesa di stampo juventino. Per Barros sarà l'addio a Torino, prima di sistemarsi al Monaco: Michel Platini l'avrebbe consigliato [illegible] francesi.

«Mai avrei pensato di chiudere il mio ciclo italiano in una mista e contro il Porto, la società che mi ha lanciato [illegible] nella quale, [illegible] una sola stagione, ho vinto Supercoppa, Coppa del Portogallo, scudetto e Coppa Intercontinentale: i miei [illegible] nazionali, anche [illegible] privi del brasiliano Branco e d[illegible] belga Demol, impegnati [illegible] le rispettive nazionali, sono in grado di garantire un calcio-spettacolo con Madjer, Joao Pinto, Magalhaes e Rui Aguas, ma noi di JuveToro non faremo da compar[illegible]» dice Barros con un sorriso un po' forzato.

E' triste. Gli spiace lasciare la Juventus ed i suoi tifosi, ma nel Principato guadagnerà molto (si parla di 800 mila dollari, esentasse, a stagione, [illegible] un contratto biennale più un'opzione per altri due anni) ed ha preferito Montecarlo, [illegible] un ritorno in Patria. Lo volevano [illegible] Benfica (proprio ieri mattina Sven Goran Eriksson ha telefonato in piazza Crimea, ma ormai era tutto deciso) [illegible] il Porto, nonché [illegible] squadra italiana, [illegible] Bologna.

Anche [illegible] Lazio era interessata ma Barros, che avrebbe [illegible]guito volentieri Zoff («E' stato quasi un padre, ma sono rico[illegible] anche a Boniperti, [illegible] primo che ha creduto in [illegible] e all'avvocato Agnelli che mi ha voluto alla Juve»), voleva un club impegnato in Europa e il Monaco, che punterà [illegible] vincere lo scudetto, disputerà [illegible] Coppa Uefa. «Non ho vendette da consumare ma sono felice di non incontrare la Juventus, che [illegible] [illegible] Coppa delle Coppe», taglia corto Barros. Anche [illegible] non ce n'è bisogno, poiché resterà nella storia bianconera per l'accoppiata Coppa Italia-Coppa Uefa, stasera Barros vuole congedarsi in bellezza con la maglia gialloblù, i colori di Torino.

Bruno Bernardi

JuveToro: Marchegiani; Napoli, Bruno; Galia, Benedetti, Mussi; Lentini, Barros, Skoro, Romano, Alessio. 12 Bonaiuti, 13 Ferrarese, 14 Sordo, 15 Policano, 16 Venturin, 17 Enzo, 18 Avallone, [illegible] Moro, 20 Zago.

Porto: Vitor Baia; Joao Pinto, Abilio; Geraldao, Ze Carlos, Jorge Couto; Magalhaes, Madjer, Rui Aguas, Semedo, André. 12 Silvino, 1 Morato, 14 Toni, 15 Kiki, 16 Barriga, 17 Domingos, [illegible] Nascimento.

Arbitro: Trentalange.

Stadio Delle Alpi, ore 20,30.

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista alloggio vicino corso Polonia di 120 mq in casa signorile scrivere C.S.I. casella postale 8 Torino.

PRIVATO acquista appartamento in Rivoli Torino o dintorni. Tel. 958.9346.

▮▮▮ acquista da privato alloggio in Rivoli Torino o dintorni purché libero entro fine anno. Tel 958.9348

PRIVATO acquista solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 840.7437 - 538.722 negozio.

SOLO da privato acquisto alloggio in Torino camera tinello servizi in casa decorosa pago in contanti Tel. 748.0201.

SPOSI acquistano libero entro luglio 1 massimo 2 camere tinello anche primissima cintura contanti. Tel. 431.114

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Barriera Milano casa con portineria 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato. Medim 839 7473.

A.A.A. AFFARISSIMO libero splendido adiacente Po panoramico 8° piano soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi L. 180 milioni. Fidalcase 506 606.

A.A.A. AFFARISSIMO libero S. Rita signorile saloncino camera cucina servizio L. 185 milioni. Fidalcase 506 606.

A.A.A. PRECOLLINA alloggio in stabile signorile mq 85 vendesi. Trattativa riservata. Casamito 503 097

A.A. A Valle Ceppi libero soggiorno camera cucina servizi box auto recente. Studio Sarale. Tel. 752.931.

A.A. CASA&CASE 513.916 libero corso Trapani signorile piano alto saloncino camera tinello servizi L. 165 milioni

▮▮▮ libero via Juvarra prestigioso bilocale con angolo cottura servizi ben rifinito mai abitato

A.A. CORSO Inghilterra fronte Porta Susa come nuovo vendo 3 vani biservizi Tel. ▮▮▮.

A. A.G.M. ▮▮▮ zona Stadio ▮▮▮ libero con bagno e L. 32 milioni Tel. 838.243.

A.A. ▮▮▮ **90** corso Peschiera ottimo investimento spazioso 2 camere tinello servizi L. 110 milioni Tel 587 634

A.A. MEDIT 90 libero corso Sicilia ai piedi della collina ottimo soggiorno con cucinotta camera servizio. Tel. 505.449

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta via ▮▮▮spucci piano alto 2 camera tinello cucinino servizi L. 200 milioni. Tel. 505.449

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Valdocco 3 camere cucina bagno da ristrutturare L. 128 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero S. Rita recente ampio ingresso saloncino 3 camera tinello biservizi L. 285 milioni. Tel. 504.617.

A.A. ▮▮▮ Sovietica recente piano alto salone 4 camere cucina biservizi. Studio Sarale Tel. 767.898.

A. ATTICO Barriera Milano camera tinello cucinino bagno terrazzo 30 mq Medim 839 7473.

A. COLLINA di Rivoli villa libera recente bifamiliare mq 600 con 3000 mq di parco circostante. Studio tel. 385.9609.

A. CORSO Casoli stabile '800, 1° piano nobile 7 camere cucina doppi servizi libero subito. Medim 839 7473

A. CORSO Duca degli Abruzzi ingresso cucina salone 5 camere doppi servizi box stabile signorile Nordedil 561 2760.

A. CORSO Siracusa pressi ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore recente 2 arie Nordedil 561.2760.

A. CORSO Unia adiacente appartamento ristrutturato 90 mq stabile recente 2 arie libero subito. Nordedil 561.2760.

A. CROCETTA
libero signorile spazioso salone 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie ▮▮▮ vendo/permuta. Utip 518.986

▮▮▮ su corso 2 camere cucina bagno ottimamente tenuto vista collina. Medim 839 7473

A. DELTA 588.830 libero piazza Carducci piano 8° soggiorno 2 camere cucinotta biservizi mutuo e permuta.

A. DELTA 599.456 libero corso Francia (via Bavano) ristrutturato spazioso camera tinello cucinino bagno.

A. EUROCASE Torino 531.003 libero Moncalieri piano alto recente 2 camere cucina servizi mutuo 50%

A. EUROCASE Torino 545 842 libero via Beaulard spazioso ristruttu▮▮▮ 2 camere cucina servizi mutuo 50%.

A. FRANCIA Telesio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore casa recente decorosa. Medem 839.7473.

A. IL PORTICO affare libero via Pisa 4 camere cucina servizio posto auto mutui dilazioni. Tel. 835.544.

▮ **IL PORTICO** Madonna di Campagna soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno box mutui permute. Tel. 835 544

A. IL PORTICO Scolzo libero appartamento salone living 2 camere cucina bagno mutuo affare. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO S. Mauro libera cascina da rifiniture su 2 piani giardino box permute dilazioni Tel. 835.544.

▮ **LUCENTO** alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

A. PIAZZA Adriano libero panoramico alloggio mansardato saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo Tel 504.949

A. PIAZZA Bengasi adiacenze libero in bello stabile camera tinello cucinino 2 arie tutto nuovo L. 89.500.000. Tel. 517.591

A. PIAZZA Galimberti ingresso 2 camere cucina. bagno ristrutturato stabile recente. Nordedil 561.2760

A. POZZO Strada ingresso 2 camere ▮▮▮ bagno ottimamente ristrutturato mutuo prima casa Nordedil 561 2760

A. PRECOLLINA Sassi ottimo salone ▮▮ mq camera cucina bagno parco condominiale box auto. Medim 839.7473

A. PRESSI corso Vercelli alloggio di ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

▮▮▮ adiacente golf La Fronda villa signorile ▮▮▮ soggiorno 3 camere cucina servizi salone mansardato di 100 mq circa giardino Tel 504.949.

A. S. RITA ottima casa 3 camere tinello cucinino bagno fine lo▮▮▮ investimento. Utip 518.986

A. S. SALVARIO ▮▮▮ alloggio mq 100 con terrazzo soprastante termo ascensore Studio tel. 385.9609

A. TAIT 513.931 collinare (tra Pino e Chieri) libera villa unifamiliare panoramica su 2 piani con giardino

A. TAIT 513.931 libero pressi corso ▮▮▮ in palazzina salone 2 camere cucina biservizi terrazzo e giardino

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Svizzera camera cucina ingresso bagno L. 15 milioni e mutuo

A. UTIP 518.986 affarone Barriera di Milano ottima casa 2 camera cucina ingresso bagno L. 47 milioni occupato.

A. UTIP 518.986 affarone libero ▮▮▮ via Stradella da ristrutturare camera ▮▮▮ e servizio L. 23 milioni

A. UTIP 518.988 Borgo Vittoria casa con termo e ascensore occupati 1/2 camere cucina ingresso e bagno sfratti già in corso prezzi da L. 38 milioni.

A. UTIP 518.986. corso Rosselli libero spazioso ▮▮▮ piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino e bagno

A. UTIP 518.986 libero corso Peschiera ristrutturato saloncino 2 camere cucina biingressi biservizi posto auto ▮ proprietà vendiamo/permutiamo

A. UTIP 518.986 libero ▮▮▮ corso ▮▮▮ (via Balangero) ristrutturato ▮▮▮ cucina bagno L. 60 milioni

A. UTIP 518.986 libero S. Paolo 2 camere cucina ingresso b▮▮▮ tutto ristrutturato affare L. 95 milioni.

A. UTIP ▮▮▮ Moncalieri libero ottima casa termoascensore spaziosa camera tinello cucinino ingresso bagno.

ABITAZIONI in nuove costruzioni riscaldamento individuale, minimo contante resto mutuo 2/3 camere cucina box. Inizio Sollimo via Regio Parco 74 visite anche festivi. SIS 519 977.

ADIACENTE corso Brescia (via Alessandria) libero recente camera tinello cucinino bagno termo L. 15 milioni di anticipo e ▮▮▮ 529 mila 600. Tel. 437 4277.

ADIACENTE ▮▮▮ Francia signorile ingresso living soggiorno angolo cottura 2 camere minimo contanti. Tel. 510.603

ADIACENTE ▮▮ Vigliani ▮▮▮ 3 camere cucina bagno posto auto ▮▮▮ mercato 678.988.

▮▮▮ Gran Madre 2 alloggi ▮▮▮ stesso piano liberi fine ▮▮▮ mq 115 Studio tel 385 9609

AFFARE via Filadelfia occupato 4° piano casa 1960 2 camere cucina ingresso bagno L. 90 milioni. Tel. 544.210.

ALBERTO PARRI 545.942 libero via Ventimiglia piano alto panoramico salone 3 camere soggiorno cucina biservizi lavanderia spogliatoio mq 170.

AL borgo Vittoria via Saspello in bella casa fronte parco 2/3 camere cucina biservizi mutuo SIS 532.060

AL largo Orbassano via Carle libero 2 camere tinello cucinotta bagno termoascensore, in buono stato. SIS 519.977

ALL'INCROCIO corso Re Umberto Sommeiller signorile come nuovo salone, studio 2 camere cucina biservizi soffitta lavernetta, libero. SIS 519.977

ALLOGGIO elegantemente ristrutturato mansardato vendesi via Garibaldi - 2 camere soggiorno pranzo cucina bagno ascensore L. 290 000.000 Tel. 545.794.

ALLOGGIO nuovo zona Lungo Po Antonelli mq 70 casa signorile giardino condominiale box. Tel 633 073

AL parco Ruffini libero saloncino 1 camera cucina posto auto in palazzina 2° piano no ascensore SIS 519.977.

ALPIGNANO libera casetta ristrutturata 3 camera soggiorno cucinino biservizi spogliatoio. Casamercato 403 2278

ALPIGNANO libero per il '91 attico salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo box doppio Tel 958 1525 - 953 4307

ALPIGNANO libero per il '91 attico salone 2 camere cucina biservizi anche terrazzo box doppio. Tel 958 1525 - 953 4307.

ALPIGNANO
viale Kennedy ingresso 2 camere tinello cucinino bagno a L. 120 milioni. Gabetti tel. 57.67.

ANGOLARE attico libero soggiorno 1 camera cucinotta ampio terrazzo grande vista via Borgaro. SIS 532.060.

ASSOCASA adiacenze via Frejus ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni Tel. 561.2770

ASSOCASA via Michele Lessona ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel. 661.2720.

ATTICO
libero panoramicissimo corso Francia grande salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo angolare mq 100 trattative riservate. ▮▮p 518.986.

ATTICO
zona piazza Galimberti luminosissimo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno panoramico terrazzo Utip 518.988.

AVIGLIANA zona Laghi via Borgone complesso Torre Degli Elfi, impresa vende ville uni-bifamiliari. Tel. ore cantiere 931.3077

A 15 km da Torino alloggio su 2 piani in condominio signorile immerso nel verde Tel. 958 1525 - 953.4307

A 15 minuti da Torino (Feletto) libero spazioso recente 2 camere cucina bagno minimo acconto Tel. 473 0387

A 25 minuti da Torino (Ciriè Canavese) casetta di 7 camere cucinotta biservizi giardino minimo acconto più rate mensili tel. 487.741.

BARCA casa recente 7° piano salone camera cucina servizio panoramica. Tel. 839.5342 Studio Cadoma

BARRIERA DI MILANO ottimo uso studio libero camera cucina servizi appena ristrutturato L. 75 milioni Tel. 958.1525.

BARRIERA MILANO ingresso living saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina Tel 65.441

BARRIERA MILANO via Cherubini ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore Casamercato 242.2772.

BARRIERA MILANO 3° piano senza ascensore camera cucina bagno cantina 40 mq ristrutturato I.S.I. 447.6804

BEINASCO libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi volendo box L. 182 milioni. Emmebi 349.9693

BERTELLI 504.669 lussuoso palazzo Rosazza (corso Ussi-giardino fronte giardino) 3 camere cucinotta bagno mq 100.

BERTELLI 604.669 signorile casa Rosazza (via Gonzaga-via Boston) saloncino 2 camere 2 bagni cucina abitabile mq 130.

BERTELLI 585.992 signorile recente (Collegno ▮▮▮ Francia) ▮▮▮ 2 camere 2 bagni tinello mq 130 volendo box

BORGO S. Pietro casetta 5 vani 2 servizi tavernetta cantina L. 280 milioni. Tel. 606 0266. Perri vende.

▮▮▮ Alta via Reano casetta libera completamente ristrutturata di salone 2 camere cucina 2 bagni cantina e piccolo giardino privato AD CASA 958.9489 vende L. 230 milioni

CANTALUPA
via S. Antonio panoramica abitazione mq 140 servizi mq 140 giardino mq 1200. Gabetti. Tel. 57.67.

CARMAGNOLA frazione Casanova casetta semindipendente 4 vani servizi box giardino. Grimaldi Moncalieri. Tel. 640.▮▮▮.

CASABIANCA 531.008 Cantachio pressi Cumiana casetta su 2 piani 2 camere cucina salottino tavernetta servizi.

CASABIANCA 531.008 Moncalieri centro storico in stabile ristrutturato prestigiosi alloggi diverse metrature.

CASABIANCA 531 310 pressi piazza Castello appartamento signorile 2 camere 2 servizi soggiorno cucinino posto auto in stabile ristrutturato

CASABIANCA 531.310 vende occupato corso Rosselli 2 camere tinello cucinino servizi L. 145 milioni

CASA d'epoca a Marentino panoramica libera su 4 lati unibifamiliare comoda ai servizi vendesi. ▮▮ 011 917 7157

CASAMERCATODUE ▮▮▮ via Tripoli libero ristrutturato ingresso camera ▮▮▮ servizi 2 arie termo centrale.

CASAMERCATODUE 752.688 corso Agnelli libero subito ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie

CASAMERCATODUE ▮▮▮ via De Sanctis libero ▮ camere tinello cucinino servizi 2 arie box auto.

CASCINE VICA libero signorile salone 2 camere ▮▮▮ cucinino servizi ▮▮▮. Tel. 958 1525 - 953 4307.

CASCINE VICA signorile salone 2 camere tinello cucinotta bagno cantina box. Casamercatovoli 953.4491.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320 milioni Perri vende. Tel 606.0266

CASETTA libera da ammodernare via Testona (Italia 61) 2 alloggetti ▮ camera e cucina più ▮▮▮ scale ▮▮▮ privato. Tel. 950 5985.

CASETTA zona Mirafiori 3 camere cucina servizi cortile vende. ▮▮. 364.491.

CASEUROPEA libero corso Peschiera 3 ▮▮▮ tinello cucinino bagno L. 78 milioni e mutuo Tel ▮▮▮ - 596 533

▮▮▮ signorile 2 camere cucina bagno termoascensore Tel 599.840 - 596.533

CAUSA realizzo vendo ottimo alloggio ▮▮ 130 zona Barriera ▮ Milano in casa recente prezzo trattabile. Tel. 032 519.

CENTRALE signorile ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi libero. Immobiliare La Giudice 434.4041

CENTRO CASA 513 831 libero ▮▮▮ Traiano rec▮▮▮ salone 2 camere cucina bagno L. 259 milioni volendo box.

CENTRO CASA 513 831 libero piazza Sabotino recentissimo soggiorno 3 camere ▮▮▮ bagno L. 350 milioni

CENTRO ▮▮▮ via S Massimo saloncino con caminetto 3 camere cucina posto auto L. 335 milioni

CENTRO STORICO alloggio 315 mq occupato con disdetta ufficio abitazione signorile L. 750 milioni Tel. 669.2962

CHIERI ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina ▮▮ L. 95 milioni. Tel. 65 441.

CHIERI lussuosa villa zona residenziale panoramica vendesi Tel. 941.2112 - 942 7157

COAZZE villa centrale indipendente libera subito Tel pomeriggio 937.6227

COLLEGNO pressi corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi recente. Tel 958 1525 - 953.4307

COLLEGNO (Savonera) doppi ingressi 3 camere cucina doppi ▮▮▮ 2 ▮▮▮ box auto Tel 65.441

COLLEGNO signorile angolare libero ultimo piano 2 camere cucinotta bagno ripostiglio cantina box auto. I.S.I. 447 6804.

COLLEGNO Terracorta in palazzina recente libero aprile '92 saloncino camera cucinotta bagno box ▮▮ L. ▮▮ milioni ▮▮▮ mutuo Tel 501.717.

COLLEGNO
Villaggio Fiorito salone 3 camere tinello 3 bagni mansarda box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLINA di Torino ampia villa con alloggio custode e parco posizione panoramica ▮▮▮ Tel. 942.7157 - 941.2112.

COLLINA Gassinese struttura villa quadrifamiliare in costruzione zona soleggiata e panoramica vendesi ad impresa o privati veramente interessati. Tel. per informazioni al 447 5694

COLLINA Gassino in villa plurifamiliare immersa nel verde di un vasto ▮▮▮ condominiale appartamento di salone con caminetto 3 camere cucina 4 servizi box giardino privato. Gedim 517.666

COLLINA Rivoli vendo in villa alloggi ristrutturati e da ristrutturare Telefonare 305.508

CONTI 877.290 Mattoloni in ▮▮▮ recente liberi panoramici camera ▮▮▮ cucinino servizi da L. 92 milioni.

▮▮▮ 877.290 S. ▮▮ libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 220 milioni metà mutuo.

CORSO Bramante angolo ▮▮▮ Sovietica 3° piano panoramico ingresso soggiorno con cucinino 2 camere bagno volendo mutuo. Germani 882.019.

CORSO B▮▮▮ ingresso living 2 camere cucina servizi cantina L. 70 milioni. Tel 65 441.

CORSO Brunelleschi pressi ▮▮▮ recente saloncino 3 camere cucina biservizi box L. 300 milioni. Gravet 585.932

CORSO Cosenza attico ristrutturato ingresso living salone angolo cottura camera 2 bagni Tel. 65 441

CORSO DANTE
adiacenze sala 2 camere cucina 2 bagni piano alto portineria ascensore stabile recente. Intercasa 506.646.

CORSO FIUME
libero panoramico soggiorno pranzo studio 2 camere cucina biservizi sottotetto. Tel. 505.917.

▮▮▮ Francia palazzo Diorama ▮▮▮ signorile 2 camere tinello cucinotta bagno. CST 786.300 - 780.0023

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Eventuale mutuo. Sabatini Immobili 653.359.

CORSO Marconi adiacente ▮▮▮ living camera cucina recente termoascensore L. 130 milioni. Tel. 517.591

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi occupati 100 mq e 80 mq prestigiosi ▮▮▮ abitazione ecobinabile Tel. 669.2962.

CORSO MONCALIERI
In stabile prestigioso appena ultimato ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box doppio terrazzo. Intercasa 506.646.

▮▮▮ Montecucco adiacente libero salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina ▮▮ L'Immobiliare 320.524

▮▮▮ Montecucco adiacenze libero soggiorno 2 camere ▮▮ termo ▮▮▮ 132 000 000 Tel 517.591

CORSO Montegrappa pressi riscattamento stabile decoroso ottimi prezzi 1/2/3 camere tinello servizi occupati contratti in scadenza. Finci 505 591.

CORSO Peschiera ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. ▮▮ milioni. Tel. 65.441

CORSO Peschiera signorile soggiorno 2 camere cucina sala da bagno affare L. 179 milioni. Tel. 437.4977

CORSO Racconigi via Malta. 4° ▮▮▮ senza ascensore 2 camere tinello cucinino bagno a L. 82.000.000. Tel. 544.100.

CORSO Re Umberto libero panoramico saloncino camera tinello cucinino servizi Immobiliari Associati 506 334

CORSO Re ▮▮▮ libero signorile 8° piano panoramico ingresso soggiorno camera cucina bagno. Finci 505.591.

CORSO Rosselli libero recente signorile soggiorno 2 camera tinello cucinino bagno. Bergamasco 669.9631 - 650.8648.

CORSO Sebastopoli recente ampio ingresso 2 camere cameretta bagno cantina posto auto Tel. 65.441.

CORSO Sommeiller dintorni libero ▮ camera cucina bagno buone condizioni L. 120 milioni. Investitalia Città 169.939

CORSO Trapani ultimo piano ottimo 2 ca▮▮▮ cucinino servizi ripostigli. Immobiliari Associati 506 334.

CORSO Turati (Mauriziano) casa epoca signorile piano nobile salone 1 camera cucina bagno. Santorsola 561.1049.

CORSO Turati salone 3 camere cucina servizi 1° piano L. 300 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CORSO Vittorio pressi Cittadella 4 piano mq 140 vendesi libero in recente signorile costruzione ingresso soggiorno 2 ▮▮ tinello cucinino bagno terrazzo. Telefonare 686.0431 - ▮▮▮.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi signorile 2 ingressi salone pranzo 3 camere cucina 3 servizi box doppio piano alto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA corso Mediterraneo libero luminoso recente 4° piano soggiorno 3 camere cucina volendo doppi servizi 125 mq L. 290 milioni. Tel. 595.461.

CROCETTA ▮▮ d'epoca ▮▮▮ di comfort ingresso 2 ▮▮▮ cucina ▮▮ gno cantina. Tel. 65.441.

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto. La Cittadella 519.260.

CROCETTA
panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercasa 506.646.

CROCETTA (via Torricelli) libero mansardato salone camera cucina bagno completamente restaurato L. 165 milioni Agenzia ▮▮▮.

C.S.I. 650.2888 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifare possibile permuta dilazioni

C.S.I. 650.2888 libero via Tonale piano rialzato di 2 camere cucina angolo cottura servizi e box permuta dilazioni

C.S.I. 650.2888 via Vanchiglia alloggio da rifare di 5 vani e servizi ▮▮▮ anche uso ufficio permuta dilazioni.

DRUENTO soggiorno pranzo 2 letto doppi servizi terrazzi box per ▮ auto. Tel. 561.1354 - 561.2234.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze piazza Montanari totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento dilazionato a febbraio '92 L. 88 milioni.

EDILCASE 548.154 vende pressi piazza Respighi libero in stabile ristrutturato camera tinello cucinino bagno. ▮ 34 ▮▮▮ più mutuo L. 295 mila mensili

EDILCASE 548.154 vende S. Rita via Monte Novegno libero e data certa in stabile recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. L. 145 milioni dilazionabili

▮▮▮ 548.154 ▮▮▮ via Stradella adiacenze Stazione Dora libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino e bagno. L. 173 milioni mutuabili.

ESIM libera centralissima mansarda da ristrutturare con servizio e angolo cottura Tel 561.2666.

ESIM liberi centralissimi in stabile epoca ristrutturati 1/2/3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 561.2666

ESIM liberi S. Salvario panoramici 2 camere cucinotta servizi cantina dilazioni per▮▮▮ Tel. ▮▮.2666

ESIM liberi via Filadelfia ▮▮▮ signorili 2 camere tinello ▮▮▮ servizi. Tel. 561.2666.

ESIM libero Borgata Vittoria recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo prestigioso su 2 piani salone pranzo cucina ▮▮▮ servizio. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta signorile piano rialzato salone 2 camere cucina servizi permuta. ▮▮▮61.2666

ESIM libero da rifare via Ormea 3 camere cucina servizi L. 148 milioni di▮▮▮ a Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.748 libero piazza Peyron appartamento signorile saloncino camera cucina servizi dilazionando

EUROCASE B 513.725 libero adiacente piazza Respighi 2 camere cucina servizi cantina stabile recente portineria.

EUROCASE C 547.470 libero 1991 corso Telesio ampio 2 camere tinello ▮▮▮ servizi cantina piano 4° dilazioni.

EUROCASE D 513.681 libero 1991 adiacente via Ventimiglia recente soggiorno cucinotta 2 camere servizi piano alto.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60-90 ▮▮▮ ande terrazzo. Tel. 746.096.

EUROEDILE ▮▮▮ adiacente via Frejus occupato ingresso. 2 camere ▮▮▮ bagno. Tel. 746.096

EUROEDILE vendo libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni. Tel 746 096.

EUROFID 598.844 A vende - permuta libero Precollina prestigioso panoramico in palazzina recente salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi box auto mq 200.

EUROFID 598.844 vende - permuta corso Regina - Valdocco liberi alloggi 2/3/4 camere cucina servizi stessa casa

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Siracusa panoramico spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero corso Potenza adiacente spazioso camera tinello cucinino servizi cantine.

EUROFID 598 844 vende - permuta libero Precollina via Luisa del Carretto soggiorno camere tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero prestigioso corso Massimo d'Azeglio adiacenze 2 ingressi salone 3 camere cucino tripli servizi cantine.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero recente zona M▮▮▮ spazioso ▮▮▮ cucina ingresso servizi cantina.

▮▮▮ vende - permuta libero signorile ▮▮▮ Europa salone 2 camere cucina doppi ▮▮▮.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere ▮▮▮ biservizi rifiniture di pregio.

EUROFID 598.844 vende - permuta libero zona Vanchiglia camera cucina ingresso servizi cantina ristrutturato.

EXPOCASE 504.263 Grugliasco libero recente in palazzina 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 180 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Leinì 52 occupati alloggi di 2 camere cucina servizio ingresso da L. 52 milioni

EXPOCASE 505.208 corso Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni.

EXPOCASE 505.458 pressi piazza Omero libero camera tinello cucinino bagno 8° piano L. 90 milioni

FAILLA & BERTINETTO 502.148 corso Montecucco termoascensore 2 camere cucina bagno sfratto giugno 1992 L. ▮▮ milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero corso Novara (via Denza) recente ingresso camera cucina bagno L.95 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero su corso Regina - Galvani termoascensore 3 camere cucina bagno L.140 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 liberi adiacenze via Genova 2 alloggetti adiacenti per mq 70 in blocco L. 84 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina - corso Svizzera piano alto signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 1▮▮ milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. ▮▮ adiacenze corso Agnelli (sporting) spazioso 2 camera tinello cucinino bagno L. 170 milioni dilazionabili

FAILLA & ▮▮▮ 741.2874 ▮▮▮ via Luini spazioso recente signorile 2 camere cucina bagno L. 168.000.000

FATO OIKOS 335.0394 libero S. Paolo via Limone ristrutturato camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo.

FATO OIKOS 335.6876 libero via S. Quintino mq 90 2° piano no ascensore ingresso living 2 camere cucina bagno.

FIANO (Mandria) ville varie metrature terreno privato mutuo permute. Casamercato Ciriè 921 1430 - 921.1042.

FIMINTER IMMOBILI corso Giambone recente luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni Tel. 567.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta adiacente via Caboto salone 2 camere cucina 2 bagni finemente rifinito. Tel. 567.0021.

FIMINTER ▮▮▮ Cumiana villa su 3 livelli 520 ▮▮ abitativi alloggio custode scuderia garage giardino 10.000 mq volendo bifamiliare. Tel. 557 0021.

FIMINTER IMMOBILI Nichelino centro recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel. 557.0021.

▮▮▮ **IMMOBILI** piazza Lagrange stabile signorile 2 locali mansardati da ultimare L. 118 milioni. Tel. 557.0021.

FRANCO COSTRUZIONI 620.560 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio mq 195 1° piano box parco condominiale permute mutui IVA 4%.

FRAZIONIAMO
stabile signorile corso Benedetto Croce adiacenze corso Traiano. Per informazioni tel. 613.363.

FURBATTO 540.909
▮▮▮ Adriatico alloggio signorile piano alto mq 180 salone 3 ▮▮▮ cucina biservizi più terrazzo.

FURBATTO 540.909
corso Agnelli corso Cosenza alloggio libero 8° piano spazioso 2 camere tinello bagno L. 175 ▮▮▮

FURBATTO 544.566
2 studi attigui uno libero panoramici di camere tinello bagno via Leoncavallo Zumaglia L. 138 milioni.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero ultimo piano ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno vano mansarda. Agenzia 3. Corso Agnelli 86. Tel. 393.306.

GABETTI VENDE
pressi corso Svizzera recente signorile libero saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Guala libero recente ingresso 3 camere 2 camerette cucina bagno posto auto. Agenzia 3 corso Agnelli 86. Tel. 360.976.

GABETTI VENDE
via Filadelfia angolo via Pizzorno libero ultimo piano camera tinello cucinino bagno ascensore. Agenzia 3. Tel. 360.976 - 393.306.

GABETTI VENDE
via Rasta in casa decorosa libero 4° piano spazioso 3 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GASSINO collinare appartamento in villa vista splendida con ampio parco salone 2 camere cucina tripli servizi mq 170 circa box per 2 auto giardino privato. Informazioni Gedim 517.566

GASSINO villa Schiapparelli prestigioso appartamento su 3 piani piscina campo tennis. Tel. Studio Mongiovi 441 060

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 A corso Montecucco prestigioso ingresso salone 2 camere cucina biservizi ottimo stato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 C/t Turin in stabile d'epoca signorile ingresso 2 camera cucina portineria.

GENERALE IMMOB▮▮▮ 65.20 corso Giulio Cesare libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 182 milioni.

▮▮▮ corso Grosseto signorile piano alto ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta box.

▮▮▮.20 corso Peschiera libero ottimo ingresso 3 camere cucina L. 182 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco palazzina di 8 appartamenti su 2 piani da ristrutturare L. 298 milioni.

GENERALE ▮▮▮ 65.20 ▮▮▮ no signorile ampio ingresso 2 camere tinello biservizi ultra panoramico

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Donato appartamenti occupati stesso stabile ingresso camera cucina L. 47 milioni.

▮▮▮ ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Z Borgo Rossini panoramico ingresso camera cucina bagno ottimo stato L. 47 milioni.

▮▮▮ **REALI**
corso Regina casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIAVENO alloggi centralissimi pronti o in costruzione di varie pezzature. Tel. pomeriggio 937.6227.

GIAVENO villa centrale con 2 alloggi e mansarda 1500 mq di giardino. Tel. pomeriggio 937.6227.

GRIMALDI A ▮▮▮ libero signorile salone 3 camere cucina tripli servizi 2 ingressi più alloggetto cameretta servizio per servitù. Tel. 505.917.

GRIMALDI Collegno borgata Paradiso recente camera tinello cucinino servizi libero fine '91 Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Regio Parco libero recente ottimo camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI Mirafiori recente 8° piano ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi L. 142 milioni Tel 315 0510.

GRIMALDI pressi corso Tassoni ristrutturato 2 camere cameretta bagno termo autonomo libero. Tel. 297.711.

GRIMALDI via Cherubini piano rialzato ristrutturato camera cameretta cucina bagno ▮▮▮ 297 711.

GRIMALDI via della Consolata libero ristrutturato 3 camere cucina servizi L. ▮▮ milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Secchi stessa casa appartamenti di prestigio in ristrutturazione varie metrature. Personale ▮▮ posto ▮▮▮ giovedì ore 15/17.

GRIMALDI zona Vanchiglia libero ristrutturato 2 camere cameretta cucina servizi L. 98 milioni. Tel. 506 917.

▮▮▮
adiacenze corso Francia ingresso 2 camere cucina bagno 2° piano. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRU▮▮ **IMMOBILIARE** ▮▮▮ corso Moncalieri - ponte Umberto I esclusiva 2 ingressi salone 4 camere vestibolo cucina 3 servizi tavernetta giardino box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Italia '61 - via Ventimiglia luminoso ingresso camera cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero centralissimo monolocale mansardato con servizi in bel stabile d'epoca.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Madonna di Campagna ottimo saloncino 2 camere cucina servizi posto auto.

(continua a pagina 24)

Nella penultima premondiale di Perugia, Vicini rischia di «bruciare» il bianconero

Vialli e Schillaci non trovano il gol

Nel finale la Grecia rischia il successo clamoroso

DAL

Se è tardi, per trovare una nuova coppia d'attacco, meglio lasciar perdere. Tornare all'antico che poi soltanto il ieri. Se però Vicini ci crede, allora insi: nessuno poteva aspettarsi continuità di gioco, di intenzioni, di collaborazione fra Schillaci e Vialli ieri sera a Perugia al primo insieme in maglia azzurra. Anche perché contro una Grecia pimpante e decisa e ben disposta come accade a chi ha nulla da perdere, la mediaprestazione degli azzurri è stata complessivamente da sonno e lungo, prima di qualche momento di effervescenza nella ripresa. Con tutte le prudenze di chi pensa prima di tutto a non prendere colpi.

Vicini ha tenuto fuori ieri sera i milanisti più provati meno Donadoni, a riposo quindi gente che ha giocato troppo, dentro (Donadoni appunto) che ha giocato fin troppo poco. Le amichevoli premondiali sono grosse partite o sono poca cosa: è Una «corta», veloce, capace di un gran movimento inaspettatamente una squadra, mentre la nostra nazionale sapeva paradossalmente di improvvisazione. Non solo, sicuramente, nella coppia Vialli-Schillaci, ma più ancora a centrocampo dove l'evidente impegno sulle fasce laterali di Donadoni e De Agostini (uno dei pochi validi, il bianconero è sempre ad alti livelli di rendimento) trovava una prosecuzione solo nelle iniziative di Marocchi, per quanto costretto spesso anche a ripiegare in copertura.

In fase di regia, soffocato dal pressing avversario, Giannini ha commesso errori anche banali, meritandosi a tratti i fischi di un pubblico che era stato selezionato dagli inviti. Ma la pazienza ha dei limiti, se all'invitato si offre uno spettacolo povero soprattutto è accaduto nel primo tempo.

La squadra greca ha dimostrato subito di non voler essere un partner di comodo, affidando Vialli a Kalitzakis e Schillaci a Apostolakis ai quali dava forte l'atletico las, il libero. Mentre in attacco Saravakos, vecchia volpe, e Borbokis davano qualche filo da torcere alla coppia di marcatori azzurri Bergomi-Ferri che si alternavano sulle due punte avversarie, alle cui spalle faceva un buon lavoro il giovane, Nioblias piuttosto interessante.

Così disposta e con il pressing la Grecia qualche problemino. Il primo momento interessante per il rinnovato attacco azzurro è arrivato al 5' quando Schillaci incuneatosi a destra, ha evidentemente rinunciato al tiro per cercare Vialli con un pallonetto che è stato soltanto un po' corto, ma il sampdoriano ha applaudito il nuovo compagno. Ancora una manovra tutta bianconera al 10' con palla da Schillaci a De Agostini a Marocchi, un «triangolo» ricordato a memoria peraltro bloccato dalla difesa. E' entrato bene al 15' De Agostini sulla sinistra cercando Vialli con un basso, pronto il tiro di Gianluca con palla appena fuori. Cercava di entrare in De Napoli ma veniva fermato, Giannini perdeva due palloni e non veniva perdonato.

Gli azzurri hanno tentato di alzare il ritmo nella ripresa, persino qualche rudezza, e con la prima conclusione convinta di Donadoni: palla violenta contro la mascella di Manolas. Il quale si vendicava andando in area avversaria su un calcio d'angolo per battere con un colpo di testa Tacconi (che aveva sostituito Zenga nell'intervallo) ma Vierchowod pronto a liberare quasi sulla linea. La maggior velocità degli azzurri trova un freno anche nel fuorigioco difensivo dei greci, ed era Tacconi ad cora più lavoro di Papadopulos, al quale dava un brivido (65') soltanto Schillaci riuscendo in qualche modo a domare un lancio sbilenco di Donadoni. E subito dopo Giannini trovava lo spunto per un lancio per il centravanti, appena lungo.

Schillaci, gentile ringrazia almeno per l'intenzione, ma Vicini lo chiamava fuori (70') per mandare in campo Baggio. Decisione di massimo rischio per il commissario tecnico, non si toglie il giocatore messo pubblicamente sotto dalle dichiarazioni della vigilia. Per alcuni, l'uscita di Schillaci è stata una pubblica bocciatura del ct. Restava in campo Vialli, comunque, peggiore del bianconero. Ma gli «intoccabili» non sono .

Bruno Perucca

strane maglie

L'Italia non ha affrontato ieri la Grecia con la maglia consueta ma con una bianca e metà azzurra, sponsorizzata dall'azienda che lega il alla Nazionale. Trattandosi di una gara ufficiosa e per rispetto ai regolamenti Fifa, la squadra di Vicini s'è presentata con la divisa da allenamento che non ha la simpatia del pubblico televisivo. Per i tifosi la Nazionale non deve portare marchi sulla maglia. La partita non è albo d'oro, come già accadde con il Guatemala nell'86, in Messico.

ITALIA	0
ZENGA	6
(46' TACCONI)	6
BERGOMI	6
DE AGOSTINI	6,5
VIERCHOWOD	6,5
FERRI	6
MAROCCHI	6,5
DONADONI	6
DE NA[illegible]	6,5
VIALLI	[illegible]
GIANNINI	5,5
SCHILLACI	6
(70' BAGGIO)	sv
All.: VICINI	5

GRECIA	0
T. PAPADOPULOS	6,5
APOSTOLAKIS	6,5
G. PAPADOPULOS	6
MANOLAS	6,5
KALITZAKIS	6
TSALOUCHIDIS	6,5
SARAVAKOS	7
TURSUNIDIS	6
(59' TSAN[illegible])	6
BORBOKIS	6,5
(72' SAM[illegible])	sv
NIOBLIAS	[illegible]
MARANGOS	6
(79' KOFILIS)	[illegible]
All.: GEORGIATIS	[illegible]

Arbitro: José Rosa Santos (Portogallo) 7
Spettatori: 25.000 circa.

Ma chi conta in questa Nazionale?

Azzurri (anche doc) a caccia di raccomandazioni

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra che in un momento di estasi contemplativa lo stesso l'interista Nicola Berti abbia confidato ad amici fedeli d'essere l'azzurro più grande. Il riferimento alla statura del giovane è casuale: Berti non si giudica col metro, ha nel cuore un briciolo di Cassius Clay. Vita da nazionali.

La differenza tra Berti e Vialli (fermamente consapevole d'essere il più grande), è che la «punta somma» anziché suggerire la notizia della propria superiorità, la esprime tenendo un comportamento da Greta Garbo in incognito. Nei momenti in cui la sua persona è maggiormente richiesta, scompare, si apparta, si nega al colloquio, diventando così un assoluto protagonista: il protagonista della caccia al divo.

La Nazionale, si mormora, ha due capi, sui desideri dei quali non sorvolerebbe il commissario tecnico Azeglio Vicini. A Gianluca Vialli i «politologi» della Nazionale accoppiano Walter Zenga, benché il portiere interista rammenti in nulla la figura d'un ministro ombra. A Zenga manca soltanto il chicchirichì per somigliare a un gallo, è raro che qualcuno lo avvicini per affrontare un argomento che abbia più peso d'una piuma. Se davvero Zenga comanda, mascherandosi benissimo.

Roberto Baggio, notoriamente buddista, ama sino all'eccesso le barzellette. Quando dice che «nella vita di un azzurro giocare anche soltanto dieci minuti deve rappresentare letizia» non si è certi se l'affermazione gli viene dallo studio della filosofia del Budda o barzelletta sul barone De Coubertin.

Baggio A differenza Giancarlo Marocchi che, per rivelarsi, usa il metodo della trasposizione. Marocchi si trasferisce dalla Nazionale alla Juventus e, juventino e come azzurro, comunica di appartenere alla categoria dei toccati dalla grazia: «Sono vincitore, la parola sconfitta». In pratica esclude di sentirsi una riserva. Lui il sostituto di Ancelotti? Ma Ancelotti mica veste la maglia bianconera. E allora il discorso fila come un diretto. L'unico che forse si sente una riserva è il napoletano Ferrara. E si chiede perché.

Andrea Carnevale ha ideato una definizione interessante: «Titolare alla pari».

Roberto Mancini, invece, è un «titolare che aspetta».

Pietro Vierchowod, «un titolare al quale nessuno ha comunicato che lo sia». L'aver giocato ieri sera nel ruolo di libero dà a Vierchowod la consolazione di non una mera presenza ornamentale.

E' però il centrocampo il settore ove si riscontrano i maggiori fermenti.

Premono alle frontiere di Fernando De Napoli e Carlo Ancelotti i fieri Berti e Marocchi, tutti e due sicuri di meritare il posto assai più dei riconosciuti proprietari, tutti e due in forma eccellente, tutti e due consapevoli che soltanto accadimenti eccezionali potrebbero distogliere il commissario tecnico Vicini da cementate e anche annunciate decisioni. Ma sarebbe inesatto parlare di cupe zze. Gli appartenenti alla lista d'attesa, non fanno polemica: l'aereo del campionato mondiale non è mica ancora partito.

Attorno al capo delegazione, Giampiero Boniperti, planano gli azzurri come un volo di colombi. Nella nuovissima veste di spigliato conversatore, l'ex presidente della Juve è una calamita per nazionali di prima e di seconda categoria. Dopo l'elezione di Totò Schillaci a partner di Vialli, Boniperti ha la parte di occulto orchestratore che forse è soltanto immaginaria ma che piace tanto agli specialisti del mistero. Se c'è un'incertezza, se esiste un dubbio nella testa del commissario tecnico, stai sicuro che ci pensa Boniperti a spazzolare l'imbarazzo.

Le voci si spargono. E Gigi De Agostini e Marocchi lo quiano, lo chiamano presidente. Lo chiamano presidente anche quelli che con la Juventus non hanno mai avuto a che vedere. Insomma, ce la mette o non ce la mette una parola?

«Ragazzi, per carità, non dite certe cose, non create confusione», dice Boniperti. Diventa serissimo, e mirabilmente, stupendamente finge di cadere sempre dalle nuvole.

Ma a Schillaci che ha raccomandato Boniperti, l'uomo che prima degli altri ha creduto in lui? Glielo ha spiegato come deve comportarsi con Vialli? Glielo ha detto che Vialli è tanto gentile da passarti palla non puoi dimenticarti di restituirla? Boniperti sorride e si dilegua.

Stop a Vialli. Gianluca Vialli bloccato da un grintoso intervento di un difensore greco

I media come i farmaci vanno usati con cautela

di

COBAS, discoteche e tabaccai infuriano minacciando una raffica di scioperi per le quattro settimane dei Mondiali, ma nell'imminenza dell'8 giugno i dubbi degli organizzatori si sciolgono come neve al sole. «Un miracolo all'italiana», annuncia trionfante un giornale romano, spiegando che sono state realizzate «a tempo di record» opere pubbliche per 7 mila miliardi. Dopo dodici mesi vissuti «col fiato sospeso» tutto sarebbe pronto tanto da spingere il ministro delle Aree urbane, Conte, ad osservare che «ci vorrebbe un campionato del mondo ogni anno», naturalmente per sveltire la macchina della burocrazia. Secondo un altro giornale, sempre per merito dei Mondiali la cultura tornerà nelle piazze come ai tempi gloriosi dell'assessore Nicolini, l'inventore dell'effimero.

Questo entusiasmo, viamente, non è condiviso da tutti i nostri connazionali. Si annuncia per esempio la prossima pubblicazione di un libello nel quale ben 101 intellettuali, tra cui l'inquieto poeta Franco Fortini, denunciano «la protervia di chi, in nome del calcio, occupa fisicamente le città e gli spazi mentali della gente». E' un miracolo che nel libello non venga sotto accusa Berlusconi, notoriamente dedito ad occupare gli spazi mentali della gente con gli spot pubblicitari. Eppure, ha ricordato assai opportunamente sulle colonne della «Stampa» un eminente psicologo come Giorgio Blandino, perfino Bertrand Russell era del parere che «chi non ama il gioco del calcio, si perde qualcosa della vita».

Evidentemente, si tratta soltanto di gestire questa attività con un pizzico di misura e di ironia. Prendiamo la megaserata di domenica al Palatrussardi di Milano, che sembra abbia raccolto intorno ai teleschermi di tutta Europa ben 300 milioni di spettatori, equamente divisi tra i «fans» di Pavarotti e i tifosi del calcio. E' stata una specie di unione mistica, celebrata all'insegna del gigantismo: la stazza dello splendido cantante, il numero di campioni del passato e del presente mobilitati dagli organizzatori, la grandinata di applausi scroscianti ad ogni piè sospinto, il tripudio della platea esultante anche durante il banchetto che i protagonisti hanno consumato dopo lo spettacolo: tutto grandioso e prevedibile. Un perfido recensore ha ironizzato causticamente a questo proposito sulla totale mancanza di fantasia del concerto e del raduno galattico, anche se in realtà la «Gazzetta dello sport» ha compiuto uno sforzo ammirevole, perché deve essere stato facile scovare e trascinare a Milano un rappresentante per ciascuna edizione della Coppa del Mondo, a cominciare dallo sconosciuto vegliardo che segnò per la Nazionale di Francia la prima rete del torneo 1930.

Il collega De Laurentiis, che presentava lo spettacolo in compagnia di una veterana del palcoscenico, ha confermato nella circostanza la sua esemplare misura. Ma vedere insieme tutti quei vecchi campioni, un po' straniti negli abiti borghesi alla stregua di onesti colonnelli in pensione, stringeva un po' il cuore, più che un teleschermo gigante li restituiva impietosamente in azione sulla «pelouse» al tempo in cui avevano vent'anni, accrescendo il nostro leopardiano rimpianto per la comune, perduta giovinezza, dove il tempo nostro primo e di noi si spendeva la miglior parte.

In altre parole bisogna stare attenti ad usare i «mass media». E' un po' come, per i medicinali: vare attentamente le avvertenze e le modalità d'uso. Prima dell'incontro con il Belgio, gli azzurri hanno chiesto a Vicini di attenuare l'assalto delle «troupes» incaricate di realizzare i programmi televisivi di contorno, quelle micidiali interviste in cui il cronista non chiedere e il giocatore non sa cosa rispondere. Battuti paradossalmente in allenamento da una selezione umbra i brasiliani se la sono presa in parti eguali con la «macumba» e con l'indiscrezione dei teleradiocronisti che li fanno respirare. Ed è fuori discussione che l'overdose di calcio nel villaggio globale della comunicazione può avere un effetto controproducente, alimentando diffidenze ed ostilità che il gioco non merita. Vogliamo metterci una spruzzatina di allegria?

La fase astigiana è iniziata con una predica di tre ore del ct che vieta distrazioni, sesso, alcol

Lazaroni ai suoi: «Non fate i brasiliani»

Jorginho e Ricardo Gomes rischiano il posto contro la Svezia

ASTI
DAL NOSTRO

Più poliziotti che tifosi, più lasciapassare che bandiere, più sussurri che samba e lambada. S'è mai visto un Brasile così? In una Asti indifferente e frettolosa, affaccendata intorno al mercato di Piazza Alfieri, Sebastiao Lazaroni ha scavato un bunker e ci ha nascosto quella che un tempo era la nazionale più allegra del mondo. Il primo giorno di ritiro piemontese è stato scandito da orari inflessibili e infiniti controlli. Alle l'Hotel Rasta di Valle Benedetta, buon posto per coltivare la saudade, è già protetto da due picchetti armati l'ordine di impedire l'accesso agli avamposti della torcida e ai giornalisti. Un altro consistente manipolo di forze dell'ordine è schierato allo stadio dove la Seleçao affronta il primo allenamento. A porte chiuse, e quasi. Nel che si può guardare ma non avvicinarsi, toccare, men che meno parlare, da vita sono abituati a fare i telecronisti brasiliani. Come lupi in gabbia, il branco dei giocatori verde-oro è raccolto dall'altra parte del campo. Lazaroni tiene una lunghissima concione. Una, due, tre ore. Dalle 9,20 alle 12. Poi una breve corsetta e via, sul pullman l'albergo, senza passare dalle docce.

Che avrà mai detto Lazaroni? Gli irriducibili cameramen damericani puntano i lunghi obiettivi oltre le reti e strappano immagini di un Lazaroni torvo, la faccia da pugile più cupa del solito. Accanto, i cronisti alle prese con dirette 24 ore su 24, tentano improbabili decrittazioni del verbo.

Si saprà più tardi dai giocatori che Lazaroni ha dettato i ferrei comandamenti del italiano. Nessuna distrazioni (e dove?), e alcol, poche chiacchiere e molto lavoro. In slogan, che è poi lo stesso che Lazaroni vorrebbe veder applicato in campo: cercate di non fare i brasiliani.

Il resto dell'orazione lazaroniana avrebbe riguardato invece i programmi atletici, con una postilla tecnica sulla vergognosa sconfitta patita lunedì scorso dai semiprofessionisti umbri. Una nella quale Lazaroni ha perso un paio di certezze. Aveva pronta la squadra per il 10 giugno, esordio contro la Svezia. Ma con tutta probabilità cambierà qualche pedina. Tra i titolari rischiano i difensori Jorginho e Ricardo Gomes, incalzati da Mazinho e Aldair. Da risolvere anche il rompicapo della coppia d'attacco. Partiranno Careca e Muller, ma Lazaroni attende ansia il recupero di Romario, che ieri s'è allenato forzare, dando però l'impressione d'essere frenato dalla voglia (scarsa) più che dalla condizione (discreta).

Intanto è pronto ad Asti per ignorare l'avvenimento. I tifosi della torcida, consigliati rappresentati della Cbf (la federcalcio brasiliana), hanno deciso di acquartierarsi a Torino. Tanto qui la squadra non gliel'avrebbero mai fatta vedere e trovare un albergo è meno facile che vincere al Totocalcio. I 900 giornalisti sparsi un po' ovunque e impegnati in una corsa agli ostacoli burocratici. Ieri in un centinaio si avventati speranzosi sui 15 telefoni messi a disposizione nel capannone (tensostruttura, se preferite) allestito nello stadio. Ma sono stati subito bloccati perché privi «delle apposite tessere», che distribuite con gli accrediti soltanto il 3. Fino a domenica, che si arrangino.

Curzio

Stop pure a Policano

Undici giocatori squalificati nella serie B

MILANO. In vista dell'ultima giornata del campionato di serie B il giudice ha squalificato undici giocatori. Per due i Rosin (Reggina), per uno Bernazzani (Reggina), Caffarelli e Campione (Pescara), Cavallo (Pisa), Celestini (Avellino), Donà (Ancona), Osio (Parma), Papais (Triestina), Poli (Cagliari), Policano (Torino).

Sono state inoltre multate di 20 milioni il Padova e la Reggina; di 10 milioni la Reggiana; di milioni e Torino e Barletta; di 2 Parma e Foggia.

Sono stati inoltre designati gli arbitri per la giornata conclusiva: Ancona-Como: Cardo-; Avellino-Pescara: Ceccarini; Brescia-Padova: Lombardi; Catanzaro-Barletta: Guidi; Licata-Reggina (a Ragusa): Monni; Messina-Cagliari: Coppetelli; Monza-Torino: Luci; Pisa-Parma: Cinciripini; Reggiana-Foggia: Scaramuzza; Triestina-Cosenza: Bruni.

A Vienna i primi avversari dell'Italia battono l'Olanda (3-2) dopo essere stati in vantaggio per 3-0

Dall'Austria un avvertimento agli azzurri

Gol di Pecl, Rijkaard (autorete), Pfeffer, Koeman e Van Basten
Padroni di casa già al top, [illegible] tre milanisti fanno le comparse

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olanda [illegible] stata battuta dall'Austria [illegible] attenuanti, [illegible] là di quanto dica il risultato finale di 3-2. Infatti prima che Beenhakker operasse due [illegible]bi, i titolari olandesi [illegible] finiti sotto di tre reti a zero. E nell'Olanda campione d'Europa hanno fatto da comparse anche i [illegible] milanisti che solo una settimana fa avevano festeggiato qui, in questo stesso Prater, la conquista della Coppa dei Campioni.

La giovane Austria di Hickersberger ha avuto due grandi momenti proprio [illegible] fischio iniziale di ogni frazione di gioco e ha messo al muro la difesa olandese. D[illegible] [illegible]l di testa da calcio d'angolo [illegible] Pecl e Pfeffer, killer micidiali. In mezzo un ti[illegible] dal limite di Zsak sul quale ha messo il piedino Rijkaard. La sfera sarebbe [illegible]ta ugualmente, ma il centrocampista gli ha dato il tocco in più. Davanti Van Basten ha segnato a sette minuti dal termine, quando anche gli austriaci sono apparsi paghi. Una bomba da [illegible] metri di Ronald Koeman su punizione aveva invece portato temporaneamente il risultato sul 3-1.

L'Olanda ha patito le accelerazioni di un'Austria senz'altro già più in palla. A questo livello può senz'altro contare [illegible] fatto che il primo impegno degli austriaci ai mondiali è fissato per [illegible] giugno e per di più contro l'Italia, [illegible] gli olandesi esordiranno tre giorni dopo contro l'Egitto. [illegible] da qui al 12 giugno Beenhakker dovrà rivedere alcune cose anche se i tulipani non [illegible] bocciati.

Il gi[illegible] degli olandesi [illegible] si discosta da quello degli Europei. E come potrebbe essere altrimenti con una squadra che è composta per dieci undicesimi dagli stessi elementi di allora? In più, almeno ieri sera, non ci è parso che il ventunenne Witschge sia davvero [illegible] soluzione al problema del gol. L'Olanda ha tentato un unico schema: lanci di Rijkaard o Ronald Koeman a scavalcare il centrocampo austriaco e a servire Gullit e Van Basten. I due milanisti si [illegible] fatti ammirare per uno scambio volante sul quale il tulipano nero ha perso l'attimo fuggente quando ancora la partita sembrava apertissima (12').

Ma poi, spesso, gli attaccanti olandesi si sono fatti cogliere in fuorigioco. Visto le difficoltà c'è [illegible] dire che la nazionale di Beenhakker, perso per perso, ha tentato di mettere la sfida sul piano dello scontro fisico. Così, nel giro di pochi minuti, l'Austria ha dovuto rinunciare per infortuni a Streiter maltrattato da Wouters e ad Artner finito tra le grinfie di Rijkaard. Polster comunque ha fatto la [illegible] figura nel confronto diretto [illegible] il milanista rendendosi protagonista [illegible] un bellissimo spunto che avrebbe [illegible]itato miglior sorte: ma il [illegible] centro di Linzmaier e il tiro di Zsak è finito fuori dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta (42').

Pur dovendo rivedere entro il primo terzo di partita quasi tutte le marcature difensive e di centrocampo, l'Austria ha dimostrato di avere a disposizio[illegible] [illegible] buon collettivo. Poche le smagliature in difesa dove la coppia centrale Pecl stopper-Aigner libero (bravo a salvare sulla linea un colpo di testa di Wouters al 75') funziona quasi come un orologio svizzero, buona la spinta sulla fascia destra [illegible] Russ che ha messo spesso in difficoltà Witschge, impressionante la mole di lavoro di Linzmaier ed Herzog spesso aiutati dai rientri di Rodax, forse il meno appariscente [illegible] tutti ma finito anche, occore dirlo, nella morsa di [illegible] mastino come Van Tiggelen: e frenato da Van Breukelen in occasione del possibile 4-2 allo scadere.

La velocità, unita all'entusiasmo e a una condizione atletica invidiabile, fanno dell'Austria sicuramente una squadra che potrà dar fastidio agli azzurri nel match d'esordio dei mondiali. E' quella dei bianchi di Hickersberger, per ora, la nazionale ad [illegible] più impressionato in queste amichevoli premondiali.

Franco Badolato

Austria: Lindenberger 6, Russ 7 (46' Baur 6), Pecl 7, Aigner 7, Streiter sv (25' Pfeiffer 7), Schoettel 6,5, Artner [illegible] (34' Zsak 7), Linzmaier 7,5, Herzog 7, Polster 6,5 (63' Ogris sv), Rodax [illegible]. All. Hickersberger 7.

Olanda: Van Breukelen 6, Van Aerle 6,5, Rijkaard 6, R. Koeman 6, Van Tiggelen 6,5, Wouters 6, E. Koeman 5 (66' Roy sv), Vanenburg 6, Van Basten 5,5, Gullit 5,5 (74' Kieft sv), Witschge 5. All. Beenhakker 5.

Arbitro: Rossmer (Ddr).
Reti: 3' Pecl, 46' Rijkaard autogol, 49' Pfeffer, 60' R. Koeman, 83' Van Basten.

La gioia. L'austriaco Pecl esulta dopo il primo gol segnato [illegible] l'Olanda a Vienna

Germania fragile in difesa, più convincente in attacco: di misura (1-0) supera la Danimarca

Lampo di Voeller, ma i tedeschi stentano

Matthaeus troppo sacrificato in copertura, positivo Haessler

[illegible]O INVIATO

E' bella a metà questa Germania ancora alla ricerca di una propria identità. Un gran gol [illegible] Voeller ha risolto l'amichevole con la Danimarca, sbloccando [illegible] situazione che poteva anche diventare critica nonostante [illegible] gran pazienza della folla del Park Stadion, disposta a digerire anche le respinte avventurose [illegible] pachidermi come Buchwald, schierati da Beckenbauer in difesa. Soltanto alla fi[illegible] ci sono stati un po' [illegible] fischi ma [illegible] sembravano convinti.

Pronta ad esaltarsi quando attacca, la Germania mostra i propri limiti se deve difendersi. Aumann non ha dovuto fare interventi difficili, anzi si è limitato all'ordinaria amministrazione [illegible] indubbio che contro un avversario più motivato [illegible] quello danese la difesa tedesca avrebbe avuto difficoltà. Anzi, avrà problemi non sempre risolvibili con uno dei prodigiosi recuperi di Matthaeus, ancora sacrificato in fase di copertura ma pronto anche [illegible] lanci di 40 metri per l'attacco, oppure col lavoro [illegible] sostegno di Haessler che è tornato ad essere il trottolino ammirato in altre occasioni. Il piccolo Thomas l'aveva promesso ed è stato di parola: pur dovendo coprire tutta la fascia destra, [illegible] dialogato bene con Littbarski e con Matthaeus, pronto anche [illegible] concludere co[illegible] ha fatto un po' egoisticamente proprio al 45' quando ha tirato in porta, costringendo Schmeichel [illegible] un'acrobatica respinta, provocando però le giuste rimostranze di Matthaeus che era libero davanti alla difesa spiazzata.

Certo, quando è in vena, Haessler diventa [illegible] spina nel fianco per qualunque avversario perché ha dribbling, sa smarcarsi e in appoggio diventa fondamentale. Un suo dribbling in velocità fra tre avversari oltre a mandare gambe all'aria i danesi ha provocato applausi a non finire. I tifosi gli vogliono bene così come adorano Voeller, anche se non sempre le sue galoppate vanno a conclusione. Ieri Rudi si è preso la soddisfazione di segnare la sua 34ª rete in nazionale: trattandosi della 62ª presenza ne consegue una media davvero eccellente.

L'azione del gol del romanista [illegible] viziata d[illegible] un fallo [illegible] Bein su Vilfort ma l'arbitro non [illegible] n'è accorto cosicché l'uomo che [illegible] deciso l'amichevole di Düsseldorf ha potuto mette[illegible] in azione Klinsmann che ha lanciato a sua volta Voeller. Questi [illegible] stato bravissimo a r[illegible]sistere ad una doppia carica [illegible] [illegible] marcatore, Sivabaek, e [illegible] a concludere in rete nonostante la deviazione di Schmeichel.

Il [illegible] del primo tempo è sta[illegible] importante proprio perché [illegible] confermato quei punti interrogativi che sembrano accompagnare la marcia dei tedeschi verso l'Italia. Beckenbauer non è stupido, l'ha capito benissimo che [illegible] può continuare ad abbinare difensori legnosi, superabili, e i numerosi innesti [illegible] ripresa confermano la sua volontà di ritoccare al [illegible] opportuno [illegible] schieramento che altrimenti farebbe acqua.

Giorgio Gandolfi

Germania: Aumann 6 (46' Kopke); Buchwald 6, Brehme 6,5 (46' Pflugler 6); Kohler 6 (76' Reuter 6,5), Augenthaler 6 (46' Steiner 6), Bein 6,5 (66' Moeller 6); Littbarski 6,5 (46' Berthold 6), Haessler 6,5 (81' [illegible] sv), Voeller 6,5 (66' Riedle 6), Matthaeus 7 (66' Thon 6), Klin[illegible] (66' Mill 5). All. Beckenbauer 6.
Danimarca: Schmeichel 6; Sivebaek 5,5, Nielsen 5,5; Olsen 6, Andersen 6, Bartram 6 (80' Frandsen sv); [illegible] 6, Vilfort 6, Povlsen 6, Brown 6,5 (76' Skaarup sv), Christensen 6 (71' Rison 6). All. Nielsen 6.
Arbitro: Midgley (Ing) 6,5.
Rete: 35' Voeller.

[illegible]

Gli Usa vincono in Liechtenstein

ESCHEN. In un'amichevole in cui Gansler ha schierato le riserve, gli Usa hanno battuto 4-1 il Liechtenstein. Gol: 10' Vermes, 11' Marxer (L), 60' Balboa, 75' Wynalda, 83' Henderson.

Camerun [illegible] presenta [illegible] lista dei [illegible]

Presentate le liste dei [illegible] giocatori, [illegible] che dal Camerun: il fatto sarà esaminato il 4 giugno [illegible] commissione organizzatrice che adottera sanzioni contro il Camerun. La squadra [illegible] at[illegible] domani a Fasano.

Il ct [illegible] Colombia sostituisce Trellez

BOLOGNA. Il ct Maturana ha escluso Trellez, punta dello Zurigo, convocando Cassiani, 20 anni, difensore del Medellin. L'esclusione ha motivi disciplinari (continuava a ritardare l'arrivo) e tecnici (sono acciaccati molti difensori colombiani).

Telefono speciale anti-hooligans

LONDRA. Chiamate Londra 071-230-5340. Con questo appello è stata aperta la linea calda per i Mondiali, mettendo in guardia contro possibili piani di guerra tra inglesi e olandesi. Secondo ultime informazioni, 600 giovani inglesi, privi di biglietto, arriveranno a Cagliari.

Il [illegible] fuori [illegible] Mondiale [illegible]

ROMA. Il presidente della Fifa, Havelange, ha incontrato una delegazione cilena: non si sono aperti spiragli [illegible] riammissione del Cile alle qualificazioni mondiali '94, dopo la squalifica per l'autoferimento [illegible] Rojas.

Per l'Urss il [illegible] vale [illegible] milioni

MOSCA. La Federcalcio sovietica [illegible] è accordata sui premi: [illegible] ogni giocatore, in caso di vittoria finale, andranno 30 mila dollari (circa 36 milioni di lire).

Ceki a valanga su selezione renana

BONN. La Cecoslovacchia [illegible] battuto 6-2 una selezione rena[illegible] Gol: Lubovy (2), Hyravy, Kubik, Chovanec e Knoflicek.

Il monzese continua la cavalcata in rosa (ieri vittoria-sprint di Cipollini) suscitando unanimi consensi

La Bugnomania contagia anche i rivali

Mottet: «Perdere da lui non è un disonore»

DAL NOSTRO INVIATO

Un solo al tele-comando: suo nome è Gianni Bugno. Le splendide immagini Rai, seppur disturbate da una scarica di interferenze sonore base gerundi chilometrici interviste agro-alimentari, stanno seminando un nuovo piccolo mito nel cuore degli italiani. La Bugno-mania nasce sulle strade, prolifica video e da lì ritorna, amplificata, dietro le transenne della corsa, fra migliaia di persone che ogni giorno vanno al fuggevole appuntamento la Maglia Rosa.

Per molti di loro, fino a due settimane fa, Bugno si scriveva soltanto con la minuscola ed era un cazzotto pronunciato all'avellinese. Adesso è il primo sportivo dopo Tomba ad aver unificato i molti campanili nella geografia sentimentale del nostro Paese. Da Bari a Udine lo hanno in tutti i dialetti, trasformandolo in un simbolo di unità nazionale, provvidenziale antipasto agli «azzurri» del calcio.

Bugno obbedisce alla parte con l'istinto del personaggio razza: esalta i «terroni» lo applaudirono sul Vesuvio, additandoli ad esempio contro ogni rigurgito razzista, spende la sua fresca popolarità in un appello ai tifosi della Fiorentina affinché rimettano soffitta i loro pruriti municipali si stringono intorno alla squadra di Vicini. da Coverciano, in armonico gioco delle parti, arrivano gli incitamenti e le «grazie» dei calciatori aggrappati al video in attesa dell'allenamento pomeridiano, anche loro vittime di Giorgio Martino e della Bugno-mania.

Ancor più dell'omogeneità delle passioni stupisce il contesto in cui queste si sviluppano: sport che fino ieri viveva nella ricerca insistita dei duelli oggi per sopravvivere si affida a un campione solo, un Coppi senza Bartali, un Moser senza Saronni. L'essenza Fondriest impedisce giudizi definitivi, ma l'assodata incapacità del trentino di imporsi grande corsa a tappe lo facendo scivolare nella hit-parade degli affetti, impedendogli di spaccare l'Italia in due come riuscì ai suoi predecessori.

Qualcuno vorrebbe aggrapparsi a Giovannetti, ma la amicizia con Bugno scoraggia immediatamente la fabbricazione un antagonismo. Tanto più che il mite corridore toscano il primo ad accettare lo stato di inferiorità e a sbilanciarsi un pronostico da bugno-maniaco: «Se dopo il Giro si riposerà bene, luglio Gianni può vincere anche il Tour».

Un'occhiata ai camerini della regala un'ultima sorpresa, la peggiore che un cronista possa trovare: totale assenza di polemiche, invidie o antipatie nei confronti del killer del Giro. Lo amano i gregari, da Volpi a Tabaldi: «Prima di essere il capitano, un amico. Un ragazzo semplice, che chiede sempre "scusa" e "permesso"». Meno naturale che lo adorino anche gli avversari, persino Fignon che pure ha un debole per Fondriest.

Mottet, l'uomo che cercherà di strappargli la maglia rosa sulle Dolomiti, spiega le ragioni un miracolo: «Lo ammiro perché forte. Lo rispetto perché lui rispetta me e tutti gli altri. Mai uno sfottò un gesto arrogante, neppure adesso che potrebbe permettorseli, visto che al Giro ci sta facendo pezzi. In corsa, poi, è leale. Non succhia le ruote, non si nasconde. Se devo perdere, meglio da uno come lui».

Corretto a parole e sui pedali: il segreto diplomatico di Bugno è tutto qui: contro di lui non covano alleanze, tutt'al più rancori isolati e contingenti, come quello di Giupponi, il cui sodalizio col campione ha radici antiche incrinature recentissime, per via di quell'unica fuga tentata dal bergamasco in questo Giro, proprio mentre Bugno era impegnato ad infilarsi una mantellina anti-pioggia. Piccoli screzi che moriranno insieme alla corsa e vanno comunque benedetti perché salvano il Giro e il ciclismo italico da un appiattimento umorale che a gioco lungo potrebbe rivelarsi negativo.

Massimo

A UDINE

Una protesta sul podio

UDINE. La tredicesima tappa Giro, una specie di trasferimento di 224 km, si è risolta in uno sprint di tutto il gruppo, al termine del quale in classifica non cambiato nulla se non per i ritocchi minimi degli abbuoni per i protagonisti del finale convulso. «Finalmente! Cominciavano a girarmi le scatole. Vincevano tutti i velocisti tranne uno: io». Con una volata prepotente il lucchese Mario Cipollini si issa sul podio di Udine. «Cipolla» è al quinto alloro stagionale ha voglia di raccontarsi: «Ci voleva fegato, in uno sprint così. Bontempi ne ha meno di una volta, perché ha messo su famiglia. io posso rischiare: sono scapolo». Ma anche fidanzato: «Sì, Sabrina, la sorella del portiere della Fiorentina Landucci. Cosa voglio? Guadagnare di più. I calciatori fanno un tubo e beccano soldi, mentre sgobbiamo come muli di lira ne vediamo ben poca». [mas. gra.]

OGGI IL CIRCUITO (KM 164) IN AUSTRIA

Ordine d'arrivo, 13ª tappa Baselga di Pinè-Udine (km. 224): 1. Mario Cipollini (Ita, abb. 12"), 2. Abdoujaparov (Urss, abb. 8"), 3. (Ita, abb. 4"), 4. Rosola (Ita), 5. Fidanza (Ita), 6. Bontempi (Ita), 7. Wust (Ger), 8. Anderson (Aus), 9. Van Poppel (Ola), 10. Baffi (Ita). Tutto il gruppo con tempo vincitore.
Classifica: 1. Gianni Bugno (Ita) in 55h 22'55", 2. Giovannetti (Ita) a 4'16", 3. Mottet (Fra) a 4'17", 4. Echave (Spa) 4'49", 5. Halupczok (Pol) 5'10", 6. Poulnikov (Urs) 5'22", 7. Lejarreta (Spa) 6'10", 8. Ugrumov (Urs) 6'51", 9. Giupponi (Ita) 6'55", 10. Chozas (Spa) 7'11", 11. Chiocciolí (Ita) 8'32", 59. Saronni (Ita) 47'05", 129. LeMond 1h 48'10", 176. (ultimo) Citterio (Ita) 2h 54'54".
Oggi. 14ª tappa: Klagenfurt (Austria), circuito Worther (km. 164): tre giri di un tracciato povero di asperità.

SPORTFLASH

Formula 1, la Ferrari più veloce

CASTELLET. Alain Prost con la Ferrari è stato il più veloce nelle prove di F1 concluse ieri al «Paul Ricard». Il francese (che ha lavorato assetti aerodinamica) ha segnato 1'03"92 gomme gara, mentre Senna quelle da qualifica ha ottenuto 1'04"52. La McLaren del brasiliano nel finale si è fermata, per la rottura del cambio del motore e hanno dovuto intervenire i soccorsi con estintore per spegnere principio d'incendio. Terzo tempo per Boutsen (Williams) in 1'04"52. Seguono Patrese (Williams) 1'04"94, Bernard (Larrousse) 1'05"27, Alesi (Tyrrell) 1'05"64, Piquet (Benetton) 1'05"81, Nannini (Benetton) 1'05"99. Sabato la Ferrari dovrebbe collaudare le vetture da inviare a Montreal per il G.P. del Canada in programma la prossima domenica.

Miliardi: sono questi più pagati

MILANO. Sono i pugili Sugar Ray Leonard (33 miliardi) e Mike Tyson (13,5) gli atleti più pagati del mondo. E' quanto risulta da statistica del mensile «Fortune Italia». Nei primi cento figurano: i piloti F1 Senna (9,8), Prost Mansell (7,3). Il primo campioni che vivono in Italia è Maradona, solo quarantesimo (2,6) appaiato dal cestista Dan Ferry del «Messaggero». Fra i nostri calciatori figurano anche Vialli (2,2), Van Basten (2), Zenga (1,2) Baresi (1). Ma le cifre riguardano solo gli ingaggi e sono al netto premi, sponsor e varie che possono anche raddoppiare i guadagni.

Boxe, Diaz-Cassi Europeo

MADRID. L'imbattuto campione d'Europa dei pesi leggeri Policarpo Diaz difende questa sera il suo titolo, sul ring Madrid, l'italiano Stefano Cassi, egli pure senza sconfitte da professionista. Il pugile bergamasco, per quanto buon picchiatore, è sfavorito dal pronostico. Match in diretta Tv da Capodistria alle 23,45.

Sci, nel km una donna batte

SONDRIO. Al passo dello Stelvio, nella prima prova cronometrata del mondiale del km lanciato, la francese Jacquer Blanc ha battuto tutti i concorrenti, compresi gli uomini, toccando i 165,593 kmh. Nella classifica maschile primi pari merito finlandese Hakoniemi (165,138) il norvegese Sjoeberg. La partenza è stata data m dal punto più alto della pista, i test continuano oggi.

Atletica, Bolzano migliori

BOLZANO. Stasera la grande atletica farà tappa in Alto Adige per la 34ª edizione del meeting internazionale femminile cui prenderanno parte alcune fra le migliori italiane: l'ostacolista Irmgard Trojer, nello sprint Ferrian Vigati, nel mezzofondo Brunett, Gazzetta e Benetti, nei lanci Rosolen, Giacchetti, Pecuzzi Marello.

Scudetto dell'hockey sfida

Supermercati Brianzoli Monza e Imit Novara si sono qualificate per la finale scudetto (al meglio dei 5 incontri, prima partita il 2 giugno). Monza ha battuto per 7-2 la Mastrotto Trissino; Novara ha sconfitto per 6-5 in trasferta il Seregno.

TENNIS

Dopo il terremoto, Parigi applaude Agassi, Chang Courier

Mancini ko da un mancino

L'argentino sconfitto nel derby con il giovane connazionale Davin
Passano il turno Laura Lapi Sandra Cecchini (attesa dalla Graf)

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo terremoto, una giornata relativa calma al Roland Garros anche se alle clamorose eliminazioni martedì delle prime due teste di serie, Stefan Edberg e Boris Becker è aggiunta ieri anche quella di Alberto Mancini, l' campione di Montecarlo e Roma, che ha perso derby argentino con Franco Davin. Agassi, Chang, Perez Roldan e Courier hanno ribadito il loro ruolo di di serie anche se con affanni diversi. Più di tutti ha rischiato il campione uscente Chang, opposto ad uno dei lungagnoni rampanti del tennis mondiale, il quasi due metri svizzero Marc Rosset, anni, rivelazione dell'anno sui campi in terra.

Chang per vincere è stato stretto a battagliare per quattro set, a rifocillarsi con solita banana al cambio di campo. Ha vinto giocando in umiltà contro un avversario sicuramente più brillante e dotato ma ancora troppo discontinuo, troppo soggetto ad alti e bassi.

Ha convinto Agassi che ha avuto qualche problema solo al primo set quando sul 4-0 si è deconcentrato ed il giovane Woodbridge ha rimontato sino a non sfruttare set-point, ma poi ha giocato in discesa, caricato dall'eliminazione di Edberg Becker gli avversari per lui più ostici.

La potenza sembrava favorire Mancini contro il tocco superiore del mancino Davin. Ma se l'ex campione del Foro Italico ha ritrovato buon livello di gioco ha la concentrazione necessaria per esprimersi sempre al massimo. «La sconfitta più colpa mia che non merito Franco. Quando sono riuscito a giocare non ho avuto problemi, ma ogni tanto andavo via di testa e lui ne approfittava». Così Franco Davin, 20 anni, cresciuto nella scuderia di papà Raul Perez Roldan, grande speranza da juniores (fu n. 2 nella classifica mondiale dietro Javier Sanchez nell'85) ha conquistato l'importantissima vittoria.

Per la gioia dei giovani fans francesi (ieri giornata delle scuole il Roland Garros stato invaso da oltre cinquemila rumorosi studenti) vanno avanti anche Leconte in tutta facilità mentre Noah è stato costretto a quattro set di battaglia anche contro il modesto canadese Sznajder. alla fine ce l'ha fatta ad arrivare al terzo turno.

A chiusura di giornata, costretto a scendere in campo senza poter usufruire del consueto giorno riposo, Sergi Bruguera, il vincitore di Edberg, è stato sconfitto dallo svedese Jonas Svensson. Bruguera confermato l'inizio le doti, dominando agevolmente, poi ha incominciato ad accusare il peso delle tossine accumulate e lo svedese ha rimontato e vinto al quinto set.

In chiave italiana, Sandra Cecchini e Laura Lapi entrate a vele spiegate terzo ed ora son rispettivamente da Steffi Graf, n. 1 del tabellone, e Nathalie Tauziat, n. 15. Dice Sandra: «Perché non dovrei tentare di fare contro Steffi quello che è riuscito Bruguera Ivanisevic? Sono anch'io in ottima forma». Noi glielo auguriamo. Eliminata Barbara Romanò che riuscita a vincere quando sul 5-4 terzo set ha servito per il match contro la tedesca Probst.

Rino Cacioppo

Singolare, 2° turno: Perez Roldan-Cherkasov 7-5, 6-4, 6-3; Davin-Mancini 6-3, 5-7, 7-5, 6-1; Leconte-Oresar 6-4, 6-2, 6-1; Chesnokov-Fleurian 7-6, 6-2, 6-0; Agassi-Woodbridge 7-5, 6-1, 6-3; Courier-Srejber 7-6, 6-1, 2-6, 6-2; Kulti-Hlasek 6-2, 6-4, 6-4; Noah-Sznajder 6-4, 5-7, 6-4, 6-4; Svensson-Bruguera 2-6, 2-6, 6-4, 6-4, 6-0.

Femminile, 2° turno: Graf-Santrock 6-1, 6-2; Cecchini-Amiach 6-2, 6-1; Lapi-Javer 6-1, 6-1; Tauziat-Hack 6-2, 3-6, 6-3; Martinez-Etchemendy 7-6, 6-3; Probst-Romanò 6-2, 4-6, 7-5; Sabatini-Sloane 6-0, 5-7, 6-1; Novotna-Schultz 6-3, 6-1.

Scariolo racconta la Scavolini il giorno dopo lo scudetto

Costa e Gracis, gli eroi

«Il pivot e il playmaker sono stati il cuore l'anima della mia squadra»
Intanto Milano prepara la sfida Pesaro: è D'Antoni il nuovo allenatore

Due eroi nello scudetto di Pesaro il playmaker Andrea Gracis il pivot Ario Costa. Caratteri simili (schivi, gran lavoratori in palestra, corretti in campo e fuori), il gigante genovese e «piccolo» trevigiano sono stati oscurati durante tutto il campionato dai più famosi compagni: Walter Magnifico, Darren Daye, Darwin Cook.

Ma appena stravinto lo scudetto espugnando alla grande Varese, Sergio Scariolo ha avuto parole soprattutto per loro due: «Bravi tutti, ma in particolare Gracis e Costa. Due ragazzi che non sono quasi mai in vetrina, poco considerati critica e pubblico. loro peso in questa squadra, comunque grandissima, è più importante quanto si creda».

Pesaro, ieri, non ha dormito. I campioni d'Italia rientrati da Varese in aereo a Rimini, e qui già c'erano un migliaio di tifosi ad attenderli. Poi un unico corteo, con tanto di blocchi stradali per costringere il pullman a fermarsi per l' simo abbraccio, fino a Pesaro, e qui il primo «assaggio» dei festeggiamenti che Walter Scavolini ha in mente di preparare. Le ultime bandiere biancorosse nelle strade state ammainate verso le 4.

E il giorno dopo Scariolo riprende il discorso lasciato a metà la sera prima: «Andrea stato determinante nelle prime due partite, le sue bombe nei momenti decisivi hanno tagliato le gambe alla Ranger. Anche nell'ultima gara è stato lui a rispondere ai tiri pesanti di Thompson, quando Varese cercava di reagire. Quanto Costa sotto gli occhi di tutti il fatto che nostro pivot riuscito a fermare Stefano Rusconi, soprattutto nell'ultimo incontro. Ario ha sempre giocato contro il varesino senza raccogliere le sue provocazioni, da grande uomo e grande campione. Non si è mai lasciato intimidire, anzi ha sempre risposto sorridendo alle provocazioni del giovane emergente».

I complimenti non lasciano indifferente Andrea Gracis: «E' vero, sono arrivato all'apice della forma proprio per le finali-scudetto. E' il momento più felice mia carriera, e arriva alla fine di una stagione abbastanza difficile caratterizzata da frequenti e seri infortuni. Per nostra fortuna con Varese è andata meglio di quanto pensassi: mai creduto in loro crollo proprio nel decisivo. Ma sono convinto che la Scavolini sia nettamente più forte».

Walter Scavolini, intanto, ha intenzione di perdere tempo: sabato tutti nella sua villa, per festeggiare cominciare parlare del futuro. «Sono tutti confermati - ha preannunciato l'altra sera a Masnago il padre-padrone della società pesarese -: giocheranno in Coppa Campioni, con qualche rinforzo». E Scariolo: «Il gruppo che ha vinto questo scudetto non si tocca, abbiamo bisogno di qualche rinforzo qualitativo non quantitativo».

E mentre Pesaro pensa a potenziare un quintetto già vincente, Milano getta le basi per il proprio rilancio. E' di ieri l'annuncio che si attendeva da settimane: la Philips nella prossima stagione sarà allenata da Mike D'Antoni, che smetterà giocare. L'ex capitano del quintetto milanese rientrerà in Italia lunedì per seguire direttamente la campagna acquisti-cessioni. La notizia dell'ingaggio di D'Antoni è arrivata del tutto inattesa, visto che la società era ormai vicinissima all'accordo con Dan Peterson.

«Con Peterson - si legge nella nota diffusa dalla Philips - erano già state risolte totalmente le problematiche economiche e tecniche, ma abbiamo dovuto prendere atto in extremis della rinnovata volontà di prolungare, per motivi strettamente personali, distacco dal basket giocato».

«Ho un solo rammarico - ha aggiunto Dan Peterson - aver fatto perdere due settimane alla società il stampato sul mio cuore».

Flavio Corazza

A passi veloci verso il Duemila: si annunciano grandi trasformazioni in ogni settore dell'automobile

Condotti per mano dall'elettronica

Viaggi più sicuri grazie alle telecomunicazioni

Il futuro avanza a passi veloci [illegible] prepara nel mondo dell'auto importanti trasformazioni in ogni campo. Questo decennio che chiude il Novecento, il [illegible]colo dell'affermazione delle quattro ruote [illegible] della mobilità individuale, si [illegible] aperto nel segno di cambiamenti in campo industriale, produttivo, commerciale.

Tanti gli argomenti sul tappeto, e tutti tali da far tremare i polsi a chi presiede ai destini dell'automobile. Automatizzazione degli impianti, accordi tra costruttori, corsa all'Est, iniziative pro-clienti, ricerca della qualità totale come elemento base nella sfida globale tra le Case, pressione crescente dei giapponesi, fino agli Anni Settanta quasi sconosciuti in Europa [illegible] negli Usa, lotta all'inquinamento e ricerca di fonti [illegible] energia alternativa. E, naturalmente, con il 1° gennaio 1993, nascita del grande mercato unico europeo.

Ma c'è anche un altro settore in cui si stanno gettando i [illegible] di una rivoluzione, ed è quello del traffico. E' un settore, questo, in cui c'è veramente molto da fare, specie in Europa e in Italia. La circolazione è cresciuta tumultuosamente negli ultimi anni [illegible] la rete autostradale, salvo qualche eccezione, [illegible] ha retto il passo. Incidenti e ingorghi rendono sempre più difficile viaggiare, entrare al mattino nelle aree metropolitane è talora impresa disperante.

La necessità di una disciplina del traffico e di una maggiore diffusione [illegible] informazioni per facilitare i trasferimenti [illegible] diventata una necessità vitale. In Europa è in fase di sviluppo il Progetto Prometheus, di cui si [illegible] parlato più volte (un programma che riunisce costruttori, istituti scientifici, centri di ricerca e via discorrendo e che ha lo scopo [illegible] aumentare la sicurezza [illegible] l'aiuto dell'elettronica e [illegible] un sofisticato sistema di telecomunicazioni imperniato sui satelliti), e stanno cominciando a diffondersi i primi sistemi di «navigazione» che consentono ai viaggiatori di orizzontarsi facilmente senza dover ricorrere alle carte stradali.

Aspettando il futuro, com'è la situazione attuale? Purtroppo, rispetto ad altri Paesi europei, Germania in testa, l'Italia è rimasta indietro nel campo del[illegible] comunicazioni [illegible] solo adesso sta recuperando. Da una parte Onda Verde, [illegible] trasmissione [illegible]diofonica che fornisce informazioni sul traffico, in questi anni ha ricevuto molte critiche e dall'altra [illegible] pochi gli automobilisti che usano la radio a questo scopo. Comunque, il nuovo centro di coordinamento informazione per la sicurezza stradale (Cciss), che opererà con i mondiali [illegible] calcio, pro[illegible] una gran messe di notizie. Un primo passo verso il Duemila.

Michele Fenu

Addio care vecchie carte

Primi sistemi di navigazione per spostarsi senza problemi

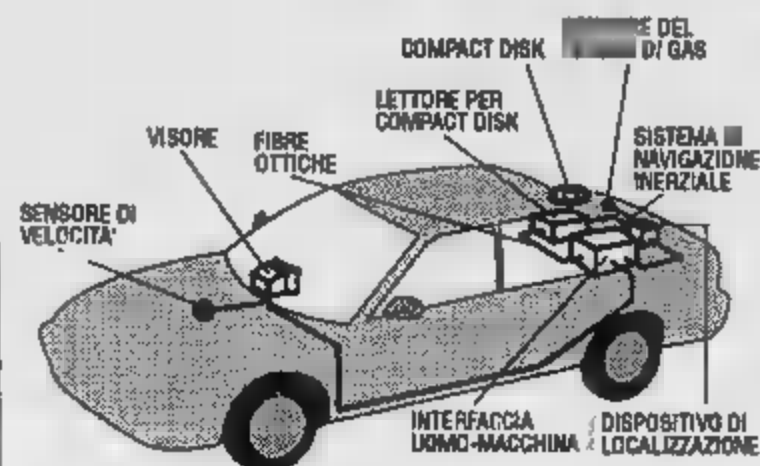
Il futuro incalza. Chi non riesce [illegible] trovare la meta quando viaggia in auto, sbaglia ai bivi e proprio si smarrisce con le carte stradali, può cominciare a rallegrarsi. Nei prossimi anni diventerà accessibile un infallibile dispositivo elettronico capa[illegible] di condurci con precisione dal punto di partenza a quello di arrivo.

Il bello è che i cinesi, al solito, avevano inventato qualcosa di simile duemila anni fa, ancor prima di arrivare alla bussola (ammesso che siano stati davvero loro e non Melchiorre Gioia a idearla). Si racconta che circa cent'anni prima di Cristo fosse stato costruito un carretto, che portava [illegible] pupazzo con un braccio levato ad indicare [illegible] direzione. [illegible] volta sistemato il pupazzo [illegible] modo che il braccio puntasse a Sud, si poteva far girare il carretto in ogni verso, ma il pupazzo girava sulla sua piattaforma indicando sempre il Sud.

Questo «giocattolo» funzio[illegible] [illegible] una soluzione meccanica semplice ma ingegnosa, costituita da due contagiri applicati alle due ruote di un [illegible] Com'è noto, in curva la ruota esterna gira più di quella inter[illegible] e [illegible] [illegible] meccanismo [illegible]renziale trasformava la differ[illegible] nel movimento del pupazzo indicante [illegible] Sud.

L'antichissimo principio è utilizzabile [illegible] vantaggio anche adesso che, con l'elettronica, si può fare tutto con grande precisione. E l'industria sta effettivamente già collaudando diversi dispositivi di «navigazione automatica». Se n'è parlato anche al [illegible] congresso «Fisita '90» di Torino. Alcuni dispositivi sono addirittura in commercio, seppure su scala ridotta. Sistemi del genere sono proposti, ad esempio, dalla Bosch e dalla Philips in Europa e da varie società giapponesi nel Sol Levante.

I tecnici puntano a ottenere una maggiore precisione nel rilevamento della direzione di marcia (e qui si può ricorrere appunto al sistema «cinese», ma utilizzando i sensori dell'impianto anti-bloccaggio ruote Abs). Per quanto riguarda il rilevamento della distanza percorsa, [illegible] possibile già oggi una precisione elevatissima.

SENSORE DI VELOCITA'
VISORE
FIBRE OTTICHE
LETTORE PER COMPACT DISK
COMPACT DISK
[illegible]E DEL [illegible] DI GAS
SISTEMA [illegible] NAVIGAZIONE INERZIALE
INTERFACCIA UOMO-MACCHINA
DISPOSITIVO DI LOCALIZZAZIONE

Nel disegno lo schema di un sistema navigazione, in alto un cruscotto del futuro

Alcuni dispositivi che utiliz[illegible] la tradizionale bussola per i rilevamenti di direzione non hanno avuto molto successo. Motivo: le forti perturbazioni del campo magnetico causate dalle linee elettriche e dallo stesso traffico.

Esiste anche la possibilità di utilizzare i segnali dei satelliti del sistema «navstar», [illegible] ciò richiede impianti costosi, non compatibili col prezzo di quello che sarà l'accessorio di moda di fine Anni 90. Ricordiamo per inciso che in questo dopoguerra la scalata allo «status symbol» automobilistico [illegible] passata dalla radio al condizionatore [illegible] al telefono.

La Honda, dal canto suo, ha annunciato di lavorare su un sistema molto originale, [illegible] specie di giroscopio a [illegible] che risulta indipendente da perturbazioni esterne e, a differenza [illegible] quello classico, non [illegible] problemi di precessione. Il dispositivo [illegible] in un tubo entro il quale circola gas elio: [illegible] il veicolo su cui è applicato viaggia diritto non succede nulla, ma se percorre una curva, [illegible] getto di gas viene deviato e il cambiamento viene rilevato da sensori. L'informazione è inviata al calcolatore che traccia la rotta su [illegible] schermo luminoso applicato al cruscotto.

Naturalmente, il sistema [illegible] assai complesso, perché [illegible]prende anche un compact disc [illegible] tutte le carte stradali del Paese, le mappe delle città e le altre informazioni utili allo scopo. E' necessaria una messa a punto per la realizza[illegible] commerciale [illegible] questo come di altri [illegible]oghi impianti. Anche Nissan [illegible] [illegible]yota [illegible] lavorando in tal senso.

Quando l'apparecchio sarà disponibile a bordo, cosa dovrà [illegible] il guidatore? Basterà che dia un'occhiata [illegible] carta geografica proiettata sullo schermo del computer segnalando il punto in cui si trova [illegible] quello [illegible] cui desidera arrivare. Il computer farà comparire sulla carta il tracciato più breve per giungere a destinazione e, in viaggio, [illegible]gnerà anche [illegible] percorso effettivo. Il pilota saprà dove deve svoltare e si renderà conto immediatamente [illegible] eventuali errori.

Quando si passerà la frontiera, basterà togliere il compact [illegible] e sostituirlo [illegible] quello del Paese in cui [illegible] entra. Perdersi diverrà impossibile.

[illegible] Roglietti

LA 164 TRE LITRI

Alfa Romeo, via all'avventura Usa

Da domani l'Alfa Romeo «164» 6 cilindri di tre litri entra ufficialmente nel mercato degli Stati Uniti nelle versioni con cambio automatico o manuale (da settembre [illegible] prevista anche quella sport). Nei primi giorni di giugno la Casa di Arese metterà in commercio anche il [illegible] spider, che negli Usa è conosciuto con il nome di «Graduate» (ricordate [illegible] film?).

Se il buon giorno si vede dal mattino, l'ammiraglia dell'Alfa Romeo dovrà riscuotere un ottimo successo anche in America. Infatti il forte interesse suscitato dalla «164» ha «costretto» i concessionari - affermano ad Arese - ad anticipare le consegne di 200 vetture rispetto alla data ufficiale del 1° giugno. E' presumibile, quindi, che le previsioni [illegible] vendita di 350-400 unità al mese per il [illegible] possano essere facilmente rispettate.

Sempre da domani, diventa operativo il «Codice Alfa», un nuovo, importante piano di garanzia e assistenza per la clientela Alfa Romeo che si basa su [illegible] punti principali e cioè garanzia, servizio e assistenza. A Vittorio Porta, responsabile del mercato Italia della Casa di Arese, abbiamo chiesto di illustrare i principali vantaggi dell'iniziativa. «Per la garanzia - ha spiegato - oltre a quella già prevista di 12 mesi, è stata aggiunta, sempre per un anno, [illegible] garanzia sulle riparazioni e ricambi con validità di 12 mesi per le riparazioni e di [illegible] mesi per tutti i ricambi originali. Questo dà al cliente maggiore tutela e tranquillità sugli interventi presso i nostri centri di assistenza».

L'Alfa Romeo non ha però pensato soltanto alla garanzia. Anche per i servizi sono state introdotte alcune importanti novità che Porta ha sintetizzato in «prezzi trasparenti, servizio rapido e vettura di cortesia». «Prezzi trasparenti» significa la possibilità di conoscere il preventivo esatto [illegible] ogni intervento [illegible] per questo [illegible] tutte le concessionarie o centri [illegible] assistenza sarà esposta una tabella [illegible] i costi, sia dei tagliandi, sia della tariffa oraria [illegible] degli eventuali ricambi.

La «vettura di cortesia» sarà a disposizione dei clienti per il primo anno di garanzia, nel caso in cui l'auto sia costretta ad una riparazione che richieda un fermo [illegible]china superiore ai tre giorni. Per l'assistenza, infine, oltre ad utilizzare la collaborazio[illegible] di «Europe Assistance», l'Alfa Romeo offre [illegible] possibilità [illegible] estendere, per un anno o due, a condizioni particolarmente vantaggiose, [illegible] le formule di garanzia previste per il primo anno. L'intero piano «Codice Alfa» sarà illustrato alla clientela al momento della consegna dell'autovettura, specificando appunto le garanzie, il [illegible]izio e l'assistenza a cui ha diritto.

Al responsabile del mercato Italia abbiamo anche chie[illegible] [illegible] giudizio sull'andamento delle vendite Alfa Romeo in questa prima parte dell'anno e una previsione per [illegible] [illegible]. [illegible] primo quadrimestre - ha detto Porta - abbiamo ottenuto un notevole risultato con oltre il 50% di incremento nelle vendite del modello 33 rispetto allo [illegible]so periodo '89, soprattutto nelle versioni top [illegible] gamma, la 1700 i.e. e la 16 valvole. Queste vetture, decisamente sportive, hanno interessato soprattutto i giovani».

Per quanto riguarda gli altri modelli, la 75 ha mantenuto i volumi [illegible] scorso anno nonostante l'elevata concorrenzialità [illegible] segmento [illegible] cui opera. Troviamo le Lancia [illegible]ra, l'Audi 80 e la Volkswagen Passat.

Anche la «164» si è comportata bene «avendo mantenuto gli stessi volumi dell'anno scorso, con una completa maturità [illegible] gamma e forte di oltre 120.000 unità consegnate in tutto [illegible] mondo. La 164 si arricchirà presto di una nuova versione, la "Quadrifoglio", che [illegible] [illegible]cializzata in Italia da settembre. Ultima nota positiva, che è andata ben oltre [illegible] nostre previsioni, è rappresentata dal successo dello spider che, venduto nel nostro mercato in aprile, ha già raggiunto [illegible] mesi di ordini».

«Le previsioni per il 1990 - ha concluso - sono quelle di migliorare ulteriormente i buoni risultati dell'89, che si [illegible] concluso [illegible] 144.000 vetture vendute in Italia e [illegible] fetta di mercato del 6,1%, quota che abbiamo mantenuto [illegible] questa prima parte dell'anno».

Renzo Villare

Renault affianca alla Super5 la Clio, una compatta a 3/5 porte con 5 motorizzazioni

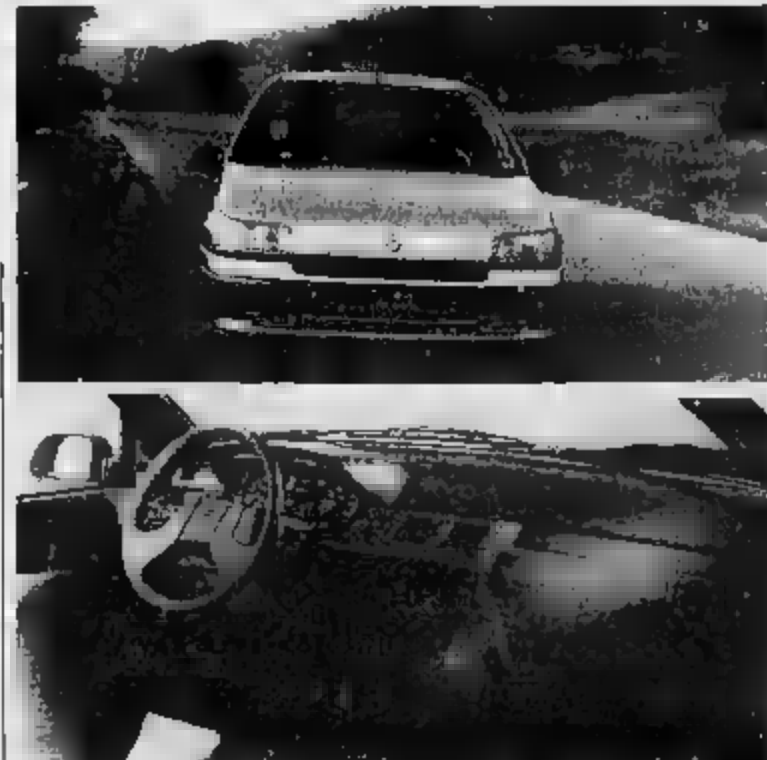
La bella francese pronta all'assalto

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

In un clima [illegible] «Apocalipse now», con i giornalisti [illegible] [illegible] mondo trasportati su rombanti elicotteri [illegible] Parigi a Mortefontaine e Sailly, piccoli centri vicini alla capitale scelti [illegible] base per le prove, la Renault [illegible] presentato e fatto guidare per la prima volta la Clio. Un lancio in chiave spettacolare, come [illegible] conviene a un modello [illegible] estrema importanza per i destini della Casa francese. Il progetto, maturato in 54 mesi, è costato sei miliardi e mez[illegible] di franchi.

La Clio, nome della musa della poesia, è destinata a competere nel diffuso settore delle auto di tipo compatto. Un segmento (in Italia è identificato [illegible] la lettera B) che nell'89 ha significato in Europa 3.600.000 unità (27% del mercato totale) e nel nostro Paese [illegible] (37%) e che comprende nelle sue file modelli come la Fiat Uno, la Ford Fiesta, la Peugeot 205, la Citroën AX e la stessa Super5. Si calcola che questo segmento valga, lira più lira meno, 60 mila miliardi. «Però - di[illegible] in Renault -, non abbiamo voluto realizzare un'auto popolare. L'obiettivo era quello di creare un modello di gamma alta nel mondo delle compatte per dimensioni, prestazioni, confort. [illegible] Per tale motivo la Clio non sostituisce ma si affianca alla Super5. [illegible] avremo nello stesso segmento due auto complementari e la nostra offerta risulterà più varia».

Come si presenta [illegible] Clio? Design simpatico («Tutto nostro» precisano in Renault), buona aerodinamicità (Cx tra 0,32 e 0,33), ruote ai 4 angoli della scocca con sporgenze brevi. [illegible] francesina ha [illegible] lunghezza [illegible] cm 370 e [illegible] larghezza [illegible] 164, con un passo piuttosto lungo (cm 247) e ampie carreggiate (137/135). Carrozzeria a 3 o 5 porte più una variante sportiva (sarà [illegible] coupé), [illegible] livelli [illegible] equipaggiamento, 5 motorizzazioni, di cui 4 a benzina e [illegible] a gasolio.

Si parte da [illegible] 1100 (1108 cc, 49 Cv, 146 km/h) per salire a [illegible] Energy (1171 cc, 60 Cv, 155 km/h), a un [illegible] Energy (1390 cc, 80 Cv, 175 km/h), a un 1700 (1721 cc, 92 Cv, 185 km/h) e a un Diesel [illegible] (1870 cc, 65 Cv, 161 km/h). Per la versione sportiva arriverà poi un motore di 1764 cc e 16 valvole (140 Cv). Tutte [illegible] motorizzazioni a benzina possono utilizzare l'Eurosuper [illegible] piombo, previste, naturalmente, molte Clio «verdi» (con catalizzatore o s[illegible] di ricircolo dei gas per il Diesel).

I livelli di equipaggiamento sono definiti da tre sigle: RL (base), RN (medio), RT (alto). In più, la «Baccara», ovvero una Clio [illegible] dotazioni di lusso. Tra gli optionals, cambio automatico elettronico, condizionatore d'aria e un impianto antibloccaggio ruote (l'Abs della Bosch e [illegible] sensori). A bordo tanto spazio (la lunghezza abitabile è di [illegible] 173, bagagliaio [illegible] 265 dm3). Notevole la ricerca del confort e attenta la cura [illegible] particolare. Prestazioni e consumi sono in linea [illegible] quelli delle rivali. Punti forti sono la silenziosità e [illegible] comportamento stradale globale.

La Renault [illegible] [illegible] vendere quest'anno 209.000 Clio e quasi 470.000 nel '91, quando la produzione tra Francia, Belgio, Spagna e Portogallo sarà a pieno regime. In Italia [illegible] commercializzazione partirà in ottobre. L'obiettivo è di consegnare 20.000 esemplari nel '90 e 80-85.000 nel prossimo anno insieme con 15-20.000 Super5, che con il nome di «Five» saranno distribuite solo con carrozzerie a tre porte e motorizzazioni 950 e 1100. Saranno importate [illegible] ventina [illegible] versioni. [illegible] al motore 1700. Prezzi da definire. [illegible] saranno in linea [illegible] quelli della concor[illegible] giurano in Renault Italia, pensando alla Fiat Uno, regina delle compatte e metro [illegible] misu[illegible] per tutti. [m. fe.]

La nuova Renault «Clio» si affianca [illegible] «Super5» nel segmento dei modelli di tipo compatto; [illegible] basso, il cruscotto

---

Problema attuale

Creare parcheggi presso i caselli delle autostrade

Si parla spesso e volentieri del problema dei parcheggi in città. Ma esiste anche [illegible] problema relativo ai caselli autostradali. Mancano le [illegible] attrezzate, eppure questi luoghi [illegible] [illegible] punto [illegible] incontro [illegible] automobilisti, che intendono proseguire insieme su un'unica vettura.

Un disagio [illegible] [illegible]i si è fatto portavoce in una interrogazio[illegible] al ministero dei Lavori Pubblici il senatore Natale Carlotto. «Gli automobilisti - si afferma nell'interrogazione - protestano giustamente per l'assen[illegible] di queste [illegible] [illegible] [illegible] sollecitano l'allestimento, anche a pagamento, in analogia a quanto esiste in tutte [illegible] stazioni ferroviarie».

Nell'interrogazione si sottolinea come la realizzazione di questi particolari parcheggi sia un provvedimento «indispensabile e di facile attuazione, anche per i risibili costi [illegible] relazione alla disponibilità di aree».

Uno studio analizza gli effetti della presenza di stabilimenti Honda, Toyota e Nissan negli Usa

Il bau-bau giapponese stimola Detroit

Difficoltà per le aziende locali che forniscono componenti

La massiccia presenza dei costruttori giapponesi negli Usa è così negativa come si è sempre sostenuto sinora? Si sta affacciando l'ipotesi che col passare [illegible] tempo l'industria e l'utente americani [illegible] benefici dall'attività svolta in loco da Toyota, Nissan e Honda.

L'industria Usa, tradizionalmente basata [illegible] [illegible] grandi imprese, ha tratto alcune importanti conquiste sul piano della competitività a vantaggio dell'acquirente. I giganti di Detroit hanno acquisito inoltre [illegible]a maggiore flessibilità produttiva. Ma è noto, del resto, che gli americani, in tema [illegible] tecnologia, erano rimasti indietro rispetto alle Case europee, molto più rapide nella modernizzazione e nell'automazione dei loro impianti.

Ormai, negli Usa non si fa mi[illegible] [illegible] fatto che i giapponesi hanno insegnato agli americani un nuovo modo di fare le automobili, in particolare quando si tratta di joint venture. E' il caso, ad esempio, di Toyota e General Motors in California. La Casa del Sol Levante ha stimolato il partner di Detroit e il prodotto ne ha guadagnato anzitutto in qualità.

C'è un altro elemento che viene sottolineato dagli analisti americani. I costruttori giapponesi stanno progressivamente aumentando il contenuto di parti costruite localmente: oggi è [illegible]el 60 per cento, ma nel 1992, assicurano, salirà al 75%.

La dichiarata intenzione è di acquistare componentistica americana in quantità sempre maggiori. Avverrà nel campo dell'elettronica, delle pompe d'iniezione per motori Diesel e [illegible] freni.

E' un argomento che anche gli inglesi giudicano importante visto che la Nissan si è installata nel Regno Unito. Quando questa Casa cominciò a costruirvi la berlina «Bluebird» nel luglio del 1986 [illegible] contenuto locale era appena del 40 per cento. Nel novembre del 1989 era [illegible] 70-75 [illegible] cento e quest'anno dovrebbe raggiungere l'80 per cento.

[illegible] il contenuto locale, com'è noto, [illegible] molto difficile da valutare. Non si [illegible] mai certi della sua reale incidenza. E' stato suggerito che venga basato sul peso ma con tutta probabilità non se ne farà nulla.

Anche la Nissan ha creato in Gran Bretagna (dove è stata at[illegible] dalla possibilità [illegible] ottenere sovvenzioni pubbliche vi[illegible] [illegible] disponibilità di manodopera, dal costo relativamente basso dei salari e [illegible] fatto che la lingua inglese è ormai famigliare a tutti i giapponesi di un certo livello), [illegible] rete di propri fornitori quasi tutti in esclusiva. E ad essi ha imposto le [illegible] regole in fatto di qualità, costi e termini [illegible] consegna.

Sono le stesse vigenti in Giappone e hanno fatto la fortuna sia dell'industria automobilistica locale sia dei fornitori esterni, ma non è stato agevole raggiungere l'amalgama desiderato in Inghilterra e neppure in America. [illegible] difficile per le aziende di componentistica anglo-americane adattarsi [illegible] ritmo di rinnovamento dei modelli che [illegible] Nissan, e in genere l'industria automobilistica giapponese, attua (30-36 mesi fra l'uno e l'altro). E' [illegible] criterio che probabilmente dovrà essere riveduto perché crea disagi alle reti di vendita.

Com'è avvenuto in America, l'arrivo di un'impresa giapponese ha aperto la strada ad altre provenienti dal[illegible] stesso Paese. In pochi anni la zona dove [illegible]ge la Nissan ha attirato complessivamente [illegible] trentina [illegible] società del Sol Levante.

Piero Casucci

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Lei spettegola o fa del gossip?

SAPPIAMO da tempo che nessuna lingua è pura e che il latino fu chiamato, giustamente, da un famoso studioso tedesco, «lingua mista», qualità [illegible] resto che è [illegible] solo del latino ma di [illegible] le lingue del mondo, specialmente di quelle di cultura.

Tuttavia, si resta sbigottiti di fronte ad un volume di [illegible] pagine, sia pure di formato [illegible] bile (ma [illegible] i tascabili richiedono tasche molto capaci) dal titolo *Dizionario delle parole straniere in uso nella lingua italiana*, autori G. S. Carpitano e G. Càsole (Oscar Mondadori).

Quest'opera non si limita, come faceva un libro di Ivan Klajn dal 1972, alle voci di origine inglese, e questo è molto utile. Non è escluso neppure il latino per locuzioni come *homo homini lupus* o per *fas et nefas*, invadendo, così, il campo di un altro autore le cui opere figurano e figureranno sempre, per ragioni prevalentemente editoriali, fra le più vendute anche se non sono, per quanto riguarda la dottrina, fra quelle eccelse.

Quanto al latino, si sa che l'uso di citazioni è fatto, salvo eccezioni, [illegible] uomini che il latino lo sanno poco o non lo sanno affatto. E' difficile trovare un latinista vero che ostenti citazioni nella lingua di Roma se non forse per scherzare, [illegible] fece una volta un mio caro collega, cattedratico, appunto, di Lingua e letteratura latina, che disse: *Intelligenti pauca* (anche questo si trova nel Carpitano e Càsole) e facetamente tradusse: «A chi capisce poco».

Diciamo subito che i nostri autori a molte parole francesi maschili fanno seguire un f. che vuol dire «femminile». A me pare che questa non [illegible] una via giusta. Come si fa a dire che *art autre* e [illegible] *déco* sono femminili quando si sa benissimo che *art* in francese è maschile? Evidentemente, gli autori hanno pensato all'italiano in cui *arte* è femminile ma mi pare che, riferendosi alla lingua straniera, il genere grammaticale andrebbe, quando è possibile, conservato. Citando *Annales*, la famosa rivista storica francese, credo che si debba dire *Le Annales* e [illegible] *gli Annales*, anche se in italiano abbiamo il maschile *Annali*.

La buona regola di conservare in italiano il genere grammaticale della lingua d'origine è da integrare col consiglio di assimilare il neutro al maschile, esclusi i casi di patente contraddizione qual è, per esempio, il [illegible] tedesco *Mädchen* «ragazza» (si tratta, però, di un originario diminutivo) che va reso in italiano al femminile. Cade, così, anche l'altra [illegible] di indicare [illegible] me sostantivi maschili o femminili parole inglesi come *appeasement* «accordo», dato come maschile, e *apple* «tipo di pipa da fornello storico a boccetta», come femminile. Poiché il genere si riscontra solo nell'uso dei pronomi, non mi pare che l'una o l'altra forma siano da considerare maschile o femminile.

Quanto al contenuto lessicale, sembra che gli autori abbiano più mirato a raccogliere il numero più alto possibile di parole straniere da giornali e riviste che a valutare il reale valore dei termini. Quanti, in italiano, di[illegible] il francese *grivois* per «salace, licenzioso»? O l'inglese *gossip* «pettegolezzo, chiacchiera?». Talvolta è indicata con una sigla la fonte: un giornale o, più spesso, un settimanale, come nel [illegible] di *gagman* «chi inventa, chi scrive *gag*» (battute improvvisate; trovate) che ha come fonte il quotidiano *la Repubblica* o di *open forum* «assemblea aperta» riferita ad un a me sconosciute Avi news.

Alle volte si arriva al grottesco come quando per *opera omnia* si cita un passo del *Corriere della* [illegible] Occ[illegible] per dire che il riferimento avrebbe qualche valore se si riportasse il primo esempio della parola o della locuzione e non il primo che capita. E le parole registrate dovrebbero essere quelle che hanno un uso che esca dalla occasionalità. Quest'ultimo caso concerne, per esempio, l'inglese *opting out*, così spiegato: In materia di trapianto di organi, opzione, riconosciuta ai cittadini, di sottrarsi a una disposizione di legge.

«In Belgio è [illegible] recentemente in vigore una [illegible] legge che [illegible] il cosiddetto *opting out*: essa prevede che tutti i cittadini sono donatori potenziali di organi di trapianti, a meno che i familiari si oppongano o gli interessati abbiano dichiarato preventivamente di essere contrari» (Enzo Forcella). Ora, io mi domando se proprio era necessario registrare questo *opting out* sulla cui circolazione in bocca italiana è lecito nutrire molti dubbi, tanto è vero che Enzo Forcella, adoperandolo, l'ha corredato di una così esauriente spiegazione.

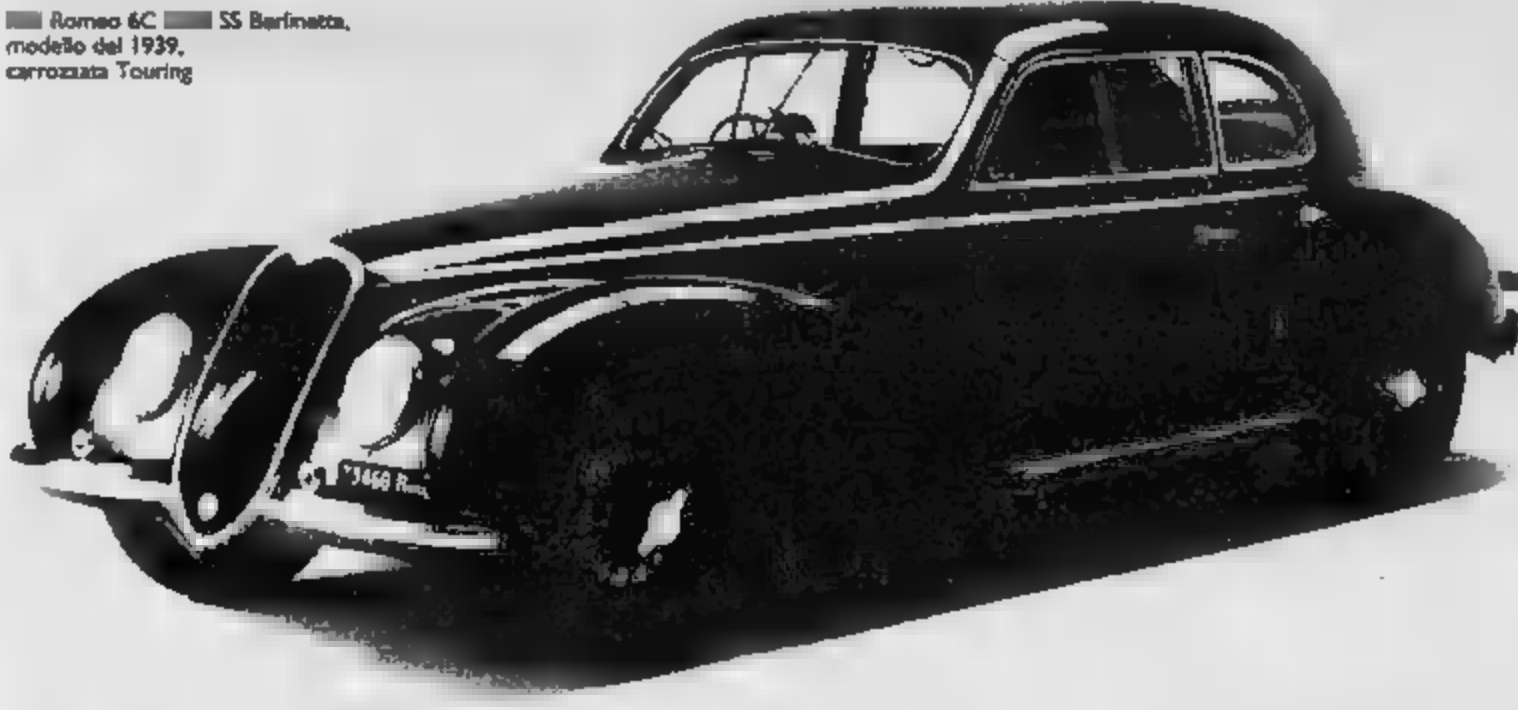
Gli autori parlano di un lavoro della durata di dieci anni e non si può negar loro una grande diligenza; tuttavia il loro proposito di raggiungere la maggior completezza possibile li ha portati a non vagliare il materiale. Diamo un altro esempio. Figura nel Dizionario il termine *embroidery*, voce inglese che, come è noto, significa «ricamo».

Ed ecco la citazione che si aggiunge fra virgolette: «Oggi i francesi sono imbattibili nell'*embroidery*, elemento indispensabile nella moda di lusso». Da dove venga la citazione è un mistero ma suona abbastanza [illegible] che la voce inglese sia riferita ad un contesto in cui si parla di un'attività dei Francesi nella cui lingua suona come *broderie*, termine che vuol dire «ricamo», «industria del ricamo», che pure è registrato nel Dizionario.

A me pare difficile che in Francia si usi *embroidery*, tanto più che il governo francese appioppa multe salatissime a chi ufficialmente usa parole straniere, provvedimento che abbiamo più volte deplorato anche se in Italia, con tale criterio, si arriverebbe a sanare il bilancio dello Stato, così paurosamente deficitario.

Tristano Bolelli

Nei capannoni dell'Ansaldo nasce il museo del design

[illegible] Romeo 6C [illegible] SS Berlinetta, modello del 1939, carrozzata Touring

Isotta Fraschini, la bella

Le auto storiche esposte a Milano

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo passo verso la nascita del museo italiano del design è stato compiuto in automobile: in un vasto capannone rinno[illegible] dei vecchi stabilimenti Ansaldo ieri ha preso il via [illegible] mostra che ruota attorno ai più significativi modelli di vetture realizzate a Milano tra il 1879 e il 1949. Diventerà il nucleo di un'esposizione permanente in cui, nei prossimi anni, verrà illustrato il cammino, sino alle soglie del mito, dell'oggetto «made in Italy».

La mostra, organizzata da Comune e Alfa Romeo in collaborazione [illegible] gli Amici della Triennale e l'Associazione italiana per la storia dell'automobile, resterà aperta sino al 30 dicembre e indaga su un mezzo che il disegno industriale ha contribuito a trasformare in monumento moderno della nostra epoca: [illegible] oggetto di libertà e di costrizione, momento di utilità e di schiavitù, simbolo di stato sociale e sintesi di lavoro.

Un intreccio di suggestioni che supera le capacità estetiche delle realizzazioni e rimanda ad un'epoca in cui, come ha sottolineato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: «Accanto a [illegible] mitici [illegible] Edoardo Bianchi, Isotta Fraschini e Alfa Romeo esistevano quelli, oggi dimenticati, di piccole imprese in grado di stare validamente sul mercato con prodotti d'alto valore tecnologico».

La mostra milanese propone un quadro del processo che lega prototipo, progetto e prodotto attraverso due itinerari complementari: la vettura di grandi qualità formali (Isotta Fraschini) e quella di grandi prestazioni (Alfa Romeo). Ma nel capannone dell'Ansaldo, rivisitato con assoluto rispetto [illegible]'architetto Renzo Piano, i percorsi [illegible] corredati e arricchiti da un mosaico di oggetti.

Accanto a 300 tavole originali di progettazione meccanica, ci [illegible] fotografie di un successivo amarcord che ritraggono auto e uomini, officine e castelli, tute e ghette, piste polverose, gioie di vittorie sportive. E straordinari sono i grandi manifesti di artisti come Dudovich o Mondaini o Nizzoli, in cui l'auto è Icaro che vola o sogno di un ingenuo Tristano.

Il responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi, nella conferenza stampa d'apertura cui ha partecipato anche il sindaco di Milano, Pillitteri, ha disegnato le future tappe che dovranno portare quest'area appena ricondizionata a [illegible] il nucleo del museo italiano del design: [illegible] padiglione, riallestito ad esposizione con un nostro finanziamento di circa due miliardi, ospiterà a gennaio [illegible] parte della mostra sulla civiltà delle macchine che, in autunno, verrà proposta al Lingotto di Torino».

Entro il 1991, poi, l'area sarà ampliata [illegible] la costruzione di un piano intermedio e, entro il '93, arricchita ulteriormente con l'aggiunta di una nuova ala. Questi interventi, realizzati dalla Assolombarda e dall'Associazione amici della Triennale, [illegible] l'appoggio dell'industria torinese. Dovranno armonizzare i circa ottomila metri quadrati del padiglione con il progetto di ricondizionamento di tutto lo stabilimento Ansaldo che, secondo le promesse del sindaco Pillitteri, si trasformerà nei prossimi anni in una vera e propria cittadella della cultura con musei, mostre, laboratori, biblioteche e centri di animazione.

L'operazione è specchio di quanto lo stesso architetto Piano ha immaginato per il recupero di un'altra «cattedrale del lavoro», il Lingotto di Torino. Anche in questo primo intervento all'Ansaldo uno dei temi cardine, nel lavoro del progettista, è stato rivitalizzare un edificio che testimonia la «cultura del fare».

«Il padiglione - ha osservato Piano - è perfetto per questo allestimento: inondato di luce dall'alto con le trasparenze create dalla filigrana delle travi in prospettiva. E' esattamente come l'avrei progettato ex novo». La luce piove sulla [illegible] centrale illuminando gli oggetti esposti in quella che l'architetto definisce [illegible] loro sacralità», [illegible] le gallerie laterali consentono di ricostruire la storia che [illegible] dietro ogni realizzazione.

Le vetture esposte all'Ansaldo sono le pietre miliari della progettazione automobilistica milanese: c'è la prima Alfa Romeo prodotta, c'è la mitica Alfa P2 che nel 1924 vinse per la prima volta a Lione un trofeo internazionale a testimonianza di una tecnica d'avanguardia che univa a una piccola carrozzeria un potente motore sovralimentato; e c'è la regina, l'Isotta Fraschini (il suo bollo annuale di circolazione nell'Italia del 1920 costava una fortuna: 15 mila lire).

E' una passerella di sogni chiusi in carrozzerie lucenti: involucri dal disegno perfetto che sottolineano la grinta di motori potenti o trasmettono il profumo del lusso attraverso sinuosità di linee o sedili di cuoio color miele. Sono il simbolo di quel design che Piano ha definito arte di frontiera, un'espressione artistica, che sa sintetizzare funzionalità ed estetica, pragmatismo ed utopia.

Renato Rizzo

FATTI E [illegible]

Da domani a Venezia la [illegible] di [illegible]

[illegible] apre domani alle 11 a Palazzo Ducale la grande mostra dedicata a Tiziano, nel cinquecentenario della nascita. Saranno presentati oltre 80 capolavori del pittore cadorino, provenienti da tutto il mondo. L'esposizione è patrocinata dal presidente della Repubblica Cossiga (che sarà presente all'inaugurazione) e dal presidente degli Stati Uniti Bush, e organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Soprintendenza ai Beni artistici di Venezia, dalla National Gallery di Washington e dalla Galileo Industrie Ottiche. Curatore è Francesco Valcanover.

La mostra si chiuderà il 7 ottobre, quindi sarà trasferita a Washington, dove resterà aper[illegible] ottobre al 27 gennaio 1991.

Tesori greci e romani per pagare le tasse

NEW YORK. Nelson Bunker e William Herbert Hunt, i fratelli miliardari di Dallas condannati a pagare cifre astronomiche per le imposte non versate e le multe conseguenti, hanno ricevuto dal tribunale l'ingiunzione di mettere in vendita la loro ricca collezione di tesori dell'antichità per pagare il loro debito con il fisco. Le collezioni di vasi greci, bronzi e [illegible] romane di proprietà dei due fratelli [illegible]no state valutate da Sotheby's oltre venti milioni di dollari (25 miliardi di lire). Verranno messe all'incanto [illegible] e il 22 [illegible].

Gli Hunt, falliti cinque anni fa dopo aver [illegible] di [illegible] lare il prezzo dell'argento sul mercato americano, avevano acquistato i reperti archeologici tra il '77 e il '79. Il pezzo più importante è una statua di piccole dimensioni, alta 114 centimetri, dagli occhi argentei, raffigurante un giovane e risalente al secondo secolo avanti Cristo: è stimata intorno a un milione di dollari (1 miliardo e [illegible] milioni di lire). (Agi)

[illegible] montagna premiata Marina Jarre

TRENTO. La scrittrice Marina Jarre, [illegible] il romanzo *Ascanio e Margherita* (ed. Bollati Boringhieri), che narra l'esilio e il «glorioso rimpatrio» dei valdesi, ha vinto il 19° premio Itas per la letteratura di montagna. Le è [illegible] consegnato nel castello del Buonconsiglio, nell'ambito del [illegible] Filmfestival internazionale montagna esplorazione avventura». La giuria, presieduta da Mario Rigoni Stern, ha inoltre attribuito un premio speciale ai tedeschi Guido Mangold e Robert Gratzer per *Dolomiti: immagini di un paesaggio e della sua gente* (Edizioni Athesia).

[illegible] delle campagne [illegible]

[illegible] «Le donne [illegible] campagne nella storia sociale d'Italia (1860-1960)»: è il titolo di un convegno che si apre oggi alle [illegible] al Teatro Comunale di Conselice. Sarà presente l'onorevole Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati. Il convegno proseguirà domani e sabato presso il Palazzo Corradini di Ravenna.

[illegible] VOCE DEGLI ALTRI

Gaffe di Carlo, principe-interprete

Carlo d'Inghilterra è preoccupato per la scarsa conoscenza tra gli inglesi delle lingue straniere. Lo scrive il *Times* riferendosi a un recente discorso in pubblico dell'erede al trono. Carlo ha cominciato, scrive il giornale britannico, «deprecando la propria modesta conoscenza delle lingue e ricordando il momento di panico che provò quando fece da interprete improvvisato tra il presidente francese Mitterrand e l'allora cancelliere tedesco-federale Helmut Schmidt».

«Successe a Buckingham Palace - scrive il *Times* - durante un pranzo con i leader dei Paesi comunitari. Al principe fu richiesto di fare da interprete fra Mitterrand e Schmidt, che non avevano in comune alcuna lingua per [illegible]. Ed ecco come l'erede al trono di Elisabetta racconta l'episodio: «Non avevo più fatto esercizio di francese dai tempi della scuola. Il risultato fu disast[illegible]. Il signor Mitterrand mi perse alla prima riga della prima frase, quando cominciò: "Un vieux savant..." (un vecchio sapiente). Fui preso dal panico e tradussi: "An old soap..." (un vecchio sapone), [illegible] pensai subito che non era possibile. Dopo altre due frasi il presidente francese, visibilmente disgustato, andò a cercarsi un interprete più competente».

Fatto il mea culpa, [illegible] il quotidiano, Carlo d'Inghilterra è passato a sottolineare l'urgente necessità per gli uomini d'affari inglesi di migliorare decisamente la loro conoscenza delle lingue straniere, anche per evitare gaffe come quella di un eminente [illegible] politico inglese, di cui ha taciuto il nome, al quale era stato chiesto di fare un breve saluto a un gruppo di sovietici.

«Egli pensò - ha raccontato il principe - che avrebbe fatto buona impressione dire le prime parole in [illegible] e lo fece con cura, annotandosi mentre cammi[illegible] per Mosca ciò che egli riteneva corrispondesse in russo a "Ladies and gentlemen". Perché, chiese più tardi ai suoi collaboratori, dopo il suo discorso c'era stato uno sbalordito silenzio e nessun applauso? Gli fu risposto che i russi l'avrebbero apprezzato di più, se non si fosse rivolto a "ladies and gentlemen", chiamandoli orinatoi e WC».

Il principe di Galles, riferisce il *Times*, ha insistito chiedendosi: «Quanti affari abbiamo perso in questi anni per la nostra scarsa [illegible] delle altre lingue? Tra due anni, ha sottolineato, l'Inghilterra dovrebbe ritrovarsi parte di un unico mercato di 320 milioni di persone, l'82 per cento delle quali non sono di madre lingua inglese. Quante volte abbiamo visto i rappresentanti commerciali inglesi alle grosse fiere nel resto dell'Europa [illegible] grosse difficoltà di comunicazione [illegible] i potenziali clienti?». E ha citato l'esempio della società tedesca Siemens che ogni anno spende l'equivalente di oltre tre miliardi di lire per l'insegnamento di lingue [illegible] al personale.

[illegible] AL DIRETTORE

Nenni e i comunisti scatenati contro Tasca

Leggo con sorpresa che al termine di un articolo di Alberto Papuzzi intitolato «Pci, i maestri perdonati» («Società & Cultura» del 25 maggio) si rispolvera, «meritandolo», il giudizio di Nenni sul «miserabile» Tasca. Poiché nei ponderosi Annali della Fondazione Feltrinelli e nel [illegible] di mie personali ricerche non ho mai trovato nulla che motivasse un così drastico giudizio, vorrei chiedere se tale [illegible] è il frutto di un'acquisizione di documenti a me sfuggiti o se è [illegible] logora ripetizione di un giudizio che la «cultura» [illegible] ha negli anni trascorsi ampiamente diffuso nel [illegible] sfortunato Paese.

Nell'attività di Tasca il periodo di Vichy si divide in due parti. Nella prima, sotto lo choc del crollo della Francia, Tasca condivise le illusioni di molti socialisti francesi che ravvisarono in Pétain lo scudo della Francia in grado di trarre le prime lezioni della sconfitta e soprattutto di preservare un margine di indipendenza del Paese di fronte alla Germania vittoriosa. Nel periodo successivo Tasca si collegò alla Resistenza belga e a una [illegible]te di informazione clandestina alleata. Tale «doppio gioco» è stato comprovato da onorificenze e testimonianze processuali. E' sufficiente questo per parlare di «collaborazionismo»? I giudici dissero di no. (...)

Tasca-Nenni. Non si può dire che fra i due [illegible] simpatia. Alla base vi erano profonde divergenze politiche, soprattutto sul rapporto coi comunisti. Tasca criticò Nenni per il [illegible] orientamento favorevole alla fazione socialista pro-comunista nel corso della guerra civile spagnola. La rottura avvenne però sul patto Molotov-Ribbentrop: evento che portò alle [illegible] di Nenni e all'ascesa alla segreteria so[illegible] di Saragat, Morgari e lo [illegible] Tasca (...).

Il linciaggio morale e politico scatenato dai comunisti e sostenuto da Nenni contro Tasca [illegible] ha potuto infrangere la solidarietà che in scritti e in lettere studiosi e militanti politici [illegible] po' emarginati, [illegible] di cristallina fede antifascista, vollero esternargli. Il primo nome che mi viene in mente è quello di Gaetano Salvemini.

prof. Marcello Braccini
Torino
direttore della «Fattoria degli Animali»

[illegible] Alberto Papuzzi:
Il giudizio di [illegible] è riportato [illegible] la *Storia del Partito comunista italiano* di Spriano (Einaudi) a pag. 33 del vol. IV. Si tratta di una citazione dal libro di Nenni *Vent'anni di fascismo* (Milano, 1964, pag. 277). La citazione risale al 1940 e [illegible] intero suona così: «Questo miserabile, prima di collaborare al sorgere del fascismo in Francia, [illegible] pubblicato un libro sulla [illegible] del fascismo in Italia [illegible] l'aveva collocato tra gli scrittori antifascisti. Puah!». Approfitto di questa lettera per scusarmi con i lettori di un mio errore di battitura: Tasca collaborò con il governo di Vichy non nel [illegible] ma, evidentemente, nel 1940.

La mia sfiducia non [illegible] solo a [illegible]

In merito al dibattito sulla sfiducia al ministro Gava *La Stampa* del 26 maggio ha scritto che io non avrei condiviso né la mozione di sfiducia né le argomentazioni dell'on. Violante.

Ho spiegato invece che la mozione [illegible] «necessaria», anche in considerazione della [illegible] sul caso Cirillo e che le argomentazioni di Violante erano [illegible] «puntuali, documentate, rigorose». Ho anche aggiunto, e forse è [illegible] qui l'equivoco, che la responsabilità del fatto che molte province del Sud sono sottratte alla legge della Repubblica è non solo di Gava ma dei governi democristiani che si [illegible] succeduti negli anni.

on. Bruno Fracchia (pci)
Roma

TAMBURI DI LATTA: L'ira di Guido Ceronetti contro il boato che s'innalza dagli stadi

«Liberaci dal calcio, o Signore»

Un esercizio Zen: come far entrare la palla in rete

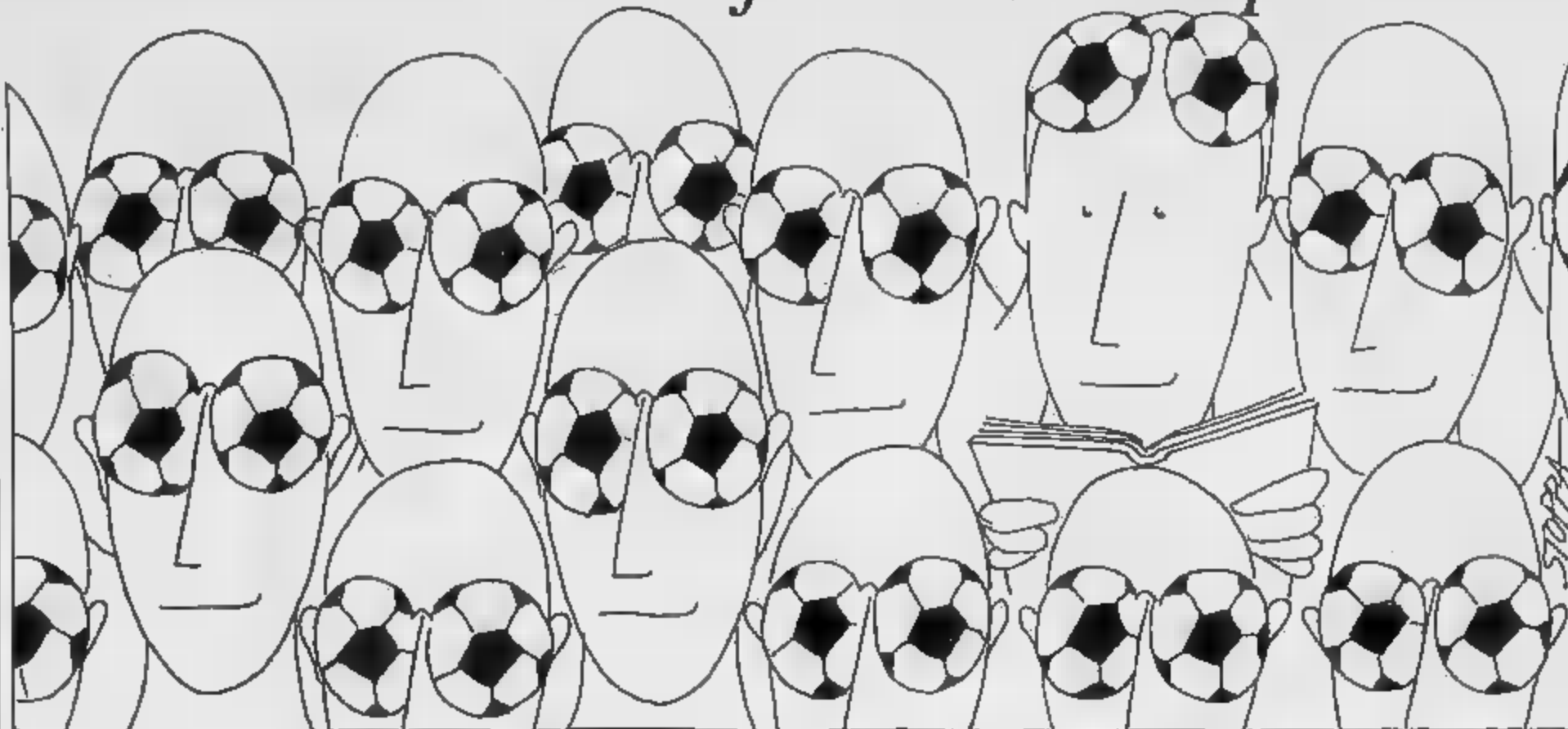
OH, là, rieccole, quelle voci...

Non [illegible] mai... Tutte uguali, esperte in quella difficile quadratura di circolo che è l'entusiasmo a freddo, ed eterno, invariabile, quello che dicono... Se ad un prigioniero, in una piccola cella, facessero questa tortura, per giorni, per notti, non sopravvivrebbe che per confessare tutto:

- ... prende la palla e va verso l'area centrale del campo... palla in fallo laterale... calcio di punizione [illegible] favore dello Stronzio Novanta... che passa a Menopauso che passa a Moschicidi che passa... fulmineo passaggio di Beniamino a Gigli in area di rigore [illegible]iana... ecco Mario Callas per il Chinina-Migone s'impadronisce della palla... tiro di testa di Robiola d'Alba tallonato da Roquefort... la palla torna al centrocampo dove la calcia Moncalieri per il Toshiba... velocissimo passaggio di Artrosi a Cervicale intercettato da Konditorei messo [illegible] difficoltà dal portiere del Mogadiscio che lancia la palla verso l'area centrale del campo... -

I vecchi confessori dicevano (non so i giovani confessorini, se [illegible] lo dicano), di qualsiasi magagna (eccetto che in [illegible] di matricidio): «Quante [illegible]olte?». Eh, quante non saprei dire, ma certo tante, tantissime volte «la palla», i piedi, eccetera, vanno in pellegrinaggio sull'onda ciclabile della Voce entusiastica e glaciale «verso l'area centrale del campo»!

Gli stadi sono lontani, lontanissimi, ma le voci sono prossime, escono dalle porte, dalle finestre, dai caffè, dalle auto, dai camion, dai piccoli vespai neri che si appoggiano all'orecchio camminando, e le accompagna una cadenza di martello immensa, un sottofondo vocale scomposto incessante, un ondeggiare sonoro come quello che alla fine del romanzo di Flaubert accompagna il lento rituale sbranamento di Macho, il mercenario ribelle, da parte della folla cartaginese, finché il sacerdote di Tanit, in cima alla scalinata del tempio, non strapperà il cuore palpitante dal corpo smembrato agonizzante dell'eroe sconfitto...

Ogni tanto, il ritmo incitante, feroce come [illegible] coltello sacrificale, si tramuta in quello di cui fatico a trovare un sinonimo, in «boato». Sui giornali, il termine è riservato al terremoto e al calcio. Il boato non copre tuttavia la voce che s'innalza farneticante di tono per annunciare il *goal*. Per me [illegible] esistono che le voci, entrano in casa, s'infilano nelle orecchie lungo le scale, ma per catene di milioni d'occhi incatenati le voci e il ritmo incitante e i boati sono contesti con le immagini, [illegible] la palla che «va verso l'area centrale» gli lampeggia in testa incessantemente, così la già obesa mente dei riguardanti assorbe assorbe assorbe palla, palla in area e palla in fallo laterale, palla «calciata» e palla [illegible] da una fronte in direzione di [illegible] rete dove un forsennato guardiano [illegible] cento acrobazie le impedisce di entrare. Ma perché respingerla sempre, perché obbligarla ad entrare nella rete mediante sotterfugi? Se fossi portiere mi metterei di lato, seduto, con un libro aperto di esercitazioni Zen intitolato *Come permettere alle palle di entrare nella rete tutte le volte che [illegible] abbiano voglia*, e ne applicherei la prima massima: «Quando la palla vuole entrare, farsi immediatamente da parte». Applicando la massima per novanta minuti esatti, si può ottenere fino ad un migliaio di splendide entrate di palla in rete nel corso di una sola travolgente partita.

Col fischio finale, in tempi ormai remoti di suprema civiltà [illegible] di primato dell'Occidente [illegible] subumani del pianeta, finiva tutto, salvo uno strascico di discussioni. Ma tornavano, «dall'area centrale del campo» verso [illegible] - perfino in tram!! - dove le mogli bloccavano [illegible] precisione arbitrale qualsiasi accenno a storie di palla avendo le loro noiose, [illegible] perfino più moleste della famosa palla, diatribe e recriminazioni esistenziali da far prevalere durante la cena, a base d'insalata e di uova dure, formaggio e peperonata.

I tram, alle fermate, li scaricavano quasi placati e senza ferite.

La voglia di bere sangue durante o dopo un'andata e venuta di palla per due volte quarantacinque [illegible] non si era ancora, da noi, manifestata: [illegible] specialità [illegible] isolati, e per lo più silenziosi, criminali nordici, detti Mostro di Düsseldorf o Vampiro di Londra.

Non passa mezz'ora dal colpo di fischietto liberatore che comincia il ballo per le strade. A volte c'è la partecipazione di alcune migliaia di spettatori diretti, provenienti dalle arene dove hanno avuto luogo le tremende umiliazioni della palla (un povero Crocifisso del [illegible]do inorganico, che [illegible] potrà avere neppure [illegible] frammento della gloria della pala d'Isenheim), [illegible] ormai la visione diretta è fornita semplicemente dalla trasmissione per onde e satelliti delle immagini, e il mondo ti entra in casa e te [illegible] fa uscire a comando: così una folla imponente «si riversa» all'esterno delle abitazioni fisse e s'infila in quelle mobili, pronte sotto casa col motore acceso per dare inizio alla «festa».

Per capire un po' la genesi di questo tipo di festa è utile conoscere un racconto poco noto del vecchio Kipling, pubblicato sul *London Magazine* del 1928 [illegible] 29 intitolato *A sudden urge to drink blood after a happy Sunday's sport* («Improvviso bisogno di bere sangue dopo un'allegra domenica sportiva»). Un elettricista e un guidatore della metropolitana, dopo un'ora e mezzo di passione ad una partita di calcio, co[illegible] ad avvertire degli sconcertanti stimoli a trincare sangue di appartenenti alla squadra che ha perso, per impoverirla ancora di più... Ne pedinano uno, sperando di poterlo aggredire in un posto solitario: - Gli passerà la voglia di combattere ancora [illegible] di [illegible]... -.

Oh il disgraziato giocatore è ben lontano dal subodorare il pericolo: non è milionario, abita in un quartiere povero... Pensa con dispiacere di aver sbagliato alcuni tiri e ha voglia di farsene consolare da sua moglie, poveraccio. Invece due sconosciuti avversari, [illegible] cui è entrato un raptus ignobile e oscuro, [illegible] preparano [illegible] lasciarlo dissanguato e morto proprio lì, dove stanno morendo le canzoni di un pub e le vie si vanno facendo sempre più deserte... Neppure un ciclista! All'improvviso si accorge di essere inseguito, e non da due soltanto, ma da una cinquantina di sfigurati sportivi emofaghi, perché lo strano bisogno si è propagato...

Lo raggiungono, lo circondano, è contro [illegible] muro, sono diventati almeno duecento, e tutti insieme, chi con più fortuna chi [illegible] meno, consumano su di lui, smontandolo pezzo per pezzo, il rito cannibalico che conclude per tutti loro, nel lividore serale, tra sfuggenti lampioni, l'allegra giornata sportiva.

Duecento, i contagiati del [illegible] di Kipling. Inoltre l'episodio, quantunque spiacevole, è locale: la [illegible] partita [illegible] avrebbe potuto provocarne di analoghi fuori Londra. Della radio trasmettente partite non si fa cenno. Ma, come sempre, la buona letteratura fantastica illumina il futuro. Di anno in anno, grazie alle profondità di suscitamento d'incontrollabile che caratterizza il mezzo televisivo, il «bisogno improvviso di bere sangue» dopo l'ékstasis collettiva di una partita, si è diffuso straordinariamente, e in modo speciale in due nazioni divergentissime come l'Inghilterra e l'Italia - una che beve da sempre, l'altra che ha cominciato a bere da poco (alcolici; per il sangue, [illegible] è [illegible] pronto l'esame col palloncino).

E per le partite non c'è più domenica. Qualunque giorno può essere un sanguinario *happy Sunday's sport*, ci [illegible] le notturne, le feriali, le giornate di Coppa... A ogni giorno la sua pena: a ogni sera la [illegible] Coppa... Capisco non se ne facciano gran che di una coppa vuota: riempirla di spumeggiante sangue è meglio... Così da una palla «al [illegible] del campo» si arriva alla Grande Festa Notturna, in cui la vittima a cui il sangue è succhiato è una città intera, anzi, per il contagio, [illegible] bella pleiade di città, tutte vittime dello [illegible] delirio incontrollato, tutte costrette a subire lo stupro delle «tifoserie»: stupro auricolare, enorme, illimitato, stupro dei più squisitamente omicidi, dei più violenti ed antropofagici e «normali», e insieme atti che sempre più [illegible] vi[illegible] ricordano quel [illegible] e talvolta *lo superano*.

Kipling, scrittore elegante e pudico, [illegible] avrebbe mai narrato un episodio che pure è avvenuto, [illegible] non fu isolato, allo stadio di Bruxelles (tutti quanti assolti, cari ragazzi): huligani gonfi di birra che urinano sulle loro vittime massacrate.

Non hanno fine più, le partite.

Whatchman, what of the night? Custos quid de nocte? Le voci, i clacson, gli urli, le bandiere, le spranghe, le facce... Oh le facce! le facce!!

E più ne arrivano, di cerèbri cariati, di crociati del rock, di calciomani in foia, più gli si fanno tappeti di rose, come alla Madonna dell'Infiorata.

Indigeni o allogeni, ai violenti (diritto di conquista) le chiavi delle città italoidi, col sindaco in testa... Nei rincari le città non sono comprese, a pigliarle intere sono proprio a buon prezzo, il prezzo di un biglietto regolare di partita; purché il compratore abbia faccia stronzotruce e s'impegni a farne usi paranoici gliele diamo [illegible] saldi di fine stagione.

Che farci? Kafka dice: «Inutile chiudersi in casa: in realtà si è nella loro».

Partite [illegible] strumento, occasione d'invasione... D'invasione *militare*, perché si tratta di eserciti: bandiere, distintivi, divise, voglia di schiacciare, di occupare e di sporcare. Da transitiva, l'invasione si va facendo stabile. Ondata dopo ondata... Le partite *ci hanno occupati*. Non saranno i radar dell'Aeronautica a segnalare «il nemico in [illegible].

Ah laggiù, qualcuno che sta pregando... Degli oranti clandestini, senza preti, tollerati dalla polizia sebbene malvisti per la loro fede eretica, frantumi d'illuminati poveri... Per pregare si sono messi al riparo di [illegible] monumento composto di fermentanti rifiuti urbani, così [illegible] si avvicina nessuno... Che cosa dicono, gli occhi rivolti non si sa dove? - Anche se [illegible] tuo Regno tarda, almeno LIBERACI DAL CALCIO, SIGNORE! -.

Guido Ceronetti

Incontro con l'autore toscano che vive in Messico e si converte [illegible] ogni religione: dal cattolicesimo all'induismo

Coccioli, Dio ha molti nomi e io li scrivo tutti

«Ora mi sento vicino al buddismo perché è una dottrina della compassione»

TORINO

CARLO Coccioli, scrittore [illegible] patria e forse senza religione, prova [illegible] certa uggia» [illegible] che molti [illegible] chiamano buddista. Lui, che ha scritto indifferentemente in tre lingue, anche se preferisce il castigliano, di patrie ne ha almeno tre, l'Italia, la Francia dove ha conosciuto il primo e grande successo, [illegible] Messico dove vive ormai [illegible] vent'anni. Le religioni, poi, le ha accarezzate, studiate e venerate quasi tutte. Quando pubblicò *Fabrizio Lupo*, storia d'un omosessuale cattolico, era considerato - a torto, insiste - uno scrittore cattolico. Poi si disse [illegible] che si era convertito all'ebraismo. Non era vero, ma pregò a lungo sotto il Muro del pianto.

Venne infine l'induismo, e adesso quasi naturalmente il libro *Budda e il suo glorioso mondo* (Rusconi). All'elenco manca un elemento: gli studi sull'Islam, negli Anni 40, appena laureato. E poi forse non è neppure un elenco, perché [illegible] con delle religioni e finisce con un volume. Ma si adatta bene a Coccioli, che ammette: «La pubblicazione di questo libro [illegible] ridotto [illegible] mia attenzione nei confronti di Budda». Proprio [illegible] quello [illegible] *Documento 127* per l'ebraismo. [illegible] chissà, quella di *Piccolo Karma* per l'induismo.

Abbiamo incontrato lo scritto[illegible] [illegible] (è [illegible] a Livorno nel 1920) alla fine del [illegible] viaggio in Italia, in procinto [illegible] partire per quel Messico che [illegible] scelto, dice, «perché la società messicana non mi impone [illegible] etichette» e dove può pregare Quetzalcoatl. Anche Quetzalcoatl, il serpente piumato [illegible] Aztechi? Certo: «La mia religione è [illegible] animismo, è rendere omaggio in ogni momento a tutte le forze naturali. [illegible]a religione devozionale. «Brucio l'incenso, recito le litanie di Maria, i Mantra indiani, il Corano in arabo. [illegible] [illegible] stato devoto anche agli Alcolisti Anonimi, anzi, il mio libro che ha portato in Italia l'associazione [illegible] stato un atto di devozione».

Questa è un'altra storia, anche [illegible] non meno interessante. Coccioli scrisse nei primi Anni 70, in spagnolo, *Uomini in fuga* sul dramma degli alcolisti. Nasceva da un [illegible] di devozione» [illegible] corposo risultato concreto: perché scrivere è come pregare, recitare [illegible] Mantra [illegible] sbagliare pronuncia, compiere esattamente un rito? [illegible] affatto. Coccioli, [illegible] i suoi libri, tende [illegible] [illegible] sempre leggermente inafferrabile. «E' una testimonianza». [illegible] allora perché ha deciso, ora, di raccontare la vita di Siddharta Gotama Sakayumi, il Budda storico? «Perché non volevo che andassero sprecati 20 anni di interesse per il buddismo, [illegible] somma [illegible] e di letture, quasi asfissiante. Se non metto in ordine queste conoscenze, mi [illegible] detto, finirò per pentirmi».

[illegible] questo atteggiamento in fondo assai poco buddista, o chissà, intimamente buddista (Siddharta rispondeva spesso in modo contraddittorio, perché i suoi interlocutori capissero l'inutilità di porre domande che non possono avere risposta), [illegible] nato [illegible] libro in [illegible] l'autore racconta il Budda ma anche, e forse soprattutto, se [illegible] E [illegible] [illegible] nasconde: «Il denominatore comune dei miei libri sono io».

Il suo viaggio a Oriente ha poco a che fare con i molti altri [illegible] hanno caratterizzato la nostra onnivora cultura occidentale: il [illegible] Siddharta non è quello di Hermann Hesse, il suo buddismo non è lo Zen di Aldous Huxley, ignora le sette come gli Ha[illegible] Krishna, le conversioni, la richiesta di dare [illegible] [illegible] alla vita. Non voleva essere uno scrittore cattolico, il Bernanos italiano, quando *Fabrizio Lupo* suscitò uno scandalo enorme. Non vuole essere, adesso, uno scrittore «buddista». «Molta gente mi dice buddista, indui[illegible]... Non che queste qualifiche [illegible] spiacciano, ma mi domando se [illegible] merito».

Non gli interessano le «problematiche», preferisce il sentimento religioso. Torna in Messico con i libri di Sergio Quinzio sotto il braccio, dalla cui lettura è stato molto impressionato. «Non può esistere un dio che al tempo [illegible] si dichiara della giustizia e della misericordia; io amo il buddismo perché è [illegible] dottrina della compassione». E perché, [illegible] scrive nel suo *Budda*, «pur non potendo [illegible] tutto [illegible] buddista, trovo un riposo nel Nobile Silenzio buddico davanti alle Questioni o Domande Senza Risposta e visto che nessun dogma buddico mi impone un certo dio, né me lo vieta, io li accetto tutti. God has all the names». Dio ha tutti i nomi.

Mario Baudino

I risultati di una ricerca compiuta da tre medici canadesi su 602 «pazienti» volontari

I maneggi per diventare Matusalemme

Amore, lavoro, attività fanno ringiovanire

C'E' un paesino di montagna non lontano Trento, in un delle Valli Giudicarie, dove lungo il becchino è rimasto disoccupato: non un funerale in quindici mesi. Quando lo si è saputo, sono accorsi i cronisti hanno scritto ammirati reportage. D'accordo, lassù gli abitanti pochi, centosessanta appena. tutti palesano buona salute, specie gli ultrasessantenni. Anche chi si appresta doppiare capo dei novant'anni sembra assai vispo. Aria buona? Venticello balsamico che accarezza il paesino dopo essersi arricchito di profumi nel bosco di larici che sovrasta l'abitato? Chissà.

In Friuli, alla confluenza di tre valli lungo l'asse del torrente Meduna, un gruppo di piccoli Comuni adagiati fra colline moreniche e Prealpi Carniche van popolazioni attivamente longeve. Spiccano numerosi i quieti lavoratori, anche di novantacinque anni. E si racconta che la lunga vita laboriosa, in quel territorio, sia attribuibile a un portentoso microclima: un'aria appena umida che scivola giù da un laghetto; un venticello compensativo, secco e odoroso, che proviene dalle vicine abetaie; refoli lievissimamente iodati che giungono, traversando la pianura, dal pur lontano Adriatico.

L'esistenza noiosa e senza emozioni non mette al riparo dall'invecchiamento

Riferiscono analoghi apprezzamenti per la terra cui vivono - in gran numero sani mente di corpo fino a tarda età - gli abitanti della Lunigiana, specie ai lati dell'ultimo tratto del Magra, trenta chilometri prima che il fiume si getti in mare. Ma piena l'Italia, da Aosta alle Madonie, di cantucci in cui sembra che l'ipotetico elisir di lunga vita sia un intruglio da bere, ma un posto in cui stare, possibile senza subire stress.

Però un certo stress - purché si riesca trasformarlo in potente energia vitale - è importante, corroborante, ricostituente: hanno continuato ad ammonircene periodicamente, in questi ultimi anni, gli esperti di medicina psicosomatica, specialmente gli anglosassoni. Uno schema di vita monotono, all'insegna della ripetitività e della placidità, anche applicato in ambiente salubre teoricamente sereno, non metterebbe al riparo dal precoce invecchiamento.

Questa tesi rilanciata da medici autorevoli: Richard Earle, David Imrie e Rick Archbold, del Canadian Institute of Stress di Toronto. Un terzetto che, senza filosofeggiare troppo, ha presentato i risultati di un'osservazione clinica compiuta per qualche an su soggetti, maschi e femmine; concludendo che, nella maggior parte dei casi esaminati, gli individui dimostravano all'inizio un'età biologica molto più avanzata di quella anagrafica, ovvero sembravano più vecchi, in media di dieci anni rispetto alla loro vera età.

Evidentemente non basta una casetta in Canada fra i cedri rossi sul versante oceanico dell'Ovest fra i superbi aceri che a Est cingono il fiume San Lorenzo: anche ad abitare dentro uno splendido paesaggio, ti fai cogliere per lungo tempo dallo stress non sai dominare, analizzare, incanalare, trentotto anni ne puoi dimostrare cinquanta, assicurano i tre studiosi.

Ma i risultati della loro ricerca mai prima d'ora pubblicati (appaiono in un grosso libro appena uscito, *Il quoziente di vitalità*, edito dall'Istituto geografico De Agostini) non riflettono soltanto semplici rilievi.

I studiosi ricordano che i volontari, sotto controllo, nel volgere di quattro-otto mesi sono riusciti a ridurre la propria età biologica in media di 8 anni: «Parecchi hanno superato di molto media. Il caso più straordinario è stato quello di una donna architetto, di 35 anni, che quando si iscrisse al nostro programma presentava un'età biologica di tadue anni, in meno di un an riuscì a ridurla poco più di trentasei, con un ringiovanimento, sempre biologico, di venticinque anni».

Ma potuto accadere? Chi i controllori delle metamorfosi? «C'era una commissione di giudici specializzati che riscontrarono i sorprendenti miglioramenti dell'aspetto fisico d'ogni partecipante: dimagramenti fino peso ideale, notevoli miglioramenti nel portamento, nel tono della pelle, nella diminuzione della quantità e qualità delle rughe.

Parecchi iscritti soffrivano di affaticamento, debolezza; insonnia, leggeri dolori frequenti malattie di breve durata. Hanno eliminato quasi tutti i loro disturbi, ricuperando vigore ed entusiasmo per la vita. Oltre che dalla testimonianza diretta degli interessati, il buon successo del programma è stato confermato da una netta diminuzione delle loro richieste di visite mediche, che sono del 63 per cento; e dalle assenze dal posto lavoro, diminuite del 58 per cento».

Earle, Imrie Archbold sostengono che l'invecchiamento prematuro può avvenire in ogni momento della vita, e che colpi in particolare decade compresa tra i 40 e 60 anni, definita per questo «vulnerabile». Ecco perché importante che ciascuno sappia individuare il proprio «quoziente di vitalità», l'indice che misura, in ogni momento, il grado di forza psico-fisica o di invecchiamento: «Un dato che interessa, ormai, più della carta d'identità».

Si può migliorare il proprio aspetto fisico riuscendo anche diminuire le rughe

Lo studio appena pubblicato dai tre medici canadesi vuole essere, a questo proposito, specie di vademecum. Dice Carlo Sirtori, direttore generale emerito dell'Istituto Gaslini di Genova: «Vi apprende come guardarsi allo specchio, non il solito specchio, ma quello che si legge negli occhi di chi ci vive accanto e e vorrebbe per noi una lunga, vita».

La ricerca, partendo dalla constatazione che lo stress è positivo quando è voluto, detta questa definizione: meglio della vita è spesso molto stressante, cioè fonte un'enorme quantità di energia che si nei momenti di gioia, amore, attività sessuale, entusiasmo, ispirazione, creazione. Ciò che avviene nell'organismo in quei momenti un processo naturale identico a quello delle peggiori circostanze, quando in pericolo sconvolti malati.

«Hans Selye, un medico d'origine austriaca pioniere degli studi sullo stress, chiamava "distress" sgradevole sensazione di malessere dello stress negativo; ed "eustress" quella suo contrario, positivo. L'eustress qualcosa di molto simile ciò che si chiamare vitalità, ossia il massimo di efficacia dell'energia stress, che riduce al minimo la velocità d'invecchiamento».

Ciò detto, i tre ricercatori si offrono di accompagnare per tutti coloro che credono in questa promessa. Indicano certosina pazienza, in pagine pagine di spiegazioni, metodi modi di indagini e comportamenti individuali. Innanzi tutto, necessario soppesare il proprio quoziente di vitalità. Lo si potrà fare, spiegano, guendo scrupolosamente una serie prove a casa, in qualche con l'aiuto un partner: misurazione della massima pressione sanguigna, frequenza cardiaca a riposo, della velocità reazione o prontezza di riflessi, dell'elasticità cutanea, della minima distanza in cui leggendo avviene l'offuscamento della vista. E' un test «a punti», che dovrebbe consentire la determinazione della età biologica di ciascun soggetto che vi si sottopone.

Infine, se il risultato fosse deludente, sono consigliati e descritti nei minimi dettagli i dieci rimedi fondamentali da attuare: autoipnosi e immaginazione anti-invecchiamento; alimentazione appropriata; precisazione di valori e obiettivi professionali e personali; rilassamento; allenamento fisico; tecnica di riflessione su situazioni di forte stress; definizione e motivazione degli scopi personali; comunicazione e soluzione dei contrasti; gestione delle scelte, delle priorità e tempo; pianificazione dell'energia da stress.

Insomma, sembra un'impostazione abbastanza americana, che in teoria dovrebbe ridare sprint anche a Matusalemme. Ma che ha un corollario sorprendente: «A tutti coloro che ci leggeranno e vorranno seguire i nostri consigli - dicono Earle, Imrie Archbold - chiediamo di annotare ogni giorno, in un diario, i loro progressivi miglioramenti, per assicurare la continuità dell'interesse dell'impegno giornaliero, con un'autoverifica quotidiana che volta favorisca la trasformazione dei comportamenti».

Bell'impegno un diario. Potrebbe giovare, se non come metodo anti-rughe, a un'alfabetizzazione per molti altri versi sicuramente terapeutica.

Franco Giliberto

STEINBERG

«Un po' di stress è il sale della vita»

SAVERIO Feruglio, direttore della Clinica medica all'Università Trieste e presidente onorario della Società italiana di gerontologia geriatria, è abbastanza d'accordo sulla definizione dello come «sale che dobbiamo aggiungere alla vita». Ma ammonisce: «Un cibo troppo salato non fa bene. Bisognerebbe andarci piano, si potesse, con le emozioni: sia con le gioie che con i dolori». Il professore riconosce che nelle nostre condizioni socio-economiche, anziani e vecchi - siano americani, inglesi, tedeschi, australiani italiani - assomigliano ormai tutti. Ma nel nostro Paese, commenta, per fortuna lo stress non è motivo dominante, non è ancora un elemento negativamente diffuso in assoluto. Secondo il clinico, in Italia il guaio più grosso di chi invecchia è la solitudine. E subito dopo, elemento anche psicologicamente sconfortante, vengono le non brillanti situazioni economiche di persone in età avanzata.

Ma per esempio, può essere utile, distensivo, tenere diario? «Potrebbe esserlo, male non dovrebbe fare - risponde Feruglio -, purché non diventi un'ossessione, purché non ci si ritrovi a elucubrare sui propri guai, ricordando quanto più lievi fossero cinque anni prima, o immaginando quanto più seri saranno fra cinque anni».

[f. gil.]

A Palazzo Mignanelli sede dell'Accademia fondata dal celebre sarto

L'arte dei Cartier da Valentino

Gioielli-capolavoro in mostra da Parigi a Roma

ROMA

NELLA prima teca scintilla una parure d'oro ametiste, collier, spilla, pendenti e pettine vistosi o quasi pacchiani sicuramente ammirati durante dei tanti balli alla corte di Napoleone III. Nell'ultima si vede la borsa nero con chiusura d'oro sormontata da una tigre d'oro smalto che la miliardaria americana Barbara Hutton ordinò nel 1951 per farne dono a cognata Nina Mdvani.

In mezzo c'è oltre un secolo di storia e di costume: il trionfo della borghesia attraverso 200 oggetti, collane, orecchini, diademi, bracciali e spille, pendole e orologi, trousses, alla fine anche portarossetti accendini, realizzati da 4 generazioni della più famosa famiglia di artisti orafi del mondo: i Cartier.

Dal Petit Palais di Parigi, la mostra *L'art de Cartier* approda oggi a Roma a palazzo Mignanelli, a un passo da piazza di Spagna: è la sede dell'Accademia Valentino, fondata a dicembre per i 30 anni di vita del famoso atelier: questa la mostra che inaugura la attività promotrice di eventi culturali e artistici, come ha spiegato Giancarlo Giammetti, braccio destro del couturier. L'Accademia ha fini di lucro e i proventi saranno devoluti al legno della lotta contro l'Aids: per questa ragione nata la Life, un'associazione internazionale che svolgerà opera di informazione, formazione, educazione.

Louis François Cartier, l'iniziatore della dinastia, artigiano pieno di iniziativa che, dopo essersi fatto intestare la bottega padrone Adolphe Picard, nel 1853 apre una boutique proprio accanto Palazzo Reale, attirando subito l'attenzione dell'imperatrice Eugenia e dei ricchi della corte.

Caduto il Secondo Impero, il figlio Alfred trasferisce la boutique in rue des Italiens. è solo con il figlio di lui, Louis, uomo di cultura, di gusto, di abili doti organizzative, che la maison Cartier decolla definitivamente in rue de la Paix.

E' la fine del secolo. Louis lancia in operazioni audaci. Apre negozi Londra a New York. lancia sugli oggetti di smalto, per poter insidiare sul suo terreno concorrente Fabergé che domina nell'aristocratica Pietroburgo. Negli Anni Venti e Trenta Cartier è al cul.

Il secondo dopoguerra è già un'altra epoca, prime borghesia incalzata dalla nuova ricchezza. L'oreficeria rispecchia il nuovo gusto e il mercato di. Le teche, che accolgono solo i pezzi d'eccezione, si riducono di numero. Louis Cartier era già morto nel 1942.

Bruzzone

Questo collier è pezzi più preziosi della mostra

Lo dipinse Masaccio

Cappella Brancacci riemerge «Signore in rosso»

DAL tempo e dal fumo delle candele, che per secoli hanno avvolto gli affreschi di Masaccio nella Cappella Brancacci, riapparso un misterioso «Signore in ros è una figura senza volto, vestita con una tunica scarlatta, che compare nel gruppo dei ritratti di cui fanno parte anche Brunelleschi e lo stesso Masaccio, ed è posta sulla parete di sinistra. Secondo gli esperti potrebbe trattarsi di Donatello di suo contemporaneo.

E' una delle tante scoperte che la cappella ha rivelato cinque restauratori che per quattro anni, dal 1984 al 1988, si occupati di quest'opera singolare, che sarà solennemente riaperta il 7 giugno. La cappella presenta cento metri quadri di affresco suddivisi in dodici episodi, raccontati da Masaccio, Masolino e Filippino Lippi.

[Ansa]

CENTO ANNI DEL BELLINI

Con una ripresa della «Norma», regia Bolognini, il teatro Bellini di Catania celebra stasera il centenario della sua apertura. Dirige Daniel Oren. Protagonista dell'opera Lucia Aliberti (foto) che esordisce ruolo belliniano. Proprio «Norma» fu l'opera che inaugurò il teatro.

IL ROSSINI OPERA FESTIVAL

Sarà «Ricciardo e Zoraide», il 3 agosto, regista Ronconi scenografa Aulenti, direttore Riccardo Chailly, interpreti June Anderson, William Matteuzzi, Chris Merritt, il punto maggiore interesse del Rossini Opera Festival Pesaro, che si aprirà il 1° con la ripresa di «La scala di seta».

MUSIC-HALL DI CORSINI

A Roma rinasce il music-hall. oggi e fine settembre la cantante e ballerina Vera Gutman e il tenore Roberto Caporali animeranno «Le mille e una notte», spettacolo orientale, regista Attilio Corsini (foto). Originale palcoscenico sarà l'ex mattatoio, rib «Pianeta Europa».

Il regista sta per girare «La condanna», film sul caso Saracino che appassionò l'Italia

Marco Bellocchio seduzione continua

Nella foto grande il regista alto Simonetta Ronconi, la protagonista della vicenda e la sua interprete film, Claire Nebout. Qui accanto Mezzogiorno Popi Saracino

UNA doppia storia di fatti e anime, violenze e di seduzioni, di coscienza e snoda nel nuovo film che Marco Bellocchio inizia a girare a Roma, negli studi di Cinecittà, la prossima settimana. Appassionato di sfide, incapace di abbandonarsi alle dità mestiere e del successo, pronto a mettere tutto in gioco, pur di andare avanti nella ricerca individuale, il regista de pugni in cinquantenne, mescola in questo nuovo lavoro intitolato «La condanna», due piani di racconto: la ricostruzione molto libera della vicenda giudiziaria che ha avuto per protagonisti il professor Popi Saracino e la sua allieva Simo- Ronconi e la descrizione autobiografica dell'esperienza vissuta sul set penultimo film, «Il diavolo in corpo».

Spiega Bellocchio: punto di partenza è stato il Saracino: ho fatto un lungo lavoro di documentazione processo, leggendo attentamente i resoconti degli interrogatori della vittima e dell'imputato e ripercorrendone storia, denuncia iniziale fino all'assoluzione del professore. Mentre facevo questo studio, ho capito a poco a po- che non mi sarebbe bastato ricostruire la storia un cesso e che invece mi interessa- andare più in fondo, raccontare qualcosa molto più intimo, e cioè il mio vissuto personale, durante la lavorazione de "Il diavolo in corpo"». Anche lì, racconta Bellocchio scegliendo con le parole, verificò un caso di «seduzione», si stabilì un'intesa profonda, fondamentale per la riuscita film e priva quelle «nefaste conseguen- che molti, intorno a lui, avevano preannunciato con timore.

«Mi rendevo conto - racconta l'autore - che la protagonista del film, Maruschka Detmers, poteva esprimersi molto di più, ma non riuscivo a "sedurla" abbastanza, a convincerla di questa possibilità. Allora mi rivolsi al mio psicanalista, Massimo Fagioli, arrivò dove io non arrivato, operando la seduzione che a me non era riuscita». Ne venne fuori un film molto lonta- quello che il produttore Leo Pescarolo aveva immaginato, un «film-scandalo» che provocò conflitti accesissimi, interventi avvocati, minacce di ri- firma da parte del regi-, dichiarazioni furenti, polemiche durate mesi e finite la vittoria dell'autore. Di quest'ultimo si disse che era stato plagiato dallo psicanalista modificando il film,

immagini non previste dalla sceneggiatura (tra cui quella, citatissima, della fellatio), che aveva spostato l'ago del racconto verso la descrizione del rapporto affettivo tra i protagonisti, trascurando lo sfondo socio-politico.

Dice oggi Bellocchio: «Quella sfida ha coinciso con l'apertura di crisi decisiva per la mia esistenza; un tema bruciante come quello della seduzione è destinato a riproporsi di continuo. E' la linea su cui il mio lavoro va avanti, contro i dubbi delle persone mi stanno e che mi chiedono di ritornare alle origini cinematografiche; contro la diffidenza dell'ufficialità cinematografica, che mi tollera senza accettarmi». E denze e timori, racconta Bellocchio, hanno reso difficile la realizzazione questo nuovo lavoro che prende il via grazie all'impegno della società di produzione Cineuropa di Michele Placido e Pietro Valsecchi, a due anni dall'uscita dell'ultima opera del regista di Piacenza, «La visione del Sabba».

«Il film ha la classica struttura delle pellicole processuali, pur svolgendosi in gran parte in un'aula giudiziaria, sul modello di quelle del Palazzaccio. La seduzione metaforizzata, che poi diventa violenza nei conti della ragazza accusatrice, si svolge in una notte, tra le di un museo. Il seduttore, poi imputato, è architetto interpretato Vittorio Mezzogiorno; la sedotta una ragazza in visita culturale con la scuola, l'attrice francese Claire Nebout. Il giudice, l'attore Andrej Severin, è uomo dubbioso, amletico, a disagio, che soffre della sua incapacità conquistare e di costringere. L'incontro la personalità seduttrice dell'architetto farà in crisi verticale: in un primo tempo emetterà la danna, si esporrà in prima persona, sfidando la casta giudiziaria, pur di riuscire a la libertà dell'imputato».

E' in questo personaggio (che aveva anche pensato di interpretare personalmente), che Bellocchio proietta il rico della sua esperienza personale; nell'architetto il regista ha riversato la figura di Fagioli, analista antifreudiano, espulso dal '76 dalla Società italiana psicanalisi, animatore affollate sedute di analisi collettiva cui Bellocchio è frequentatore da circa 10 anni. La sceneggiatura, firmata regista, è stata scritta, nella parte che riguarda l'architetto, con l'aiuto professor Fagioli. «La tesi della regia - spiega Bellocchio - che non ci sia stata in realtà violenza e d'altra parte anche il professor Saracino, al termine di un processo molto segnato dal peso dell'opinione pubblica, è completamente scagionato. La dell'architetto però molto diversa da quella portata avanti nella realtà Saracino: il mio personaggio rifiuta la logica della cronaca giudiziaria basata sui fatti e sul loro particolari e sostiene invece l'idea secondo cui la bellezza di un rapporto sessuale nella sua massima incoscienza».

Bellocchio, che suo racconto anche inserito la figura della compagna del giudice, donna giovane (l'esordiente Barbara Terrinoni) che lo spinge verso un maggior impegno tivo, spiega che la del film sta «nel rappresentare conflitto inconciliabile tra diritto e pulsioni interne». Ma si capisce che la più portante è anche altrove. «E' il mio film più personale, nuovo p ricerca una bellezza che sia necessariamente distruttiva e il desiderio di artista rifiutando le facili e scegliendo invece quelle che mi danno vita».

Fulvia Caprara

TUTTI I FILM

Una polemica a tappe

ROMA. Marco Bellocchio ha esordito nel cinema nel 1965 con «I pugni in tasca», manifesto violento contro l'etica familiare, i valori perbenisti cattolico-borghesi tanto radicati provincia italiana di quegli anni, il «normalità». Da allora i film del regista hanno segnato, ad ogni loro uscita, una tappa in percorso artistico sospeso tra autobiografia e denuncia politica, tra ricerca interiore e polemica ideologica. quasi sempre sono stati al centro conflitti violenti, dibattiti, netti schieramenti. Basta ricordare la famosissima satira di «La Cina è vicina» del '67; il sapore autobiografico di «Nel nome del padre» '71; la critica al giornali- borghese di «Sbatti il mostro in prima pagina» del '72; la denuncia dei valori militaristi in «Marcia trionfale» '76; l'inchiesta bruciante del film documentario sui manicomi «Matti da slegare» ('76); la descrizione della follia domestica in «Salto nel vuoto» dell'80. Poi, dopo «Gli occhi, la bocca», dopo l'«Enrico IV», è arrivato «Il diavolo in corpo» e «La visione del Sabba», di una strega (Beatrice Dalle) capace «di vivere l'inconscio allo stato puro».

Il fatto

E il professore amò l'allieva

ROMA. La storia del professore Popi Saracino e della sua studentessa, la bella Simonetta Ronconi, esplose nel maggio dell'80, la denuncia per violenza carnale che la ragazza, allora diciottenne, presentò alla magistratura, dopo avere raccontato alla preside della scuola dove il professor Saracino insegnava geografia, i particolari del sopruso subito.

Quello che era iniziato come un incontro innocente tra il fa- professore ex sessantottino e la diligente e fidanzatissima alunna, si invece concluso, si leggeva nella denuncia, in un odioso rapporto di violenza. Tanto che la Ronconi aveva dovuto ricorrere alle pronto del Fatebenefratelli, dove le erano state riscontrate escoriazioni e lesioni di vario tipo.

Seguitissimo dall'opinione pubblica, divisa sulle due versioni offerte dalle parti in causa (normale rapporto consensuale e violenza carnale), il processo condensò, in tutte le sue fasi, numerose e con esiti contraddittori, l'interesse dei movimenti femministi che videro nella vicenda vissuta dalla Ronconi e soprattutto nel epilogo un grave esempio di trasformazione della «vittima in mitomane».

Condannato in primo grado a quattro anni e quattro mesi carcere, Popi Saracino vide poi ridurre la pena in appello a due anni e due mesi.

Ma la Cassazione annullò quest'ultima sentenza per «difetto di motivazione», ordinan- un secondo processo d'appello che si concluse l'assoluzione del professore.

Un nuovo pronunciamento della Cassazione, nel marzo dell'86, mise la parola fine alla vicenda giudiziaria rendendo definitiva quell'assoluzione.

I giudici hanno cioè ritenuto che il rapporto sessuale l'ex alunna oggi felicemente sposa- (con il ragazzo che dieci anni fa era il suo fidanzato ed accolse per primo il sfogo sconvolto, dopo l'esperienza con Popi Saracino) e il suo professore f stato reciprocamente voluto, scelto e consumato. [f. c.]

Al Teatro Parenti l'attrice protagonista generosa della «Pentesilea» di Kleist con la regia di Andrée Ruth Shammah

Rosa Di Lucia, eroismi interpretativi di un'amazzone

Una tragedia d'amore e di passione bestiale tra melodramma e Novecento

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' facile capire perché «Pentesilea» trovato sempre con difficoltà la strada del palcoscenico. tragedia in un atto, pubblicata da Kleist nel 1808, richiede un'attrice capace di esprimere crudeltà, ferocia, eroismo guerriero, delirio, trasporto erotico e, soprattutto, un'ambiguità androgina che renda possibile e «naturale» il passaggio dal sentimento femminile a quello maschile e viceversa. Questo personaggio multiplo e difficilissimo è affrontato da Rosa Di Lucia in uno spettacolo di pietrosa durezza e di turbato psicologismo, approdo finale di quel percorso tra Mito e Amore che Andrée Ruth Shammah ha sviluppato quest'anno per il teatro Franco Parenti.

E' quelle operazioni molto pensate che cercano strada diretta, a anche arbitraria, per toccare più da vicino il cuore di un Il lavoro della Shammah appare perciò segnato una doppia natura: melodrammatica e femminile. Il melodramma, «ouverture», fraseggi e stacchi, è evocato dalle belle musiche di Michele De Marchi eseguite dal violoncellista Federico Odling e interpretate soprano Clarissa Romani. La chiave femminile provoca l'esclusione dal gioco scenico di tutti eroi greci, salvo Achille, che però è ridotto a figura muta, quasi a emblema statuario di una mascolinità che Pentesilea e le Amazzoni espungono violenza loro vita. Tragedia di donne, dunque, eppure tragedia d'amore, di passione violentissima e bestiale.

Ispirata a una leggenda alessandrina, «Pentesilea» immagina scontro to tra la regina delle Amazzoni e Achille, durante l'assedio di Troia; e immagina che i due nasca un'attrazione amorosa pari nell'intensità all'agonismo guerriero. E' legge che le Amazzoni pos- per un mese, come amante, il nemico che sappiano catturare: la stirpe delle donne prive di un si tua senza assoggettarsi mai agli uomini. Marte indica il popolo che dovrà essere attaccato. Ma Pentesilea infrange la legge divina: è lei sceglie il nemico, e da ciò nasce il conflitto con Achille e con le altre Amazzoni. Nel suo bisogno di illimitato possesso, Pentesilea sogna di privare Achille non solo della libertà, anche della personalità, sogna cioè di nientarlo. E all'opera di distruzione meticolosamente inseguita e mostruosamente compiuta (sbranerà Achille), Pentesilea potrà sopravvivere.

Nell'elaborazione drammaturgica della Shammah, condotta sulla traduzione del compian- Filippini, Pentesilea è un personaggio che vive e insieme si racconta, fornendo fosse Coro, la cornice della vicenda: si sdoppia e si pone a cavallo di epoche di- Da una parte c'è l'età omerica, che Gian Maurizio Fercioni, con la collaborazione Teatro del Carretto, designa attraverso minuscoli segni scenografici, una lorica, un elmo, un pannello coppia di cavalli impennati. Da un'altra parte c'è la contemporaneità, con il personaggio di Protoe (la brava Carla Cassola) in tailleur bianco, le sedie di formica rossa, lo specchio, i neon freddi, il magnetofono.

Quest'ultimo oggetto è, probabilmente, la nota più stridente dello spettacolo. E' che, poco dopo l'inizio, «rubando» la voce di Pentesilea e proiettandola in una dimensione lontana, crea un bellissimo effetto teatrale; ma è anche che, poi come simbolo di accanimento e di ossessione (Pentesilea si ostina frase), diventa un puro espediente, un appesantimento, un rallentamento.

E Rosa Di Lucia? La sua responsabilità nello spettacolo è enorme. Anzi può dire «Pentesilea» è tutta, fluviale monologo quasi mai interrotto, che lei affronta con impressionante vigore. E' selvaggia, folle, trionfante e disperata con l'apporto generosissimo di ogni risorsa interpretativa. Ma il dispendio espressivo sfiora a tratti la slabbratura, e si arena nell'acqua scura dei tempi morti, per esempio allo scadere dello spettacolo, quando Pentesilea, la bocca di sangue, si china sul corpo dilaniato di Achille (Michele Rovini) e sente il brivido del proprio spegnersi: «N fui mai, come ora, matura alla Molti applausi, anche qualche nota di dissenso.

Osvaldo Guerrieri

Si girano a Napoli le ultime scene di «Il ricatto 2», con Laura Del Sol, regista De Sisti

Ranieri e la tratta dei bambini

Nuove avventure del commissario Fedeli
Dalla camorra alla malavita internazionale

Massimo Ranieri: accanto a [illegible] reciterà il piccolo Salvatore Cascio

NAPOLI. I «femminielli» passeggiano ancheggiando lungo [illegible] marciapiede, ai piedi del Maschio Angioino. Uno tra gli altri si guarda attorno con espressione allarmata, mentre un [illegible] con [illegible] barba gli si avvicina. E' un [illegible] di polizia, e il travestito è un suo confidente. Il commissario è Massimo Ranieri, l'ex scugnizzo dell'ugola d'oro. E il «femminiello» è Leo Gullotta che indossa i panni di una «lucciola» dal [illegible] ambiguo. Senza la [illegible] lingua sciolta, probabilmente [illegible] commissario Fedeli, alias Massimo Ranieri, non potrebbe indagare sul più abietto dei traffici criminali: [illegible] tratta dei bambini, un traffico colossale che si snoda tra i bassifondi [illegible] Napoli [illegible] Barcellona, i quartieri disastrati [illegible] Beirut e i porno-shop di Amburgo.

Prostituzione minorile e commercio di organi prelevati da poveri bimbi abbandonati [illegible] gli ingredienti principali della [illegible] da «crime story» da undici miliardi e mezzo (tanto è [illegible]ta) interpretata da Ranieri per il network berlusconiano: «Il ricatto 2», prodotto da Sergio Giussani per Rama 200 International, che andrà in onda su Canale 5 tra marzo e aprile dell'anno prossimo. Il cast è di tutto rispetto: accanto a Massimo Ranieri recitano Laura Del Sol, Marina Suma, Luigi De Filippo, Robert Hoffman, Bekim Fehmiu e il piccolo Salvatore Cascio, con la partecipazione [illegible] Pupella Maggio, Amanda Sandrelli e Duilio Del Prete. La regia [illegible] di Vittorio De Sisti; soggetto e sceneggiatura [illegible] di Ennio De Concini, con la collaborazione di Roberta Colombo.

In quattro puntate seguiremo il commissario Fedeli che, colpi[illegible] negli affetti per la morte del fratello [illegible] per il suicidio del figlio, trova in Angela (Laura Del Sol) il [illegible] nuovo amore. Ma mai come in questo caso vale il vecchio detto: [illegible] c'è rosa senza spine». Angela, infatti, non è certo [illegible] donna ideale per un questurino: ha il marito in galera, non va d'accordo col figlio smanioso [illegible] far carriera nella [illegible] [illegible] soprattutto, commercia in droga. Spiega Laura Del Sol: «Angela è una donna ca[illegible] [illegible] dare e ricevere tanto affetto, anche [illegible] [illegible] una mercante di morte. E' combattuta tra l'a[illegible] per [illegible] commissario e quello per il figlio».

Come nel primo sceneggiato, il poliziotto Fedeli non ha la vocazione del giustiziere. «E' un uomo che [illegible] [illegible] soffre come tutti - spiega Massimo Ranieri -, [illegible] che finisce quasi per [illegible], attraverso le vicende familiari di Angela, alle prese [illegible] un caso che assume toni sempre più drammatici [illegible] proporzioni sempre più vaste». Quale caso? La tratta dei bambini, appunto. Ennio De Concini ha impiegato set[illegible] mesi per [illegible] [illegible] trame ambientata anche all'estero del film che Vittorio [illegible] Sisti sta girando già da dieci settimane, [illegible] che [illegible] le riprese napoletane di questi giorni [illegible] ormai a metà dell'opera. [illegible] Concini non è a Napoli, [illegible] ha fatto [illegible] ai giornalisti una dichiarazione: «La differenza principale con la prima edizione del "Ricatto" [illegible] [illegible] allora [illegible] commissario era alle prese con la camorra che faceva affari con l'alta finanza: una realtà complessa [illegible] pericolosa, ma che comunque si manteneva [illegible] confini del [illegible] Paese. Il "Ricatto [illegible]" affronta un altro tema: quello [illegible] traffico internazionale dei minorenni, un'impresa criminale molto più vasta, un progetto mostruoso».

Il regista conferma: [illegible] film [illegible] un viaggio verso l'orrido. E' una serie di pugni nello stomaco del[illegible] [illegible] spettatore, che non verrà aggredito con immagini orripilanti ma sarà coinvolto [illegible] costruzione [illegible] della storia, che [illegible] un tema così degradante. Siamo convinti che lo sceneggiato possa sfondare anche all'estero: ci sono già degli accordi [illegible] [illegible] reti televisive spagnola e tedesca».

Stanco ma evidentemente soddisfatto, Ranieri si rabbuia solo quando qualcuno tra i giornalisti gli chiede un'impressione sulla [illegible] città. «A Napoli - confessa - vivo non più di un mese l'anno. Ogni volta che torno trovo una situazione peggiore di quella precedente. E allora penso [illegible] mitici scugnizzi di Viviani, quella specialissima categoria dell'infanzia che si trovava solo qui, e della quale io stesso facevo parte: andavo per le strade di Santa Lucia, il mio quartiere, e raccoglievo qualche spicciolo cantando. Oggi gli scugnizzi [illegible] esistono più: [illegible] sconvolto alla vista [illegible] bambini di otto, al massimo dieci [illegible] che scorrazzano sui motorini, pronti a commettere scippi [illegible] altre violenze».

Leo Gullotta, che nel film interpreta il travestito-informatore della polizia, riflette sul [illegible] personaggio. «Sono un femminiello, una figura carica [illegible] umanità, alla continua ricerca di affetto». Un personaggio debole ed emarginato, [illegible] quello affida[illegible] a Salvatore Cascio, l'«enfant prodige» del cinema italiano. E' una parte tutto sommato marginale, quella di un bimbo che vi[illegible] in una comunità. A chi gli chiede se parteciperà ad altri film dopo questo, Salvatore risponde con tono professionale: «L'importante è lavorare il più possibile», e aggiunge che a luglio reciterà [illegible] protagonista in un lungometraggio ambientato a Palermo e diretto da Beppe Cino. Di lui dice meraviglie anche Vittorio De Sisti: «Salvatore ha il cinema nell'animo. [illegible] [illegible] davanti alla cinepresa con una naturalezza e [illegible] sicurezza impressionanti. Non a caso gli abbiamo affibbiato un soprannome: [illegible] lo chiamiamo vecchia quercia».

[illegible]

Manca ancora il «via» di Carraro

E' sempre in pericolo «Il gioco dell'eroe» col Bolscioi al Colosseo

ROMA. Continua il mistero attorno all'esibizione televisiva, ambientata sullo sfondo del Colosseo, del corpo di ballo del Bolscioi [illegible] Mosca annunciata, in mondovisione da Roma, per la [illegible] [illegible] 22 giugno e che domenica scorsa il direttore generale del Col, Luca Cordero [illegible] Montezemolo, ha definito «l'unica grande manifestazione culturale dei mondiali allestita nella capitale».

Nonostante [illegible] riconoscimento del responsabile dell'organizzazione dei mondiali, il televisivo evento dal Colosseo, per il quale Raiuno ha mobilitato da mesi 200 ballerini del Bolscioi e tre presentatori d'eccezione (Vittorio Gassman, Kirk Douglas e Nikolaj Gubenko) non figura tra i 4[illegible] appuntamenti di spettacolo, arte e cultura predisposti, in armonia con gli impegni sportivi, nelle dodici città sedi delle partite di calcio per i turisti di Italia '90.

Un panorama di avvenimenti gestito dalla presidenza del Consiglio d'intesa con quattro ministeri [illegible] dodici assessorati alla cultura delle «città [illegible]diali».

Questo giallo è cominciato una decina [illegible] giorni fa quando il sindaco di Roma, Franco Carraro, con una «uscita a sorpresa» ha preannunciato la revoca (per [illegible] turbare le escursioni archeologiche dei turisti) dell'occupazione dell'area pedonale prospiciente il Colosseo, bloccando di conseguenza «Il gioco dell'eroe». Una [illegible] di spettacolo televisivo concepito per glorificare la danza e gli eroi [illegible] sette grandi balletti (da «Spartacus» a «Romeo [illegible] [illegible]ulietta») in un ideale e simbolico collegamento [illegible] i mondiali di calcio. Dal giorno del pronunciamento negativo di Carraro è cominciato un tira [illegible] molla tra il Comune [illegible] Roma e Raiuno, intercalato da interventi personali di Andreotti e [illegible] Craxi nei confronti del sindaco socialista. Adesso il Comune avrebbe accordato la disponibilità dell'area pedonale del Colosseo per lo spettacolo televisivo per cinque giorni, portati successivamente [illegible] sette, che sarebbero comunque pochi rispetto ai ventidue giorni concessi [illegible] un primo tempo per la costruzione del palcoscenico e per le prove notturne. Tra l'altro il programma preparativo prevede una suggestiva registrazione, all'interno del Colosseo, che dovrà esse[illegible] poi inserita durante la rappresentazione «dal vivo» del balletto «Spartacus». Finora, però, [illegible]n ci sono accordi «rescritti» e ancora ieri nei laboratori di scenografia della Rai le preparazione delle costruzioni non [illegible] ripresa. Gli unici a [illegible] sapere nulla del «caso» sono i 220 ballerini del Bolscioi che da più di [illegible] mese stanno provando a Mosca con il coreografo Yurij Grigorovich i sette ballet[illegible] previsti p[illegible] «Il gioco dell'eroe» e che dovrebbero partire il 12 giugno per Roma.

[e. b.]

Concerto al Big di Torino dell'ex sassofonista di Springsteen

Esplode ciclone Clemons

Pieno di verve nonostante il pubblico (300 persone) ingiustamente [illegible]
«Come si chiama quel chitarrista che [illegible] con me? Ah, sì, Bruce!»

TORINO. Dannosa Patty Scialfa. Soltanto un'altra donna ha fatto tanto male al rock'n'roll: Yoko Ono. E' il primo pensiero che s'impone dopo il concerto [illegible] Clarence Clemons, il sassofonista della E-Street Band, l'ex gruppo di Bruce Springsteen.

Il Boss [illegible] stato folle, a dare retta alla Patty: [illegible] alla E-Street Band equivale a un mezzo suicidio. Ascoltando Clemons senza Bruce capisci quanto Clemons fosse importante per Bruce: quest'uomo [illegible] una forza della natura, il [illegible] sax e la sua voce vibrano di primitiva, sanguigna energia nera. L'altra sera Clemons era [illegible] «Big Club» di Torino: da brivido.

E' grande e grosso, Clarence «Big Man» Clemons, sembra Mister T dell'«A Team», e sul palco diventa immenso, troneggiante e tonitruante: eppure sa essere delicato, carezzevole, quando soffia nel [illegible] e cesella con voce suadente tenere ballate come «Tonight You're Mine, Baby». Poi si scatena, reinventa i classici soul, «Twisting The Night Away», «Shotgun», «Quarter To Three», o ti spara una «I Miss You» black & funky che Jagger manco [illegible] [illegible] sogna.

[illegible] Jersey rock coniugato con [illegible] Detroit sound. Questo [illegible] Clarence Clemons solista, ben affiancato dagli esperti Red Bank Rockers. E' pieno di verve [illegible] per nulla demoralizzato per [illegible] pubblico ingiustamente scarso: sono appena trecento, ma sono giovani, forti ed elettrizzati.

Non ha neppure complessi d'inferiorità, Clemons, [illegible] rimpianti. Ci mancherebbe. Scherza sul divorzio dal [illegible] - divor[illegible] temporaneo, si spera - e dice «vi ricordate due [illegible] fa qui a Torino, avevo con me [illegible] bravo chitarrista, com'è che si chiamava? Ah, sì, ricordo, si chia[illegible] Bruce!». La gente [illegible] in visibilio, [illegible] lui continua, sornione, «erano bei tempi, quelli, giorni [illegible] gloria, Glory Days!». E attacca «Glory Days» [illegible] ti porta [illegible] [illegible] cuore, dopo un minuto hai già dimenticato quel bravo chitarrista, com'è che si chiamava? Sul palco c'è Clemons, basta e avanza.

Fa il modestino, furbo di tre cotte: presenta «You're A Friend Of Mine» bofonchiando «questo [illegible] stato il mio unico successo in America, [illegible] arrivato [illegible] Top 20 perché cantavo in coppia con Jackson Browne».

L'album nuovo s'intitola «A Night With Mister [illegible]». E' nato [illegible] pezzi e bocconi: «Ci stavo lavorando, nel dicembre di due [illegible] fa, e Bruce [illegible] telefona e mi dice "Buon Natale, si va in tour". Facciamo il tour, poi mi rimetto al lavoro, e Bruce mi richiama e [illegible] fa "Indovina dove andiamo adesso", [illegible] siamo andati a fare i concerti per Amnesty». [illegible] alla fin fine il disco è uscito. [illegible] [illegible] è innamorato e [illegible] buon Clemons ne approfitta. Tanto, prima o poi Bruce [illegible] cercherà, potete scommetterci: uno come «Big Man» non te lo giochi per niente al mondo. Neppure per i begli occhi [illegible] Patty Scialfa.

[illegible] Ferraris

Le date definitive [illegible] tour: sta[illegible] a Caserta, il 1° giugno a Sanremo, il 3 a Genova, [illegible] 4 a Venezia, il [illegible] a Modena, [illegible] 6 a Peschiera, il 7 a Roma.

E' uscito il primo lp del vincitore della sezione «novità» di Sanremo

Marco Masini: [illegible] e verità

Già vendute 60 mila copie in due settimane

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente una faccia nuova nella canzone italiana. Un p[illegible]sonaggio semplice, pulito, bravo, non ancora guastato dalla prosopopea del successo e dalle bizze discografiche. [illegible]' nei negozi il primo album di Marco Masini, venticinquenne fiorentino, autore e cantante uscito dal nul[illegible] [illegible] vincere la sezione Giovani del Festival di Sanremo con le angosce urlate [illegible] «Disperato». Uscito dal nulla per il pubblico, naturalmente: perché dietro quella canzone che ha l'attenzione nel piattume generale, c'è [illegible] lungo oscuro lavoro negli studi [illegible] registrazione dove nascono [illegible] canzoni di successo. Masini arrangiava, componeva, sostituiva al microfono i divi in ritardo. E' stato così che lo ha scoperto Gianfranco Bigazzi, durante l'operazione [illegible] può dare di più» di Tozzi/Ruggeri/Moran[illegible].

Sentendolo parlare, è difficile immaginare Masini come strumento passivo nelle mani di qualcuno. L'aspetto [illegible] ragazzo qualunque (statura modesta, jeans [illegible] chiodo), nasconde [illegible] spiritaccio caustico, u[illegible] grinta non comune e una gran voglia di fare, ma quello che dico lui: spogliare cioè le canzoni dagli orpelli spettacolari, con un qualche spirito neorealista: «Fin da quando facevo il pianobar, da ragazzino, ho sempre voluto raccontare [illegible] realtà nuda e cruda che si vede camminando per strada. Con semplicità, senza look. Sono [illegible] un ultras viola, ho passato giorni infiniti [illegible] bar, aspettando [illegible] giocare [illegible] flipper, mi sono guardato intorno».

Questo primo lp (s'intitola semplicemente con il suo nome, e ha venduto in due settimane già [illegible] mila copie) si sforza spes[illegible] [illegible] successo di rispettare le teorie enunciate, con un'ansia [illegible] sincerità sempre venata di toni pessimistici. Si ascolteranno di sicuro «Vai con lui», dove un altro disperato invita la sua ragazza a cercare [illegible] partner benestante, e «Le [illegible] serie», metafora scherzosa ma non troppo di un certo modo italiano di intendere i rapporti. «Non dico che [illegible] c'è speranza - puntualizza lui -. Ce n'è un minimo, e c'è [illegible] po' [illegible] romanticismo, nelle mie canzoni».

Gli arrangiamenti sono classici; la voce, la più rabbiosa della nostra canzone, non impedisce i paragoni canonici con Ramazzotti, Baglioni, Venditti. Masini [illegible] tira [illegible] le maniche [illegible] se dovesse lottare: «I paragoni mi affascinano. Ramazzotti canta di naso, e io di gola. In quanto a Baglioni, [illegible] dimostro con l'oscilloscopio che siamo tecnicamente diversi: a lui, quando va su, si rompe la voce; [illegible] me no».

Marinella Venegoni

LA MOSTRA TV

Caro video mettiti il cuore in pace il mattino ha la radio in bocca

LA mattina è della radio. [illegible] Non mi baso sul meccanismo, spesso complicato e sconcertante, [illegible] statistiche [illegible] audience. Parlo per esperienza mia (e altrui) di spettatore e ascoltatore. Di mattina, la radio [illegible]

E' vero, da qualche anno la tv pubblica e privata [illegible] presente lungo la mattinata, occupando ogni ora (con pubblicità) a partire dalle 7: Rai e network [illegible]ricano di tutto, informazione, rubriche per ragazzi, cartoon, serial da cinquecento puntate, musica bandistica, lezioni di francese e inglese, sceneggiati e film riciclati, e quiz a gogò, per arrivare sul mezzogiorno quan[illegible] una parte Funari baccaglia a ruota libera e dall'altra Bongiorno sciorina il suo millesimo giochetto sponsorizzato.

Sì, è stata una corsa affanno[illegible] di concorrenza che aveva apparentemente il premuroso obiettivo di offrire un intrattenimento non-stop, e che in realtà si preoccupava dell'accaparramento di spazi pubblicitari mirati ai bambini, alle massaie e alla terza età. Le tv [illegible] soddisfatte, dicono che il pubblico è abbondante e costante (ma quale fascia oraria, ormai, è priva [illegible] pubblico?). [illegible]: però di mattina è - come dire? - fisiologicamente più naturale ascoltare la radio che difatti ha [illegible] servato e in qualche occasione accresciuto - [illegible] la tv che ha cercato di imitarla nelle strutture e nei generi - i suoi validi indici di ascolto. Franca[illegible] chi ha tempo tra le 7 e le 8 di sedersi (ancora!) davanti al video e [illegible] ai Tg? Preparandosi per andare al lavoro più logicamente ascolta la radio che gli permette di fare anche altro. [illegible] c'è [illegible] annotare che i notiziari radiofonici mattutini sono rapidi, sintetici, [illegible] frequenti (e persino con un passabile pluralismo distribuito sulle tre reti); [illegible] spesso integrati da intensi programmi di informazione diretta, o in colloquio [illegible] gli ascoltatori, [illegible] attraverso inchieste sul posto come quella - è giusto citarla per impegno, approfondimento e immediatezza - in [illegible] da lunedì (si concluderà domattina) per «Il filo di Arianna», in onda su Radiotre.

L'inchiesta è sui penitenziari installati in isole: selvagge e sperdute schegge di roccia nel mare [illegible] la Gorgona e Pianosa, splendide aspre terre rigorosamente inaccessibili [illegible] l'Asinara, o luoghi di lieta villeggiatura e turismo di [illegible] come l'Elba. Minuziosa e articolata l'indagine con l'inter[illegible] di direttori [illegible] carcere, agenti di custodia e gruppi di detenuti; [illegible] insieme [illegible] amministratori comunali che [illegible] vorrebbero più vedere istituti di pena [illegible] loro territori, [illegible] ambientalisti che si preoccupano di scempi edilizi e manovre speculative nell'eventualità di sgomberi. Comunque il cuore dell'ampio servizio è stato l'incontro con chi, a diverso titolo, dolorosamente vive in [illegible] prigione circondata dall'immensità del [illegible] un discorso pacato ma fortemente polemico, amaro, riflessivo, [illegible] concreto. Dell'assenza di immagini non si risente: anzi, c'è il grande ventaggio che tutto è [illegible] a ritmo [illegible] parola e sul ragionamento, [illegible] c'è nulla che distolga l'attenzione.

La radio (non solo di mattina) [illegible] conferma per molti versi altamente funzionale e praticamente insostituibile: ma non va trascurata e messa in ombra, va invece potenziata - parlo della radio pubblica - [illegible] la stessa sollecitudine con cui la Rai si coccola la prediletta tv.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

La Deneuve per Buñuel

Malcolm McDowell nel film «La battaglia delle aquile»

[illegible]

1970, Raidue, 0,45; dur. 100'

Luis Buñuel torna a girare in Spagna nella sua Toledo, e realizza questo geniale e [illegible] melodramma nero ispirato, [illegible] già «Nazarin», a un racconto [illegible] Benito Perez Galdos del 1892 (Buñuel lo trasferisce nella Toledo Anni 20 scossa da inquietudini [illegible] fremiti sociali). Tristana [illegible] Catherine Deneuve, giovane pupilla di don Lope (Fernando Rey) nobiluomo intransigente e ipocrita, laico propugnatore di leggi d'onore e di idee anarcoidi; l'uomo, impenitente donnaiolo, [illegible] capisce [illegible] ragazza [illegible] fa la [illegible] amante; Tristana, dopo [illegible] romantica fuga d'amore con il pittore Franco Nero, torna malata [illegible] incattivita dell'anziano amante, e dopo l'amputazione di una gamba ne diventa la moglie, e da succube vittima si trasforma in spietata giustiziera. Il film è una coproduzione fra Spagna, Francia e Italia, [illegible] Buñuel ne fa un'opera profondamente spagnola imponendo al racconto la [illegible] impronta e trasformandolo in metafora di crudele ironia sulla vita, il liberalismo fasullo, l'eros, l'autorità, la vendetta. Dice Tristana dell'amante «Meglio si comporta, [illegible] lo amo».

LA BATTAGLIA DELLE [illegible]

1977, Rete 4, 20,30; dur.104', con spot 125'

Siamo nel '17, la guerra infuria e gli scontri aerei sul fronte francese sono continui, con ossessio[illegible] crepitio di mitraglia [illegible] che si avvitano e si schiantano in fiamme. [illegible] film, diretto da Jack Gold, è la versione cinematografica, trasferita dalla fanteria all'aviazione, del dramma di Robert C.Sherriff «Il grande viaggio». E' il quadro - con splendide riprese aeree [illegible] agghiaccianti duelli di biplani - [illegible] campo d'aviazione dove giovani piloti inglesi esaltati o ingenuamente sbruffoni si sono arruolati perché è «il modo più spiccio di uccidere gli unni», e si trovano ad affrontare [illegible] guerra detta cavalleresca che in realtà è un terri[illegible] carosello di nevrotica tensione e di annientamento. Nel cast Malcolm McDowell, Christopher Plummer, Trevor Howard, Ray Milland.

IL GATTO E IL CANARINO

1978, Odeon, 20,30; dur. 92' con spot 120'

Da [illegible] commedia di John Willard ispirata ad [illegible] romanzo di Agatha Christie, questo tipico giallo inglese che ripropone [illegible] situazione classica da thriller: villa isolata, parenti che si radunano per spartirsi un'eredità, [illegible] pazzo criminale che semina vittime. Il regista è Radley Metzger, tra gli interpreti Honor Blackman, Edward Fox, Olivia Hussey.

[illegible] MONTAGNA SARO' TUA

1942, Montecarlo, [illegible]5; dur. 91' più spot

Amore e gelosia, balli e canzoni per questo famoso musical ambientato in Canada; regista [illegible] Irving Cummings, interpreti Betty Grable disputata tra Cesar Romero e John Payne, e figurano pure Carmen Miranda e il gruppo jazz di Harry James.

HOWARD E IL DESTINO DEL MONDO

1986, Italia 1, 20,30; dur. 106', con spot 125'

Fantascienza per famiglie, avventura [illegible] un giovane papero extraterrestre che capitombola sulla terra e finisce da una cantante rock. Regia [illegible] Willard Huyck.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Ancora un movie della serie «Il giudice istruttore», protagoni[illegible] Erland Josephson. Sono episodi ispirati alla realtà processuale [illegible] rielaborati dall'ex magistrato Ferdinando Imposimato: stavolta [illegible] il [illegible] due coniugi trovati morti [illegible] letto in circostanze che sembrano avvalorare la tesi [illegible] doppio suicidio, ma il giudice non è convinto e indaga scoprendo un'altra verità. La regia è [illegible] Florestano Vancini; nel [illegible] Vittorio Gassman, Aurora Clement, Christian Vadim, Fiorenza Marchegiani.

DIOGENE IN CA[illegible]

Alle 13,15 su Raidue

Prosegue l'inchiesta settimanale [illegible] «Diogene» che si occupa dell'esercito italiano e [illegible] particolare del servizio di leva, [illegible] doveri ma anche dei diritti dei giovani soldati, della vita quotidiana in caserma, dei rapporti truppa-ufficiali, [illegible] possibili miglioramenti della vita milita[illegible] e delle sue specifiche finalità. Domani consueta edizione serale con un dibattito in studio.

TUTTO JAZZ

Alle 20,30 su Radio1

Per il programma «Radiouno [illegible]» tradizionale appuntamento del giovedì con il jazz internazionale: Adriano Mazzoletti conduce in studio una rassegna [illegible] attualità, rievocazioni, performances con jazzisti di ieri e di oggi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 13,30; 17,50; 20; [illegible] 23; 0,10

7-9,50 **Unomattina**
9,50 **Santa Barbara**, telefilm
10,20 **[illegible] nel pallone.** Con Gianni Minà. *Inghilterra*
11,40 Roma. **[illegible] Governatore Ciampi.** Assemblea [illegible] nuale della [illegible] d'Italia
12,45 **Due signore**, telefilm
[illegible] **1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Tribuna referendum**
14,15 **Occhio al biglietto**
14,30 **L'albero [illegible]**
15 — [illegible]
15,30 **Cronache [illegible]**
16 — **Big! Dossier**
17,25 **Spazioliberо**, Unione Europea dei Ciechi [illegible]
17,55 Roma. **Inaugurazione [illegible] Stadio Olimpico [illegible] presenza di S.S. Giovanni Paolo II**
19 — **Cuori [illegible] età**, telefilm
[illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**

[illegible]

20,40 Dal Teatro Comunale di Gubbio Pippo Baudo presenta **Gala per [illegible] festival**. Aspettando «Umbria Fiction tv». Con la collaborazione di Regione Umbria - Co[illegible] Perugia - Comune [illegible] Gubbio. Regia e coreografia [illegible] Gino Landi.
[illegible] **Droga che fare.** Di Claudio Sorrentino e Carlo Tagliabue. Conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito.
[illegible] **[illegible] e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 21,55; 0,10

7 — **Patatrac**
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 **Tavolozza italiana**
9,55 **Casablanca**
10-12 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte
13,15 **Tg 2 - Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte, con G. Funari

14 — **Quando si ama**, serie tv
14,45 **Saranno famosi**, telefilm
15,30 **73° Giro ciclistico d'Italia**; 14ª tappa: *Klagenfurt (circuito)*
17,10 [illegible]
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
[illegible] **Casablanca**, Libreria di Leonardo Valente e Gabriele La Porta
18,40 **La strada di [illegible] Francisco**, telefilm, *Nessun distintivo [illegible] Benjy*, [illegible] Karl [illegible]
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

[illegible] La [illegible] presenta **[illegible] giudice istruttore**, *suicidio d'amore*, [illegible] Erland Josephson, Chri[illegible] Vadim, Fiorenza [illegible]giani, Daniele Dublino, Aurora Clément, Vittorio Gassman
22,35 **Tribuna referendum**, diretta da Albino Longhi, a cura di Nuccio [illegible]. *Dibattito*
[illegible] **[illegible] premio...** Presenta [illegible]no [illegible]
23,20 Bolzano. **[illegible] Torneo [illegible] Fris.** Finale
0,45 Cinema di notte. **Tristana** (1970). Film drammatico di [illegible] Buñuel, [illegible] Deneuve, Franco Nero, Fernando Rey, Lola Gaos, Antonio Casas

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30; 0,10

11 — Francia. Parigi. **Tennis: Internazionali [illegible] Francia**

14,10 **Dadaumpa**
14,20 **Speciale TG 3. Assemblea annuale della Banca d'Italia**
14,50-18,45 **Videosport**, telecronache e curiosità - Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia - Rubrica «Rally 3»**
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 **Girosera**, di Giacomo Santini

20 — **Blob. Di tutto di più**, [illegible] Enrico Ghezzi, Marco [illegible]
20,25 **Prossimamente qui**
[illegible] **Samarcanda**, rotocalco di [illegible]vanni Mantovani e [illegible] Santoro
23,35 **[illegible] orario. Cose (mai) viste**
24 — **Appuntamento [illegible] cinema**

CANALE 5

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**
8,55 **Première**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **Casa mia**, conducono Gino [illegible]viaccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, con M. Bongiorno
12,40 **Il [illegible] è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
[illegible] **Canale 5 per voi**
[illegible] **Première**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**, con U. Smaila
18 — **Ok il prezzo è giusto** conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,25 **[illegible] notizia**, [illegible] Greggio e Raffaele Pisu
20,40 **Telemike**, conduce Mike Bongiorno, di Mario Bianchi
23,10 **Maurizio Costanzo show**, talk-show
0,55 **Striscia l[illegible]** La voce dell'innocenza (replica)
1,10 **Première**
1,15 **Lou Grant**, telefilm. *Scossa d'assestamento*
2,15 [illegible]

ITALIA 1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P. I.**, telefilm

14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**
15,25 **Première**, news
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **B[illegible] bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **[illegible] Hulk**, telefilm. *Il paese dei mostri*
[illegible] **Denise**, telefilm. *Ultima sera al college*
20 — **Teddy Ruxpin**, cartoni. *Fuga da Gutang*

20,30 **Howard e il destino del mondo**, film, con Lea Thompson, Jeffrey Jones, regia di Willard Huyck
[illegible] **[illegible] compresse**, conduce Mimmo Lombezzi
23,05 **Viva il mondiale**, sport (21ª puntata)
23,35 **Grand Prix**, settimanale [illegible] Andrea De Adamich
0,45 **Barzellettieri [illegible]** di Antonio Ricci
0,50 **Première**, [illegible]
0,55 **[illegible] della California**, telefilm, *Appuntamento al Drive in*
1,55 **[illegible] confini [illegible] realtà**, telefilm, *[illegible] vecchia bottiglia*

RETE 4

8,30 **Ironside.** *Delitto al porto*, telefilm
9,25 **Première**, trailers
[illegible] **[illegible] vita [illegible] vivere**, teleromanzo
11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per [illegible]** *Un marito ideale*, telefilm
12,40 **Cleo cleo**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio.** In [illegible] Patrizia [illegible]
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,05 **[illegible] Crest**, telefilm
[illegible] **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
17,35 **General Hospital**
[illegible] **Febbre d'amore**, teleromanzo
[illegible] — **C'eravamo tanto [illegible]** Conduce Luca Barbareschi
19,30 **[illegible] sì.** *Rivali in amore (2ª parte)*, telefilm

20,30 **[illegible] battaglia delle aquile**, film [illegible] Malcolm McDowell, Christopher Plummer. Regia [illegible] Jack Gold
22,35 **Cadillac**, sport
23,10 **Parlamento in, speciale referendum**
23,25 **Il grande golf - Heritage classic**, sport
[illegible] **E le stelle**, attualità
0,30 **L'amante [illegible]**, film [illegible] Stack, Joy Page. Regia di [illegible] Boetticher
2 — **Dragnet**, *Diventare grandi*, telefilm
2,30 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30 - 20 - 23

14 — **[illegible] amica**, documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — **In montagna sarò tua**, film
16,45 **Girogiromondo**
17,15 **Clip clip**, musicale
17,45 **Tv donna**
[illegible] **Il Paroliere**
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20,30 **[illegible] missione**, film
[illegible] **Pianeta mare**
[illegible] **Stasera sport: Ciclismo - Calcio Mondiali '90 - Tennis**

[illegible] TV

14,30 **[illegible]**, cartone animato
15 — **Usa Today**, quotidiano
15,15 **Rosa Selvaggia**
16,10 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,10 **[illegible] e le stelle**
18,30 **L'uomo e la [illegible]**
[illegible] **Transformes**, cartone animato
20 — **Usa Today** (replica)
20,30 **Il gatto e il canarino**, [illegible]
22,30 **[illegible] 13**
23 — **Italia campione**
24 — **Autostrade**
0,30 **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

15,35 **Ciclismo. Giro d'Italia**
16,35 **Comiche**
17,10 **Comiche**
17,20 **Natura amica**
17,50 **Cartoni**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **[illegible] sera**
20,15 **Trappola mortale**, film
[illegible] **[illegible] Bianca**
23,25 **Teletext-notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,45; 22

[illegible] **Calcio - Amichevole premondiale: Austria-Olanda** (diff.)
15,20 **Calcio - Amichevole premondiale [illegible] Germania Ovest-Danimarca** (differita)
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Play Off**
19,30 **Sportime**
20 — **Viva il Mondiale**
[illegible] **Speciale campo base**
22,15 [illegible]
[illegible] **Tennis - Atp Tour**
0,15 **Hockey Nhl**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

8 — **Mattinata con Cinquestelle**
12,30 **Medicina 33**, rubrica
13 — **Pomeriggio insieme: ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Progetto Atlantide**
21,45 **Italia cinquestelle**
22,15 **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the Air**
18,30 **Concerto... LLoyd Cole**
20,30 **Super Hit**
21,30 **On the Air**
22,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

[illegible] 7

15 — **Peyton Place**, telefilm
16 — **Storie di vita**, telefilm
17 — **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **4 marmittoni alle grandi manovre**, film [illegible] M. Girolami commedia: G. D'Angelo, L. Banfi
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **7 cervelli per un colpo perfetto**, film di R. Pigaut comico con: M. Bouquet, M. Bozzuti
1 — **Colpo grosso** (r)
1,50 **I Brothers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30

14 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **[illegible] Magazzini**, telenov.
16 — **Un [illegible] in silenzio**, telenovela
17 — **Gli incatenati**, telenovela
18 — **Il cammino segreto**, telenov.
19 — **Tv [illegible] - Forme**
20 — **Yesenia**, [illegible]
20,25 **[illegible] incatenati**, telenovela
[illegible],15 **[illegible] in [illegible]** telenovela
22 — **Il cammino segreto**, telenov.

ALLA RADIO

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6-9 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr 1 lavoro; 7,40 Quotidiano Gr 1; 8,30 Tribuna referendum; 9 Radio anch'io [illegible] 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 Gr 1 - Spazio aperto; 11,15 Rosaura; 11,30 Dedicato alla donna; 12,04 Via Asiago Tenda; 13,15 Gr 1 chiama la Radio: un caso al giorno; 13,20 La [illegible] nel muro; 13,45 La dili[illegible] 14,04 Musica ieri e oggi; 15,30 Stereobig. 73° Giro d'Italia; 17,04 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Musica del '900; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Bric a' Brac; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un poeta, un attore. [illegible] presenta; [illegible] Un muro [illegible] parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un filo d'aria; [illegible] Speciale Gr 2; 10,13 A [illegible] spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Beate e suo figlio; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 16,45 Tempo Giovani. Ragazzi e ra[illegible] allo specchio; 17,55 L'inaugurazione [illegible] Stadio Olimpico; 19 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus; 21,30 [illegible] ore della notte. Programma a sorpresa; 22,19 Panorama parlamentare; [illegible],45 Le ore della notte. Teatro della realtà; [illegible] stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 Il filo [illegible] Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Il Purgatorio di Dante; 14,40 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (I); 19,15 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora [illegible] Il buon [illegible] Svejk. Opera [illegible] G. Turchi. Orchestra della Rai di Roma; 23,05 Intermezzo; 23,20 Blue note; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte: [illegible]

TV FLASH

DROGA CHE [illegible]

Alle 23,10 su Raiuno

In studio con Claudio Sorrentino, per parlare di tossicodipendenze [illegible] servizio pubblico, Carmine e Enzo, due ragazzi di Torre Del Greco. In veste di esperti interverranno il dr. Giuseppe Mammana, direttore del servizio tossicodipendenze di Foggia, ed il dr. Mario Santi, coordinatore dei servizi pubblici dell'area fiorentina. Il ministro della Sanità De Lorenzo risponde ai quesiti sollevati nel [illegible] della puntata.

CIUMAK A [illegible]

Alle 20,40 [illegible] Canale 5

Eros Ramazzotti, Alan Vladimirovic Ciumak, Sandro Mazzola e Daniele Massaro sono gli ospiti della puntata di «Telemike». Ramazzotti propone [illegible] brano «Amarti è l'immenso per te» insieme alla vocalist Antonella Bucci, mentre Ciumak, tra i più noti guaritori extrasensoriali dell'Urss, [illegible] saggio delle proprie capacità. Il calciatore Daniele Massaro del Milan porta la Coppa [illegible] Campioni appena vinta dalla sua squadra. In studio anche Sandro Mazzola.

[illegible] A [illegible]

Alle 20,30 su Raitre

La tormentata vicenda di Ustica è al centro dell'ultima puntata di «Samarcanda». La tragedia avvenne 27 giugno 1980, quando nel cielo siciliano un Dc9 dell'Itavia esplose con [illegible] persone a bordo. Un mistero che è restato tale per dieci anni e al quale la magistratura non è ancora riuscita a dare una spiegazione definitiva, mentre da ogni parte fioccano le prese di posizione.

BAUDO DA [illegible]

Alle 20,40 su Raiuno

In occasione di «Umbria Fiction Tv», primo Festival internazionale di fiction tv, a Perugia nell'aprile 1991, Pippo Baudo conduce un galà a cui prendono parte Enrico Montesano, Enri[illegible] Ruggeri, Paul Young, Fiorella Mannoia, Michele Placido, Alessandra Martines, Federica Moro, Ferruccio Amendola, [illegible]tricia Millardet, Ugo Gregoretti, Lina Sastri.

[illegible]

22,15 su Capodistria

Claudio Gentile, campione del mondo nel 1982, Karl Heinz Schnellinger e il centrocampista brasiliano Milton sono gli ospiti della puntata di stasera di Mon-Gol-Fiera. Con il conduttore Bruno Longhi i tre calciatori fanno i pronostici per il prossimo mondiale, commentando anche le immagini delle ultime amichevoli delle squadre più accreditate alla vittoria finale.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Giovedì 31 Maggio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

JUVE-TORO IN PASSERELLA NELLO STADIO DEI MONDIALI

Questa sera s'inaugura il Delle Alpi

Stasera alle 20,30 s'inaugura il [illegible] «Delle Alpi» con la partita mista Juve-Toro contro Porto, campione [illegible] Portogallo. Già venduti 28 mila biglietti (sono previsti 50-60 mila spettatori), per [illegible] incasso di 460 milioni: l'introito verrà devoluto alla Fondazione piemontese [illegible] [illegible] sul cancro. Lo stadio aprirà i battenti alle 18,30. Dalle 19 alle 20 è in programma un «videospettacolo» [illegible] sui due maxischermi che sovrastano le [illegible]. Dopo il concerto della banda della Taurinense, i discorsi [illegible] presidente dell'Acqua Marcia, del sindaco e la benedizione dell'arcivescovo Saldarini, s'inizierà la partita.

SERVIZI A [illegible] 3

Il furgone svuotato davanti al Cto: «Dovevo pagare debiti di gioco, non ho più [illegible] lira»

Spari con un miliardo e mezzo: 4 anni

Condannato agente Mondialpol

Quattro anni di carcere per un miliardo e mezzo di bottino: in pratica, 370 milioni per ogni anno dietro le sbarre. Questa la sentenza che ieri ha condannato Ugo Skrl, 31 anni, l'agente della Mondialpol che il 10 novembre dell'89 fuggì con un miliardo [illegible] [illegible] dell'istituto di vigilanza mentre i colleghi lo aspettavano sul furgone dopo una consegna [illegible] denaro allo sportello del San Paolo al Cto. Dovrà risarcire i danni alla Mondialpol, parte civile [illegible] gli avvocati Trinchero [illegible] Lageard: [illegible] ben difficilmente quel miliardo e mezzo tornerà nelle [illegible] dell'istituto.

Catturato il [illegible] dicembre scorso in un ristorante milane[illegible] due passi dall'appartamento che aveva affittato Skrl, infatti, ha sempre continuato a ripetere: «In tasca mi [illegible] rimaste 86 mila lire. Ho preso quel miliardo e mezzo perché dovevo saldare dei debiti di gioco». Una tesi che non ha convinto gli inquirenti: al processo per [illegible] sparizione del malloppo c'era soltanto lui sul banco degli imputati, ma alla Procura della Pretura è aperto [illegible] procedimento per ricettazione in cui sono indiziati la moglie, un presunto complice e la [illegible] [illegible]vante. Dall'alloggio di Milano qualcuno telefonava alla moglie di Skrl, mandando messaggi in codice: «Mandami dieci libri». [illegible] in un'altra [illegible] [illegible] «Mandamene altri due, quelli che ho proprio non mi bastano». Dove «libri» sta per milioni.

Intanto Ugo Skrl ha scelto [illegible] saldare il suo conto chiedendo al giudice delle indagini preliminari Rossotti il giudizio abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena. Non è stato nemmeno interrogato: la causa si decide [illegible] le prove agli atti. L'udienza a porte chiuse è durata poco meno [illegible] due [illegible]. Gli [illegible] di parte civile hanno sostenuto che la guardia giu[illegible] in servizio è un pubblico ufficiale. Tesi [illegible] dai difensori di Skrl, avvocati Verazzo [illegible] Giordano, ma accolta dal Gip: in caso contrario l'agente avrebbe commesso un'appropriazione indebita e la pena sarebbe stata ancora più ridotta.

Il pubblico ministero Alessandro Prunas ha chiesto la condanna a quattro anni di reclusione: «Mi rendo [illegible] che può sembrare una pena non proporzionata alla gravità del fatto. L'accusa iniziale era di malversazione. In seguito alla normativa che [illegible] modificato i reati contro la pubblica amministrazione l'imputazione [illegible] diventata peculato. Ma anziché partire [illegible] una pena base di 10 anni [illegible] reclusione, bisogna partire da [illegible] anni, cioè dalla pena più favorevole prevista [illegible] precedenza per la malversazione. Con la riduzione [illegible] [illegible] terzo per [illegible] giudizio abbreviato si scende a [illegible] anni [illegible] mezzo. All'imputato incensurato [illegible] [illegible] le attenuanti generiche e si arriva [illegible] a 4 anni di reclusione».

Per i difensori Verazzo e Giordano, «Ugo Skrl ha sbagliato e [illegible] ha ammesso. Ha tradito la fiducia dell'istituto e ha perso il posto di lavoro. Non ha fatto i nomi [illegible] complici perché non ne aveva. Ha pe[illegible] grosse somme [illegible] gioco ed è finito [illegible] mano agli usurai. Con quello che guadagnava non sarebbe mai riuscito [illegible] saldare i debiti. In carcere ha rischiato di essere seviziato: lo trattano come uno sbirro, perché così vengono considerate le guardie giurate». Il pm Prunas: «Lo trattano come uno sbirro perché Skrl è [illegible] pubblico ufficiale...».

La sentenza del Gip, dopo mezz'ora di camera di consiglio, ha chiuso il caso: quattro anni di carcere e un milione di multe. Ugo Skrl [illegible] in cella perché con la sentenza di primo grado scatta un'altra decorrenza termini.

[illegible] Carasuolo

Ugo [illegible]: «Ho fatto tutto da solo» Ma s'indaga per scoprire i complici

Truffatrice

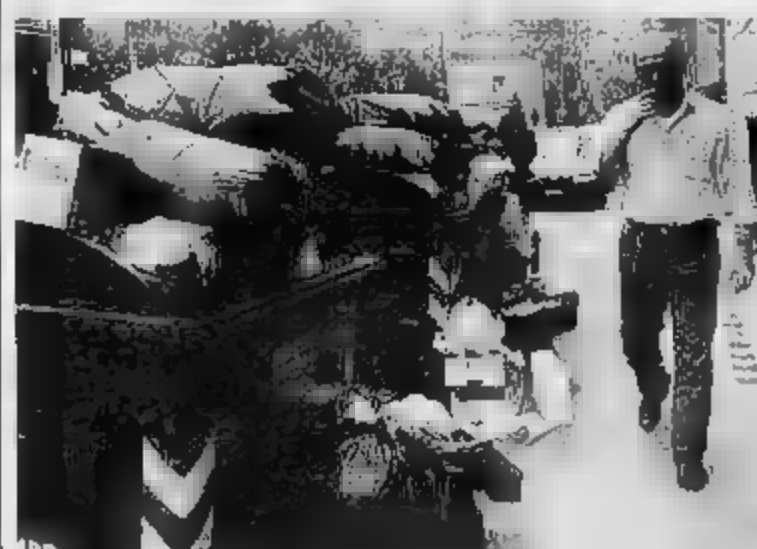
E per 60 milioni 2 anni e 8 mesi

Raffaella Davenia, [illegible] anni, la donna che nel giro [illegible] sei mesi derubò Petronilla Cordero, 91 anni, di Settimo, facendo sparire 60 milioni depositati sul libretto che [illegible] in custodia, è stata condannata ieri dai giudi[illegible] della [illegible] sezione [illegible] tribunale [illegible] due anni [illegible] 8 mesi di reclusione per circonvenzione d'incapace. Petronilla Cordero, che è stata interdetta, era rappresentata in giudizio dal tutore, [illegible] sindaco di Settimo.

«Le [illegible] chiesto in prestito 7 milioni, contavo di restituirli - ha detto l'imputata, difesa dagli avvocati Dal Fiume e De Sur[illegible] -. Gli altri soldi sono spariti perché in casa c'era un gran viavai di gente».

Il pm Corsi aveva chiesto la condanna a 4 anni: «Nel giro di [illegible] mesi l'imputata ha depreda[illegible] [illegible] ogni [illegible] avere l'anziana a lei affidata».

Emergenza, l'Amrr in sciopero

Assediati dal pattume

Contenitori colmi di immondizia ieri pomeriggio alle 16, in via Chiabrera

Qua e là i sacchi di plastica assediano marciapiedi e viali, ostruiscono portoni e macchiano di nero antiche e austere vie. E il cittadino non capisce: «Perché davanti a casa mia i quattro cassonetti sono stracolmi di immondizia con altri sette-otto sacchi intorno, mentre a meno [illegible] quindici metri di di[illegible] [illegible] tutto perfettamente pulito?». E le proteste si rincor[illegible] lungo il filo del telefono segnalando casi limite, ordinario disservizio, invocando risposte.

A Torino sembrano convivere due città. Esempio lampante [illegible] via Nizza: di fronte alla chie[illegible] quasi all'angolo con via Valperga Caluso e davanti al residence quattro cassonetti straripano immondizia assediati da cumuli [illegible] sacchi, nella stessa via Nizza tra corso Marconi e [illegible] Vittorio i cassonetti sono vuoti, ordinati, puliti. Stesso spettacolo in corso Galileo Ferraris: bidoni svuotati tra via Colombo e via Vico, pattumiere straripanti in via Vico. In [illegible] San Donato [illegible] noto [illegible] [illegible] dei mezzi dell'azienda municipalizzata raccolta rifiuti, ma le vie perpendicolari sono in pessime condizioni. Via Cavezzale è una corta strada alberata che si diparte da via Napione; i pri[illegible] qu[illegible] [illegible] [illegible] pericolosamente sommersi da sacchetti di plastica, a pochi metri di distanza altri quattro bidoni sono vuoti.

I criteri di raccolta del pattu[illegible] sembrano essere ispirati da uno spiritello burlone che trascura alcune [illegible] a vantaggio [illegible] altre; ma ovviamente all'origine [illegible] disfunzioni (e delle proteste dei cittadini) ci sono ragioni ben più terrene. Una vertenza strisciante (almeno per il momento) tra [illegible] organizzazioni sindacali dei dipendenti dell'Amrr [illegible] il Comune (da cui dipende l'azienda municipaliz[illegible] raccolta rifiuti).

La direzione dell'azienda ha spiegato [illegible] situazione ai cittadini con comunicati sui giornali [illegible] quali annuncia di aver approntato servizi straordinari. Il sindacato sta «chiedendo [illegible] ai torinesi mediante la distribuzione di volantini nei quali si spie[illegible] le ragi[illegible] della vertenza e si attacca la dire[illegible] aziendale e il Comune che con «il loro atteggiamento ci obbligano a scegliere [illegible] strada dell'agitazione che crea disagi all'utenza e danneggia l'imma[illegible] della città in vista [illegible] Mondiali».

Il direttore dell'Amrr Silvestro fa una triste previsione «Da domani (oggi n.d.r.) la situazione in città si uniformerà in negativo». Finora, infatti, si è trattato [illegible] fermate dal lavoro [illegible] individuali [illegible] dovute ad [illegible] blee, ma da oggi sono previste due ore [illegible] fermata [illegible] giorno e [illegible] sciopero generale del servizio per lunedì 4 giugno.

Cgil-Cisl-Uil rivendicano il pagamento del premio [illegible] produttività per il '90, sollecitano [illegible] nuova regolamentazione del [illegible] e denunciano la riduzione del «finanziamento comunale per lo sviluppo dell'azienda».

La protesta riguarda anche il problema degli organici (gli operatori ecologici [illegible] Torino [illegible]no 2000, sotto organico di al[illegible] 150 unità) e l'inadeguatezza dei mezzi («non carichiamo margherite, nei cassonetti si trova di tutto, le pale di compressione dei camion spesso si rompono perché [illegible] vecchie e inadeguate»).

Amministrative [illegible] referendum: sede di voto sempre lo stesso edificio

E per i seggi la scuola si divide

Nelle 2 elementari sancita la parità di vacanza

Elezioni prima, adesso i referendum: due scuole elementari, vacanze forzate e vacanze sfumate. Tutti scontenti.

E' polemica a Volpiano per gli otto giorni di «vacanza da seggio» alla scuola Ghirotti in via Lombardore 10: già ha ospitato le amministrative del [illegible] maggio, ora accoglierà anche i referendum di domenica [illegible] giugno. Protestano una cinquantina di insegnanti e oltre 600 famiglie: i genitori dei 300 bambini della Ghirotti (16 classi), che avrebbero dovuto restare a casa nei giorni di votazione, e le famiglie degli altri [illegible] iscritti alla succursale di via Trieste 1 (altre 17 classi) che avrebbero dovuto continuare ad andare a scuola.

«Tutto è cominciato un paio [illegible] [illegible] fa - spiega Giovanni Mana, sindacalista della Cgil e insegnante [illegible] entrambe [illegible] scuole - quando un gruppo di genitori di via Lombardore [illegible] iniziato a protestare per le vacanze forzate: per chi lavora, i bambini a [illegible] sono [illegible] problema. Ai genitori [illegible] [illegible] unite le insegnanti di via Trieste: a parità di stipendio, le colleghe di via Lombardore avrebbero avuto [illegible] giorni liberi in più».

Della faccenda, un mese fa, ha discusso il Consiglio [illegible] circolo che, dice la direttrice didattica, Giuseppina Camoletto, «ha deciso all'unanimità di dividere equamente vantaggi [illegible] disagi: [illegible] Ghirotti ospiterà [illegible] volte i seggi, nella succursale andranno i bambini [illegible] via Trieste per la pausa del 6 maggio, quelli di via Lombardore per quella del 3 giugno».

Già, ma così sono le [illegible] gnanti di [illegible] Lombardore a protestare: costrette a lavorare, sollevano [illegible] dubbio di legittimità. E la decisione [illegible] Consiglio di circolo viene sottoposta a una nuova riunione: riapprovata, questa volta con un terzo [illegible] astensioni. Spiega [illegible] [illegible] maestre arrabbiate: «Le due scuole fanno parte di due plessi diversi, e per legge, se non c'è [illegible] calamità naturale, le insegnanti titolari in una sede [illegible]vono presentare domanda [illegible] trasferimento se vogliono far lezione altrove. La [illegible] del Consiglio di circolo non è sufficiente: qualcuno si rivolgerà al Tar».

Ieri pomeriggio, nuova riunione del Consiglio che dovrebbe chiudere definitivamente le polemiche, secondo la direttri[illegible] «eccessive rispetto a una questione così piccola». Le maestre di via Lombardore si presenteranno in via Trieste nei giorni del referendum, e i bambini che di solito fanno lezione nella succursale avranno quattro giorni [illegible] vacanza, anche [illegible] nella scuola non ci sa[illegible] i seggi. Sperando che adesso [illegible] protestino i genitori.

[g. fa.]

Incidente a Porta Nuova ieri mattina in un viaggio di prova della linea 9

E' deragliato il supertram

Lo scambio anticipa, traffico in tilt

Sono le 9,15, un'ora disgraziata per il traffico di Porta Nuova. Sulle corsie centrali di corso Vittorio Emanuele circolano i moderni tram a pavimento ribassato della linea 9: le vetture, ancora fuori servizio, viaggiano tra la curiosità della gente dal capolinea del Valentino a quello dello stadio. Sono gli ultimi collaudi in [illegible] dell'entrata in esercizio di questa seconda tratta di metropolitana leggera: oggi, con la partita inaugurale alla Continassa, i tram accoglieranno i primi passeggeri.

Autisti e tecnici a terra stanno appuntando le cadenze [illegible] passaggi quando, all'incrocio tra [illegible] Vittorio Emanuele e via Sacchi, ecco lo schianto: la motrice numero 5018, proprio una di quelle dell'ultima generazione, si blocca in mezzo all'incrocio. Deragliamento: il muso della vettura è sui binari, la coda di [illegible] sull'asfalto. E, al semaforo, [illegible] incolpevole automobilista impreca per quello scomodo bestione finito contro la fiancata destra della [illegible] macchina.

Scatta l'allarme alla centrale operativa dell'Atm, tecnici e dirigenti vengono tutti dirottati sul luogo dell'incidente. In un'ora scarsa, il tram della linea 9 viene rimesso [illegible] binari e trainato in deposito. Ma per vigili e automobilisti sono 60 minuti d'inferno: sulle strade che arrivano a Porta Nuova si forma un gigantesco ingorgo. Al deragliamento, si aggiunge il caos per le strettoie provocate da due cantieri ancora aperti davanti a piazza Carlo Felice, quello per la pavimentazione al centro strada e quello per la pulizia della facciata della stazione.

Che [illegible] è accaduto? L'ingegner Valerio Miranti, direttore tecnico dell'Atm, [illegible] che i carrelli posteriori del tram sono deragliati [illegible] un guasto «banale». Il problema [illegible] in un convertitore, saltato probabilmente per la sovratensione, che avrebbe dovuto «proteggere» lo scambio tra corso Vittorio e via XX Settembre mentre lo attra[illegible] la motrice del tram a pavimento ribassato. [illegible] quella protezione, la centralina che governa i movimenti dei bi[illegible] ha recepito un comando partito dal tram che era immediatamente dietro, un vecchio mezzo della serie arancione. Così, quando il tpr [illegible] a metà incrocio, è scattato lo scambio che ha fatto uscire dalla sede la parte posteriore della motrice 5018. Se quel convertitore fosse stato in funzione, aggiunge Miranti, l'ordine partito dal secondo [illegible] sarebbe finito «in attesa», e lo scambio si sarebbe azionato solo dopo il passaggio della motrice della linea 9.

Comunque sia andata, un incidente del genere, alla vigilia della prima partita alla Continassa, e per giunta alle 9 del mattino, a Porta Nuova, proprio non ci voleva. L'ingegner Miranti: «Ma il convertitore è stato subito sostituito, non ci [illegible] più problemi. I tifosi possono stare tranquilli: oggi partiranno regolarmente le corse della nuova linea di metropolitana leggera». Con due, piccole incognite tecniche. La prima riguarda i semafori: molti [illegible] spenti perché la ditta che ha in appalto i lavori, la Philips, deve ancora montare le nuove centraline. Oggi, pertanto, saranno accesi i vecchi impianti. Il secondo è invece un problema di scambi: sempre la Philips attende l'arrivo dalla Germania delle [illegible] cabine per il controllo automatizzato [illegible] alcuni binari che oggi sono azionati a mano. Senza questi lavori, la linea [illegible] porta allo stadio rischia di prendere il via con il personale Atm a comandare i tre o quattro scambi non [illegible] ra in funzione con la vecchia «paletta». [g. a. p.]

L'incidente di ieri in corso Vittorio. In alto il tram deragliato all'angolo [illegible] via XX Settembre. A destra l'intervento dei [illegible] per riportarlo sui binari

Arte Moderna, superati i 20 miliardi

Giallo in «Galleria» i soldi per ristrutturare sono di nuovo finiti

Doveva [illegible] pronta per il 1988. Poi due anni di proroga: «Ma per i Mondiali [illegible] aperta» sostenevano in Comune. E, invece, la Galleria d'Arte moderna, detta [illegible] «Galleria degli errori» ha ancora bisogno di soldi: tre miliardi, che porteranno il conto attorno ai 20, e sono indispensabili per completarne la ristrutturazione.

Nelle [illegible] settimane, l'as[illegible] ai Lavori Pubblici, Gian Paolo Collu (dc), è andato a batter [illegible] dal collega delle Finanze, Pier Giorgio Re (pli): «Giorgio, c'è il rischio che i lavori si fermino un'altra volta». Eh sì, perché di rinvii e problemi di percorso è piena la [illegible]ria [illegible] della Galleria: progetti a ripetizione, poi varianti in corso d'opera, difficoltà negli orari dei lavori per il disturbo che gli operai arrecavano ai pazienti della clinica Fornaca. Per n[illegible] citare i precedenti: costruita nel 1960 (con un [illegible] doppio rispetto alle previsioni) in pochi anni la Galleria si è «quasi sbriciolata, i muri si stavano dividendo» come ricorda l'ex assessore ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana (dc).

Tre miliardi (che serviranno a finanziare ascensori per handicappati ed opere [illegible] arredamento dei locali) non sono molti per un Comune che in bilan[illegible] ha oltre 1400. Eppure, in una congiuntura sfavorevole come quella attuale rischiavano di essere troppi: «Abbiamo decine di lavori in sofferenza: i progetti esecutivi sono già pronti, ma non c'è una lira per cominciare» conferma l'ingegnere capo Aldo Brizio.

E così, l'altro giorno, [illegible] è parlato in giunta: «Pochi minuti, poi abbiamo rimandato la discussione a martedì prossimo», conferma l'assessore alla Cultura Marziano Marzano. E Re aggiunge: «In dieci giorni gli uffici h[illegible] preparato il piano finanziario da allegare alla richiesta [illegible] mutuo. Naturalmente alla Cassa depositi e prestiti».

Ma tutti a Palazzo civico danno per [illegible] il [illegible] dell'istituto di credito statale: «Sulla Galleria ci ha già negato altri finanziamenti». E allora? Quando la Cassa [illegible] parere negativo, il Comune potrà rivolgersi a istituti bancari privati: «I contatti [illegible] avviati, almeno tre banche [illegible] disponibili» anticipa l'assessore alle Finanze. Il Comune perderà qualcosa sugli interessi [illegible] potrà disporre del capitale.

[illegible] c'è [illegible] un'incognita. I pareri della Cassa (su esplicito invito del ministero che tende a frenare la [illegible] pubblica) arrivano con lentezza sempre maggiore. [illegible] c'è il rischio di [illegible] cantiere? L'ingegner Brizio ammette soltanto «che in questo momento i lavori procedono più lentamente». Re, invece, si sbilancia: «Nessun problema. Bloccare tutto non converrebbe a nessuno. Posso assicurare che i soldi arriveranno».

Semafori? Ci salverà Videotel

Per il futuro (1997) un progetto Cee

La realtà è disastrosa: semafori sempre in tilt, traffico caotico, stress. Ma il futuro, almeno quello, sembra annunciarsi da favola. Un giorno neanche troppo lontano - diciamo verso il 1997 - prima di uscire [illegible] per raggiungere l'ufficio o qualsiasi altra destinazione, per pri[illegible] cosa vi inserirete sul Videotel (lo avranno quasi tutti [illegible] no, che futuro è?) e, in un attimo, verrete informati sullo stato del traffico valutando così i percorsi migliori. Potrete anche prenotare e pagare, già da casa, il parcheggio o, magari, la tangenziale.

Siccome avrete anche informazioni sui mezzi pubblici, [illegible] trete scegliere, con cognizione di causa, di [illegible], almeno quella mattina, il tram. Oppure il taxi, anch'esso pagabile da casa con [illegible] tessera elettronica.

[illegible] deciderete [illegible] usare comunque l'auto, sulle strade troverete cartelloni elettronici che vi indicheranno code, [illegible]denti, ingorghi. E fantasia per fantasia, un apposito dispositivo montato sull'auto, vi permetterà di ricevere le stesse informazioni direttamente al po[illegible] di guida. Lo [illegible] apparecchio sarà in grado [illegible] leggervi le mappe stradali.

Le stesse informazioni, [illegible] sarete tra coloro che privilegeranno il tram, [illegible] potrete apprendere alle fermate del mez[illegible] pubblico e saprete anche, e in tempo reale, il livello d'inquinamento.

Fantasie, appunto, [illegible] neanche tanto, visto che la tecnologia è già in grado di offrire gli strumenti affinché la fantasia diventi realtà. Quello che manca è l'applicazione pratica. Per ottenerla, la Comunità europea ha varato un programma, denominato «Drive II» (partirà nel '91), che si propone di favorire la cooperazione tra città [illegible]pee per lo sviluppo di tecnologie elettroniche standardizzate, in modo da rendere compatibili e omogenei i servizi e i dispositivi offerti a Torino, come a Lione e Barcellona.

Il primo passo per partecipare al programma, è stato fatto da Torino ieri mattina [illegible] la firma tra Comune, Consorzio trasporti torinesi e un gruppo di aziende private (Fiat, Italtel, Solari Udine del Gruppo Fornara, Mizar e Olivetti information services) [illegible] un protocollo d'intesa per la creazione di un consorzio per la realizzazione del progetto «Tecnologie telemati[illegible] per il traffico e i trasporti a Torino» o, più semplicemente, «5T». Analoghi consorzi - quello torinese è coordinato dal «Forum per l'innovazione» - stanno nascendo anche in altre città del continente. L'obiettivo di Torino è quello di associarsi con altre metropoli e vincere la gara per la realizzazione di «Drive II». [b. min.]

IERI

Ancora 30 impianti spenti

Ieri scadeva l'ultimatum del sindaco alla Cga, la ditta che ha in appalto la manutenzione dei semafori del centro e della [illegible] Sud di Torino dove si è concentrata la maggior parte dei guai: «O riaccendete tutti i semafori o rescindo il contratto». E ieri, i semafori spenti erano [illegible] una trentina. Sarà rescisso, allora, il contratto? Molto probabilmente no. Ben 15 dei semafori spenti, infatti, erano quelli piazzati sulla linea [illegible] e, salvo imprevisti, dovrebbero essere accesi proprio oggi in concomitanza [illegible] la partita inaugurale [illegible] nuovo Stadio delle Alpi. Degli altri, una buona parte aveva ed ha problemi tali (obsolescenza, rotture dovute a incidenti imprevisti, come l'abbattimento [illegible] parte di un'auto) che esulano dalla semplice manutenzione e hanno bisogno [illegible] tempi d'intervento più lunghi peraltro concordati dalla Cga con l'Aem: per quasi tutti si è deciso di concedere [illegible] proroga fino all'8 giugno.

Denuncia redditi

Orari lunghi negli uffici delle Poste

Ultimo giorno, oggi, per la [illegible]segna [illegible] denuncia dei redditi da parte dei contribuenti. E continuano, oggi [illegible] ieri, gli orari prolungati predisposti per l'occasione in alcuni uffici postali: si possono eseguire versamenti fino alle [illegible] 19 e si può procedere alla spedizione [illegible] denuncia con raccomandata fi[illegible] alle [illegible] 21.

Ecco l'elenco degli uffici postali che hanno oggi un «orario lungo»: via Villarbasse 39, via Avogadro, via Oropa, via Brui[illegible] 1, via Foglizzo 28, [illegible] Monterosa 83, via Genova 113, corso Marconi 10.

Avranno orari prolungati [illegible] che alcuni uffici postali in provincia di Torino, cioè a Pinerolo, Chivasso, Chieri, Ivrea, Rivarolo, Moncalieri, Rivoli e Susa.

Oggi sarà possibile spedire raccomandate fino a mezzanot[illegible] nella sede di via Alfieri 10; continueranno ad essere accettati fino alle ore [illegible] di stasera i versamenti eseguiti [illegible] conto corrente negli uffici di via Arsenale 5.

Vertenza contratto

Gruppo Fiat domani 8 ore di sciopero

Riprendono gli scioperi per il contratto negli stabilimenti Fiat; domani si fermano per [illegible] i lavoratori [illegible] Mirafiori, Rivalta e Chivasso, per 4 ore quelli delle altre fabbriche [illegible] gruppo. Le agitazioni sono state decise lunedì da Fiom, Fim e Uilm. Alle 10, inoltre, è prevista una manifestazione dei dipendenti delle piccole e medie aziende torinesi davanti allo stabilimento Pininfarina.

Ieri, durante la conferenza programmatica della Cgil regionale, la Camera del lavoro ha diffuso un comunicato in cui chiede [illegible] sostegno di [illegible] le categorie per organizzare la presenza di un numero congruo di compagni davanti alle porte di Mirafiori a partire dalle cinque del mattino».

Per quanto riguarda l'ulteriore pacchetto [illegible] sciopero da realizzare entro il 12 giugno, i sindacati regionali propongono astensioni dal la[illegible] di quattro ore giovedì 7, venerdì 8 e lunedì 11 con manifestazioni territoriali nelle varie realtà piemontesi.

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 31 maggio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti temporaneí nelle ore pomeridiane. Venti: deboli a Nord. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	21,2
MINIMA	12,5
MEDIA	16

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]MA	32,4	[illegible] 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987
[illegible] 22,0	MINIMA	15,4

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	19,1	MINIMA	10,4
[illegible]ONE			1018 hPa
UMIDITA'			52%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	156,5
Totale di questo anno	241,5

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46 minuti, [illegible] alle ore 21 e 8 [illegible]

LA [illegible] si leva alle ore 13 e 23 [illegible] (il giorno successivo) alle ore [illegible] e 10 minuti.

- Primo quarto 1 maggio ore [illegible]
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore [illegible]
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

MERCURIO: a 122 milioni di [illegible] dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] 128 volte più piccolo della Luna benché sia 3,5 volte più grande

[illegible] proiettato nella parte meridionale della costellazione dei Pesci

GIOVE: [illegible] a Nord-Ovest due ore e un quarto dopo il [illegible]

[illegible] leggermente più brillante di Marte, ma di colore meno rosso

IL FENOMENO: alle ore 5 si ha la massima elongazione [illegible] di Mercurio (25 gradi).

Specchio dei tempi

«Il Salone del Libro deve restare a Torino» - Il pedone pentito, co[illegible] a fare zig-zag [illegible] ingorghi e fermate ballerine - L'elettronica per i bagagli e il viaggiatore non parte più - Superga in tv senza voce

Un lettore ci scrive:

«Superate le elezioni, i cittadini torinesi, si possono impu[illegible] martirizzare con una circolazione impossibile e, soprattutto, gli si possono dare anche le cattive notizie.

«Così gli organizzatori propongono di rendere itinerante il Salone del Libro: confidando - dicono - nell'intelligenza dei torinesi. Un Salone che (almeno) ogni due anni cambia sede non [illegible] sua propria fisionomia, non potrà cercare specializzazioni o diversificazioni, né far [illegible] stabili manifestazioni collaterali. Alla fine questo salone zingaro, forse più presto di quanto si vuol far credere, troverà sede definitiva altrove e il made in Turin farà la fine di tanti altri».

Domenico Seren Rosso

Una lettrice ci [illegible]

«Sono un pedone pentito (ed inferocito!) perché questa [illegible] è più una città ma una giungla. In ottemperanza agli inviti della civica amministrazione faccio il pedone e mi servo dei [illegible]i pubblici. Il mio raggio d'azione è piccolo ma centrale: [illegible] Sommeiller, c.so Re Umberto, monumento [illegible] G. Ferraris, via Nizza e via Madama Cristina. Il mio orario non è [illegible] punta (tra le 9,30 e le 11,30). In questi mesi ho assistito ad ingorghi apocalittici, come utente di mezzi pubblici, poi, mi sono visto spostare fermate [illegible] autobus dall'oggi al domani senza preavviso. L'attuale arresto provvisorio (da oltre un mese!) di c.so Vittorio angolo via San Secondo è un [illegible] proprio pericolo: sul retro delimitato dalla transenna dell'improbabile metrò, nel mezzo è pieno di alberi abbattuti [illegible] sradicati e di blocchi di pietra. Sul davanti per salire sull'autobus occorre scendere un gradino che a malapena contiene un piede per diritto».

Maria Teresa Scupolito

Una lettrice ci scrive:

«Le [illegible] hanno deciso di automatizzare parte del servizio deposito bagagli [illegible] Porta Nuova. [illegible] circa [illegible] mese funziona una macchina che smista i bagagli leggeri depositati dai viaggiatori, in una serie [illegible] cassettoni.

«Fin qui nulla da obiettare. I viaggiatori ricevono l'impres[illegible] di una maggiore sicurezz. Questo finché la macchina non si rompe. Perché se il sistema [illegible] smistamento automatico si blocca, non esite un meccanismo o un'organizzazione alternativa per raggiungere i cassettoni e prelevare i bagagli richiesti. Si determinano così situazioni davvero assurde. Sabato 12 maggio la macchina è [illegible] ferma tre ore, dalle 10,30 alle 13,30, un'ora e [illegible] aspet[illegible] il tecnico e l'altra per la riparazione mentre i viaggiatori aspettavano impotenti e ignari della propria sorte, e perdevano un treno dopo l'altro (quelli fortunati). Ciò che vorrei denunciare [illegible] è il cattivo funzionamento dell'impianto (il quale per altro si è già bloccato più volte), ma il fatto che [illegible] sia [illegible] previsto un meccanismo manuale alternativo. La situazione appare tanto più assurda in un luogo quale quello di una stazione ferroviaria dove l'organizzazione del tempo è essenziale e vincolata all'orario dei treni. Figuriamoci aspettare e ore, p[illegible] avuta la felice idea di depositare, per comodità, un bagaglio».

Maria Cristina Migliore

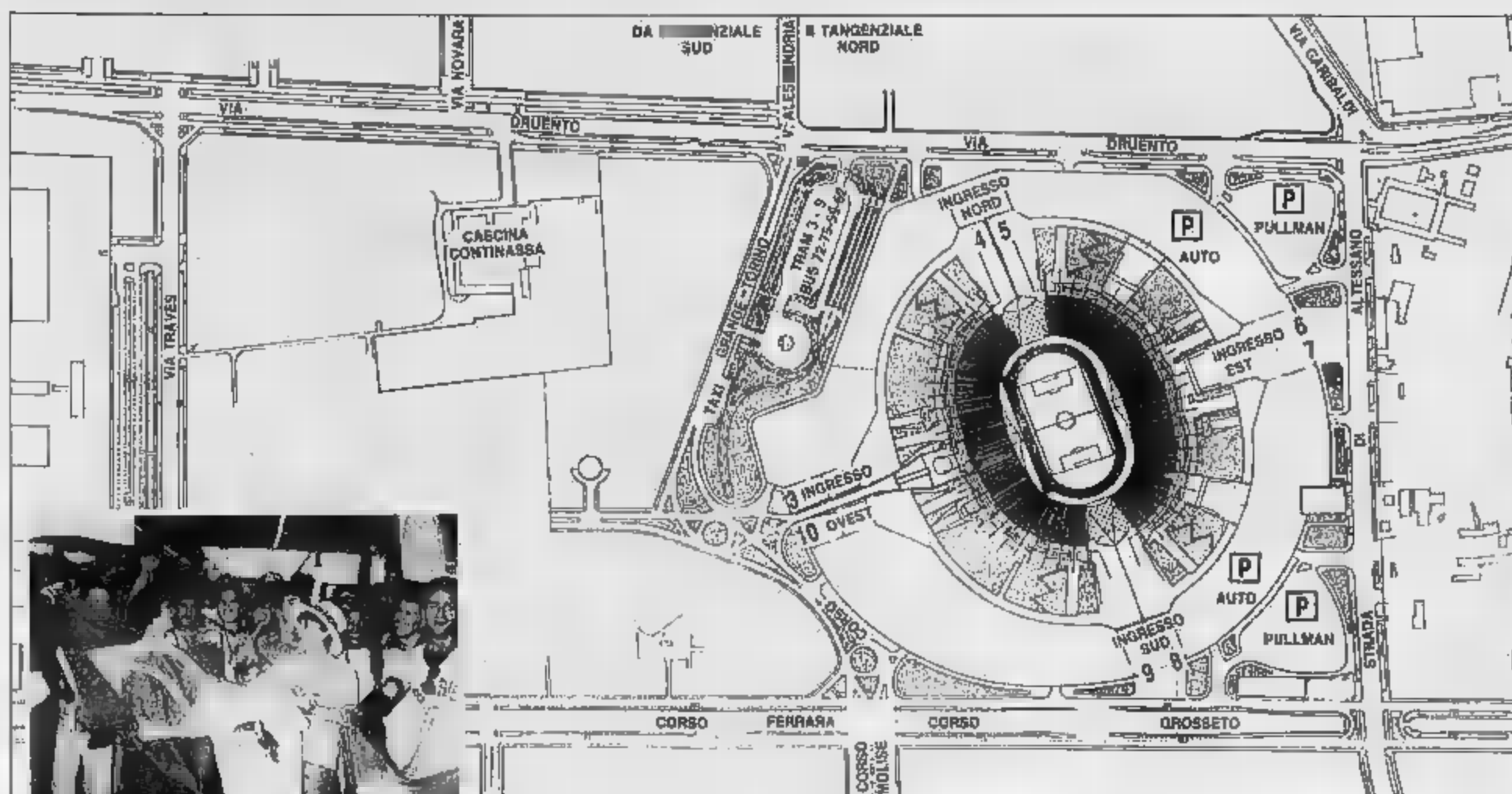
Una lettrice ci scrive:

Mercoledì 16 maggio [illegible] luogo a Superga la presentazione al pubblico dei restauri realizzati sulla Basilica: per l'occasione era presente l'Orchestra Sinfonica della Rai, che [illegible] eseguito un concerto con musiche di Mozart, Bach, Händel, davanti [illegible] pubblico [illegible] invitati. La Stampa ne ha dato l'annuncio, segnalando che l'avvenimento sarebbe [illegible] ripreso in diretta dalla [illegible].

«La trasmissione televisiva si è iniziata con una ripresa della collina su cui si erge la Basilica; una "zoomata" su tutta la [illegible]struzione juvarriana, mentre scorrevano nomi e titoli, lasciava appena vedere l'edificio. Poi le riprese sono passate all'interno: un po' di stucchi, marmi, bassorilievi, cupola, qualche carrellata sul pubblico... , la musica che, quando c'era, face[illegible] da sfondo. Nei lunghi momenti di intervallo, il silenzio assoluto: non una parola di presentazione, né della Basilica, né dei restauri effettuati.

[illegible] che questa costruzione [illegible] avesse dietro di sé tutta una storia (militare, politica, religiosa); quasi che questi muri [illegible] avessero nulla da raccontare, dopo quasi tre secoli di vita, ai piemontesi e agli italiani. Quasi che quei pubblico, quei musicisti, fossero radunati in una anonima e poco funzionale sala da concerto.

«La Basilica di Superga, la città di Torino, la cultura degli italiani, meritavano forse un po' più di attenzione da parte della Rai. Per quale mistero ciò non è avvenuto».

Mariagrazia Franceschetti

Ecco la mappa di parcheggi e ingressi al nuovo stadio. A sinistra l'avanguardia dei tifosi brasiliani martedì a Caselle

L'incasso del gala alla Fondazione per la ricerca sul cancro

La prima notte al Delle Alpi

Stasera la prova generale per il nuovo stadio

Lo stadio «Delle Alpi» si consegna stasera, per la prima volta, al tifo. E sarà subito «bagno di folla». Già 28 mila persone hanno acquistato il biglietto per la partita inaugurale (ore 20,30) tra la mista Juve-Toro e il Porto, fresco campione di Portogallo. Però, è probabile che gli spettatori per il galà dell'impianto delle Vallette saranno [illegible] mila. La prevendita continua anche tutto oggi nelle se[illegible] dei club bianconero e granata e nelle ricevitorie cittadine che, come sempre durante l'anno, distribuiscono i tagliandi per campionato e coppe. Normalmente, l'ultimo giorno «brucia» la stessa quantità di biglietti venduti in precedenza.

Se la regola sarà rispettata, il «Delle Alpi» sfiorerà l'esaurito: la capienza dell'enorme catino è di 64.900 persone. Sinora, sono stati incassati 480 milioni. Saranno devoluti, insieme a quelli che verranno incassati stamane e nel pomeriggio, alla Fondazione piemontese per la ricerca sul [illegible].

Considerato il non eccelso tono tecnico dell'avvenimento sportivo (Juve-Toro contro Porto non è certo sfida esaltante), è chiaro che una simile corsa al posto è motivata dalla curiosità di vedere il «Delle Alpi», dal desiderio di partecipare ad [illegible] storica.

Nella speranza che essa non sia visitata dal [illegible]. Dentro allo stadio, è tutto pronto. Fuori, quasi. Ieri non funzionavano alcuni semafori e non erano visibili i cartelli che indicano i posteggi. Gran darsi da fare; tutto attorno all'arena, di operai.

Ingressi e parcheggi. Ecco [illegible] guida per limitare i disagi alla folla. Ciascuno spettatore ha segnato sul biglietto il numero della porta attraverso la quale entrare nel «Delle Alpi». Chiuso al traffico il viale «Grande Torino» retrostante la tribuna centrale, la gente entrerà attraverso sei maxiporte numerate dal 4 al 9. Le 4 e 5 s'affacciano [illegible] strada Druento, dietro la curva Nord che sostituirà la Maratona granata del vecchio Comunale. Gli altri ingressi: il 6 e 7 sono [illegible] strada Altessano. L'8 e il 9, [illegible] corso Grosseto, dietro la curva Nord, la vecchia Filadelfia. I club del tifo organizzato juventino hanno deci[illegible] ieri, di intitolarla a Gaetano Scirea. Le porte 3 e 10, dietro la tribuna centrale, non saranno usate dal pubblico: di lì passeranno solo autorità, giornalisti e polizia.

I parcheggi sorgono sui gran[illegible] piazzali che s'aprono [illegible] strada Altessano, via Druento e uno spicchio di corso Grosseto. Potranno accogliere 3000 auto e 100 pullman. Anche se sono liberi, è vietato occupare i settori riservati ai torpedoni.

I posti. Una volta varcati i cancelli, è facile trovare il proprio posto. Sul biglietto, accanto al numero della porta, sono indicati il «livello» (1, 2 o 3 a seconda che si debba accedere al primo, secondo o terzo anello), il settore, la fila e il numero del seggiolino. A semplificare la ricerca: lo stadio è tappezzato, dentro e fuori, di cartelloni gialli, verdi, blu e rossi. Le quattro fasce in cui [illegible] suddivise le gradinate. Gli stessi colori sono stampati sui biglietti. Basta seguire i pannelli con il colore del proprio tagliando.

Come arrivare allo stadio. I percorsi migliori: le direttrici Via Cossa-via Sansovino, [illegible] Tassoni-corso Svizzera-via Borgaro-corso Toscana-corso Molise; corso Garibaldi (per chi giunge da Venaria); strada dell'aeroporto e svolta in [illegible] Druento; tangenziale Nord. Sulla tangenziale, le uscite sono indicate dalla scritta «Stadio» con il numero dell'ingresso.

Tram e bus. Nella stazione dietro le tribune centrali fermeranno i tram della linea [illegible] (parte da corso Massimo angolo [illegible] Raffaello, attraversa il centro); della linea [illegible] (da piazza Hermada percorre [illegible] Regina, via Borgaro, corso Toscana e Molise); della linea speciale che parte da corso Agnelli. Sono stati deviati per lo stadio i bus 59 e 62 sbarrato, 75 e il 72.

La festa. Lo stadio apre alle 18,30. Dalle 19 alle 20 videospettacolo sui due maxischermi che sovrastano le curve e [illegible] visibili da ogni settore delle gradinate (tranne le ultime file del secondo anello). Seguirà il concerto della banda della Taurinense. Alle 20,15 discorsi del presidente dell'Acqua Marcia (la finanziaria romana che ha costruito l'impianto) Vincenzo Romagnoli, del sindaco Maria Magnani Noya e benedizione dell'arcivescovo Giovanni Saldarini. Alle 20,30, inizio della partita.

Niente tv. Non ci sarà la diretta. Rai 3, alle 0,30, manderà in onda, ma solo per il Piemonte, la registrazione di un tempo. La partita sarà ripresa con le telecamere: verranno collaudate in vista del Mondiale.

Una protesta. E' del Csa (coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base): «E' una vergogna. Non sono state per nulla modificate le rampe d'accesso ai posti, oltretutto inadeguati, riservati agli handicappati. Inoltre, dove sono finite le [illegible] strombazzate rampe mobili?»

[illegible] LA TORCIDA

Con il Brasile, cento tifosi verde-oro

L'avanguardia della «torcida» è arrivata martedì pomeriggio. Cento brasiliani (giovani, non più giovani, qualche bella figliola e [illegible] bambino piccolo piccolo) giunti da Rio, dalla Francia o dalla Svizzera sono comparsi, con bandiere e canti, a Caselle per accogliere i giocatori della nazionale verde-oro. Non li hanno neppure visti: i prodi del pallone brasilero [illegible] subito saliti su un pullman che, scortato dalla polizia, li ha portati ad Asti dove, nella quiete lussuosa dell'Hasta hotel, prepareranno le sfide mondiali [illegible] Svezia, Costa Rica e Scozia.

Tutti gli avanguardisti della «torcida» sono privi dei biglietti per le partite e non hanno prenotazioni alberghiere. Ma non sembrano preoccupati: «Allo stadio, in qualche modo, entreremo. Caso mai, facendo i portoghesi... la nostra creatività ci aiuterà... Gli organizzatori del Mondiale devono pensare anche a noi». Allegri tra loro, molto diffidenti alle nostre domande, sempre pronti a intonare cori appena sono ripresi da [illegible] telecamera, hanno confessato che l'unico loro problema sono i soldi. «Ne abbiamo pochi, dobbiamo vivere con 30-40 mila lire al giorno. Fini[illegible] presto? Beh, il Signore provvederà».

Non andranno ad Asti, staranno sempre a Torino dove la maggioranza ha trovato un letto in casa dei connazionali che lavorano qui come cuochi, camerieri, operai. «Ospitalità provvidenziale - ha detto [illegible] signora in maglia verde-oro - . Anche perché nelle pensioni ad una stella ci hanno risposto che è tutto esaurito».

Consegnata ieri da Specchio dei tempi una «cellula sanitaria di rianimazione» per le emergenze

I [illegible] alla Croce [illegible]

Donata un'ambulanza che è sala operatoria

Sfilata la cabina di guida, l'unità mobile si trasforma in mini ospedale

Una «cellula sanitaria di rianimazione», come la chiamano i tecnici, oppure più semplicemente un'ambulanza all'avanguardia, per far sì che sempre più spesso sia il medico ad andare dal malato. E per guadagnare quei minuti che possono salvare [illegible] vita. Pochi istanti [illegible] importanti per la sopravvivenza e possono evitare lesioni permanenti. A volte è un risparmio di tempo inutile, [illegible] per [illegible] la certezza che davvero tutto il possibile è stato fatto.

Da oggi la Croce rossa - grazie alle offerte dei lettori di «Specchio dei tempi» - ha a disposizione la seconda Unità mobile di rianimazione (la prima è stata donata nell'84).

La «cellula sanitaria» (quanto di più moderno esiste) è dotata di defibrillatore sincrono e asincrono, respiratore automatico [illegible] allarmi, aspiratore elettrico portatile, barella automatica da rianimazione, [illegible] seconda barella e un secondo respiratore, [illegible] di rianimazione. La cabina è installata la frigoemoteca.

L'ambulanza si può trasformare in un miniospedale. La parte attrezzata si ancora a terra e si «sfila» la cabina di guida: l'unità mobile diventa così una sala operatoria stabile d'emergenza.

Ieri la «cellula sanitaria» è stata consegnata alla Croce [illegible]. Contemporaneamente «Specchio dei tempi» ha donato all'Associazione sclerosi multipla [illegible] pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili in carrozzella.

I disabili troppo spesso [illegible] prigionieri nelle proprie abitazioni, a causa non solo delle barriere architettoniche, ma anche dei mezzi di trasporto non in grado di accoglierli.

I mezzi sono stati consegnati ieri ai dirigenti della Cri (presenti con la marchesa Ferrero Ventimiglia Nasi e l'ispettrice del 1° centro di mobilitazione Carla Ceriana d'Albertas) e ai dirigenti dell'Associazione scle[illegible] multipla.

Erano presenti il vicepresidente dell'editrice La Stampa Umberto Cuttica, che ha voluto ringraziare i lettori per tutto ciò che hanno permesso di fare in questi anni («anzi, sollecitato»); il direttore de La Stampa Paolo Mieli (ha ricordato che «Specchio dei tempi» ha raccolto fino ad oggi 40 miliardi); l'amministratore delegato Paolo Paloschi («La Stampa mette a disposizione l'organizzazione necessaria a far sì che le offerte siano interamente utilizzate per gli scopi previsti e gli inter[illegible] siano rapidi e puntuali»); il presidente della Fondazione «Specchio dei tempi» Piero Martinotti e il consigliere d'amministrazione prof. Victor Aldo Fasano. [g. mon.]

In due mesi [illegible] hanno assaltate 35, alcune 3-4 volte

Farmacie nel mirino

Due fratelli drogati: «Ci servivano soldi»
Bloccati dalla polizia prima di [illegible] colpo

In poco più di due mesi hanno compiuto 35 rapine, tutte a farmacie; alcune sono state assaltate 3-4 volte. La mobile li ha arrestati: [illegible] due fratelli, tossicomani, precedenti per furti e rapine. Fermati, hanno prima negato; poi, dopo settimane di indagini e dopo essere stati riconosciuti [illegible] testimoni, hanno confessato: «I soldi ci servivano per comperare l'eroina».

[illegible] primi assalti a metà gennaio: corso Grosseto 214, corso Francia 87, via Carlo Capelli 67, via Isernia 136. Sempre due [illegible] banditi, a volto scoperto, uno con folti baffi, grosse pistole in pugno. Sempre nervosi, [illegible] volte cattivi; durante un'altra rapina, a metà febbraio, in via Borgaro [illegible] hanno massacrato col calcio della pistola il farmacista che tentava di reagire. E s'è diffusa la paura. Gli assalti si ripetevano, persino di domenica.

[illegible] indagini sembravano difficili: pochissime le indicazioni dei testimoni; ad esempio nessuno era mai riuscito a vedere [illegible] la banda fuggiva a piedi [illegible] su un'auto anche perché, ogni volta, i rapinatori chiudevano nel retro clienti e farmacisti.

Poi si [illegible] scoperto che la banda ripeteva le rapine: alcune farmacie (corso Francia 87, corso Grosseto 165 ad esempio) sono state assaltate quattro volte; altre tre.

«Tornano negli stessi posti», hanno pensato i funzionari; e gli agenti hanno cominciato a tenere sotto controllo alcuni negozi già rapinati. Sere fa una pattuglia ha fermato in via Bellardi, Salvatore Schinella, 33 anni, via Parenzo 112: era a pochi metri [illegible] una farmacia, aveva un giubbotto marrone, identico a quello usato durante un assalto dai banditi; in tasca una pistola giocattolo.

Pochi indizi; ma da lui, giorni dopo, si [illegible] arrivati al fratello, Gino, 36 anni, senza fissa dimora, trovato in un alloggio di via Cravero, [illegible] Barriera Milano. Dopo l'arresto [illegible] fratello minore si era tagliato i baffi, per non farsi riconoscere. A quel punto l'inchiesta [illegible] stata coordinata dai giudici, Accordon e Borgna. Tanti tasselli, alibi che [illegible] convincevano. Ancora indizi, non prove certe.

Poi, giorni fa, i due fratelli sono [illegible] stati messi a confronto con clienti e farmacisti. Sono stati riconosciuti, anche [illegible] Chinelli, che pure si era tagliato i baffi. A quel punto i due hanno confessato: «Quelle rapine le facevamo perché dovevamo comperare [illegible] droga». E [illegible] più [illegible] hanno voluto dire.

Salvatore Schinella, a sinistra, e il fratello Gino, che si era tagliato i [illegible] per [illegible] farsi riconoscere

Per la giunta

Incontro «aperto» psi-verdi

In [illegible] confronto fra dc e psi, previsto per lunedì, le trattative per la nuova giunta municipale si sono di fatto bloccate. Ieri è, tuttavia, avvenuto l'incontro tra verdi [illegible] socialisti. Un incontro aperto al pubblico, nel quale non c'è stato nulla che [illegible] «fuori copione». Socialisti e verdi, in linea di massima, sono d'accordo [illegible] molta parte del programma: dal metrò all'ambiente, dalla chiusura del centro ai parcheggi.

Differenze invece, quando i due gruppi, guidati rispettivamente, per il psi, da Cantore [illegible] Garesio e per i verdi da Vernetti e Sartorio, hanno affrontato il discorso di [illegible] realizzare le opere [illegible] con chi realizzarle. I verdi hanno criticato la vecchia giunta, in particolare gli assessori che hanno gestito il commercio o la costruzione del nuovo stadio. [illegible] qui l'esigenza di approfondire i punti di convergenza [illegible] di chiarire quelli controversi.

L'andamento generale delle trattative è [illegible] «stigmatizzato» dal comunista Domenico Carpanini. «Induce - ha detto - a sollecitare [illegible] richiesta di referendum per cambiare le leggi elettorali». Dal voto è quasi trascorso [illegible] mese, [illegible] - ha [illegible] cluso Carpanini - la logica del rinvio ha preso il sopravvento». Per questo il pci chiede di riunire il nuovo Consiglio comunale, «affinché il confronto tra i partiti per formare la giunta avvenga nella sede istituzionale».

A giudizio per falso con due funzionari e un imprenditore

Il sindaco regalò alloggi

E' Francesco Fiumara, di Moncalieri, neoconsigliere regionale del psi
Gli illeciti a favore del segretario comunale (coimputato) e del suo vice

Il neoconsigliere regionale psi Francesco Fiumara, sindaco di Moncalieri, [illegible] stato rinviato [illegible] giudizio per falso dal giudice istruttore Rita Garibaldi per un episodio di cattiva amministrazione verificatosi nel Comune [illegible] Moncalieri tra il '79 e l'84. Con la stessa imputazione saranno processati il [illegible]po ripartizione dei lavori pubblici Giorgio Rabino, il segretario comunale Vincenzo Lappano [illegible] l'appaltatore Ettore Zappia.

Stando al giudice istruttore, gli amministratori avrebbero favorito il segretario e il suo vi[illegible] Piero Borla facendo loro ricavare, nella ristrutturazione [illegible] Palazzo Comunale, due alloggi, adeguando i lavori alle loro richieste, facendo pagare affitti irrisori e falsificando le delibere per coprire gli illeciti.

I quattro imputati e il predecessore di Fiumara, Guido Piga, erano accusati anche di interesse privato in atti d'ufficio, un reato modificato con [illegible] nuove norme in abuso in atti d'ufficio. Accusa che è caduta in prescrizione per amnistia.

Il sindaco Francesco Fiumara

Sebbene le norme che davano facoltà ai Comuni di fornire gratuitamente l'alloggio [illegible] segretario fossero [illegible] abolite, Piga prima [illegible] Fiumara poi, avrebbero dato parere favorevole alla concessione degli alloggi [illegible] segretario e al suo vice. Avrebbero simulato nuovi prezzi, in realtà concordati fin dall'inizio dei lavori [illegible] l'appaltatore Zappia, gonfiato le «opere in economia» e adottato due delibere in giunta con enorme ritardo rispetto ai tempi in cui Lappano e Borla erano entrati in [illegible] degli appartamenti, concedendo un canone d'affitto irrisorio: 600 mila lire annue compreso [illegible] riscaldamento per il segretario e [illegible] mila lire per il vicesegretario. Le due delibere, bocciate due volte dal Coreco, passarono in Consiglio comunale «in sanatoria».

Per [illegible] altro episodio erano state rinviate a giudizio per peculato tre dipendenti addette alle registrazioni delle presenze del personale: Silvana Tizzone (avvocato Neppi Modona), Rosa Gianetto e Lucia Moretta (avvocato Gianaria).

Gianetto e Moretta avevano segnato presente la collega Tizzone, il cui marito, gravemente ammalato, morì dopo due mesi in ospedale. Il reato, derubricato in abuso innominato in atti d'ufficio, è prescritto per amnistia.

SPECCHIO [illegible] TEMPI

Le offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

Versamenti ricevuti dal [illegible] al 24 maggio. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione del [illegible] Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

A.P. 150.000; Rosanna Mondino 110.000; in memoria di Tillino Catterina 100.000; S.F. 100.000; in memoria della cara Maria Marcatali in Mattio, cugino Franco, Mariuccia e Lina Mattio 100.000. i condomini di via Cruto 18 in memoria di Car[illegible] Peirone 90.000. In memoria [illegible] papà Carlo 50.000; E.D. in ricordo di una cara cugina scomparsa 50.000; Nadia 50.000; In memoria di Piovano Bruno 27.000. Parenti, amici, [illegible] scenti e colleghi «Iveco» in memoria di Longhi Luciano 900.000; in memoria di Cerotto Enrico gli amici di San Gillio, Torino 800.000; in memoria di Giacchero Teresa 500.[illegible]00.

Per ridare speranza a chi soffre 500.000; in ricordo di Giuseppe Epulon i colleghi della figlia Antonietta 470.000; gli inquilini di via Ascoli 14 in ricordo di Rossi Rosj ved. Martinelli 400.000. I dipendenti della Usl n. [illegible] di Giaveno in memoria di Faccenda Secondo 392.000; i compagni e amici di Monica in memoria della mamma 383.000; colleghi e [illegible] di Vaudagna Egidio in memoria della mamma 250.000; in memoria di Vietti Giacomo, cognata e nipoti Vietti 250.000; per espressa volontà dei parenti del defunto Mario Toselli [illegible]

In memoria di Salvatore Olivari 215.000; in memoria di Togliatti Domenica in Bergagna, i dipendenti «Saiga» della linea [illegible] 209.000; in memoria [illegible] Oretti Nella, Matteo, Mariangela, Pino, i nonni, Nanni ed Etta 200.000. In ricordo del dr. Cesare Cravetto 200.000; in memoria di Rosso Luigina, [illegible] sorella Maria, i nipoti Adriana e Franco [illegible] le rispettive famiglie 200.000; le famiglie Martinelli, Ouarello [illegible] Rossi ricordano i loro cari 200.000. In memoria di Mangiarotti Milanese Teresa, condomini [illegible] inquilini di via Malta 14 200.000.

In memoria di Ugo Terzolo, fam. Pucci 170.000; in memoria [illegible] Ester Carobbi Bosoni, il villaggio di via S. Anselmo e via Puccini di Settimo 170.000; catechista e dai comunicandi della 3ª elementare «Cavour», Moncalieri 160.000. In memoria del caro Enrichetto Vecchia, le famiglie Mantovani, Sartori, Delprato e Cavallo 150.000; in memoria di Gerardo D'Angelo cons. Arena, Ivrea 150.000; fam. Petrignani Vincenza 140.000; in memoria di Luigi Vota, condomini e inquilini di [illegible] Ferrucci 108 140.000; i colleghi della «Control System» partecipano al dolore [illegible] Paolo 135.000; in memoria di Zappaterra Mario la ditta «Gatta» ed i compagni [illegible] lavoro del figlio Odilio 120.000. [continua]

L'attività venatoria a una svolta: chi sono, cosa dicono i protagonisti della battaglia elettorale di domenica

Caccia, arriva il giorno del giudizio

A Torino e provincia 20 mila doppiette all'esame-referendum

Per la caccia è arrivato il giorno del referendum. Un voto, quello di domenica, carico di incognite anche per la presenza del partito dell'astensione. Ma come si presenta l'esercito delle doppiette all'appuntamento [illegible] le urne? S[illegible] stati 20.771 i cacciatori attivi in provincia di Torino nella stagione venatoria 1990; [illegible] provenivano da altre aree geografiche, i cacciatori locali sono esattamente 19.879. Di questi 4477 hanno cacciato nella zona Alpi (65 per cento del territorio) e 1158 sia in montagna che in pianura.

E' un esercito relativamente ridotto rispetto al pa[illegible]. L'e[illegible] obbligatorio ha finito per ridurre il [illegible] degli appassionati, [illegible] il calo è legato anche ai «pentimenti». Inoltre ha [illegible]tamente giocato l'aumento dei costi a fronte di una limitazione delle giornate [illegible] dell'introduzione di [illegible] complessa burocrazia chehe finito per complicare quello che era solo un divertimento. E molti hanno preferito appendere definitivamente la doppietta al chiodo. Negli ultimi tre anni c'è stata una diminuzione [illegible] circa [illegible] mila unità.

Secondo i [illegible] forniti dall'as[illegible] alla caccia della Provincia, nella zona Alpi ciascun cacciatore ha speso lo scorso anno soltanto per le varie licenze 355 mila lire. Per il porto d'armi ci sono volute 75 mila lire, per la tassa per il fucile da 78 a 99 mila lire [illegible] seconda se era a due [illegible] colpi), per la tassa regionale 50 mila lire, per l'assicurazione obbligatoria [illegible] mila, per l'adesione ai comparti alpini 100 mila. Nella zona di pianura la spesa [illegible] stata invece di [illegible] mila lire. In sostanza nelle [illegible] dello [illegible] e [illegible] Regi[illegible] sono finiti in totale [illegible] miliardi 590 milioni: 6 miliardi dai cacciatori di pianura, un miliardo 590 milioni da quelli di montagna. [illegible] si tiene conto [illegible] ogni cacciatore spende in media almeno un milione all'anno per armi, cani, abbigliamento e così via, si scopre un indotto di circa [illegible] miliardi.

Nella trascorsa stagione venatoria, nella zona Alpi, sono stati abbattuti 157 camosci, 94 caprioli, 151 cervi, 818 cinghiali, 225 galli forcelli, 125 lepri bianche, 93 pernici bianche, 233 coturnici. In assessorato fanno notare che gli [illegible]attimenti [illegible] stati sempre inferiori a quanto era previsto dai piani predisposti: «In Alta Val di Susa, ad esempio, sono stati abbattuti 44 caprioli sui 200 concessi, 135 cervi [illegible] 400, 52 camosci su 130». Sempre nell'89 [illegible] stati lanciati per ripopolamenti in pianura [illegible] mila fagiani e 2100 lepri.

Secondo l'assessore [illegible] cia, Emilio Trovati, i cacciatori torinesi hanno «un bassissimo indice d'indisciplina» [illegible] i bracconieri non superano il 3-4 per mille [illegible] 20 mila appassionati: «La figura del bracconiere - spiega Trovati - [illegible] mutata con gli anni: una volta erano montanari [illegible] contadini, spesso delle aree più emarginate, oggi sono invece ricchi imprenditori, gli unici [illegible] potersi permettere automezzi potenti e armi sofisticate, spesso silenziate».

Il basso indice d'indisciplina, sempre secondo l'assessore, [illegible] dovuto alla vigilanza moltiplicata dall'impiego di guardie volontarie e dagli stessi protezionisti. Sempre secondo Trovati il cacciatore torinese è abbastanza educato: «Ad esempio - spiega - non ci sono, come in altre zone, grosse concentrazioni di bossoli di [illegible] sul terreno. E il fatto che frutta [illegible] verdura finisca nei carnieri è episodico, non un'abitudine». [g. b.]

FEDERCACCIA

«Gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fede»

«E' un referendum assurdo»: **Carlo Falletti**, presidente provinciale della Federcaccia, associazione che ha deciso di invitare a non votare, non vuol nemmeno discutere su «caccia [illegible] e caccia no». Osserva che si tratta di uno spreco di mille miliardi: «Da una parte si [illegible] di cento lire l'acqua minerale, dall'altra si buttano i soldi in questo modo. Tutto per [illegible] legge che il Parlamento avrebbe dovuto fare molto tempo fa». Falletti lamenta che, come per il referendum sui pesticidi («meglio chiamarli anticrittogamici»), [illegible] cerchi anche per la caccia di carpire la buona fede della gente: «Gli ambientalisti che [illegible] si scagliano contro i cacciatori lo fanno con elementi non dimostrati. Hanno detto che spariamo contro [illegible] case, che uccidiamo 125 milioni di animali l'anno: [illegible] dove vengo[illegible] questi dati? In realtà si vuole solo strumentalizzare l'opinione pubbli[ca]».

LIPU

«Verso una legge più restrittiva»

Per Giorgio Aimassi, delegato [illegible] Torino della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) il referendum nazionale sulla caccia arriva dopo anni [illegible] battaglie e dopo il no a quello regionale: «I cittadini hanno finalmente l'occasione per votare, anche se [illegible] un'informazione corretta: molti non [illegible] neppure cosa significa sì e no». Spiega: «Noi saremmo ben contenti di avere la caccia totalmente chiusa, però sappiamo che così non sarà. Riteniamo che la vittoria dei sì ci [illegible] comunque [illegible] andare verso una legge più restrittiva. Una cosa che non vogliono solo gli ambientalisti, ma anche gli studiosi che danno da tempo indicazioni di questo tipo. La Lipu da vent'anni propone una seria riforma [illegible] la caccia: le associazioni venatorie da sempre la rifiutano, e, come oggi, [illegible] nascondono dietro una legge truffa che maschera per riforma il peggiora[mento] [illegible] delle norme attuali».

ENPA

[illegible] nostro invito? [illegible] [illegible] [illegible]

E' un invito soprattutto a votare quello che viene da **Silvano Traisci**, presidente dell'Enpa: «Siamo scandalizzati della campagna sull'astensionismo delle associazioni venatorie e [illegible] silenzio [illegible] politici», dice.

«I partiti che piangevano per un 2% in meno di votanti alle amministrative, ora non dicono nulla. Celentano è stato proces[sato] [illegible] per due o tre cose che ha detto in tv, ma nessuno oggi se la prende con chi invita a non votare. Noi pensiamo che sia un reato. Temo purtroppo che non si arrivi al 50% ma se lo si supererà, i sì [illegible]o». Lamenta la scarsa informazione: «Noi invitiamo [illegible] votare sì: [illegible] deve fare anche [illegible] cacciatore onesto, perché una buona legge, dalla quale può guadagnare, arriverà solo dalla vittoria del sì. Il [illegible] legislativo che deriverà dall'abrogazione potrà essere riempito con disposizioni che rispettino la volontà popolare e le direttive Cee».

A Beinasco, si inasprisce [illegible] vertenza sindacale

Cornaglia, è tensione

Ai cancelli gli operai bloccano l'ingresso [illegible] due camion
Intervento dei carabinieri. L'occupazione continua [illegible] oltranza

Occupazione ad oltranza alle Officine Metallurgiche Cornaglie, in un contesto sindacale sempre più esasperato. Da oltre quarantotto ore i 210 operai (fra loro anche 32 immigrati extracomunitari) effettuano - senza interruzioni - una prote[illegible] che ieri ha vissuto [illegible] [illegible] tensione.

Al braccio [illegible] ferro attuale si [illegible] giunti dopo che gli operai avevano iniziato, giovedì scorso, uno sciopero rivendicando correttivi nella durata delle ferie estive e nell'entità del premio di produzione. Altri punti contestati erano gli incentivi economici, distribuiti in modo [illegible] uniforme fra dipendenti con la stessa qualifica, [illegible] infine [illegible] condizioni [illegible] lavoro, ritenute pessime.

Ieri pomeriggio l'azienda ha tentato di ovviare allo sciopero, trasferendo i macchinari. Ma quando due potenti autoarticolati si sono presentati [illegible] fronte alla fabbrica, in strada Mirafiori, hanno trovato compatti gli operai, schierati dietro i cancelli. Con la tensione che saliva alle stelle, ha tentato di gettare acqua sul fuoco il capitano della compagnia dei carabinieri [illegible] Moncalieri, Stefano Palazzi; [illegible] ha iniziato una lunga mediazione fra le parti: da una parte gli operai, inflessibili [illegible] anche sorpresi di fronte all'iniziativa della proprietà; dall'altra l'azienda che ha poi chiesto almeno la consegna del prodotto finito e immagazzinato (soprattutto coppe dell'olio e serbatoi).

Un gruppo [illegible] operai discute con i carabinieri davanti ai cancelli

Il tentativo, durato un paio d'ore, si è rivelato [illegible] Gli operai in cambio avrebbero voluto [illegible] documento in cui l'azienda s'impegnava [illegible] non effettuare licenziamenti nei prossimi tre anni, ma non l'hanno ottenuto.

Le posizioni sono rimaste rigide, con gli operai sempre più allarmati anche dalle voci, giunte nel pomeriggio, [illegible] un'improvvisa cessione della maggioranza dell'azienda al Gruppo Gilardini, una manovra ritenuta pericolosa sotto [illegible] profilo occupazionale. «Adesso - spiegano i delegati di fabbrica - non è in ballo [illegible] semplice piattaforma sindacale, [illegible] il posto di lavoro per decine di persone».

Sembra intanto che il blocco delle forniture abbia già messo in difficoltà reparti della Fiat: gli operai [illegible] alcune linee, [illegible] la situazione [illegible] si sbloccasse, potrebbero già essere «posti in libertà» nelle prossime ore.

A cercare una soluzione sarà stamane anche il prefetto di Torino, che alle 9 riceve gli amministratori della «Cornaglia» e una folta delegazione di operai.

[illegible]

Collegio costruttori eletto il presidente

Giampaolo Rosso è [illegible] [illegible] presidente del Collegio costruttori. Succede [illegible] Mario De Giuli, in carica dall'84, che ha assunto il ruolo di vicepresidente. Del comitato di presidenza fanno inoltre parte: Giampiero Astegiano, Gastone Guerrini, Alberto Prono, Giancarlo Gonnet, Gino Grignolio. Nel primo intervento [illegible] presidente, Rosso ha indicato i grandi appuntamenti per gli anni a venire: il [illegible] mercato europeo, il Pia[illegible] regolatore di Torino, la revisione della normativa urbanistica piemontese.

[illegible] poliziotto sparò per difendersi

[illegible] fuoco per «legittima difesa putativa» e quindi è stato assolto [illegible] formula ampia Lorenzo Coratella, 30 anni, il poliziotto che la sera dell'11 novembre dell'87 uccise Nicola Tufariello, 23 anni, [illegible] rapinatore in fuga dall'alloggio [illegible] un pensionato.

L'incidente [illegible] Pino morto il panettiere

Inutili le cure dei medici delle Molinette per salvare il panettiere Piero Gioannini, 46 anni, via Borgodora 24/26, ferito, lo scorso week-end, nell'incidente stradale [illegible] cui era morta la moglie Rita Gherlone, [illegible]5 anni. La coppia, al ritorno da una gita [illegible] Asti era andata a sbattere, nei pressi di Pino, contro il camion guidato da Vincenzo Luca, [illegible] anni, corso Belgio 34.

Francesco Forte presidente del [illegible]

L'ex ministro Francesco Forte, responsabile del dipartimento economico [illegible] psi, è il nuovo presidente del Turati. L'ha eletto all'unanimità il consiglio direttivo del Club di via Accademia delle Scienze. Forte sostituisce il professor Carlo Mussa Ivaldi, scomparso nello scorso autunno.

Seminario [illegible] peculato e abuso in atti d'ufficio

«La nuova disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione» è il tema del seminario organizzato dall'Associazione nazionale magistrati e dalla Camera Penale del Distretto, che si svolgerà domani a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15. Relatori i professori Carlo Grosso e Gilberto Lozzi. I giudici Giangiacomo Sandrelli, Sebastiano Sorbello, Stella Caminiti, [illegible] gli avvocati Francesco Dassano e Alberto Mittone, illustrano le innovazioni in materia [illegible] peculato e abuso in atti d'ufficio.

Corteo di protesta di agenti ps

[illegible] centinaio [illegible] agenti di polizia è sfilato in corteo raggiungendo piazza Castello, una delegazione è stata ricevuta dal prefetto. Gli agenti iscritti al Sap ([illegible] sindacato autonomo) hanno protestato contro «il ritardo dell'approvazione della legge di copertura finanziaria del nostro contratto di lavoro» firmato tre anni fa, mai applicato, e contro [illegible] [illegible] organico, mezzi, struttura, orari di lavoro che violano tutti gli accordi sindacali».

Periti [illegible] e diploma universitario

Alle 17, nell'aula magna dell'Università, in via Po 17, convegno sui corsi di formazione professionale e sul diploma di pri[illegible] livello, organizzato dall'Associazione periti industriali.

A Settimo

Per le acque inquinate tutti assolti

Non ci sono colpevoli per l'inquinamento dell'acquedotto di Settimo avvenuto un paio d'anni fa. Il pretore Giancarlo Girolami ha assolto tutti gli imputati dall'accusa di avvelenamento di acque ed ha applicato l'amnistia per l'imputazione di lesioni colpose. Un responsabile? «Va cercato tra chi, [illegible] prima, ha permesso che i tubi dell'acquedotto passassero vicino alle fogne».

L'episodio è accaduto nell'aprile '88, nel quartiere San Gallo. Durante i lavori di rifacimento della fognatura, per la rottura di un tubo, i liquami finirono nell'impianto dell'acquedotto. Circa 30 persone accusarono disturbi, una ventina furono ricoverate in ospedale. Da qui l'accusa di lesioni colpose per i 9 imputati.

Primo fra tutti, il sindaco Giovanni Ossola (è stato il primo cittadino fino alle ultime elezioni), psi. Poi il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Domenico Blefari, il direttore dell'Azienda acquedotto Ezio Strumia, il responsabile tecnico Franco Gava, i dirigenti del settore acqua e g[illegible] Franco Preti [illegible] Claudio Favilli, il direttore dei lavori per la fognatura ing. Aldo Gervasio e i due responsabili della ditta Cogen, Luigi Cambursano e Giorgio Fruttero. Il pm [illegible] chiesto un anno per Ossola e Blefari e 8 mesi per gli altri.

A Orbassano, dopo i malori e le accuse

Servizi industriali al contrattacco

La Servizi Industriali al contrattacco. La pioggia di accuse e sospetti che avvolgono l'azienda di Orbassano, nonostante il recente proscioglimento di presidente ed amministratore delegato da molteplici accuse di inquinamento, non piace ai dirigenti della Texeco, la multinazionale proprietaria dell'impianto di smaltimento rifiuti. La holding si è dunque attivata per fare chiarezza soprattutto sui casi di malore allo scalo ferroviario [illegible] al deposito Atm del Gerbido, ripetutisi anche nelle ultime settimane: «La nostra proposta era semplice: tre centraline di monitoraggio, [illegible] all'interno della Servizi, le altre allo scalo e nel deposito. Personale e costi a nostro carico, con la presenza però di rappresentanti dei lavoratori e delle aziende. In primo luogo, avremmo potuto verificare cosa accadeva in azienda durante le ondate di puzza».

Non se [illegible] è fatto nulla, perché le aziende non si sono mostrate interessate: «Le Ferrovie hanno spiegato che avevano fatto controlli autonomi, dei quali si dichiarano soddisfatte. L'Atm non ci ha nemmeno risposto».

Tanta volontà di chiarezza è stata ribadita anche dai legali dell'azienda, Chiusano e Chiappero: «E' inconcepibile che, dopo il pronunciamento del pretore, arrivino ancora sentenze di colpevolezza da parte [illegible] funzionari pubblici». E sottolineano [illegible] la perizia abbia sostanzialmente assolto le vasche: «Le modalità di diffusione della nuvola nauseabonda lascia presupporre la [illegible] prove[illegible] dall'alto, probabilmente da un camino. Esclude invece che possa salire da vasche poste al livello del suolo».

Ma che dalle colture di batterioni non salga profumo di margherite è un dato di fatto alla portata di qualsiasi buon naso: «Ecco perché - ha sottolineato Andrea Parlati, responsabile relazioni esterne Texeco -, [illegible] ossequio alle legge 203, copriremo quelle vasche». Un provvedimento che sarà adottato in tempi molto brevi: «Entro giugno - assicura il neoamministratore delegato della Servizi Industriali, Osvaldo Nirino - presenteremo i progetti in Regione. Appena avremo il via libera inizieremo i lavori, che sono piuttosto onerosi, nell'ordine di qualche miliardo». Si è intanto fermato il discorso sulla rilocalizzazione dell'azienda: «Il nostro studio, che prendeva in esame mezza dozzina di possibilità, tutte in Piemonte, è invecchiato nei cassetti della Regione. Ora è diventato inutilizzabile, anche perché numerose situazioni urbanistiche sono mutate». In altre parole, la Ser[illegible] continuerà a restare dov'è, per anni. (a. con.)

La squadra di Cuccureddu batte (3-1) il Toro e passa in testa al girone

Juve, finalmente un derby

Bianconeri verso lo scudetto Primavera

La fase finale del campionato Primavera [illegible] conferma piena di suspense. La Juventus, battendo ieri per [illegible] a 1 il Torino nel quarto derby della stagione, [illegible] superato i granata in classifica e si è portata al comando del girone con 6 punti, affiancata dalla Cremonese (anch'essa vittoriosa, per 1 [illegible] 0, sul Milan).

I bianconeri, dopo essere stati battuti per tre volte dai cugini nel corso dell'anno, [illegible] sono riscattati sconfiggendoli proprio nell'incontro più delicato. Il Toro si trova ora costretto ad inseguire [illegible] un punto dalla coppia leader, con una partita soltanto da disputare (sabato prossimo in [illegible] della Cremonese). I granata vedono così [illegible] quasi del tutto le speranze di proseguire il cammino verso il tricolore Primavera (si qualifica per la finalissima la vincitrice del girone); salgono invece le quotazioni della Juventus, che vinse l'ultimo scudetto della categoria nella lontana stagione '71-'72.

I ragazzi [illegible] Cuccureddu, decisamente più freschi dal punto di vista atletico, hanno disputato un'ottima partita. [illegible] è subito capito che i bianconeri erano decisi [illegible] vincere e nel loro intento sono stati anche aiutati involontariamente dal mediocre arbitro Papandrea, che al 6' [illegible] cedeva un rigore alla Juve per presunto fallo [illegible] mano in area di Farris: trasformava Pasino. [illegible] gioco delle due formazioni si faceva più duro, [illegible] continui capovolgimenti di fronte. Al 14' i granata sfioravano [illegible] pareggio con Carbone, che su cross [illegible] Mezzanotti tentava di beffare Micillo [illegible] un pallonetto [illegible]dente [illegible] traversa; al 23', poi, l'arbitro non concedeva un probabile rigore alla squadra di Vatta, dopo [illegible] Ragagnin [illegible] Porfido in area.

La Juve, che con Giampaolo e Pasino continuava a seminare il panico in area granata, al 38' raddoppiava con Rosa, abile nel deviare in rete una punizione battuta [illegible] Sereno. Cinque minuti dopo era [illegible] Toro ad accorciare [illegible] distanze: punizione di Farris, mischia in area bianconera e mani di Rosa. [illegible] rigore, che Carbone realizzava: 2-1.

I bianconeri nella ripresa contenevano dapprima i tentativi nemmeno troppo convinti del Toro, poi dilagavano di fronte ad un avversario scoraggiato e incapace di reagire. I granata continuavano infatti a pasticciare a centrocampo, esponendosi spesso al veloce contropiede juventino. [illegible] 77' c'era l'ultimo [illegible] della disfatta granata: Pasino rubava palla a Galluccio, ieri uno dei peggiori in campo, e regalava a Moro la palla del 3 a 1 definitivo.

Strette [illegible] mano nel dopopartita fra i due allenatori, che du[illegible] il derby dell'andata erano stati protagonisti di una scaramuccia verbale. Vatta ha commentato: «Il risultato dell'incontro è stato influenzato dalle decisioni dell'arbitro, ma [illegible] innegabile che [illegible] Juve ha disputato un'ottima partita».

Debora Vaglio

Juventus: Micillo; Ragagnin, Moro; Testa, Rosa, Mascheroni; [illegible] (50' Zoppo), Avallone, Pasino, Giampaolo, La Rocca (64' Pingitore).

Torino: Perrone; Gasparini, Farris; Cois, Baggio, Mezzanotti; Porfido (67' Fimognari), Galluccio, Carbone, Careglio, Brunetti.

Arbitro: Papandrea.

Reti: 7' Pasino (rig.), 38' Rosa, 44' Carbone (rig.), 77' Moro.

Ammoniti: 42' Avallone, 58' Giampaolo, 69' Rosa.

CALCETTO

I playoff del Millefonti

Domani avranno inizio a Bologna i playoff-scudetto di calcio a cinque, [illegible] formazioni al via, [illegible] d[illegible] gironi: Ortana, Palermo, Bnl e Millefonti To nel primo, Verona, Roma Rcb, Barbagrigia e Marino nel secondo (formula all'italiana e prime due di ogni girone in semifinale). [illegible] Millefonti, vicecampione italiano due anni fa, ha terminato [illegible] campionato al secondo posto, ad un punto dal Ve[illegible]. Il tecnico [illegible] conta [illegible] reinserire il capitano Corneli, r[illegible]duce da [illegible] infortunio, ed [illegible] acquisto Cucco (ex Giaveno [illegible]ze). Il Millefonti conta su Ferraris [illegible] Cazzulo (portieri), Faghino, Riganti, Carrain e Di Martino (laterali), Sai e Cucco (centrali), Sattolo e Corneli (punte), Difrenza (jolly). Incontri da domani al [illegible] giugno [illegible] palazzetto della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Bologna; prima partita dei torinesi domani alle 21,30 contro l'Ortana. [m. l.]

Oggi cronoprologo, poi tre tappe nel Cuneese

Nei viali del Valentino la «Tre giorni» juniores

Oggi pomeriggio [illegible] parco [illegible] Valentino cronoprologo torinese della Tre giorni ciclistica piemontese, [illegible] a tappe con i migliori juniores italiani. I 200 corridori iscritti, da domani a domenica, daranno poi vita alle tre frazioni della gara: Limone-Cuneo (domani), Pradleves-Caraglio (sabato) [illegible] Caraglio-Limone (domenica). Alle 17, davanti alla facoltà di Architettura, le [illegible] squadre [illegible] via si misureranno oggi contro il tempo, su un circuito [illegible] 3 chilometri che [illegible]segnerà la prima maglia arancione [illegible] leader al capitano della squadra vincitrice.

E' una corsa indicativa per le selezioni degli azzurrini in vista dei Campionati del Mondo. Dice Pier Renzo Bocchio, organizzatore della corsa: «E' senz'altro l'avvenimento ciclistico piemontese di maggior spessore della stagione. Saranno in gara le speranze [illegible] nostro ciclismo, provenienti da tutta Italia». Qualche chance la rivendica il piemontese Marco Tramontin (Sassi-Elah), che tenterà di ripetere il quarto posto di Tarteggia nella scor[illegible] edizione. Ci proveranno anche i corridori delle società Brunero ed Esperia Piasco, ma sono le formazioni toscane Pitti-Shoe, Pucci-Castelfiorentino, Aquila e Juventus-Lari ad incutere maggior rispetto. [gio. vib.]

Prima categoria

Piemonte in finale a Maratea

Piemonte e Calabria si contenderanno sabato a Maratea [illegible] titolo nazionale delle Rappresentative di Prima Categoria. Per il Piemonte [illegible] quasi un traguardo storico, a ben diciannove anni dall'ultima finale disputata con il Friuli. Raggiante per il brillante risultato l'allenatore Giancarlo Bertolini: «I ragazzi hanno formato un gruppo validissimo sia sotto [illegible] punto [illegible] vista tecnico che umano. Andia[illegible] alla finale per far bella figura, [illegible] sarebbe sciocco non credere alla vittoria: da quando alleno la Rappresentativa non ho mai subito sconfitte [illegible] non vorrei iniziare proprio contro la Calabria. I nostri rivali [illegible] molto ostici e grintosi, dovremo [illegible] attentissimi».

[illegible] in breve [illegible] cammino del Piemonte: «Abbiamo vinto due gironi da tre squadre: prima 2-0 alla Sardegna a Cagliari e 3-1 alla Toscana a Novi, poi a Sarre 1-0 al Friuli e 2-1 al Veneto. Nella finale purtroppo ci mancherà una pedina importante, Borgato, squalificato».

Il segreto di questa formazione? «Ho [illegible] di creare la squadra attorno ai blocchi delle formazioni più valide della categoria, [illegible] cioè Gassino, Eureka [illegible] Borgosesia. La compagine che [illegible] è uscita [illegible] molto giovane, ma ottima tecnicamente e con una gran voglia di far bene: questi ragazzi meriterebbero la vittoria già solo per i sacrifici che hanno fatto per tutto l'anno».

I convocati: Battistello, Daniele Bava, Massimo Bava, Pettinari, Gamberoni, Gautero (Gassino), Zamuner, Pallitto, Mingoni, Ryllo (Eureka), [illegible]efranceschi, Borgato, Albieri (Borgosesia), Giovinazzo (Cafasse), Lapomarta (Settimo), Mazzone (Madonna di Campagna), Mico (Stresa), Budelli, Bizzarro (Dormelletto)». [p. acc.]

SPORTFLASH

Golf: Calì e Bolognesi a Cervia

Si è iniziato ieri all'Adriatic Golf Club Cervia [illegible] nazionale Omnium, che si concluderà sabato. Assente il campione uscente Costantino Rocca, ha buone chances di successo il torinese Giu[illegible] P[illegible] Calì, secondo lo scorso anno. In gara anche l'altro «pro» torinese Emanuele Bolognesi. Oltre 130 gli iscritti, [illegible] montepremi di 70 milioni, 11 dei quali al primo.

Hockey prato: le Girls tricolori

Due scudetti [illegible] tre mesi per la formazione Ragazze dell'Orange Girls. Dopo aver vinto in febbraio il titolo tricolore indoor, le giovanissime hockeyste torinesi [illegible] sono ripetute nello scorso weekend aggiudicandosi anche il primato nel campionato nazionale di categoria su prato. Nella poule finale disputata a Torino, la formazione allenata [illegible] Paolo Chawla ha superato nell'ordine Cus Brescia (2-0), Galileo Padova (4-2 dopo [illegible] iniziale 0-2) e San Saba Roma (1-0).

Pallavolo: ok la Galup under 16

Momento magico per la formazione giovanile della Galup, allenata da Sergio Blanda. Le pallavoliste pinerolesi hanno conquistato nei giorni scorsi la promozione dalla Prima divisione provinciale alla serie [illegible] regionale e domenica prossima esordiran[illegible] a Genova (ore 16) nella fase interregionale del campionato Under 16, affrontando la locale Libertas.

Boxe: riunione [illegible] Colletta

Risultati della riunione di Parco Colletta. Categoria Canguri: minimosca, pari tra Berardi (B. Torino) e Ferraro (B. Collegno); camp. regionale superleggeri, Russo (Collegno) b. ai punti L. Bruno (Orbassano). Novizi, gallo, Calderola (Baroni To) [illegible]. ai punti Di Renzo [illegible]. Grasso To); welter, Ginelli (Cremasca) b. ai punti Grasso (Collegno); superleggeri, Donato (Baroni) b. ai punti Orecchia (Acqui B.); gallo, Celleghini (Baroni) b. kot al 2° round Zambonelli (Cremasca); leggeri, Cascio (Acqui) b. per squalifica al 2° round Farinella (Boxing To); superwelter, pari Marconi (Cremasca) e Lanzello (Valenzana); leggeri, Cottino (Boxing) b. kot al 2° round Triglio (Ovada). Dilettanti: superleggeri, Orsi (Collegno) b. ai punti Priolo (Acqui); gallo, [illegible]. Bruno (Baroni) b. kot 3° round Barbero (Ovada); welter, Susetti (Ovada) b. kot [illegible] round Lovano (Collegno).

[illegible] finali al [illegible] Giorgio

Stanno per concludersi al Combi i due tornei del Memorial Momo Cugusi, organizzati dall'U.S. San Giorgio: oggi finalissime Montalo A-Don Milani A (Debuttanti, [illegible] 17,30) e Caselegno A-[illegible] Milani (Pulcini, [illegible] 18,30).

Il ciclismo piange Benotto

E' morto a Città del Messico, dove [illegible] 1958, [illegible]cinto Benotto, industriale torinese della bicicletta, il [illegible] nome è stato legato al ciclismo agonistico torinese [illegible] italiano del dopoguerra con una squadra prestigiosa (Ortelli, Ronconi, Conte, Maggini...). Aveva [illegible] anni, si è spento dopo un'operazione chirurgica. Benotto era rimasto nel mondo sportivo italiano, dove le sue sponsorizzazioni tecniche hanno riguardato numerose squadre: Moser, ad esempio, ha pedalato su bici Benotto per lunghi anni di professionismo.

VELA

Insegna i segreti del mare la vincitrice della Crociera A ad Andora

Ma che brava questa Ida Schiavi nella regata «dell'Arcobaleno»

Vittoria torinese alla regata dell'Arcobaleno, organizzata dal circolo nautico [illegible] Andora. Nella categoria Crociera A ha vinto Ida Schiavi, skipper e maestra di vela d'altura, su «Ci[illegible] I». Dietro di lei, Nini Sanna [illegible] «Cini del Sol». Il Trofeo Kon-ti-ki, che l'anno scorso [illegible] stato vinto da «Cophos» di Gianni Pavarino e Pier Giulio Barruto, quest'anno passa a «Limagolf». «Cophos» (l'ex «Nitissima» di Mazzaferro) ha dovuto accontentarsi del 2° posto (lor) pur avendo condotto per tutta la gara (110 miglia) e tagliato per primo il traguardo [illegible] tempo reale, al record di 15 [illegible] i compensi lo hanno però penalizza[illegible]. Del suo equipaggio hanno fatto parte Piero Campasso, Carlo Cericola, Giuliano Gottero, Gigi Lanetta, Marco Davico, Marco Barruto, Laura Piras.

Deludente invece l'equipaggio a conduzione familiare [illegible] «Cristiana», con Giuseppe La Ferla, commerciante, la moglie Emilia Pozzo, insegnante alla media «Mameli», ed i figli [illegible]ria Teresa (22 anni), Giovanni (21), Alessandro (19), [illegible] Luisa (17), oltre ad Edoardo Ardissone e Rosina Iolanda. «Cristiana» ha vinto in tempo reale (Crociera A) ma dopo la verifica alle misure dell'albero è [illegible] retrocessa al quarto posto. L'irregolarità era legata da un'errata interpretazione del regolamento di gara. [L. c.]

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; [illegible]-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. [illegible]): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; [illegible]ledì e venerdì: [illegible] 14,30-19,30: lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì [illegible].
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. [illegible]): [illegible]: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte [illegible]temporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256) Mostre: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
[illegible] Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.825): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli [illegible]» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737); [illegible], sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'1 luglio. Sala Video: «Les inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento [illegible] (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostre: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1085): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. [illegible]
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

[illegible]ERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
[illegible]rabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
[illegible]	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo [illegible]restale	
Incendi boschivi	51.31.51
[illegible]	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno. 54.25.78 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
[illegible] ostetrica permanente, [illegible]. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.80.00
Croce bianca	329.01.95

INFERMIERI

Asldo	54.04.69
Asir	[illegible]
Al	619.18.20
Aldesoro	[illegible]
[illegible]	33.13.01
Assist. infermi	839.75.29
Aldai	50.29.96 - 54.39.48
[illegible]	44.11.40
A[illegible] infermieristica torinese	[illegible]
Spi	242.19.04.
Casad. inferm. 78.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	[illegible].52
Piccolo serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stado, domiciliare	75.14.70 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	60.261
[illegible]	6568
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San [illegible] Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	[illegible]
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 [illegible]
p. [illegible] 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio [illegible]551
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica 588.01.66
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assist[illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 [illegible] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.387; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Setti[illegible], 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, [illegible] [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
A[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.31.02; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria [illegible]to rimosse: c. Brescia 103 85.19.18; s. Druento 49 21.[illegible]
[illegible] guasti semaforici: [illegible]

[illegible]xi Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.49
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 6,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[illegible] centro accoglienza Ciscat. [illegible]
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle [illegible]) 32.68.90
Intermagay 43.65[illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
A[illegible] centro Pepi[illegible] (ogni sab. ore [illegible]-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible], c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.23.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS
Italgas, usi civili: 38.23.24

centralino [illegible]
[illegible] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

[illegible]

aperti pom. ore 16-19,30; v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi[illegible] 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible]; v. [illegible] 1, [illegible] s. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa [illegible] 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

[illegible] municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Ge[illegible]grano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico [illegible]
Lipu, v. Livorno 18, 49.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, [illegible]

TABACCHI

[illegible] Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [illegible]. Sabotino 8; [illegible]. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione [illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino, p. Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. [illegible], 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. [illegible] [illegible]ied c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [illegible]tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 **Aranci & Limoni**
15 — **Due prostitute a Pigalle**, film
16,30 **Cinque matti al Supermercato**, film
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp monitor**, notiziario
20,30 **The bold ones**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica
1 — **Il diavolo in corpo**, film

Videogruppo
14,05 **Amore gitano**
16 — **Telefilm**
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20,30 **S.O.S. York**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **La morte sul Tamigi**, film

Rete 7 Piemonte
13 — **Teledomani**, notiziario
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible]gazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **[illegible]**, cartomanzia
20,20 **S.T.A.B.**, film con Greg Morris e Noel Quinlan
22,30 **World sport special**
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Il cadavere era già morto**, film di [illegible] chafort, Olga Valery

Quarta Rete Tv
15,15 **Capitan Nice**
16 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17 — **Incontro con...**, rubrica
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,30 **Rosa... de lejos**
20,20 **TG 4 cronaca.** Notizie
22 — **Okaymotori**, sport
23,15 **TG 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4 Sport**
0,35 **Supersexy**, show

Telecity
7 [illegible]
8,20 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**, sceneggiato
10,30 **Storie di [illegible]**, teleromanzo
11,10 **Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Side street**, telefilm
17,30 **Wanted**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Wanted**, telefilm
21,30 **Supercalssifica show**
22 — **Videouno notizie**
23,30 **Side Street**, telefilm
0,10 **Wanted**, telefilm

Telestar
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **Ruote in pista**, sport
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Novarria**, rubrica
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **Perduto amore**, telefilm

Telecupole
15 — **Cristal**, telenovela
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Progetto Atlantide**
21,40 **Italia Cinquestelle**
22,20 **TG 4.** Notiziario
22,30 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
24 — **Doppio gioco**
0,30 **Film**

Quinta Rete
13 — **Il mangia guardie**, film
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero**
18,30 **[illegible]**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
[illegible] **Il raggio infernale**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale
24 — **La fidanzata di tutti**, film

Rete 5 [illegible]
17,05 **Caccia al tesoro**, programma
[illegible] **Pantera Rosa**, cartoni
[illegible] **Fratelli Pien Pien**, cartoni animati
18,28 **Lassie**, telefilm
22,08 **Detective in pantofole**, telefilm
23,41 **[illegible] di Tom Sawier**, telefilm

Telestudio
8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Una famiglia [illegible] per dire**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
[illegible] **Robottino**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

[illegible] Rete
15 — **Anime torbe**, film
18 — **La corda al collo**, sceneggiato
18 — **Superbook**, cartoni
18,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **La corda al collo**, sceneggiato
23 — **Mata Hary**, film
1 — **La corda al collo**, telefilm

Rete [illegible]
15.15 **Finalmente l'alba**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Medusa**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia**, telefilm
20,30 **La spada invincibile**, film
22,30 **Tg**
[illegible] **Tg**

Telejolly
17,30 **Dancin' Days**
20,00 **Linea [illegible]**, rubrica sportiva
22,30 **Per voi pensionati**, rubrica pensionistica
23,30 **Sfoglia la margherita**, rubrica

Telesubalpina
18,30 **I giustizieri [illegible]sia**, film
[illegible] **Ironman**, [illegible]
19 — **Speciale [illegible] «pagine gialle...»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario Ens**
20,30 **La fuga**, film di Paul Playdon con Christopher George, Gloria Grahame
22,00 **Pietre vive: «Italia-Colombia: [illegible] le Brogge»**
23 — **Il regionale**, notiziario
[illegible] **[illegible] Turpin**, telefilm

Tieffe Network
[illegible] **Fratelli Pien Pien**, cartoni animati
18,11 **[illegible] Hits, [illegible] parade [illegible]**
18,35 **[illegible] in pantofole**, [illegible]
19,10 **New New Ga[illegible] show**, programma
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo**, rubrica
22,10 **Tenere la destra**, rubrica politica
22,30 **Ippocrate**, settimanale

Erreuno tv
15,30 **Speciali**
16,35 **Il cammino della libertà**, telenovela
17,15 **Speciali**
18 — **Autostop per il cielo**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,15 **TG sera**
22,35 **Carta bianca**
23,40 **Teletext notte**

Prima Antenna
15,30 **Ultraljon**, telefilm
17,30 **Cartoons - Cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **TGG:** Tele Giornale Giovani
19,20 **Super mondiali '90**
[illegible] **Persuasione**, miniserie
21,30 **Catch the catch**, campionati mondiali femminili
22,20 **Super mondiali '90**
22,35 **Io [illegible] dei giorni felici**, situation comedy

Teletime
10,30 **Andiamo al cinema**
17,10 **Ciranda de Pedra**
18 — **Mondo**
19 — **Satellite**
22 — **[illegible] de Pedra**
23 — **Airline**, telefilm

● **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible] ■ cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Rose dal carcere

Presentato recentemente agli incontri «Cinema e donne» di Firenze il film «Le rose blu» delle torinesi Emanuela Piovano, Anna Gasco e Tiziana Pellerano è un lavoro indipendente realizzato in gran parte con le detenute del carcere «Le Vallette». [illegible] tratta di un lavoro collettivo, iniziato nell'88, quando furono girate alcune video-lettere. La lavorazione è stata turbata dai tragici avvenimenti dell'incendio del carcere, dove sono morte alcune delle protagoniste. «E proprio a una di loro - spiegano all'Aiace - a Lidia, donna di grande forza e esuberanza, [illegible] dedi[illegible] questo film che sa coniugare la forza dell'impegno politico e civile alla "fiction", che [illegible] narrare [illegible] storie inventate [illegible] messe in scena dalle detenute con sofferenza, rabbia, indignazione ma anche [illegible] leggerezza, divertimento, fantasia e passione». Il film è da oggi in programma al Cinema Adua 400, in corso Giulio Cesare 67. Tel. 85.66.21.

[illegible]

Pagliero [illegible] Romano

La rassegna di cabaret organizzata al circolo L'incontro in viale Cagni al Valentino, propone questa sera, alle 21,30, il duo formato da Manlio Paglie[illegible] e Pippo Romano. Manlio Pagliero ha vinto due mesi fa l'ultima edizione del «Buttafuori», il [illegible] per giovani cabarettisti promosso dall'Hiroshima [illegible] Amour e dal Teatro Araldo, rivisitando alla sua maniera gli «Esercizi di stile» di Raymond Queneau. Anche Romano è stato tra i finalisti del «Buttafuori», divertendo il pubblico con le sue [illegible] legate a immaginarie radio private siciliane.

[illegible]

Senza titolo

La 2ª rassegna [illegible] Teatro Amatoriale organizzata dagli Assessorati al Tempo Libero e alla Gioventù [illegible] Comune ha in cartellone questa [illegible], alle 21, al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2 bis, lo spettacolo «Non [illegible] il titolo che conta» del gruppo "+ tiosto di stare a kasa". E' un gruppo «demenziale» che si ci[illegible] [illegible] teatro rock.

[illegible]

Canto all'incanto

Al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, va in scena questa [illegible]re, alle 21, «Canto all'incanto» nell'allestimento della compagnia Stalker Teatro, con Paolo Faucigliettì e Adriana Rinaldi, regia di Gabriele Boccaccini. E' [illegible] [illegible] [illegible] poema teatrale per due cantori, u[illegible] musica [illegible] trentun poeti. Tel. 61.37.05.

CINECLUB

Arabi sugli schermi

Il Massimo (via Montebello 8) dedica in questi giorni una rassegna al «Cinema dei Paesi arabi», comprendente una panoramica delle opere realizzate nelle ultime stagioni, in programma nelle [illegible] serali. Al pomeriggio si svolge la retrospettiva dedicata all'intensa attività cinematografica dello scrittore egiziano Nagib Mahfuz (premio Nobel per la letteratura nell'88). La rassegna dedica anche [illegible] omaggio a Shadi Abdel Salam; [illegible] delle figure più significative del nuovo cinema egiziano, morto prematuramente dopo la realizzazione del celebre «La mummia». Oggi alle 16,15 c'è «Vicolo [illegible] mortaio», di Hassam Al Imam, dall'omonimo [illegible] di Mahfuz; alle 18 «Tra i due palazzi», sempre [illegible] Al Imam, [illegible] romanzo [illegible] Mahfuz, alle 20,40 «Samac Laban Tamr Hendi» [illegible] Rafaat El Mihi; alle 22,30 «La cittadella» di Mohamed Choikh.

I vincitori dei Festival di Cannes negli home-video

Trionfi da cassetta

Anche un film mai apparso

«Cuore selvaggio» fresco trionfatore del Festival di Cannes non è ancora, ovviamente, in videocassetta. Ma la maggior parte [illegible] film vincitori alla rassegna della Croisette [illegible] questi ultimi anni [illegible] già reperibile sul mercato home video. In attesa della prossima uscita in cassetta, prevista in autunno, del vincitore dell'edizione 1989, l'americano «Sesso, bugie e videotape» dell'esordiente Steven Soderbergh, la Videogram propone l'avventuroso «Pelle alla conquista del mondo» [illegible] danese Bille August, Palma d'Oro [illegible]. Tratto dall'omonimo ro[illegible] di Martin Andersen Nexo, il film narra le vicissitudini di [illegible] intraprendente ragazzino che, alla fine dell'800, fugge con il padre [illegible] natia terra svedese per trasferirsi nella più ricca Danimarca.

Una scena del film «Pelle alla conquista del mondo» di Bille August

Mai apparso nelle sale italiane nonostante il clamore susci[illegible] dalla sua affermazione nel 1987, «Sotto il sole di Satana» di Maurice Pialat (Police) viene distribuito dalla Gvr. Adattamento cinematografico del pri[illegible] romanzo di Bernanos, edito nel 1926, «Sous le soleil du Satan» racconta di un prete, impersonato da Gérard Depardieu, che [illegible] tormenta per aver convinto una giovane, la bella Sandrine Bonnaire, ad uccidere il suo seduttore.

[illegible] Warner Home Video edita «Mission», di Roland Joffé, l'autore [illegible] drammatico «Urla del silenzio». Vincitore a Cannes quattro anni fa, il film è ambientato nel 1760 in una missione di gesuiti dell'America Meridionale. Guidato da padre Gabriel, il santuario ospita una tribù di indios sottraendoli ai commercianti di schiavi e allo sfruttamento dei coloni. Nel cast Robert De Niro.

Palma d'oro a Cannes nel 1985 «Papà è in viaggio di affari» è [illegible] cassetta con il marchio della CGD. Il film descrive le disavventure di Malik, un vivace bambino [illegible] cui [illegible] il padre con l'accusa di vilipendio alla figura di Stalin. L'azione [illegible] svolge nella Jugoslavia degli Anni [illegible] Dirige Emir Kusturica, l'enfant prodige del cinema jugoslavo segnalatosi già con l'o[illegible] precedente, [illegible] titolo «Ti ricordi Dolly Bell?», vincitrice del Leone d'Oro a Venezia.

Ancora la GVR annuncia in catalogo «Paris Texas» del tedesco Wim Wenders, [illegible] «primo premio» nel [illegible] Protagonista della vicenda, sceneggiata da Sam Shepard, è un [illegible] Travis, rinvenuto senza forze in mezzo al deserto dopo quattro anni di vagabondaggio. Tornato a casa, egli si mette, insieme al figlio, alla ricerca della giovane moglie Anne. La trova [illegible] Houston. Interpreti: Harry Dean Stanton, Nastassja Kinski, Dean Stockwell [illegible] Aurore Clement.

Queste [illegible] si trovano da: Video In, in via Mazzini 33/A, e Reporter Records, via Pietro Micca 21. [d. ca.]

Al Don Bosco

Si recita pensando ai drogati

E' in programma stasera, alle [illegible] 21, al Teatro Don Bosco, in piazza Sassari 32, il musical in due tempi «C'è di mezzo un sì». A proporlo è [illegible] gruppo artistico teatrale «In... Canto», [illegible] [illegible]pagnia in attività da circa tre anni e formata da [illegible] giovani attori.

Lo spettacolo del Don [illegible] affronta il tema della droga attraverso [illegible] vicissitudini a cui va incontro Tommaso, un ragazzo consumatore di sostanze stupefacenti, abitante in [illegible] quartiere periferico [illegible] una grande città. [illegible] storia, insomma, che caratterizza la realtà sociale di molti agglomerati urbani. Questa sorta di viaggio nel mondo della tossicodipendenza illustra il disagio, la solitudine, la disperazione [illegible] l'emarginazione dei soggetti dediti al consumo di droga.

Al termine del drammatico percorso, il vero segnale: l'uomo che deve avere una vita da vivere, da difendere e valorizzare con gesti [illegible] solidarietà.

Allestito dopo un intenso lavoro di ricerca durato due anni, «C'è di mezzo [illegible] sì» presenta, nella maggior parte [illegible] casi, dialoghi che sono testimonianze autentiche [illegible] tossicodipendenti. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

Il ricavato della serata, organizzata [illegible] il patrocinio degli assessorati comunali alla Gioventù e all'Assistenza, verrà interamente devoluto al Gruppo Abele.

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Gli Avvoltoi del beat

Vengono da Bologna, si chiamano Avvoltoi e il nome scelto, così deliziosamente «Anni Sessanta», denuncia il loro genere musicale. Che [illegible] il mod beat di venti-trent'anni [illegible] rivissuto con sensibilità molto personale.

Questi Avvoltoi, bravissimi davvero, li potete ascoltare sta[illegible] all'«Hypnos» [illegible] via Corelli 1: il concerto s'inizia non prima delle 23, per venire incontro alle esigenze di chi, prima, volesse [illegible] andare allo Stadio delle Alpi per assistere all'incontro fra il Porto e la rappresentativa Juve-Toro. Anzi, chi si presenterà alla cassa dell'«Hypnos» con il biglietto della partita, pagherà ingresso ridotto (5 mila lire anziché 10 mila).

Il jazz di Cisi e canzoni per il sì

In un affollato giovedì, spicca il concerto jazz alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22), protagonista il sax di Emanuele Cisi, accompagnato per l'occasione da una band di rispetto, [illegible] [illegible] talentuoso Luigi Bonafede [illegible] pianoforte.

Lungo [illegible] (dalle 18 alle 24, 15 artisti o gruppi [illegible] palco) oggi alla Fontana Luminosa del Valentino: è [illegible] manifestazione in sostegno del sì al referendum anti-caccia e anti-pestici[illegible] e vi hanno aderito i Blues Jeans, il duo Testa-Rindone, il Quartetto Jazz, i [illegible] Maci, gli Srl, l'Efe Quartet, i Cantovivo, gli Umami, Brian Allan, Nonò Salamone, Ivano Cirovegno, Ladislao Todoroff, Raffaella De Vita, Enzo Ponzio, Alberto Cesa, Tony Asquino. C'è di tutto, dal jazz al rock, al folk. In caso di pioggia, si ritenta domani.

Divertimento assicurato a «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) con il cabarock di Jimmy Joe & the Pepper's Brothers: [illegible] un gruppo [illegible] musicisti torinesi fra cui spicca Marco Carena, vincitore di «Sanscemo» e ospite fisso del salotto di Costanzo.

Merita [illegible] segnalazione particolare anche la [illegible] giorni rock che parte [illegible] a Trofarello: in piazza della stazione, dalle 19,30 in poi, si esibiranno i Bibe's Friends, i Medusa's Coil, gli Amber Nectar e, alle 21,30, la [illegible] della serata, i Sick Rose.

Festa anche per i Wells Fargo: [illegible] rock band [illegible] Sergio Chiorino festeggia i dieci anni di attività con [illegible] concerto allo «Xe[illegible]» di via Burzio 8 (ore 22).

Non è tutto: alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22) c'è il latin jazz dell'M. R. Quartet; al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 22,30) [illegible] rock degli Stand; al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22) la fusion de Il Turno; all'«Olmo» di Villardora (via al Boschetto 12, ore 22) il rock blues dei Garlic Aroma. [illegible] soprattutto, alla palestra «Gym Squash» di Ivrea (corso Vercelli 330, ore 21) l'eccellente jazz del quartetto del chitarrista Claudio Lodati.

L'ultima del Big e [illegible] feste

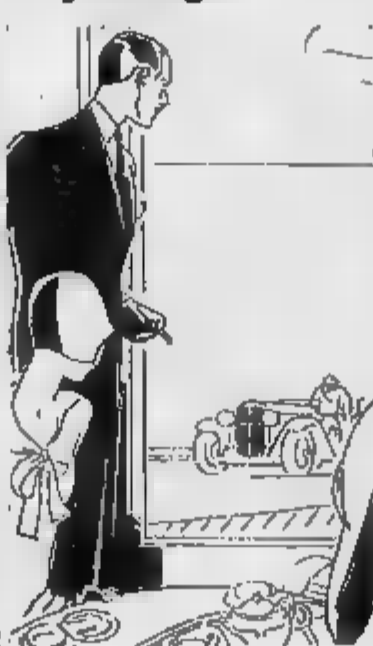
Serata degli addii [illegible] «Big»: la discoteca di corso Brescia 28 ospiterà ancora qualche concerto, ma [illegible] questo giovedì [illegible] concludono le serate fisse, e per lasciare un buon ricordo hanno organizzato una festa grande, con giochi, premi, magliette in regalo, e tutto il resto, compreso un concorso di «Miss Wet T-Shirt», un po' sexy e molto americano. Dalle 22,30 in poi.

Sempre stasera, allo «Chez Nous» di Moncalieri (via Freylia Mezzi 47, [illegible] 22) si affollano i deejay di [illegible] 105: [illegible] saranno Federico l'Olandese Volante, Gianni Riso, Alex Peroni, Patrizia, più [illegible] [illegible] Massimo Barri e l'ospite Lorimeri: anche qui, giochi e premi in quantità industriale.

Ancora una serata «disco»: al «da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) si balla [illegible] le selezioni di Giorgio Valletta. Per il cabaret, appunta[illegible] al «Tapiro Rullante» (via Caprera [illegible] con i Tenaci Tapiri.

MANGIAR [illegible] ■ cura di Edoardo Ballone

A Villa Sassi

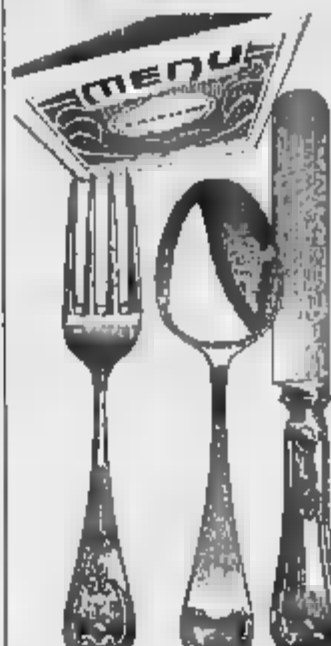
Nuovo dehors nel locale [illegible] prestigio

Traforo del Pino [illegible]
Albergo-ristorante
(con parco)
Pesce e carne
Sulle [illegible] mila senza vini
Tel. 011/89.05.56

Per chi arriva a Torino in occasione del Mundial pallonaro, [illegible] delle curiosità (o meglio, [illegible] must) da verificare è un glorioso indirizzo [illegible] mezza collina, Villa Sassi. Alti e bassi in cucina, ristrutturazioni buone o così così nel corso degli anni, [illegible] hanno scalfito [illegible] prestigio [illegible] questo albergo-ristorante oggi finalmente condotto con bon ton da Rosarita Aonzo, Arman[illegible] Dadone e Antonio Ibba (ai fornelli).

In attesa del pubblico «mundial», il Villa Sassi che, non dimentichiamolo, fa parte dell'esclusivo giro del Toulà, si rifà nuovamente [illegible] maquillage aprendo un piccolo dehors dove c'era un parcheggio alquanto inestetico. Così, con le belle giornate, oltre che al dehors del parco ci sarà pure quest'altra occasione p[illegible] colazioni e [illegible] in una [illegible]le ville più fascinose della precollina.

E il tempo d'estate vuole pure ricette in sintonia con la più dolce meteorologia. Dunque ghiotte proposte di pesce con tre suggerimenti: il branzino [illegible] sale, il salmone marinato nell'aceto di lampone, il misto griglia che da sempre coniuga la voglia ittica [illegible] l'esigenza di sentirsi sazi. I vini [illegible] tutti di grande etichetta: né potrebbe essere altrimenti in un locale blasonato dove il conto supera, a testa, le centomila.

Agriturismo

Il Rinascimento fra i grilli sulla collina

A Canelli
Regione Ale 37
Ambiance piemontese
Antiche [illegible]
Prezzo: [illegible] mila con vini
Tel. 0141/83.18.43

Antiche [illegible] piemontesi in una sala con mobili stile Rinascimento e fuori uno strepitoso panorama. Su un bricco che domina Canelli, [illegible]a porta [illegible] Langhe e [illegible] occhio sul dolcissimo Monferrato, c'è **La luna e i falò**, ristorante agrituristico frequentato in prevalenza [illegible] turisti svizzeri e tedeschi. Ricordi pavesiani, profumi di campagna, silenzi interrotti da cicale, grilli, bau bau di cani lontani. E tutto attorno vigneti carichi di uve che dànno moscato, cortese e dolcetto. Franco Carnero [illegible] il contadino-manager che vi riceve con cortesia e professionalità; la moglie Ester è l'artista in cucina. Artista, poiché la signora, [illegible] suggerimenti storici di un compianto gourmet astigiano, il raffinato PierLuigi Sacco Botto, [illegible] [illegible] a recuperare poche ma interessanti ricette di vecchia, anzi antica data.

Così, oltre alle tradizionali proposte di cucina contadina astigiana e monferrina, a «La luna e i falò» si possono provare una [illegible] di vitello tonnato ma con salsa di peperoni e fichi (risale al '500); tagliolini con sugo di carne di coniglio (come cent'anni fa) e l'anatra ai ribes di primavera o all'uva in autunno (altro piatto rinascimentale [illegible] [illegible] piemontese). E quand'è epoca, le lumache alla monferrina, una delizia.

GLI **APPUNTAMENTI**

[illegible]

Alla Mole

Alle 18, alla Mole Antonelliana, incontro-dibattito [illegible] Renato Barilli, curatore della mostra «L'espressionismo italiano». Segue [illegible] visita alla mostra. Ingresso libero. Organizzano gli assessorati comunali per la Cultura e alla Gioventù e l'Aics.

RISORGIMENTO

Con Galante Garrone

Si conclude oggi al Museo nazionale del Risorgimento italiano, [illegible] piazza Carlo Alberto, il ciclo di conferenze dal titolo «La Rivoluzione francese e il Risorgimento italiano». Alle 17, Alessandro Galante Garrone interviene [illegible] «L'Italia a cent'anni dalla Rivoluzione francese (1789-1889)».

[illegible]

Alla Campus

Presentazione, [illegible] alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, del libro «Un peso viola», poesie di Emily Dickinson (ed. Eidos). Intervengono [illegible] Fusini e Barbara Lanati. I disegni realizzati da Marilù Eustachio per quest'opera verranno esposti al pubblico sino al 7 giugno.

[illegible]

A Ivrea

Alle 17,15 nella chiesa Santa Marta a Ivrea, conferenza di Gabriele Vacis, regista del Teatro Settimo, sul tema «Lo spazio teatrale». Ingresso libero. L'incontro conclude la [illegible] «Teatro - Isola nella corrente».

JAZZ E CLASSICA

Saggio di danza

[illegible] [illegible] 21 [illegible] Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, saggio di fine anno [illegible] gruppo di danza del circolo Sportidea. In programma, [illegible] jazz e classica. Ingresso a 5 mila lire.

[illegible]

Presentazione

Alle 18 alla Libreria Fontana, in via San [illegible] d'Assisi 15, presentazione del volume «Dialogo con Pippo» di Eva Mesturino (ed. Tirrenia Stampatori). Interviene Mario Parodi.

[illegible]

Inaugurazione

Oggi dalle 17,30 alle 20,30, inaugurazione del nuovo punto vendita della «Vecchia Europa» (abbigliamento e antiquariato) in via Bertola 26. Nell'occasione, [illegible] alcuni capi [illegible] collezione Gil Pavesi Moda.

[illegible]

Conferenza

Alle 21, nei locali della Circoscrizione 9, in [illegible] Corsica 65, conferenza [illegible] professor Benedetto Terracini sul tema: «I rischi dell'inquinamento [illegible]bientale per la salute». Ingresso libero. Organizza l'Avis.

TEMPIO VALDESE

Un concerto

Domani, alle 21, [illegible] Tempio Valdese in [illegible] Vittorio Emanuele 25, concerto di musica classica con Andrea Griminelli al flauto e Emanuele Segre alla chitarra. Ingressi al prezzo di 35 mila e 10 mila lire. Prevendite al Salone de La Stampa in via Roma.

Concorso in occasione di San Giovanni

Foto e altre immagini per una festa torinese

L'associazione culturale Fotoalternativeuno, l'Associassion Piemontèisa e il Csain-Piemonte organizzano, in collaborazione con Stampa Sera e con il patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport Turismo e Tempo libero, l'ormai tradizionale [illegible] «Scatta la Festa». L'iniziativa, giunta [illegible] successo quest'anno alla quinta edizione, si svolge nei giorni 22, 23 e 24 giugno, in occasione delle manifestazioni di San Giovanni.

Tre le sezioni previste: fotografia a colori, in bianco e nero, video. Ciascun autore può partecipare anche a tutte e tre, con un massimo di quattro immagini a colori o in bianco e nero; per quanto concerne invece il video, il concorrente può prendere parte alla gara soltanto con un filmato [illegible] cassetta VHS della durata compresa tra i 3 e i [illegible] minuti.

Fra i soggetti da fotografare quest'anno, spiccano il corteo storico, il Palio delle [illegible] sul Po, l'esibizione dei prototipi dei carrozzieri piemontesi e le prove [illegible] regolarità [illegible] auto d'epoca. La partecipazione a «Scatta la Festa» [illegible] gratuita. Le [illegible] dovranno essere consegnate entro il [illegible] settembre all'Associassion Piemontèisa in via Gioberti 6. In ottobre una giuria designerà i vincitori.

La cerimonia di premiazione è fissata per il 1° dicembre alle 17,30 agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25. Le migliori fotografie [illegible] poi esposte in una mostra allestita nei primi quindici giorni di dicembre, sempre nei locali in via Garibaldi [illegible] Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'ufficio stampa dell'assessorato allo Sport Turismo e Tempo libero in corso Ferrucci 122 (tel. 011/576.558.44).

Daniele Cavallo

Iniziativa a Santena per la villa dello statista

Cinquantadue artisti e un omaggio a Cavour

Santena si è mobilitata per la salvaguardia di Villa Cavour e di alcune opere d'arte conservate nella parrocchiale.

L'operazione, che mira a raccogliere i fondi necessari, si [illegible] concludendo in questi giorni: [illegible] artisti figurativi hanno messo a disposizione un proprio la[illegible] per costituire il fondo di [illegible] lotteria. Fra i partecipanti (pittori, scultori, ceramisti) citiamo per tutti Claudia Ferraresi, Massimo Ghiotti, Gemma Campini, Felicita Rocchia.

Per i restauri programmati (la Camera del Marchese Giovanni Visconti Venosta nella villa e sette tele appese nella navata laterale nella chiesa) sono stati quasi raggiunti i sedici milioni in preventivo.

Inutile sottolineare l'impor[illegible] di un intervento nella Villa Cavour, che nella cripta conserva la salma dello [illegible] risorgimentale. Per quanto riguarda le tele sacre, la sovrintendente Michela Di Macco sottolinea in particolare il pregio dei quadri del Rosario, del Sacro Cuore e dell'Immacolata con San Carlo.

Le opere messe a disposizione dai [illegible] artisti [illegible] in mostra sino a domani in alcuni locali [illegible] [illegible] Vittorio Veneto 19 (piazza Martiri) dalle 16 alle 22. L'estrazione [illegible] biglietti vincenti avverrà proprio domani [illegible] in piazza, durante uno spettacolo musicale organizzato dal Gruppo Alpini, con la partecipazione [illegible] clarinettista Henghel Gual[illegible] e dell'Orchestra di Valerio Bono.

La presenza di Gualdi a Santena è ormai [illegible] [illegible] [illegible] alcuni anni e l'appuntamento, che avviene sempre in questo periodo [illegible] tarda primavera, [illegible] gna la conclusione del Maggio Santenese e della Festa dell'Asparago.

Leonardo Osella

Successo dello spettacolo «Canto all'incanto» dello Stalker Teatro allo Juvarra, regista Boccacini

La poesia in palcoscenico

Versi italiani dell'800 e 900 per gli studenti

La poesia è viva. Così almeno a giudicare dal grande successo che ha [illegible] l'altra mattina al [illegible] Juvarra lo spettacolo dello Stalker Teatro «Canto all'incanto», fondato esclusivamente sulla recitazione [illegible] versi italiani dell'800 e del '900. La platea [illegible] formata [illegible] studenti [illegible] scuole superiori torinesi, ma si replica fino a domani [illegible] per un pubblico più eterogeneo.

L'intento del regista Gabriele Boccacini era quello di offrire ai giovani un'alternativa all'approccio didattico alla poesia. I versi, pare suggerire la compagnia, non [illegible] solo letti e studiati sui libri, ma recitati e interpretati per renderli vivi, comunicando al pubblico «immagini intense e sensazioni profonde [illegible] il suono stesso delle parole».

Uno spettacolo per le scuole, ma non solo per [illegible] scuole. Anche se, dichiarano in compagnia, le maggiori soddisfazioni le hanno ottenute dagli alunni delle elementari. «Nelle classi di Druento e Milano - raccontano - i bambini erano entusiasti. Salivano persino sul palco per recitare. La loro sensibilità alla parola è profonda».

La scena di «Canto all'incanto» è sobria ed essenziale, sullo sfondo le melodie dell'arpa suonata [illegible] Pia Mantovani. Le poesie vengono lette l'una dietro l'altra, [illegible] sosta, a ritmo continuo, da un [illegible] e una donna (Paolo Fauciglietti e Adriana Rinaldi). Quello che emerge è soprattutto il suono, la musicalità delle parole. [illegible] resta libera una lettura più personale, l'individuazione di una storia, di un percorso interiore degli attori-protagonisti.

La scelta dei brani unisce liriche molto note e altre meno conosciute e si articola in nove Odi. [illegible] parte con «Lirico luna», con versi di Leopardi e D'Annunzio, segue «Regina e poeta», viaggio attraverso i Crepuscolari con «Invernale» di Gozzano e «Dialogo [illegible] marionette» di Corazzini.

Via via rivivono i versi e le emozioni [illegible] «Lasciatemi divertire» e «Rio Bo» di Palazzeschi, «Allegria [illegible] naufraghi» [illegible] Ungaretti, «La conchiglia marina» di Quasimodo, [illegible] un mattino andando» di Montale, «Lied» di Pasolini e «Passerò per Piazza [illegible] Spagna» di Pavese. [illegible] conclude con «Finali filanti finali» e le parole di Ungaretti. La poesia è viva, viva la poesia. [r. sil.]

Guido Gozzano: in «Canto all'incanto» viene letta la sua ode «Invernale»

Un convegno all'università lunedì e martedì

Le donne nel teatro una presenza «divina»

Qual è il ruolo della figura femminile nell'arte e in particolare nel teatro? Alla soluzione di questo interrogativo di non facile risposta, vuole dare un contributo «Divine», convegno organizzato [illegible] Consorzio Settimo Voltaire, dalla Città [illegible] Torino e dall'Università degli studi, che si svolgerà il 4 e 5 giugno nella Sala Lauree di Lettere a Palazzo Nuovo.

La donna, per tradizione, nel teatro è soprattutto attrice. [illegible] mettendosi a totale disposizione della [illegible] e trasponendovi ogni volta la propria individualità, compie un'opera di creazione e non solo di interpretazione. [illegible] questo senso, appare interessante parlare di persona femminile e [illegible] «maternità» di un'opera, unita e contrapposta alla sua «paternità», secondo il principio per cui il teatro [illegible] luogo [illegible] convergenza [illegible] più arti.

Due le direttive che seguirà il dibattito. [illegible] un lato il percorso temporale, l'evoluzione della presenza femminile nel teatro, dalla tragedia [illegible] dramma borghese fino al teatro di ricerca. Dall'altro, l'analisi delle diverse situazioni odierne, italiane e straniere: il rapporto testo-attrice e regia-attrice, la differenza [illegible] interpretazione fra cinema e teatro, il cambiamento dello spazio scenico.

Intervengono al dibattito, fra gli altri, Fiorenza Brogi, Piera Degli Esposti, Ida Di Benedetto, Lucia Poli, Raffaella Rossellini come attrici e autrici. Le docenti universitarie Barbara Lanati e Paola Trivero e le critiche Gabriella Giannacchi e Liz Goodman. [r. sil.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
Musica per vecchi animali — di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno [illegible] incontri. N. V. 1h 45' Grottesco. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
Le rose blu — di Emanuela Piovano con Carmen C., Daniele A., Concetta R. — Col. N. V. Or.: 15,50; 17,35; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano — Tre donne, tre temperamenti diversi [illegible] incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Rob[illegible] matti — di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta [illegible] orda di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Com[illegible]. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San[illegible] 24, Tel. 54.0[illegible], Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Trappola per un killer — di N. Castillo con K. Costner, S. Botsford, P. Boles (Usa '90) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Aiace 6000
Morte di un maestro del tè — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1818: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Cannes '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. [illegible]. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Quando vennero le [illegible] — di C. Rees con P. Scofield, H. Mirren, M. Rennie (G.B.-Usa '89) — Un vecchio dal passato misterioso stringe amicizia con due ragazzini curiosi. Insieme cercano di salvare una balena arenata. N. V. 1h 40' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 6, Tel. 65[illegible], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei R[illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Alla ricerca dell'assassino — di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N. V. 1h 34' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
Due metri di allergia — di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 6000
La piccola Vera — di V. Pichul con N. Negoda, A. Sokolov, L. Zajceva (Urss '88) — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo in famiglia e in città. N. V. 1h 58' Comm. drammatica. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Always - Per sempre — di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. [illegible], A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' Dramm. avventuroso. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Kick Boxer il nuovo guerriero — di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' [illegible]. Or.: ap. 20,30; 2m 20,45; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. [illegible], Tram 2/33/42/69, Ingresso 8000
Music box (prova d'accusa) — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 59' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 6, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Kruger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — [illegible] XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s, 58/58a/63/63a/[illegible], Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. [illegible], Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
[illegible] chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Dolls (Bambole) — di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90) — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' Horror. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,00

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 16,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Verdetto Finale — di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia [illegible] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Lettere d'amore — di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' Commedia dramm. [illegible]: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Non aprite quel [illegible] 2 — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000/rid. 6000
ore 15,40 **Sogni** di Akira Kurosawa; ore 18,30 **Viaggio in Cina**, proiezioni per il C[illegible]; ore 20-22,30 **Sogni** di Akira Kurosawa

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. 8000/Aiace 6000
Il sole anche di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 58' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in [illegible] alla lista sporca. V. M. [illegible] 1h 52' [illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Cellasaca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
L'avaro — di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca [illegible] i mezzi più astuti di [illegible] sempre più il suo capitale. N.V. [illegible] Commedia. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

A[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
L'attimo fuggente — con R. Williams, R.S. Leonard in Dolby Stereo. Or.: 20,15-22,30.

Cuore — via [illegible] 56 (tel. 687.688)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Oggi chiuso. Domani [illegible] pe[illegible]

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 60 (tel. 284.134)

Nuovo Odeon — via Venezia 8 (tel. 749.23.62)
Creatura degli abissi — di S. Cunningham con T. Blacque e N. Everhard. Organizzata dai Centri di attività sociali Fiat ingr. soci ore 21

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Scandalo segreto — con Monica Vitti, Elliott [illegible], G. Pernice. Or.: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Vedi Teatri

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. [illegible])
Le ragazze della terra sono facili — un [illegible] di Julien Temple, con Geena Davis, Jim Carrey. Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo — Cinema [illegible] fantascienza 1950-1967: ore [illegible] e 21 **I figli dello spazio** (v. it.) di Jack Arnold; ore 19,15 e 22,30 **Il vampiro del pianeta rosso** (v. it.) di R[illegible] Corman (1956).

[illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Il cinema nei paesi [illegible] — Ore 16,15 **Vicolo del mortaio** di H. Al Iman ore 18: [illegible] **due palazzi** di H. Al Iman (Egitto 1984). Ore 20,40 **Sameo laban tamr hendi di Rafaat** El Mihi (Egitto [illegible] [illegible] 22,30: **La cittadella** di M. Chouikh (Algeria, 1988).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Papà è in viaggio d'affari — di Emir Kusturica Jugoslavia 1985. Versione italiana. Orario 16,4[illegible]-18-20,15-22,30.

TEATRI

Teatro [illegible] — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio e Stresa Palazzo dei Congressi ore 21: concerto orchestra sin[illegible] «Rossini» del teatro Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn.

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s, 50/58/59s/67
Riposo.

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197
Ore 21: **Saggio di danza**

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Ore 21,30 fino a venerdì 1 giugno Fantateatro presenta [illegible] **Cinà**, scritto e diretto da Raimondo Cesa sax C. Actis Dato.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera; Donatelo, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.787 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.328, Ingresso 5000
Ore 17,30 **Les nuits de la pleine lune** di E. Rohmer con P. Auger, T. Keryo, v. o. Ore 18,30 **Ma nuit chez maude** di E. Rohmer con J. L. Trintignant, F. Fabian, v. o.

[illegible] — viale M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 57

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Riposo.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Stalker Teatro presenta: **Canto all'incanto**, spettacolo di teatro di poesia. Reg. Gabriele Boccacini, con Paolo Fauciglietti, Adriana Rinaldi, musicista Maria Pia Mantovani. Informazioni tel. 767.117.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 656.552, Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 656.552, Bus 42/47/67
Riposo.

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12
Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla Gioventù presentano: 2ª Rass. di teatro amatoriale. + [illegible] di [illegible] a [illegible]... presenta: **Non è il titolo che conta** di F. Signor e E. De Vita. Ore 21 - ingresso 8000.

[illegible] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

Teatro Matteotti — via [illegible] 1, [illegible], [illegible]. 640.3700

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino
Ore 21 [illegible] Bartolotti organo. [illegible] di Bach, Brahms, Franck, Thybo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Pamela ragazza tuttofare.** Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT s. P. Oddone 31, t. 484.621. **La femmina e il piacere** (To taire la amertue) con Catarina Spaihi, Talia Stalone. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Privat.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.95. 1ª vis. **Le passioni di Nicol**, [illegible] Eva Allen, John Leslie. No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.384. 1ª vis.: **Confessioni erotiche tre ragazze per bene**, con Susanne Tieldmann, Juditha Arlou. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Ispirazioni sessuali.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOLI v. P. Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Sex bizarre [illegible] style.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] v. Principi d'Acaja 45, t. 749.8951. **Film erotico**, con H. Bolivert. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. **Film erotico.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Coppia erotica.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **Confessioni erotiche 3 ragazze bene.** Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **Week-end per mogli di gusto**, con J. West, K. Konners, W. Margold. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]A
CORSO: Ore contate

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
LUX: Film erotico
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[illegible]
MARILYN: Cocktail
[illegible] riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Il sole anche di notte
MODERNO: Fiori d'acciaio
POLITEAMA: Giù le mani da mia figlia

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]O
PRINCIPE: Giù le mani da mia figlia
REGINA: Non siamo an[illegible]
STAZIONE: Nightmare [illegible] mito
STUDIO LUCE: Asterix e la grande g[illegible]

CUORGNE'
MARGHERITA: Music box. [illegible] d'accusa
PERONA: Senti chi parla

[illegible]
ROMA: Senti chi parla

IVREA
ASCINEMA: Comiche di Charlot con pianista in sala
BOARO: Giù le mani da mia figlia
POLITEAMA: Nightmare 5 il mito

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Nuovo cinema Paradiso

MONTANARO
VITTORIA: Film erotico

ORBASSANO
MODERNO: Senti chi parla

PINEROLO
HOLLYWOOD: Affari sporchi
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Nightmare 5 il mito

[illegible]
GIOIELLO: Senti chi parla

SETTIMO
BECCARIA: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

VALPERGA
AMBRA: Nightmare 5 il mito

Le scuole sono ormai agli sgoccioli: come rimediare a un'eventuale «bocciatura»

Alla ricerca dell'anno perduto

Il corso di recupero, una strada sempre più sicura

Ancora pochi spiccioli di anno scolastico, ancora qualche giorno di studio affannoso per mettere una pezza sulle maggiori lacune [illegible] preparazione, le ultime interrogazioni allo spasimo: e poi? Non tutti gli studenti, purtroppo, riusciranno ad evitare il peggio: l'incubo della bocciatura s'ingigantisce, rischia di trasformarsi in realtà. Allora tanto vale pensarci per tempo: serenamente, senza lasciar perdere nessun tentativo di salvare il salvabile ma anche [illegible] lasciarsi angosciare in caso [illegible] sconfitta.

[illegible] famiglie [illegible] terrorizzate soprattutto dalle conseguenze che l'insuccesso potrà [illegible] sulla vita del ragazzo: una sorta di condanna ad essere «lasciato indietro» dai coetanei, che può condizionare negativamente la successiva vita scolastica. [illegible] così si finisce per dimenticare che anche alla [illegible]bocciatura c'è un rimedio, i «corsi di recupero anni». Una soluzione ormai collaudatissima, che richiede un normale impegno in classe [illegible] fuori classe, ma nessun miracolo. Nel corso di un anno scolastico i «tempi morti» sono moltissimi: divagazioni sul tema, annotazioni superflue, riempitivi dell'orario. Una gran [illegible] di nozioni [illegible]sorie» che non torneranno a galla mai, né a un [illegible] in seguito, nella vita professionale.

Nei corsi di recupero [illegible] eliminano le chiacchiere, i paragrafi solo da leggere... A pensarci bene, non è poi così complicato fare «due anni in uno». Non bisogna nemmeno sottoporsi a uno stress esasperato: I ragazzi che sono passati attraverso questa esperienza, ne parlano in termini entusiastici.

«E' stato un anno molto positivo» dice Silvia B., alle soglie della Maturità in una scuola statale dopo essere stata respinta in 1ª e aver fatto 1ª e [illegible] Classico in [illegible] [illegible]stituto torinese per il recupero anni.

«Abbiamo imparato a studiare, a distinguere le cose importanti da quelle che [illegible] possono soltanto leggere», rincara la dose Alberto R., quarta Linguistico, che dopo aver fatto «due anni in uno» [illegible] brillantemente reinserito in una scuola legalmente riconosciuta. [illegible] come me, anche gli altri - aggiunge -. Prova ne sia che all'esame d'idoneità chi aveva studiato normalmente [illegible] stato promosso con bei voti, chi aveva fatto poco ha "remato". Per nessuno comunque ci [illegible] state grosse difficoltà».

Gli esempio di Alberto e Silvia sono interessanti anche per quanto riguarda il temuto reinserimento in istituti statali o legalmente riconosciuti. Le difficoltà - sembra emergere dalle loro [illegible] da tante altre testimonianze - sono state enfatizzate. [illegible] adulti sono più diffidenti: temono che tutto si concluda in un pasticcio, in una preparazione affrettata [illegible] molto superficiale, che poi «si pagherà» negli anni [illegible] Certo, chi non ha mai studiato niente ed è stato promosso a suon di calci nel sedere, [illegible] poco da illudersi: l'anno successivo sarà comunque un disastro. (Ma questo capita in tutte le scuole, nei corsi di recupero come in un istituto «normale»).

Contro i pregiudizi, basta passare in rassegna gli istituti che svolgono «corsi di recupero anni». Scuole private, ovviamente, che - proprio perché si muovono al di fuori della *routine* burocratica della nostra scuola - devono offrire un buon servizio per trovarsi i clienti. Clienti-ragazzi che si passano la voce (e i giudizi) su di loro (qui la pubblicità conta poco).

C'è ormai [illegible] solida tradizione e una grande esperienza: negli ultimi quarant'anni si è passati dai primi tentativi un po' «in famiglia» a perfezionati [illegible]canismi didattici, che sanno dosare [illegible] modo ottimale le nozioni [illegible] ripasso con quelle del tutto [illegible].

La conferma viene dal direttore [illegible] uno di questi istituti, una scuola che da parecchio tempo si dedica a «bienni» di liceo: classico, scientifico, linguistico. «Di [illegible] vengono i ragazzi appena respinti a "chiedere informazioni", poi portano i genitori per la prenotazione. I figli non hanno [illegible]sun dubbio, [illegible] benissimo - perché l'hanno sentito da altri studenti che ci [illegible] passati - [illegible] si studia e come si vive in questo istituto. Papà [illegible] mamma di solito sono pieni di dubbi: l'esame [illegible] difficile? la preparazione consente poi di tornare alla scuola pubblica? c'è molto [illegible] spendere? Le risposte sono semplicissime: l'esame, come tutti gli esami, è difficile solo per chi ha oziato tutto l'anno (e, in ogni caso, i ragazzi hanno fino al momento dell'interrogazione l'assistenza di un nostro professore); il reinserimento nelle statali o legalmente riconosciute [illegible] per lo più agevole, e sempre indolore; i costi [illegible] all'incirca quelli di una scuola "normale". E, considerato che si risparmia un anno, è tutto sommato anche un buon investimento».

Mezzo psi in corsa, ma prima c'è da fare la giunta

Ivrea, troppi sindaci

Almeno quattro candidati, compreso l'uscente Roberto Fogu
A Rivarolo garofano all'opposizione, il pli entra [illegible] Cuorgnè

IVREA. Con l'incontro fra pci e pri, ieri pomeriggio, si è conclu[illegible] [illegible] prima fase delle trattative per formare la nuova giunta. I comunisti hanno chiesto ai repubblicani di [illegible] una maggioranza di sinistra così com'era avvenuto fra [illegible] e l'85. Dice Salvatore Zagami, [illegible] con il segretario politico Augusto Todisco forma la delegazione pri: «La nostra disponibilità [illegible] [illegible] in una giunta con pci, psi e psdi [illegible] [illegible] da verificare: [illegible] esiste nessun tipo di accordo pre-elettorale su questa ipotesi. Con dc [illegible] psi [illegible] numerose le convergenze: adesso aspettiamo le mosse degli altri».

«Per altri» si deve leggere [illegible] prattutto il psi: l'eventuale coinvolgimento del pri rilancerebbe l'ipotesi della giunta di sinistra, che altrimenti non avrebbe più i numeri per governare. Mentre il segretario psi Gaudenzio Mussano ripete che il [illegible] partito [illegible] pone pregiudiziali per la carica di sindaco, fra i consiglieri psi la questione sindaco sta scatenando polemiche. Almeno 4 i candidati con Roberto Fogu in [illegible]. Il sindaco uscente guarda con interesse soprattutto ad una riedizione dell'alleanza di sinistra, mentre lo stesso Mussano e Alberto Stratta potrebbero essere i sindaci di una giunta aperta alla dc. Senza dimenticare Sabino Sfrecola, gran conoscitore della macchina comunale.

[illegible] parola d'ordine del psi è comunque quella di attendere, rimandando [illegible] qualche giorno le successive iniziative.

Roberto Fogu

Gaudenzio Mussano

Chiuso anche a Rivarolo il primo giro di consultazioni [illegible] una prima, chiarissima, indicazione: la dc considera conclusa l'esperienza amministrativa con il psi che passerà all'opposizione. In maggioranza assieme ai dc, che con i loro sedici seggi potrebbero dar vita ad [illegible] monocolore, dovrebbero entrare Emanuele Carbogno (pri) e Denis Leone (pli). Scontata la riconferma a sindaco per Domenico Rostagno, mentre la corsa agli assessorati in casa dc sta aprendo contrasti.

Quasi certo l'ingresso del pli nella futura giunta [illegible] Cuorgnè, [illegible] da un accordo fra dc, psi e pri. Stasera s'incontrano le delegazioni socialista e liberale: una riunione che potrebbe fornire già indicazioni sull'organigramma dell'esecutivo di nuovo a guida psi.

Situazione di stallo a Castellamonte dove il [illegible] psi Bozzello ripete che la nuova giunta «non sarà [illegible] fotocopia della precedente». Dc, psi [illegible] pli comunque dovrebbero trovare un'intesa: [illegible] socialisti toccherà [illegible] sindaco. Candusso, [illegible] malgrado, sarà sostituito dallo stesso Bozzello che fra l'80 e l'85 aveva guidato una giunta pci-psi. Infine a Caluso si profila un'intesa fra pci e psi anche se una parte [illegible] socialisti sarebbe disposta a riallacciare rapporti con la dc. **[g. nov.]**

A Settimo

Per le [illegible] inquinate [illegible]

SETTIMO. [illegible] [illegible] [illegible] colpevoli per l'inquinamento dell'acquedotto di Settimo avvenuto un paio d'anni fa. Il pretore Giancarlo Girolami ha assolto tutti gli imputati dall'accusa di avvelenamento [illegible] acque ed ha applicato l'amnistia per l'imputazione di lesioni colpose. Un responsabile? «Va cercato tra chi, anni prima, ha permesso che i tubi dell'acquedotto pas[illegible] vicino alle fogne».

L'episodio [illegible] accaduto nell'aprile '88, nel quartiere San Gallo. Durante i lavori di rifacimento della fognatura, per la rottura di [illegible] tubo, i liquami finirono nell'impianto dell'acquedotto. Circa 30 persone accusarono disturbi, una ventina furono ricoverate in ospedale. Da qui l'accusa [illegible] lesioni colpo[illegible] per i 9 imputati.

Primo fra tutti, il sindaco Giovanni Ossola (è stato il primo cittadino fino alle ultime elezioni), psi. Poi il presidente del Comitato [illegible] gestione dell'Usl, Domenico Blefari, [illegible] direttore dell'Azienda acquedotto Ezio Strumia, il responsabile tecnico Franco Gava, i dirigenti del settore acqua e gas Franco Prati [illegible] Claudio Favilli, il direttore dei lavori per la fognatura ing. Aldo Garvasio [illegible] i due responsabili della ditta Cogen, Luigi Cambursano e Giorgio Fruttero. Il pm aveva chiesto un anno per Ossola e Blefari e 6 mesi per gli altri.

A Orbassano, dopo [illegible] malori e le accuse

Servizi industriali al contrattacco

ORBASSANO. La Servizi Industriali al contrattacco. La pioggia di accuse e sospetti che avvolgono l'azienda di Orbassano, nonostante il recente proscioglimento [illegible] presidente [illegible] [illegible] ministratore delegato da molteplici accuse di inquinamento, non piace ai dirigenti della Texeco, [illegible] multinazionale proprietaria dell'impianto [illegible] smaltimento rifiuti. La holding si è dunque attivata per fare chiarezza soprattutto sui [illegible]si di malore allo scalo ferroviario ed al deposito Atm del Gerbido, ripetutisi anche nelle ultime settimane: «La nostra proposta ora semplice: tre centraline [illegible] monitoraggio, [illegible] all'interno della Servizi, le altre allo scalo e nel deposito. Personale e costi a [illegible] carico, [illegible] la presenza però di rappresentanti dei lavoratori e delle aziende. In primo luogo, avremmo potuto verificare cosa accadeva in azienda durante [illegible] ondate di puzza».

Non [illegible] ne [illegible] fatto nulla, perché [illegible] aziende [illegible] si sono mostrate i[illegible]: «Le Ferrovie hanno spiegato che avevano fatto controlli autonomi, dei quali si dichiarano soddisfatte. L'Atm non ci ha nemmeno risposto».

Tanta volontà [illegible] chiarezza è stata ribadita anche dai legali dell'azienda, Chiusano e Chiappero: «E' inconcepibile che, dopo il pronunciamento [illegible] pretore, arrivino [illegible] sentenze di colpevolezza [illegible] parte [illegible] funzionari pubblici». E sottolinea[illegible] come la perizia abbia sostanzialmente assolto [illegible] vasche: «Le modalità di diffusione della nuvola nauseabonda lascia presupporre la sua provenienza dall'alto, probabilmente da un camino. Esclude invece che possa salire da vasche poste al livello del suolo».

Ma che dalle colture di batterioni [illegible] salga profumo di margherite è un dato di fatto alla portata di qualsiasi buon naso: «Ecco perché - ha sottolineato Andrea Parlati, responsabile relazioni esterne Texeco -, in ossequio alla legge 203, copriremo quelle vasche». Un provvedimento che sarà adottato in tempi molto brevi: «Entro giugno - assicura [illegible] [illegible] ministratore delegato della Servizi Industriali, Osvaldo Nirino - presenteremo i progetti in Regione. Appena avremo il via libera inizieremo i lavori, che sono piuttosto onerosi, nell'ordine di qualche miliardo». Si [illegible] intanto fermato il discorso sulla rilocalizzazione dell'azienda: all [illegible] studio, che prendeva in esame [illegible] dozzina di possibilità, tutte in Piemonte, [illegible] invecchiato nei cassetti della Regione. [illegible] [illegible] diventato inutilizzabile, anche perché numerose situazioni urbanistiche sono mutate». [illegible] altre parole, la Servizi continuerà a restare dov'è, per anni. **[a. con.]**

PROVINCIA**FLASH**

Pertusio, morta la bimba investita

E' morta Cristina Tessitore, 6 anni, travolta [illegible] poche centinaia [illegible] metri da [illegible], m[illegible] [illegible] in sella alla sua bicicletta, dalla Ritmo di Giuseppe Perona, [illegible] anni, di Rivara. Soccorsa dalla sorella Patrizia, testimone dell'incidente, era stata portata al Cto [illegible] Torino e sottoposta a intervento chirurgico.

Ivrea, uffici aperti [illegible] le [illegible]

Gli uffici postali di Ivrea [illegible] Rivarolo restano aperti fino alle 21 per la spedizione dei modelli 740. Fino alle 16 [illegible] possibile effettuare i versamenti Ilor [illegible] Irpef.

Ivrea, [illegible] motociclista

Vincenzo Lipari, 27 anni, via Gozzano, Rivarolo, [illegible] stato condannato a due mesi e venti giorni di reclusione per l'incidente, avvenuto nell'ottobre dell'87, in cui perse la vita Ma[illegible] Teresa Barbera, [illegible] anni. Il giovane, [illegible] moto, travolse [illegible] donna che svoltava verso casa sul [illegible] motorino.

Pinerolo, 2 ipotesi per l'autostrada

Il problema [illegible] viabilità sulla statale 23 nel tratto fra Pinerolo e Torino è stato dibattuto in [illegible] incontro, presenti i parlamentari Giuseppe Botta, dc, [illegible] Lucio Libertini, pci. Per Botta è necessario costruire un'autostrada senza pedaggio, [illegible] finanziamenti statali. Secondo Libertini, invece, un'autostrada di pianura come quella fra Torino e Pinerolo la si può realizzare solo con imprese private, senza contributi statali, [illegible] con pedaggio.

Ciriè, corso per infermieri

L'Usl [illegible] Ciriè ha istituito la scuola per infermieri professionali. [illegible] corso, di due anni, s'inizierà a settembre; gli studenti usufruiranno di presalario, servizio [illegible] gratuito e indennità per l'acquisto dei testi. Le iscrizioni [illegible] aperte fino al 31 agosto.

San Gillio, palestra su [illegible] mila [illegible] quadri

Verrà costruita in via [illegible] Pancrazio, su un'area di oltre 3 mila metri quadrati, [illegible]a nuova palestra per le associazioni sporti[illegible] [illegible] le scuole. Già finanziata la prima parte dei lavori, 395 milioni.

Castellamonte, [illegible] in [illegible]

Rischia [illegible] saltare la [illegible] della ceramica, giunta alla trentesima edizione. Le elezioni hanno fatto rinviare ogni decisione; inoltre, difficoltà di carattere finanziario - da anni si parla di creare un ente autonomo, che organizzi [illegible] rassegna - potrebbero anche compromettere [illegible]finitivamente la manifestazione.

Piossasco, guardie ecologiche al [illegible]

Hanno iniziato la loro attività in città le guardie ecologiche volontarie della provincia. [illegible] noi - spiega l'assessore all'Ecologia, Gianclaudio Montaldo - troppa gente lava le macchine [illegible] [illegible] d'acqua, passa [illegible] i fuoristrada per il Parco Montano, scarica i rifiuti nei giardini. La situazione è grave». In pochi giorni, le guardie hanno già elevato molte contravvenzioni.

Dopo cinque anni si scioglie la coalizione di pentapartito, ma Angeli resterà sindaco

A Novi torna la giunta psi-pci

Forse entrano anche psdi, pli e verdi
Scambi di accuse tra dc e socialisti

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo cinque anni s'è conclusa l'esperienza di pentapartito. [illegible] e pci hanno raggiunto l'accordo per formare la nuova giunta, coalizione già esistente prima dell'85. Ma il segretario socialista Francesco Biazzi non vuol sentire parlare di ritorno al passato. «Vogliamo costituire una maggioranza stabile - dice - e per questo speriamo nella collaborazione di tutte [illegible] forze [illegible] sinistra, laiche e ambientaliste».

L'obiettivo è una maggioranza con psdi, pli e i verdi che pongono come pregiudiziali alcuni punti [illegible] loro programma, [illegible] i parcheggi decentrati e il no all'aeroporto. Dall'accordo pare rimarrà escluso il pri.

I prossimi giorni propongono un fitto calendario di incontri: il Consiglio comunale potrebbe essere convocato già il 7 giugno.

Molti i motivi che hanno portato al divorzio tra psi e dc. [illegible] documento pci e psi richiamano tendenze politiche nazionali, ma le cause decisive sono «locali». Biazzi sostiene che [illegible] psi ha preso atto «del venir meno nella dc dell'impegno a [illegible] fattiva collaborazione amministrativa su precisi temi programmatici, emblematicamente concretizzatosi nella proposta per una giunta anomala fatta da alcuni esponenti democristiani al pci».

I socialisti richiamano [illegible] difficoltà incontrate nell'approvazione [illegible] piano regolatore o per informatizzare i servizi comunali. Ma hanno anche pesato i contrasti interni alla dc emersi negli ultimi mesi: non a caso in un documento il psi parla della «necessità di superare sterili antagonismi e dannosi personalismi». Telegrafica la replica di Vito Ziccardi, vice sindaco dc uscente: «La svolta doveva essere comunicata prima delle elezioni per [illegible] prendere [illegible] a [illegible] del pentapartito». Ma Biazzi non è d'accordo: «Gli elettori hanno premiato i socialisti [illegible] tre seggi in più, non il pentapartito: la dc e gli altri partiti della coalizione hanno perso molti voti».

Cariche. Il sindaco Mario Angeli (psi) dovrebbe essere confermato e il comunista Mario Lovelli diventare presidente dell'Usl o vicesindaco se la riforma del sistema sanitario dovesse [illegible] sere approvata in breve tempo, con l'avvento dei [illegible].

Per i socialisti in giunta ci sarà ancora l'assessore Nino Andronico, mentre gli altri candidati sono Vincenzo Scotti, Giuseppe Ponta e Costanzo Cuccuru (attuale assessore allo Sport). I comunisti schiereranno invece Graziano Moro (vice sindaco se Lovelli andrà all'Usl), Rocco Muliere e Bruno Soro. [illegible] i liberali parteciperanno alla coalizione [illegible] il loro rappresentante sarà Piero Vernetti (assessore [illegible] to all'Industria e Artigianato). Verdi e psdi potrebbero anche dare un appoggio esterno.

Luca Ubaldeschi

Presto in municipio. La prima seduta del Consiglio comunale sarà convocata già entro il 7 giugno?

Sindaci, le ultime nomine

Questi i nuovi «esecutivi» eletti in altri undici Comuni

Proseguono [illegible] nomine di sindaci e giunte.

Nell'Alessandrino, a **Quattordio** [illegible] riconfermato sindaco Pier Paolo Monti. Assessori effettivi Mario Venezia e Mario Siliano, supplenti Fiorenzo Fiori e Bruno Torchio. A **Castellazzo Bormida** sindaco è Pietro Guglielmero. La giunta: Franco [illegible] (as- [illegible] anziano), Alessandro Bonzano, Carmelo Macca, Innocenzo Gasti, Paolo Mirabelli e Gianfranco Ferraris. In Monferrato, a **Gabiano** per [illegible] prima volta nella storia del Comune, è stata eletta sindaco una donna, l'insegnante Anna Maria Canna. Assessore [illegible] è Renato Bru- [illegible] effettivo Michele Bizzotto. Supplenti Aldo De Paul e Pierlauro Zanotto. [illegible] **Moncestino** [illegible] stato rieletto sindaco per la quinta [illegible] consecutiva Romano Ghitta. Assessore anziano è Ugo Brusa, effettivo Eufrasio Re, supplenti Renato Battagliero e Roberto Carlevaro. Riconferma anche ad **Odalengo Grande** per il sindaco Luigi Laurella. As- [illegible] è Rodolfo Zuliani, effettivo Luigi Clerici, supplenti Ivo Caramellino e Bruno Bigotti.

Nell'Ovadese: sono molte le riconferme. A **Carpeneto** sono stati infatti confermati il sindaco, Giorgio Ivaldi, e il vice, Giovanni [illegible]. Completano la giunta Giovanni Zunino, Enzo Corradi e Umberto Viazzi. Gianfranco Comaschi è stato confermato sindaco [illegible]. As- [illegible] effettivi [illegible] Antonio Facchino e Giovanni [illegible] Scarsi; supplenti: Angelo Garello e Enzo Arata. Conferma anche a [illegible] per Rosa Arecco, rieletta per la terza volta a capo del Comune. Assessori effettivi: Francesco Baiardi e Giorgio Grosso; supplenti: Mario Ghio e Daniele Pestarino.

Lorenzo Ottria per la seconda volta è [illegible] eletto sindaco di **Rocca Grimalda**. Conferma anche per il vice, Giampiero Perfumo; assessore effettivo è Giuseppe Vassallo; supplenti: Natalino Chiappino e Paolo Scarsi. A **Cremolino** riconferma a sindaco [illegible] per Giampiero Configliacco, mentre Bruno [illegible] e Cristoforo Laguzzi [illegible] stati eletti assessori effettivi; Tiziana Belletti e Giorgio Montaldo sono gli assessori supplenti.

Anche Giacomo Caneva, che nell'ultima legislatura era subentrato a Celso Pastore, è stato riconfermato sindaco di **Lerma**. Mario Ottolini e Valter Olivieri [illegible] gli assessori effettivi del Comune ovadese, mentre Nino Ferrari e Giorgio Repetto sono quelli supplenti. [r. al.]

Sono di Bosco

Coniugi arrestati per droga

TORTONA. Una coppia di Bosco Marengo è stata arrestata da una pattuglia dei carabinieri di Tortona con l'accusa di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Gli arrestati [illegible] Valentino Bruschi, 28 anni, muratore, tossicodipendente, e la moglie Maria Amico, 30 anni, [illegible] linga, anche lei tossicodipendente, abitanti a Bosco Marengo in via Fresonara 30.

I due giovani sono stati trovati in possesso di 34 dosi di eroina, pronte per essere immesse [illegible]. Inoltre avevano quattro siringhe, dosi di insulina ed un recipiente utilizzato normalmente dai tossicodipendenti per sciogliere la droga prima di confezionarla in dosi.

Valentino Bruschi e la moglie sono stati fermati dai carabinieri ad un normale posto [illegible] blocco lungo la statale 10 che collega Voghera a Tortona. La coppia, proveniente dalla città lombarda, era a bordo di una Renault «5».

Con i due arresti i carabinieri della compagnia di Tortona sono convinti [illegible] aver bloccato quelli che potrebbero essere e tutti gli effetti corrieri della droga [illegible] la piazza di Voghera e quella della provincia di Alessandria. [illegible] coppia aveva scelto come [illegible] per trasportare l'eroina la serata (erano le 20), un momento considerato da tutti gli automobilisti tranquillo anche sotto l'aspetto della sorveglianza stradale.

Invece alle porte della città marito e moglie [illegible] stati fermati. [e. r.]

Anniversario

Gli scout ovadesi in festa

OVADA. Il 70° anniversario dello scoutismo ad Ovada sarà solennemente celebrato in questi giorni [illegible] serie di iniziative nell'ex Parco delle Madri Pie promosse dall'Agesci cittadina.

S'inizia stasera, alle 20,30, con l'«Alzabandiera scout» e [illegible] di benvenuto. Alle 21,30 è poi prevista la proiezione di diapositive, commentate dai suggestivi canti eseguiti dai ragazzi del gruppo ovadese.

La serata di domani sarà dedicata ad un dibattito: «Realtà locale e strutture di volontariato». La discussione (alle 21) sarà coordinata [illegible] Beppe [illegible], ed interverranno Gianfranco Garazini, in rappresentanza del mondo del volontariato, e l'assessore [illegible] Sport, Claudio Anselmi (vanta precedenti scoutistici).

Sabato, alle 15,30 è previsto un grande incontro di tutti i bambini ovadesi, con giochi, canti, [illegible] da parte del «Lupetti». Alle 17 vi sarà un dibattito sul [illegible] giovanile». Interverranno gli animatori della comunità «Borgoallegro» ed i responsabili di quella [illegible] Paolo. La giornata si concluderà con un grande bi[illegible].

Domenica, conclusione con visita agli stand allestiti [illegible] ragazzi, proiezione di videocassette della vita scout e una mostra di fotografie. Nel pomeriggio, alle 16, sarà celebrata la messa solenne con l'intervento del vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano. [r. bo.]

Nonostante le proteste, in Valle Stura manca un ripetitore televisivo

Ovada, dimenticati dalla Rai

Cento famiglie non vedranno i Mondiali

Un ripetitore: resta un sogno

OVADA. Mentre la Rai pubbli- [illegible] il forte impegno (con una spesa [illegible] 370 miliardi) in occasione dei campionati del mondo [illegible] calcio, nell'Ovadese c'è chi, anche [illegible] paga regolarmente [illegible] canone, non potrà assistere alle [illegible] ore di trasmissione annunciate per le sfide d'Italia 90.

Devono [illegible] a questa «censura» televisiva circa cento abitanti della Valle Stura: da Ovada, in via Voltri, al territorio [illegible] Belforte Monferrato, sino ai confini [illegible] Liguria.

È purtroppo inutili si sono rivelate, sinora, le proteste. [illegible] giovane operaio della «Vezzani», Gianfranco Canepa, che da cinque anni abita in frazione Gnocchetto, più [illegible] una volta ha chiesto spiegazioni, telefonicamente, alla [illegible] di Torino.

«Mi hanno risposto - dice - che la Rai installa [illegible] nuovo ripetitore solo quando può interessare almeno 300 abbonati. Potremmo anche pensarci noi, come privati, [illegible] si corre [illegible] rischio che l'impianto sia poi ritenuto abusivo. Mi hanno anche consigliato di rivolgermi alla Comunità Montana, che però in questa zona [illegible] esiste».

Più a monte, nel territorio [illegible] Rossiglione (in Liguria) [illegible] ripetitore è stato installato dalla Comunità Montana, ma [illegible] serve la zona piemontese della Valle Stura. I territori montani di Ovada e di Belforte, infatti, non fanno parte delle due Comunità con cui confinano.

«Qui si riesce solo a vedere qualche trasmissione di Raiuno - aggiunge Canepa - e, quando [illegible] è fortunati, qualche programma, molto disturbato, [illegible] Raidue. Si [illegible] già stati costretti a installare nuove antenne lungo i promontori, anche in zone distanti dalle nostre case, con notevoli spese, ma abbiamo ottenuto scarsi risultati».

Gli abitanti [illegible] frazione Gnocchetto [illegible] presentato alla Rai una petizione, sottoscritta anche da altri abbonati, ma che [illegible] ha avuto risposta (e nel frattempo non [illegible] stato assunto nessun provvedimento).

Su proposta del consigliere Giovanni Pastorino, [illegible] questo problema si era interessato anche il Consiglio comunale, che recentemente ha [illegible] un documento [illegible] cui si richiede [illegible] intervento della [illegible] per accertare le cause del disservizio, impegnando la giunta a sollecitare una soluzione del problema.

Ma, anche dopo questo intervento, non si sono registrate novità molto positive: anzi, la situazione di disagio rimane.

Ora gli abbonati Rai della vallata intendono organizzare manifestazioni di protesta e hanno già deciso [illegible] recarsi, in delegazione, dal sindaco di Ovada per [illegible] quali effetti abbia avuto il documento del Consiglio comunale.

Intanto, ognuno cerca [illegible] sintonizzarsi, [illegible] può, sulle frequenze Rai. Per poter assistere alle sfide dei Mondiali trasmesse dalla Rai, si prevede un grande «esodo» dalla Valle Stura, verso i bar di città. E qualcuno spera che il cielo si oscuri con quelle nuvole che (com'è già stato accertato) favoriscono la ricezione delle immagini.

Renzo Bottero

Tre banditi a Castellazzo e vicino ad Ovada

Rapine sull'«A 26» in 2 aree di servizio

[illegible] Poco più di due milioni: è il magro bottino racimolato da tre banditi che [illegible] scorsa notte hanno rapinato due stazioni di servizio lungo l'autostrada A 26, Voltri-Gravellona Toce. Al momento i rapinatori sono riusciti a fare perdere [illegible] proprie tracce, malgrado le immediate ricerche da parte [illegible] polizia e carabinieri.

Il primo colpo è stato [illegible] a segno, verso [illegible] 3,15, nell'area di servizio Bormida, nei pressi di Castellazzo Bormida. A quell'ora è giunta al distributore IP una «Lancia Thema» verde scuro, targata Genova, con a bordo tre giovani. Uno, mascherato e con [illegible] pugno [illegible] pistola, ha affrontato l'addetto all'impianto, Giu- [illegible] Diodati, 54 anni, di San Remo. Sotto la minaccia dell'arma l'uomo è stato costretto a consegnare l'incasso, poco più di 400 mila lire. [illegible] bandito è risalito in [illegible] e la «Thema» [illegible] ripartita sulla [illegible] opposta a quella d'arrivo.

Probabilmente [illegible] modesto bottino non ha accontentato i rapinatori, che hanno deciso, o forse già lo avevano progettato, di tentare un altro colpo. Una ventina di minuti dopo, infatti, la «Thema» verde ha fatto la [illegible] comparsa sul piazzale della [illegible] zione di servizio Esso, nell'area Stura, [illegible] a Ovada. Qui si è ripetuta la [illegible] di poco prima. Un bandito armato e con il volto coperto da un passamontagna ha bloccato, minacciandolo [illegible] [illegible] pistola, il benzinaio di turno, Luigi Ristolli, 32 anni, di Prasco, [illegible] Case sparse Zanassi 1, e si è fatto consegnare l'incasso: un milione e 780 mila lire.

Subito dopo l'auto è ripartita a grande [illegible]. Sui luoghi delle rapine sono [illegible] gli agenti della polizia stradale di Ovada [illegible] i carabinieri, [illegible] le ricerche dei banditi, almeno fino a questo momento, non hanno dato esito positivo. [r. ac.]

Un miliardo di danni nella ditta autogestita

Rogo alla Sicamps «shelter» distrutto

SALE. Uno «shelter», un centro mobile particolarmente attrezzato, costruito dalla «Sicamps spa» e destinato alla Libia è bruciato l'altra notte nel cortile dello stabilimento dell'azienda. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e di Alessandria: è stato difficile circoscrivere il rogo per evitare che si propagasse al capannone centrale della di[illegible].

Lo «shelter» era pronto per l'imbarco per la Libia. Era di proprietà della «Divisione sistemi difesa progettazione» di Milano. [illegible] titolare della [illegible], Ercole Ghirardi, 77 anni, [illegible] denunciato un danno di [illegible] milioni, coperto da assicurazione.

Era un [illegible] speciale, come gran parte di quelli fabbricati dalla Sicamps, che, in pratica, sono dei prefabbricati mobili, solitamente utilizzati come uffici e strutture logistiche da ditte che operano nel clima tropicale. Sono a «camera climatizzata», costruiti così [illegible] anche nel de- [illegible] all'interno la temperatura [illegible] supera mai i 20 gradi: le dimensioni sono di un container.

Le fiamme stando al primo rapporto dei vigili del fuoco di Tortona si sarebbero sprigionate accanto allo «shelter». I carabinieri di Sale hanno aperto un'inchiesta: non si esclude il dolo.

La Sicamps (ditta nota anche in campo sportivo per aver sponsorizzato la squadra di volley di Alessandria, retrocessa al termine della stagione appena conclusa) da qualche tempo è in difficoltà: il proprietario dell'immobile sarebbe creditore di 100 milioni d'affitto [illegible] trato, tanto che ha avviato a suo tempo le pratiche di sfratto.

In marzo si sono presentati gli ufficiali giudiziari. [illegible] molte erano ancora le commesse in giacenza per [illegible] in questi mesi gli operai hanno deciso di proseguire l'attività in forma autogestita. [e. r.]

Scade oggi il termine per la consegna della dichiarazione dei redditi

Tutti in fila per il «740»

Situazione difficile in provincia

Una «tradizione» che si ripete. Gli affollamenti dell'ultima ora

ALESSANDRIA. Ultimo giorno, oggi, per consegnare la dichiarazione dei redditi. Non sono previste proroghe e il quadro generale è quello ormai consueto: i moduli sono difficili da trovare [illegible] code di contribuenti cospicue.

La situazione ad Alessandria è, a detta degli operatori, [illegible] dir poco difficile. L'afflusso finora è [illegible] piuttosto scarso e pochi i moduli consegnati, soprattutto per quanto riguarda lavoratori autonomi e professionisti. Si prevede quindi un'affluenza record per oggi. L'orario di apertura, salvo emergenze, [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] dalle [illegible] alle 19.

A Casale si è già provveduto, invece, a formulare un orario adatto [illegible] evenienza. Gli uffici oggi rimarranno aperti dalle 8 alle 22, no stop. C'è [illegible] dire che la situazione lo richiede. Mediamente c'è un'ora [illegible] attesa per la consegna e benché tra lunedì [illegible] martedì si siano presentate agli sportelli circa 1440 persone ancora 3000 mancano all'appello. Degli [illegible] moduli «740» previsti, ne sono stati ricevuti 5600, e [illegible] «101» su 4400. Inoltre, dagli studi dei commercialisti arriveranno altri 6000 plichi.

Anche ad Acqui [illegible] dichiarazioni ieri [illegible] state consegnate solo per il 60% del totale e quindi si prevede una giornata «intensa». Gli sportelli saranno aperti dalle 8 alle 14 e dalle 15,30 alle 18,30. Ultimi giorni nella «massima confusione» [illegible] Valenza, anche se la consegna della maggior parte delle dichiarazioni è affidata agli studi [illegible] commercialisti. Gli uffici osservano l'orario: 8,30-13,30, 18-20. «Code interminabili» a Ovada, dove l'orario [illegible] sportello [illegible] dalle 8,30 alle 12,15 [illegible] dalle 14,30 alle 17,30.

A Novi [illegible] a Tortona, [illegible]ce, regna la tranquillità. A Novi, dicono, [illegible] nella norma, e que[illegible] significa, sorprendentemente, che la maggior parte dei contribuenti ha già provveduto alla consegna della dichiarazione nei giorni [illegible] e per oggi non si prevedono emergenze. L'orario di apertura è dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18,30. Anche a Tortona, dove gli sportelli sono aperti dalle 8,30 alle 12,45 e dalle 15 alle 20, gli ultimi giorni sono sempre i meno affollati.

Alle Poste l'orario di accettazione delle raccomandate oggi è prorogato fino alle [illegible] all'Ufficio di Alessandria Ferrovia e, in ca[illegible] di necessità anche negli uffici maggiori [illegible] Acqui, Novi, Ovada, Tortona, Valenza e all'ufficio principale di Casale Centro. Protratto anche, fino alle 16, l'orario [illegible] bollettini [illegible] conto corrente all'ufficio di Casale Centro e [illegible] quelli [illegible] Acqui, Novi, Ovada, Tortona e Valenza. Ad Alessandria, alla succursale di via Lanza, [illegible] accettano raccomandate fino alle 21 e versamenti fino alle 19.

Carla Reschia

Solenne cerimonia nella caserma «Scapaccino»

L'Arma in festa

Premi a cinque carabinieri

La cerimonia. Tra i premiati il maresciallo Morabito: salvò una famiglia

ALESSANDRIA. I 176 anni di fondazione dell'Arma dei carabinieri [illegible] celebrati l'altra mattina alla [illegible] «Scapacci[illegible] sede del Comando legione di Alessandria, Asti [illegible] Cuneo.

Dopo che il comandante della legione, colonnello Francesco Delfino, ha passato in rassegna [illegible] reparto di formazione, è stata data lettura degli ordini del gior[illegible] del Presidente della Repubblica, del ministro della Difesa e del comandante dell'Arma.

E' seguita la premiazione di militari distintisi in operazioni [illegible] servizio. Encomio [illegible] per l'appuntato Cuono Tufano, che [illegible] Canelli salvò una donna finita in un pozzo, [illegible] per il maresciallo Luigi Morabito, che nel gennaio scorso a Castellar Guidobono, nel Tortonese, si calò [illegible] roggia per soccorrere gli occupanti di un'auto finita nel corso d'acqua. Elogio per il brigadiere Giovanni Coslova, di Savigliano, per l'appuntato Michele Virgilio, di Canelli, [illegible] per il carabiniere Gabriele Marinilli, anche lui in servizio [illegible] Canelli.

Il colonnello Delfino ha [illegible]ciato un quadro dell'attività quotidiana dei carabinieri, spesso fra molte difficoltà [illegible] incomprensioni. E ha brevemente analizzato i vari aspetti della criminalità, con riferimenti precisi alla lotta contro la mafia ed alla droga, lotta «in cui tutta la so[illegible] deve sentirsi impegnata, perché dal [illegible] esito dipende la sopravvivenza [illegible] generazioni di giovani». [r. sc.]

Michelon assolto per l'omicidio dell'ex amante, ma il pubblico ministero non è convinto

Sul «giallo di Novi» appello del pm

Ancora dubbi sulla morte di Maria De Biasi. Ma la versione dell'imputato è ribadita dai testi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dunque Santino Michelon non è [illegible] assassino: il «giallo» di Novi si è concluso con un'assoluzione dall'accusa di omicidio preterintenzionale. Secondo la Corte d'Assise alessandrina (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice a latere Antonio Marozzo) l'infermiere in pensione di 54 anni, abitante a Novi in via San Giovanni Bosco 71, il 25 novembre 1987 non uccise a forza di percosse - pugni, calci e un colpo in testa con un mattarello - l'ex amante Maria Grazia De Biasi, [illegible] 39, via Pietro Isola. Questa sentenza non ha convinto il pubblico [illegible] Carlo Tramontano, che aveva sostenuto la responsabilità dell'imputato proponendo la condanna a dieci anni [illegible] reclusione: il magistrato intende ricorrere in appello.

Quindi del «giallo di Novi» si tornerà a parlare. Per ora [illegible] attendono le motivazioni del verdetto assolutorio. La dizione «per non aver commesso il fatto» esclude solo che [illegible] responsabilità dell'imputato, ma non chiarisce le ragioni [illegible] morte di Maria Grazia De Biasi: le gravissime lesioni, certo, ma provocate da una caduta accidentale in [illegible] - [illegible] sostenne lei stessa durante l'agonia all'ospedale di Novi - oppure [illegible] altre cause?

Era un processo indiziario. «Comunque in questo caso gli indizi sono molti e gravi» ha sottolineato il p.m. Tramontano in udienza. In primo luogo la [illegible] dell'accusa [illegible] basava su una perizia medico-legale eseguita [illegible] professor Fornari dell'Università [illegible] Pavia, secondo cui le lesioni riscontrate su Maria Grazia De Biasi - donna dai nervi fragili, separata [illegible] e innamorata di Santino Michelon che le aveva preferito un'altra - non potevano derivare dalla caduta.

«Non si può non credere ad un'indagine tanto precisa e dettagliata» ha sostenuto il p.m. Convinto quindi che [illegible] trattava di morte provocata Tramontano non ha avuto dubbi sull'identità del colpevole: Santino Michelon, unico uomo che aveva contatti con Maria Grazia De Biasi (la quale conduceva [illegible] vita quasi «di clausura»).

E il movente? [illegible] pubblico ministero ha disegnato in aula questo scenario: Michelon, con la morte [illegible] Maria Grazia De Biasi, non avrebbe più dovuto pagare l'affitto dell'alloggio occupato dalla donna e anzi avrebbe potuto andare a vivere a casa della nuova amante, risparmiando [illegible] l'altro le spese di ristorante che incidevano [illegible] poco sulle [illegible] disponibilità finanziarie. Così quel giorno l'infermiere andò a casa della De Biasi, fra i due scoppiò [illegible] lui l'aggredì percuotendola selvaggiamente, tanto che [illegible] dicembre sarebbe [illegible].

Prima dell'assoluzione. Santino Michelon in Corte d'Assise: interrogato, [illegible] detto: «Da tempo non vedevo più Maria Grazia»

La difesa (avvocati Allegri e Avanti [illegible] Serravalle) ha attaccato questa ricostruzione. Michelon si è contraddetto? [illegible] in vicende sentimentali non [illegible] sempre facile dire la verità e poi la perizia medico-legale [illegible] ha f[illegible] certezze assolute». E l'imputato ha ribadito: «Da un [illegible] vedevo la De Biasi con [illegible] avevo [illegible] rapporto solo cameratesco. Quel giorno andai da lei ben conoscendo la fragilità dei suoi nervi. Non rispose alle [illegible] scampanellate, mi feci aprire [illegible] una coinquilina che [illegible] le chiavi e trovammo [illegible] Grazia stesa [illegible] suolo, con un [illegible] al capo, gli abiti bagnati. Ci disse di essere caduta e così ripetè in ospedale a medici e familiari».

In effetti [illegible] madre [illegible] la zia di Maria Grazia De Biasi, Claudia e Olga Motta, abitanti [illegible] Castelletto Monferrato, hanno confermato. E ai giudici è bastata un'ora [illegible] camera di consiglio per decidere.

Emma Camagna

IN BREVE

[illegible]
In [illegible] con Comune e Provincia

Sono aperte ancora per alcuni giorni le iscrizioni ai Centri estivi per ragazzi promossi dal Comune di Alessandria. A prezzi modici [illegible] offerte possibilità di campeggio al mare e ai monti, treking, partecipazione [illegible] centri estivi organizzati [illegible] provincia e scambi internazionali [illegible] Spagna, Gran Bretagna, Ungheria [illegible] Germania. Per iscrizioni: assessorato ai Servizi sociali [illegible] Informagiovani, [illegible] Ver[illegible]. Sono aperte le iscrizioni anche ai soggiorni estivi per ragazzi promossi dalla Provincia. Sono [illegible] ad Arenzano e Caldirola, ma anche crociere in Grecia, viaggi in Algeria [illegible] Inghilterra. Per informazioni: Ufficio centri di soggiorno, via Guasco 49.

VALENZA
Il bilancio [illegible] corso sperimentale

Oggi alle 16, al Centro comunale di cultura di Valenza, è previsto un incontro organizzato dal liceo scientifico «Alberti» per [illegible] verifiche e le definizioni degli obiettivi del [illegible] ad indirizzo linguistico istituito lo scorso anno al liceo stesso dal ministero della Pubblica istruzione. Intervengono i professori Silvano Coscia, coordinatore del gruppo [illegible] studio per l'aggiornamento [illegible] la sperimentazione del Provveditorato, Gior[illegible] Chiosso, ordinario di Storia della scuola alle Università di Lecce e Padova, Maria Teresa Lupidi Sciolla, [illegible] presidente dell'Irrsae Piemonte, rappresentanti dei consigli scolastici distrettuali e provinciale e degli enti locali. Il preside Giovanni Castelli e i docenti del liceo illustreranno i risultati del primo [illegible] del [illegible] corso ad indirizzo linguistico.

[illegible]
[illegible] monsignori in diocesi

Nuovi monsignori nella diocesi di Tortona. Sono stati nominati cappellani d'onore di [illegible] Santità: don Mario Bava, parroco di [illegible] Agata Fossili ed [illegible] Seminario; [illegible] Beniamino Carlone, arciprete di Stradella; don Mario Fascioli, arciprete di Broni; don Giovanni Sartirana, arciprete di S. Sebastiano Curone. Don Carlo Curone è stato invece nominato [illegible] della cattedrale.

CASALE MONFERRATO
[illegible] «Formar» [illegible] premio [illegible]

E' stato assegnato alla «Formar» di Casale il premio «We build» per il 1990. La «Formar» produce plastica, legno e tessuti per edilizia. Il premio è alla [illegible] edizione ed [illegible] organizzato dal Kiwanis club.

[illegible]
I socialisti e il [illegible] sulla caccia

La federazione alessandrina del psi, sollecitata dai rappresentanti delle associazioni venatorie, sul voto di domenica afferma che «la scelta dei socialisti potrà ispirarsi alla libertà di coscienza [illegible] ognuno, che comprende la facoltà di non recarsi [illegible] votare [illegible] di non esprimersi sui referendum relativi alla [illegible] venatoria».

[illegible]
Handicap psichico [illegible]

[illegible] tiene stasera a Valenza, alle 21,30 al Centro comunale [illegible] cultura, un incontro su «Esperienze [illegible] riabilitazione dell'handicap psichico: l'approccio comportamentale». Interviene Maurizio Pilone, del Centro medico di riabilitazione [illegible] Casalnoceto.

[illegible] MONFERRATO
Adolescenti e [illegible] religiosa

«Crisi religiosa, quali scelte?» [illegible] il tema trattato stasera [illegible] Casale, alle 21 all'Istituto Mazzone, [illegible] monsignor Francesco Mancinelli, nell'ambito del ciclo di incontri sui problemi dell'adolescenza.

[illegible] MONFERRATO
Gli [illegible] alto fusto e gli arbusti

«Alberi ad alto fusto e arbusti» è l'argomento che viene affrontato oggi a Casale, alle 16, [illegible] alla cascina Forta, nell'ambito degli incontri organizzati dalla società Orticola.

NOVI LIGURE
Unitrè: [illegible] viaggio [illegible]

Oggi a Novi, alle 15,30 al collegio San Giorgio, lezione dell'Unitrè: per «Viaggi nella natura», il professor Alberto Rinaldi interviene su «Madre terra, sorella acqua».

Altri gravi incidenti ad Alessandria, Novi Ligure [illegible] Valenza: sono finite in ospedale nove persone

Pontecurone, una notte prigioniero nell'auto

Era gravemente ferito, ma dalla statale nessuno l'ha visto per dieci ore

Migliorano [illegible] condizioni dei feriti rimasti coinvolti l'altro giorno in quattro gravi incidenti stradali avvenuti a Pontecurone, Alessandria, Novi Ligure [illegible] Valenza.

Alla periferia [illegible] Pontecurone, lungo la statale 10, fra Voghera [illegible] Tortona, per circa dieci ore un uomo è [illegible] imprigionato tra [illegible] lamiere della sua auto finita fuori strada, prima che qualcuno si accorgesse dell'incidente e gli potesse prestare soccorso. Protagonista dell'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più tragiche, [illegible] Maurizio Sartori, [illegible] anni, di Pontecurone, [illegible] Morandi 5.

Ora è ricoverato all'ospedale di Tortona dove i medici gli hanno riscontrato fratture in più parti del corpo e [illegible] forte trauma cranico. La prognosi di guarigione è di quattro mesi.

L'incidente è avvenuto verso le 23. Sartori [illegible] tornando a [illegible] proveniente da Voghera. Secondo le prime informazioni che ha fornito agli agenti della stradale di Tortona, p[illegible] che, giunto in prossimità dell'abitato [illegible] Pontecurone, si [illegible] trovato improvvisamente [illegible] fronte un [illegible] di grossa taglia, forse [illegible] animale randagio.

Ha tentato una disperata manovra per evitare [illegible] cane, [illegible] riuscirci e l'auto è finita fuori strada, in un campo [illegible] grano. Inutili sono state le sue invocazioni d'aiuto: per [illegible] notte nessuno si è accorto di lui. Solo [illegible] mattino un automobilista di passaggio ha visto l'auto semidistrutta, si è fermato e ha scorto nell'abitacolo Sartori ormai [illegible] limite delle forze per il sangue perso e per [illegible] dolore causati dalle fratture.

Migliorano anche le condizioni del giovane medico rimasto gravemente ferito ad Alessandria, in viale Massobrio, all'incrocio con via Monteverde. [illegible] dottor Pierluigi Scarsi, 34 anni, [illegible] Genova, in servizio all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove [illegible] diretto, si è fermato [illegible] la [illegible] Renault «5» ad un semaforo [illegible] accanto al camion di Christian Thomas Binder, un austriaco abitante a Casalpusterlengo.

E' sopraggiunta la «Golf» dell'operaio Santino Stella, 23 anni, [illegible] Alessandria (via Marini 41), che ha tamponato violentemente la Renault, facendola finire contro [illegible] rimorchio del camion.

Il medico ha riportato un trauma cranico commotivo con sfondamento del [illegible] frontale. Ricoverato in prognosi riservata [illegible] al reparto maxillo facciale dell'ospedale, [illegible] stato sottoposto a un intervento chirurgico. Si salverà. Un'inchiesta è stata aperta dalla polizia stradale.

A Novi, invece, si [illegible] scontra[illegible] frontalmente una Fiat «Uno» e una Ford «Taunus». L'incidente è avvenuto in via Pietro Isola, all'altezza della curva in prossimità del macello civico. Sulla «Uno» (diretta verso lo stabilimento Ilva) c'erano quattro giovani [illegible] Pozzolo Formigaro: Paola Grosso, 18 anni (era alla guida), la sorella Elisabetta, [illegible] 15, Roberta Masini, [illegible] 18, e Giuseppe Tinca, di 29. Sulla «Taunus» (diretta verso il centro città) viaggiavano invece i coniugi Amedeo Tranfa, 64 anni, [illegible] Maria Barbato, di 57, abitanti a Novi in via Nazario Sauro 33, e con loro c'era la nipotina Maria Angela Molino, di 17 mesi.

Sulla dinamica dell'incidente hanno aperto un'inchiesta i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile. Secondo i primi accertamenti, la «Uno» avrebbe invaso la corsia opposta. Tranfa è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per fratture varie. Ieri le sue condizioni sono migliorate ed è stato trasferito [illegible] chirurgia. E' di 2 mesi la prognosi della moglie. La bimba e i giovani di Pozzolo guariranno [illegible] in pochi giorni.

A Valenza [illegible] incidente stradale è avvenuto lungo strada Doglia San Zeno, un'arteria secondaria, che dalla provinciale Valenza-Bassignana si snoda in direzione delle colline di Pecetto. Sono rimasti coinvolti un'automobile ed uno «scooter».

La «Talbot» condotta da Paola Sillano, 36 anni, di Valenza (strada Doglia San Zeno 8), [illegible] la «Vespa 50» di Loris Sartori, 21 anni, di Valenza (Vittorio Amedeo 6). [illegible] giovane è stato sbalzato a terra dallo «scooter» ed ha battuto il capo sull'asfalto. E' stato soccorso [illegible] trasportato in ospedale. I medici [illegible] «Mauriziano» gli hanno diagnosticato un trauma cranico e alcune fratture, guaribili in circa 40 giorni. Illesa, invece, Paola Sillano. Sull'incidente ha aperto un'inchiesta la stradale [illegible] Valenza. [r. al.]

Nel 1975 cominciava a trasmettere da un condominio cittadino la prima emittente

Quindici anni di radio «libere»

Realtà in crescita: oggi sono una quarantina

ALESSANDRIA. La prima radio «libera» in Piemonte [illegible] ciò a trasmettere [illegible] Bra e per cinque volte incorse [illegible] fulmini del pretore. Alla fine chiuse definitivamente. Quasi contemporaneamente, grazie alla nuova [illegible] normativa, le stazioni emittenti si moltiplicavano. Ad Alessandria la prima fece sentire la sua voce ad inizio 1975, [illegible] un alloggio all'ultimo piano [illegible] un condominio. Grazie [illegible] un gruppetto di giovani segnò l'avvio, in città e in provincia, di un modo diverso di fare trasmissioni radiofoniche.

Quella emittente, purtroppo, ha cessato le trasmissioni. Resiste invece - ed [illegible] la decana delle radio private in provincia - un'altra «voce dell'etere libero» uscita, a fine '75, [illegible] dall'alloggio di [illegible] condominio: festeggerà i quindici anni di attività a novembre. Ma [illegible] mappa delle stazioni in provincia in questi quindici anni è cresciuta, oggi [illegible] una quarantina: sei nel capoluogo, quattro a Casale Monferrato. E poi a Tortona, Novi Ligure, Valenza, Castelletto d'Orba, Ovada [illegible] tanti altri centri.

Una quarantina di emittenti private, mentre la gente riscopre il piacere di sentire la radio, facendo salire gli indici di ascolto e, ovviamente, di gradimento. In passato le classifiche sono state spesso [illegible] con l'accusa che la preoccupazione maggiore degli istituti di ricerca [illegible] compiacere le radio che avevano commissionato le indagini. Oggi, invece, le inchieste sull'«audience» [illegible] sempre più accurate e sicure: i «padroncini» dell'etere [illegible]on potranno in futuro lavorare seriamente senza tener conto di questi sondaggi.

Tante radio [illegible] tanti modi diversi di fare trasmissione. C'è chi sceglie di trasmettere soltanto musica, con pochissimi «d.j.», spesso volenterosi ma poco pagati, e nessun speaker, insomma lavorando in economia. Altri, invece, intraprendono la strada più ardua che è quella dell'impegno [illegible] tutti i campi dell'informazione, dalla musica alle notizie, allo sport, ai diritti dei consumatori, alla difesa del dialetto, alla scuola ed alle realtà locali. Con tante persone impegnate - questo fa salire i costi di esercizio - molti ospiti in studio [illegible] filo diretto [illegible] gli ascoltatori che possono «dire la loro».

Il fascino del microfono non [illegible] età. Un «giovanissimo» alle prese con la regia di trasmissione di una radio

La formula più gradita, è for[illegible] quella dell'informazione curata, seria, della musica scelta in modo intelligente rispetto al[illegible] varie fasce d'ascolto. «Il '90 - dice [illegible] operatore del settore - sarà ricordato per l'esplosione della musica demenziale, per il successo di "Elio e le storie tese", con testi che fanno sorridere ironicamente su quanto succede nella realtà».

Senza scordare che la forza di queste radio è di poter sviluppare proprio i temi locali, più vicini al loro pubblico, l'unico sistema per non correre [illegible] rischio di divenire soltanto brutte copie della Rai. [f. m.]

Disc-jokey

E' finita l'era dei dilettanti

ALESSANDRIA. Da outsider dell'etere, nelle prime radio private, a professionista.

E' cambiata in questi anni la figura del disc-jockey [illegible] si è anche arricchita di nuovi riferimenti ideali, come l'ironico, trasgressivo protagonista di «Good morning Vietnam», ispirato [illegible] un [illegible] soldato delle Forze armate americane che ai tempi [illegible] conflitto in Oriente «inventò», almeno fino a quando [illegible] lo destinarono ad altro incarico, un [illegible] modo di condurre [illegible] stereotipate trasmissioni [illegible] dell'esercito.

Professionista a 33 giri. Il d. [illegible] radiofonico è ormai diventato un «mestiere»

Prima dell'avvento delle private, all'inizio degli Anni 70, alla radio c'erano solo conduttori, più [illegible] meno creativi. La figura del disc-jockey, mutuata, come [illegible] altre cose, dagli Stati Uniti e dall'avvento delle discoteche, [illegible] nata insieme ai primi tentativi di creare un modo diverso di trasmettere.

Fu, almeno agli inizi, una partenza alla pari. Se si esclude qualche fortunato che, approfittando di una vacanza [illegible], aveva «rubato» [illegible] e stile ai colleghi d'oltreoceano, gli altri avevano [illegible] per più tutti gli stessi problemi, dall'impaccio dei ripetuti «cioè» al talvolta pesante accento dialettale.

Così [illegible] si assomigliavano un po' tutte le radio che, rispetto a quelle di Stato, avevano inventato, per essere più vicine alla realtà locale, le «dediche». Su ogni brano era un accavallarsi di «Da [illegible] amore, [illegible] con simpatia, alla [illegible] papà, al fidanzato». E replicare con altre dediche era d'obbligo, magari utilizzando i soprannomi più familiari e curiosi. Facevano eccezione le radio «politiche», che però avevano atmosfere innegabilmente cupe ed [illegible] più ricche di «cioè».

Poi qualcosa è cambiato. Si sono formate rubriche, spazi nuovi, si sono create professionalità precise. Le radio più irrimediabilmente artigianali hanno chiuso, le altre sono cresciute e, in molti casi, hanno imparato a indirizzarsi a un «target» preciso, dividendo la programmazione in fasce orarie.

Sono nate radio «monotematiche», rivolte a un certo tipo di ascoltatori. Sono sorti i notiziari d'informazione e spazi sempre più ampi dedicati all'informazione. E anche i disc-jockey hanno assunto un piglio più professionale, dichiarando guerra alle pronunce imperfette, imparando ad esprimere pareri motivati e critici [illegible] quanto andavano trasmettendo. E infine, come del resto è avvenuto per la televisione, [illegible] nati i network. Una soluzione sicuramente più comoda perché gestire una radio privata è ancora oggi difficile.

I problemi sono molti, dalla raccolta di pubblicità ai sempre contestati [illegible] d'ascolto, alla «guerra» delle frequenze, all'an[illegible] diatriba con la Siae [illegible] diritti d'autore. Le spese sono tante per garantire le fatidiche «24 ore [illegible] 24» di trasmissione. C'è però la soddisfazione del legame davvero personale [illegible] unico che si instaura ancora oggi tra un ascoltatore [illegible] la [illegible] radio, quella che sa rispondere alle sue richieste, informando e divertendo. (c. re.)

Basket: dal torneo di Alessandria buone notizie per San Salvatore

La Centrale è ripescata?

Spareggi in D, cambia la «sentenza»

ALESSANDRIA. Tante facce note al Palasport per il sec[illegible] trofeo di basket «Centrale del latte», che oppone varie squadre della zona nel segno di un agonismo non esasperato. I campionati [illegible] sono conclusi, per qualcuno amaramente (Valenza [illegible] Casale), per altri, [illegible] Acqui e Serravalle, in modo trionfale.

Al palazzetto è stata colta l'occasione per praticare gare defatiganti, utili per scaricare le tossine accumulate negli ultimi mesi. E anche lo spettacolo fini[illegible] per trarne vantaggio.

C'è l'Acqui di Roberto Torriero, reduce dal vittorioso braccio di ferro con la Lai Ovada per la promozione [illegible] serie D. Partecipa anche la Centrale Mobili di San Salvatore, che ha appena ricevuto una lieta notizia: il Viareggio, che l'aveva sopravanzata nello spareggio a tre per la salvezza, è stato dichiarato sconfitto a tavolino per aver schierato [illegible] giocatore sospeso. I monferrini vedono quindi allontanarsi l'ombra [illegible]la retrocessione. «Nulla di sicuro - precisa [illegible] "diesse" Luca Botti -, [illegible] l'ipotesi del ripescaggio sembra molto [illegible]. [illegible] [illegible] riunione di fine settimana si parlerà [illegible] impo[illegible] comunque una squadra [illegible] serie superiore.

Sulla panchina del Valenza siede ancora Piero Fotia, che ha un contratto biennale [illegible] pare intenzionato [illegible] proseguire il rapporto con la squadra orafa per contribuire [illegible] sua «ricostruzione». C'è Oscar Ravazzi vicino a lui: il veterano ha smesso [illegible] lo sport attivo, [illegible] certo non gli si può chiedere di troncare secco col mondo del basket, dopo vent'anni di presen[illegible] assidua. Perso [illegible] giocatore, [illegible] Valenza potrebbe [illegible] trovato [illegible] valido dirigente.

Ma andiamo ai risultati delle prime due giornate del trofeo. Il Derthona, trascinato [illegible] [illegible] Tava in buona forma e dalla [illegible] felice di Jerry Gibertini (19 punti, con tre «bombe») ha battuto l'Iperalpa Acqui per 94 a 77. Tra i termali, in evidenza il regista Parodi, con discrete percentuali di tiro per Albini e Stefano Marina. Il Fossati Serravalle, rinforzato da Moncalvi e dall'ex biellese Luciani, si [illegible] difeso bene contro il Giornalino Alba, vittorioso per 75 a 67. Gilardenghi, che sotto la cura del coach Girardi ha aggiunto [illegible]tinuità di rendimento al tradizionale estro, ha retto bene [illegible] confronto con Guidoni, mentre sotto canestro Viale ha duellato alla pari con Solinas.

Nella seconda serata, [illegible] Valenza (con Creati, Morando e il vigevanese Menudo) ha piegato la Centrale Mobili per 94 a 83. Una punta [illegible] nervosismo è affiorata nel derby lombardo, vinto per 91 a 80 dal Mortara (serie B-2) sul Voghera, che milita due categorie sotto. Ecco il programma di oggi: Derthona-Centrale Mobili (alle 20,15) e Voghera-Fossati (alle 22,15).

Brunello Vescovi

Nuovo «look» a [illegible] Ravazzi lascia l'agonismo, ma resta [illegible] dirigente?

SPORT FLASH

[illegible]
Oggi [illegible] [illegible] «[illegible] dell'Oro»

Parte da piazza Gramsci a Valenza, questa sera alle 21, la «Camminata Città dell'Oro», marcia podistica non competitiva [illegible] fini benefici: il ricavato [illegible] devoluto a iniziative sociali. La decima edizione si disputa su un percorso [illegible] 9 chilometri, lungo le vie [illegible] città. Nell'albo d'oro, [illegible] due campioni provinciali, l' alessandrino Stefano Rovelli, vincitore nel 1981 e il sansalvatorese Giorgio Goggi, che si è affermato nel 1982 e [illegible]. Tra le donne, il record di vittorie spetta alla lombarda Cinzia Garbelli, campionessa italiana, prima negli ultimi tre anni. E' prevista anche una competizione di soli 4 chilometri, riservata ai ragazzi.

CALCIO
Il trofeo «Donati» [illegible] Pro Patria

La Pro Patria [illegible] vinto la prima edizione [illegible] quadrangolare «Roberta Donati», dedicato alla show-girl [illegible] presidentessa della Vogherese. Allo stadio Comunale di Voghera, in finalissima, i bustocchi hanno superato per 2 a 0 il Fanfulla. Al terzo posto si è classificata la Biellese che ha superato per 5 a 4 la Vogherese dopo i calci [illegible] rigore (i tempi regolamentari si [illegible] conclusi 1-1).

[illegible]
Coppa Piemonte: [illegible]

Il Chiesa costruzioni Novi, nella finale [illegible] Coppa Piemonte [illegible] rugby, disputatasi a Settimo Torinese, ha perso per 36 a 6 contro il [illegible] Mauro, [illegible] cui era già [illegible] sconfitto nei due incontri del campionato di C2. Rimaneggiato per l'assenza [illegible] molti titolari, il Chiesa ha contrastato efficacemente gli attacchi avversari solo nel primo tempo, quando il risultato si è mantenuto in equilibrio. Nella ripresa il San Mauro ha poi imposto il suo gioco.

VOLLEY
Lo scivolone del Maa Acqui [illegible]

Sconfitta di misura per [illegible] [illegible] Assicurazione Acqui nella gara di andata della finale interregionale del campionato Under 16 [illegible]schile. La squadra termale, allenata da Sergio Ravera, ha perso sul campo dell'Albenga per 3 a 2. Il 10 giugno, al palasport acquese di Mombarone, [illegible] disputerà l'incontro [illegible] ritorno; se il Maa riuscirà a ribaltare [illegible] risultato, potrà qualificarsi per le finali nazionali.

MOTONAUTICA
Incarico federale per Marco Vittone

Il pilota casalese Marco Vittone è stato nominato presidente della Commissione sportiva della Federazione nazionale motonautica. Per il portacolori della Motonautica associazione casalese è un incarico prestigioso, che conferma [illegible] ruolo prioritario dei rappresentanti della provincia alessandrina nell'ambito federale.

Match al Palli

[illegible] Casale [illegible] «test» [illegible] Genoa

CASALE. Per festeggiare la salvezza «matematica» in C1, oggi alle 20,30, allo stadio Natal Palli, il Casale di mister Bruno Ba[illegible] ospita in amichevole il Ge[illegible]. Tra i rossoblù sono assenti gli uruguayani Aguilera, Perdomo e Paz, impegnati con la loro nazionale, mentre in panchina [illegible] sarà probabilmente l'allenatore in seconda Gianni Gennari: il club ligure ha ingaggiato mister Bagnoli [illegible] posto di Scoglio, passato al Bologna.

Baveni intende utilizzare [illegible] i giocatori a disposizione. Non si esclude che [illegible] primo tempo schieri la formazione-tipo per inserire nella ripresa quei calciatori che durante il campionato non hanno avuto molte occasioni di giocare.

E il vicepresidente, Carlo Barbano, [illegible] la carica: «E' un'occasione per far festa, [illegible] insie[illegible] - dice -. Abbiamo raggiunto il traguardo della salvezza, superando mille difficoltà. Anche ai tifosi spettano molti meriti per questa permanenza [illegible] C1, che comunque [illegible] [illegible] mai stata davvero in discussione. Il loro incitamento questa sera ci aiuterà [illegible] affrontare con maggiore serenità i programmi per la prossima stagione».

I prezzi dei biglietti d'ingresso allo stadio sono invariati, rispetto al campionato: tribune centrale 40.000, ridotto 35.000; tribuna laterale 25.000, ridotto 18.000; distinti 15.000, ridotto 12.000; gradinate 12.000, ridotto 10.000. **(g. d.)**

E' l'unico giocatore della provincia impegnato nella categoria cadetta

Ora Biato [illegible] la serie A

Il portiere «corteggiato» dalla Fiorentina

Enzo Biato

ACQUI TERME. Anche un alessandrino giocherà nella prossi[illegible] stagione calcistica in serie A? Il portiere Enzo Biato, 26 anni, è l'unico giocatore della provincia impegnato quest'anno nel campionato di B con la Triestina.

E, nell'immediato futuro, ha buone probabilità d'indossare la maglia viola della Fiorentina. Voci di mercato parlano di più di un miliardo per il cartellino e [illegible] un ingaggio di oltre 300 milioni. Ma Biato è corteggiato anche [illegible] Udinese e Verona. E' un acquese puro sangue e ci tie[illegible] molto allo «sgaientò»: suo papà, Dino Biato, [illegible] [illegible] ex professionista della boxe (ha come amici l'olimpionico acquese Franco Musso e Nino Benvenuti), [illegible] mamma Luciana è la [illegible] prima tifosa ed il fratello Mirko, 22 anni, [illegible] preferito seguire la strada del pugilato, tra i pesi massimi.

Enzo Biato si era avvicinato al calcio, giocando in cortile con i compagni di scuola. «Poi mi [illegible]no tesserato per la società Bollente e, dopo un campionato Giovanissimi, [illegible] passato all'Acqui, dove ho trovato [illegible] maestri Benedetto (attuale presidente del settore giovanile - n.d.r.) e Capello che oggi allena [illegible] Sezzadio. Devo moltissimo a Benedetto: mi ha insegnato i segreti per diventare [illegible] calciatore professionista».

Dopo aver giocato in Promozione con l'Acqui, Biato ha tra[illegible] un triennio nel Genoa (Berretti e Primavera). «E [illegible] i rossoblù ho fatto il mio esordio, tra le riserve, in serie B - ricorda -. Poi il club mi ha svincolato e ho dovuto ricominciare tutto da capo». Ritornato ad Acqui, dove ha disputato due campionati in Interregionale, Biato ha poi indossato la maglia [illegible] Casale.

«Con i nerostellati ho vinto il campionato, salendo in C2. Ho quindi giocato con Chiavari, Entella e Centese, che purtroppo [illegible] retrocesso, proprio quando ho fatto il mio ingresso [illegible] Triestina».

Ingaggiato come portiere di riserva, [illegible] ho saputo aspettare e dopo sette sfide di campionato, infortunatosi Gandini, ha esordito in trasferta contro il Pisa.

«E' finita zero a zero - aggiunge -, poi [illegible] altre [illegible] partite non ho subito gol, [illegible] all'incontro perso con il Pescara. E a questo punto è rientrato in squadra Gandini». Dopo la sconfitta con l'Ancona per 3 a 1, mister Lombardo [illegible] stato esonerato e con l'ingaggio del nuovo allenatore Giacomini, Biato ha [illegible] il ruolo di portiere titolare in occasione della trasferta a Torino.

«Sconfitti quindici giorni fa del Como e pareggiando domenica a Cagliari, ora ci giochiamo la permanenza in serie B contro il Cosenza».

[illegible] [illegible] futuro che cosa riserva a Biato? [illegible] 16 giugno mi sposo ad Acqui [illegible] Monica, che conosco da dieci anni e che non ama molto il calcio».

E l'ingaggio con la Fiorentina? «I giornali hanno parlato di questa eventualità, ma [illegible] posso dire che sia tutto vero. Sicuramente ci sono state trattative tra Trieste e Firenze. Sarà una realtà solo quando metterò la mia firma [illegible] contratto. Quanto alle valutazioni, sono cifre inventate. Certo [illegible] piacerebbe giocare in A». **(g. l. p.)**

TROFEO [illegible]

Orso Grigio: sprint amaro per i grigi, col rischio di retrocedere

L'irraggiungibile [illegible] Di Bin

Da venti settimane domina la graduatoria

Sprint piuttosto malinconico del «Trofeo orso grigio», giunto alla settima edizione: i «grigi» hanno poche possibilità di evitare, quest'anno, la retrocessione in C2. Ma il concorso continua e, in vetta alla classifica da 20 settimane consecutive, [illegible] [illegible] più raggiungibile il leader torinese Riki Di Bin, con 663 punti. Si preannuncia, quindi, interessante, a colpi di tagliandi, la gara per le posizioni di rincalzo.

Flavio Chiti è sempre secon[illegible] con 562 preferenze, trenta in più di capitan Maurizio Manetti; quarto è Stefano Mariani salito a 499, mentre nello spazio di [illegible] [illegible] voti si trovano cinque giocatori: Massimiliano Canlato (444 punti), Onesto Riccitelli (441), Pino Tortora (433), Marco Carrara (432) e Marco Lazzarini nono con 421 consensi.

Alberto Brioschi guadagna una posizione, rispetto alla scorsa settimana, passando dall'undicesimo [illegible] decimo po[illegible] [illegible] 356 tagliandi. [illegible] classifica provvisoria [illegible] completata, per quanto riguarda le ultime posizioni, da Sacchetti (129 voti), Fiori (121), Conti (38) e [illegible] [illegible] 11 riconoscimenti.

La «tappa» [illegible] l'Empoli [illegible] stata vinta [illegible] Mariani che ha ottenuto 51 schede, davanti a Brioschi (38), Degradi (28) e ai torinisti Di Bin-Lazzarini, con 21 punti ciascuno. **(r. g.)**

Ad Alessandria

I «Ragazzi» sono primi in [illegible]

Per la prima volta, in quindici anni di attività, la Libertas Pallamano Alessandria ha conquistato il titolo regionale, categoria Ragazzi, che lo [illegible] anno era stato vinto dal Casale. I giovani alessandrini, allenati da Marcello Catasti e Vincenzo Rolando, dopo avere sconfitto in semifinale a Torino [illegible] Carignano per 23 a 18, hanno superato nel match decisivo [illegible] favorito Pintor Torino (18-11).

Nella fase finale [illegible] stati utilizzati Ferrari, Bocchiarello, Bussetti, Petrilli, Timo, Armano, Borghesio, Laratta e De Rosa. Dice il presidente [illegible] Fornari: «Questo risultato ribadisce che avevamo scelto bene, decidendo [illegible] valorizzare il nostro [illegible] giovanile, autentico serbatoio della prima squadra. Siamo euforici, anche se la formazione maggiore [illegible] tre anni è costretta a giocare a Novi Ligure, per [illegible]renza di impianti adeguati nella nostra città». **(r. g.)**

La motrice è la riproduzione di un modello Anni Venti e ospita 36 passeggeri

In viaggio sul treno della nostalgia

Da Domo a Locarno attraverso la Val Vigezzo

Una «Belle époque» Anni 90. Sembra il treno della nonna, ma è stato costruito poco tempo fa a Domodossola

LOCARNO. Gli svizzeri del Ticino lo chiamano il trenino della Belle époque. E' il pittoresco convoglio azzurro della ferrovia elettrica internazionale costruita negli Anni Venti che da Domodossola [illegible] arrampica per [illegible] valle Vigezzo salendo al confine di Stato a Ponte Ribellasca per poi scendere dribblando gli infiniti tornanti della Centovalli ticinese fino [illegible] Locarno, la perla svizzera del Lago Maggiore.

Oggi sul tratto elvetico da Camedo, prima stazioncina oltre il ponte di confine (di qua i nostri carabinieri [illegible] finanzieri, oltre il ponte i gendarmi e i doganieri della Confederazione) sino a Locarno è in funzione la «motrice della nostalgia», un'offerta d'epoca per i turisti [illegible] Locarnese.

Costruita artigianalmente a Domodossola nell'officina del tronco italiano diretto da Gianattilio Corti sull'esatto modello Anni Venti, 36 posti a sedere, seconda classe in listelli di legno e prima in velluto rosso, la motrice svizzera della nostalgia è [illegible] battezzata semplicemente «Domodossola-Locarno» ma in realtà proprio a Locarno [illegible] per ora non arriva, si ferma qualche chilometro prima a Ponte Brolla. La Locarno degli alberghi silenziosi e delle cliniche di lusso è alle prese con un intasamento feroce: ogni giorno 5000 frontalieri italiani la attraversano in lunghe colonne e gli svizzeri stanno correndo [illegible] ripari. E' [illegible] costruzione infatti un nuovo svincolo [illegible] anche gli ultimi [illegible] chilometri della ferrovia, che qui chiamano «la Centovallina» correranno sottoterra per decongestionare la città. Un lavoro che ha suscitato polemiche [illegible] le autorità centrali, che stringono i cordoni della borsa per i costi [illegible] questo metrò ticinese saliti alle stelle.

Ma tutti guardano al 2000 e i dirigenti della «Centovallina» [illegible] [illegible] da meno. [illegible] traffico sull'intera linea è in aumento, gli svizzeri amano il treno e la Locarno-Domodossola è anche il più rapido collegamento trasversale tra le due grandi linee del Gottardo [illegible] del Sempione, passaggio obbligato per chi dal Ticino [illegible] dai Grigioni deve raggiungere [illegible] Svizzera romanda. Se ne [illegible] anche i militari che raggiungono i reparti con armi e b[illegible]gli, e spesso qualcuno si fa pescare sul tratto italiano con il fucile d'assalto impacchettato [illegible] [illegible] mazza [illegible] golf.

Le «Fart», le ferrovie regionali ticinesi che gestiscono la linea, hanno un ufficio-viaggi che punta molto sulla motrice d'epoca. Per questo hanno messo a punto tariffe e orari speciali proponendo un turismo alternativo ai villeggianti del Locarne[illegible]. Perché [illegible] salire, anche con bicicletta al seguito, dicono alla Fart, sino al confine di Camedo e poi scendere a zig-zag lungo la pittoresca Centovalli affidandosi alle silenziose ed ecologiche due ruote? C'è chi è pronto a scommettere che la proposta verrà accettata: «I nostri ragazzi, e non solo loro, so[illegible] molto sportivi - dice Marco Pessi, direttore [illegible] [illegible] svizzero della ferrovia - e le numerose comitive che frequentano il Ticino approfitteranno certamente di una gita eccezionale: [illegible] trenino di montagna identico a quello del lontano 1923».

E l'idea ha avuto [illegible]. Sono già numerosi i turisti che in queste prime settimane hanno approfittato del trenino del[illegible] nostalgia, allestito dagli svizzeri che da tempo hanno automatizzato la vendita dei biglietti lungo tutta la loro linea. Ma non han[illegible] potuto smobilitare la prima stazione a confine con l'Italia, Camedo. Dice Renato Guerra, capostazione della località: «Le biciclette arrivano fin quassù da Locarno con un vecchio carro [illegible] al seguito della motrice, poi i turisti le prendono e approfittano per u[illegible] veloce puntata sul versante italiano».

Le mete preferite sono il Santuario di Re, a due passi dal confine, ma soprattutto Santa Maria Maggiore, [illegible] capoluogo della Valle Vigezzo, sede in q[illegible] giorni di una mostra dedicata ai pittori vigezzini, eredi di [illegible]na tradizione artistica che dura da oltre [illegible] secolo.

Paolo Bologna

In mostra da sabato a Fossano

I Mondiali alla berlina nelle vignette di dieci umoristi «doc»

FOSSANO. «L'umorismo non è soltanto il sale della vita ma è qualcosa di più: è la chiave d'accesso per arrivare ad accettare l'idea che il mondo non ha un senso compiuto anche se noi facciamo sforzi disperati per dargliene uno». [illegible] [illegible] Bruno Gambarotta nel presentare il catalogo [illegible] «Umoristi doc-atto terzo», mostra dei lavori che dieci vignettisti piemontesi esporranno [illegible] sabato fino al 17 giugno nella sala polivalente del Castello degli Acaja.

Il Piemonte e i piemontesi, si [illegible], non hanno fama [illegible] buontemponi, nonostante annoveri[illegible] [illegible] le loro file alcune penne famose della satira.

Ancor più «seria» è la fama della provincia «Granda» che, proprio per sfatare questa [illegible]mea, ospita per il terzo anno consecutivo una rassegna dedicata [illegible] risata.

Dieci artisti piemontesi, Blandino, Bortolato, Bruna, Cavallo, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, Riz e Superbi, sfidano a colpi di battute una squadra di ospiti toscani di cui fanno parte Giuliano, Cantemori, Fremura, Ghino, Mannelli, Vauro, Bortolazzi, Cavezzali, Bacci e Massimo.

Mentre intorno al castello si disputerà sabato e domenica [illegible] palio dei Borghi, nella più [illegible] messa atmosfera della sala i visitatori potranno ammirare le circa cento tavole di questi maghi [illegible] risata in cui è raccolto quanto di meglio ha allietato per dodici mesi i lettori dei giornali italiani. Molti di questi artisti peraltro sono collaboratori [illegible] quotidiani, chiamati a far sorride[illegible] le loro vignette dei più importanti fatti e misfatti.

Osservando le tavole esposte si potrà ridere [illegible] pesticidi, della [illegible]ia, dei Mondiali, di Gorbaciov, di Bush. Il cittadino ha così l'occasione di essere per una volta protagonista, mentre il potente, [illegible] in ridicolo, appare un po' meno potente, vittima anch'egli di questa [illegible]cietà dove l'incongruenza regna sovrana.

«Ognuno di noi può ben comprendere quanto [illegible] [illegible] riuscire a far sorridere la gente in un mondo in cui tutti sono già abituati a ridere a gogò», dice Beppe Maiolino, vice presidente dell'Università della Terza età, che ha promosso l'iniziativa con il patrocinio del Comune, della Provincia, dell'as[illegible]ro al Turismo [illegible] alla Cultura della Regione.

La rassegna, arricchita [illegible] una mini personale del «vignettista» siciliano Coco, una [illegible] le poche penne nazionali che si è imposta nella satira di tutto il mondo, resterà aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19, in quelli festivi [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Il 5 giugno l'orario [illegible] prolungato f[illegible] alle 21 per la presentazione del libro «Colpo [illegible] coda» del giornalista di «Stampa Sera» Piero Soria. [r. s.]

Consegnata alla Cri la «cellula sanitaria di rianimazione»

Mini-ospedale viaggiante

Un'ambulanza d'avanguardia acquistata grazie alle offerte dei lettori di Specchio dei tempi. Donato anche un pulmino per il trasporto dei disabili

L'ambulanza-sala operatoria mobile donata alla Croce Rossa di Torino e, qui sopra, il pulmino che verrà utilizzato dall'Associazione italiana sclerosi multipla

TORINO. Una «cellula sanitaria di rianimazione», come la chia[illegible] tecnici, oppure più [illegible]plicemente un'ambulanza all'avanguardia, per far [illegible] che sempre più spesso sia il medico ad andare dal malato. E per guadagnare quei minuti che possono salvare una vita. Pochi istanti sono importanti per la sopravvivenza e possono evitare lesioni permanenti. A volte è un risparmio di tempo inutile. [illegible] serve per aver la certezza che davvero tutto [illegible] possibile è stato fatto. Da oggi la Croce R[illegible] - grazie alle offerte dei lettori di Specchio dei tempi - ha a disposizione la seconda Unità mobile di rianimazione (la prima [illegible] stata donata nell'84). La «cellula sanitaria» (quanto di più moderno esiste) è dotata di defibrillatore [illegible]no e asincrono, respiratore con allarmi, aspiratore elettrico portatile, due barelle e due respiratori, cassetta [illegible] rianimazione. In cabina, la frigoemoteca. L'ambulanza si può trasfor[illegible] [illegible] [illegible] mini-ospedale. La parte attrezzata si ancora a terra e si «sfila» la cabina [illegible] guida: l'unità mobile diventa così una sala operatoria d'emergenza.

Ieri la «cellula sanitaria» è stata consegnata alla Cri. Contemporaneamente «Specchio dei tempi» [illegible] donato all'Associazione sclerosi multipla un pulmino attrezzato per il trasporto dei disabili in carrozzella. I disabili troppo spesso sono prigionieri nelle proprie abitazioni, a [illegible] non solo [illegible] barriere architettoniche, ma anche dei mezzi di trasporto non in grado di accoglierli.

I mezzi sono stati consegnati [illegible] ai dirigenti della Cri (presenti con la marchesa Ferrero Ventimiglia Nasi [illegible] l'ispettrice del 1° centro di mobilitazione Carla Ceriana d'Albenas) e ai dirigenti dell'Associazione scle[illegible] multipla. Erano presenti il vicepresidente dell'Editrice La Stampa Umberto Cuttica, che [illegible] voluto ringraziare i lettori per tutto ciò che hanno permesso di fare in questi anni («anzi, sollecitato»); il direttore Paolo Mieli (ha ricordato che «Specchio dei tempi» ha raccolto fino ad oggi 40 miliardi); l'amministratore delegato Paolo Paloschi («La Stampa mette a disposizione l'organizzazione necessaria a far sì che le offerte siano interamente utilizzate per gli scopi previsti e gli interventi siano rapidi e puntuali»); il presidente della Fondazione Specchio dei tempi Piero Martinotti e il consigliere d'amministrazione prof. Victor Aldo Fasano.

Un primo bilancio del corso gestito dall'Ata

«Pochi» ma bravi gli aspiranti attori

ALESSANDRIA. In prevalenza sono donne e giovani (l'età media è 20 anni), arrivano [illegible] tutta la provincia, nella vita di ogni giorno studiano o lavorano, qualcuno è disoccupato, i più desiderano ampliare il proprio bagaglio culturale, altri sperano di «diventare famosi», parecchi aspirano a fare l'attore. Non pochi intendono verificare [illegible] effettivamente posseggono le doti necessarie ad inserirsi nel duro, difficile mondo teatrale e quando si accorgono che è meglio riporre i sogni nel cassetto, abbandonano la scuola [illegible] «vengono cortesemente ma perentoriamente invitati [illegible] desistere».

Sono gli allievi [illegible] scuola di [illegible] de [illegible] Pochi», che da quattro anni [illegible] gestita dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina. Quest'anno hanno terminato le lezioni in 38, «sopravvissuti» ai 50 iscritti dall'inizio dell'anno, in 19 stanno concludendo il pri[illegible] corso, altrettanti per il se[illegible]condo. Giovedì 7 e venerdì 8 giugno, alla sala Ferrero del Comunale, sosterranno gli «esami pratici», proponendo [illegible] pubblico testi di notevole impegno come «Fedra» di Racine [illegible] «La favola del figlio cambiato» di Luigi Pirandello.

Per il momento possono assaporare la soddisfazione di essere riusciti in una scuola che è piuttosto selettiva e che richiede molto impegno e forti motivazioni. Le lezioni, tra l'altro, sono in orario serale e per quasi tutti si aggiungono al lavoro o allo studio.

Osservano Luigi Todarello e Roberto Pierallini, che insegnano recitazione sia al primo sia [illegible] secondo anno: [illegible] più non sanno spiegare i motivi che [illegible] hanno indotti ad iscriversi alla scuola. Alcuni sperano [illegible] vincere innate timidezze, altri vogliono imparare a "stare su un palcoscenico". Comunque solo un paio hanno le carte in regola per diventare veri attori. [illegible] poi raggiungeranno anche la fama è tutto da verificare».

Al lavoro dei due docenti e degli altri insegnanti (Luciano Bevilacqua, storia del teatro, Luisa Gay, [illegible], Francesco Parise, ortoepia, Luciano Ratti, [illegible] e pratica della musica di scena) si [illegible] aggiunti, durante l'anno, interessanti seminari, tenuti [illegible] Enrico Campanati (mimo), Marco Baliani (recitazione), Franco Ferrari (storia del teatro), Nuccio Lodato [illegible] e Massimo Alutto (storia del cinema) e Giancaluca Veronesi (la televisione in Italia).

Ma chi sono i 38 aspiranti attori? Per il primo anno Stefano Botto, Andrea Buzzi, Flavia Calcagno, Grazia Cavalli, Michele Cicogna, Lorena Dovesi, Sonia Girobone, Mara Iossani, Elisabetta Maccanti, Ilaria Maraucci, Matteo Marchelli, Caterina Mariani.

E poi Eleonora Nomadi, Barbara Prosio, Monica Rossi, Margherita Rubino, Mario Sterpone, Giuseppe Vitale e Tania Zino.

A concludere il secondo anno [illegible] stati Claudio Anta, Simona Barbero, Greta Bausone, Stefania Bosco, Rachele Dileo, Anna Paola Falzoi, Antonella Ferraris, Nicola Molghera, Isabella Mussi, Daniela Negri, Rita Oglietti, Cristina Orlando.

E [illegible] loro Luigi Perrone, Gianfranco Piazzano, Teresa Piccone, Patria Pisacco, Marilisa Possomei, Massimo [illegible] [illegible] Sara Salvatico.

Tutti si presenteranno al pubblico al saggio di fine corso e chissà che per alcuni di loro questo appuntamento non diventi il primo di una lunga serie. [e. c.]

In provincia

I debuttanti della classica

Saggi di fine [illegible] per le scuole di musica di Ovada [illegible] Valenza.

A Ovada, da sabato i 140 allievi della Civica scuola di musica «Rebora» si alternano nella Sala concerti di via San Paolo 84. Le prove, che cominciano alle 21, si concludono stasera.

Hanno già suonato Michele Cartosio, Davide Palma e Alessi[illegible] Ravera (tromba) e Ilaria Ambrosino, Alfredo Barisione, Laura Deprimi, Diego Lasagna, Marco Olivieri, Fausto Paravidino, Vanessa Prato, Gabriele Rava, Lucia Repetto [illegible] Valeria Ulzi (chitarra).

Molto frequentata la classe di pianoforte. Nella Sala concerti ovadese si sono presentati al pubblico i pianisti Elisabetta Accotone, Carmela Aprea, Maria Arancio, Federico Boracchi, Francesco Bruzzone, Anna Canepa, Stefano Cavanna, Daniela Ferrando, Federico Forgione, Cinzia Lipartiti, Francesca Lucchesi, Elisabetta Mazzarello, Federica Minetti, Giuseppe Minetti, Roberto Minetti, Stefano Olivieri, Francesca Pareto, Sabrina Parodi, Monica Postarino, Emanuele Rava, Francesca Romagnolo, Daniela Serratore e Sara Simonassi.

E ancora, una sola violinista, Monica Olivieri, i clarinettisti Matteo Gualco, Maria Regina e Corrado Speroni e Tiziana Cali, Alessandra Guasti, Laura Pastore e Romina Luini (flauto).

Lunedì [illegible] stato di scena il jazz, con Davide D'Amico (tromba), Stefano Ferrari (basso), Andrea Fossati (chitarra), Sandro Gandola (sax tenore), Livio Macciò (sax tenore), Daniele Rognoni (sax alto), Biagio Sorato (basso) e Sandro Vignolo (batteria).

Ieri e oggi ultime prove per Massimo Pisano e Massimo Putigliano (clarinetto), Daniela Nari, Tiziana Piati e Daniela Priarone (flauto), Alessandro Giacobbe e Nando Gotta (chitarra), Giorgio Malservisi (tromba), Raoul Biagini (oboe), Daniele Casazza (corno), Marco Galliano (fagotto), Silvia Bruzzone, [illegible] Ferraro, Diego Ferrini, Federico Forgione, Massimilano Giacobbe, Ciro Grassi, Daniela Michali e Silvia Re (pianoforte).

Alla scuola «Rebora», promotrice anche di una serie di concerti dedicati agli studenti delle elementari e delle medie dell'Ovadese, insegnano, [illegible] la direzione [illegible] Giacomo Soave (anche docente di clarinetto): Ivano Ponte e Giuseppe Robba (chitarra), Remo Gnemmi (flauto), Giorgio Vercillo e Margherita Parodi (pianoforte), Mario Beltrami (tromba e trombone), Dino Scalabrin (violino), Sergio Morchio (fisarmonica), Paola Olivieri e Paolo Murchio (teoria e solfeggio), Angelo Miserocchi (musica d'insieme), Cesare Marchini (arrangiamento e improvvisazione jazz).

Saggi [illegible] fine corso anche a Valenza, per la scuola gestita dal circolo Amici della Musica. Stasera, alle 21,15, alla Sala comunale di via Noce, 60, suoneranno Luca Ballerini, Monica e Martina Barrasso, Emanuele Longo, Chiara Grana, Matteo Vergioli, Floriana Cappelletti, Francesca Ponti, Luca Garbarini, Cristina Barbin, allievi delle classi di pianoforte di Eleonora Chiesa e Luigi Re. [r. al.]

Roberto Pierallini e Luigi T[illegible]o, insegnanti de «I Pochi»

Questa sera

Dal rock ai piatti tipici

Musica, film e gastronomia sono gli appuntamenti di oggi.

A Casale, all'Operetta, alle 22, [illegible] gruppo rock casalese «Nighfall», composto [illegible] Giulio Gaggero, Guido Doria, Alberto Angelino, Daniele Crova, Alberto Capra. Ad Acqui, al Parco Castello, la festa dell'Unità propone ballo liscio, piano bar e servizio di ristorante.

Appuntamento con Marengo Tavola ad Alessandria, che stasera prop[illegible] una cena a base di [illegible]che ricette della cucina piemontese rivedute in chiave «creativa» al ristorante «Canottieri Tanaro» (si prenota telefonando allo 0131/54049). All'auditorium del conservatorio «Vivaldi», alle 17,30, concerto di arpa con Anna Maria Onetti, Patrizia Patrone ed Elena Maritan, della classe della professoressa Irene Rossi.

«Crimini e misfatti» di Woody Allen è il film proposto stasera, alle 21,30, al Sociale di Valenza nell'ambito della rassegna cinematografica promossa [illegible] Centro comunale di cultura.

E infine un'informazione utile a chi [illegible] programmando le ferie. All'Informagiovani di Casale, in via Cavour 15, [illegible] a disposizione dossier informativi sulle possibilità di vacanze estive, comprendenti notizie dettagliate su tutte [illegible] regioni d'Italia, programmi e itinerari turistici, piantine delle città, possibilità di sconti e agevolazioni per i giovani per quanto riguarda mezzi di trasporto, sistemazioni [illegible] albergo, camping, agriturismo e ostelli.

Sono inoltre disponibili informazioni su vacanze studio, scambi alla pari, stages e si pos[illegible] anche acquistare le tessere dell'Aig, Associazione italiana alberghi della gioventù: danno diritto all'ingresso negli ostelli di tutta Europa. [c. re.]

Conferenze

Pasolini e la storia locale

Due conferenze, di argomento diverso ma entrambe interessanti, per stasera. [illegible] Alessandria, alle 21,30, alla Sala Ferrero del Comunale, a conclusione della rassegna del Gruppo Cinema che ne ha presentato l'opera cinematografica completa, è in programma una tavola rotonda sul tema «Un bilancio (provvisorio) su Pasolini e il suo lavoro».

Interverranno «pasolinologi» di fama [illegible] Nico Naldini, regista e poeta, cugino dello scrittore, che [illegible] [illegible] curate per la casa editrice Einaudi le «Lettere» [illegible] la biografia, Gualtiero De Santi, docente di letteratura italiana comparata all'Università di Urbino, uno dei maggiori studiosi italiani dell'opera dello scrittore-cineasta, [illegible] Lorenzo Pellizzari, direttore della rivista «Cinema [illegible] cinema», presidente della giuria del premio Ferrero.

A Tortona invece, alle 21, alla Sala giovani del Teatro civico, [illegible] rievocherà un episodio [illegible] storia locale. L'incontro è organizzato nell'ambito della mostra «L'albero della libertà», di Piero Leddi, e avrà per tema «I giacobini di Carrosio e la disfat[illegible] del 5 luglio 1798». In programma relazioni [illegible] Franco della Peruta, ordinario di storia moderna all'Università di Milano, e degli storici Gian Michele Merloni e Armando Bergaglio, coordinati [illegible] Bruno Cartosio, docente alla Liberà università internazionale di Milano.

L'episodio in discussione ha per sfondo il momento della formazione delle repubbliche filofrancesi in Italia: una colonna di insorti filogiacobini che aveva base a Carrosio, fu assalita prima dalle truppe fedeli al re di Sardegna e quindi finita dai contadini della Fraschetta, antifrancesi e antigiacobini. [c. re.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 31 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Tre sindaci alleati. Da sinistra: Adriano Chabod di Valsavarenche, Osvaldo Naudin di Introd e Renato Petit di Rhêmes Saint-Georges (Artefoto)

Presentato un ricorso contro la sentenza del Tar del Piemonte

Non c'è pace in Paradiso

Ancora tensione per i confini del Parco

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

L'han giurato [illegible] Les Combes, l'han giurato alla festa del patois: i sindaci del Gran Paradiso non vogliono arrendersi alla logica dell'Ente Parco «perché significherebbe rinunciare al nostro compito e alle competenze primarie dei Consigli comunali», taglia corto Adriano Chabod, sindaco di Valsavarenche. Torna il tema dei confini: «Sono quelli accettati per decenni [illegible] Parco, non quelli tracciati su una mappa con rigacci di pennarello - sostiene Chabod -. Gli attuali soffocano i paesi, [illegible] palla al piede dello sviluppo, non si può né costruire, né restaurare [illegible] passare attraverso le forche caudine della burocrazia».

Intanto, il tempo passa [illegible] la montagna si spopola. O [illegible] uno sviluppo anomalo: da un lato [illegible] a rispondere alle esigenze di [illegible] turismo moderno, dall'altro è penalizzata [illegible] vincoli capestro. Chabod s'è incon[illegible] i colleghi di Rhêmes-Saint-Georges, Renato Petit, di Rhêmes-Notre-Dame, Battista Berard e di Introd, Osvaldo Naudin al [illegible] «Abbé Carlogne», che ha avuto per scenario l'altipiano di Les Combes, l'isola di pace scelta l'anno [illegible] dal Papa per le sue vacanze. Ciascu[illegible] ha presentato una breve storia del proprio paese, ideale completamento delle ricerche fatte dai ragazzi. Tra un ballo [illegible] costume, una recita e una visita [illegible] lavori raccolti nella colonia salesiana hanno parlato dei difficili rapporti con [illegible] Parco. L'occasione è stata fornita [illegible] ricor[illegible] [illegible] Consiglio di Stato presentato dalla Comunità montana Grand Paradis contro la sentenza [illegible] cui il Tribunale amministrativo del Piemonte riconosce i nuovi confini disegnati dall'Ente Parco e contestati dai sindaci.

«I confini veri [illegible] quelli del '47», dice Naudin. «C'è molto fumo intorno alla famosa carta del '22», gli fa eco Petit.

«Al regio decreto legge istitutivo [illegible] Parco del Gran Paradiso del '23 non erano allegate cartine», lo conforta l'avvocato Corrado Vittorio Daynè che, insieme [illegible] altri tre legali - Mario Contaldi di Roma, Francesco Paolo Videtta [illegible] Giuseppe Gellenca di Torino - ha presentato il ricorso al Consiglio di Stato.

Una cartina è stata disegnata successivamente, sulla base di [illegible] [illegible] del '22, «ma a nostro giudizio viola il principio di legalità perché è un atto amministrativo e non legislativo», sostiene Daynè.

La [illegible] Corte costituzionale ha [illegible] che non [illegible] cartine [illegible] parco. E i confini sono stati accettati fino al '77, quando [illegible] decreto noto con il nome [illegible] Marcora, il ministro che lo propose, scatenò la guerra dei pro e dei contro. Tant'è, l'Ente Parco lo applicava. E «per effetto di tale provvedimento - recita il ricorso - [illegible] territorio del Gran Paradiso veniva, di fatto, esteso a territori (alcuni dei quali [illegible] ricompresi nella Comunità montana Gran Paradiso) in precedenza rimasti sempre estranei al Parco stesso».

Sostiene Daynè: «Oggi il Gran Paradiso non ha confini legali perché [illegible] esiste planimetria, non c'è costituto legislativo che conforti questa [illegible] quella tesi, si [illegible] avanti con atti amministrativi, che non possono imporre i comportamenti all'interno del Parco». Serve il ricorso? Daynè [illegible] dice fiducioso, Chabod è, invece, pessimista: «E' possibile che il Consiglio di Stato ribalti una sentenza della Corte costituzionale?». Eugenio Bovard, presidente della Comunità montana Gran Paradiso, rifiuta il clima da ultima spiaggia: «Ci sono state molte sentenze, spesso una contraria dall'altra, ma alla fine dimostreremo che il parco può di[illegible] un laboratorio in cui l'uomo può vivere la natura senza distruggerla».

Lo preoccupano «la cattiva stampa», le accuse generiche [illegible] speculazioni. In realtà, sostiene, «nel Parco vivono popolazioni che hanno gli stessi diritti di altre, meno ossessionate da vincoli e impedimenti».

Chabod racconta vecchi aneddoti, la storia dell'agricoltore che ha costruito la casa [illegible] [illegible] parete in pietra e una [illegible] intonaco per mettere d'accordo Comune e Parco. Naudin [illegible] rinuncia alla battaglia: «Nella peggiore delle ipotesi ci resta il piano che la Regione ha affidato a Bernard Jennen dell'Istituto geografico alpino di Grenoble per conciliare le esigenze del Parco con quelle dei Comuni».

[illegible] Romanelli

Concluso senza decisioni [illegible] secondo giro di consultazioni tra partiti e movimenti dopo il voto

L'uv insiste: «Vogliamo il sindaco»

Adp, verdi alternativi, pri e miv si dicono d'accordo e sollecitano un programma con obiettivi concreti
Il psi è contrario, mentre la dc resta in attesa. Città Insieme parla di «mancato rinnovamento»

AOSTA. Due giorni di incontri tra [illegible] forze politiche [illegible] hanno portato novità sul fronte delle trattative per la formazione [illegible]la nuova giunta al Comune di Aosta e sul nome del futuro [illegible]ndaco. Partiti e movimenti hanno rimasticato discorsi già fatti la settimana passata. Martedì mattina all'invito dell'uv aveva[illegible] risposto il miv, i verdi alternativi, il pri. «Crediamo - [illegible] detto Pasquale Tripodi del miv - che l'elettorato abbia indicato nell'uv la forza che deve esprimere il sindaco. Vogliamo essere trattati [illegible] pari dignità».

Per il pri Francesco Salzone aveva auspicato «la riproposizione della maggioranza uscente» e raccomandato «di non fare della questione sindaco, per il cui ruolo riteniamo [illegible]nque legittima la richiesta uv, il punto centrale del dibattito». Possibili[illegible] l'atteggiamento dei verdi alternativi, abbastanza aperto [illegible] confronti del movimento regionalista.

«Il sindaco spetta alla forza di maggioranza - aveva detto Vanni Florio -. Il programma unionista collima con il nostro in molti punti: ambiente, traffico cittadino, casa. Con gente capace, non con certi personaggi che da anni siedono in giunta, possiamo anche assumerci responsabilità [illegible] governo».

Nessuna novità anche dagli incontri pomeridiani del martedì con adp e Città Insieme. Assenso sulla carica [illegible] sindaco all'uv espresso da Maurizio Martin. «Non abbiamo nulla da [illegible]pire - dice l'esponente degli adp - sulla pretesa dell'uv [illegible] avere il sindaco», sul programma «che [illegible] molto vicino al nostro» [illegible] sulla necessità di avere «una giunta meno litigiosa». Per Città Insie[illegible] [illegible] consueta «preoccupazione per l'emergere dell'orientamento che sembra voler prefigurare l'assetto politico alla guida del Comune di Aosta», la convinzione che «l'intesa [illegible] un programma innovativo sembra possibile» [illegible] la constatazione «che non sembra scaturire un coerente rinnovamento politico amministrativo».

Attesissimi erano i colloqui [illegible] ieri [illegible] psi e dc. Anche [illegible] questi confronti è uscito l'ovvio. «Sono stati incontri interlocutori - ha detto Bruno Milanesio, segretario psi - nei quali non abbiamo nepp[illegible] sfiorato il programma. Esistono divergenze sostanziali sull'interpretazione [illegible] risultati elettorali. Il psi, in ogni caso, non può [illegible] considerato [illegible] forza gregaria. Ribadiamo che nel contesto generale delle amministrazioni in Valle per il psi [illegible] debba essere la possibilità [illegible] esprimere almeno un ruolo apicale, e questo deve avvenire nella città di Aosta dove abbiamo la massima forza».

L'incontro con la dc si è differenziato dagli altri solo in quanto ha allargato il tema. Ha detto il segretario democristiano Gianni Bondaz: «Vogliamo che tra Comune di Aosta e Regione ci sia maggiore collaborazione. Ecco perché non ci siamo limitati a parlare del capoluogo, [illegible] di tutta la situazione politica regionale. C'è [illegible] rischio [illegible] la situazione si ingarbugli. Per evitarlo siamo disponibili ad assumerci incarichi di responsabilità».

Guido Grimod, segretario dell'uv, tira le prime somme. «La soddisfazione viene dai consensi sulla nostra volontà di guidare il capoluogo. Se qualcuno sperava di speculare sulle presunte «due anime» del movimento sappia che l'uv ha [illegible] sola anima. L'elettorato ci ha indicati [illegible] coloro che devono esprimere il sindaco».

[illegible]

Alle trattative. Cristina Jannel (Città Insieme) e Maurizio Martin (adp)

Un unico colpo è andato a segno, nel ristorante «Beau Séjour»

Raid di ladri in Bassa Valle

L'altra notte a Bard, Hône e Champorcher

BARD. Tre tentativi e un furto tra Bard, Hône [illegible] Champorcher nella notte di mercoledì. A Bard per [illegible] quarta volta tre ignoti hanno [illegible] di entrare, verso le 2,30, nella tabaccheria di Olga Lania Fiette. «Ho sentito rumori sospetti e ho avvisato i carabinieri di Donnas. In pochi minuti erano sul posto e hanno intimato l'alt sparando alcuni colpi, ma i ladri [illegible] fuggiti. Più tardi il telefono ha squillato, ma [illegible] mi ha risposto. Evidentemente [illegible] loro». Poco dopo i ladri sono stati visti nuovamente sulla statale 26, è intervenuta una [illegible]conda pattuglia [illegible] è iniziata la «caccia all'uomo» nelle cantine [illegible] borgo medievale del paese, protrattasi fino alle cinque. Uni[illegible] traccia una tronchesina nuova ritrovata nei pressi del lavatoio.

Nella stessa [illegible] è [illegible] presa di mira la tabaccheria di Vivi[illegible]a Borettaz, in via Chanoux 58, a Hône. «Non abbiamo sentito niente - dice la Borettaz -. Deve essere stato il cane che dorme in negozio [illegible] spaventare i ladri. E' la seconda volta che tentano. La prima è [illegible] due settimane fa mentre ero in viaggio di [illegible]ze». La serranda è stata danneggiata: «La dovrò cambiare».

A Champorcher il tentativo è andato a segno, anche se il bottino è stato magro: unico indizio una Bmw nera targata Brescia. Intorno alle 2,30 Anna Ottobon, padrona del ristorante [illegible] Séjour», ha sentito [illegible] cane abbaiare. «Sono [illegible] la porta interna tra la sala e il bar era aperta, ma non ci ho badato più di tanto. Ho acceso tutte le luci e siccome non ho visto nessuno sono tornata a letto». Il giorno dopo la Ottobon si è resa conto di aver ricevuto visite: il registratore di cassa era [illegible] svuotato, [illegible] portato via due teste di camoscio e dal frigo mancavano lattine di Coca Cola e cioccolata. I vuoti [illegible] bibite e [illegible] [illegible]fezioni della cioccolata sono sta[illegible] ritrovati nei pressi del secondo obiettivo del gruppetto di ignoti: l'appartamento della figlia del macellaio [illegible] paese, Giuliana Jory, residente in località Castello. I ladri, probabilmente [illegible] le 2,45, dopo essersi arrampicati s[illegible] balcone della casa, hanno forzato la porta [illegible] sono entrati nel salotto al secondo piano mettendosi a frugare nei cassetti senza però portare [illegible] nulla.

Disturbati dall'abbaiare del [illegible] in giardino sono fuggiti. [illegible] la Jory e il marito, [illegible]gliati, andavano [illegible] controllare che cosa succedeva, appena in tempo per vedere un uomo saltare giù dal balcone e infilarsi su una Bmw nera. Spaventati hanno chiamato i genitori della Jory; usciti in strada hanno visto transitare a forte velocità, in direzione Hône, la Bmw, che [illegible] la targa di Brescia.

Fabrizio Favre

Tentativo a vuoto. La tabaccheria di Bard presa (invano) di mira dai ladri

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
La firma per [illegible] [illegible] rurale [illegible] artigiana

Questa mattina alle [illegible] sarà firmato l'atto costitutivo della Cassa rurale e artigiana «Grand-Paradis Saint-Pierre». Il documento ufficiale sarà siglato alla presenza del notaio Emilio Chanoux.

AOSTA
[illegible] premio [illegible] studenti delle medie

Sono stati consegnati ieri mattina, nelle scuole magistrali, i premi del 14° concorso bandito dall'associazione internazionale «Triangle [illegible] l'Amitié» per gli allievi delle scuole medie [illegible] Valle d'Aosta, Alta Savoia e Vallese. Hanno aderito all'iniziativa 160 ragazzi delle tre regioni, t[illegible] cui quelli delle medie di Brusson (seguiti dagli insegnanti Gemma Landi Perret [illegible] Rosetta Rottigni) e della 1ª C [illegible] Villeneuve (sotto la guida della professoressa Luigina Blanc).

[illegible]
Ancora [illegible] al posto [illegible] treni

Si sono iniziati ieri altri quattro giorni di servizio di pullman in sostituzione di [illegible] [illegible] di treni nel tratto Chivasso-Aosta. Lo stesso provvedimento [illegible] stato preso la scorsa settimana, in [illegible] del trasferimento dei militari del Genio. Era stato deciso per lo sciopero del personale dell'ente ferroviario, anche se venne disposta la precettazione [illegible] personale. Questa volta, però, il provvedimento [illegible] è motivato da proteste sindacali.

[illegible]
[illegible] per volontari [illegible] soccorso

L'associazione dei volontari del [illegible] di Courmayeur organizza una seconda serie di lezioni per il rilascio dell'attestato di «ausiliario volontario del soccorso». Le iscrizioni sono aperte fino al [illegible] giugno presso la sede dell'associazione.

[illegible]
Aprono [illegible] iscrizioni [illegible] campi [illegible]

Tre campi scuola (nelle località Chamin di Arvier, Gramonanche di Brissogne e Ussert di Pontey) saranno aperti [illegible] 2 al 27 luglio e dal 30 luglio al 21 agosto dall'assessorato regionale all'Agricoltura. Nei campi scuola potranno andare studenti tra i 14 e i 16 anni. Le domande di iscrizione vanno presentate al servizio Selvicoltura (località Grande Charrière di Saint-Christophe) entro il 16 giugno.

[illegible]
Invalidi [illegible] guerra, nuovo [illegible]

L'associazione mutilati e invalidi di guerra ha rinnovato il proprio direttivo. Sono stati eletti Carlo Novel, Giuseppe Dani, Clara Righi, Giuseppe Vercellone, Orlando Bee, Emilio De B[illegible] Luigi Pellizzari, Giuseppe Spadaccino, Leo Magri ed Ezio Pizzini.

[illegible]
Pesca [illegible] nel [illegible]

Continua a essere vietata per motivi igienici la pesca nel Marmore tra lo sbarramento in località Ussin (Valtournenche) e la confluen[illegible] [illegible] la Dora Baltea. Il [illegible] giugno sarà riaperta la riserva tra la diga di Ussin e il primo ponte della statale dopo Valtournenche.

[illegible]
Celebrato il 44° [illegible] Repubblica

E' stato celebrato ieri alle 11,30, nel palazzo regionale, il 44° anniversario della Repubblica italiana.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] della «Foire [illegible]

Il progetto grafico dell'aostano Massimo Fredda [illegible] [illegible] scelto per rappresentare l'immagine della «Foire d'été», manifestazione dell'artigianato tipico valdostano. La giuria [illegible] segnalato anche le opere di Arnaldo Tranti [illegible] Pier Francesco Grisi.

DONNAS
Dibattito sul [illegible]

Questa [illegible] alle 21, nella sala comunale di Via Binel, si parlerà dei referendum [illegible] 3 e [illegible] giugno. Relatori [illegible] Marcello Dondeynaz [illegible] pci e Elio Riccarand [illegible] Movimento Verde Alternativo.

A Gignod nominato sindaco Virgilio Borre

Ecco le giunte per cinque Comuni

Continuano le riunioni dei consigli comunali per l'elezione dei sindaci e delle giunte. Nella Comunità del Grand Combin, dopo Saint-Rhémy, Saint-Oyen, Bionaz e Doues è stata la volta di Gignod, Ollomont e Roisan.

A Gignod, dove si è registrato il risultato più sorprendente con la sconfitta della lista capeggiata da Ovando Vallet, sindaco uscente, nuovo primo cittadino è stato designato Virgilio Borre. Vice sindaco sarà Rodolfo Farcoz e [illegible] effettivo Sergio Jovial.

Entrano nell'esecutivo, completamente rinnovato, anche Feliciano Margueret e Attilio Fessin [illegible] assessori supplenti. Ovando Vallet, dopo aver retto per diversi lustri le sorti del Comune e anche quella della Comunità montana, siederà tra i banchi dell'opposizione insieme con Riccardo Farcoz e Stefania Ognibene.

A Ollomont, invece, scontata riconferma per Giulio Dannaz che guiderà un consiglio [illegible] nale incompleto essendosi presentata all'appuntamento elettorale una sola lista di 12 candidati. La delega di vice sindaco è andata a Mauro Azzalea, mentre [illegible] effettivo sarà Giovanni Jotaz. I due assessori supplenti [illegible] Ettore Créton e Mario Vevey.

Riconfermato [illegible] Franco Carral a **Roisan** che guiderà un esecutivo parzialmente rinnovato. Assessore effettivo [illegible] delega de vice sindaco sarà Alessandro Diémoz e Dionigi Glarey rientra in giunta come assessore effettivo. Due volti nuovi, invece, [illegible] gli assessori supplenti. Completeranno la nuova giunta comunale infatti Silvio Barrel e Alessandro Levèque.

Una riconferma anche per il Comune di **Brissogne**: è stato infatti rinnovato l'in[illegible] di sindaco a Pierino Bionaz. In giunta [illegible] Leandro Marcoz e Silvano Zulian, come [illegible] effettivi. Sono stati nominati supplenti Sergio Marcoz e Guido Zanardi.

Ad Avise il sindaco per i prossimi cinque anni sarà Roberto Clusaz. Anche in questo [illegible] si tratta di una riconferma. Assessore anziano [illegible] Denarier; Dino Martinod è l'altro assessore effettivo. Nominati supplenti Wanda Jacquemod e Maurizio Vauthier. Nella prossima seduta del Consiglio si stabiliranno gli incarichi agli assessori. [r. s.]

Cambio della guardia. Virgilio Borre (a sinistra) subentra a Ovando Vallet

La località rimarrà per un certo tempo senza l'isola pedonale

Le ruspe in via Carrel

Si rifà il volto al centro di Cervinia

[illegible] Lunedì mattina hanno fatto la loro comparsa due caterpillar che hanno cominciato a buttare all'aria la pavimentazione della centrale via Carrel. Le due gigantesche macchine per movimento terra hanno colto di [illegible] i pochi abitanti del Breuil, molti dei quali in vacanza in questo intervallo fra la stagione invernale, terminata il 13 maggio, e quella estiva, che aprirà il 23 giugno.

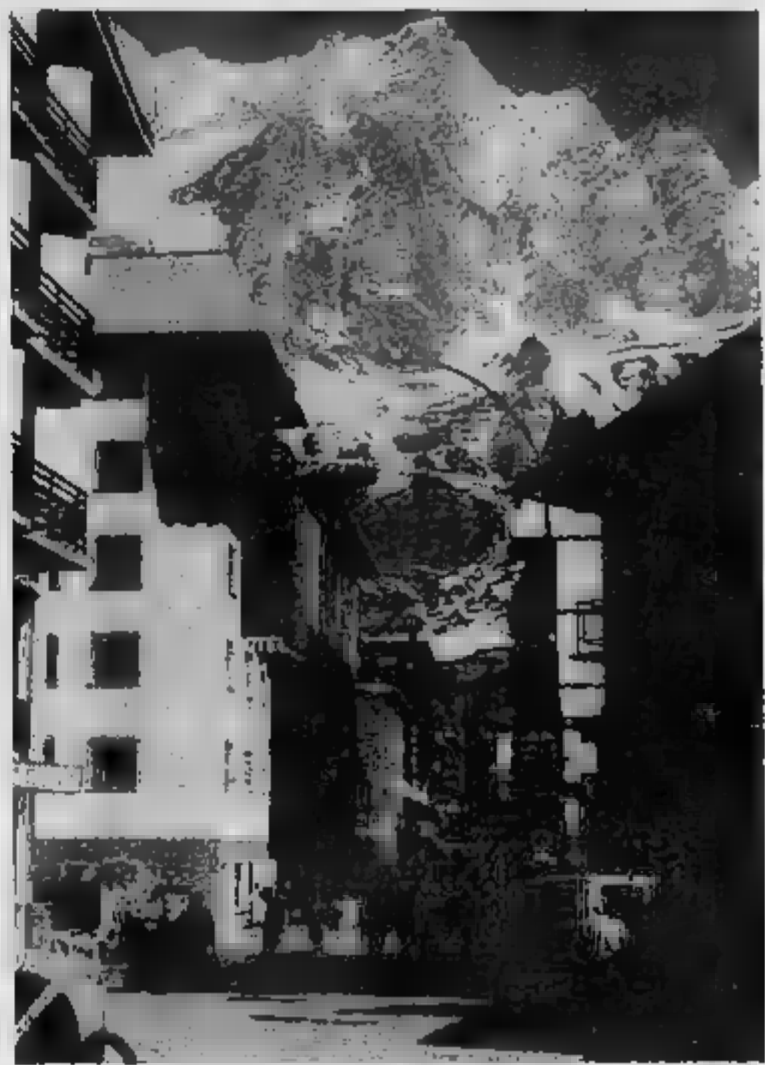
Infatti nella presentazione dei programmi delle due liste che si sono confrontate nelle recenti elezioni amministrative, che hanno confermato una solida maggioranza guidata dal sindaco riconfermato dall'uv Antonio Carrel (benché con tre quinti della giunta rinnovati), fra i molti progetti prospettati per la soluzione dei numerosi problemi della località quello del rifacimento della centrale via Carrel, già alla fase esecutiva, era passato inosservato o era stato recepito con beneficio di inventario. Invece l'arrivo delle ruspe ha fugato ogni scetticismo: via Carrel si rifarà.

L'inizio dei lavori non ha tuttavia mancato di sollevare [illegible] lumori. Cervinia rimarrà per buona parte dell'estate senza la sua isola pedonale, trasformata in un grande cantiere, unico luogo dove si poteva passeggiare senza il rischio di venire travolti dalle automobili.

I più contrariati sono i titolari dei negozi e dei locali che si affacciano sulla via, che da [illegible] lotto buono» del Breuil diventerà camminamento per ruspe, camion e betoniere. Un disagio comprensibile [illegible] inevitabile, perché non si tratta solo del rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi che miglio[illegible] l'aspetto di via Carrel, ma anche di altri lavori.

Spiega l'assessore Luciano Maquignaz, l'unico confermato della vecchia amministrazione: «Il rifacimento [illegible] stradale e dei marciapiedi, con blocchetti di porfido autobloccati, è solo l'aspetto più appariscente dei lavori. Verranno rifatti anche il collettore principale delle fognature, l'acquedotto con gli allacciamenti, incanalato sul torrente, anziché sul collettore, lo scarico dell'acqua piovana. Verrà ampliata la vasca principale dell'acquedotto da 200 a 800 metri cubi, sarà rimessa a punto la rete antincendio e partito in questi giorni l'appalto per tutta la rete del Comune)».

Continua Maquignaz: «Tutti questi lavori, eseguiti dalla Astrid Srl di Saint-Vincent, [illegible] progetto dell'ingegner Luciano Galli di Padova e finanziati dalla Regione [illegible] fondi Frio (poco più di un miliardo), oltre a migliorare l'aspetto del paese, [illegible] realizzazione di opere non più prorogabili. La consegna è prevista entro l'estate, [illegible] si cercherà di accelerare per diminuire i disagi».

Luigi Castellarin

Maquillage al [illegible] la centrale via Carrel sarà completamente rinnovata

Un problema di trasmissione della Raitre che fa discutere i telespettatori valdostani

«Blob», perla che rimane nascosta

In Valle il popolare programma va in onda alla mattina

AOSTA. Immagini di ordinaria follia, papere clamorose, frammenti di una cultura sommersa: a forza di «ritagli e frattaglie» tratti dal corpo stesso della televisione, pubblica o privata, «Blob» è diventato uno degli appuntamenti più attesi dai telespettatori serali. Il programma di Raitre, nato dalle private ossessioni di due «topi» di videoteca come Enrico Ghezzi e Marco Giusti, si diverte a scandagliare immagini [illegible] e divertenti in [illegible] video-antologia degli orrori.

«Blob» fa notizia, tanto da scomodare, nelle loro riflessioni, giornalisti, intellettuali e uomini di cultura. E piace a tutta l'Italia, che, all'ora di cena, verso le 20, si sintonizza su Raitre, per vederlo. Tutta l'Italia, [illegible] la Valle d'Aosta, che a quell'ora trasmette i programmi locali. Così la voglia di «Blob» [illegible] nei valdostani, che non l'hanno vista [illegible] sola puntata. Telefonate o lettere di protesta sono state inviate, ma la situazione rimane la stessa. Alle 20 niente «Blob».

Il dottor Aldo Sommi, direttore [illegible], commenta: «Fino a due anni fa i programmi italiani e francesi della sede regionale erano confinati in una [illegible] oraria di scarsa audience, quella delle 18,30. Poi c'è stato il progressivo smantellamento delle sedi regionali, che, al [illegible] delle redazioni giornalistiche, ha lasciato in piedi le strutture di programmazione delle sole regioni a [illegible] speciale. [illegible] quest'occasione ci siamo battuti perché i programmi regionali venissero spostati ad un orario più accessibile, la mezz'ora dalle 20 alle 20,30, quando di solito si cena. Non è colpa nostra se nella stessa fascia è nato un programma nazionale di [illegible].

Non c'è [illegible] possibilità di porre rimedio senza scontentare nessuno? «La trasmissione di Ghezzi e Giusti può essere vista dai valdostani la mattina [illegible] cessiva alla sua messa in onda; in una replica a inizio [illegible] programmazioni di Raitre».

C'è un orario fisso per questa replica? «No, dipende da quando il palinsesto di [illegible] fissa l'inizio delle trasmissioni. "Blob" viene anticipato nella mezz'ora precedente».

Ora il problema è che in tale orario di solito il pubblico del video, a parte qualche privilegiata eccezione, è tutto al lavoro e dunque è come non avere nessuna possibilità di vedere il programma. In Alto Adige, altra regione a statuto speciale, che a quell'ora trasmette il telegiornale, forse però è stata trovata una soluzione interessante: si trasmette tutto ciò che è prodotto a livello regionale su una frequenza parallela, senza oscurare i programmi nazionali. Si può prevedere qualcosa di simile?

«Qui purtroppo il numero delle frequenze è limitato e fino a che [illegible] legge non metterà ordine nella giungla dell'etere, la possibilità di avere una "quarta rete" rimarrà un sogno. Essa diventerebbe ipotizzabile solo se il ministero delle Poste assegnasse una nuova frequenza alla Rai, togliendola a una televisione privata».

Luciano Barisone

Iniziativa in difesa della tradizione culturale della Valle d'Aosta

Un bel «ritratto» in musica

Si è chiusa la rassegna di canto corale

Un bel successo ha riscosso anche quest'anno il «Raduno regionale di canto corale» voluto dall'assessorato all'istruzione pubblica. Ancora una volta si è riunito per [illegible] settimana nel salone regionale il meglio dei gruppi musicali valdostani, dando vita ad una [illegible] di grande interesse.

L'iniziativa è rivolta [illegible] valorizzazione del patrimonio musicale locale, guardando contemporaneamente all'indietro e in avanti. [illegible] lato si ripresentano vecchie canzoni, più o meno note, emerse da una ricerca diretta tra gli anziani delle vallate e con una originale rielaborazione armonica; dall'altro lato si promuove la creazione di [illegible] inediti ma nel rispetto dello spirito valdostano.

Quest'ultimo settore è in genere il più interessante, perché documenta la fantasia dei maestri compositori e la loro abilità nel riproporre sensazioni care al [illegible] della gente partendo da idee nuove. Nascono così musiche piacevoli e anche qualche capolavoro. Quest'anno la palma è toccata a «Portrait» (Ritratto) di Paolo Mortara, sempli[illegible] splendido per la delicatezza del colore, la fluidità della melodia, il geniale uso del contrappunto e della modulazione [illegible] l'esecuzione del coro «Nouventse» [illegible] diretto da David Mortara (fratello dell'autore) è stata a [illegible] volta [illegible] plare. Diciamolo: un primo premio meritatissimo.

Sempre per gli inediti [illegible] premiati «Au petit matin» del Triolet (che ha avuto il primo riconoscimento anche per il canto di ricerca «J'ai vu le chien et le chat»). Gli altri canti che sono piaciuti alla giuria: «Le [illegible] venir [illegible] la morte» eseguito da Les Quatre Saison, «Lo velledzo de betendes» (Cral Cogne), «Penchère» (La Releva), «La poupée» del Choeur Verrès.

Tra le musiche di ricerca, segnalate tre canzoni del Trou[illegible] Valdotèn («La Barbière», «La Veillà», «Chanson à Thérèse»), due di Les Quatre Saisons («Z'Hertie» e «L'Hermite») e «Le chasseur de cha[illegible]» presentato dal Coro Valgrisenche. Ricordiamo le corali più meritevoli: oltre a «Nouventse», le «Penne Nere», «Valgrisenche», «Verrès», «Dames Ville d'Aoste», «Coro Polifonico».

[illegible]

I 176 ANNI DELL'ARMA

Picchetto d'onore alla caserma «Scapaccino»

I carabinieri della Valle hanno festeggiato i 176 anni della fondazione dell'Arma nella [illegible] «Scapaccino» di piazza Roncas, [illegible] Aosta, sede [illegible] gruppo comandato dal tenente colonnello Maurizio Albieri. Nella foto [illegible] picchetto d'onore all'ingresso della caserma

Wampfler, accusato per l'attentato alle Tremiti, [illegible] Gignod

Il terrorista è fuggito

Se n'è ritornato a casa a Losanna

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho più intenzione [illegible] tornare in Italia e sono pronto [illegible] consegnarmi alla giustizia svizzera ed eventualmente farmi rigiudicare». Così ha detto a Losanna, davanti a una platea di giornalisti, nella sede di un editore, Samuel Albert Wampfler, [illegible] anni, che era agli arresti domiciliari a Gignod [illegible] mercoledì mattina [illegible] fuggito nella vicina Confederazione, cioè a casa sua.

E' il terrorista che la [illegible] il 6 e il 7 novembre 1987, [illegible] Jean Louis Nater, fecero saltare il radiofaro della marina militare dell'isola di San Domino, nelle Tremiti, [illegible] messa male che danneggiò l'impianto e decapitò Nanter. Aveva [illegible] anni. Wampler fu catturato il giorno dopo [illegible] di lasciare l'isola, ammise di conoscere la vittima: «Ma ignoravo che intenzioni avesse».

Qualche giorno prima Gheddafi aveva rivendicato la sovranità della Libia sulle Tremiti [illegible] l'attentato fu attribuito al terrorismo internazionale, però la verità [illegible] si [illegible] mai saputa.

Nel marzo dell'89 Wampfler fu processato [illegible] Foggia [illegible] condannato [illegible] 10 anni, pena poi ridotta [illegible] 7 dalla Corte d'appello.

In attesa che [illegible] sentenza fosse definitiva, lo svizzero fu mandato agli arresti domiciliari in Valle d'Aosta, in un lindo appartamento nella frazione Planet Tercinod, [illegible] 1063 metri, in

Qui viveva il terrorista. La casa da dove Samuel Wampfler è fuggito

pieno sole.

Passeggiava tutto il giorno, [illegible] vedere le mucche [illegible] pascolo, non ha mai dato il minimo [illegible] fastidio alle 50 persone che risiedono nella borgata. Dice Maria Planet, titolare dell'unica drogheria con vicino bar, che tutte le mattina tra le 8,15 e le 8,30 Wampfler andava a comperare una pagnotta poi rimaneva [illegible] in [illegible] di una telefonata che arrivava sempre: «Non so da dove, [illegible] non sono curiosa».

L'uomo parlava in francese, quasi sempre sottovoce, poi se ne andava [illegible] camminare lungo i sentieri. La donna aggiunge che ogni tanto era lui che telefonava. [illegible] quando proprio non voleva farsi sentire, chiamava dalla cabina che c'è sulla strada».

Di tanto in tanto nella frazione Planet arrivava una donna bionda [illegible] i due restavano chiusi in [illegible] tutto [illegible] giorno: «Doveva [illegible] sua moglie che veniva a trovarlo dalla Svizzera», dice Ines Margoreta, piena di ammirazione per questo straniero riservato che badava solo ai fatti suoi. L'unico fastidio che poteva dare [illegible] quando metteva in [illegible] l'automobile, una «Innocenti» che davanti a casa [illegible] c'è più. A giorni Wampler avrebbe dovuto essere trasferito [illegible] in carcere per scontare i 7 anni [illegible] quanto la Cassazione aveva respinto il ricorso dei suoi avvocati difensori. L'uomo è stato subito informato e mercoledì alle 7 ha deciso di fuggire.

Lo ha incrociato il vicino [illegible] casa Ernesto Vallet [illegible] quale ha detto: «Vado dal barbiere [illegible] Aosta».

«L'accompagno, perché ad Aosta ci vado anch'io». [illegible] lo svizzero si è fatto lasciare a Gignod, davanti allo Snack bar di Teresa Ronc, «perché c'è un'auto che mi verrà a prendere». Poi [illegible] entrato nel locale, si è fatto offrire un caffè [illegible] Edy Favre e gli ha detto che avrebbe preso il pullman. E' uscito dal bar con [illegible] mani in tasca, neppure [illegible] borsa.

A Losanna ha poi detto [illegible] aver attraversato [illegible] frontiera [illegible] pullman che [illegible] a Martigny: «Al controllo ho presentato i documenti [illegible] ha sollevato obiezioni».

Aldo Popaiz

Tre banditi armati [illegible] viso scoperto

Casinò, rapina ai prestasoldi

AOSTA. Alcuni prestasoldi, che lavorano vicino al Casinò [illegible] giocavano a carte in un alloggio di Saint-Vincent, [illegible] stati rapinati da tre banditi per 200 milioni in fiches, contanti, orologi [illegible] braccioli d'oro. Delle indagini [illegible] occupa la squadra mobile della questura che non ha rilasciato alcun particolare sull'episodio, tranne che [illegible] rapina è stata denunciata due giorni dopo.

I prestasoldi si erano riuniti per una partita a [illegible]. Mentre gli amici erano intenti a giocare, tre uomini armati e a viso scoperto hanno fatto irruzione nell'alloggio.

[illegible] di loro impugnavano pistole a tamburo, l'altro un coltello: hanno costretto il gruppo di prestasoldi a consegnare tutto ciò che avevano. Gli sfortunati giocatori si sono sfilati orologi, catenine, ciondoli d'oro, hanno vuotato i portafogli [illegible] consegnato il tutto insieme [illegible] le fiches che erano sul tavolo: un bottino di 200 milioni.

Dopo aver infilato [illegible] tutto in un sacco, i rapinatori si sono allontanati. I prestasoldi [illegible] hanno denunciato subito [illegible] fatto alla polizia. «Sono venuti da noi qualche giorno dopo - dicono in questura -. Hanno detto di essere [illegible] choccati, di [illegible] avuto paura. Hanno anche affermato di non conoscere i rapinatori, ma di essere in grado di riconoscerli».

I tre [illegible] bene informati sulle abitudini del gruppo di prestasoldi: sapevano che quel giorno [illegible] in quella casa avrebbe[illegible] trovato [illegible] consistente somma di denaro.

Gli uomini che hanno fatto irruzione nell'alloggio potrebbero infatti essere semplici esecutori, mandati da qualcuno che [illegible]sceva il gruppo di amici. Debitori, concorrenti, giocatori che non hanno ricevuto prestiti: sono tutti potenziali indiziati.

Nei prossimi giorni, gli agenti della squadra mobile completeranno [illegible] descrizione dei rapinatori e faranno vedere [illegible] prestasoldi le foto segnaletiche dei pregiudicati. «E' difficile che si tratti di persone schedate, ma è una possibilità da non trascurare».

[c. l.]

Aosta, due giovani feriti in uno scontro in via Roma

Si schiantano in moto

Sono finiti contro un'auto che svoltava. Salvatore Lai (24 anni) è in prognosi riservata, la fidanzata, Laura Sarica, guarirà in 20 giorni

AOSTA. Due giovani sulla moto sono finiti contro un'auto che si era spostata in [illegible] alla strada [illegible] per svoltare in un cortile: [illegible] ragazzo alla guida è ricoverato in ospedale con prognosi riservata, la ragazza che sedeva dietro [illegible] di lui guarirà in 20 giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno, in via Roma ad Aosta. Laura Sarica, 19 anni, abitante ad Aosta, frazione Ossan, [illegible] uscita dall'ospedale, dove frequenta il secondo anno del corso per infermieri professionali. [illegible] venuta [illegible] prenderla con la moto il fidanzato, Salvatore Lai, 24 anni, di Aosta, via Buthier [illegible].

La ragazza è salita sulla «Cagiva 125», e i due giovani sono partiti. «Dovevano venire [illegible] mangiare [illegible] dice il padre di Salvatore. Dopo la salita dell'ospedale, i ragazzi hanno svoltato a destra per via Roma. Cinquanta metri più avanti, all'uscita dalla curva, si sono trovati di fronte [illegible] un'auto: era la «Renault [illegible]» guidata [illegible] Silvia Squarzino, 27 anni.

La donna abita [illegible] civico numero 11 di via Roma e si era spostata [illegible] il [illegible] della carreggiata per entrare nel parcheggio davanti a [illegible]. Salvatore Lai ha cercato di spostarsi verso destra, [illegible] non ha potuto evitare lo scontro: la moto è finita contro il cofano dell'auto [illegible] i due giovani sono stati sbalzati a terra. «Non ricordo nulla - dice Laura -. Soltanto che ero a terra e tenevo la gamba a Salvatore, che non poteva muoverla».

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani di Aosta e l'ambulanza dell'Usl. Salvatore e Laura [illegible] stati trasportati al pronto soccorso: il giovane ha riportato fratture al viso, ad [illegible] costola e [illegible] braccio sinistro. **[c. l.]**

[illegible] A PONT [illegible]

Scooter contro auto

PONT-SAINT-MARTIN. Migliorano le condizioni di Erik Freis, [illegible] anni, abitante [illegible] Pont, via Circonvallazione 8, ricoverato in ospedale a Ivrea per l'incidente stradale accaduto lunedì [illegible] al numero civico 51 della nazionale per Carema. Il giovane ha riportato le fratture del femore e del ginocchio destri: la prognosi è di [illegible] giorni. Ora è in trazione nel reparto di ortopedia in attesa di essere operato. Poco dopo la mezzanotte [illegible] lunedì, Erik Freis stava rientrando a casa alla guida della sua «Vespa 50». Davanti a lui c'era la «Renault 4» di Laurenzio Nevio, 44 anni, abitante in via Verna 15, a Pont-Saint-Martin. Poco prima di un incrocio, l'uomo ha rallentato: il giovane non ha potuto frenare e ha tamponato la «Renault». Dopo pochi minuti [illegible] posto [illegible] arrivata la pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin che ha provveduto ai primi rilievi. **[c. u.]**

Operazione della Finanza al Bianco

Sotto sequestro quattro dipinti

COURMAYEUR. Quadri d'autore nascosti nel bagagliaio per passare la frontiera del Monte Bianco: l'uomo alla guida dell'auto è stato denunciato per esportazione illegale di opere d'arte.

La guardia di finanza non ha rilasciato le sue generalità: si [illegible] soltanto che vive a Riccione (Forlì) [illegible] ha 47 [illegible]. Del [illegible] si occupa [illegible] sostituto procuratore presso la pretura, Alberto Iachini. Gli inquirenti sono in attesa di una perizia di un critico d'arte per valutare i dipinti sequestrati.

L'altra sera, poco dopo le 20, è arrivata al tunnel [illegible] Monte Bianco una «Citroen AX» targata Forlì. L'uomo alla guida [illegible] dato la carta d'identità al carabiniere di servizio. Mentre il nominativo veniva controllato al terminale, un militare della finanza ha chiesto all'uomo [illegible] accostare nel parcheggio alla destra del posto di controllo.

Il militare ha incominciato a ispezionare l'auto. Sotto la moquette del bagagliaio [illegible] nascosti quattro dipinti: tre acquarelli firmati dal pittore cubano Wifredo Lam e un disegno [illegible] matita di Victor Manuel.

«Li avevo [illegible] là sotto per paura che me li rubassero» ha risposto l'uomo ai militari. [illegible] la sua spiegazione non [illegible] convinti.

«Avrebbe dovuto comunque denunciare i dipinti alla frontiera - spiega [illegible] capitano Sandro Itro della guardia di finanza [illegible] Aosta -. Adesso dobbiamo ac[illegible] la provenienza dei quadri, potrebbero anche [illegible] rubati. Non sappiamo con esattezza dove [illegible] diretti né da dove arrivavano. Chi li trasportava può anche averli caricati durante [illegible] tragitto».

L'uomo denunciato ha anche precedenti per truffa e furto. [illegible] i dipinti risultassero rubati, l'uomo potrebbe essere accusato di ricettazione.

Gli inquirenti [illegible] escludono neppure che si tratti di copie. Dicono: «Appena possibile, li faremo valutare da [illegible] perito». L'altro ieri mattina, l'uomo denunciato è partito per ritornare a Riccione. **[c. l.]**

Due fratelli di 9 [illegible] 15 anni hanno rubato in un alloggio di Pont-St-Martin

Trovati i ladri: erano ragazzi

I carabinieri li hanno fermati. Recuperata la refurtiva

PONT-SAINT-[illegible]IN
NOSTRO [illegible]

Minorenni addestrati a rubare: un ragazzo di 15 anni, e suo fratello di 9, entrambi [illegible] origine slava, provenienti da un campo nomadi di Borgaro Torinese, sono stati denunciati per furto al tribunale dei minori di Torino.

Quando i carabinieri di Donnas li hanno fermati, i due giovani [illegible]vano e[illegible] in tasca il bottino: 750 mila in [illegible], [illegible] orologio e [illegible] catenina d'oro. La refurtiva è stata restituita ai proprietari.

L'episodio è accaduto lunedì mattina. Angiolina Buttiglié, 53 anni, abitante in via Chanoux 20, a Pont-Saint-Martin, [illegible] uscita di [illegible] poco prima delle 11. «Non vado quasi mai in paese - dice la donna -. Vivo in un alloggio al primo piano [illegible] palazzina, [illegible] con mio figlio Franco. Lui lavora come [illegible] vale [illegible] mattino non è a casa. Hanno agito proprio nel momento in [illegible] non c'era nessuno».

I due giovani zingari hanno visto la Buttiglié chiudere la porta e allontanarsi di casa. Dopo essersi accertato guardando dalle finestre che non ci fosse nessuno, hanno forzato la serratura. Il quindicenne ha poi aper[illegible] la porta d'ing[illegible] con [illegible] spallata. «Non [illegible] una porta robusta» conferma [illegible] padrona di ca[illegible].

I fratelli sono quindi entrati nell'alloggio e hanno incominciato a cercare gli oggetti di valore. «Mio figlio aveva ritirato lo stipendio da [illegible] pa[illegible] giorni - ricorda la Buttiglié -. Lo [illegible]va messo nel cassetto del comodino, in ca[illegible] sua. Di solito chiede a me di versare i soldi in banca. Non avevo ancora avuto tempo, [illegible] l'avrei fatto uno di questi giorni».

Oltre ai contanti, i due giovani ladri hanno anche [illegible] un orologio e una catenina d'oro. In meno di mezz'ora [illegible] «raid» era terminato: i due intrusi [illegible] sgattaiolati fuori dalla porta e [illegible] corsi in paese.

«E' probabile che qualcuno li aspettasse - dicono i carabinieri -. Di solito non arrivano [illegible] soli. A volte sono gli stessi genitori [illegible] portarli. Lasciano i ragazzi da qualche parte e vanno a cercare di raccogliere soldi mendicando per le strade».

Una pattuglia dei carabinieri ha visto i due giovani passare nella strada dietro [illegible] Comune. «Sembrava volessero nascondere qualcosa, abbiamo preferito controllare» spiegano i militari. I due giovani non hanno opposto resistenza: nelle tasche avevano ancora soldi e monili.

Quando Angiolina Buttiglié è ritornata a casa, verso mezzogiorno, l'amara sorpresa: la porta [illegible] forzata ed erano spariti soldi, orologio [illegible] catenina d'oro. La donna ha quindi deciso di andare dai carabinieri per fare la denuncia. [illegible] ladri e refurtiva erano già in caserma. «Non mi aspettavo fossero due bambini - dice la Buttiglié -. Mi hanno fatto tanta pena».

«Purtroppo sono episodi che accadono tutti i giorni in altre città - spiegano i carabinieri -. Molti minorenni vengono addestrati [illegible] commettere furti. La legge prevede [illegible] più blande, per dare a chi sbaglia [illegible] possibilità di rimettersi [illegible] carreggiata. Ma ci sono persone prive [illegible] scrupoli che ne approfittano».

E ancora: «Negli ultimi mesi, in Valle, ci sono [illegible] molti furti operati da nomadi slavi. [illegible] soli[illegible] arrivano [illegible] notte, su auto rubate qualche settimana prima. Forzano [illegible] porte dei negozi [illegible] portano via tutto ciò che possono. Un mese fa avevano preso [illegible] mira i tabaccai: valori bollati e sigarette sono un bottino sicuro e facile da smerciare».

Claudio Laugeri

IN CODA PER IL «740»

L'ultimo giorno per pagare le tasse

Nella foto la [illegible] di gente per consegnare la denuncia dei redditi nell'ufficio del Comune di Aosta. Da lunedì però sono [illegible]ti aperti gli sportelli in una sede più ampia all'Hôtel des Etats. Oggi scade il termine [illegible] consegna dei modelli: l'ufficio di piazza Chanoux rimarrà aperto fino alle 16,30

Questo pomeriggio a Saint-Pierre (ore 17) la finale del campionato di calcio pulcini

L'Aosta tenta l'impossibile

Favorito il St-Christophe che insegue il tris

A caccia del titolo. La squadra dell'Aosta tenterà di contrastare questo pomeriggio il favorito St-Christophe

Ultimo atto dei campionati valdostani di calcio giovanile oggi a Saint-Pierre con la disputa dell'incontro tra il Saint-Christophe e l'Aosta (inizio alle 17) valevole per l'assegnazione del titolo regionale della categoria pulcini. Ai granata sarà sufficiente un pareggio per assicurarsi la vittoria finale essendo al comando della classifica con 2 punti assieme al Fénisnus (i castellani hanno però concluso il loro ciclo di partite), mentre i rossoneri non hanno alternative: devono vincere per rimettere tutto in discussione.

Nel primo incontro del triangolare il Saint-Christophe ha sconfitto il Fénisnus per 3-1. Castellani in vantaggio con Lantermoz, ma veemente reazione dei granata che ribaltavano le sorti della partita con Gentile e Zurzolo e con una sfortunata autorete dei biancoblu.

«Dopo un buon inizio - dice l'allenatore dei castellani, Michel Perruquet - siamo riusciti a contenere la reazione del Saint-Christophe. L'emozione ha condizionato la prestazione dei giocatori che solitamente fanno la differenza. Nonostante la sconfitta devo elogiare la squadra che ha saputo lottare con generosità anche se ci è mancata la necessaria lucidità per assicurarci il successo».

Nel secondo confronto il Fénisnus ha inflitto un pesante 5-0 all'Aosta. Tripletta di Pellissier e gol di Lexert e Lantermoz con i rossoneri sempre costretti sulla difensiva. «Non c'è stata partita - sottolinea Perruquet -. Il titolo non dovrebbe sfuggire al Saint-Christophe. I granata sono più completi dell'Aosta e possono contare su un giocatore di levatura superiore: l'attaccante Gentile». Il Saint-Christophe può centrare un prestigioso tris. Dopo aver conquistato il titolo valdostano esordienti e allievi la squadra del presidente Floran ha la possibilità di iscrivere il proprio nome anche nell'albo d'oro della categoria pulcini.

[s. b.]

Pallamano, il torneo è finito

Il Sant'Orso al quarto posto

A centrocampo. Un'azione del Sant'Orso durante l'incontro con l'Alessandria

AOSTA. Battuta d'arresto interna per il Sant'Orso nell'ultima partita del campionato di serie C maschile di pallamano. Gli aostani sono stati sconfitti dall'Alessandria per 23-18 concludendo il torneo a quota 27 al quarto posto alle spalle del Viareggio (promosso in B) dell'Alessandria e del Seregno appaiate in seconda posizione.

Primo tempo all'insegna dell'equilibrio con le difese sempre attente. La squadra di Aldo Di Marco riusciva a portarsi sul 7-4 e sull'8-5, ma il finale del primo tempo era favorevole agli ospiti che andavano al riposo in vantaggio per 10-9.

La partita si decideva nella ripresa. L'Alessandria imprimeva un gran ritmo all'incontro e gli aostani non riuscivano a replicare alle manovre offensive della formazione allenata dal tecnico jugoslavo Veselino Ajonovic.

Il break decisivo si concretizzava dopo pochi minuti del secondo tempo con il punteggio che passava dal 13-12 al 17-12 a favore degli ospiti. Inutili i tentativi di rimonta dei viola e successo finale dei piemontesi per 23-18. Miglior realizzatore è stato Livio Grande, autore di 7 reti, seguito da Arduino Trevisan (5), Vanni Corniolo e Andrea Esposito (3).

Sull'esito della partita ha giocato un ruolo decisivo la scelta dell'allenatore Di Marco di non utilizzare Giorgio Corniolo per motivi disciplinari. L'assenza del forte giocatore ha privato il Sant'Orso di un preciso punto di riferimento in attacco.

Per questo il reparto avanzato dei viola ha faticato più del consueto per trovare la via del gol e per gli ospiti non ci sono stati problemi alla distanza per assicurarsi la vittoria. Un successo avrebbe consentito al Sant'Orso di scavalcare l'Alessandria e di concludere il torneo in una posizione di tutto rispetto, ma la società può ugualmente archiviare con soddisfazione la stagione essendo partita con il solo obiettivo di salvarsi.

[s. b.]

Pallavolo, le aostane superate dal Cuneo

La Valcar chiude con una sconfitta

AOSTA. Chiusura di stagione con una sconfitta per la Valcar Crel Cogne. La squadra di Giorgio Moro è stata superata per 3-0 a Cuneo (15-10, 15-12 e 15-2 i parziali) nella partita di ritorno tra le due squadre vincitrici dei rispettivi gironi del campionato di C1 di pallavolo femminile.

«Le ragazze non hanno trovato la dovuta concentrazione per esprimersi al meglio - dice il direttore sportivo Mario Oberto -. Non essendoci nulla in palio c'è stato un calo di tensione che ha favorito il successo del Cuneo».

Nei primi due set la Valcar ha opposto una valida resistenza alle padrone di casa, per poi crollare nel terzo parziale. L'incontro non è stato entusiasmante, con parecchi errori da entrambe le parti. Il Cuneo cercava la vittoria per riscattare la sconfitta subita ad Aosta e ha prevalso in virtù di una maggior determinazione del collettivo, mentre le biancoazzurre sono state poco efficaci in attacco e imprecise nei servizi e in difesa.

Dopo la promozione in B1 i pensieri dei dirigenti aostani sono tutti rivolti al prossimo campionato, che vedrà impegnate le biancoazzurre in un torneo di elevati contenuti tecnici. «Il doppio salto di categoria si farà sentire - dice Oberto -, per questo ci stiamo muovendo per rinforzare l'organico. Abbiamo diverse trattative con società piemontesi che speriamo di poter concludere a breve termine. Con 4 retrocessioni, il prossimo anno bisognerà essere coperti in tutti i ruoli per evitare spiacevoli sorprese». Sono già a buon punto le trattative per portare ad Aosta una schiacciatrice: Nicoletta Conte. La giocatrice piemontese ha disputato l'ultimo campionato in C1 con il Lasalliano Torino. Se verrà perfezionato l'acquisto la Valcar avrà risolto uno dei problemi: rinforzare l'attacco.

[s. b.]

Hanno partecipato alla gara interregionale di nuoto 13 società

Verrès, medaglie in piscina

Due ori per il valdostano Fabio Verraz

VERRES. Nuotatori lombardi, piemontesi e valdostani, in rappresentanza di 13 società, hanno partecipato alla prima edizione del Trofeo Città di Verrès-Memorial Roberto Albarello disputato nella piscina regionale coperta. I nuotatori della Valle d'Aosta hanno ottenuto tre affermazioni. Nei 50 metri farfalla ha vinto Mauro Marzi, dell'Aosta Nuoto, in 40"20, con Simone Santomassimo (Nuoto Club Valle d'Aosta) al secondo posto.

Nei 50 dorso esordienti vittoria del valligiano Fabio Verraz (Nuoto Club Valle d'Aosta) in 39"50, che ha poi bissato la vittoria nei 50 stile libero in 33" netti. Il Memorial è stato vinto dalla Libertas Nuoto Cuneo davanti allo Swimming Saluzzo; 4° il N. C. Valle d'Aosta. Delle altre squadre valdostane, l'Aosta Nuoto è giunta 6ª, l'Aqua Team 9ª e il Centro Nuoto St-Vincent 11°.

Nel Trofeo Città di Verrès le vittorie dei valdostani sono state due. Tra gli esordienti A, Paolo Verraz del Nuoto Club Valle d'Aosta è stato il più veloce nei 50 farfalla con il tempo di 36". Il secondo successo è venuto da Nathalie Dufour dell'Aosta Nuoto, che ha vinto i 50 farfalla assoluti nuotando in 32"20.

Positivi i piazzamenti ottenuti dai valdostani nelle altre gare. Dennis Falconieri (N. C. Valle d'Aosta) è arrivato secondo nei 50 dorso esordienti A, battuto per soli dieci centesimi il secondo dal rivarolese Ivan Corrotto (38'30 contro 38"40). Carola Marzi, dell'Aosta Nuoto, ha ottenuto la piazza d'onore nei 50 dorso ragazze (34"80) in una specialità che tra i ragazzi ha visto Andrea Savoia (N. C. Valle d'Aosta) arrivare 4°.

Secondo posto anche per Dennis Zambon (Aosta Nuoto) nei 50 farfalla assoluti in 33"60 davanti a Federico Magri (N. C. Valle d'Aosta). Piazzamenti sul secondo gradino del podio hanno ottenuto anche Lorena Todde (Aosta Nuoto) nei 50 dorso assoluti con 37"40, Andrea Costa (N. C. Valle d'Aosta) nella stessa specialità in 32", Gabriele Mauro (Aosta Nuoto) nei 50 stile libero tra gli esordienti di categoria A, Stefania Peaquin (N. C. Valle d'Aosta) nei 50 stile libero assoluti con il tempo di 29", battuta di 30 centesimi dalla saluzzese Morena Gho.

Nella stessa gara tra i maschi buon quarto posto di Fabrizio Gastaldo. Medaglie di bronzo infine per Aurora Mondet (Aqua Team) nei 50 dorso esordienti A, Alessandro Vicentini (Aosta Nuoto) nei 50 dorso assoluti, Michele Ambrogio (N. C. Valle d'Aosta) nei 50 stile libero esordienti A e Federica Michelon (Aqua Team) nelle ragazze. La classifica a squadre ha visto il 8° posto del Nuoto Club Valle d'Aosta, il 7° dell'Aosta Nuoto, il 10° dell'Aqua Team e il 12° del Centro Nuoto Saint-Vincent.

[s. c.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Giovedì 31 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Oggi scade il termine per la consegna: resse, malumori, proteste

Il «giorno più lungo» del 740

Commercialisti contro gli «abusivi»

ASTI. Segni particolari, una grande busta: il contribuente, in questi giorni, ha difficoltà a mimetizzarsi. Il fascicolo del «740» che tiene in mano, per strada, è [illegible] «accessorio» che [illegible] una rapida identificazione. E sarà così sino a oggi, ultimo giorno utile per la consegna dei modelli.

Lunedì all'ufficio imposte di via Testa, sono stati portati circa duemila «740» e oltre mille «101»; più o meno la stessa media è stata tenuta da [illegible] settimana a questa parte. La gente ha affrontato paziente, come ogni anno, la salita che porta alla palazzina del Comune dove hanno sede gli uffici: la chiamano il «Golgota» e il mattino, già di buon'ora, il cancello verde che dà sulla strada, [illegible] per ingoiare il suo boccone quotidiano di contribuenti. Negli uffici c'è [illegible] e il via vai è incessante. I modelli (740, 101, 101 integrato, 750 e 760) possono anche essere consegnati al centro informazioni in piazza [illegible] Secondo, dove l'affollamento è minore. Oggi poi, l'ufficio di via Testa farà il continuato dalle 8,30 alle 24, il Centro dalle 8,30 alle 16,30.

Orario lungo (21,30) anche alle Poste, dove gli uffici osservano il seguente orario: Asti centro (accettazione raccomandate): sino alle 21,30; Asti - corso Matteotti (raccomandate: sino alle 19,15; versamenti sino alle 18,30); Canelli (raccomandate: sino alle 19,30; versamenti: sino alle 17); Nizza (raccomandate: sino alle 18,30; versamenti: sino alle 13,40). Gli altri uffici postali dell'Astigiano, invece, accettano versamenti [illegible] alle 13,40 anziché sino alle [illegible].

[illegible] ancora più faticosa della consegna è stata la compilazione dei modelli, di anno in anno sempre più simili a rebus: cresce il numero di chi si rivolge ai commercialisti e ai patronati: le sole Acli hanno «lavorato» quest'anno, ad Asti, un migliaio di «740». C'è inoltre un gran [illegible] ro di persone che si affidano a «consulenti» non iscritti all'albo dei commercialisti e che a quest'ultimi danno parecchio fastidio. Sono spesso amici esperti in materia, ex impiegati, funzionari, pensionati. Ci si rivolge a loro, sperando di spuntare prezzi migliori: secondo l'ordine dei dottori commercialisti di Asti, in provincia, ad ogni iscritto all'albo (circa 40 i dottori e 25 i ragionieri che esercitano la professione) corrispondono dai tre ai quattro «abusivi». I commercialisti hanno tariffe fisse in base alla complessità della denuncia; per un 740 «normale» si spende [illegible] le 100 e le 130 mila lire.

Intanto in decine di studi si fanno le [illegible] piccole: colpa dello Stato che non perde occasione per complicare le carte in tavola.

«La gente è esasperata [illegible] anche [illegible] lavoriamo male - spiega Teodomiro Di Sabato, presidente provinciale dell'Ordine - Non si possono cambiare le regole mentre si sta giocando, abbiamo bisogno di chiarezza». E conclude: «Quest'anno i moduli [illegible] distribuiti per tempo, ma poi arrivano decreti [illegible] effetto retroattivo che modificano le [illegible] Lo Stato, nei confronti del contribuente, è scorretto».

Franco Cavagnino

NOVITA'

A chi l'8 per mille?

Con i modelli 740, 101 e 201 (quest'ultimo è quello dei pensionati) vi è la possibilità di destinare l'8 per mille del gettito complessivo dell'Irpef, allo Stato (per scopi sociali o umanitari), alla Chiesa cattolica (iniziative religiose o caritative), alle Chiese cristiane [illegible] ventiste e alle Assemblee di Dio in Italia, per obiettivi sociali o umanitari.

La tendenza, per ora, sembra orientata ad [illegible] preferenze [illegible] la Chiesa cattolica e in misura minore allo Stato. Una parte dei contribuenti si mostra diffidente e non fa scelte. Per il presidente dell'Ordine [illegible] commercialisti «forse sarebbe stato necessario adottare destinazioni più precise, in particolare per quanto riguarda lo Stato. [illegible] si fosse deciso di devolvere la percentuale per esempio alla ricerca sul [illegible] la gente avrebbe risposto a colpo [illegible].

Il calvario dei contribuenti. In coda davanti agli uffici imposte del Comune

La nazionale brasiliana ha vissuto ieri la sua prima giornata nel ritiro astigiano

Febbre carioca, primi sintomi

Oggi pomeriggio il primo allenamento aperto al pubblico. Già tutti esauriti i 2000 biglietti
Sabato Lazaroni farà disputare una partitella al Comunale contro una formazione astigiana

ASTI. Non mancano certo i problemi alla nazionale di Lazaroni: dopo la prova piuttosto opaca dell'undici [illegible]-oro sconfitto a Terni, ieri mattina il tecnico ha radunato i giocatori per la prima volta sul prato dello stadio comunale astigiano per una chiacchierata di tre ore.

Da martedì sera i carioca sono all'Hasta Hotel di Valle Benedetta. Ad attenderli c'erano [illegible] cinquantina di giornalisti, la maggioranza brasiliani, [illegible] manipolo di tifosi e centinaia di poliziotti e carabinieri che vigileranno in queste settimane sulla privacy dei campioni. I giornalisti sono stati bloccati all'inizio della salita che porta all'hotel e [illegible] sono mancate le proteste.

Mentre Dunga e soci sono rinchiusi nelle pacifiche ed isolate mura dell'Hasta di Valle Benedetta, circondati e accuditi da 200 agenti e carabinieri, la delegazione ufficiale del Brasile ha scelto di alloggiare a Cioccaro di Penango, all'Abbazia del Sant'Uffizio dei Firato.

Alcuni tifosi della nazionale verde-oro, [illegible] hanno affrontato numerosi sacrifici per seguire da vicino i propri «eroi», hanno innalzato ieri ai piedi della collina dell'Hasta degli striscioni sui quali campeggiava la scritta «Queremos ingressos» (vogliamo i biglietti). «Sono qui dal [illegible] aprile - ha detto Paolo Luis, accanito tifoso della Seleçao -; vivo in [illegible] in affitto in via Verrone, ma non ci sono più biglietti per le partite. La colpa è della federazione brasiliana: [illegible] possono ignorarci così».

La «torcida» senza biglietti per le partite dei Mondiali si consola ammirando gli eroi allo stadio astigiano. Per ora il tecnico Sebastiano Lazaroni ha dato le seguenti disposizioni: l'allenamento del mattino, dalle [illegible] alle 11,30, [illegible] a porte chiuse. L'ingresso invece sarà libero per le «fatiche» del pomeriggio, dalle 16,30 alle 18,30. Il Brasile disputerà una partita amichevole contro una rappresentativa locale sabato alle 16,30.

I biglietti gratuiti sono già andati a ruba: dei 2000 messi a disposizione dal comitato di Asti '90 per l'allenamento di oggi non ne è rimasto neppure uno. Dalle [illegible] di questa mattina si potranno però ritirare i biglietti per l'allenamento di domani: [illegible] in distribuzione di fronte all'Exposalone e all'Informagiovani.

I problemi astigiani non si fermano però solo alla distribuzione dei biglietti. A questo si aggiunge la scarsa disponibilità della città ad afferrare ciò che sta succedendo. Lo confermano le difficoltà logistiche incontrate dai 400 giornalisti che per ora sono arrivati ad Asti.

Jorge Sandoval, messicano, corrispondente di un'agenzia: «Lavoro sempre alla sera perché devo spedire le notizie in Sud America. In città non ci sono ristoranti dove è possibile cenare dopo le undici di sera, ci accontenteremo di qualche pizzeria. Peccato».

[illegible] Cotto

VALLE BENEDETTA

La giornata dei carioca

La pace di Valle Benedetta si confà alle esigenze della nazionale brasiliana, ospite da martedì sera sulle colline del Monferrato. La giornata dei giocatori della Selecao s'inizia presto. La scaletta del tecnico Sebastiano Lazaroni prevede questo programma: quando c'è allenamento la sveglia è alle 7,30 e la colazione è alle 8,20. Gli atleti potranno invece dormire sino alle 9,30 negli altri giorni. Si pranza alle 12 e si cena alle 20. Poi, alle 23 c'è un quarto pasto leggero. Orari assolutamente rigidi per l'ora del ritiro in camera: le 23,30 senza [illegible] scappatelle. Il giorno libero è la domenica: i giocatori brasiliani hanno il permesso di rientrare alle [illegible]. Ma i brasiliani non giocano solo a calci, si [illegible] anche [illegible] il tennis: martedì sera infatti, appena arrivati all'Hasta hanno provato i campi in terra [illegible] dell'hotel. Le impressioni [illegible] positive, soprattutto quelle del centrocampista Tita.

Arrivano i [illegible] Alcuni atleti della nazionale brasiliana e, a lato, un tifoso al seguito della squadra [Foto Galetti]

L'impianto consortile che serve 75 Comuni dovrebbe chiudere in seguito alla delibera della Provincia

Discarica di Valle Manina: oggi l'ultimo atto?

Da domani viene sospeso lo smaltimento degli «assimilabili»

ASTI. Oggi sarà veramente l'ultimo giorno della discarica di Valle Manina, oppure come in ogni «telenovela» che si rispetti, ci sarà il clamoroso colpo di scena finale?

Mogliotti, presidente uscente del Consorzio di 75 Comuni che smaltisce i rifiuti nell'impianto alle porte di Asti, [illegible] sparando le ultime cartucce: ha fatto scrivere dal sindaco di Asti Galvagno al presidente della Provincia Tovo per perorare la [illegible] richiesta di proroga di 15 giorni per la discarica. Ieri sera, poi, si è incontrato con i segretari provinciali dei partiti, per sollecitare un'iniziativa «politica» nei confronti del presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami. Quest'ultimo ha la facoltà di derogare alla deliberazione [illegible] Provincia che impone [illegible] il 31 maggio come termine ultimo per lo smaltimento a Valle Manina.

Mogliotti, ieri, [illegible] si voleva sbilanciare, ma non appariva sfiduciato: «La discarica può tranquillamente andare avanti: ci sono [illegible] mila metri cubi da riempire su un'area impermeabilizzata».

Tovo, dal canto suo, temporeggia. Il suo «no» alla proroga, è motivato anche dal rinvio a giudizio proposto dal procuratore presso la pretura Aldo Furrua (in base ad una perizia che ritiene inidonea l'impermeabilizzazione). Inoltre il Comitato di difesa di Valleandona è «in agguato» con le perizie che dimostrerebbero l'inquinamento [illegible] falde anche esterne alla discarica.

Di fatto da domani sarà comunque sospeso lo smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (scarti di mense, industrie alimentari, cartone, legno). Se Valle Manina chiuderà, il Consorzio dice di aver predisposto delle soluzioni alternative, che farà conoscere stamane. [illegible] giorni scorsi si era parlato di tre impianti, a Venezia, Bari e Napoli: i costi di trasporto, però, sarebbero elevatissimi (un aggravio di quasi 4 miliardi l'anno).

Intanto ieri un geologo, nominato dal Consorzio, ha svolto le prime indagini sull'area in località Valle Noci di Camerano Casasco (che ha dato la disponibilità del sito), dove si ipotizza di costruire la [illegible] discarica. Contro questa soluzione, si battono i Comuni [illegible] zona, e in particolare Cinaglio e Monale.

Fulvio Lavina

RIFIUTI

Anche a Moncalvo è emergenza

Ancora poche ore di «tregua» per i 24 Comuni (tra cui anche Moncalvo) del compresorio casalese che fanno capo alla discarica consortile del «Baraccone», di Casale Monferrato, definitivamente chiusa da martedì 29 maggio. Fino a domani, le 65 tonnellate di immondizia prodotte quotidianamente dai Comuni del Consorzio troveranno posto nella discarica alessandrina di Castelceriolo, a cui fa capo il Comune di Alessandria.

A Moncalvo la raccolta dei rifiuti, che si svolge per cinque giorni alla settimana, continua regolarmente. Ha detto il sindaco, Giovanni Verrua: «Credo che, nei prossimi giorni, si troverà una soluzione positiva per tutti; nel frattempo ci impegnamo perché i moncalvesi non debbano patire disagi. Comunque è certo che tutti noi dovremo imparare a produrre [illegible] rifiuti, perché sono convinto che questa sia la prima strada da praticare per ottenere buoni risultati».

La decisione è stata presa nel primo pomeriggio di martedì dal presidente della Giunta regionale, Vittorio Beltrami, al termine di una riunione con i sindaci di Casale ed Alessandria, Ettore Coppo e Giuseppe Mirabelli. Il Comune di Alessandria, fin dalle prime battute di questa [illegible]nda, aveva sempre opposto un perentorio «no» all'utilizzo, da parte di [illegible] Monferrato, dell'impianto di Castelceriolo.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] «Insicuri», Galvagno [illegible]

Il sindaco, Giorgio Galvagno, è stato condannato ieri dal pretore Vincenzo Paone, all'ammenda complessiva di [illegible] milioni e [illegible] mila lire, per sei contravvenzioni riguardanti violazioni alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro in alcuni edifici comunali. Le contravvenzioni riguardano soprattutto l'uso di seminterrati senza relativa autorizzazione dell'Usl e spogliatoi non aerati. Il pretore ha assolto Galvagno da altre 27 imputazioni. I difensori del sindaco, avvocati Bensi e Raviola, presenteranno [illegible] appello in Cassazione.

[illegible] PIETRO
Assemblea antidiscarica

Stasera alle 21, nei locali delle scuole elementari si terrà una riunione contro il progetto della ditta Aforito di allestire una discarica per rifiuti industriali. Parteciperanno i sindaci e le popolazioni dei [illegible] della [illegible]. Intanto centinaia di telegrammi di protesta sono stati inviati dagli abitanti di Berzano e di altri [illegible] comuni, al presidente della giunta piemontese Beltrami.

POLIZIA
Agitazioni per il [illegible] di lavoro

Oggi il Lisipo, Libero sindacato di polizia, ha indetto una giornata di agitazione per il rinnovo dei contratti di lavoro, il diritto alla ca[illegible] la revisione del regolamento ed altri problemi del corpo.

[illegible]
Rubano 2 mila schede telefoniche

Un furto di [illegible] 2 mila schede telefoniche per un ammontare di circa [illegible] milioni, è stato compiuto martedì [illegible] negli uffici della Sip di piazza Alfieri.

I contrasti emersi all'asta benefica che si è svolta [illegible] Costigliole

Divisi sul barbera

Ci sono due «filosofie» a confronto

ASTI. [illegible] responsabili del Consorzio del barbera d'Asti si sono incontrati martedì per valutare l'andamento dell'asta benefica svoltasi domenica pomeriggio al castello di Costigliole. L'incasso di 167,5 milioni è [illegible] giudicato positivo, anche se non esaltante, ben lontano [illegible] [illegible] miliardo sfiorato lo [illegible] anno. «Forse il tema della lotta al cancro desta più attenzioni della pur meritevole azione dell'Unicef a favore dei bambini nel mondo», annotava domenica pomeriggio Paolo Ricagno, presidente del Consorzio del barbera d'Asti, tentando una prima analisi del solo parziale successo dell'asta.

Nel cortile del castello, nono[illegible] la simpatica presenza di Nino Manfredi, si respirava [illegible] clima teso, che [illegible] professionalità del banditore della casa d'aste Christie's non [illegible] contribuito a sgelare.

Il risultato dell'asta ha visto tra l'altro emergere con 12 partite acquistate il «clan [illegible] Caldiro[illegible]» capeggiato da quel Nando, industriale vinicolo comasco, che ha avuto l'idea di riempire le bottiglie a forma di Coppa del mondo di calcio con tre vini doc: Barbera d'Asti, Soave e Rosato del Salento. In [illegible] bottiglia dorata, sempre a forma [illegible] Coppa, aveva messo anche il Barolo, ma ha dovuto ritirarlo dal mercato dopo la fiera opposizione del Consorzio albese. Nando Caldirola, [illegible] un investimento pubblicitario di oltre [illegible] miliardo, ha venduto milioni delle sue bottiglie Mondiali e già medita di lanciarle anche negli Usa dove si terranno i prossimi campionati di calcio nel '94. «Le partite [illegible] Barbera d'Asti che abbiamo [illegible]quistato a Costigliole - ha spiegato l'industriale, che possiede una tenuta anche a Calamandra[illegible] - ci serviranno per fare regali agli amici in confezioni speciali».

Ma il fatto che l'asta sia diventata una sorta di «passerella» per Caldirola e famiglia non è piaciuto a molti degli operatori piemontesi. «Dovevamo fare pubblicità al [illegible] barbera, quello di grande qualità, e non lasciar dominare gli industriali che vendono milioni [illegible] bottiglie», è stato il commento di molti.

«Io non mi scandalizzo - ribatte Ricagno -: Caldirola è un lombardo, ha vedute pubblicitarie molto diverse dallo stile piemon[illegible]. Del [illegible] l'asta era aperta. Chi non ne ha approfittato non si lamenti».

Le tensioni interne hanno da tempo turbato il clima del «pianeta Barbera». La rielezione di Ricagno, in rappresentanza della cantina sociale vecchia di Ali[illegible] [illegible] Colle, alla presidenza del Consorzio del Barbera d'Asti (vi aderiscono 72 aziende per circa 6 milioni di bottiglie) è [illegible] in [illegible] primo tempo contrastata dalla componente industriale, in nome del principio di alternan[illegible] Ricagno grazie alle deleghe ha mantenuto l'incarico, aprendo [illegible] nuovo fronte dentro la Viticoltori Piemonte, l'associazio[illegible] che raggruppa una ventina di [illegible] sociali.

[illegible] [illegible] esso (area acquese) hanno firmato una mozione di sfiducia verso presidenza e direzione.

Alessandro Gioanola, presidente della [illegible]tina [illegible] Nizza e della Viticoltori, sintetizza così i contrasti: «Ci sono due filosofie. Una segue la strada della minor produzione per migliorare la qualità che deve essere però più pagata e l'altra che punta ai grandi volumi industriali. Per questo [illegible] saltata la prima proposta [illegible] accordo interprofessionale con gli imbottigliatori i quali avrebbero pagato in molti casi meno di quello che la barbera già spuntava sul libero [illegible]to».

Gioanola aggiunge: «A firmare erano d'accordo solo 3 cantine sociali su 28, che accordo sarebbe stato? Dobbiamo difendere i redditi dei nostri viticoltori, non farli diventare dei dipendenti di imbottigliatori o industriali».

Il mercato dopo la felice azione promozionale della Rosa dei barbera, che inspiegabilmente però [illegible] è stata rifinanziata, [illegible] appresta a vivere [illegible] [illegible] [illegible]gione in vista della vendemmia. Ma i contrasti interni, che hanno in parte toccato anche l'associa[illegible] produttori [illegible] moscato, rischiano di indebolire [illegible] fronte agricolo, proprio nel momento in cui il [illegible] è alla ricerca [illegible] interlocutori seri e rappresentativi.

Sergio [illegible]

[illegible] A MILANO [illegible]

I sommeliers danno l'ok

Nella sede milanese dell'Ais (Associazione italiana sommeliers) si [illegible] riunita lunedì [illegible] commissione di degustazione composta [illegible] tecnici italiani e stranieri, su richiesta dei produttori di Barbera d'Asti, per una verifica qualitativa sui vini 1988. I vini proposti erano delle aziende Terre [illegible]. Vino di Moriondo, Duca d'Asti, Casol[illegible] Castlet, Bersano, Guasti Clemente, La Barbatella, Giacomo Bologna, Scrimaglio, B[illegible] e delle cantine sociali [illegible] Nizza e Vinchio a testimonianza dell'ampio [illegible] produttivo dell'area Barbera d'Asti, anche se alcuni vini, per [illegible] strategica dei produttori, s[illegible] denominati con nomi di fantasia, senza ricorso alla doc. La degustazione ha confermato l'ottimo livello qualitativo della produzione dell'annata [illegible] che si inserisce a pieno titolo tra le migliori del dopoguerra. E' stata anche compiuta una degustazione di tre annate diverse per aiutare i confronti.

Paolo Ricagno, presidente del Consorzio [illegible] tutela del Barbera d'Asti (sopra) e Alessandro Gioanola, presidente della Viticoltori Piemonte

[illegible]

VINI
Prezzi [illegible] al «borsino»

Anche ieri [illegible] si sono registrate variazioni al «borsino» dei vini [illegible] Camera di [illegible] [illegible] Asti. Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); [illegible] Piemonte (105.000-125.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (160.000-190.000); Freisa d'Asti amabile doc (180.000-190.000); Freisa d'Asti secco doc (170.000-180.000); Freisa Piemonte secco (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don [illegible] doc (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti doc (160.000-170.000); Dolcetto Piemonte doc (140.000-155.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (150.000-160.000); Cortese Piemonte (130.000-150.000)

[illegible]
Esposto contro [illegible] taglio degli alberi

Un esposto contro il taglio degli alberi ordinato dal Comune sulle rive del Tanaro in occasione della serata pirotecnica [illegible] San Secondo (lo scorso 30 aprile), è stato presentato al procuratore [illegible] Repubblica [illegible] la pretura, Aldo Ferrua, da Gianfranco Miroglio, che nel nuovo Consiglio comunale rappresenterà [illegible] Lista verde. L'esponente ambientalista ha chiesto alla magistratura di accertare se il Comune, procedendo all'abbattimento degli alberi, abbia violato la legge (che [illegible] tale intervento qualora le piante impediscano il regolare deflusso delle acque).

[illegible]
Tre giovani [illegible] per furto

Tre giovani di Cunico sono stati denunciati per il furto [illegible] un'autoradio ai danni di Paolo Ravera, 20 anni, abitante a Montiglio. Il terzetto, di cui sono state rese note soltanto le iniziali A.C., M. D. (20 anni) e B. C. di 29, è stato sorpreso dai carabinieri in via Polledro a Piovà Massaia subito dopo aver messo a segno il furto. Sulla loro Renault 4 [illegible] [illegible] [illegible] parti di carrozzeria di provenienza sospetta.

[illegible] PAOLO [illegible]
Furto in Municipio

E' stato denunciato [illegible] carabinieri di Villanova un furto avvenuto in municipio a San Paolo Solbrito: rubati valori bollati e parte dello stipendio [illegible] un impiegato comunale per un valore complessivo di due milioni e mezzo.

[illegible]
Saggio [illegible] alberghiero

[illegible]ggi alle 13 si svolge il saggio di fine [illegible] degli allievi del Centro di [illegible] professionale alberghiero [illegible] Agliano nella sede di via Dante Alighieri 2.

Si sono svolte martedì ad Asti e Canelli le feste per la fondazione dei carabinieri

L'Arma ricorda [illegible]

Il comandante del Gruppo, tenente colonnello Fogliani, ha letto la motivazione della Medaglia d'oro. I risultati dell'attività operativa. Monsignor Montanaro socio onorario dell'Associazione

Carabinieri schierati. Il plotone in alta uniforme durante la cerimonia per l'anniversario della fondazione dell'Arma

ASTI. Si [illegible] svolta martedì, nel cortile della [illegible] [illegible] via Zangrandi, la cerimonia per il 176° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma dei carabinieri. Una rievocazione resa particolarmente significativa, quest'anno, dalla consegna (la cerimonia [illegible] è svolta a Roma) della medaglia d'oro al valor militare alla me[illegible] a Vincenza Cannata, vedova del carabiniere scelto Fernando Stefanizzi, ucciso l'8 febbraio di due anni fa durante un tragico tentativo di rapina all'ufficio postale di [illegible] Damiano.

La notizia è stata data dal tenente colonnello Salvatore Fogliani, comandante del Gruppo di Asti, che ha letto un messag[illegible] del capo dello Stato, Francesco Cossiga, e la motivazione [illegible] medaglia d'oro. Erano presenti gli altri ufficiali in servizio ad Asti (il capitano Franco Blengiardo, comandante della Compagnia, e il tenente Giuseppe Tarantino, che guida il [illegible] parto operativo) e una cinquantina tra sottufficiali e carabinieri.

Fogliani ha fornito anche i dati sull'attività operativa dell'Arma ad Asti e provincia, negli ultimi dodici [illegible]. I carabinieri, in questo periodo, hanno [illegible]restato per vari [illegible] 96 persone e ne hanno denunciate 478. Per quanto riguarda l'attività antidroga sono stati 28 gli arresti compiuti, 20 le persone segnalate all'autorità giudiziaria ed è stato sequestrato [illegible] chilo di sostanze stupefacenti, soprattutto eroina, cocaina, hashish.

In oltre 20 mila servizi di pattuglia, i carabinieri hanno identificato e segnalato alla magistratura 97 presunti responsabili di furti.

Resta sempre alto il numero degli incidenti stradali rilevati dall'Arma: 492, con [illegible] morti e 180 feriti. Oltre 17 mila le contravvenzioni elevate al codice della strada.

Il nucleo carabinieri dell'ispettorato del lavoro di Asti ha compiuto 185 ispezioni, elevando 290 contravvenzioni. Rientrano infine in questo intenso bilancio operativo i servizi di [illegible] a valori (1014 complessivamente) e di traduzione di detenuti (507).

Al termine monsignor Guido Montanaro, della Curia di Asti, [illegible] stato nominato socio onorario dell'Associazione carabinieri di Asti. Un'altra cerimonia ha avuto luogo anche alla Compagnia di Canelli comandata dal capitano Bardi.

[f. b.]

Nella stalla c'erano capi infetti da abbattere

Montechiaro, aggrediscono [illegible] e [illegible] Madre e figlia [illegible]

MONTECHIARO. Hanno aggredito i veterinari che dovevano eseguire un'ordinanza di abbattimento di quattro bovini infetti da brucellosi e tbc, in una stalla in frazione Battola.

Protagoniste della vicenda Bruna Parigi, 49 anni e Luigina Sovena, di 19, madre e figlia, che avrebbero anche cercato di «convincere» dietro compenso i carabinieri a desistere dall'abbattimento.

Le due donne sono state arrestate e dopo l'interrogatorio ri[illegible] in libertà.

Sono accusate [illegible] lesioni, calunnia, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e tentata corruzione.

I veterinari, Maurizio Bologna e Gian Stefano Filippone, dell'Usl 68 di Asti, hanno dovuto ricorrere alle cure del medico: la prognosi, per entrambi, è [illegible] pochi giorni.

Carabinieri e veterinari si erano presentati alla stalla dei Sovena per dare esecuzione all'ordinanza di abbattimento, firmata dal sindaco di Montechiaro, Giovanni Conti. A questo punto, Bruna Parigi e la figlia avrebbero tentato [illegible] rinviare l'esecuzione del provvedimento offrendo in cambio ai militari un vitello.

Visto inutile [illegible] tentativo le due donne si sono allora [illegible]gliate contro i veterinari, colpendoli [illegible] pugni e calci; il dottor Bologna sarebbe stato anche centrato da una manciata di sterco.

Solo dopo alcuni minuti i carabinieri sono riusciti a riportare la calma ed hanno allora fermato le due donne.

Madre e figlia [illegible] poi [illegible] interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, che ha convalidato l'arresto, concedendo loro il beneficio della libertà provvisoria.

[f. b.]

Una petizione

Mercatino biologico [illegible] [illegible]

NIZZA. Nascerà [illegible] mercato dei prodotti agricoli coltivati biologicamente? La proposta è dell'associazione ambientalista «Amici della terra» che ha promosso una petizione da inviare al sindaco di Nizza. Punto di raccolta delle firme è il Bar Sport (piazza Garibaldi): nel testo della petizione si legge che il [illegible] «dovrebbe tenersi in concomitanza con quello dell'antiquariato, la terza domenica di ogni mese».

Afferma Enzo Gino (neoconsigliere provinciale Verde), degli «Amici della terra»: «Per ogni italiano vengono [illegible]mati in media 3 chili [illegible] pesticidi all'anno: ecco perché proponiamo l'istituzione di un mercatino di prodotti alimentari biologici. La nostra iniziativa parte [illegible] Nizza». Hanno già aderito all'iniziativa i due consiglieri della [illegible] civica Torello e Cellino.

[f. la.]

Proseguono gli incontri

Provincia, sarà dc-psi Per il Comune di Asti spunta anche il psdi

ASTI. Proseguono [illegible] trattative per la formazione delle gi[illegible] provinciale [illegible] comunale. Martedì sera, nella sede del psi, si sono incontrate, per la seconda volta, le delegazioni dc e psi.

Sergio Paro, segretario del comitato cittadino democristiano, al termine dell'incontro, durato circa [illegible] nella sede socialista di piazza Alfieri ha detto: «Si è fatto un ulteriore passo avanti per le formazione delle due giunte.

Nella [illegible] venerdì prossimo affronteremo il programma amministrativo che potrebbe anche essere accolto favorevolmente dai partiti ieri alleati che sono il pri, pli, e psdi».

Pare che la dc abbia richiesto 6 [illegible] su 8 nella giunta [illegible]munale, ma Paro precisa: «Il discorso non è sulle cifre, occorre valutare attentamente i risultati ottenuti dal pentapartito nella passata tornata amministrativa [illegible] vedere se c'è la possibilità di alleanze [illegible] programmi, il numero degli assessorati viene dopo».

Il partito socialista sembra però nettamente contrario alla richiesta della dc, [illegible] propenso [illegible] favorire l'ingresso in giunta comunale del psdi nella persona dell'ex assessore Giampiero Vigna.

Una parte della dc punterebbe [illegible]ece all'ingresso del pli in giunta e in questo caso sarebbe interessato Luigi Florio, ex as[illegible] alla cultura, ma la posizione dei liberali astigiani su questo punto non appare unitaria.

Meno problemi, [illegible] per le passate elezioni per la giunte provinciale. E' ormai sicuro che la giunta sarà formata dal bicolore dc-psi che hanno 14 seggi su 24 (10 dc, 4 psi). I democristiani avranno 4 posti (compreso il presidente, sarà riconfermato Tovo), i socialisti [illegible] (vice presidenza a Goitre o Novellone?). Dc e psi non hanno ancora deciso i nomi degli assessori.

Gli altri partiti minori: psdi, pri, pli, che sono rappresentati nei due enti da un solo consigliere ciascuno non hanno pre[illegible] ancora ufficialmente alcuna posizione. «Il [illegible] carte [illegible] mano c'è l'hanno la dc e il psi» ha esclamato ieri Germano Cantarelli, segretario provinciale repubblicano il quale ha aggiunto: «Per il momento nessuno ci ha interpellati per un'eventuale presenza repubblicana nelle [illegible] giunte. Se sare[illegible] invitati alle trattative ci presenteremo. Ho però la sensazione che gli spazi siano limitati: dc e psi hanno troppa gente da accontentare».

Il direttivo provinciale repubblicano si riunirà, venerdì sera, alla presenza del segretario regionale, Gandolfi. Saranno analizzati i recenti dati elettorali (non [illegible] stati favorevoli al pri astigiano). Sembra però esclusa, per il momento un'eventuale appoggio esterno del pri a giunte bicolore. [v. ma.]

La democrazia cristiana fa mancare il numero legale in Consiglio

Elezione, un altro rinvio

Castell'Alfero senza giunta

CASTELL'ALFERO. Fumata nera per l'elezione del sindaco [illegible] Castell'Alfero (2500 abitanti).

La nomina del nuovo primo cittadino (Luciano Avidano) e della giunta (tutti del gruppo «Uniti per Castell'Alfero») era prevista per lunedì scorso, ma la [illegible] capeggiata dal sindaco uscente Elio Calosso (dc) non [illegible] è presentata in aula, facendo mancare [illegible] numero legale.

Un chiaro segno di «sfida» che sintetizza [illegible] tensioni nate in [illegible] nelle ultime settimane, dopo la vittoria degli «Uniti di Castell'Alfero» sulla dc per pochi voti (739 per i primi, 713 pe i secondi) [illegible] la conseguente decisione della dc di ricorrere al Tribunale amministrativo regionale per chiedere di dichiarare valide una decina di schede annullate.

[illegible] così fosse, il risultato elettorale sarebbe capovolto e Elio Calosso tornerebbe nuovamente alla guida di Castell'Alfero.

Per essere regolare, la riunione di lunedì sera in municipio avrebbe dovuto [illegible] sulla presenza in aula di 10 consiglieri (la legge prevede infatti che per [illegible] valida la seduta [illegible] prima convocazione del Consiglio comunale, siano [illegible] i due terzi degli eletti).

La maggioranza, pur disponendo di 8 consiglieri su 15, ha dovuto rinunciare a eleggere sindaco Luciano Avidano, vicesindaco Nunzio Montesano, assessori Gi[illegible] Ponzone, Eride Martinotto, Michele Bauducco.

Immediata la reazione degli «Uniti per Castell'Alfero», [illegible] hanno scritto alla giunta uscen[illegible] chiedendo di riconvocare entro una settimana, [illegible] prevede [illegible] legge, il Consiglio: a quel punto, anche se [illegible] minoranza insisterà nel non presentarsi in aula, gli [illegible] consiglieri della maggioranza potranno ugualmente eleggere il sindaco e la giunta (la seduta sarà valida [illegible] saranno presenti la metà dei consiglieri eletti più uno).

Amaro il commento di Avidano al termine della seduta: «La gente deve meditare sull'atteggiamento della minoranza dc, responsabile stasera [illegible] inutile [illegible] sterile ostruzionismo. A Castell'Alfero non era mai successo che l'opposizione non [illegible] presentasse [illegible] aula per l'elezione del sindaco. Anzi - ricorda Avidano - accettando democraticamente il risultato elettorale e non volendo fare opposizione alla nomina del primo cittadino, si [illegible] sempre deposto nell'urna la scheda bianca». Per applaudire l'elezione del nuovo sindaco, lunedì sera erano intervenute in municipio oltre sessanta perso[illegible] i commenti, a fine serata, sull'assenza in aula di Calosso & c.

«Da qualche giorno in paese girava [illegible] che [illegible] non si sarebbe presentata in Consiglio - spiega Nunzio Montesano, futuro vicesindaco di Castell'Alfero, ripercorrendo le tappe della «querelle» -. La gente è rimasta molto sorpresa dall'atteggiamento [illegible] dc, noi invece ce l'aspettavamo. D'altra parte Calosso ha riunito il Consiglio perché costretto da una [illegible] richiesta. [illegible] la [illegible]zione è stata firmata soltanto l'ultimo giorno utile, il decimo».

Ribatte Elio Calosso: «Non partecipare al Consiglio comunale è una facoltà [illegible] dalla legge, non abbiamo fatto nulla [illegible] illegale».

Ieri mattina Calosso era in municipio: la carica di sindaco (seppure «uscente») appartiene ancora a lui. Nel ricordare che «attendiamo risposta dal Tar sul nostro ricorso», il capolista [illegible] dichiara di non voler aggiungere altro.

Sopra: Luciano Avidano. A fianco, il sindaco uscente Elio Calosso

«Noi comunque [illegible] decisione l'abbiamo già presa - sottolinea Avidano - se entro una settimana la giunta uscente non riconvocherà il Consiglio comunale, chiederemo al prefetto di intervenire».

La maggioranza sostiene inoltre di aver saputo da «esperti legali» che soltanto nei prossimi [illegible] il Tar potrà pronunciarsi [illegible] ricorso f[illegible] da Elio Calosso e da Giovanni Cavallo, pri[illegible] dei candidati democristiani non eletti. «E il paese - conclude Avidano - [illegible] tutto il diritto di avere un'Amministrazione operante».

Laura Nosenzo

Orione-Odasso

Nizza polemica in casa dc

NIZZA. E' un dopoelezioni «caldo» quello che [illegible] animando [illegible] vita politica nicese in questi giorni. A rendere complicato il quadro, più che le divisioni tra i partiti, [illegible] i contrasti che da qualche tempo stanno contrapponendo due ali della dc [illegible] quella che fa capo a Giuseppe Odasso, [illegible] uscente (è il candidato più votato alle ultime elezioni), [illegible] l'altra del sindaco Franco Orione (finito terzo nella classifica degli eletti democristiani).

[illegible] volate pesanti accuse e nei giorni scorsi alcuni componenti del direttivo della sezione locale pare abbiano dato le dimissioni dall'incarico. Con la federazione provinciale di Asti so[illegible] intercorse trattative, telefonate e lettere. Tra queste, una di [illegible] gruppo di consiglieri comunali guidati dal sindaco Franco Orione e da altri esponenti [illegible] direttivo, con cui si chiedeva ad Asti di «commissariare [illegible] sezione», di cui [illegible] segretario Luigi Odasso, figlio dell'assessore uscente.

A questo proposito [illegible] giorni [illegible] era circolata la notizia, ripresa in un articolo pubblicato domenica scorsa, che [illegible] i firmatari della lettera inviata alla federazione provinciale ci fosse anche Gian Piero Gallo, componente del direttivo. Gallo in una lettera [illegible] «La Stampa» precisa: «Mai ho firmato, né [illegible] letto tale lettera. Ritengo che l'inserimento del [illegible] nome in quell'articolo sia lesivo della mia privacy».

La «spaccatura» all'interno [illegible] gruppo dc nei giorni scorsi sembrava essere giunta a livelli profondi. Si sa che il gruppo «orioniano» (a cui fanno capo altri quattro consiglieri comunali) aveva iniziato contatti con altri partiti (pci, psi e psdi) per for[illegible] maggioranza che escludesse la restante parte della dc (10 consiglieri). Per fare fronte ad una situazione che pareva sfuggire di controllo, [illegible]tedì pomeriggio si è svolta ad Asti in viale alla Vittoria (sede della federazione provinciale della dc) una riunione: erano presenti tutti i consiglieri comunali nicesi ed il segretario della sezione Luigi Odasso. Al segretario provinciale Francesco Leva sono stati illustrati i termini della «incresciosa» situazione di Nizza. Luigi [illegible], [illegible] segretario di sezione, al termine della riunione appare ottimista: «Abbiamo concluso - commenta - che [illegible] continuare i contatti [illegible] gli altri partiti per la formazione della giunta, secondo il calendario prestabilito». Inoltre si è modificata la commissione per le trattative con gli altri gruppi politici: «Abbiamo chiesto l'ingresso di due membri della direzione provinciale, - continua Odasso - per continuare gli incontri con i partiti». Pertanto ora la commissione è composta dallo [illegible] Luigi Odasso, da Gianfranco Berta e da Luigi Perfumo, entrambi assessori uscenti. A loro si aggiungeranno i due «astigiani», che saranno designati al più presto.

La precedente commissione per le consultazioni, che il direttivo [illegible] aveva eletto quindici giorni [illegible], era composta da Luigi Odasso, Luciano Dino, Luigi Perrone, Gianfraco Berta e Franco Orione, che però si dimise subito e fu sostituito da Giuseppe Odasso.

Questo gruppo nei giorni scorsi [illegible] iniziato i lavori: sono stati contattati il pci, i socialdemocratici, i liberali e la nuova Lista civica, che compare per la prima volta in Comune con due consiglieri. All'appello della vecchia commi[illegible] mancava il psi «che sarà ascoltato - assicura il segretario di sezione - alla fine della settimana».

Il 6 maggio ha portato molti cambiamenti nel panorama consiliare: la dc [illegible] passata da dodici a quindici seggi, il pci, che era al governo con i democristiani da 7 a sei consiglieri, cinque i socialisti (+1), uno i liberali (-2) ed i socialdemocratici (-1) e due la [illegible] lista civica. La posizione degli altri partiti [illegible] per il momento cauta. Tullio Mussa, psi, dice: «Speriamo che la dc faccia chiarezza al suo interno ed attendiamo di poter valutare proposte formali».

Flavio Pesce del pci dichiara che [illegible] auspicabile [illegible] confronto tra le due [illegible] della dc. Comunque adesso è ora di andare sul concreto e dare una soluzione al problema della guida della città».

Enrica Cerrato

Molte conferme e qualche novità nelle elezioni delle nuove giunte nei Comuni minori dell'Astigiano

Luigina Ottaviano torna a Rocca da sindaco

L'ex consigliere regionale e provinciale democristiana siederà sulla poltrona occupata per oltre venti anni dal marito. A Castelnuovo Belbo Carlo Formica (psi) ha collezionato la settima riconferma. Cambio della guardia a Grazzano Badoglio, Viale e a Cort[illegible]lione

Continuano le riunioni dei Consigli comunali nell'Astigiano per l'elezione di sindaci e giunte. Nella maggior parte dei paesi, si è avuta la riconferma dei sindaci e in alcuni casi anche dell'intera giunta uscente.

Rocca d'Arazzo ha scelto come sindaco una [illegible] della politica: Luigina Fassio Ottaviano 70 anni, democristiana, consigliere regionale e provinciale uscente, esponente di pri[illegible] piano della dc astigiana. La Fassio siederà sulla poltrona che per anni ha occupato [illegible] marito Ettore Ottaviano, per oltre [illegible] anni sindaco del paese (morto qualche anno fa). Assessore [illegible] è stato nominato Francesco Cairo, 47 anni operaio. L'altro [illegible] è Giuseppe Masenga, 56 anni. «Supplenti» sono Leonardo Poggio, 46 [illegible] impresario edile e Carlo Roggero, 54 anni.

Nuovo sindaco anche a **Viale**, dove Aurelio Barosso [illegible] stato eletto primo cittadino nella seduta del Consiglio comunale di domenica. Succede [illegible] Mario Conti, che non si è presentato alle elezioni del 6 maggio. In giunta, l'assessore anziano Sergio Aurisio, l'assessore Mario Cavagnero ed i «supplenti» Franco Quirico e Mario Berta.

Riconfermato [illegible] **Castelnuovo Belbo** anche Carlo Formica, 63 anni funzionario Inps, socialista. Formica [illegible] anche vicepresidente uscente dell'Usl [illegible] e dell'acquedotto della Valtiglione. E' primo cittadino [illegible] 32 anni. L'assessore anziano [illegible] Michele Iaia, [illegible] anni, operaio, l'altro assessore è Franco Conta, 38 anni, tecnico [illegible] radiologia. Gli assessori supplenti sono Giovanni Viola, 45 anni, ferroviere e Roberto Moglia, 40 anni, bancario.

Cambio della guardia a **Grazzano Badoglio**. Il nuovo sindaco è Pierdomenico Penna, 44 anni, industriale. Penna, capolista della compagine civica «Insieme per cambiare» che nelle elezioni [illegible] 6 maggio ha avuto eletti nove consiglieri, contro i sei della lista guidata [illegible] primo cittadino uscente Piero [illegible] (ora in minoranza), [illegible] eletto sindaco al primo scrutinio, con [illegible] suffragi; cinque voti sono andati a Piero Monti e [illegible] a Ugo Degiovanni, già assessore. Fanno parte della giunta grazzanese Piero Nano, [illegible] anni, artigiano, presidente della società sportiva, eletto assessore anziano, al primo scrutinio, con 9 voti; l'altro assessore effettivo è Giacomo Santi, dipendente delle ferrovie. I due supplenti [illegible] Rosaria Lunghi e Sergio Monti, entrambi hanno [illegible] 9 voti. Nell'elezione della giunta, la minoranza ha disperso i consensi [illegible] più candidati.

I sindaci e la «signora». Da sinistra in alto: Italo Mussio. (Refrancore); Luigina Fassio Ottaviano (eletta per la prima volta a Rocca d'Arazzo), Carlo Formica (Castelnuovo Belbo), Pino Amelio (Grana) e Gualtiero Demichelis (Calosso)

Per la terza volta è stato eletto sindaco di **Calosso** Gualtiero Demichelis, 72 anni pensionato, presidente della Cantina sociale. Assessore anziano è stato nominato Renato Bocchino, 60 anni impiegato, mentre l'altro assessore è Giorgio Pavia, 34 anni, agricoltore. I due [illegible]ri supplenti sono Attilio Soria, 61 anni, agricoltore e Valter Carosso, 42 anni, ingegnere.

A **Cortiglione** Andrea Drago, impiegato di banca e già assessore nella precedente legislatura, è stato eletto sindaco durante la prima seduta del nuovo consiglio comunale. Drago, 45 anni, [illegible] suo «battesimo» [illegible] primo cittadino, ma è noto per la sua attività nel Consorzio dei Comuni delle valli Belbo e Tiglione, di cui è presidente. Sostituisce Filippo Solive, che non si era più candidato alle recenti amministrative. Con Andrea Drago sono stati eletti: Quinto Iguera, 67 anni, coltivatore diretto, che occuperà la carica di vicesindaco, Luigi Rosso vigile del fuoco. Completano la giunta Luigina Todaldi casalinga, e Pier Carlo Loviscolo artigiano. Con la Tedaldi, le donne entrano per la prima volta in giunta. Insieme a lei fanno parte del consiglio comunale altre due neo elette consiglieri: Catterina Simonelli e Luigina Vallegra.

A **Refrancore** per la terza volta consecutiva Italo Mussio, 38 anni, comunista, presidente provinciale della Confcoltivatori, è stato eletto sindaco del paese. Mussio, che [illegible] stato pure eletto in Consiglio provinciale, è stato confermato all'unanimità: ha infatti ricevuto anche i voti dei tre consiglieri di minoranza. E' stato riconfermato assessore anziano, con 11 voti, Franco Deambrogio; l'altro assessore effettivo, Giovanni Accornero (10 voti) è, invece, una matricola della giunta. Per gli assessori supplenti c'è da segnalare la riconferma di Guido Maggiora, che [illegible] ottenuto 13 voti, e l'elezione [illegible] giovane Paola Sannazaro, neo-amministratrice.

Una riconferma anche a **Grana**, dove Pino Amelio, 41 anni, impresario edile, [illegible] 1977 sindaco del paese, è il primo cittadino, per il prossimo quinquen[illegible]. Amelio, eletto al primo scrutino con 14 voti, sarà affiancato in giunta da Maria Jose Capello, riconfermata asses[illegible] anziano, e da Nevilda Oddone, per la prima volta assessore. Supplenti sono Giovanni Castelli [illegible] Franco Garrone. La nuova giunta è nata da un accordo preelettorale tra le due li[illegible] presentate. [r. s.]

Un nuovo referendum?

E dieci «primi cittadini» chiedono l'elezione diretta

ASTI. Domenica [illegible] lunedì si voterà per i referendum su caccia e pesticidi. Per questa consultazione, che segue di un mese il voto amministrativo, [illegible] che l'afflusso alle urne possa essere ridotto. Perché i referendum siano validi, occorre che almeno il 50 per cento più uno degli aventi diritto si rechino a votare.

Mentre le organizzazioni ambientaliste [illegible] mobilitate contro l'astensionismo, la Coldiretti ha lanciato un appello a tutti i suoi iscritti (25 mila) perché non partecipino [illegible] «in quanto è inutile». Anche l'Unione Agricoltori ha invitato gli iscritti a disertare le urne.

Per i referendum di domenica non c'è stata finora una grossa campagna. La maggior parte dei tabelloni messi [illegible] disposizione dai Comuni per l'affissione dei manifesti sono rimasti praticamente vuoti. Ricordiamo che si voterà per abrogare la legge che assegna al ministro della Sanità la facoltà di fissare i limiti [illegible] tollerabilità dei residui di pesticidi negli alimenti e per due quesiti sulla [illegible]: [illegible] dei cacciatori su fondi privati e disciplina della caccia.

Ma già si parla di altre consultazioni che potrebbero essere indette nel 1991. Lunedì pomeriggio, nella sala dell'hotel Lis, si [illegible] riunito [illegible] comitato promotore per i referendum sulle leggi elettorali. Durante una conferenza stampa sono stati illustrati gli obiettivi del comitato. [illegible] parlato (a titolo personale) Giovanni Miglietta, presidente delle Acli; Rossano Gambino della Funzione Pubblica Cgil; Gianpiero Cuccuru della Confesercenti e l'ex [illegible]gliere regionale comunista Mario Amerio.

E' stato annunciato che a partire dai prossimi giorni e fino al 10 luglio, [illegible] Asti e nei principali centri della provincia, sarà indetta una campagna per la raccolta delle firme a sostegno [illegible] tre referendum: per il Senato si propone [illegible]le, per la Camera la riduzione ad una sola preferenza, mentre per gli enti locali, si propone di estendere a tutti i Comuni il si[illegible] maggioritario (finora in vigore nei Comuni inferiori [illegible] 5 mila abitanti). In sostanza [illegible] chiede che [illegible] sistema elettorale venga modificato se si vuole una maggior efficienza degli enti locali. Tra le altre proposte c'è quella per la elezione diretta del sindaco.

Giampiero Cuccuru [illegible] spiegato il significato dell'iniziativa: «Le consultazioni popolari rimangono l'unico strumento [illegible] grado di smuovere il Parlamento». Miglietta ha sostenuto che l'iniziativa referendaria, sia in campo nazionale che locale, è stata promossa da persone di vario orientamento culturale e politico, da movimenti e associazioni. «Occorre cambiare le regole del gioco - ha sostenuto il presidente delle Acli - per un maggior confronto democratico».

E' stata anche letto [illegible] lungo elenco di adesioni al comitato promotore: Piero Bagnadentro, avvocato; Carlo Berruti, capo del personale della Provincia; Anita Bogetti, direttore della Biblioteca Astense, Gian Mario Accomasso, presidente della Confesercenti, Luigi Ghia, sociologo; Carlo Ventura del Club Alpino Italiano, Carla Saracco della Cisl ospedalieri.

Numerosi sono anche i sindaci (di diverso orientamento politico) che hanno dato la loro adesione per la riforma degli [illegible] locali tra i quali: Pino Goria (Tigliole), Bruno Marchetti (Cocconato), Franco Orione (Nizza); Gualtiero De Michelis (Calosso); Giuseppe Perroncito (Mongardino); Domenico Festa (Vinchio), Dante Gallo (Castellero); Pierangelo Balbo (Bubbio); Gio[illegible]i Satragno (Loazzolo) e Stefano Icardi (Rocchetta Tanaro). Quest'ultimo ha detto: «Si deve ricreare un rapporto fra elettore ed eletto e che assicuri ai cittadini la possibilità di scegliere direttamente i propri rappresentanti».

La raccolta delle firme ad Asti [illegible] prevista [illegible] piazza Alfieri nei giorni di mercato; negli altri [illegible] presso le segreterie dei Comuni.

Vittorio [illegible]

Un'indagine ordinata dal Comune per catalogare gli edifici della zona storica

Canelli scopre il suo centro

Androni sconosciuti e una fabbrica «Liberty»

La vecchia borgata di Canelli con le chiese San Leonardo e quella sconsacrata di San Rocco (seminascosta). Il Comune ha avviato un'opera di censimento del storico

CANELLI. L'osservatore più attento avrà certamente notato aggirarsi per le vie della città alcuni gruppi di giovani armati di fotografica block notes, intenti ad osservare stupiti porte inferriate delle case canellesi. Il loro raggio d'azione è circoscritto al vecchio centro cittadino, serbatoio sauribile documenti testimonianze non solo dell'architettura, ma anche del patrimonio culturale locale.

Questi giovani così interessati all'antico, sono i sei architetti, freschi di laurea, incaricati dal Comune fare la schedatura del centro storico. Un lavoro imponente prezioso, una radiografia architettonica e stilistica della città, che ha richiesto mesi di minuziose ed attente ricerche. Dice l'architetto Stefano Rossi, dell'Ufficio tec- comunale, che con il geometra Bruno Salvetti ha coordinato il gruppo di lavoro: «L'opera di schedatura non è a- ra terminata, ma il più è fatto. Finalmente, anche Canelli conosce alla perfezione se stessa. D'ora in poi dovrebbe essere più possibile ristrutturare edifici centro tenere presente la tipologia e la struttura originaria dello stabile».

La città, in base alle indicazioni espresse nella stesura del piano regolatore dell'ingegner Antonio Fassone, è stata divisa in trenta isolati, ed ogni coppia ne ha avuti in dieci. Le aree al progetto quelle comprese tra piazza Gioberti, piazza Tommaso, Giuliani, via Verdi, piazza Aosta, via D'Azeglio e parte di via Roma. Per di questi isolati, una volta nosciuti e schedati sotto tutti gli aspetti, previsto un piano di recupero preciso e «personalizzato», in base alle indicazioni dettate dalla legge regionale che regola materia.

Aggiunge ancora l'architetto Rossi: «Ad ogni incaricato, è consegnata una scheda tecnica, sulla quale vengono riportati i parametri essenziali necessari per conoscere la storia e la vita dell'edificio». La traccia dotazione ad ogni ricercatore, suddivisa in sei parti, ognuna delle quali permette di approfondire un particolare aspetto della struttura presa in esame. Particolare importanza assumono le rilevazioni riguardanti lo stato di conservazione dell'edificio (strutture portanti, rivestimenti esterni, serramenti e coperture), la tipologia costruttiva, che analizza la struttura, i rivestimenti ed i serramenti. «Ma la parte forse più importante ed innovativa di questo censimento - aggiunge il responsabile dell'Ufficio Tecnico - sono gli ultimi due punti della scheda. della destinazione attuale della struttura richiedono un'osservazione più attenta, anche attraverso reperti fotografici, dei particolari costruttivi e decorativi eventualmente presenti. In questo modo abbiamo potuto scoprire particolari interessanti e, per molti versi, nosciuti di alcuni edifici canellesi».

Durante la ricerca, infatti, sono venuti alla luce numerosi androni «a volta» affrescati, al- di questi parzialmente coperti da opere di restauro azzardate, capriate in ferro battuto, stipiti di porte in stile. Di notevole interesse è stata la «riscoperta» architettonica delle cantine Narice, in Verdi. Oltre agli androni, tipici delle strutture edilizie locali, sono luce vetrate, porticati, inferriate, acciottolati che si credevano ormai scomparsi. Anche l'esame più aprofondito della vecchia fabbrica del cioccolato via Palestro (casa Giauzzi), ha rivelato la sua particolare configurazione liberty, scale, vetrate pensiline pregio.

«Non appena sarà insediata la amministrazione - aggiunge Stefano Rossi - verranno presi in esame i dieci lavori, presentati da altrettanti studi professionali, sulla riqualificazione dell'arredo urbano canellese. La zona interessata, oltre al storico, è quella corso Libertà, piazza Zoppa piazza Cavour». piano prevede una miglior localizzazione dei parcheggi, la pavimentazione, l'illuminazione ed il verde pubblico.

Buone notizie anche per San Rocco, la chiesa barocca che si affaccia piazzale Villanuova ed in grave stato di abbandono. La vecchia amministrazione stanziato 50 milioni per il rifacimento del tetto, ormai pericolante. «E' un primo intervento - Rossi -, anche campanile non gode ottima salute. Bisognerà i- re presto, per evitare peggio».

[gi. v.]

La canellese Simona Scarrone, talento della musica classica

Una promessa per il flauto

Recente affermazione al concorso di Acqui

CANELLI. Il panorama musicale astigiano si arricchisce di nuovi talenti. Altre due giovani promesse hanno deciso di impegnarsi in un genere considerato «serio» e, spesso, meno conosciuto grande pubblico. Tra i grandi nomi ormai affer- rock o del jazz locale, si affacciano alla ribalta musicale giovani esecutori di musica classica e cameristica.

E' il del duo formato dalla canellese Simona Scarrone, flautista, e dall'astigiana Claudia Saracco, al pianoforte. Insieme hanno vinto l'importante concorso nazionale di musica da camera «Acqui musica», svoltosi ad Acqui Terme dal 25 al 27 maggio scorsi. La manifestazione, organizzata dal Comune acquese in collaborazione con la Provincia di Alessandria e della Società delle Terme, era articolata sezioni: duo, trio e quartetto.

Tra i 23 partecipanti della sezione riservata al duo, Simona Scarrone e Claudia Saracco hanno conseguito la votazione di 96/100, aggiudicandosi così il primo premio, assegnato dalla giuria composta dai professori Paderni, Annunziata, Robaudengo e Sighero. Le giovani esecutrici astigiane hanno presentato due brani autori nostro secolo: la Sonata per flauto e pianoforte di Paul Hindemith, ed il Cantabile e Presto di George Enescu.

Simona Scarrone ha 20 anni, è diplomata al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria e frequenta ora il corso di composizione e quello di didattica presso lo stesso istituto. Dopo partecipato corsi di perfezionamento al flauto tenuti maestro Maxence Larrieu, collabora con l'associazione nicese «Ars musica».

Claudia Saracco, astigiana 26 anni, anch'ella diplomata conservatorio alessandrino, dopo aver partecipato agli «stages» maestro Massimiliano Damerini, insegna pianoforte all'istituto musicale di Bra.

Il duo si è formato nel 1985, ed ha già ottenuto importanti riconoscimenti in campo nazionale, quali il 3° posto, nel 6, al Concorso Internazionale di Stresa, 2° assoluto (non stato assegnato il primo premio) nella stessa manifestazione l'anno successivo. Sempre nel 1987 hanno conquistato il terzo po alla rassegna per giovani strumentisti a Busalla (Savona). Lo scorso hanno trionfato «Musi- d'assieme» Genova ed a quello riservato ai flautisti «Città di Genova».

Recentemente hanno dato un saggio delle loro possibilità tenutosi il 18 nella chiesa dell'Addolorata, nel cartellone della rassegna musicale canellese. Avevano presentato brani di Schubert, Donizetti, Mouquet, Bozza, Hindemith ed Enescu, convincendo tutti della loro capacità di interpreti, affiatate e dotate di grande sensibilità.

[gi. v.]

Domani appuntamento con la popolare manifestazione podistica

La carica della Straasti

Gli iscritti sono già più di mille

Tutti insieme di corsa. Un gruppo di partecipanti alla Straasti dello scorso anno, la prima senza il supplizio della pioggia

ASTI. Faticatori unitevi. L'appuntamento è per domani, primo giugno, con la «Straasti» la manifestazione podistica in notturna che «amalgama» tutti quanti in un unico grande «treno» colorato tenuto assieme [illegible] mastice della fatica e del sudore.

C'è chi punta al tempo, o a fa[illegible] comunque bella figura e an[illegible] chi, divertendosi, si [illegible] tenta di arrivare al traguardo, nonostante le gambe supplichino la fine della «tortura».

Le iscrizioni già aperte da alcuni giorni al negozio Only Sport e alla piscina comunale di [illegible] Garbi, hanno consentito di raggranellare, sino a ieri, 1000 adesioni.

Intanto si scruta, [illegible] sempre, il cielo: lo scorso anno [illegible] tempo era [illegible] clemente, ma nelle tre precedenti edizioni, le nuvole av[illegible] confuso la corsa per una scatenata danza della pioggia, regolandosi [illegible] conseguenze.

Venerdì bisognerà trovarsi [illegible] piazza Alfieri alle 20 precise; il via un'ora dopo davanti alla Cremeria. Il «gruppone» dopo le inevitabili, caotiche sbandate dei primi metri, si allungherà progressivamente, spezzettandosi lungo le strade del tracciato [illegible] cittadino, interamente chiuso al traffico: corso Alfieri, [illegible] Bocca, via Pietro Micca, [illegible] Dante, viale Partigiani, via Corridoni, corso Torino, corso Alfieri, piazza Alfieri: in tutto poco più di 6 chilometri per raggiungere il palco ricolmo [illegible] doni e di autorità plaudenti, piazzato accanto al monumento a Vittorio Alfieri.

Di premi ce ne [illegible] parecchi ed anche belli; verranno assegnati, [illegible] abbinamento predeterminato, soggiorni di [illegible] settimana [illegible] Free Beach di Costa [illegible] Muravera Club (Sardegna), videoregistratori, mountain bike, televisori in bianco e nero, biciclette «BMX» e «Graziella».

L'iscrizione costa [illegible] lire e dà diritto ad avere la canottiera per la gara e un berrettino. E' importante, per poter ritirare i premi, indossare la canottiera «ufficiale».

Non mancheranno, durante la corsa, i rifornimenti, garantiti dal Dis Gros Center di viale Pilone.

La «Straasti», giunta alla quinta edizione, verrà trasmessa in diretta [illegible] Tei 9, a partire dalle 20,50. In attesa del via si faranno interviste.

La «Straasti» nonostante non sia più riuscita a ripetere il [illegible]cesso di partecipanti dell'edizione numero uno, resta una delle manifestazioni più popolari del «Maggio Sport» e l'uni[illegible] insieme con l'«Asti-Pedala», ad incarnare bene lo spirito del mese dedicato allo sport, trasformando, per una sera, centinaia di astigiani, in protagonisti.

[f. c.]

Tamburello, serie A Figt

Castellero decimato andrà ad Arcene solo con 3 giocatori

Assenze importanti. Basso (sopra), Sibona (in alto a destra) e Besso

CASTELLERO. E' la squadra campione d'Italia in carica nella serie A Figt di tamburello, ma domenica, ad Arcene (Bergamo), il Castellero potrebbe scendere [illegible] campo solo con i tre quinti della formazione base, riserve comprese. Nella società biancoazzurra si stanno infatti susseguendo infortuni e contrattempi a [illegible] e i dirigenti [illegible] sanno più come fare a scongiurare la malasorte.

Per la prossima trasferta [illegible] sicuramente indisponibile il rimettitore Candido Sibona, 31 anni ad agosto, (operato ieri di menisco al «Cto» di Torino). Mancheranno quasi probabilmente anche il mezzovolo Mimmo Basso, 34 anni (ancora dolo[illegible] alla schiena dopo che, nell'ultimo incontro a Madona era [illegible] colpito da una pallina durante il gioco) e il [illegible]ino Giuliano Besso, 22 anni (deve partire militare negli Alpini, a Cuneo). Inoltre non potrà essere utilizzato il presidente-giocatore (riserva), Enrico Belgero, [illegible] comunale, che domenica dovrà lavorare in Comune in occasione del referendum.

Stando così [illegible] cose il Castellero potrebbe essere costretto a scendere in campo soltanto [illegible] 3 elementi: il capitano Aldo «Cerot» Marello, i terzini Giancarlo Lanzoni e Roberto Bertone. «Siamo veramente messi male: è incredibile quello che ci [illegible] capitando quest'anno» ha commentato Marello. [illegible] ha aggiunto: «Nella mia lunga carriera non mi [illegible] mai [illegible] un fatto del genere. Peccato, perché [illegible] potuto, in formazione tipo, conquistare un prezioso successo in trasferta».

[illegible] Castellero è attualmente [illegible] in classifica [illegible] [illegible] punti (uno in più dell'Arcene) e sta ancora lottando per la qualificazione ai play off a quattro. Un obiettivo, a questo punto, quanto mai difficile da raggiungere.

[f. b.]

SPORTFLASH

CICLISMO

Oggi si corre il trofeo [illegible]

[illegible] corre oggi ad Asti [illegible] circuito cittadino di [illegible] Felice Cavallotti, via Fratelli Rosselli, viale Vittoria, via Pietro Chiesa, via Vigna, [illegible] Cavallotti, il «3° Trofeo Pizzeria Bella Napoli». La gara è organizzata [illegible] comitato provinciale dell'Acsi di Asti ed è aperta alla Prima categoria nazionale, alla Seconda serie regionale e alla Terza provinciale. Ritrovo [illegible] 17 [illegible] piazza Leonardo [illegible] Vinci. La partenza dalle 19. Alla premiazione presenzieranno vecchie glorie del ciclismo italiano.

CALCIO

Al «Trotter» Asti sconfitto

Gioco e spettacolo nel primo turno di qualificazione del trofeo «Bruno Trotter», a Canelli, torneo di calcio riservato alla categoria «Giovanissimi». Nelle due gare inaugurali giocate martedì [illegible] sul terreno dello stadio «Allberti», sono [illegible] gnate otto [illegible]i, un record per la manifestazione. Nella prima partita, l'Alessandria ha battuto l'Albese con il punteggio di 3-2, mentre l'Asti ha ceduto (2-1) solamente nei minuti finali [illegible] Casale. Domani sera, secondo turno [illegible] incontri: alle 20,30, Albese-Asti Sport e, di seguito, Casale-Virtus Canelli.

PALLAVOLO

Torneo Voglino a Isola

Ha preso il via a Mongovone di Isola il primo «Memorial Voglino» organizzato dalla Croce Rossa [illegible] Isola. Vi partecipano Libertas Asti, Costigliole, Annone, Motta, Elettric Center, Isola «A», Isola «B», Molini. Si gioca in notturna, all'aperto. La finale domenica 3 giugno alle 21. Il torneo è stato organizzato per ricordare Piergiorgio Voglino, enotecnico dell'Associazione produttori Mo[illegible] d'Asti e volontario [illegible] Croce Rossa, morto nel 1988 in un incidente stradale.

CICLOTURISMO

Il Gs Weber batte la Way Assauto

Il G.S. Weber [illegible] aggiudicato il «5° Trofeo New Sport» di cicloturismo precedendo la S. S. [illegible]y Assauto. Terzo il G. S. Alpini seguito da Bar Astra, Dopolavoro Ferroviario, Pedale Sandamianese, Sca Mediolanum. Alla manifestazione, organizza[illegible] dall'Acsi [illegible] il patrocinio del Comune di Asti, ha partecipato un centinaio di corridori.

L'attività del gruppo sportivo aziendale, fondato 4 anni fa e che conta [illegible] di [illegible] sessantina di corridori

Weber, quando il dipendente va in fuga

La società ha vinto due edizioni del campionato provinciale Udace e punta quest'anno al titolo regionale di cicloturismo
In campo organizzativo spiccano le gare di Migliandolo, Asti (medio fondo), Torrazzo, Costigliole e Portacomaro

ASTI. La sua gestazione non è stata delle più agevoli. Anzi si è faticato parecchio per metterla in piedi. Quando infatti nel 1986 Alessandro Belgero e Carlo Borio costituirono la Società ciclistica Weber faticarono a mettere insieme una ventina di corridori.

Oggi il sodalizio bianco-rosso può contare invece su 58 tesse[illegible], quasi tutti dipendenti dalla ditta di corso Alessandria, produttrica [illegible] carburatori.

Walter Cerrato [illegible] presidente, Piero Cerrato il vice. Del consiglio direttivo fanno parte Alessandro Belgero, Carlo Borio, Vittorio Arri, Franco Avidano, Felice Spinoglio, Giuseppe Guarino. Segretario del sodalizio è Franco Arione.

Anche se di recente formazione la Società Ciclistica Weber si è già aggiudicata due edizioni, nell'88 e '89, [illegible] campionato provinciale Udace e anche quest'anno guida la classifica provvisoria precedendo la SS Way Assauto, il GS Avis di Castelnuovo Don Bosco, il Dlf e la [illegible] Mediolanum.

Ma l'obiettivo [illegible] della SC Weber è più ambizioso; i dirigenti non nascondono infatti [illegible] puntare al titolo [illegible] di cicloturismo.

Attualmente dopo 3 prove il gruppo si trova al 2° posto alle spalle dell'Aeritalia. Per il 1991 i dirigenti della società intendono rafforzare anche [illegible] agonistico.

Ma la Weber oltreché a garantire la partecipazione dei propri tesserati si propone [illegible] che in veste organizzativa: per il 10 giugno è prevista [illegible] cicloturistica a Migliandolo, per l'8 luglio [illegible] manifestazione di medio-fondo con partenza [illegible] Asti, valida quale prova di campionato provinciale e regionale. Il 26 agosto la società cura l'organizzazione della tradizionale cronoscalata Torrazzo-Mongardino.

Il 3 settembre sarà la volta di [illegible] agonistica a Costigliole e il [illegible] settembre di una cicloturistica con finale agonistico a Portacomaro.

Carlo Lisa

I biancorossi. Il gruppo dei corridori della Società ciclistica «Weber» [illegible] nel 1986. Ne fanno parte 58 tesserati (erano 20 il primo anno)

HOCKEY PRATO

Bilancio di fine stagione per gli aleramici quarti nel torneo di [illegible]

Moncalvese «linea verde»

Probabile il ritorno del fuoriclasse Giraldo

Andrea De Bernardi

MONCALVO. Per [illegible] «Moncalvese-Ballario» il campionato italiano di serie [illegible] [illegible] hockey prato, si è concluso con un più che onorevole quarto posto.

La compagine monferrina ha chiuso in bellezza la stagione agonistica, domenica, con una netta vittoria (3-0) ai danni della «Coop Nord Emilia» [illegible] Parma, [illegible] in «C».

I biancorossi aleramici, allenati da Ubaldo Ganora, si [illegible]o attestati in classifica generale a quota 13 punti, [illegible] spalle del P[illegible] promosso in «A2», al «Gatto Azzurro» [illegible] Reggio Emilia e alla «Liguria Mobil Casa» di Savona.

Al termine della partita [illegible] domenica i giocatori della «Moncalvese-Ballario» hanno festeggiato il direttore tecnico Mario Cerruti, per i qu[illegible]t'anni [illegible] attività [illegible] nel mondo dell'hockey [illegible] prato.

«Sono molto emozionato: è [illegible] una bella sorpresa per me» - ha commentato Cerruti - ma soprattutto sono contento per il risultato complessivo».

Ed ha aggiunto: «Se avessimo giocato [illegible] la [illegible] determinazione fin dall'inizio, sicura[illegible] avremmo potuto lottare per la promozione».

Intanto negli ambienti della «Moncalvese» si [illegible] già al futuro. I giocatori, infatti, continuano gli allenamenti, [illegible] cadenza settimanale, «perché è molto importante [illegible] al meglio la forma fisica, in vista del prossimo campionato, che affronteremo [illegible] notevoli ambizioni», ha aggiunto Cerruti.

Per il campionato '90/91 è già previsto il ritorno in squadra di [illegible] «fuoriclasse» di casa, Tullio Giraldo, per anni titolare nella «Moncalvese», nel ruolo di centrocampista, attualmente in prestito all'«H.C. Bra», in serie A2.

Afferma il vice presidente dell'«H.C Moncalvese», Teresio Gonella: «Altri grossi cambiamenti non ci saranno, perché la squadra sta girando bene, ed il merito va ai ragazzi, che hanno dimostrato molto spirito di gruppo e impegno nell'attività agonistica, ma soprattutto all'allenatore Ubaldo Ganora ed al suo prezioso vice, Paolo Mic[illegible].

Per la prossima stagione agonistica, che prenderà il via ad ottobre, è previsto l'inserimento in squadra di alcuni giovani (ome apriremo anche alle nuove leve, che fanno parte del [illegible] vivaio», ha aggiunto Gonella).

A settembre si terrà a Moncalvo un torneo nazionale di hockey [illegible] prato, aperto a formazioni militanti in tutte le serie.

[illegible] torneo sarà intitolato al dottor Umberto Micco (ex nazionale della specialità, scomparso lo [illegible] dicembre), «padre» dell'hockey moncalvese.

Brunella Mascarino

ATLETICA LEGGERA

Gli astigiani conquistano 5 medaglie d'oro

Regionali a Novara bis di Civitate

ASTI. Si sono svolti domenica a Novara i campionati giovanili piemontesi di atletica per società: ottimi i risultati conseguiti dagli atleti astigiani della «Vittorio Alfieri» e «Virtus Cassa di Risparmio». Cinque medaglie d'oro ed una d'argento è il ricco bottino della Virtus. Il «solito» Giosuè Larocca ha dominato senza problemi la gara del salto in lungo, categoria allievi, con 6,84. Doppia vittoria per Roberto Civitate che si è imposto nel lancio [illegible] disco [illegible] 29,90 e nel lancio del giavellotto con 31,58 (stabilendo in entrambe le specialità i rispettivi record personali).

Patrizia Bucciol, tesserata per la Virtus Assitalia, è la terza medaglia d'oro nella [illegible] di [illegible]cia. Simona Secoli, Virtus Assitalia, ha vinto la gara del salto in lungo della categoria allieve con la misura di 5,15.

Buoni risultati, comunque, [illegible] venuti anche dagli altri atleti astigiani in gara. Sonia Martini, Virtus Libertas Assitalia, si è classificata al secondo posto nella gara di marcia della categoria cadette. Positive anche le prove dei rappresentanti della Vittorio Alfieri. Nei 100 piani Alberto Calosso ha [illegible] [illegible] 12"3. Nel lancio del martello il suo compagno di squadra, Fabio Tosatti ha lanciato a 27,48. Quarto posto [illegible] classifica generale per Mirko Mischiatti che nei 1500 ha fatto segnare 4'45"3.

Mischiatti si [illegible] ripetuto nei 3000 piani classificandosi [illegible] terzo posto con [illegible] tempo [illegible] 9'03"4. Emanuele Butturi (Vittorio Alfieri) ha gareggiato nella [illegible]da giornata saltando nel triplo a 12,35 e conquistando così l'ac[illegible] alla finale nella quale si è piazzato quinto.

La Vittorio Alfieri si è piazzata al nono posto nella classifica generale a squadre con 8766 punti su diciotto finaliste.

[d. cot.]

L'Istituto di musica «Verdi» organizza a giugno sedici incontri

Una scuola in concerto

Ecco un'«orchestra» con 150 allievi

ASTI. Ci sono scuole che terminano con la votazione finale o [illegible] [illegible] esami. Ce ne sono altre però che al termine dei loro corsi comportano una verifica di fronte al pubblico di quanto si [illegible] imparato durante l'anno. Sono le scuole di musica, che [illegible] anno propong[illegible] una serie di saggi d[illegible]li allievi; lo scopo è quello [illegible] abituare il giovane musicista all'impatto con [illegible] pubblico, che è quanto di più lontano ci possa [illegible] durante le lunghe ore di studio.

Anche l'Istituto [illegible] [illegible] «Giuseppe Verdi» ha proposto un calendario [illegible] «incontri musicali» che comprende sedici concerti distribuiti tra il salone della scuola, in via Natta, e palazzo Ottolenghi. «Già da alcuni [illegible] - spiega il direttore del «Verdi», il pianista brasiliano Fabio Luz - una parte degli incontri si svolge all'interno della scuola, in [illegible] sala recentemente rinnovata, in modo da avvicinare [illegible] pubblico astigiano all'Istituto. Questo palazzo è molto bello ed è un peccato che non sia conosciuto dagli astigiani, soprattutto ora che l'intervento di [illegible] ha valorizzato la sua armonia architettonica».

Un gruppo di allievi dell'Istituto Verdi provano un brano, controllati dal direttore, Fabio Luz (in piedi dietro la pianista)

Oltre alla sede, l'Istituto occuperà anche il salone barocco di palazzo Ottolenghi, tradizionale punto di riferimento per i concerti di fine anno, dal 5 all'8 giugno. Fino al [illegible] giugno, quasi tutti i giorni, [illegible] esibiranno tutti gli allievi (sono circa 150), anche i più piccoli e alle prime armi, con brani adeguati alle loro [illegible] pacità.

Un'altra caratteristica di que[illegible] appuntamenti è la varietà dei programmi. Diversamente dagli anni precedenti, le [illegible] non propongono [illegible] solo strumento, bensì una serie di accostamenti che le rendono più gradevoli [illegible] interessanti.

Il primo incontro a palazzo Ottolenghi, il 5 giugno, vedrà impegnati giovani pianisti e chitarristi dei corsi superiori [illegible] il coro polifonico diretto da Davide Cantino, con brani dal Rinascimento ad oggi. Ancora pianisti [illegible] chitarristi per [illegible] seconda serata, il 6 giugno; [illegible] affiancati [illegible] gruppo d'archi della classe di esercitazione orchestrale di Giuseppe Gai, con brani [illegible] Mozart e Vivaldi.

Una novità di quest'anno sarà [illegible] concerto vocale del 7 giugno, dedicato a solisti invitati dalla scuola, tra cui anche alcuni stranieri, accanto agli allievi della classe [illegible] Eduardo Abumradi. L'ultima serata [illegible] dedicata all'orchestra dei docenti, l'«Accademia Verdi ensemble», che proporrà brani di Baermann, Pleyel, Gragnani e il divertente «Carnevale degli animali» di Camille Saint [illegible]. Gli incontri a palazzo Ottolenghi s'iniziano alle 20,30, [illegible] quelli all'Istituto saranno al pomeriggio. L'ingresso è sempre libero.

Nell'ultima serata dell'8 giugno verranno consegnati anche i premi ai vincitori del [illegible] interno riservato agli allievi della scuola, che si sta svolgendo in questi giorni; i riconoscimenti [illegible] offerti dal Comune di [illegible] due sono dedicati alla memoria del maestro Ezio Baroncini, direttore della scuola negli Anni 30 e del maestro Mario Quaglia, direttore negli Anni 50 [illegible] 60; a questi si aggiunge il premio intitolato all'avvocato Castellini.

A proposito di premiazioni, alcuni allievi dell'Istituto hanno ottenuto buoni risultati in alcu[illegible] concorsi nazionali. Sono Paola Michielin, clarinettista, al concorso per strumenti a fiato di Genova, Giancarlo Marchisio, Graziella Ventimiglia e Antonella Aufiero al [illegible] pianistico «Città di Genova». Katia Moretti è stata premiata alla rassegna astigiana «Scuole in concerto». Anche Antonio Santinelli, clarinettista, ex allievo del «Verdi» [illegible] [illegible] qualificato al concorso per strumenti [illegible] fiato di Genova. Paola Michielin (clarinetto) e Daniela Ragaglia (piano) hanno vinto anche il primo premio al concorso Acada.

Carlo Francesco Conti

C'E' DA [illegible]

Finirà tra nuovi palazzotti la bella favola del «Lina Borgo»?

ASTI

LA ciminiera astigiana ha smesso di fumare [illegible] la vetreria di fare rumore più di tanto. Nel piccolo cortile dell'asilo «Lina Borgo» allora i bambini potrebbero giocare senza rompersi i timpani. La fabbrica però deve lasciare il posto ai palazzotti residenziali, i servizi, il giardino. Una logica che fatica a farsi capire vuole che anche l'asilo se [illegible] vada. E pure il nido che [illegible] di fronte. Gli 84 bambini nel frattempo si metteranno nei pressi, in una casetta [illegible] proprietà comunale, poi verrà costruito un asilo nuovo.

La facciata dell'edificio che dal 1915 ospita l'asilo «Lina Borgo»

Finirà così la favola [illegible] primo asilo laico astigiano? Era iniziata 80 anni [illegible] con «C'erano [illegible] volta dei [illegible]i, operai artigiani animati di ideali anarchici e socialisti». Essi sottoscrissero con quote di 10 centesimi l'istituzione dell'asilo laico [illegible] i propri [illegible] e lo intitolarono [illegible] Francisco Ferrer, pedagogista anarchico spagnolo, fucilato a Barcellona nel 1909. In [illegible] piccolo [illegible] di via Lamarmora in tre stanzette, arredate di quanto era necessario [illegible] circondate [illegible] un giardinetto si apriva l'asilo Ferrer. Era il marzo 1911. Quattro anni più tardi si dovette spostare in un edificio più grande, dove [illegible] [illegible]. Erano i tempi delle prime industrie e il mondo si trasformava, sapeva di ferro e di carbone da ferrovia, si parlava di progresso, si costrui[illegible] [illegible] ricchezze [illegible] [illegible] povertà. Asti contadina guarda[illegible] sospettosa il sorgere di questo asilo, anticlericale e antimilitarista. Nel '17 l'asilo si dovette trasformare in Ente Morale e cambiò il nome in Educatorio Infantile. Fin dall'inizio venne chiamata [illegible] dirigerlo Carolina Guenna Borgo, e il metodo pedagogico che si seguì fu quello delle sorelle Agazzi, l'asilo doveva essere un «ambiente il più possibile familiare. Si promuoveva l'apprendimento [illegible] lingua, [illegible] la capacità di osservazione dei bambini attraverso l'esperienza» (L. Lajolo, La strana fabbrica, 1989). I materiali didattici erano la lavagna, [illegible] pallottoliere e i legnetti, che ancora ci sono.

Una perizia del '41 [illegible] dava di spostare l'asilo a causa dei rumori dei forni della vetre[illegible]. Adesso che si è spostata la vetreria vogliono spostare l'asilo e il nido. L'asilo funziona, è allegro; le sei maestre lavorano con entusiasmo; ci vorrebbe solo [illegible] cortile più grande.

Perché distruggere tale monumento? Chi ci guadagna?

Tiziana Valente

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 31 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il maltempo sta danneggiando la produzione: persi ventimila quintali

Per le fragole è un colpo duro

I mercati esteri «chiusi» al Cuneese

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Siccità durante l'inverno, caldo eccessivo [illegible] [illegible] ed ora i continui temporali stanno mettendo [illegible] crisi i produttori di fragole. Secondo le prime stime nella «Granda» quest'anno saranno raccolte [illegible] vendute 20 mila quintali di fragole in [illegible] rispetto allo [illegible] anno, che aveva già segnato un record negativo, con una produzione di 110 mila quintali contro una media decennale di 120 mila. E non è l'unico problema. Da due giorni le fragole vengono ritirate dai commercianti a prezzi non remunerativi, cioè [illegible] meno di quelle duemila [illegible] cinquecento lire che gli esperti hanno fissato come soglia minima perché la coltivazione [illegible] da considerare «economicamente valida». E i produttori non possono neppure sperare in una ripresa dei prezzi grazie all'esportazione: da tre anni la «Granda» è stata praticamente esclusa dai mercati internazionali.

Molte le [illegible]. Dopo anni di grande fortuna (nell'80 dal Cuneese vennero esportate oltre [illegible] mila quintali di fragole) iniziarono i problemi. Ai confini con la Svizzera vennero bloccati numerosi carichi di fragole che [illegible] [illegible] trattate con fitofarmaci [illegible] sostanze nocive. E, soprattutto in Germania, si iniziò una campagna per impedire la vendita di frutta italiana. Risultato: [illegible] richieste sono crollate [illegible] attualmente dalla provincia di Cuneo oltrepassano i confini poche decine di Tir, due, tremila quintali [illegible] fragole. «Un'inezia rispetto [illegible] passato - sostiene Raffaele Bassi dell'Asprofrut -. Ci [illegible] diverse ragioni. Una è [illegible] disorganizzazione, l'incapacità dei nostri produttori [illegible] tornare sui mercati esteri, di organizzare rapporti commerciali con i principali mercati europei. Un'altra ragione è che, negli ultimi anni, tutta [illegible] nostra produzione è stata assorbita dal mercato nazionale».

Alcune cifre. In provincia di Cuneo ci sono 950 [illegible] di terreni [illegible] impianti intensivi di fragole suddivisi [illegible] tre [illegible]. La più utilizzata è quella Pedemon[illegible] [illegible] interessa i comuni di Cuneo, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei, Morozzo, Margarita [illegible] i paesi delle valli Gesso, Stura e Vermenagna. La seconda è al confine tra langa e pianura: Carrù, Magliano Alpi, Mondovì e la cintura del Fossanese. La terza [illegible] è il Roero e coinvolge i paesi di Sommariva Perno, Santo Stefano Roero, Monteu Roero e Baldissero. Oltre il [illegible] per cento degli impianti (che [illegible] seconda delle qualità di fragole devono [illegible] rinnovati ogni due [illegible] [illegible] anni) sono a cielo aperto: gli altri 70 ettari [illegible] protetti da serre o reti antigrandine.

In provincia [illegible] Cuneo vengo[illegible] complessivamente prodotte l'80 [illegible] cento delle fragole [illegible] Piemonte, circa l'8 per cento della produzione nazionale (le altre zone a coltivazione intensiva sono nel Salernitano, a Cesena e nel Veronese). La vendita delle fragole consente incassi che variano a seconda degli anni, tra i venti [illegible] i venticinque miliardi: principale introito per [illegible] decina di [illegible].

«In realtà questa coltura potrebbe rendere molto di più - so[illegible] Raffaele Bassi - anche perché la provincia [illegible] Cuneo ha un vantaggio rispetto al resto dell'Italia: [illegible] fragole maturano con quindici, venti giorni [illegible] ritardo. Questo consente di coprire [illegible] un periodo interessante del mercato, quando la richiesta [illegible] alta e [illegible] altre [illegible] sono in grado di offrire [illegible] prodotti di fine maturazione, fragole poco belle. Ma ci vorrebbe maggiore cooperazione, fiducia nelle proposte dei tecnici che da anni studiano [illegible] qualità tardive e resistenti anche nelle zone più povere, quelle di media montagna».

Gianni Martini

[illegible] I PREZZI [illegible]

Meno di 2500 lire il chilo

I due principali mercati riservati alle fragole e ai piccoli frutti della «Granda» si trovano [illegible] Peveragno e Baldissero D'Alba. Ma in questi anni ne sono nati numerosi altri con [illegible] giro d'affari minore [illegible] Castelletto Stura, Mondovì, Chiusa Pesio. Tra i minori il principale è a Boves che, oltre [illegible] fragole, lamponi e ribes, viene aperto anche per la contrattazione di fagioli, patate, castagne, mele e pere. «E' un peccato che per ragioni campanilistiche due paesi confinanti, Boves e Peveragno, abbiamo realizzato strutture identiche, costate miliardi [illegible] che di fatto sono sottoutilizzate», sostiene Raffaele Bassi dell'Asprofrut. Su questi mercati, che vengono aperti ogni pomeriggio verso [illegible] 17 [illegible] rimangono in funzione per circa tre ore, si decidono i prezzi che diventano la base per [illegible] contrattazione anche nelle «piazze» minori. Gli agricoltori [illegible] trattori e camioncini carichi [illegible] cassette di fragole si dispongono [illegible] fila indiana all'aperto nell'area mercatale. Quando suona la sirena di inizio mercato i commercianti controllano le partite di fragole e, [illegible] un taccuino, indicano il prezzo proposto. Non c'è contrattazione ad alta [illegible]. La scorsa settimana, a seconda della qualità, venivano pagate fra le tre e le quattromila lire il chilo. Da lunedì il prezzo è crollato [illegible] oscilla tra le duemila e duecento e le 2500 lire al chilo.

[g. m.]

[illegible] «meccanizzata». Agricoltori tra i filari di fragole coltivate nella zona di Peveragno (Telefoto Cuneo)

[illegible]

La frutta all'esame Usl

CUNEO. «In quasi tutti i campioni di frutta [illegible] verdura da noi esaminati, comprese le fragole, sono state trovate tracce di pesticidi, in particolare di insetticidi. Ormai è quasi impossibile che non accada. Quando succede - dice Silvio Serravalle, biologo del laboratorio di [illegible]lisi chimica dell'Usl di Cuneo, a cui fanno capo quelle [illegible] tutta [illegible] provincia - è più probabile [illegible] [illegible] tratti [illegible] un [illegible] dello strumento che di vera assenza di queste sostanze. E' bene precisare, comunque, che mai abbia[illegible] trovato concentrazioni superiori ai limiti previsti dalla legge in vigore in Italia».

Nel 1989 [illegible] laboratorio ha fatto oltre [illegible] esami [illegible] frutta [illegible] ortaggi, ma la gran parte del lavoro alla ricerca di atrazina e simazina ha riguardato l'acqua potabile. Oltre 1000 i campioni [illegible]

[illegible] prelievi della zone di pianura, quella più intensamente coltivata, è normale trovarne quantità abbastanza consistenti - dice il vicedirettore del laboratorio Franco Bellesio -. Anche in questo caso sotto i limiti, [illegible] bisogna tener presente che una cinquantina di comuni in provincia hanno chiesto ed ottenuto la deroga [illegible] tetto massimo [illegible] 0,1 microgrammi per litro e possono [illegible] fino [illegible] 0,8 per l'atrazina e 0,4 microgrammi per litro per la simazina. Nella maggior parte dei casi, specialmente nel periodo in cui, [illegible] [illegible] della siccità, c'è stato minor possibilità di diluizione, la situazione era intermedia fra questi due valori». Ma ciò che più preoccupa i tecnici è che i pesticidi sono stati trovati [illegible] sempre maggiore profondità.

«Nella zona di Racconigi - spiega Serravalle - abbiamo individuato [illegible] di atrazina in un pozzo a circa 100 metri sottoterra. Vuol dire che anche le falde più profonde non possono più essere considerate protette».

Le ragioni di tale inquinamen[illegible] non sarebbero da cercare nel dilavamento naturale, ma nel fatto che alcuni pozzi, scavati per l'irrigazione dei campi, senza accorgimenti di isolamento, mettono in comunicazione le falde superficiali contaminate, con quelle profonde.

[m. bo.]

[illegible]

CUNEO
[illegible] giovane [illegible]

Due giovani tedeschi sono rimasti feriti (uno [illegible] modo grave) in un incidente avvenuto al quadrivio [illegible] Madonna dell'Olmo. La «Yamaha [illegible] [illegible] [illegible] bordo Stefan Schmitz, 24 anni, abitante a Lubeck e Tanja Rebbein, 21 anni, anche lei di Lubeck, diretti [illegible] Cuneo, [illegible] è scontrata, per cause che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile, con l'autocarro «Ducato» guidato [illegible] Giovanni Marino, 35 anni, di Torino, via Porporati 11. La giovane si è fratturata una gamba e ha riportato la rottura dell'arteria femorale destra. E' ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cuneo [illegible] prognosi riservata. Stefan Schmitz guarirà in [illegible] giorni, mentre l'autista [illegible] «Ducato» è [illegible] illeso.

MONDOVI'
Rubato un taxi

Hanno rubato un taxi: il colpo è stato messo a segno nel quartiere Altipiano. I [illegible] hanno approfittato di una breve sosta a casa di Giovanni Tomatis, che abita al numero 4 di via Vigo, per imposses[illegible] della vettura dell'autista, una «Peugeot [illegible] di color marrone, con la scritta «taxi» sulle portiere.

MONTEU ROERO
Ragazzo è ricoverato all'ospedale

Marco Marolo, 15 anni, abitante [illegible] frazione [illegible]. Anna 43, è rimasto ferito in un incidente. Ha riportato trauma cranico commotivo ed è stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba con prognosi di un [illegible].

MAGLIANO ALFIERI
Auto [illegible] fiamme

I vigili del fuoco [illegible] Alba [illegible] intervenuti ieri per spegnere l'incendio di un'auto, guidata da Oreste Roberto Baracco, di Asti, corso Casale [illegible]. L'uomo viaggiava in direzione [illegible] Alba. Si suppone che le fiamme siano state causate dal cattivo funzionamento dell'impianto a gas della vettura. Baracco non ha riportato ferite.

[illegible]
Dibattito sui [illegible] referendum

Democrazia proletaria ha organizzato per stasera alle 21, nel salone della Provincia, in corso Nizza angolo corso Dante, un dibattito sui [illegible] referendum [illegible] cui dovranno pronunciarsi domenica gli elettori. Interverranno Giorgio Pellegrinelli (commissione lavoro di dp), Olga Bertaina, Candida Rossi, Antonio [illegible] Giacomi e alcuni rappresentanti della Gioc e della Cgil.

MONDOVI'
Concorso di [illegible]ica: oggi i premi

Oggi alle 15, nel salone del Comune, si terrà la premiazione [illegible] vin[illegible] [illegible] concorso sulla fisica riservato agli studenti degli Istituti secondari della «Granda». E' stato indetto dalla [illegible] di Mondovì dell'Ais, l'Associazione per l'insegnamento della fisica.

SAVIGLIANO
[illegible] [illegible] e jazz dance

Le allieve della palestra Olimpika di Racconigi proporranno stasera, [illegible] teatro Milanollo, saggi [illegible] ginnastica ritmica e jazz dance. L'appuntamento [illegible] per le 21,15.

CHERASCO
Va in [illegible] [illegible] scuola

Stasera [illegible] domani alle 21,15, nella chiesa di San Gregorio, i ragazzi delle elementari [illegible] della media «Sebastiano Taricco» presenteran[illegible] lo spettacolo: «Teatro scuola 90», [illegible] rassegna dei loro lavori scolastici.

ALBA
Diapositive sul Nepal

Per i corsi dell'Unitre oggi pomeriggio alle 15,30, nella sala Fenoglio, saranno proiettate diapositive sul Nepal. Saranno commentate dalla professoressa Giuseppina Benevelli.

[illegible]
Musiche Anni [illegible]

La Pro loco con la cremeria «La Fontana» organizzano per stasera alle 21, nel centro del paese, un concerto [illegible] musiche Anni Sessanta, con il gruppo Psa.

Provveditorato, Lega contro i tumori [illegible] assessorato all'Ambiente

«Grazie, noi [illegible] fumiamo»

Vincitori del concorso scolastico provinciale

CUNEO. Con disegni [illegible] fotografie commentate centinaia di allievi delle scuole elementari, medie e superiori di ogni angolo [illegible] «Granda», con la collaborazione dei loro insegnanti, hanno offerto un piccolo, ma significativo contributo alla lotta contro il fumo [illegible] per la difesa dell'ambiente.

I migliori elaborati sono stati premiati ieri mattina nel salone della Provincia. Il [illegible] «Grazie, non fumo: un ambiente dove è bello vivere», giunto alla quinta edizione, è stato promos[illegible] dal Provveditorato agli studi, dalla sezione provinciale della Lega italiana contro i tumori [illegible] dall'assessorato all'Ambiente della Provincia.

A ogni classe vincitrice la Lega ha consegnato un assegno di cinquecentomila lire e un diploma (quest'ultimo riconoscimento è anche andato alle scuole che hanno aderito all'iniziativa, ma non sono [illegible] selezionate fra le migliori per gli elaborati).

Ecco l'elenco d[illegible] vincitori. Per quanto riguarda le elementari [illegible] state premiate le classi terza, quarta [illegible] quinta di Revello-Staffarda; la terza di Bra Veneria; la terza di Sommariva Bosco; la quarta di Roccabruna; la terza della «Dante Alighieri» [illegible] Saluzzo; le classi terza, quarta e quinta di Mondovì Carassone; [illegible] quinta di Vignolo e la quarta Celebrini di Fossano.

Per la scuola medi[illegible] [illegible] ottenuto riconoscimenti [illegible] classe terza [illegible] [illegible] «Peirone» di Morozzo; la classe terza (tempo pieno) [illegible] media [illegible] Dronero; la seconda B «Botero» di Bene Vagienna; la prima B di Sommariva Bosco; la seconda D della «Einaudi» di Saluzzo; la terza B della «Sperino» di Scarnafigi e la seconda C [illegible] «Vittorio Bersezio» [illegible] Cuneo.

[illegible] [illegible] «Grazie, non fumo: un ambiente dove è bello vivere», ha infine premiato, fra gli Istituti superiori, la classe seconda C dell'Itis «Del Pozzo» di Cuneo; la terza A, dell'Istituto per l'Agricoltura di Mondovì; la terza A dell'artistico «Bianchi» di Cuneo e la terza dell'artistico «Bianchi» (alunna Patrizia De Angelis).

Ha detto il presidente della sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori Sergio Giraudo: «Il [illegible] dell'iniziativa è stato notevole, le scuole hanno risposto con entusiasmo, creatività e grande impegno al nostro appello».

Quali le ragioni del concorso? Ancora Giraudo: «Abbiamo voluto sensibilizzare [illegible] scuole sulla necessità di [illegible] maggiore prevenzione delle malattie e su una [illegible] alimentazione. [illegible] solo: se fin dal periodo scolastico i ragazzi imparano a rispettare l'ambiente, la natura, in futuro la qualità della vita non potrà che migliorare».

[r. s.]

Tredicenne grave

[illegible] travolto [illegible] [illegible] Savigliano

SAVIGLIANO. Uno studente di 13 anni, Sergio Daniele, abitante in viale Marconi 3, [illegible] stato investito nel primo pomeriggio di martedì mentre attraversava a piedi la strada proprio davanti [illegible] [illegible] sua [illegible] un'auto Seat Ibiza, alla cui guida si trovava Maria Bonino, 39 anni, residente a Marene [illegible] via Marconi 17.

Pare che [illegible] vettura viaggiasse a velocità sostenuta: [illegible] Bonino, stando alle testimonianze raccolte dagli inquirenti, avrebbe frenato, [illegible] non è riuscita ad evitare il ragazzo che [illegible] stato sbalzato alcuni metri più avanti ed ha battuto con violenza il viso per terra.

Immediatamente soccorso, [illegible] stato trasportato in ambulanza all'ospedale [illegible] Annunziata, dal quale è stato trasferito in elicottero nel centro specializzato di Alessandria a causa della grave lesione alla mandibola riportata nell'incidente.

[p. b.]

La polemica dopo il facile furto degli occhiali di Silvio Pellico

«Il museo non è sicuro»

Saluzzo, lo sostiene la direttrice

NOSTRO SERVIZIO

Dopo il furto degli occhiali di Silvio Pellico rubati utilizzando un semplice cacciavite da una bacheca Cavassa il aprile, si iniziata una polemica tra la direttrice del museo, dottoressa Giancarla Bertero, luzzo dal febbraio il sindaco della città, lo storico, professor Marco Piccat.

Motivo contendere: sicurezza degli impianti antifurto del celebre palazzo del '400, interamente restaurato secondo le regole dettate da romanticismo ottocentesco.

La dottoressa Bertero, all'indomani furto, dichiarò: praticamente abbando a stesso. Non esiste alcun sistema d'allarme e, durante le visite le sale e vetrine praticamente incustodite».

L'attuale antifurto elettroni funziona infatti, unicamente museo chiuso e per di più i sensori offrono solo in parte i «tesori» contenuti nei vari saloni: al primo piano la sala Scarampi con il dipinto di Jacobino Longo, la sala degli Acaja e parte della sala del consiglio segreto sono al sicuro da eventuali ladri mentre rimangono scoperte le sala del Pellico, la sala Rossa, la sala delle Sibille, quella delle Margherite, quella di Nord Est e di Sud-Est e quella di passaggio; così al pianoterra, l'antifurto vigila attento sul salone Margherita di Foix (o del trono o della misericordia) e in parte soltanto sulla sala Imperatori mentre l'impianto è assente, completamente, dalla sala di Giustizia e del Volto, da quella delle Alleanze, dalla Cappella, dalla Sala del Libro e dei sotterranei, dove però pare non ci nulla che possa far gola neppure al più sprovveduto dei collezionisti.

Casa Cavassa. Uno degli artistici cartelli turistici che indicano il museo

Anche in consiglio comunale Elso Banchero del gruppo comunista ha fatto volte chiesta di provvedimenti quali un congegno d'allarme a museo aperto, collocato direttamente sugli oggetti sulle bacheche, oppure un metodo assai più sofisticato, con sistema televisivo a circuito chiuso già adottato al museo di Cuneo.

L'adozione questi provvedimenti consentirebbe al personale, ridotto, oltre alla direttrice, a un custode a un «obiettore di coscienza» incarico annuale, un severo pressoché totale controllo visitatori.

La risposta del sindaco uscente, non polemica almeno nelle intenzioni dell'autore, ma con le caratteristiche doverosa precisazione nei confronti della popolazione saluzzese, appare di una durezza inconsueta: «Che la direttrice a tre anni dalla nomina - dice il professor Piccat - non sappia nulla dell'esistenza di tale apparecchiatura o che non si sia neppure sentita in dovere di controllarne le modalità funzionamento non è solo un fatto increscioso, ma qualcosa molto peggio».

Quasi ad attenuare la perentorietà delle affermazioni sindaco ammette che qualcosa in più debba fatto: programma di tutela andrà miglio senza indugi e di questo mancherà di occuparsi la nuova amministrazione».

Fatto certo che Casa Cavassa di urgenti e precisi interventi, non solo contro eventuali furti su commissione, ma anche gli agenti atmosferici che hanno minato parti dell'edificio. Per questi interventi il 29 giugno sarà a Saluzzo un responsabile Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici. [g. ga.]

CUNEO

Ieri una protesta degli ambientalisti

Manifestazione di protesta di ambientalisti, verdi, Lipu ed Italia Nostra, ieri mattina, alla sede Coldiretti, in Giolitti. I rappresentanti di alcune delle organizzazioni promotrici referendum sui pesticidi hanno «tappezzato» di manifesti l'ingresso del palazzo in cui ha sede l'organizzazione sindacale contadina. Sotto accusa la posizione assunta dalla Coldiretti, che - dicono gli ambientalisti - ha invitato i cittadini a disertare la consultazio referendaria. Al tema referendum è dedicato anche il dibattito televisivo di questa sera su Primantenna, alle 23: con Romano Borgetto, moderatore, parleranno di caccia e pesticidi Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti, Bruno Vigna, della Federcaccia, Candida Rossi, della Lipu, e Gianfranco Marengo, del movimento verde.

SALUZZO

I problemi del centro

Stasera alle 21, nel salone dell'antico palazzo comunale, in Salita al Castello, si terrà un'assemblea pubblica dei residenti nel centro storico per discutere problemi quartiere. Si parlerà dell'istituzione dell'isola pedonale tutto il borgo, della raccolta dei rifiuti, e dell'istituzione del vigile di quar.

ALBA

Un dibattito sui giovani

Domani alle 21, nel salone del Duomo, in programma dibattito sul : «Educazione: analisi, sfide e proposte per un progetto educativo con i gio. Interverrà Mario Pollo, docente di animazione cultura all'Università Pontificia salesiana di Roma. Concluderà l'incontro il vescovo di Alba Giulio Nicolini.

CUNEO

Borse di studio all'Itis

Andrea Adamo (classe quinta D meccanica) e Massimo Bernardi (quinta G elettrotecnica) hanno vinto le borse di dio - di un milione ciascuna - istituite dall'Usag, un'azienda che produce utensileria, Gemonio, in provincia di Varese, riservate agli alunni delle classi quinte (per le due specializzazioni) dell'Istituto tecnico industriale «Mario Delpozzo».

«Gemelle» Monticello e Sastre Ortiz

Paese in festa con gli argentini

MONTICELLO. Un gruppo di monticellesi sarà oggi all'aeroporto Roma p-r accogliere, alle 13,45, gli argentini di Sastre Ortiz in provincia di Santa Fé, attesi per il gemellaggio il paese del Roero. Sono diciotto persone che saranno ospitate dalle famiglie fino al 20 giu.

I «gemelli» all'arrivo a Monticello, domani troveranno tutto il paese in festa, centi bandierine balconi alle finestre.

Molto intenso il programma. Tra gli appuntamenti più portanti, domenica si la «Festa dell'emigrante». Ci raduno piemontese di emigranti di ritorno, (sono oltre cinquanta solo famiglie argentine che sono rientrate nei paesi origine dell'Albese). Domenica (circolo Acli, 16,30), tavola rotonda sul tema: «La Merica all'incontrario» promossa in collaborazione con l'associazio culturale L'Arvangia. Interverranno, fra gli altri, Angela Lostia e Grazia Tomaino, del Centro analisi sulle politiche sociali di Torino che hanno realizzato, per conto della Fondazione Agnelli, una ricerca sui flussi di rientro dall'Argentina.

Nei giorni successivi gli ospiti saranno accompagnati visita castelli e aziende. Sono previste gite Firenze e Venezia.

Sabato la giornata più importante con la cerimonia ufficiale del gemellaggio (alle 15) tra Monticello e Sastre Ortiz, alla presenza del console argentino.

Il sindaco di Monticello, Gio Slengio, dice: «E' scelta la città di Sastre perché la stragrande maggioranza dei die mila abitanti è di origine italiana, e in particolare piemontese. Della delegazione argentina fa parte anche una donna monticellese, Adelina Barbero, anni, alla quale è stato offerto il viaggio per consentirle tornare al suo paese, per la prima volta dopo 40 anni».

Aggiunge primo cittadino: gemellaggio vuole favorire gli scambi, soprattutto culturali, tra le due comunità». I monticellesi erano già stati in Argentina due anni fa. [g. f.]

Consiglio «deserto»

Sferisterio delle liti a Benevello

BENEVELLO. Lettere anonime, esposti alla magistratura, continui litigi rendendo difficile la vita amministrativa a Benevello. parte consiglieri e di abitanti ha contestato il sindaco Mario Boffa, commerciante, eletto nel 1987, come emer nell'ultima, animata riunione. Un Consiglio un po' lo, Boffa non si è presentato della giunta era presente solo l'assessore supplente Emilio Fabris presieduto la riunione.

E' stato approvato il bilancio consuntivo '88, ma quando si è trattato deliberare il programma delle opere da realizzare il consigliere di minoranza, Giorgio Bedellino, ha abbandonato l'aula per protesta, facendo così mancare il legale. La discussione è continuata con toni molto si. Tra i tanti motivi discordia il nuovo sferisterio cui c'è il progetto, che, secondo minoranza, non viene mai realizzato per mancanza di volontà mentre si privilegia la costruzione quello da tennis. [g. f.]

Operaio scagionato

Nella baita ereditata

L'operaio Pierino Sordello, 45 anni, abitante in Arnaudo, processato in tribunale per detenzione illegale di esplosivi stato assolto «perché il fatto non costituisce reato» avevano chiesto il pubblico ministero Sebastiano Campisi e il difensore avvocato Giancarlo Oppio.

Singolare la vicenda che ha portato il Sordello davanti ai giudici. Lo scorso autunno alcune guardie forestali erano in una baita disabitata e avevano trovato 36 candelotti dinamite, 26 detonatori, 200 grammi di polvere nera, metri di miccia.

Il casolare appartiene al Sordello che l'aveva ricevuto in eredità dal padre minatore, morto nel 1987.

sapevo davvero nulla dell'esplosivo» ha spiegato l'operaio in tribunale. E i giudici gli hanno creduto, assolvendolo dall'imputazione. [r. s.]

Autotrasportatore di Castelletto Stura

Non è frode fiscale camionista assolto

CASTELLETTO STURA. Un autotrasportatore, Renato Robert, 46 anni, abitante in via Levata 10, accusato avere frodato il fisco, è stato assolto dal tribunale (presidente Lanza, giudici Indirli Arcidiacono, segretario Roggia) «perché il fatto co.

Il pubblico ministero Campisi aveva proposto otto mesi di reclusione e quattro milioni di multa, ma i giudici hanno accolto la richiesta del difensore avvocato Adalberto Pasi.

L'imputato era stato denunciato dalla Tributaria i cui funzionari durante il controllo presso una società che alleva vitelli avevano trovato due gni per circa 10 milioni incassati nel 1985 dall'imputato.

In quell'anno il Robert aveva però denunciato al fisco poco più milioni ed era quindi partita la segnalazione alla magistratura.

Interrogato presidente, l'accusato sostenuto che dell'importo degli assegni sequestrati soltanto due milioni quattrocentomila lire riguardavano i trasporti per l'azienda di allevamento mentre il rimanente era il compenso versato alla moglie per la custodia degli animali.

L'avvocato Pasi ha sostenuto che nel comportamento dell'aut tat non sussisteva la frode, ma soltanto l'omissione sulla denuncia d redditi di un incasso che comunque era solo in minima parte di sua spettanza. Non era stata cioè superata soglia dei 50 milioni che fa scattare la punibilità penale dell'evasore. Non si poteva nel caso di Renato Robert parlare di frode fiscale perché man il comportamento doloso dissimulatorio. Il tribunale accettato la tesi e ha prosciolto l'imputato il quale dovrà però vedersela con il fisco per il reddito non segnalato e per le mul. [g. d. m.]

Una delegazione della Florida già ospitata a Neive

La Langa a Miami

Mostra di vini e tartufi

NEIVE. Langhe e Miami. Un «trait d'union» [illegible] l'Albese e la metropoli americana, [illegible] di importanti imprese e organismi rappresentativi dell'economia degli Stati Uniti, è stato avviato con la visita, in Piemonte, nei giorni scorsi, del sindaco di Miami, Xavier Suarez. Il primo cittadino [illegible] accompagnato da una delegazione [illegible] amministratori [illegible] città statunitense.

Nel tour tra [illegible] varie province piemontesi è stata inserita anche una tappa nelle Langhe e nel Roero per stabilire contatti [illegible] alcune aziende vinicole.

Ma non solo: c'è [illegible] spazio durante la visita anche per i momenti conviviali: gli americani hanno così avuto l'opportunità di [illegible] la cucina langarola al ristorante «La Contea» di Neive, gestito da Tonino e Claudia Verro.

Tutto è cominciato a metà [illegible] con l'apertura a Miami della «Italy International-Chamber of commerce of the Americas», una società di cui [illegible] promotore, con soci privati, la Promark Spa (ente regionale per la promozione delle attività economiche con la partecipazione della Provincia [illegible] Torino).

Giuseppe Ramonda, dirigente di «Italy International» (una sorta di camera di commercio internazionale) spiega: «Lo scopo principale di questa società che ha la sede a Miami è offrire servizi alle imprese per favorire lo sviluppo degli affari [illegible]zionali, per facilitare l'accesso ai mercati esteri soprattutto da parte delle piccole e medie aziende italiane».

[illegible] Il sindaco di Miami (a destra) con Tonino Verro della «Contea» di Neive

Continua Ramonda: «Un imprenditore, un gruppo [illegible] aziende che decidono di iniziare rapporti di affari, attività economiche in Paesi stranieri, incontrano molte difficoltà pratiche che talvolta finiscono per scoraggiare le iniziative. Con questo organismo misto si vuole offrire un aiuto concreto».

Gli scambi, reciproci, possono riguardare, oltre ai prodotti, anche aspetti culturali e turistici. Per novembre è in programma a Miami una mostra di prodotti piemontesi: vini, tartufi, artigianato artistico e altro. Una prima iniziativa cui [illegible] spera ne seguano molte altre. Si progetta l'apertura di enoteche, mostre permanenti, punti di vendita oltre l'esportazione [illegible] prodotti piemontesi.

Giuseppina Fiori

Continua l'elezione di sindaci e giunte nei paesi della «Granda»

I nuovi vertici dei Comuni

Nelle Langhe [illegible] nei centri di pianura e in quelli di montagna proseguono le riunioni dei Consigli comunali per eleggere le nuove amministrazioni (stasera, alle 20,30 è [illegible] il Consiglio di Sanfrè).

A **Pezzolo Valle Uzzone** è stato confermato sindaco Tancredi Brandone, [illegible] anni, impresario. Vice Celso Abbà, [illegible]sessori Sergio Savina, Italo Mozzi, Mendes Giribaldo. A **La Morra** è stato rieletto Giovanni Bosco, 42 anni, assicuratore sindaco dall'85 (lista civica lamorrese). Vice [illegible] nominato Benito Mascarello, assessori Enrico Barberis, Franco Gagliasso e Giuseppe Viberti.

A **Novello** conferma per il dc Silvio Alessandria, funzionario al tribunale di Torino, rieletto per la quarta volta. Vicesindaco Mario Dotta, assessori Giovanni Alessandria, Franco Alessandria e Ugo Toldo.

Nessun cambiamento anche a **Cerretto Langhe** dove è stato confermato per la terza volta Flavio Borgna, 34 anni, libero professionista (lista civica). Vi[illegible] Dario Pace, assessori Gabriele Bianco, Gianpaolo Sobrero, Giovanni Bona.

A **Montelupo Albese** è stato rieletto Teresio Brangero, [illegible] anni, agricoltore. Collaboreranno con lui Bernardino Cagnasso (vice), Valerio Destefanis, Maria Destefanis (è la prima volta che entra una donna nell'amministrazione), Teresio Porta.

Rielezione anche a **Castagni**[illegible] dell'imprenditore Franco Rava, sindaco da [illegible] anni. Vice Serafino Allerino, assessori Eleuterio Battaglino, Ernesto Isnardi, Giuseppe Giorello.

Nuovo sindaco, invece, a Govone. E' Giuseppe Cotto, notaio, eletto nella lista civica «Democrazia govonese». Subentra a Caterina Rossanino (dc) che è stata sindaco per dieci anni, passata alla minoranza nelle ultime elezioni. Assessori Corrado Cravanzola, Agostino Malvicino, Giuseppe Gonella, Ornella Ponchione.

A **Moretta**, [illegible] stato eletto sindaco, come annunciato, Giovanni Groppo. Collaborano con lui nella giunta Aurelio Saccheggiani, Franco Pucchiardi, Giuseppe Accastelli, Annarita Robasto, Michele Angelo Racca ed Elda Giordana. Giovanni Battista Mattio, 68 anni, imprenditore, proprietario della discoteca «Fortino disco», guiderà il Comune di Paesana. [illegible] cariche di assessori [illegible] stati nominati Giovanni Fanto[illegible] (vicesindaco), Pier Franco Margaria, Attilio Crespo ed Elio Peiretti; supplenti Giacomo Martino e Guido Pasero.

Per la terza volta, Gian Giacomo Allione, 43 anni, impiegato in una conceria, è stato eletto sindaco di **Castelletto Stura**. Amministrerà [illegible] Comune insie[illegible] [illegible] Marenchino (vice), Riccardo Aimo, Mauro Giraudo e Giuseppe Garelli (assessori).

[r. s.]

In alto da sinistra a destra: Brangero (Montelupo Albese), Alessandria (Novello), Allione (Castelletto Stura), Bosco (La Morra), Rava (Castagnito) e Borgna primo cittadino di Cerretto Langhe [Telefoto Cuneo]

Proposto dal Provveditorato di Cuneo

All'Itis di Fossano nessuno vuole lo sdoppiamento

FOSSANO. L'istituto tecnico industriale Vallauri sarà sdoppiato. Ma [illegible] che criteri e togliendo quali specializzazioni? I dettagli non sono stati definiti. Tutto ciò che si [illegible] è che il consiglio scolastico provinciale, su proposta del Provveditore agli studi, ha votato a maggioranza lo sdoppiament[illegible]tuto e che questa proposta sarà ora presentata a Roma per ottenere il consenso.

Immediate le reazioni degli insegnanti e dei responsabili dell'Itis, che hanno redatto [illegible] documento nel quale respingono la validità di un simile provvedimento e lamentano [illegible] non essere stati sentiti sull'opportunità o meno [illegible] [illegible] tale decisione. «Non riusciamo a capire quali possano essere le ragioni per cui è stata avanzata questa richiesta - dice il preside Gio[illegible] Fresia -. Normalmente queste decisioni si possono prendere quando un istituto supera le 50 classi e quando [illegible]stono ragioni di ingovernabilità o di gestione economica. Nel [illegible] caso, però, non esistono problemi né di un tipo [illegible] dell'altro».

L'Itis Vallauri conta attualmente 1370 allievi distribuiti in 55 classi di cui [illegible] nella sede centrale di Fossano e undici nelle sedi staccate di Bra e Racconigi. Quattro [illegible] le specializzazioni che i ragazzi possono [illegible]gliere [illegible] termine del biennio: meccanica, elettronica, informatica e telematica.

La scuola, secondo il parere di insegnanti, genitori e allievi funziona benissimo: sono in atto opere di ampliamento e ristrutturazione che impegnano ingenti investimenti; a livello didatti[illegible] si stanno sperimentando nuove specializzazioni [illegible] è di questi giorni la presentazione ufficiale di programmi di corsi postdiploma. Tutti gli insegnanti sono impegnati in corsi di aggiornamento. «Abbiamo laboratori altamente specializzati che sono trasversali alle varie specializzazioni - continua il preside -; sdoppiare significherebbe ridurre la qualità didattiche ma anche raddoppiare le attrezzature e sarebbe uno spreco inconcepibile».

[l. la.]

CERIMONIE NEL CUNEESE

Alla festa dei carabinieri

Martedì, in tutte le Compagnie della «Granda», i carabinieri hanno festeggiato il 176° anniversario della fondazione dell'Arma. La cerimonia provinciale si è svolta nella caserma di Cuneo, sede del comando del gruppo della Legione [illegible] Alessandria. [illegible] tenente colonnello Clemente Gasparri, comandante del Gruppo, si è soffermato sui risultati [illegible] un anno di attività [Telefoto Bedino]

LETTERE

Giro d'Italia e negozi di Cuneo

Oltre alla mezza «bidonata» della diretta televisiva che, a causa del ritardo dell'inizio della tappa a [illegible] del Giro d'Italia, ha fatto sì che le tanto sospirate riprese [illegible] Langhe, del Monregalese e della zona di Cuneo siano state ridotte a ben poca [illegible] (a fronte di un g[illegible] impegno finanziario degli enti locali) c'è da segnalare un altro aspetto negativo dell'arrivo di tappa nel capoluogo.

Si dice sempre che simili manifestazioni fanno immagine e favoriscono il turismo e il commercio della «Granda», ma, nonostante gli inviti delle autorità comunali, risultava aperta nelle [illegible] interessate all'arrivo della cronometro, ad eccezione di bar, pasticcerie, edicole di turno, un'unica tabaccheria. Per il resto, saracinesche tirate giù e [illegible] [illegible] di desolazione, ravvivato solo dai camioncini degli ambulanti [illegible] seguito del Giro. Che ne dice in proposito l'Associazione commercianti sempre così pronta a lamentarsi che si fa troppo poco per incrementa[illegible] il commercio turistico cuneese?

Fulvio Basteris, Cuneo

Concerto rock [illegible] locali occupati

Nella giornata di sabato 19 maggio è apparsa la notizia nel «Ventiquattr'ore» dello svolgimento di un concerto di musica rock al centro sociale Kerosene. Considerata la natura abusiva dell'occupazione in atto nei locali dell'ex Gil da parte del Collettivo Tanika, riteniamo alquanto inopportuno riportare notizia delle attività che ivi si svolgono, rafforzando in tal modo l'idea dell'occupazione come alternativa e un dialogo democratico [illegible] gli amministratori della città.

L'eventuale interesse generale che può rivestire una manifestazione musicale come quella in oggetto non può essere considerato un fatto sanante l'irregolarità della posizione del centro sociale autogestito.

Speriamo vivamente che in futuro «La Stampa» dedichi maggiore spazio a chi affronta i problemi dei giovani di Cuneo operando secondo riconosciuti canoni [illegible] civiltà e [illegible] legalità senza scavalcare in modo arrogante, come è prerogativa di alcuni gruppi, le istituzioni democratiche.

Gioventù liberale italiana e Movimento giovanile [illegible] Cuneo

Contro i progetti dei megadepuratori

Leggo con soddisfazione (pagine di Cuneo del 24 maggio) dell'orientamento che va finalmente prevalendo [illegible] [illegible] «mega-depuratore» dei liquami suinicoli del Fossanese, in favore di un progetto più articolato che si basi sull'utilizzo agronomico delle deiezioni zootecniche. E' quanto sosteniamo - co[illegible] [illegible] - [illegible] tempo (per ultimo nel convegno «I porci (s)comodi» [illegible] [illegible] febbraio scorso) e riteniamo vada esteso sia al mega-depuratore dell'Usl di Savigliano che a quello della Val Po (questo caso [illegible] da considerare [illegible] un'emergenza particolare); [illegible] cui proponiamo che la Regione Piemonte promuova e elabori un progetto regionale in tempi brevi che coinvolga sia i consorzi già costituiti (da unificare?) sia le altre amministrazioni interessate, sia le organizzazioni degli allevatori e anche gli ambientalisti.

Nel contempo è importante che vada avanti - come sottolinea l'altro servizio de «La Stampa» - la valorizzazione della qualità della produzione locale.

Voglio aggiungere una nota [illegible]: la miglior valle per stagionare il prosciutto sarebbe [illegible] Val Bormida, [illegible] l'Acna chiudesse, come dimostra uno studio di qualche tempo fa.

Ecco [illegible] l'ambiente [illegible] [illegible] deve solo difendere, ma si può anche «produrre».

Mario Riu, responsabile agrario pci Piemonte

[illegible] fiato [illegible] montagna

Ho letto la lettera della signora Maria Bodrero che si preoccu[illegible] per il ritardo [illegible] cui i parlamentari effettuano «la mossa decisiva» per il rilancio della montagna.

Non so se l'iniziativa legislativa che abbiamo in cantiere potrà essere [illegible] [illegible] decisiva». Certamente si tratta di [illegible] tentativo serio con delle proposte innovative che dovrebbero dare fiato alla economia delle aree montane e di alta collina.

La proposta [illegible] legge pur annunciata non [illegible] ancora stata presentata. Lo sarà non appena sarà stato definito e approvato il testo dagli [illegible] preposti alla rappresentanza delle aree montane e [illegible] parlamentari interessati.

L'iniziativa sorta [illegible] provincia di Cuneo, promossa dalla Coldiretti, vuole coinvolgere sia a livello di elaborazione sia a livello [illegible] consenso tutte le forze sociali e politiche disponibili.

Troppe proposte [illegible] passato, seppur valide, [illegible] hanno [illegible]to successo per [illegible] mancanza del sufficiente co[illegible] politico-parlamentare.

La montagna [illegible] può essere ulteriormente delusa, per que[illegible] [illegible] abbiamo voluto affrettare i tempi a scapito di una più ampia partecipazione.

Dobbiamo convincere la pubblica opinione e [illegible] forze politiche che la montagna [illegible] un bene di tutti, non solo dei montanari. Salvare la montagna significa difendere la pianura e salvaguardare l'ambiente.

La nostra proposta [illegible] legge, che con una serie di norme, già esistenti al Sud, vuole favorire la presenza e lo sviluppo degli insediamenti produttivi e quindi la presenza umana, attribuisce e riconosce alle comunità locali il compito di presidio ecologico nell'interesse generale della collettività nazionale.

Sen. Natale Carlotto, Cuneo

Una politica per i giovani

Con la lettera pubblicata [illegible] 16 maggio a firma [illegible] club «Altritalia» intendevamo introdurre nella discussione politica citta[illegible] almeno un barlume di interesse per i problemi [illegible] giovani. Ciò [illegible] è [illegible] possibile sia perché la lettera è apparsa [illegible] questo giornale dopo lo svolgimento delle elezioni ammini[illegible] (nonostante fosse stata consegnata prima) sia per i tagli.

Interessanti possono essere però alcune osservazioni post elettorali fatte da un gruppo come il nostro, informale e non legato direttamente a alcun partito o candidato.

Non solo le politiche giovanili, ma la politica in generale è stata totalmente assente dalla campagna [illegible] partiti di maggioranza.

Ogni candidato, giovane e vecchio, ha puntato alla sua trasformazione in una merce da pubblicizzare all'autoesalta[illegible] [illegible] pretese, capacità e virtù, dando vita a [illegible] fiera della vanità [illegible] di contenuti programmatici.

Tra i candidati che giravano in camper, regalavano gelati e distribuivano santini [illegible] ogni tipo, forma e colore, il tentativo delle opposizioni di discutere di politica per permettere [illegible] cu[illegible] di scegliere tra diverse ipotesi di governo [illegible] andato a vuoto. La grave vicenda di questi ultimi giorni della denuncia alla Magistratura con conseguente apertura di [illegible] procedimento penale a carico [illegible] gio[illegible] del [illegible] sociale autogestito, testimonia l'indifferenza dell'amministrazione comunale per i diritti e le richieste delle giovani generazioni.

Cosa aspettarsi, date le pre[illegible] dalla futura giunta sul terreno delle politiche giovanili? Ben poco se il quadro delle forze componenti la maggioranza resterà, come temiamo, immutato o quasi.

Club Altritalia, Cuneo

Primo lotto di lavori

«Raddoppia» il palazzo provinciale

CUNEO. E' [illegible] appaltato il primo lotto dei lavori per la costruzione [illegible] [illegible] ala del palazzo della Provincia. Sono stati affidati alla ditta Attilio Ferrero di Ceva, che ha praticato un ribasso del 7,025 per cento rispetto a un importo a base d'asta [illegible] [illegible] milioni. Le opere in programma riguardano il «blocco saloni». [illegible] raddoppio della sede dell'Ente, [illegible] ha rilevato il presidente Giovanni Quaglia, si è resa necessaria per l'aumento delle funzioni della Provincia, previsto dal nuovo ordinamento, in via di attuazione.

Il consiglio provinciale a dicembre aveva approvato un proget[illegible] che prevede l'ampliamen[illegible] dell'edificio sul lato di corso Dante e nel cortile interno. Globalmente i lavori costeranno oltre otto miliardi, di cui oltre due sono già disponibili grazie a un finanziamento a fondo [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.

[r. s.]

Alla [illegible] di riposo di San Michele Mondovì: l'aggressore h[illegible] 79 anni

Colpito da un pugno, muore

Vittima [illegible] ottantunenne di Rocca de' Baldi

SAN MICHELE MONDOVI'. «Lesioni volontarie o omicidio preterintenzionale»: queste le ipotesi di reato su cui stanno in[illegible]dagando gli inquirenti e che sono state [illegible] ad un pensionato di 79 anni, Pietro Caramello, residente a Frè [illegible] Roburent, ora ricoverato nel repartino di psichiatria dell'ospedale Santa Croce di Mondovì. Gio[illegible] scorso, dopo un breve litigio, colpì con un pugno un altro pensionato, Battista Barberis, 81 anni di Rocca dè Baldi. Il Barberis, caduto a terra privo di conoscenza, venne ricoverato in ospedale dove è morto nella notte di sabato, forse per un ictus celebrale. I carabinieri, su ordine del procuratore della Repubblica hanno avviato l'inchiesta. Lunedì un perito nominato dal magistrato ha eseguito l'autopsia per chiarire le cause della morte (l'esito si conoscerà solo fra [illegible] giorni). [illegible] l'anziano è stato sepolto nel cimitero di Rocca dè Baldi, paese di cui era originario e dove vivono i familiari.

Contemporaneamente [illegible] magistrato ha fatto notificare a Pietro Caramello un «avviso di garanzia» per informarlo che era in corso un'inchiesta per stabilire se il pugno che giovedì sferrò all'amico può [illegible] [illegible] la causa della morte del Barberis.

Teatro di quello che gli inquirenti definiscono «incidente» [illegible] stato l'ingresso della [illegible] [illegible] riposo di San Michele Mondovì dove erano ospiti sia [illegible] Barberis sia il Caramello. Il primo era ospite del [illegible] (che accoglie, a seconda dei periodi, tra i sessanta e i sett[illegible]ta anziani) da un anno e mezzo, il Caramello da pochi mesi. Barberis viveva [illegible] pri[illegible] piano, Caramello al secondo, ambedue in [illegible] singole. Negli ultimi mesi i due erano diventati amici, consumavano i pasti allo stesso tavolo della mensa della Casa di riposo, facevano lunghe passeggiate in [illegible] giocavano a carte.

Giovedì scorso l'incidente che ha avuto un solo testimone, un terzo anziano, già sentito dagli inquirenti. Secondo una prima ricostruzione [illegible] Caramello era appena disceso dall'infermeria dove aveva ricevuto i medicinali di una terapia prescrittegli dal medico del centro. All'uscita l'incontro con il Barberis che era fermo, in piedi, al limite della scala. «Togliti di lì», è stato l'ordine, perentorio. «Ma sta bravo. Aspetta un momento», avrebbe replicato il Barberis. Immediata e violenta la reazione: un pugno che ha colpito in pieno volto l'ottantunenne che è caduto a terra battendo la testa sul selciato. Lo stesso Caramello avrebbe tenta[illegible] di [illegible] l'amico mentre arrivavano infermieri e medico che, constatato lo «stato [illegible]so» in cui si trovava il Barberis ordinavano [illegible] trasferimento all'ospedale.

[g. m.]

Domani sera a Fossano apertura ufficiale con musica e sbandieratori

I vent'anni della Fiera

Rassegna gastronomico-commerciale

FOSSANO
DAL NOSTRO [illegible]

Dopo la camminata benefica di maggio, giugno a Fossano significa Fiera gastronomica-commerciale. Piazza D'Armi, che già [illegible] perso il suo aspetto desolato all'inizio di maggio animandosi con le luci e i suoni del Luna Park per San Giovenale, cambia ancora volto. Compare la struttura che ospiterà i vari espositori e, novità di quest'anno, il tendone in [illegible] si svolgeranno gli spettacoli e che sostituisce la vecchia arena scoperta. In questi giorni [illegible] ultimando i preparativi; operai ed espositori sono impegnati a arredare e abbellire gli stand, il bar, il risto[illegible]. Tutto sarà pronto per domani [illegible] alle 21 quando avverrà l'inaugurazione.

L'apertura ufficiale ai visitatori sarà preceduta da una sfilata [illegible] via Roma del gruppo sbandieratori e della banda musicale Arrigo Boito, che daranno poi vita a un breve spettacolo davanti all'entrata della fiera, [illegible] cui [illegible] alterneranno i variopinti colori delle bandiere fatte volteggiare con bravura e le note incalzanti dei tamburini che accompagnano e ritmano le evoluzioni, alle note più pacate e coinvolgenti di brani proposti dalla banda. E poi il [illegible] ventesima edizione della fiera.

Nell'area scoperta interna sono previsti 17 spazi che vengono scelti da autoconcessionarie, [illegible] ditte per arredamento di giardini o di attrezzature per l'agricoltura [illegible] l'edilizia che non [illegible] l'inclemenza del tempo. Gli stand coperti sono invece 72, [illegible] cupati da [illegible] sessantina di espositori, di cui [illegible] sono [illegible] aziende o negozi fossanesi mentre gli altri provengono da varie località della provincia [illegible] vicine. [illegible] susseguono così le vetrine espositive [illegible] articoli più disparati: dalle camere ai salotti, alle [illegible], ai bagni per quanto riguarda l'arredamento, all'abbigliamento per lo sport, alla cancelleria, ai giocattoli, tappeti, oreficeria, dischi, videotelevisori e poi casseforti, cancelli automatici, bigiotteria, profumi, vetri, cristalli. Non mancano gli stand gastronomici [illegible] invitano alla degustazione dei loro prodotti: vini, liquori di erba, prosciutti, formaggi.

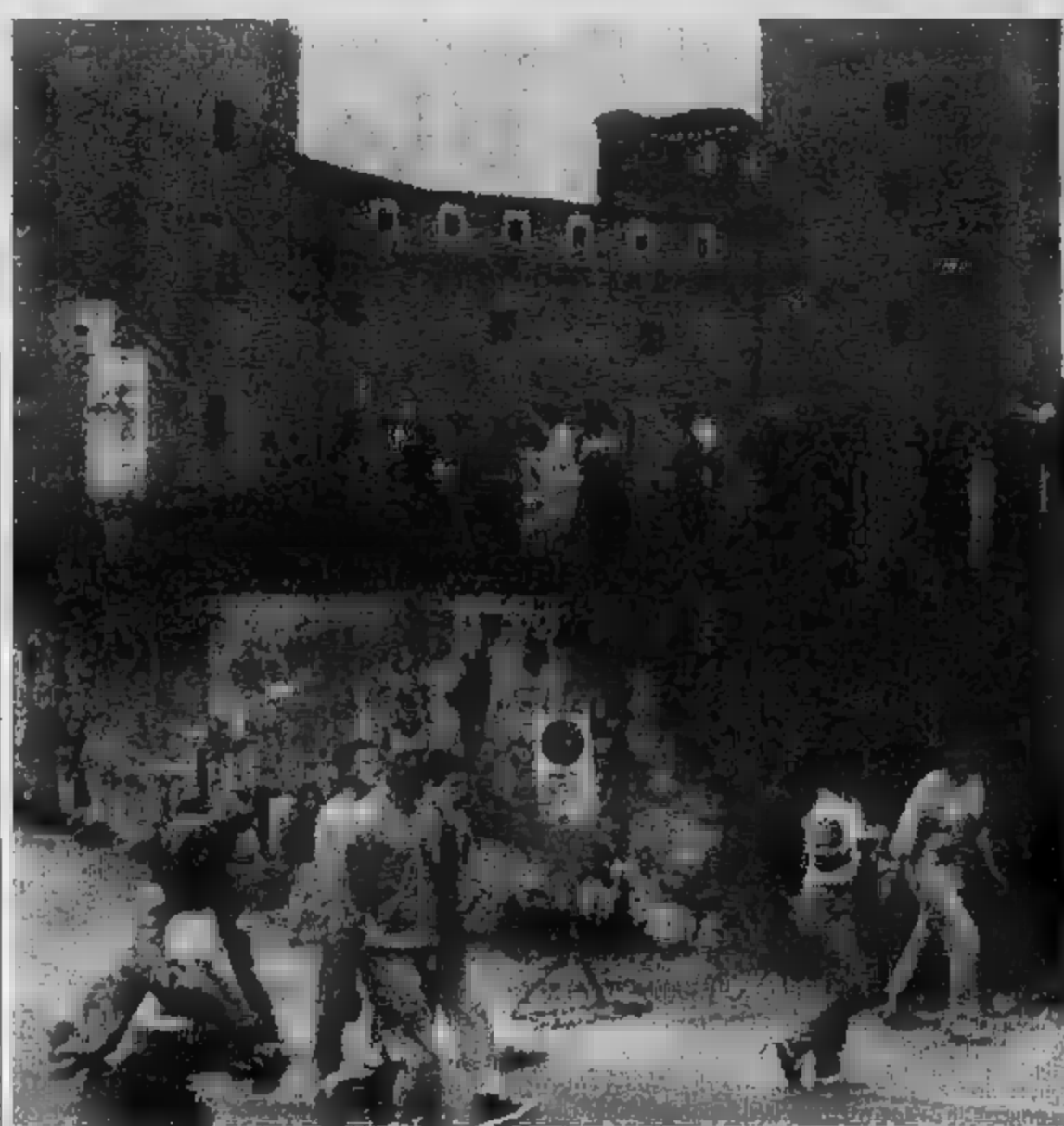
«Lo scopo dell'esposizione commerciale è prevalentemente promozionale, [illegible] di vendita [illegible] minuto - [illegible] l'assessore alle manifestazioni, Alberto Rivarossa -. Per questo abbiamo limitato al 20 per cento la presenza di espositori che vendono direttamente in fiera i loro prodotti. Da sempre, infatti, abbiamo voluto privilegiare e incentivare la presenza di quelle ditte o laboratori artigianali che presentano e promuovono la loro attività».

Nata vent'anni fa, la fiera oltre che finalità commerciali ave[illegible] anche come obiettivo di costituire un «salotto estivo» per i fossanesi creando al suo interno un punto d'incontro dove passare le prime tiepide serate e incontrare amici e conoscenti. Questo obiettivo si era perso quando era stata decisa l'entrata a pagamento, per cui si era subito evidenziato [illegible] calo [illegible] pubblico, in particolare di fossanesi. Superata questa impostazione, anche questa edizione avrà l'ingresso a pagamento solo nei giorni festivi, mentre negli altri la fiera potrà essere la meta di chi [illegible] a far quattro passi lungo il viale.

Quest'anno [illegible] si è cercata nessuna caratterizzazione particolare: dopo [illegible] edizioni di «Grandaflora» e di «Tuttocarne» [illegible] è stato scelto un tema portante per i quindici giorni di fiera. «E' stata una scelta obbligata [illegible] periodo in cui si svolge la manifestazione [illegible] concomitante con i Mondiali di calcio - spiega Rivarossa -. Diventava difficile, quindi, sostenere un'organizzazione più ricca di contenuti e di iniziative e quindi più pesante anche a livello organizzativo [illegible] impegno [illegible] spesa [illegible] questo mese. Abbiamo scelto una formula forse in tono minore, ma l'alternativa possibile [illegible] solo quella di spostare la manifestazione a settembre».

Anche gli spettacoli sono previsti solo per i primi [illegible] giorni: sabato i langaroli animeranno una serata di ballo liscio; lunedì 4 giugno sarà la volta [illegible] Meco e i suoi amici [illegible] l'esibizione [illegible] mini ballerini del club Milord, mentre martedì 5 tornerà il liscio con Raoul Casadei e la [illegible] orchestra [illegible] giovedì gran serata con il «Brazil samba show in lambada».

Un cenno a parte merita la serata di mercoledì prossimo che vede protagonista nel tendone la comunità Cenacolo di Saluzzo [illegible] il recital «Dalle tenebre alla luce» nato dall'esperienze [illegible] un gruppo di ex tossicodipendenti.

[l. la.]

Camminata per la raccolta di fondi. Il castello degli Acaja fa da sfondo ai podisti impegnati nella marcia [Fotoflash]

Soltanto sei borgate su quindici conservano la scuola elementare

C'è l'esodo dalle frazioni?

Fossano, per avvicinarsi al posto di lavoro

FOSSANO. Da un'indagine statistica elaborata dal servizio agricoltura del Comune [illegible] evidenzia una flessione dei residenti delle frazioni, con andamento costante negli ultimi dieci [illegible]ni. Mentre infatti nel 1981 gli abitanti nei quindici centri rurali [illegible] attualmente sono diminuiti a 6204. Non [illegible] tratta di [illegible] fenomeno grave, [illegible] di differenze molto piccole [illegible] anno all'altro e che raggiungono al massimo la flessione [illegible] 20-30 unità nei centri più grandi.

Sarebbe però interessante capire al di là delle fredde cifre se esistono motivazioni o cause riscontrabili. «La nostra [illegible] stata un'indagine puramente statistica - dice il responsabile del servizio agricoltura - [illegible] non abbiamo studiato i motivi [illegible] questo calo. Non sappiamo [illegible] sia dovuto solo [illegible] generale calo delle nascite o se [illegible] responsabile anche [illegible] abbandono nelle campagne che continua».

Raffrontando i dati statistici si può notare che mentre diminuiscono gli abitanti è invece aumentato seppur di poc[illegible] tra l'81 e l'85 il numero delle famiglie, che ha ripreso però a diminuire negli ultimi cinque anni. Si sommano i due elementi. Accanto a un calo della natalità riscontrabile già negli anni scorsi, ora si aggi[illegible]ge anche un miniesodo.

Evidentemente le famiglie giovani non sempre si fermano, probabilmente cercano case in città, dove [illegible] vicini al posto di lavoro e ai servizi fondamentali e dove soprattutto è possibile trovare un alloggio in affitto. Le conseguenze [illegible] questi spostamenti [illegible] fanno però sentire soprattutto per quanto riguarda la soppressione delle elementari. Spesso [illegible] che [illegible] sola famiglia [illegible] trasferisca [illegible] che i genitori decidano per motivi [illegible] comodità o lavoro [illegible] iscrivere i figli [illegible] una scuola a Fossano o in altri [illegible] perché non si riesca più a raggiungere [illegible] minimo di cinque bambini necessari per mantenere [illegible] classe. Su 15 frazioni, 6, San Martino, Santa Lucia, Gerbo, Tagliata, Boschetti e Mellea non hanno più la scuola elementare.

[l. la.]

Stasera al «Paschiero» amichevole con la nazionale del Costa Rica in ritiro a Mondovì

Cuneo, un anticipo di Mundial

I biancorossi «sparring-partners» della squadra americana che l'11 giugno debutterà contro la Svezia. Ingresso libero

CUNEO. Il profumo dei mondiali arriva al «Paschiero»: stasera (ore 20,30) la nazionale del Costa Rica misura il proprio grado di preparazione, affrontando in amichevole il Cuneo. Una partita speciale, per l'interesse che un complesso approdato al Mundial solletica, alla vigilia del via e perché l'ingresso gratuito allo stadio attirerà [illegible] pubblico particolare, con parecchi curiosi che si [illegible] agli appassionati tradizionali.

«Per Cuneo, città e società calcistica, [illegible] una vetrina prestigiosa» dice il presidente dei biancorossi Mario Sanino.

A questa partita i cuneesi arrivano in perfetta tranquillità. Da tempo hanno risolto la questione salvezza, tanto che il finale di campionato ha visto un rallentamento nel ruolino di marcia dei biancorossi.

Il Cuneo di quest'anno, alla sua prima esperienza tra i professionisti, si è comportato come fa qualche arricchito. Chi approda da poco al bel mondo, con i soldi e senza grandi tradizioni; qualche volta vacilla. Il Cuneo ha dato questa sensazione: finché ha giocato con grinta ha fatto vedere belle cose, tanto da farsi rispettare dalle grandi.

Quando ha capito che i giochi erano [illegible] (decisiva a questo riguardo la «tappa» dell'8 aprile, con la vittoria a Pontedera) la squadra ha vissuto di rendita, con poca gloria per lo spettacolo.

«Ha fatto come il suo pubblico - rileva il vice-allenatore Enrico Bonomelli - che dopo Pontedera, visto che la sfida con il Cuoio Pelli non aveva più grandissimo valore per la classifica, ha snobbato il Paschiero».

Un'osservazione acuta, che serve a far comprendere come nel calcio, per i giocatori e per gli spettatori, l'importanza della posta in palio sia determinante.

Tutt'altra cosa, naturalmente, stasera. In questo caso il Cuneo è avvantaggiato. Ha stimoli sufficienti per cercare la bella figura. Contro i costaricensi Barlassina darà spazio a una ventina di giocatori. Fabio Baldi, rientrato a Massa, dopo cinque mesi per l'infortunio al ginocchio, sarà probabilmente il più festeggiato.

«Ha [illegible] voglia incontenibile di giocare - dice il presidente Sanino - e in Toscana ha dimostrato [illegible] tornato lo splendido atleta che conosciamo».

Assenti i soli Scarsella e Giovannico, rientrati anzitempo a casa, il primo per ragioni disciplinari e il secondo perché la società ha programmi diversi, l'anno prossimo, per il ruolo di stopper.

Gualtiero Franco

Atteso il grande pubblico. La sfida con il Costa Rica s'inizia alle 20,30

CONTROPIEDE

Fusione c'è stata è Intermonregalese

CHE colpo ragazzi, eppure quando lo abbiamo scritto ci siamo presi dei sognatori e dei raccontasfare. Anzi, quante smentite, quante brutte parole, ma che [illegible] dite! Chi mai sogna una soluzione del genere! Invece pianino pianino, com'è quasi tradizione nel popolo cuneese, il problema è stato controllato e ricontrollato e alla fine la soluzione è stata [illegible]. E questo piccolo, piccolissimo scoop, ve lo diamo in esclusiva (e scusate se è poco): da ieri sera, quando questo giornale stava quasi completando il [illegible] ciclo produttivo, è stata perfezionata davanti a un notaio di Mondovì la fusione (storica) tra il Mondovì Valeo e l'Interlanga. Una squadra di Interregionale e [illegible] di Promozione che diventano la prima grande forza del Monregalese. Una scelta logica per [illegible] disperdere le forze. E diciamo anche che gran parte del merito spetta al «topolino» Franco Scalmani, direttore sportivo della Valeo, che ha saputo rosicchiare nei punti giusti e far esplodere la voglia di un grande campanile che sia in grado di abbracciare tutta la zona, dalle Langhe con il f[illegible]so dolcetto, alla pianura zeppa di frumento.

Un parto difficile, non certo nato d'impeto. Scalmani può anche essere definito il catalizzatore, cioè quel prodotto che [illegible] per diluire, ampliare o perfezionare la qualità di [illegible] prodotto. E quanto di logico e di catalizzante poteva essere fatto è stato fatto. Il comprensorio di Mondovì avrà quindi una unica e grande squadra che difenderà i colori della terra di Grande nel difficile, rognoso, duro e pericoloso pross[illegible] campionato. Perché chi vincerà il girone non andrà direttamente in serie C2, ma dovrà ancora disputare una finale nazionale e le squadre che [illegible] massimo [illegible] dei dilettanti scenderanno in Promozione saranno addirittura sei ogni girone. In altre parole, o si [illegible] squadra competitiva e si torna giù senza ricorsi. Perché è anche ora di finirla [illegible] le spese folli, perché i dirigenti non devono fare i magnati, perché i giocatori non sono supermen.

E a Mondovì, che di saggezza langarole [illegible] (per fortuna) ne hanno, le cose le vogliono fare per bene (e [illegible] esagerare, vero presidenti?). Così al tam-[illegible] battuto in sordina dall'intraprendente Scalmani, hanno risposto i fratelli Sardo, che prima al Farigliano e poi all'Interlanga hanno sempre voluto, e [illegible] po' sognato, una società e una squadra in grado di portare in giro per l'Italia l'immagine di questa terra laboriosa. E anche a Mondovì, dopo la guerra fredda durata parecchi [illegible] con la gloriosa Carassonese, ormai relegata in un ruolo da comprimaria, l'idea è piaciuta. Dal punto d'incontro alla bozza d'intesa la strada è [illegible] abbastanza breve. E così annunciamo la nascita dell'Intermonregalese, [illegible] difficile che sulle nostre cronache e nei nostri titoli chiameremo per comodità Inter (e speriamo che presto sia in competizione diretta [illegible] i nerazzurri del vecchio Trap). Verrà rifondata la squadra, confermato l'allenatore Bruno Cavallo (Borsalino intanto ha appeso definitivamente le scarpette al chiodo, che comunque aveva usato solo per gli allenamenti, visto che non ha mai giocato al pallone se non da piccolo, all'oratorio) e il terreno di gioco rimarrà lo splendido tappeto verde della Valeo che in questi giorni ospita i giocatori del Costa Rica. Toccherà poi ai tifosi capire che l'Inter non è la squadra di Mondovì, ma [illegible] è neanche quella di Farigliano, Clavesana e Piozzo. Inter è la squadra [illegible] Monregalese. Gli obiettivi, i bilanci e il programma immediato verranno discussi lunedì sera in una conferenza stampa che si preannuncia molto affollata. Complimenti e auguri. E' bello sapere che ci sono [illegible] persone con idee chiare in testa in un ambiente di sognatori e «pazzi», disposti a dar fondo alle proprie [illegible] solo per poter dire «Sono io». Il seguito alla prossima puntata.

Fiorenzo Panero

PALLAVOLO

Al Padiglione dello sport di Cuneo

Giochi della gioventù oggi incontri decisivi

CUNEO. Oggi si conclude la fase eliminatoria della finale interregionale dei Giochi della gioventù. Nel girone B maschile la Scuola media «Emilia Cordero di Montezemolo» di Mondovì, che rappresenta la provincia di Cuneo, affronta nella palestra della Scuola media numero 4 la squadra di Bergamo: si comincia alle 10,30. Gli altri incontri [illegible] giornata oppongono Novara a Verona (ore 9), Gorizia a Imperia (ore 15), Alessandria a Sondrio (ore 16,30). In campo femminile al padiglione dello sport di via Bongiovanni il sestetto della Scuola media Einaudi di Saluzzo, guidato da Luisa Pagliero e Germano Barra, è impegnato alle 9 con Trento.

Sono in programma a seguire Trieste-Pavia, Varese-Milano e Imperia-Novara.

Nel turno inaugurale tra i ragazzi hanno vinto Gorizia (2-0 a Verona), Imperia (2-0 a Novara), Alessandria (2-0 a Bergamo) e Sondrio che ha battuto i monregalesi di Giancarlo Ricci e Giuseppe Caputo con parziali 15-6, 15-11. Più equilibrati i confronti nei due gironi femminili che hanno visto i successi di Trento su Milano (2-0), Imperia su Pavia (2-1), Trieste su Novara (2-0) e Varese (allenato da Bosetti) sulla Scuola «Einaudi» di Saluzzo.

In quest'ultima [illegible] la rappresentante della provincia di Cuneo si è trovata in vantaggio per 12 a 9 nel set decisivo e avrebbe potuto vincere: ma, forse per la troppa emozione, non ha sfruttato l'occasione ed è stata sconfitta per 2-1 [illegible] parziali 15-7, 3-15 e 16-14. [l. t.]

BALON

Recupero a Cengio

I Ricky Aicardi può rimanere da solo in vetta

CENGIO. Stasera, alle 21, nello sferisterio ligure si recupera l'incontro della terza giornata del campionato di serie A di pallone elastico tra Livio Tonello e Ricky Aicardi. Il confronto tra la Spec e la Canalese Roero, sospeso una prima volta il [illegible] maggio sul punteggio di 2 a 0, doveva essere recuperato giovedì della [illegible] settimana, ma è st[illegible] nuovamente rinviato per il maltempo.

Aicardi, che guida la classifica insieme con Balocco e Dogliotti, ha la possibilità, vincendo l'incontro di stasera, di rimanere da solo in vetta.

Livio Tonello, ancora a secco di vittorie, avendo dovuto [illegible] battere anche contro un fastidioso dolore alla spalla destra, non dovrebbe [illegible] in grado di [illegible] pensierirlo eccessivamente. [a. sc.]

CICLISMO

Esordienti e allievi

Tre medaglie di bronzo per i cuneesi

CUNEO. Non è [illegible] la vittoria, ma il bilancio dei ciclisti cu[illegible] nell'ultimo weekend non è [illegible] negativo. A San Carlo Canavese, nella corsa per esordienti, i ciclisti della Soresina di Bra hanno conquistato due medaglie di bronzo: la prima con Valerio Lamberti, terzo nella classe 1977, la seconda con Ezio Milano, nella categoria 1976.

A completare la positiva trasferta c'è [illegible] il quinto posto di Ivan Mollo. Nella prova di Coppa Italia corsa a Chieri Alessandro Giorio dell'Ucg Langhe ha conquistato il terzo posto. Nella stessa gara si sono piazzati decimo il braidese Riccardo Federici e quindicesimo Sandro Volpe dell'Esperia. La società di Piasco [illegible] è piazzata sesta nella classifica regionale riservata ai gruppi sportivi. [p. p. l.]

BASEBALL

Fossano esulta

Il Balocco ha battuto la capolista

[illegible] Colpo grosso del Balocco: ha battuto nell'ultimo turno di campionato la Martesana di Milano, capolista della serie C1. L'inatteso risultato è maturato al termine di una gara molto combattuta e incerta, finita sul 15 a 14 per i fossanesi.

La partita, molto attesa, ha richiamato [illegible] campo di via Santa Lucia parecchi tifosi e si è protratta per tre ore. Il Balocco è partito molto forte, segnando per primo un punto nella prima ripresa, 4 nella seconda e tre nella terza, su valide di Bos, Barbero, Duca, Giusto e Rosana e due belle doppie di Biga e Maldonado. Molto buona anche la prestazione in difesa dei padroni di casa.

Domenica ultima partita fuori casa dell'intergirone di baseball con il Varese Montevecchia. [g. g.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 31 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova: il Comitato per l'ordine e la sicurezza ha varato una lunga serie di provvedimenti

Centro storico, le nuove promesse

Il tunisino colto da un altro raptus

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

In [illegible] Rahmani Abdemlacer è stato colto da un altro raptus di follia. [illegible] iniziato [illegible] sbattere la testa contro il [illegible] e le sbarre della cella [illegible] isolamento in cui era rinchiuso. Ieri [illegible] stato costretto sul letto di contenzione.

«Riteniamo responsabili le istituzioni. L'esplosione di follia del tunisino era prevedibile [illegible] la colpa è di chi lascia vivere gli immigrati in condizioni disumane, senza fare niente», avevano fatto sapere i Comitati spontanei. Il giorno dopo, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito in prefettura, ha concordato [illegible] serie di interventi definiti «immediati».

Alla seduta hanno preso parte, oltre al prefetto Mario Zirilli, il sindaco Cesare Campart, il presidente della Provincia Giancarlo Mori, il questore Vito Mattera, i comandanti di carabinieri e Guardia di Finanza, il presidente del Consiglio di circoscrizione Pré-Molo-Maddalena, i parroci del centro storico, il presidente della Caritas, i rappresentanti di Cgil, Cisl [illegible] Uil e della Usl n. 12.

Un primo provvedimento si propone [illegible] decongestionare il centro storico. Il Comune metterà a disposizione tecnici per individuare aree e strutture per la realizzazione [illegible] centri di prima accoglienza e servizi per gli stranieri immigrati, previsti dalla legge Martelli.

[illegible] secondo punto [illegible] documento, reso noto [illegible] termine della seduta, «di sostegno da parte del Comune e dell'Amministrazione provinciale alla rete di associazionismo operante nella circoscrizione per favorire momenti [illegible] aggregazione e attività sociali».

Sono stati previsti anche la [illegible] di [illegible] distretto sanitario nel centro storico, interventi per la pulizia dei vicoli, in collaborazione con gli organismi sindacali, il controllo del divieto di circolazione ai motocicli ed infine la rimozione di auto abbandonate.

In futuro dovrebbe venire aperto anche un osservatorio permanente sulla città vecchia per avere sempre un quadro aggiornato della situazione.

A Palazzo Tursi, si sono riuniti i rappresentanti di tutte i partiti, su convocazione della giunta comunale. E' stato concordato [illegible] documento, [illegible] ha raccolto il parere contrario [illegible] msi e l'astensione di dp e partito dei cacciatori. Nella [illegible] si esprime «solidarietà alle persone vittime [illegible] terribile episodio di lunedì ed ai loro familiari» e si sottolinea «il più vivo apprezzamento per le civili ed umane dichiarazioni dei genitori della bambina ferita, che contrastano con gli atti di teppismo contro persone di colore innocenti».

Vengono di seguito richiesti impegno [illegible] coordinamento tra le strutture comunali e le associazioni spontanee e una campagna di indagine [illegible] informazione sulla situazione dell'immigrazione extracomunitaria [illegible] Genova, anche per far conoscere [illegible] nuova normativa.

Nonostante le lunghe code davanti alla questura, infatti, sembra che siano ancora molti [illegible] stranieri che non hanno regolarizzato la loro posizione.

Nel centro storico continua il presidio di polizia e carabinieri. Ronde di agenti perlustrano le strette vie d[illegible] sono concentrate [illegible] le povere dimore degli extra[illegible] [illegible] piazza Matteotti [illegible] Caricamento sono fermi i cellulari. [illegible] questura assicurano che non si sono verificati episodi di razzismo.

Gli immigrati continuano ad aver paura, soprattutto la comunità tunisina che è concentrata in San Cosimo.

Gira la [illegible] che nella notte qualcuno abbia tentato di dare fuoco [illegible] un magazzino-dormitorio. La benzina [illegible] già arrivata dentro i locali, [illegible] qualcuno dei nordafricani si è svegliato e ha dato l'allarme.

Anche la comunità marocchina [illegible] dorme sonni tranquilli. «E' vero, abbiamo paura - [illegible] uno degli "anziani" -; in dieci anni che sono qui non è mai successo niente del genere. Ci [illegible]spiace per [illegible] persone ferite e capiamo la reazione della gente, ma [illegible] tutti siamo uguali. E' stato un pazzo ad [illegible]re, bianco o nero non fa differenza quando uno [illegible] malato nel cervello».

Molti abitanti del quartiere hanno manifestato solidarietà, lasciando un bicchiere pagato nei bar in via San Bernardo, dove si ritrovano gli immigrati. Dice un commerciante: «Se io fossi al loro posto, da solo in un Paese di [illegible] non conosco la lingua, impazzirei. Bisogna capire che hanno moltissimi problemi».

Anche la titolare di una latteria in via Macherona, dove si è stabilita una comunità di senegalesi, ha parole di comprensione: «Qui non ci sono mai stati problemi, gli stranieri [illegible] hanno mai dato fastidio. Li vediamo uscire alle cinque del [illegible] con i loro borsoni carichi e tornano alle dieci di sera. Si sta esagerando. Chi abita in altri quartieri starà pensando che siamo in mezzo al finimondo, invece non è così. Chi lo dice contribuisce [illegible] "ghettizzarci", facendo [illegible] gioco di chi ci vuole isolare».

Paola Cavallero

[illegible] controlli. Carabinieri e agenti di polizia presidiano i vicoli del centro storico

VENTIQUATTR'ORE

STURLA

Recuperata in mare salma di un uomo

Il cadavere di un uomo di circa 70 anni è [illegible] recuperato ieri pomeriggio dal nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco al largo di Sturla, nelle acque di fronte al depuratore. Al momento non si esclude che possa [illegible] stato un malore a stroncare la vita dell'anziano. La segnalazione [illegible] giunta verso le 14 al «113», che ha avvertito [illegible] nucleo elicotteristi dei vigili del fuoco. Sulla spiaggia sono stati trovati piegati in ordine un giubbotto da lavoro blu, [illegible] la scritta «Ceramiche Ilsa», [illegible] camicia [illegible] quadri rossa, pantaloni [illegible] sandali del tipo calzati [illegible] frati. La morte doveva risalire [illegible] poche ore prima.

FIERA

Il bilancio è in attivo

[illegible] chiuso con un utile di 311 milioni il bilancio [illegible] Fiera nell'esercizio [illegible] Il Consiglio generale dell'ente ha [illegible] una valutazione positiva dell'andamento della stagione 1989 e ha sottolineato le capacità di autofinanziamento della Fiera, che con le [illegible] risorse gestisce le rassegne.

[illegible]

C'è un [illegible] di 68 miliardi

L'assemblea dell'Eridania ha approvato ieri il bilancio 1989, che si è chiuso con un utile netto di 68,1 miliardi, facendo registrare [illegible] del 44% rispetto all'88. Nell'ambito della ristrutturazione del [illegible] costituita una serie di holding [illegible] aree omogenee.

DUOMO

Uscio restaura campana del 1200

La campana del Duomo di Chiusi sarà restaurata nella fabbrica di orologi [illegible] torre «Trebino» di Uscio. Il bronzo, che risale al 1200, pesa 314 chilogrammi. Sarà sottoposto ad un intervento di restauro per sanare una venatura lunga circa dieci centimetri, comparsa nel tempo. La campana sarà restituita a luglio.

RAPINE

Altri due colpi ai distributori

Altre due rapine ai distributori di benzina, forse opera della stessa banda che ha già compiuto colpi simili nelle ultime settimane. La notte scorsa sono state rapinate le stazioni «Ip» ed «Es[illegible]» della A26. I rapinatori erano [illegible] bordo di una «Thema» che è ripartita in direzione di Masone.

Che cosa nasconde il suicidio della donna tedesca, [illegible] titolare [illegible] pianista del «Tampico»

Lo sfratto era diventato il suo incubo

Hildegard Dausend, per tre volte, aveva ottenuto un rinvio dalla padrona dell'alloggio di Sampierdarena
L'altro giorno l'ufficiale giudiziario ha di nuovo suonato alla porta di casa. Un volo di venti metri

GENOVA. Nei prossimi gi[illegible] la magistratura, espletate le formali pratiche di rito ed eseguita l'autopsia, concederà il permesso di effettuare la sepoltura della sventurata Hildegard Dausend, [illegible] ex titolare del nigth «Tampico» che s'è tolta la vita martedì mattina, quando s'è presentato alla [illegible] porta l'ufficiale giudiziario che le comunicava lo sfratto esecutivo, deciso dal tribunale e prorogato per tre volte nei mesi scorsi.

Per la Dausend ci sarà solo una croce anonima al cimitero e la pietà degli inquilini dello stabile al numero 56 di via Monti, a Sampierdarena, uno stabile popolare, dove la donna viveva dal 1969, quando era [illegible] la titolare del «Tampico». La donna, aggressiva e piacente, aveva successo con gli avventori e, spesso, si esibiva al pianoforte.

[illegible] passato di Hildegard sembra avvolto nella nebbia: non si riesce, per il [illegible], a ricostruire quando e come sia giunta in Italia [illegible] quale sia su[illegible] [illegible] sua vita privata. Non si sa nulla del figlio e del nipote che diceva di avere. Sono partiti fonogrammi per Düsserdorf, la sua città natale, al solo fine di sapere se davvero [illegible] sono dei parenti.

Forse sarà possibile conoscere qualcosa di più nei prossimi giorni, in tempi burocratici.

E' indubbio comunque il passato burrascoso della donna, un personaggio forse [illegible] po' fuori del tempo, che non esiste quasi più, neppure nelle città di mare, dove la malavita fioriva accanto ai [illegible] notturni «malfamati».

Il «Tampico», nel quale era possibile incontrare le entraineuses jogoslave d'alta statura [illegible] i loro feroci protettori, dove si scontrarono gli slavi e i «marsigliesi» per feroci regolamenti [illegible] conti, non esiste più. Era un avamposto, una sorta di confine a ponente della città «proibita», [illegible] vent'anni [illegible].

Ora il quartiere della Lanterna si sta trasformando in centro direzionale. Il valore degli immobili e dei terreni sale via via che si levano i grattacieli: il «matitone», il WTC (World Trade Center), e così via. Caduto il locale, Hildegard Dausend, unici compagni l'alcol, uno stereo «compact» e un gatto, ha vissuto, in declino fisico ed [illegible]ico gli ultimi dieci anni. Certo, il perdere l'alloggio, nonostante le continue dilazioni d'una bonaria e paziente padrona di casa, doveva essere diventato la sua ossessione.

Così, di fronte [illegible] una realtà cruda, mai accettata nell'inconscio, ha scelto il tragico salto da venti metri.

La [illegible] drammatica dell'ex titolare del «Tampico» ha comunque provocato una protesta da parte del sindacato degli inquilini Sunia. Ci sono stati, in passato, almeno un paio di suicidi provocati (sia pure in individui dai nervi scossi o vittime di turbe psichiche) dal terrore di restare senza casa.

A Genova, la situazione [illegible] complessa e contraddittoria. Ci sono almeno 3500 sfratti esecutivi [illegible] via [illegible] smaltimento, [illegible] non decollano provvedimenti a sfondo sociale. (p. l.)

Hildegard Dausend

RICORDI

C'erano una volta i night

Nell'immediato dopoguerra, richiamata anche dal periodo [illegible] anarchia e di disordine, [illegible] babelica malavita [illegible] centro storico di Genova, dal Colle [illegible] Sarzano a Sampierdarena. C'erano i siciliani, i napoletani, i calabresi e p[illegible] marsigliesi, tunisini, jugoslavi, sudamericani. Ognuno aveva il suo caposaldo [illegible] night («Scandinavia», «Zanzibar», «Don Vincenzo»: [illegible] per ricordare i più famosi). Vi [illegible] contendevano [illegible] zone, le donnine da sfruttare, i punti strategici dove piazzare venditori di sigarette, borseggiatori, venditori di prodotti «americani», fabbricati nei fondi di via Prè e [illegible] Gramsci. La zona di Sampierdarena, dove si trovava [illegible] «Tampico» e altri locali di seconda categoria, accoglieva una mala meno forte. La droga ha cambiato tutto. Adesso, nel centro storico e sotto la Lanterna il problema chiave è quello [illegible] conflitti sociali tra residenti e immigrati extra-comunitari.

Assolto l'autista della corriera che travolse il presidente dell'Amlat

Medico ucciso da un'auto

L'incidente ieri mattina in corso Europa

GENOVA. Tragico incidente stradale ieri mattina in [illegible] Europa, che conferma la [illegible] pericolosità con il primato [illegible] morti sulle strade cittadine. Un anziano medico è stato travolto da un'auto mentre stava attraversando la strada, per raggiungere la fermata dell'autobus. La vittima è Alfredo Polini, [illegible] anni, abitante in via Fabrizi, [illegible] Quinto.

E' stato falciato da una Rover «Estense», guidata da Emilio De Ferrari, [illegible] anni, residente [illegible] via Liri, ad Albaro. E' spirato sull'ambulanza che lo stava trasportando al San Martino.

La dinamica dell'incidente deve ancora [illegible] chiarita. [illegible] notizia della morte di Polini, che faceva il dentista, ha scosso il quartiere. L'uomo era molto conosciuto nella zona. «Era una persona molto prudente», dicono di lui.

Erano da poco passate [illegible] ve, Alfredo Polini esce di casa per andare nel suo studio, a San Fruttuoso. Deve prendere l'autobus, il «17», alla fermata all'altezza dello svincolo per l'autostrada.

Per attraversare bisogna premere [illegible] pulsante che innesta l'automatismo del semaforo. In quel tratto la circolazione scorre veloce. La carreggiata è quasi sempre libera e la visibilità è buona.

«A volte si vede l'autobus dall'altra parte - dice una signora accorsa subito dopo l'incidente - e viene voglia di attraversare [illegible] corsa per non perderlo, ma conviene sempre attendere il segnale verde prima [illegible] scendere dal marciapiede. Il dottor Polini però conosceva bene la strada [illegible] attraversava sempre al semaforo».

L'impatto è avvenuto sulla corsia di marcia in direzione Levante. La Rover stava sopraggiungendo e ha sorpreso l'[illegible] sulla strada. Emilio De [illegible] ha premuto disperatamente il pedale del freno, ma non è riuscito a bloccare la macchina in tempo. L'urto è stato violento. Alfredo Polini ha riportato gravi lesioni e il [illegible] ha ceduto pochi minuti dopo sull'ambulanza che andava al pronto soccorso.

La notizia ai familiari è arrivata dall'ospedale, ma nessuno riusciva a credere a una disgrazia. Poi, dallo studio in piazza Terralba la terribile conferma: il dentista non era mai arrivato.

Sempre in tema di incidenti ieri il tribunale ha assolto con formula piena un autista dell'Amt, Vito Testini, 45 anni, imputato di omicidio colposo per la [illegible] nel 1987 del presidente dell'Azienda municipalizzata [illegible] latte Francesco Sommariva, travolto dal bus guidato da Testini.

I giudici [illegible] hanno riconosciuto alcuna responsabilità all'autista. [p. c.]

In via D'Annunzio

E' scippata appena [illegible] milioni

GENOVA. Nove milioni in contanti, appena ritirati dalla banca, sono il bottino [illegible] un furto compiuto ieri mattina da due giovani a bordo [illegible] «Vespa» in piazza Dante. Giuseppina Garaci, di 27 anni, dipendente della ditta Cielt [illegible] Savona, che esegue impianti elettrici telefonici, era appena uscita dalla Cariplo in via D'Annunzio, nel Centro dei Liguri, dove aveva incassato nove milioni, che aveva riposto nella borsetta.

La scena non è sfuggita a due ragazzi, che l'hanno seguita all'uscita dalla banca. La ragazza ha raggiunto l'auto, ha aperto la portiera [illegible] ha lasciato la borsetta sul sedile posteriore. Mentre [illegible] per sedersi al posto di guida, i due ladri l'hanno affiancata. Hanno spaccato il vetro del finestrino laterale con [illegible] oggetto, pare un trapano, e hanno afferrato la borsetta. Sono fuggiti facendo perdere le tracce. [p. c.]

Campart e gli assessori esamineranno la situazione martedì prossimo

Il Comune prepara altri tagli

Riunione decisiva per sanare il deficit

GENOVA. Ci vorranno molte settimane, nella più rosea delle prospettive, per avere una nuova giunta comunale. Forse si dovrà aspettare l'autunno. Nel frattempo, la vecchia giunta, che resta in carica, per legge, per il disbrigo delle pratiche di ordinaria amministrazione deve far fronte al «buco» del bilancio.

Un «rosso» di oltre centoventi miliardi che ha impedito l'approvazione del bilancio preventivo [illegible] prima della scadenza elettorale.

Ma i conti di un ente pubblico, secondo la legge, debbono tornare. Si prescrive il saldo in pareggio, altrimenti dovrà intervenire un commissario «ad acta» nominato dal prefetto.

Durante questi mesi [illegible] «vacatio», la giunta ha già provveduto a tagliare alcune spese (colonie estive, trasporti gratuiti per gite scolastiche, ecc.), ma non si sono risparmiati che pochi spiccioli. Così martedì prossimo, 5 giugno, Cesare Campart riunirà gli assessori per affrontare misure più drastiche: si parla, ancora una volta, di alienare parte degli immobili di proprietà civica, di tagliare altre spese superflue, di mettere in vendita la deficitaria Azienda municipalizzata del latte. C'è, addirittura, l'ipotesi di vendere a imprese private (che riciclano i residui a fini chimici e agricoli) alcuni dei depuratori.

Queste scelte s'impongono, al fine di evitare lo smacco politico [illegible] commissariamento. Molte scelte, soprattutto quelle che imporranno spese maggiori per i cittadini, sono impopolari e c'è discordia tra le diverse forze politiche. Si attende anche l'opinione dell'assessore al Bilancio, Michele Denaro, il cui operato è appunto oggetto di polemiche oltre che di differenti [illegible] contrastanti valutazioni.

[illegible] annuncia, dunque, per [illegible] prossima settimana, una «giunta lunga» che dovrebbe [illegible] alle mattina e proseguire, sino a che non sarà raggiunta una soluzione di compromesso, sino al tardo pomeriggio. La questione delle finanze del Comune influisce - e certo non positivamente - sulle prime, timide trattative tra i partiti per dar vita alle nuove giunte.

Quello che [illegible] certo che non si proporrà la vendita, anche parziale, dell'Amga, azienda municipalizzata [illegible] floride condizioni economiche, all'Italgas, perché, eccetto il sindaco Campart, tutti i partiti e tutti gli [illegible] sono contrari. In effetti, la politica dei tagli del patrimonio civico, anche [illegible] è condivisa dall'opinione pubblica della città, urta [illegible] gli interessi dei partiti che spingono sempre a dilatare l'area dei poteri della mano pubblica. [illegible] Comune è proprietario di centinaia di immobili che danno scarsi redditi e incidono fortemente sulla manutenzione. (p. l.)

L'iniziativa presentata l'altra sera da un Consorzio con l'adesione di sette ristoranti della cittadina

S. Margherita, a tavola con i Mondiali

Menù a base di pesce e prezzi speciali durante i campionati

La baia Portofino, una delle mete classiche dei turisti nella Riviera di Levante: anche con i prossimi mondiali di calcio, il borgo sarà meta di tifosi-turisti. La guida «Pagine Gialle» dedica ampio spazio a Portofino

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

A tavola con i Mondiali. E' questo l'invito che il «Consorzio alta ristorazione» Santa Margherita rivolge a tutti gli appassionati di calcio e della buona cucina.

L'iniziativa, battezzata «1990: ancora campioni il pesce fresco», vedrà impegnati risturanti: Da Beppe, La Brace, La Darsena, Il Frantoio, Il Giardino, Dei Pescatori, Porti.

Dal 1° giugno sino al 10 luglio, escluso i sabati e le domeniche, i ristoratori del Consorzio offriranno ventotto menu, uno per ogni sera, composti da tre antipasti, tre primi e due secondi, dessert, vino abbinato per oltre duecento piatti diversi. Il tutto per un prezzo di 50 mila lire.

L'appuntamento granchio e sedano in rosa, l'insalata di piovra, le pennette agli scampi, lo spada alle erbe - tanto per anticipare qualche prelibatezza - sarà ogni sera alle 19,30. 21 sino alle 23, invece, si potrà assistere alle partite di calcio in televisione, comodamente seduti al proprio tavolo.

Tra il primo e secondo tempo delle gare, inoltre, verranno serviti simpatici e gustosi snack «inganna-attesa».

Per gli appassionati dell'oggetto del «buon ricordo», infine, ci anche gradita sorpresa: ogni ospite riceverà in omaggio posata, diversa in ogni ristorante, per poter pletare un servizio da tavola di sette pezzi che sarà arricchito da una punzonatura commemorativa.

La manifestazione, presentata ieri dal presidente del Consorzio, Gino Celletti, vede quali enti patrocinatori la Regione, la Provincia di Genova, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Santa Margherita (sponsor La Versa, S. Bernardo, San Paolo di Torino).

Ha detto Gino Celletti: «L'idea è quella di dare agli ospiti di Santa Margherita la possibilità di cenare a base di pesce fresco e poi vedere con gli amici di tutto mondo le partite dei Mondiali calcio. Perché "1990: ancora campioni il pesce fresco"? Abbiamo voluto rendere alla grandissima tradizione culinaria di Santa Margherita, che ha sempre offerto al turista il meglio del pesce».

Una qualità che caratterizza l'impegno del Consorzio. Continua Celletti: «Il Consorzio impegnato nella continua qualificazione della tradizione culinaria ligure, facendo attenzione al mutare tempi e degli usi internazionali, per concorrere quanto più possibile alla valorizzazione di una delle più belle città del Golfo del Tigullio».

Santa Margherita, con il Tea Centrale, sarà anche sede delle conferenze stampa organizzate dalla nazionale di calcio svedese, in ritiro a Camogli.

Fabio Pozzo

Volumetto di 160 pagine

Guida completa del Tigullio grazie alle «Pagine gialle»

LAVAGNA. Se il Ponente piange, per una volta tanto il Levante sorride. Il supplemento turi delle Pagine Gialle, un'iniziativa della Seat nata in occasione Mondiali di Calcio e che sarà comunque ripetuta anche in futuro, ha trattato davvero molto bene il Tigullio e il Golfo Paradiso, dedicando ampio spazio alle località, alle manifestazioni ed agli aspetti più suggestivi della provincia.

Mentre nel comprensorio sa gli operatori alternano stupore ad irritazione per essere stati pressoché ignorati dai servizi redazionali contenuti nella guida, il Levante può vantare una ricca serie di articoli corredati da foto a colori e tradotti in inglese. Un veicolo promozionale prim'ordine, visto che la guida «Liguria-Pagine Gialle-Turismo 1990) sarà diffusa in centinaia di migliaia copie e, proprio perché stampata in più lingue, diventerà senz'altro il «bestseller» dell'estate.

Commenta Fausto Orsini, commissario dell'Azienda di Soggiorno di Lavagna: «Per il Levante posso dire che si è avuta molta attenzione nella scelta di argomenti, fotografie e servizi. Un buon lavoro, speriamo possa dare ottimi frutti».

L'iniziativa è nata sotto l'egida dei Mondiali: la Seat, la società del gruppo Stet che cura la stampa degli elenchi telefonici, ha dedicato un supplemento speciale a ciascuna delle 12 regioni che ospiteranno partite dei Mondiali. Oltre alla distribuzione le guidie telefoniche, il supplemento (nel Levante finora ne sono giunte ancora poche copie) sarà consultabile nella maggior parte degli alberghi.

Per la Liguria volumetto è di circa 160 pagine: le prime 25 sono interamente dedicate agli aspetti turistici e folcloristici della regione, con una serie di servizi monografici molti quali dedicati in tutto o in parte al Tigullio e a Genova: «Bordeggiando le Riviere», «I camogliesi sui sette mari», «I magici sentieri del Tigullio», «Tra le pietre della Superba», «Le Ville di Genova», «Su e giù per la città». Due servizi sono dedicati al Levante spezzino («Cinque Terre, le case sugli scogli» e biondo Sciacchetrà»), altri due «I sapori della cucina ligure» e «Prendi un biglietto e vai» parlano diffusamente dei prodotti tipici del Levante (focaccia col formaggio, troffie pesto, farinata di ceci).

Bene anche per le manifestazioni: delle 33 che la pubblicazione segnalate per tutto l'anno Liguria, 12 si svolgono in provincia di Genova: tra le principali la rievocazione storica della Torta dei Fieschi di Lavagna, 14 agosto (alla quale è dedicato lungo accenno storico-turistico nel servizio sugli itinerari), la Sagra del Pesce e il Premio Fedeltà del Cane di Camogli (12-13 maggio e 16 agosto), la Festa della Primavera Santa Margherita (19 marzo), le Feste Luglio a Rapallo (1-3 luglio), Palio di San Pietro a Genova (28 giugno).

Non manca, trattandosi di un inserto «pensato» per i Mondiali, un servizio sulla Liguria calcistica. Seguono trenta pagine (in cinque lingue, italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) dedicate alle 12 città dei Mondiali, con cartine e foto degli stadi, al programma delle gare, alle squadre, alle curiosità. E' l'unica parte «nazionale» del supplemento.

Infine, cento «pagine Gialle» con circa trecento voci merceologiche suddivise negli otto set più attinenti turismo, alberghi, ristoranti, salute ed estetica, shopping, cultura spettacolo e sport, auto moto e nautica, servizi turistici, servizi per congressi e fiere. Infine, una piccola guida multilingue per servirsi di banche, aeroporti, treni e alberghi.

[m. r.]

DALLA

Troppo chiusure nel centro storico

La prossima chiusura del panificio Curotto di Chiavari, sfrattato dai locali di via Martiri della Liberazione nel centro storico, oltre a danneggiare gli abitanti della zona, modificherà ulteriormente la fisionomia del centro chiavarese. A denunciarlo, sollecitando l'approvazione di normativa che tuteli le attività tradizionali dei centri storici vincoli destinazione d'uso, Cna Artigianato di Chiavari. Secondo il sindacato, sfratti e smisurati aumenti di stanno velocemente stravolgendo il volto dei centri storici, dai quali vengono espulse le attività più tradizionali.

S. MARGHERITA

Dante Perugi nuovo sindaco?

La segreteria della dc di Santa Margherita, riunitasi l'altra ra, ha indicato il candidato ufficiale del partito alla carica sindaco. Si tratta dell'ingegnere Dante Perugi. Nel corso della riunione sono stati analizzati i punti programma che la dc intende sviluppare assieme altre forze di maggioranza. Nei prossimi giorni la dc avvierà gli incontri con gli altri partiti per varare giunta di pentapartito.

RAPALLO

Incontro all'Usl per i tecnici

E' fissato per stamane alle 11 l'incontro tra Comitato di gestione dell'Usl 17 e i delegati dello Snatoss, il sindacato dei tecnici ospedalieri che da lunedì sono in sciopero per una regolamentazione delle vazioni. Un' eventuale risoluzione della trattativa porterebbe Snatoss a revocare la rivendicazione, programmata al a sabato 2 giugno. Allo sciopero non ha aderito il tecnico radiologo Giuseppe Aiello, non iscritto allo Snatoss, che regolarmente prestato servizio all'ospedale di S. Margherita.

Un gemellaggio Beverly Hills

E' stato siglato tra il sindaco Marco Sittia e Maxwell Hillary Sulter, primo cittadino di Beverly Hills, il quartiere residenziale di Los Angeles, un gemellaggio ufficiale tra le due località. L'intesa porterà approfondimento delle relazioni culturali tra le due comunità.

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio dell'unico imputato per il duplice omicidio

Devoto: «Ho visto chi ha sparato»

La deposizione ai carabinieri del pizzaiolo di S. Salvatore poche ore prima di morire Bruno Russo, il «biondino della Vespa rossa», sarebbe stato riconosciuto anche da un testimone

La vittima e l'imputato. Il pizzaiolo Franco Devoto, a sinistra, e Bruno Russo

CHIAVARI
DAL NOSTRO

Cos'è realmente a San Salvatore e a Lavagna nella tragica notte il 7 e l'8 settembre dell'89? Quale la dinamica dell'assurda aggressione a colpi d'arma fuoco di cui furono oggetto il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, ucciso sul colpo, e il pizzaiolo Franco Devoto, anni, spirato due giorni dopo?

L'inchiesta sul duplice omicidio, del quale è accusato il lavagnese Bruno Russo, 25 anni, in carcere settembre scorso, sembra giunta dopo molti ad un punto decisivo: il pubblico ministero Filippo Gebbia ha chiesto il rinvio a giudizio di Russo per «omicidio volontario». Spetta ora al giudice istruttore David Peirano accogliere o no richiesta. Nel frattempo però l'avvocato difensore di Russo, Andrea Vernazza, ha chiesto cinque giorni tempo per esaminare gli atti.

A sua volta l'avvocato di parte civile delle famiglie di Franco Devoto e di Antonio Guedes Da Cunha, Camillo Ciurlo, è invece convinto che proprio gli atti resi pubblici dopo quasi nove di indagini «costituiscano uno degli elementi decisivi contro Russo».

Per la prima volta, si il squarciato velo di riserbo che ha finora circondato due tra le testimonianze più significative, anche se «di parte», sul delitto: quella Alberto Devoto, contitolare con il fratello Franco della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore, e che fu interrogato dai carabinieri di Sestri Levante la mattina dell'8 settembre, poche ore dopo il fatto. E soprattutto la drammatica testimonianza Franco Devoto, la vittima, che i carabinieri ascoltarono nella sala rianimazione Martino Genova 9 settembre, poco prima che il giovane entrasse in coma irreversibile. Dal racconto due voci dei fratelli Devoto è possibile ricostruire punto per punto gli avvenimenti di quella tragica notte.

Tre i momenti culminanti della vicenda. Intorno all'una di notte, la discussione nella pizzeria tra i Devoto e il portoghese da parte, Russo e altri tre avventori dall'altra; le tre, l'incontro tra Franco Devoto, l'amico portoghese e due persone (secondo le testimonianze rebbero Bruno Russo e Gianfranco Biondi, denunciato) che tentavano di incendiare la pizzeria. Terzo e ultimo momento, alle quattro e mezza tino, l'inseguimento da parte Franco Devoto e dell'amico portoghese del «biondino sulla Vespa rossa», così come definisce la vittima nelle sue deposizione. Inseguimento che si conclude drammaticamente.

Ha raccontato Devoto: «La Vespa si era fermata su un rettilineo, anch'io ho fermato l'auto e Antonio (il portoghese) è sceso di Quello della Vespa ha estratto la pistola. Ho visto Antonio fermarsi, gridare "Aspetta, aspetta, aspetta" e poi ho sentito i colpi. Anch'io, che nel frattempo ero sc sono stato colpito, e mi sono nascosto sotto la macchina. E' stato allora che ho visto arrivare una corriera linea».

Queste parole, pronunciate da un giovane di 25 anni con poche ore di vita, immobile in un letto d'ospedale, potrebbero essere la chiave di di tutta la vicenda. Innanzitutto perché la ricostruzione della sparatoria coincide con quella rilasciata ai rabinieri dall'autista del bus della Tigullio Trasporti, testimone oculare del delitto. E poi perché indica come sparatore il «biondino della Vespa Che, stando alla ricostruzione dei fatti da parte dei carabinieri e del pubblico ministero, sarebbe Bruno Russo.

In effetti lo scooter sequestrato dai carabinieri vicino a casa di Russo era intestato proprio al lavagnese. Ma Russo, che ha sempre protestato la sua innocenza, affermato che la Vespa non era dove l'aveva lasciata l'ultima volta: qualcun altro avrebbe quindi potuto prenderla al suo posto. E anche le perizie balistiche sulle mani dell'accusato sono apparse contraddittorie: potrebbe aver sparato oppure no, e per giunta, lui mancino, avrebbe usato la mano destra.

Com'è possibile però che la mattina dell'8 settembre, solo poche ore dopo il fatto, Alberto Devoto fosse in grado di indicare ai carabinieri Russo («capelli castano chiari, che fuoriuscivano dal casco integrale») come il giovane che visto fuggire sulla Vespa rossa, inseguito dal fratello e dall'amico portoghese? è davvero coincidenza che proprio Russo, insieme a Biondi, fosse stato sorpreso due prima in atteggiamento sospetto vicino alla pizzeria, nei pressi di un lago benzina?

Su questi aspetti gli inquirenti hanno raccolto anche altre testimonianze, che usciranno allo scoperto durante il processo.

Marco Raffa

Il fuoco la si è sprigionato dalla macchina del caffè

Brucia bar di Sestri Levante

Distrutto il «Corsaro» di piazza S. Antonio

SESTRI LEVANTE. Un incendio ha completamente distrutto l'altra notte il bar Corsaro nella centralissima piazza San Antonio di Sestri Levante.

Il bar è un prefabbricato in metallo di proprietà di Felice Corona, 55 anni, nato a Recco ma residente a Sestri Levante in Latiro 2/10.

Le fiamme si sono sviluppate attorno all'una. Racconta il proprietario: «Stavo chiudendo il bar quando ho visto del fumo e delle fiammelle uscire dalla macchina caffè. Ho cercato di fare qualcosa ma il fuoco si è propagato velocemente e non mi è rimasto altro da fare che chiamare i vigili del fuoco».

I pompieri sono intervenuti da Chiavari con due macchine ed un'autobotte. Per avere la meglio sulle fiamme, che nel giro di poco tempo hanno interessato tutta la struttura prefabbricata, i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre due ore e mezza.

Nel corso dell'opera di spegnimento ci sono stati anche momenti di tensione quando i pompieri hanno scoperto all'interno del locale due bombole di gas liquido. Per fortuna riusciti a portarle fuori prima che il fuoco le raggiungesse, evitando così conseguenze ben più gravi.

Una volta spento l'incendio, al proprietario del bar si è presentata una triste visione: l'edificio prefabbricato era completamente distrutto, le pareti in metallo fuse dal calore, gli interni bruciati ed anneriti dal fumo.

I danni, secondo una prima stima, ammontano ad oltre cen milioni. Quanto alle cause dell'incendio, è da escludere l'origine dolosa. Molto probabilmente a dar vita alle fiamme è stato un corto circuito.

Da segnalare che del bar Corsaro, o di una parte di esso, se ne era parlato tempo addietro quale sede del nuovo centro telefonico Sip.

Con quello del bar Corsaro sale così il numero degli di che hanno colpito questi ultimi mesi attività ed esercizi pubblici nel Tigullio orientale.

Alla fine di aprile è andato distrutto lo stabilimento di articoli sportivi «Freddy» a Chiavari, nel quartiere di Sampierdicanne. Anche in questo caso era da escludersi la matrice dolosa e molto probabilmente si è trattato di un corto circuito. Sono bruciati un capannone e il magazzino della ditta del chiavarese Carlo Freddi, per un danno circa un miliardo. Un corto circuito è stato anche quasi sicuramente la causa che ha originato l'incendio sviluppatosi a metà aprile nel panificio Silvio Mistrangelo a Lavagna, all'incrocio tra corso Genova e via Cesare Battisti. Le fiamme hanno devastato il negozio.

[f. p.]

GALLERIE &

Alla galleria Fluxia opere di Anna Boschi

Alla galleria Fluxia di Chiavari, in Dante 135, espone al 10 giugno l'artista bolognese Anna Boschi, attiva soprattutto nel campo della scultura. Gli oggetti tridimensionali della Boschi sono costruiti con materiali compositi plastiche e polistirolo, presi in considerazione o comunque recuperati dopo il loro specifico uso consumistico. I nuovi oggetti che ne derivano, sui quali l'artista interviene con il colore ed apporti diversi, si trasformano da forme semplici ed «utili» oggetti di valore poetico. Si tratta in sostanza di un'operazione di recupero materiale, che tende a dare un nuovo significato a «cose» che siamo abituati a considerare solo per quanto ci servono, e poi a gettare via. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19,30; nei festivi dalle 17 alle 19.30.

Ecco gli acq Luciana Conti

Continua la serie esposizioni della pittrice aquarellista Luciana Conti. Si conclude oggi, nella sala esposizioni dell'Hotel «Laurin» di Santa Margherita, rassegna durata un mese. Ma già da domani, con nuove opere, l'artista sarà a Chiavari, in via Martiri della Liberazione 65. E dal primo agosto al 30 settembre Luciana Conti esporrà a Portofino, dapprima in via Roma 10 e poi in vico Dritto 16.

Le opere della Conti sono di facile «lettura» ma al tempo stesso di grande valenza artistica: paesaggi, scorci marine, barche, tutti ambientati nel Tigullio con una particolare predilezione per Portofino e Santa Margherita. Immagini dove la tecnica acquarellistica si è perfezionata sin quasi a raggiungere realismo, mantenendo comunque una visione tutta personale delle cose e dei panorami.

Palazzo Serra Gerace ritorna Tex

Tex Willer e i suoi «pard», eroi western di tre generazioni italiani, so i protagonisti della mostra di illustrazioni che continua a Palazzo Serra Gerace, a Genova, fino al 4 giugno. Centinaia tavole originali firmate da Aurelio Galleppini, in arte «Galep», «mitico» disegnatore lombardo, da molti anni trasferitosi a Chiavari, che ha creato la saga Tex realizzando una galleria personaggi immersi nell'avventura. La mostra è aperta con il seguente orario: dalle alle 19 e nei giorni festivi, dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

Chiavari, antologia di Oscar Piaggerella

Il «Cornicisio» di via Martiri della Liberazione a Chiavari ospita fino 10 giugno le opere di Oscar Piaggerella, artista chiavarese a volta impegnato come gallerista (alla «Fluxia» corso Dante). Le opere esposte un'antologia dei lavori pittorici del periodo naturalistico-informale di Piaggerella, oggi impegnato sulla ricerca cromatica e geometrica. E quindi immagini dell'assoluto paesaggio mediterraneo, grandi distese di altopiani verdeggianti, spiagge nordafricane. Un caleidoscopio colori accostati con talvolta singolari ma comunque sapienti interpretazioni personali.

Si è chiusa una stagione esaltante per il Comitato provinciale di calcio che ha messo in fila tutti gli altri della Liguria

Chiavari trionfa con le squadre giovanili

I successi nei Trofei Masoero e Pitto

NOSTRO SERVIZIO

Il presidente del Comitato Chiavari, Giuseppe Clerico, ha una insopprimibile luce di trionfo negli occhi da quando è tornato da Sanremo, dove domenica scorsa la sua rappresentativa ha battuto le squadre dei 4 pro- nel Torneo Pitto.

Dice: «I rapporti gli altri comitati liguri sono ottimi, per carità, ma ipocrita se negassi che in queste occasioni delle finali regionali scoppia una rivalità, sana e sportiva quanto si vuole, pur sempre sissima. Il fatto che noi del Tigullio siamo i più piccoli del gruppo, i lillipuziani, paragonati al numero di società e di tesserati che gli altri possono mettere in campo, ci obbliga ad impegnarci il doppio per stare alla pari. Qualche volta va male, ma quando riusciamo a vincere anche la soddisfazione è...doppia».

Il 1990 è senz'altro l'anno di Chiavari: «Quanto successo - prosegue Clerico - ci autorizza a parlare di trionfo: abbiamo messo in riga Genova, La Spezia, Savona e Imperia in entrambe le co liguri, aggiudicandoci il 4° trofeo Masoero (riservato alla categoria Giovanissimi) il 5° trofeo Pitto (riservato alla categoria Esordienti). In campo giovanile abbiamo avuto rivali per la prima volta nella storia ci riuscita la doppietta: due anni avevamo vinto il "Masoero", ma il Pitto ci sempre sfuggito».

La «stagione delle meraviglie» va scritta principalmente al lavoro intriso di competenza e passione dei due responsabili, Giorgio Piazza ed Angelo Semprevivo, chiamati a questo incarico dal presidente 4 anni fa. Giorgio Piazza, una vita da entelliano, prima come giocatore e poi come allenatore nelle giovanili, è nella coppia il «burbero», mastica calcio da sempre ed il «occhio» nel scegliere a colpo sicuro i giovani più adatti proverbiale.

Angelo Semprevivo, portiere «matt.» di molte squadre del Levante, non appena ha appeso i guanti al chiodo, passato a fare da spalla a Piazza che ci tiene a sottolineare i lati oscuri del successo: momento di esaltazione dobbiamo dimenticarci che un'altra rappresentativa, quella Terza, affidata a Gian Sanguineti, non è riuscita a qualificarsi per le finali de Torneo delle Provincie, eliminata nello spareggio da Imperia (solo ai rigori e per 7-6). Ma non vi sono colpe d tecnico: impossibile pensare di competere gli altri comitati quando non si riescono mettere assieme 15 giovani in età tra tutte le 15 squadre del nostro campionato».

Ricordati doverosamente gli sconfitti, si deve qualcosa di più sui vincitori. «La rappresentativa Giovanissimi era obiettivamente una delle più rti squadre che mi sia capitato allenare. Ricca di ottimi elementi, due o nomi su cui potrei puntare ad occhi anche nel futuro. Il lavoro mio e Semprevivo è consistito solo nel mettere assieme i tasselli, già tutti preziosi, per creare un mosaico più di valore, biando magari qualche ruolo qualche giocatore, abituato diversamente nel suo club di appartenenza».

Semprevivo ricorda: «Il Masoero viene assegnato a chi classifica al primo posto dopo un girone all'italiana con partite di sola andata (e le ultime due giornate giocate su uno campo). Per questa edizione la Figc ha deciso che si potevano prendere solo giocatori delle formazioni che partecipavano campionati provinciali, non quelli dei regionali. Per noi non è cambiato nulla, dato che solo la Lavagnese ha fatto i regionali, ma per gli altri comitati (vedi Genova privata dei ragazzi Genoa e Sampdoria) è stato un guaio. Dopo l'esordio vittorioso a Genova (1-0) capimmo avere in mano una squadra vincente. Nella seconda giornata battemmo alla Colmata a Mare Spezia per 1-0. Andammo alla fase finale, a Levanto, con i favori del pronostico e di tutti gli tori. I ragazzi non si disunirono e seppero battere Imperia per 2-1. Nell'ultima partita, contro Savona ci bastava un pareggio: dopo 10 minuti rimanemmo in 10 ma la squadra ha giocato con il cuore e ha vinto 2-0».

I Giovanissimi erano zeppi di «Golden Boys», gli Esordienti parevano nascondere «tesori». Lo stesso Piazza ha dovuto ricredersi: «Il Pitto è un quadrangolare eliminazione diretta. Quest'anno la sede era Sanremo. Ho intuito che avremmo potuto fare bene quando provai la selezione nel 1° maggio organizzato dall'Entella. Mi battuto perché la squadra si cementasse attraverso partite vere e non i soliti insulsi allenamenti. Forse altre provincie avevano più talenti, ma la nostra formazione era blocco di granito. Nella semifinale ha eliminato Imperia per 1-0. Poi nella finalissima è trovata a lottare con Spezia (che poteva scegliere anche tra i ragazzi del club professionistico): 0-0 dopo i tempi regolamentari, nel primo supplementare segnano loro con l'unico tiro in porta di la partita. A pochi secondi fine i nostri hanno pareggiato. Ai rigori abbiamo prevalso 5-4».

Ed un episodio va citato me epilogo a tutto il lavoro fatto dai due selezionatori. Dopo aver ipotizzato lo spezzino che tirava fuori, andava dal dischetto lo stesso portiere, l'entelliano Roncone (figlio Sandro, tecnico del Moneglia) quasi teleguidato da Piazza e Semprevivo: esecuzione impeccabile, gol, grande festa ragazzi con i due allenatori.

Danilo Sanguineti

I PROTAGONISTI

Il segreto di uno splendido vivaio

Chi ha portato nel Tigullio, dopo anni di delusione, i due prestigiosi trofei merita la luce dei riflettori e l'attenzione degli sportivi. **Giovanissimi.** La rosa che conquistato, giocando il cuore e cervello, il 4° trofeo «Masoero» era composta da Trufelli e Campodonico (Rapallo); Salone, Sica, Chiaramonti e Visonà (Sammargheritese); Palmieri, Cereghino e Ghinolfi (Entella); Bò e Agnelli (Sestri Levante); Chiesa e Pizzorni (Recco); Rapolla e Vernazzani (Casarza); Pomillo (Villaggio); Taddei e Stagnaro (Riva Trigoso). Naturalmente Piazza e Semprevivo vogliono fare classifiche merito ma qualche parola in più va spesa per il fantasista alla «Baggio» Palmieri, che l'Entella ha già ceduto all'Atalanta, per la ppia genio e sregolatezza Salone (centravanti) e Sica (tornante), che ha segnato gol decisivi; e per il centrocampista Rapolla, eccellente nelle ultime due partite. **Esordienti.** Ecco la splendida formazione che ha trionfato - sbaragliendo gli avversari - al 5° trofeo «Pitto»: Roncone (Entella); Gotelli (Lavagnese), Spagnolo (Sammargheritese); Perfumo (Recco), Lenzi (Villaggio), Fazio (Riva Trigoso); Rossi (Riva Trigoso), Giacomelli (Lavagnese), Garbarino (Lavagnese), Venuti (Entella), Bacigalupo (Carasco). In panchina Caraffini (Entella), Bertazzi (Sestri Levant Contino (Rapallo), Perosio (Carlo Grasso).

Ecco i campioni. La rappresentativa giovanissimi del Comitato di Chiavari con gli allenatori Piazza e Semprevivo

Situazione sempre incerta in attesa dell'assemblea prevista a luglio

Il Rapallo resta in bilico

Cordata «genovese» o soluzione locale per la società neopromossa in Interregionale? I commenti Intanto la squadra di Casaretto si prepara alla sfida con il Libarna in programma al «Carlini»

L'allenatore Casaretto

RAPALLO. Rapallo calcistica si è svegliata ieri mattina interrogandosi su «come» si risolverà la vicenda societaria: finale del torneo di Promozione, passaggio in Interregionale, sono passati in second'ordine rispetto a quello che sarà il futuro della società ruentina.

Per la truppa di Giovannino Casaretto la scadenza più imminente è quella di sabato al «Carlini» di Genova per il trofeo Riccardo Bozano (avversario Libarna, vincitrice girone A), per la società di Via della Libertà la data «fatidica» è quella del 30 giugno, quando scadrà l'anno di gestione del gruppo genovese Mazzoni-Grasso-Rebellato.

Dovrà essere l'assemblea societaria (probabilmente ai primi luglio) che deciderà sul futuro dei bianconeri, Consiglio direttivo e presidenza in particolare. I giochi si decideranno tutti in quella sede o il più verrà fatto prima?

come mosse le due parti (il ds Beppe Grasso con dichiarazioni di dieci giorni or sono, Corrado Vignolo la replica di martedì) tutta lascia pensare che si arriverà all'assemblea una situazione ben delineata.

I tifosi si interrogano e restano indecisi: propendere per i «genovesi» che hanno portato il Rapallo in Interregionale e chiedono rinforzi a livello dirigenziale («vorremmo qualche ingresso in società, di rapallesi, che garantissero una maggiore operatività» hanno dichiarato all'unisono Grasso il presidente Mazzoni) tornare recente passato con guida rapallese e ingerenza ester (prima Tosi poi Taccini alla presidenza, dietro sempre Della Longa con il fido Vignolo)? I pareri, e le posizioni, si sprecano.

Pro-genovesi dirigente lombardo, ma naturalizzato rapallese, Aldo Zanin.

«Dopo Bogliardi non abbiamo più avuto alla presidenza uomo altrettanto valido il dottor Mazzoni. Un grand'uomo, uno che ha dato tutto per questo risultato».

l'altra campana, concen in Piazza Cavour, cuore storico della cittadina, è di tutt'altro parere.

«E' tutto un bluff. Siamo sicuri che questo è fatto solo per i loro interessi: che fosse il Rapallo o un'altra squadra poco importava. Ciò che conta, per loro, è rifarsi una credibilità dopo quanto successo lo scorso anno a Pontedecimo».

Il disamore dei tifosi lo si è notato durante tutta la stagione con la scarsità di presenze domenicali. Rapallo ai rapallesi, dunque?

E' la strada intrapresa dalla «cordata» che punta a prendere la società ruentina. Anche Grasso non lo nasconde.

«L'anno a Rapallo è stato molto difficile, molto più difficile di quello precedente Pontedecimo. Siamo partiti in 32 consiglieri, poi scesi a otto e infine cinque: nonostante ciò ». Come continua il torneo di Promozio con, oltre al trofeo Bozano, la «coda» dello spareggio fra Cosmos e Moneglia che verrà disputato domenica (ore 17) «Riboli» di Lavagna. [g. s.]

Bocce: nella gara disputata a Castiglione Torinese passo falso anche del Roverino

Amara Coppa Italia per la Chiavarese

Secca sconfitta nella quinta prova di qualificazione

Coppa Italia avara di soddisfazio per Chiavarese e per Roverino; nella quinta prova di qualificazione, che si è disputa e Castiglione Torinese, le quattro formazioni mandate in campo dai due sodalizi liguri non riuscite a superare il primo turno.

Bruzzone e Sturla subito fuori nella partita assestamento (8-13 contro Ballabene-Mometto del Veloce Ferrero Pinerolo), Pastre-Quaggio venivano supe col punteggio 13 a 4 da Delpiano-Saccu (Salvi Asti), Agnesini-Belgrano per 13-4 da U. Granaglia-Priotto e Bosio-Scarafiotti per 13-5 da Ercole-E. Granaglia della Cr Bra.

La gara torinese è stato vinta lla Biellese (Clerico, Selva) davanti a Sis (Aghem, Cuadora), Nizza Torino (Avelta, Negro) e Salvi Asti (Andreaoli, Finello); seguono Veloce Pinerolo, donna Pilone, Junior Galero e Cr Bra.

Le prove previste per la qualificazione delle prime sei società sono 12 e si concluderan a settembre. Questa la classifica: Sis punti 11; Veloce Bosco Monti, Biellese e Nizza Torino 8; Chiavarese e Salvi Arreda 5; Cr Bra 4; Auxilium Saluzzo, Junior Galero e Madonna Pilone 3; Roverino 0.

Nella prima giornata campionato italiano di soc categoria Allievi, svoltasi alla Società Sportiva Fortino To- rino, si registrata la brillante affermazione della Ferrania 3M con i giovani Simone Nari e Massimo Tabacchetti.

La coppia ligure, al termine delle quattro prove speciali (punto e tiro obbligato individuale, tiro tecnico, punto a coppie, tiro veloce in staffetta) ha totalizzato 76 punti, precedendo Racconigi 72, Fortino e Amici Graglia Biella 54. L'altra squadra ligure, Polisportiva Angeli di Genova, si è piazzata decima posizione con 35 punti

Serie . Sarà necessaria una «coda» per completare il quadro le otto finaliste della «Coppa Pastorino»: tre società - Armese, Bolzanetese e Vadese - al termine delle qualificazioni sono infatti finite a quota quattro e dovranno giocarsi l'unico posto disponibile per le finali del 15 o a Carcare.

Alla vigilia delle finali della quinta e prova qualificazione si conoscevano con certezza soltanto i nomi di sei finaliste precisamente Fabiano Spezia, Ferrania 3M, S. Rocco Coelma, Sampierdarenese, Aurora Zoagliese e Belvedere Genova. In lizza per le due poltrone rimaste ancora libere Boccia Carcare, Bolzanetese, Vadese Armese.

Il della Spezia faceva registrare il successo della Boccia Carcare, che così accedeva alle finali, davanti a Muller Bordighera, Belvedere, Aurora Zoagliese, Armese, Bolzanetese, S. Rocco Coelma e Beverini Spezia.

Ventiquattr'ore dopo, Ferrania, la capolista Fabiano (Contini e Dogliani) sconfiggeva in finale l'Armese di Benetto e Costa, Vadese, Aurora Zoagliese, Bragno, Sampierdarene S. Rocco Coelma e Armese (Anfossi, Frontero) classificatesi nell'ordine.

I parziali successi delle formazioni di Bolzanetese e Armese a La Spezia e Armese Vadese a Ferrania determinavano una situazione parità a quota quattro punti che verrà decisa da spareggio come da regolamento; sarà il Comitato Regione Liguria stabilire data modalità, è prevedibile che si giocherà a terne (rispettando così il tipo di gara che sarà adottato nelle finali del 15 luglio).

Guido Tolazzi

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 31 Maggio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il caso di Borgo Tinasso dove da anni 30 famiglie vivono in prefabbricati

Emergenza sfratti a Sanremo

Caro affitti e mercato bloccato: le cifre

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ogni mese, nella sola Sanremo, almeno venti sfratti diventano esecutivi il mercato immobiliare offre sempre minori possibilità di trovare una a prezzi accessibili. Centinaia persone (in particolare anziane) vivono l'incubo di restare senza dimora, si affidano a mediatori, agenzie, amici, per risolvere un problema che sta diventando sempre più assillante.

Le contrattazioni avvengono spesso in sottobosco poco chiaro, dove si rischiano brutte sorprese e accordi capestro. E non sempre a buon fine: molti sono costretti ad arrangiarsi chiedendo ai parenti ospitalità temporanea. Qualcuno, si accontenta anche di nuove sistemazioni disagevoli nell'entroterra, a parecchi chilometri di distanza posto di lavoro.

Tutto ciò a fronte di un'ampia disponibilità di alloggi vuoti. Ma per gli affitti, l'equo canone e la reperibilità esiste solo formalmente: la gran parte del viene offerta in locazione esclusivamente nei periodi di maggiore affluenza turistica, per somme ragguardevoli (si arriva anche ai due milioni mensili). E quei pochi a disposizione per contratti annuali (in prevalenza ammobiliati), vengono trattati privatamente per cifre che oscillano tra 400 mila lire al mese, escluse le spese condominiali: un gravame per tante famiglie. E le previsioni non lasciano spazio a un miglioramento della situazione, secondo una tendenza in atto da anni.

I prezzi elevati anche per gli appartamenti in vendita: per un bilocale in una discreta posizione si parte da 130-140 milioni.

«Le richieste arrivano soprattutto da fuori Sanremo: si tratta di gente che vuole investire i propri risparmi nella seconda E tutti cercano la bella vista le comodità, anche ai fini commerciali in caso successiva vendita», spiegano all'agenzia immobiliare Biasci, nel centro cittadino.

Gli alloggi economicamente più accessibili (con cifre che si aggirano intorno agli 80-90 milioni per bilocale poco soleggiato) quelli in via Galilei, via Martiri, via Massa, che, però, diventate quasi invivibili per il traffico caotico, i rumori, la carenza di parcheggi e di aree verdi.

Per gli affitti estivi, si sfiora già il tutto esaurito. «C'è ancora qualche alloggio disponibile per giugno e luglio, mentre per agosto le case destinate al turismo ormai già tutte prenotate, con prezzi medi mensili di circa un milione e 700 mila lire», affermano all'agenzia Marsiglia.

Le abitazioni del centro sono quelle maggior rischio di sfratto, perché offrono più pie garanzie di commerciabilità. Ma anche gli appartamenti della periferia di Levante di alcune aree collinari molto ricercati e mantengono quotazioni sostenute.

fatto che Sanremo si siano costruite pochissime negli ultimi vent'anni, ha favorito la lievitazione dei costi aumentato la selezione, tutto vantaggio non residenti dalle elevate possibilità economiche.

«Esiste un divario netto tra domanda e offerta: gli alloggi a disposizione, anche per la vendita, sono di gran lunga inferiori al delle richieste», affermano alcuni operatori immobiliari.

Così, nella Sanremo miliardaria, fioriscono molti piccoli drammi che ingigantiscono il problema della casa. Basta pensare alla «bidonville» Borgo Tinasso, dove, da anni, trentina di famiglie vive in prefabbricati condizioni igieniche molto precarie. Un proprio ghetto che è diventato lo specchio dei malesseri sociali della città.

Daniela Cassini, consigliere comunale del gruppo indipendente «Nuova Società», lancia una proposta: «Per sbloccare la grave situazione o puntare al riutilizzo del vecchio patrimonio abitativo. Insomma, bisogna recuperare il centro storico, renderlo veramente vivibile, per offrire alloggi a prezzi accessibili. Ma l'amministrazione comunale continua strare sensibilità il problema».

A Sanremo ci sono oltre 36 mila abitazioni a fronte una popolazione di circa 61 mila residenti. Secondo una recente stima, le persone a rischio sfratto sono quasi duemila.

Gianni Micaletto

LA POLEMICA

Una Commissione che non decolla

Si dimette il sindaco Leo Pippione, eletto consigliere regionale, e salta l'attesa riunione di insediamento della Commissione casa, l'organismo comunale per l'esame dei problemi legati a sfratti patrimonio abitativo. L'episodio, accaduto a Sanremo, ha scatenato la ferma reazione della minoranza consiliare. Dice Daniela Cassini, del gruppo indipendente «Nuova Società»: «E' assurdo convocare la Commissione sapendo che il sindaco, che ne è presidente, sarebbe dimesso, facendo così decadere la validità del provvedimento. Tutto questo dopo 6 mesi di attesa per l'insediamento dell'importante organismo, e con comunicazione ai membri di appena due ore di anticipo sulla prevista riunione, che fissata per lunedì sera. E' l'ennesima dimostrazione di come i nostri amministratori continuino a snobbare un problema grave quello della .
Al di protesta si aggiunge anche Carlo Barillà, capogruppo consiliare del pci: «E' una beffa soprattutto per i cittadini». All'ordine del giorno della prima riunione della Commissione casa c'erano l'esame dei criteri per l'assegnazione di alloggi comunali, le istanze istruite dall'Ufficio servizi sociali, il problema dei prefabbricati di Borgo Tinasso, la situazione degli alloggi parcheggio, le istanze per il cambio di abitazione. seduta stata rinviata a data da destinarsi.

L'incubo dello sfratto. A Sanremo almeno venti ingiunzioni al mese diventano esecutive [Telefoto Gatti]

Imperia

Alloggi fantasma cifre elevate

IMPERIA. La pretura di Imperia ha attualmente in una quarantina di cause sfratto: sono provvedimenti che avrebbero dovuto essere adottati tra e l'89, e che prorogati a quest'anno.

Le ingiunzioni sgombero riguardano abitazioni situate nell'area che Imperia a Diano Marina. I casi, come confermano in pretura, sono in costante aumento rispetto agli anni passati. Finora però, gli ufficiali giudiziari non sono mai dovuti intervenire in maniera drastica per far sgomberare gli inquilini che rifiutavano di lasciare libero l'appartamento.

I dati forniti, che riguardano unicamente i reati morosità, non permettono di inquadrare il fenomeno nella sua globalità: il di persone che si ritrovano senza alloggio, siderando anche i in cui viene a cessare il contratto di locazione, di gran lunga maggiore.

Difficile tracciare un quadro preciso della situazione. Dice Armando Varesco, responsabile provinciale del Sindacato inquilini case e territorio (Sicet-Cisl): «La categoria più colpita quella dei pensionati, che non sono in grado far fronte alle richieste di locatari senza scrupoli, che pretendono cifre sempre più alte».

Le persone che sono state sfrattate, faticano a trovare una nuova sistemazione, a causa della crisi del mercato. Precisa Varesco: «Una crisi soltanto apparente: in provincia disposizione circa 220 mila vani, popolazione residente stimata intorno alle 80 mila famiglie. In realtà la diffusione seconde case, utilizzate soltanto per brevi periodi all'anno, finisce per abbassare l'offerta e far lievitare i prezzi». Durante l'estate, queste fantasma» vengono affittate ai turisti, che sborsano ingenti di denaro.

Un'inserzione su un settimanale locale recita: «Affitto a Diano Marina appartamento arredato a quattro chilometri dal mare». Al telefono la proprietaria dice: «E' un monolocale. Per quindici giorni, chiedo 700 mila lire». [e. f.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Quindici anni per delitto

Rito abbreviato quindici anni di reclusione per Umberto Nardelli, il giovane incensurato Riva Ligure che la notte del gennaio scorso esploso due colpi di pistola contro i fratelli Aldo Lotterio Mafodda, uccidendo il primo e ferendo gravemente il secondo. I difensori De Francisi e Penco, nel corso della breve udienza hanno l'eccesso colposo di legittima difesa («Ha sparato per difendere il padre che era stato aggredito dai Mafodda»), senza successo. Nella foto di Manrico Gatti, Umberto Nardelli ieri nel corridoio del Tribunale.

SERVIZIO A PAGINA 2

FESTIVAL
La Rai vuole allungare convenzione

Viaggio lampo Roma dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni dopo l'affidamento del Festival 1991 alla Oai di Adriano Aragozzini, il patron del quarantennale. Sindoni si è incontrato con il direttore di Raiuno Fuscagni e altri alti dirigenti che, per telefono, avevano manifestato sorpresa per l'inattesa decisione dell'altro giorno. Fuscagni ha chiesto riaprire i termini della convenzione Rai-Comune e di prorogarla fino al 1993, data dell'ultimo Festival (per ora) targato Aragozzini. Sindoni ha assicurato una decisione favorevole della giunta. Nessun problema, invece, per il gradimento della Rai sul nome patron.

AGNESI
Nuovo rinvio pretura

Ogni verdetto circa la sorte del pacchetto di azioni che potrebbe decidere di chi sia la maggioranza azionaria in seno al Consiglio d'amministrazione del pastificio Agnesi stata rinviata dal pretore Ezio Coloretti al prossimo mercoledì, ore 11. La decisione è stata presa ieri mattina dopo che i legali degli Agnesi, di Roberto Podestà e della Ben Gervais Danone gli hanno presentato le rispettive «memorie» sull'eventuale sequestro della quota azionaria venduta Podestà alla società francese: si tratta di una decisione molto importante per accertare le probabilità che ancora rimangono agli Agnesi di rimanere alla guida della società.

SANREMO
utti e Cassini replicano al pci

Replica dei «transfughi» pci al comitato cittadino del partito, che ha chiesto le loro dimissioni da consiglieri comunali. Affermano Daniela Cassini Silvano Toffolutti, a nome del gruppo indipendente «Nuova Società»: «Il pci ha adottato un metodo cattivo gusto, rendendo pubblica lettera la richiesta di dimissioni ancora prima che la stessa fosse recapitata». Aggiunge la Cassini, eletta c indipendente: «Il comitato comunale sostiene argomentazioni pretestuose e fuori dalle direttive nazionali del partito che tende ad aprire sempre più le porte agli indipendenti. In ogni caso, io ho sempre agito in piena autonomia».

Sabato il raduno di mezzi bellici di fronte alla passeggiata

Un «D-Day» a Lorenzo

Vecchie jeep americane e persino cingolati

S. LORENZO AL MARE. Un «D-Day» in miniatura, con auto e che hanno preso parte alla seconda guerra mondiale mezzi della base militare Nato Vicenza: sabato, per gli abitanti di S. Lorenzo, sarà un giorno particolare, in cui potranno osservare da vicino mezzi che sembrano usciti da un libro di storia.

L'appuntamento per le 7 del mattino, quando i partecipanti si raduneranno nel piazzale davanti alla passeggiata a

Al «Primo raduno internazionale di veicoli ex militari», promosso dalla Pro loco di Lorenzo in collaborazione con il Gruppo ecologico partigiani Val Prino, faranno bella mostra di sè autocarri, autoveicoli e motoveicoli costruiti 1936 1956.

i compagni di ventura dei soldati semplici, con loro hanno condiviso le fatiche e gli scarsi riconoscimenti, ma che si proporranno, questa volta, nel ruolo di «star».

Tra i modelli più conosciuti, alcuni quali raggiungono quotazioni da capogiro al mercato delle auto d'epoca (da quindici milioni a più di cento), ci sono le jeep canadesi e americane, la classica stella a cinque punte, simbolo dell'esercito Usa. Auto come la «Dodge» 42, un «Half-track», un semi cingolato in dotazione alle forze alleate, saranno messi in mostra alcuni appassionati, che sfoggeranno le uniformi dell'epoca, per ricostruire con maggiore fedeltà l'atmosfera del periodo bellico. Molti gli stranieri.

Massimo Barbato, presidente della Pro loco: «Tutti i partecipanti alla mostra sono iscritti all'International Military Vehicle Collectors Club, che, in tutto il mondo, conta circa 30 mila iscritti. Voglio precisare che si tratta di della guerra, come potrebbe sembrare a prima vista, ma di semplici collezionisti».

Prosegue: «All'atto dell'iscrizione, ognuno di loro firma un modulo in cui si a esibirsi in atteggiamenti militareschi e dichiara non portare con armi bandiere. In più, l'esibizione carattere statico, per non destare preoccupazione tra la gente, che potrebbe sentirsi minacciata».

Sabato sera, si terrà ufficiale all'Hotel Corallo di Porto Maurizio, mentre, il giorno seguente, carovana partirà per il monte Faudo. I mezzi arriveranno sul monte che domina le vallate imperiesi intorno alle dieci, dove, nel «Casone» dei partigiani, è in programma un pranzo organizzato dalla Pro loco e dal Gruppo ecologico Martiri della Libertà della Val Prino. Sponsor ufficiale della manifestazione la concessionaria Opel Gm di Imperia.

Enrico Ferrari

Operazione della squadra mobile: l'uomo viaggiava su un'auto con radiotelefono

Imperia, «boss» rapine

Stroncato il piano per far nascere una base nel Dianese

IMPERIA. L'intervento della polizia ha stroncato sul nascere i piani di una banda, capeggi un pregiudicato che, in base ai primi riscontri, si apprestava compiere di rapine nell'Imperiese.

Aldo Giorgi, 63 anni, evaso dal carcere di Porto Azzurro nell'87, non riuscito a mettere in pratica i suoi propositi: stato arrestato dagli agenti squadra mobile San Bartolomeo. La polizia lo ha bloccato bordo di un'auto con radiotelefono.

Giorgi, che doveva 12 anni, non ha opposto resistenza. Dopo aver inutil tentato di nascondere la propria identità (era in possesso patente intestata ad un certo Claudio Berti, di Vicenza, risultata poi rubata), è crollato, ammettendo di essere l'uomo che, tre anni fa, al termine di un permesso speciale, non aveva più fatto ritorno al livornese.

Aldo Giorgi

Il ricercato era stato condan a quindici anni di reclusione per una serie di rapine a segno Verona, Vicenza, Bologna e Milano. Inoltre, era riconosciuto colpevole di porto abusivo armi da guerra sociazione delinquere. Negli Anni 80, ricordano gli investigatori, «Giorgi aveva scorrazzato per tutto il Nord Italia, assaltando banche uffici postali i suoi complici».

Secondo le accuse, la stessa cosa si apprestava a fare anche in Riviera, dove poteva forse sull'appoggio di qualcuno. Giorgi era forse alla ricerca di una base operativa e si era rivolto a varie agenzie immobiliari della zona per affittare un appartamento.

In particolare, scelto Dianese, dove la sua presenza avrebbe potuto dare nell'occhio, approfittando del vole viavai di turisti durante il periodo estivo.

I poliziotti giunti a lui seguito alle indagini sulla recente rapina di Ospedaletti.

La tecnica utilizzata nella realizzazione del colpo ha subito fatto pensare al coinvolgimento di professionisti. Il terminale della polizia è entrato in funzione, per individuare il minativo dei più noti rapinatori attualmente in circolazione. Tra i personaggi di maggior spicco c'era anche Giorgi, che, comunque, è risultato estraneo alle vicende Ospedaletti.

L'arresto del pregiudicato ha impedito che in provincia entrasse in azione un gruppo, questa volta lombardo, che si sarebbe andato ad aggiungere ai «clan» già attivi in Riviera. Intanto, la polizia sta indagando per scoprire eventuali altri elementi della banda, che potrebbero trovarsi nell'Imperiese.

Maurizio Vezzaro

Franco Montesano confermato sindaco per la quarta volta: ecco i progetti

Riva vuole cambiare look

Più turismo e impianti sportivi

RIVA LIGURE. Franco Montesano, 55 anni, democristiano, dipendente delle Poste in pensione, è stato riconfermato sindaco di Riva Ligure per la quarta legislatura. A rinnovargli la fiducia è stato il nuovo Consiglio comunale (con l'astensione [illegible] [illegible] di sinistra), che si è insediato martedì sera.

E' [illegible] anche nominata la giunta, che si presenta [illegible]ta in gran parte, con l'inserimento dei neo assessori Angelo Forosetti (effettivo), Mauro Polo e Anselmo Avena (supplenti). L'assessore anziano è France[illegible] Bloise, che faceva già parte del precedente esecutivo.

Montesano, che guida la lista civica «Ramoscello d'ulivo», d'ispirazione democristiana, ha già stabilito i criteri di assegnazione delle deleghe amministrative. Bloise (vicesindaco) si occuperà di Scuola, Patrimonio e Personale esterno; Forosetti di Commercio fisso e ambulante, Polo curerà l'Urbanistica; Avena si occuperà [illegible] Lavori pubblici assieme al sindaco.

Incarichi [illegible] distribuiti anche ai tre consiglieri che rappresentano i volti nuovi della maggioranza: Antonello Ascheri avrà la delega all'Assistenza sociale, Edoardo Rolleri curerà il settore Sport, Flavio Taita si dedicherà ai problemi dell'Agricoltura. Inoltre, il riconfermato Vincenzo Boeri si interesserà delle manifestazioni [illegible] collaborerà con l'assessore Forosetti per le questioni legate al commercio. Altre deleghe verranno assegnate in un secondo tempo.

Riva punta sul turismo. Il sindaco: «Bisogna cambiare immagine alla cittadina»

L'approvazione del [illegible] piano regolatore generale è l'obiettivo numero uno dell'amministrazione che si è appena insediata. L'elaborazione dello strumento urbanistico è affidata all'arch. Carlo Berio, uno dei due progettisti che hanno firmato anche la discussa variante al piano regolatore di Imperia. «Siamo nella fase della stesura definitiva. Il documento dovrebbe essere pronto a breve termine», dice Montesano, uno dei sindaci più longevi della provincia (è in carica da 16 anni).

Aggiunge: «Come amministratori abbiamo già individuato diverse zone qualificanti del piano. Nell'area demaniale di regione Prati, in gran parte ricavata con la discarica del materiale di risulta dei lavori [illegible] costruzione della ferrovia a monte, è prevista la realizzazione [illegible] [illegible] centro turistico-sportivo, con piscina, campi polivalenti [illegible] stabilimenti [illegible]neari. Cercheremo poi di spronare i privati a realizzare alberghi, per dare più vitalità a tutto [illegible] complesso. Il progetto richiede ovviamente una lunga gestazione».

Continua: «Abbiamo anche in programma una sistemazione generale delle aree a ridosso dell'Aurelia, con il rifacimento di marciapiedi, la costruzione [illegible] parcheggi, la creazione [illegible] giardini. Interventi che potrebbero essere attuati con gli oneri di urbanizzazione legati a nuove opere edilizie. Dobbiamo migliorare l'immagine [illegible] Riva Ligure, che appare molto brutta [illegible] chi attraversa la statale. Un altro obiettivo inserito nel piano regolatore [illegible] quello dell'acquisizione delle [illegible] che si libereranno con il trasferimento della ferrovia a monte. Potremmo migliorare sensibilmente la viabilità interna [illegible] realizzare nuove zone verdi».

Nei programmi dell'amministrazione comunale ci sono anche i progetti per l'ampliamen[illegible] del cimitero, la realizzazione dello svincolo tra l'Aurelia e l'area delle [illegible] popolari, il collegamento a mare tra piazza Ughetto, nel centro del paese, [illegible] corso Villaregia, alla periferia occidentale (è necessario effettuare la copertura del tratto finale del torrente Caravello).

[illegible] Micaletto

Parla il sindaco

Per Pieve è pronto un piano

PIEVE DI TECO. Con Luciano Brunengo sindaco e con gli assessori Giacomo Pira, Enrico Balatti, Guido Merlino [illegible] Raffaele Gugliorame, anch'egli riconfermato, l'Amministrazione comunale di Pieve di Teco si appresta a portare avanti il programma per i prossimi cinque anni.

Un'amministrazione giovane, piena di entusiasmo. Quali progetti? Risponde Brunengo: «Intendiamo operare per il rilancio economico, turistico e culturale di Pieve [illegible] Teco puntando sulla collaborazione di tutti i pievesi, mantenendo sempre aperto un discorso con ogni cittadino».

Brunengo ha ricordato come Pieve abbia ogni possibilità per ritornare ad essere il polo trainante dell'Alta Valle Arroscia: miglioramento graduale delle comunicazioni con la Riviera e col Piemonte, disponibilità di un patrimonio storico, artistico, artigianale [illegible] commerciale capace di attrarre i turisti: «Basti ricordare [illegible] convento degli Agostiniani, la Madonna della Ripa, l'Oratorio di [illegible]. Giovanni, la Parrocchiale e anche la vecchia caserma con i resti dell'antica fortezza».

Brunengo ha concluso: «Cercheremo [illegible] appoggeremo ogni iniziativa privata che tenda a valorizzare intelligentemente l'antico, unendolo [illegible] moderno, come si può fare nei negozi, dove qualche commerciante ha già preso l'iniziativa».

[b. v.]

NOTIZIE [illegible]

PRELA'
Il [illegible] [illegible] tinge [illegible] [illegible]

Proteste a Prelà per la nuova apparizione di acqua biancastra nel torrente Prino. La gente si lamenta anche per il forte odore che [illegible] avverte nelle vicinanze [illegible] una azienda di olii raffinati che ha sede alla periferia del paese. Dice il sindaco, Angelo Pisani: «Secondo i risultati delle analisi, è da escludere la possibilità [illegible] inquinamento. Gli abitanti però sono preoccupati, e non si fidano ad utilizzare l'acqua per innaffiare le campagne. Come amministrazione, abbia[illegible] avvertito la Procura della repubblica, e la prossima settimana andremo [illegible] prefetto». Intanto, ieri, sono intervenuti i carabinieri.

BORDIGHERA
[illegible] documenti falsi, denunciato

Tenta di incassare circa mezzo milione con una carta d'indentità falsa, ma è denunciato per ricettazione [illegible] sostituzione di persona. Giuseppe Geloso, 28 anni, residente in via [illegible] [illegible] Vallecrosia, pregiudicato per reati vari, [illegible] entrato nella Banca Commerciale Italiana di via Vittorio Emanuele con assegni di provenienza furtiva e si è diretto allo sportello per incassare una somma utilizzando per l'identificazione un documento d'indentità falso. L'impiegato sospetta [illegible] viene immediatamente chiusa l'entrata della banca. Attimi di panico per i clienti presenti ma subito intervengono i carabinieri. Sono in corso indagini.

BADALUCCO
Romano Bianchi è il nuovo sindaco

Nuovo sindaco e nuova giunta per Badalucco: sono stati eletti l'altra [illegible] nella riunione [illegible] insediamento del [illegible] Consiglio. All'architetto Romano Bianchi, [illegible] anni, è stata assegnata [illegible] carica di primo cittadino. Si avvarrà della collaborazione del vicesindaco Mauro Ottonello e degli assessori Gianni Augusto Boeri (effettivo), Ottavio Bianchi e Franco Boeri (supplenti). Bianchi guida la lista civica «Badalucco Democratica».

DOLCEACQUA
Quando lo sport [illegible] solo [illegible] gioco

Più di duecento bambini delle scuole elementari dell'entroterra intemelio, domani daranno vita alla manifestazione «Lo sport inteso come gioco», organizzata [illegible] circolo didattico di Camporosso. L'appuntamento è fissato alle [illegible] [illegible] campo sportivo [illegible] Dolceacqua.

DIANO [illegible]
Al «V.M» [illegible] serata senza alcol

Serata dedicata alla birra senza alcol al «V.M49» di Diano. Domani sera, la «Buckler» sarà protagonista della simpatica iniziativa, che intende educare i ragazzi a non abusare degli alcolici e rivolgersi, se possibile, a bevande alternative.

Rui Barros, 25 anni [illegible] novembre, [illegible] giunto alla Juve nel 1988, proveniente dal Porto. Il piccolo attaccante giocherà [illegible] fianco di Diaz, un altro «italiano» approdato [illegible] Montecarlo. Con il Monaco disputerà la Coppa Uefa, il trofeo che il giocatore [illegible] conquistato di recente con la maglia bianconera

I commenti in Riviera [illegible] Costa Azzurra dopo l'acquisto

Il richiamo di Barros

A Monaco si spera di ricucire lo «strappo» con i tifosi italiani
L'ex juventino ha già incontrato i nuovi dirigenti. Al lavoro dal 18 giugno

MONACO. Un «blitz» inatteso: Rui Barros dalla Juventus al Monaco. Un piccolo choc anche per il Principato abituato a seguire con un distacco, quasi incomprensibile da noi, le faccende calcistiche che lo riguardano.

Il piccolo portoghese ha avuto il primo contatto [illegible] Montecarlo martedì sera. Una puntata velocissima: [illegible] salutato i nuovi dirigenti, ha firmato [illegible] contratto che lo lega per due anni al Monaco (che avrà un'opzione per rinnovargli [illegible] contratto per altri due), ha fatto un giro per Montecarlo rientrando subito [illegible] Torino dove darà l'addio al pubblico bianconero domani sera nella sfida tra la mista Juve-Toro e [illegible] Porto (proprio l'ex squadra di Barros) nel match inaugurale [illegible] nuovo «Stadio delle Alpi».

Barros è il terzo «italiano» che arriva nel Principato in questi ultimi anni. Prima di lui [illegible] approdati in maglia biancorossa Mark Hateley (ora infortunatosi e in attesa [illegible] rientrare in patria) e Ramon Diaz, arrivato lo scorso [illegible] dall'Inter. Una scelta a sorpresa quella del piccolo portoghese, ma non improvvisa. Henry Biancheri, general manager del club e Arsène Wenger, l'allenatore lo hanno seguito con attenzione nelle ultime settimane. Dice Biancheri: «Lo avevamo visto a Colonia [illegible] poi nelle due finali di Coppa Uefa contro la Fiorentina. Un giocatore rapidissimo. Proprio quello che ci vuole per [illegible] Monaco».

L'arrivo di Rui Barros ha, [illegible] pratica, fatto tramontare l'arrivo di Barbas nel Principato. «A Diaz sarebbe piaciuto avere con sè l'argentino», ammette Biancheri. Per Barbas, che una settimana [illegible] aveva avuto un incontro [illegible] i dirigenti monegaschi, non c'è più posto in quanto il Monaco, con Barros, Diaz e il liberiano Weah, ha già coperto i tre posti riservati agli stranieri permessi dai regolamenti francesi.

Barros entrerà ufficialmente nei ranghi monegaschi il prossimo 18 giugno quando il Monaco inizierà la preparazione precampionato. Con lui il club biancorosso ha ingaggiato, dal Marsiglia, il venticinquenne centrocampista Frank Sauzée, mentre potrebbe partire, invece, [illegible] forte centrocampista Dib, 30 anni, corteggiato dallo stes[illegible] Marsiglia ma, pare, opzionato proprio dalla Juventus nel quadro dell'affare-Barros.

L'arrivo nel Principato di un giocatore popolare [illegible] Barros potrebbe servire, in parte, a «ricucire» lo strappo che si è creato tra il Monaco [illegible] i suoi tifosi italiani. [illegible] match con la Sampdoria di Coppa delle Coppe, l'indifferenza della società nei confronti dei suoi club di supporters italiani che sono [illegible]sti senza biglietto, ha provocato lo scioglimento dei club di Sanremo e Dolceacqua. «Troppo disinteresse nei nostri confronti», spiega Mario Mortarotti, presidente [illegible] disciolto club [illegible] Dolceacqua. E con Barros? «Lo andremo a vedere lo stesso, ma non come club. Un bell'acquisto, anche se assomiglia, fisicamente [illegible] come gioco, [illegible] Ferratge, che è già in forza [illegible] Monaco».

[b. m.]

GALLERIE E MOSTRE

Mario Berrino [illegible] de Paris

Un volto di donna, dai tratti somatici esotici, forse un viso sognato, [illegible] un amore ormai tramontato: è il quadro raffigurato sul manifesto che annuncia la mostra di Mario Berrino. L'artista espone fino al 4 luglio al Salone Beaumarchais dell'Hotel de Paris di Monaco.

Una [illegible] a Santo Stefano

Presso l'aula consiliare del Comune di Santo Stefano al Mare, sarà allestita dal 2 giugno una mostra d'arte contemporanea ligure, organizzata dal poeta Lamberto Garzia, che chiuderà i battenti [illegible] 15 dello stesso mese. Presentano le proprie opere: Armando Bruzzone, Bruno Amedeo, Ettore D'Agaggio, Marcella Gagliardi, Maria Gioseffi, Liviana Hirsch. Orario: dalle 16 alle 20, tutti i giorni.

I quadri a olio di Binegger

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo, in via [illegible] Michele 15, espone l'artista tedesco Ulrich Binegger, che lavora esclusivamente con i colori ad olio. Il pittore attende gli appassionati d'arte ogni venerdì, dalle 17 alle 19.

Un padovano a Diano Marina

Nella sala [illegible] di Diano Marina, [illegible] esposti alcuni quadri di Pier Giovanni Scremin, pitto[illegible] padovano, ma ormai ligure di adozione. Abita in via Cascione, [illegible] Diano Marina, scelta per vive[illegible] lontano dai clamori delle grandi città. La sua arte [illegible] rifà al fauvismo, che, all'interno della sensibilità espressionistica, si ripropone [illegible] rivivere l'esperienza emozionale e spirituale della pittura primitiva.

La Liguria di Barbadirame

Raimondo Barbadirame è ormai diventato un personaggio di Dolceacqua, dove vive e lavora (il suo studio è in via Barberis). Dipinge da più [illegible] trent'anni quadri a tema agreste, con sullo sfondo la campagna ligure. Qualcuno ha affermato che Barbadirame dà colore al «male di vivere». Le [illegible] figure di contadini, infatti, sembrano trasudare fatica e dolore.

Le proposte di Turcato

Allo studio d'arte Beniamino, in via Corradi 10, a Sanremo, sono esposte le opere di Giulio Turcato. Turcato, che è pittore molto conosciuto [illegible] apprezzato, e che ha alle spalle una grande esperienza, rimarrà ospite per tutto il mese di maggio.

La collezione di «Arte '90»

Alcune tra le più belle immagini [illegible] tele prodotte nell'ultimo decennio: è quanto offre la mostra «Arte '90», che si tiene [illegible] centro Ariston, a Sanremo, in corso Matteotti 232-234. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20,30, tutti i giorni.

I paesaggi di [illegible]rio Falchi

Mario Falchi, imperiese, ha lo studio in via Giacinti 8, a Diano Marina. Dopo un inizio tradizionale, in cui prevalgono paesaggi e figure, è passato a un figurativo innovatore, fatto di panorami lunari [illegible] [illegible] toni del bianco e del nero. Le [illegible] opere [illegible] esposte anche alla galleria d'arte «Modigliani» di Milano.

Cartoline d'epoca a [illegible] [illegible]

Si protrarrà fino al 10 giugno, la terza edizione della mostra di cartoline d'epoca, organizzata dal Comune e dall'Azienda [illegible] soggiorno di Diano Marina. L'esposizione si tiene al Palazzo del Parco e ha come temi le cartoline reggimentali e gli scorci dell'entroterra di Imperia dai primi del secolo agli Anni 50. Orario: feriali, 16-22; festivi, 9-13/16-22.

Arte orientale [illegible] Imperia

Alla sala Rondò di piazza Dante, a Imperia, inaugurata una mostra vendita di oggetti d'arte e artigianato orientale. Il ricavato verrà devoluto alle missioni del movimento Pro Sanctita[illegible] in India. Orario: 9-12,30/15-20.

C'è un mese di tempo per prendere una decisione definitiva: tra una decina di giorni un nuovo vertice

Un passo avanti verso la fusione

Sanremo 80 e Sanremese più vicine

SANREMO. Un passo avanti, [illegible] ogni decisione [illegible] stata rimandata di una decina di giorni. Il tempo, cioè, di riflettere, ognuno in casa propria, sulla decisione da prendere. La fusione [illegible] Sanremo [illegible] [illegible] Sanremese 1904 - una «telenovela» ormai alla stretta finale - ha vissuto un capitolo importante.

Martedì sera, nello studio del presidente del Sanremo 80 Franco Mazzetti a Palazzo Borea d'Olmo (l'edificio più [illegible] di storia della città), [illegible] delegazioni [illegible] due società si sono incontrate, per la prima volta ufficialmente, dopo tanti pourparler informali, per discutere [illegible] un «matrimonio» chiacchie[illegible] da tempo, considerato da molti [illegible] l'unico mezzo per riportare in alto il calcio cittadino «orfano» dal 1987 della vecchia Sanremese, duramente osteggiato da tanti [illegible] forse, ora, sulla via della conclusione.

Per circa un'ora [illegible] due delegazioni si sono parlate. Da [illegible] parte Gianni Borra con i dirigenti Mazzetti, Tommasini [illegible] Donatelli per il Sanremo 80; dall'altra il presidente Corradini con Formaggini, Griguolo e Colucci per la Sanremese 1904. Cosa si [illegible] detti? Ufficialmente [illegible] tutto top-secret.

I partecipanti alla riunione, in attesa [illegible] decisioni più precise, [illegible] [illegible] dati la consegna del silenzio, delegando quale unico portavoce Franco Formaggini, vicepresidente della Sanremese 1904. Un silenzio-stampa che Formaggini spiega così: «Si sono già fatte tante chiacchere sull'argomento. Forse troppe. E' [illegible] [illegible] [illegible] ai fatti. Parleremo al momento [illegible] cui ci saranno».

La riunione di martedì? «Si è svolta in un clima di estrema [illegible]rietà [illegible] di amicizia. Ognuno, ora, riferirà al proprio consiglio direttivo. Poi ci si rivedrà tra una decina di giorni per arrivare ad [illegible] conclusione».

Al di [illegible] dell'ufficialità delle dichiarazioni, l'incontro forse per la prima volta da quando [illegible] parla di fusione, si [illegible] mosso su basi [illegible]. Le parti hanno esaminato [illegible] documento, concordato tra le parti, con i vari punti in discussione.

Nessuna obiezione per Borra presidente onorario (il patron ha riconfermato di non essere disponibile a una presidenza effettiva), quindi tutti d'accordo per [illegible] scelta [illegible] presidente designato nell'ambito [illegible] Sanremese 1904 (con gradimento da parte del Sanremo 80) [illegible] per un azzeramento dei quadri presidenziali e dirigenziali. Operazioni che dovrebbero preludere alle scelte tecniche [illegible] [illegible] proprie: scelta dell'allenatore, uno dei nodi più [illegible] da sciogliere e scelta [illegible] giocatori [illegible] attingere dalle due squadre.

Lo stesso Gianni Borra avrebbe mostrato la massima disponibilità all'operazione, ammorbidendo molto alcune sue posizioni che, in passato, [illegible] un po' frenato gli incontri fra [illegible] parti. Spetterebbe poi proprio a Borra sciogliere alcuni nodi che resterebbero aperti [illegible] fusione avvenuta: la [illegible] [illegible] giocatori in soprannumero e la controversa vendita di uno dei due titoli sportivi a disposizione, che anticiperebbe di poco il «matrimonio» [illegible] i due club.

Sarà finalmente [illegible] volta buona? Difficile dirlo. Adesso [illegible] parola passa direttamente alle due società.

Nessun problema [illegible] Sanremo [illegible] dove l'adesione [illegible] progetto-fusione è totale: «Insieme si può fare una buona squadra; divisi [illegible] due squadre che diranno poco in un campionato difficile come quello che cominceremo a settembre. [illegible] non si arriva nelle prime sei, con la nascita del Campionato di Eccellenza, equivale in pratica ad una retrocessione», sostengono nel clan gialloverde.

Molti problemi, invece, alla Sanremese 1904 che riunirà, domani sera, il direttivo. Nel clan biancazzurro, non è [illegible] mistero, c'è da parte di alcuni dirigenti una dura opposizione al progetto-fusione. Anzi, secondo le voci popolari, sarebbe proprio Stefa[illegible] Ferrari, il popolare dirigente biancazzurro, a capeggiare [illegible] partito del no.

Una voce che l'interessato smentisce, almeno in questi termini. Dice Ferrari: «Non [illegible]no contro la fusione che, anzi, [illegible] li[illegible] di principio condivido. [illegible] sono forse, più realista [illegible] tanti altri e so quanto [illegible] difficili e rischiose queste operazioni. Occorre valutarle con la [illegible] attenzione, senza farsi trascinare [illegible] fattori emotivi. In [illegible] di direttivo sentiremo le condizioni dell'operazione».

Grosso modo c'è un mese di tempo a disposizione per portare a termine il progetto-fusione. Proprio [illegible] giorni scorsi la Federcalcio ha comunicato ufficialmente le scadenze per le domande di fusione: entro il 5 luglio dovrà essere inviata tutta la documentazione al Comitato regionale della Federcalcio a Genova che, entro il 15 luglio, le dovrà inoltrare, con un proprio parere, alla presidenza nazionale. Formalmente l'ultima parola spetta a Matarrese.

Bruno Monticone

Luigi Cichero

A chi la panchina?

La fusione tra Sanremo 80 [illegible] Sanremese 1904 [illegible] ancora a metà strada, ma l'ipotetica formazione che ne deriverebbe viene già discussa tra i tifosi. Chi ne farebbe parte? Probabilmente l'ossatura del Sanremo 80, collaudato da un buon campionato di Promozione, attingendo dalla Sanremese i nomi di maggior rilievo (Vella, Paolini e Gatti, anche se quest'ultimo ha molte richieste dalle serie superiori), i giovani più interessanti (Cappa [illegible] Cernesecca), il bomber più prolifico (Calabria). Con l'aggiunta [illegible] due o tre rinforzi. Spinoso [illegible] problema-allenatore. Moroni (Sanremo 80) e Cichero (Sanremese 1904) hanno entrambi credenziali senz'altro di prim'ordine. Una scelta difficile nella quale, a sorpresa, potrebbe anche spuntare un terzo nome. Una voce, in questi giorni, ha sussurrato quello [illegible] Walter Atragene, già due stagioni fa sulla panchina del Sanremo 80.

I due fronti del progetto-fusione. Gianni Borra, in [illegible] vecchia foto nella sede della Sanremese dei tempi d'oro, è favorevole all'operazione, [illegible] dirigente biancazzurro Stefano Ferrari (a destra) capeggerebbe il partito del no

SPORT [illegible]

MOTOCICLISMO

Gelsomino Papa [illegible] a [illegible]

IMPERIA. Ottimo piazzamento di Gelsomino Papa, [illegible] [illegible] Club di Imperia, giunto terzo nella gara valida per il campionato italiano sport production (classe 125) che si è disputata a Varano, in provincia [illegible] Parma. La competizione è stata vinta da Paolo Aicardi, [illegible] «team» Santa Margherita Affini, mentre gli altri centauri imperiesi, Lucio Basini e Antonio Marzo, hanno conquistato [illegible] 14ª [illegible] 15ª posizione. Per Livio Bellone, sempre del Moto Club imperiese, decimo posto nel [illegible] Under 21.

CICLOTURISMO

Domenica il trofeo «Magna [illegible]»

SANREMO. Si disputerà domenica la prima edizione del «Trofeo Magna Grecia», raduno cicloamatoriale organizzato dall'omonima associazione culturale. Il via [illegible] [illegible] alle 8,30 dal mercato dei fiori di via Garibal[illegible]. Il percorso, 85 km in tutto, si svilupperà attraverso Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, Dolceacqua, Isolabona, Pigna, ritorno a Sanremo, Taggia e arrivo a Sanremo (previsto intorno alle 12,30) dopo aver scalato la tradizionale salita del Poggio, pun[illegible] chiave del percorso della Milano-Sanremo.

MOTORADUNO

Domani scatta [illegible] «Riviera»

SANREMO. Si svolgerà, da domani a domenica, la [illegible] edizione del «Motoraduno internazionale Riviera dei Fiori» (valido per il dodicesimo «Trofeo Città [illegible] Sanremo»), organizzato dal Moto Tour Sanremo. La manifestazione prenderà il via domani con il ricevimento dei partecipanti allo Stand di Tiro a Volo [illegible] località Pian di Poma.

PING PONG

S. [illegible] al [illegible]

SANREMO. La formazione del Santo Stefano [illegible] Mare, dopo cinque giornate, guida a punteggio pieno la classifica del campionato provinciale di Promozione di tennis tavolo. Nell'ultima partita la capolista (Giraudo, Lojacono, Borri) ha superato 5-0 l'Aspat Arma di Taggia. Ecco gli altri risultati: Nabila Sanremo-Piccadilly Ospedaletti 5-0; Vallecrosia B-Bordighera 3-2; Vallecrosia A-Acli Imperia 5-0.

La situazione nel campionato in vista delle finali di Carcare

Spareggio in serie B

Bocce: Vadese, Armese e Bolzanetese hanno chiuso con gli stessi punti (4)
Nel torneo per allievi il Ferrania ha ipotecato il successo conclusivo

Sarà [illegible] [illegible] «coda» per completare [illegible] quadro delle otto finaliste [illegible] «Coppa Pastorino» della serie B di bocce: tre società - Armese, Bolzanetese e Vadese - al termine delle qualificazioni sono infatti finite a quota quattro [illegible] dovranno giocarsi l'unico posto disponibile per le finali del 15 luglio [illegible] Carcare.

Alla vigilia delle finali della quinta e [illegible] prova [illegible] qualificazione [illegible] conoscevano con [illegible]tezza soltanto i nomi di sei finaliste e precisamente Fabiano Spezia, Ferrania 3M, S. Rocco Coalma, Sampierdarenese, Aurora Zogliese e Belvedere Genova. In lizza per le due poltrone libere Boccia Carcare, Bolzanetese, Vadese e Armese.

[illegible] torneo della Spezia faceva registrare il successo della Boccia Carcare, che così accedeva alle finali, davanti [illegible] Muller Bordighera, Belvedere, Aurora Zogliese, Armese, Bolzanetese, S. Rocco Coalma e Beverini Spezia. Ventiquattr'ore dopo, a Ferrania, [illegible] capolista Fabiano (Contini [illegible] Dogliani) sconfiggeva in finale l'Armese di Benetto e Costa, con Vadese, Aurora Zogliese, Bragno, Sampierdarenese, S. Rocco Coalma [illegible] ancora Armese (Anfossi, Frontero) classificatesi nell'ordine.

I parziali successi di Bolzanetese e Armese a La Spezia e di Armese e Vadese a Ferrania determinavano una situazione [illegible] parità [illegible] quota 4 che verrà decisa dallo spareggio come da regolamento. Sarà il Comitato regionale a stabilire data e modalità, ma è prevedibile che [illegible] giocherà a terne (rispettando così il tipo di gara che sarà adottato nelle finali [illegible] 15 luglio).

Una sessantina di giovani - con rappresentanti del Friuli Venezia Giulia, dal Veneto, dalla Toscana, [illegible] Val d'Aosta, dalla Liguria oltreché dal Piemonte - hanno dato vita sui campi del Fortino di Torino a una interessantissima gara valida quale prima giornata [illegible] finale del Campionato italiano di società categoria Allievi.

Rispettando i pronostici della vigilia - pur con avversari particolarmente agguerriti [illegible] in primo piano la squadra della società organizzatrice che poteva contare anche sul fattore campo [illegible] sull'entusiastico appoggio dei molti suoi tifosi - Simone Nari e Massimo Tabacchetti della [illegible] Ferrania hanno conquistato un meritatissimo [illegible]

La coppia ligure ha primeggiato in tutte [illegible] quattro le prove [illegible] [illegible] era articolata [illegible] gara totalizzando 76 punti (sugli 80 possibili): 2° posto [illegible] Nari [illegible] 25 punti (Tabacchetti al 5°, anche lui con 25 punti); 1° posto nel tiro tecnico dove Nari [illegible] realizzato [illegible] punti, [illegible] miglior punteggio in assoluto, e il suo compagno 29; ancora un 1° posto a coppie con 40 punti e un [illegible] nel tiro veloce in staffetta con 35.

Con questa vittoria la Ferrania ha messo una grossa ipoteca sul titolo italiano.

La classifica: Ferrania punti 20; Racconigi 16, Fortino 15, Amici Graglia Biella 14, Pinerolo 12, Val Stien 11, Povo Trentino 10, Niurei Val d'Aosta 9, Stival Udine 8, Pol. Angeli Genova 7.

Guido Tolazzi

In corso Trento e Trieste una folta e qualificata partecipazione

Il minigolf conquista Sanremo

Scatta sabato il Trofeo internazionale

SANREMO. Gli iscritti [illegible] già 200, ma entro sabato pomeriggio aumenteranno [illegible] secondo tradizione. La solita, massiccia partecipazione-kolossal che caratterizza gli appuntamenti internazionali (l'altra è la durissima «24 ore [illegible] minigolf») [illegible] campo di corso Trento e Trieste. Il 22° «Trofeo Internazionale di Minigolf», [illegible] classica del settore, si disputa [illegible] e domenica al [illegible]nigolf Sport Club di Sanremo.

Sui [illegible] giri del percorso, suddivisi nei due giorni, si daranno battaglia giocatori di mezza Europa, soprattutto svizzeri, tedeschi e austriaci, tradizionalmente i maggiori specialisti del settore. I favoriti, sulla carta, [illegible] gli svizzeri Fritz Luthi e Mani Hutter e il tedesco Herbert Mazzoli, quest'ultimo vincitore nell'edizione del 1984.

In campo italiano [illegible] quasi d'obbligo il pronostico per il milanese Maurizio Zini, vincitore delle ultime tre edizioni consecutive.

E per quanto riguarda la rappresentanza sanremese? Saranno venticinque i giocatori di casa in lizza. Si batteranno su un percorso che conoscono a memoria, contro [illegible] concorrenza qualificatissima.

I più quotati, tra i padroni [illegible] [illegible] sembrano Francesco Giordano, Fiorenzo Arnaldi, Enzo Crespi ed Edoardo Franceschini, ma le speranze dei matuziani, che nel minigolf vantano buone tradizioni, anche se l'ultimo successo nella gara risale al 1987 (vittoria a squadre maschi[illegible] con Maiolo, Arnaldi, Minutolo [illegible] Innanoli), sono puntate soprattutto, sulla categoria juniores dove Claudio Giamboi, Fabrizio Lombardo e Matteo Vassallo sembrano [illegible] buone chances di rinverdire le glorie di [illegible] vivaio da sempre ricco di talenti e ottimi giocatori.

La gara prenderà il via sabato pomeriggio alle 14,30 con la disputa del primo giro: il programma [illegible] gara riprenderà domenica, di primo mattino, alle 7 con il secondo giro; al termine, dopo il riordino [illegible] classifica, via al terzo [illegible] conclusivo giro che si concluderà [illegible] [illegible] [illegible] pomeriggio. Gli spareggi successivi designeranno i vincitori della manifestazione.

Sabato sera, subito dopo la disputa della prima manches, verso le 18,30, nel [illegible] [illegible] una breve cerimonia, [illegible] consegnati premi speciali [illegible] tre giocatori che hanno partecipato ben venti volte alla prova sanremese: Dina Pagnin, giocatrice di Abano Terme, il viennese [illegible] Kiefel ed il [illegible] Pino Lupi. Sono [illegible] fedelissimi che hanno perso soltanto [illegible] primissime edizioni della manifestazione. Premi speciali saranno inoltre assegnati anche ai giocatori con almeno dieci partecipazioni.

[b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 31 Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

«Coprifuoco» serale e poche iniziative: forse è alle porte un'altra estate in sordina

Ma questa Savona è triste o seria?

Accusa e difesa tra cittadini e amministratori

SAVONA. Questa [illegible] una città triste, come sostengono molti [illegible] la forza di fatti concreti, oppure seria, come ribattono gli ammi[illegible] comunali?

Si discute molto su questo argomento: la «guerra» dei dehors (Savona li vieta nei mesi invernali) o quella delle insegne avevano scatenato [illegible] polemiche tra commercianti e assessori, ma non sembra [illegible] cambiato nulla. Come [illegible] prepara la città, che nutre ambizioni turistiche, all'estate ormai imminente [illegible] qual è, secondo i savonesi, il suo [illegible]ero carattere?

Poche settimane fa, in un sondaggio condotto da La Stampa, si chiese a un gruppo di [illegible]dini che [illegible] [illegible] [illegible] nuovi eletti. «Chiederei iniziative per rendere la città più viva, [illegible] cominciare da un ampliamento dell'orario di apertura dei negozi», risposero molti. Infatti, al calar del sole, a Savona scatta il «coprifuoco». Negozi, locali pubblici e soprattutto la maggior parte dei bar chiudono [illegible]bilmente i battenti. Dice Roberto Arecco, 22 anni, studente universitario: «La città dopo le 20 muore, [illegible] ci si lamenta poi [illegible] i giovani si trasferiscono a Spotorno o Varazze per trascorrere la serata con gli amici. Credo che, soprattutto d'estate, questa non sia la scelta migliore per [illegible] più ospitale [illegible] città».

In centro solo un paio di bar hanno il coraggio [illegible] affrontare la città deserta: il [illegible] rimane aperto fino alle 22, spesso con spettacoli di piano-bar. L'altro locale è il bar Splendid, il cui titolare dice: «Incontriamo grande difficoltà ma vogliamo fare in modo che anche la coppietta che la sera passeggia in [illegible] Italia abbia la possibilità di fermarsi e bere un caffè. Saremmo anche interessati [illegible] allestire [illegible] grande dehors e a tenere aperto la domenica, ma ci [illegible] difficoltà amministrative».

Per i dehors la polemica con il Comune non è un fatto nuovo. Il periodo consentito va dalla fine [illegible] aprile agli ultimi giorni di ottobre. I titolari di bar si [illegible] lamentati per questa restrizione. «In tutti i Comuni limitrofi i dehors [illegible] anche d'inverno e la clientela li apprezza», dicono molti. Infatti basta andare ad Albissola Marina per rendersi [illegible] che, anche a gennaio, la gente affolla le terrazze per l'aperitivo. A Savona [illegible] [illegible] può. Perché?

Dicono negli ambienti dell'assessorato al Commercio [illegible] Comune: «Trattandosi [illegible] un problema che riguarda la concessione [illegible] suolo pubblico, il periodo viene fissato dai responsabili della polizia municipale. Ogni bar ha diritto allo spazio corrispondente [illegible] fronte [illegible] locale, salvo espandersi con il consenso [illegible] negozianti vicini». Difficile avere una risposta diversa. E d'altronde la gestione della polizia municipale [illegible] brilla anche in altri settori.

Sull'apertura serale e domenicale le colpe non sono invece tutte del Comune. Lo scorso anno ci fu [illegible] tentativo di tenere i negozi aperti in centro fino alle [illegible] ma l'esperimento, che doveva durare una settimana, fallì dopo due giorni tra il disinteresse degli stessi commercianti. Secondo la legge i negozi, esclu[illegible] i bar che hanno la facoltà di abbassare le saracinesche alle 24 (o più tardi se hanno l'autorizzazione), possono chiudere alle 20 d'inverno e alle 21 d'estate. La Regione vieta poi l'apertura domenicale nelle città capoluogo, salvo per chi vende fiori e pasta fresca. Il Comune ha fatto addirittura uno strappo alla regola in q[illegible] ha concesso agli esercizi situati nell'area litoranea [illegible] tenere aperto la domenica. Il «pe[illegible] speciale» vale per gli alimentari [illegible] 15 giugno al 31 agosto e per tutti gli altri negozi [illegible] 15 maggio al 15 settembre.

Ma questa [illegible] solo una parte dei fattori che caratterizzano la città. Mancano manifestazioni in grado [illegible] attirare la gente, occasioni per incontrarsi, appuntamenti di rilievo. Dice il presidente dei commercianti del centro storico, Giuseppe De Carolis: «Avremmo già un progra[illegible] per l'estate ma tutto è bloccato in attesa che il Comune dia inizio ai lavori per la ripavimentazione delle strade». Savona si risveglierà anche quest'anno solo nei pochi giorni del Festival dell'Unità? Lasciamo la risposta agli addetti ai lavori e in primo luogo ai nuovi consiglieri comunali, per aprire un dibattito costruttivo.

Paride Pasquino

OPINIONI

Le occasioni perdute

Savona è anche la città delle potenzialità poco sfruttate. Sono molti gli operatori commerciali che recriminano sulla perdita dei traghetti passeggeri. «La città non ha saputo conservare un privilegio che portava turismo, movimento e denaro» è l'opinione del presidente della Camera [illegible] commercio, De Filippi. Ma gli esempi potrebbero continuare. Il Priamar può rappresentare il punto di maggiore inte[illegible] per i savonesi. Ma bastano mostre e musei a richiamare l'attenzione dei visitatori? Tra le potenzialità poco sfruttate anche quelle della piscina comunale di corso Colombo. In passato, d'estate, vi si organizzavano spettacoli, concerti [illegible] musica leggera co[illegible] artisti di grande richiamo. Lo stadio poi, un impianto in grado di contenere 20 mila spettatori, d'estate è inutilizzato. Lo scorso anno sembrava poter ospitare un concerto dei Simple Minds, ma Savona riuscì a perdere anche questa [illegible].

[illegible]

Giovane scippata in pieno centro

Un'impiegata della ditta «Cielt» di Savona (un'azienda di impianti elettrici e telefonici), Giuseppina Garaci, 27 anni, abitan[illegible] a Spotorno, è stata derubata della borsa contenente nove milioni che aveva prelevato poco prima dalla banca. L'episodio è avvenuto ieri mattina a Genova in via D'Annunzio. La donna si trovava alla guida dell'auto, ferma ad un semaforo, quando [illegible] stata avvicinata da due giovani in moto. Con la punta [illegible] un trapano, i delinquenti hanno mandato in frantumi il vetro del finestrino posteriore destro e si [illegible] impossessati della borsa. Poi [illegible] fuggiti.

SAVONA

Le [illegible] [illegible] la giunta

Da [illegible] [illegible] la federazione provinciale del pci è espressamente impegnata nelle trattative per le nuove giunte. L'elezione di Carlo Giacobbe a nuovo segretario politico in sostituzione di Armando Magliotto (47 voti a favore, 20 astenuti, [illegible] schede bianche) è ormai alle spalle dei fautori [illegible] proposta Occhetto, che [illegible] accingono [illegible] al confronto [illegible] la forte opposizione interna arroccata attorno a Giovanni Urbani, Umberto Scardaoni e Bruno Marengo.

[illegible]

Un segretario per la Lega Nord

L'ingegner Sergio Cappelli è il nuovo segretario provinciale della Lega Nord-Liguria. Lo ha eletto, all'unanimità, il consiglio direttivo provinciale [illegible] [illegible]stituzione di Giovanni Genta, dimissionario per incompatibilità con la carica di consigliere regionale. A Genta, [illegible]mente al centro di polemiche, [illegible] Comitato ha rinnovato, anche alla luce dei risultati elettorali, piena fiducia ed espresso completa solidarietà. Sono stati invece temporaneamente sospesi dal direttivo Giacomo Accame, Gilberto Costanza, Cristoforo Astengo e Maria Grazia Troisi, i contestatori [illegible] Genta.

[illegible]

Ieri [illegible] [illegible] in prefettura

Nei saloni del palazzo [illegible] governo, in piazza Saffi, ieri pomeriggio si è svolto [illegible] tradizionale ricevimento in occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica. Ospiti del prefetto, Nicola Rasola, parlamentari, amministratori locali, esponenti del mondo imprenditoriale [illegible] sociale dell'intera provincia.

Savona si sviluppa lentamente. Tutto risente della mancanza di entusiasmo

Tanti soldi ma poche idee

La città invecchia e rischia il declino

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Anche per quanto riguarda l'economia Savona e il suo comprensorio difettano di iniziative. Lo dimostra lo studio realiz[illegible] dal Censis per conto della Camera di commercio e che sarà presentato domani, alle 17,30, al cinema-teatro Salesiani da Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis e presidente del Cnel.

Tra [illegible] conclusioni alle quali gli studiosi sono pervenuti questa dovrebbe far meditare: «Sa[illegible] è una città in transizione. Il vecchio è [illegible] [illegible] tutti lo hanno capito, ma il nuovo che si affaccia ha ancora i contorni indistinti».

E' nel risparmio che la provincia si distingue, [illegible] da far dire a più d'uno che i savonesi [illegible] seduti [illegible] miliardi». La provin[illegible] di Savona è seconda [illegible] Liguria, con [illegible] milioni [illegible] 30 mila lire pro capite, subito dopo Genova, con 9 milioni e 730 mila lire. Sav[illegible] città è addirittura al quinto posto in campo nazionale. Ma se si includono in questa statistica, come ha fatto [illegible] Censis, anche i soldi del risparmio postale ecco che Savona sopravan[illegible] la stessa Genova.

L'area [illegible] è sempre sta[illegible] in buona posizione nelle graduatorie del reddito prodotto. [illegible] [illegible] 18° posto nell'80, è salita al 12° nell'87, superando province considerate in declino come Novara, Como, Brescia. Rispetto alla provincia più ricca (che [illegible] e rimane Aosta) il reddi[illegible] savonese era l'83,6% nell'80 [illegible] [illegible] salito all'87,5% nell'87. Savona si è rivelata, in questo periodo, [illegible] [illegible] delle province a maggior incidenza del terziario privato nella creazione del reddito. E, difatti, con il 65% degli addetti occupati nel settore [illegible] già una delle province più terziarizzate d'Italia.

[illegible] l'occupazione? Nello studio Censis che sarà presentato domani [illegible] [illegible] sostiene che durante il decennio 1979-88 è [illegible] sostanzialmente stabile, salvo flessioni consistenti nel settore dell'industria, che ha perduto circa un quarto degli occupati. «Nel complesso - sostengono gli esperti del Censis - il problema della disoccupazione [illegible] ha ancora raggiunto livelli [illegible] guardia allarmanti. Il fenomeno della disoccupazione risulta particolarmente stridente in una provincia che continua [illegible] migliorare le proprie posizioni nelle graduatorie [illegible] reddito prodotto: il fatto è che pur continuando a crea[illegible] ricchezza non [illegible] più a mobilitare le sue risorse [illegible]ne».

L'indagine Censis si sofferma anche sull'età media dei [illegible]si, che [illegible] in costante crescita. La città invecchia e c'è il rischio che consumi quanto ha prodotto in passato. «Savona ha bisogno - si legge nel rapporto - di mantenere la sua popolazione giovanile, [illegible] attrarne altra, [illegible] possibile. Anche in questo senso andrebbe affrontato il discorso sulle facoltà universitarie che potrebbe sorgere a Savona».

Alla crisi industriale, Savona ha reagito [illegible] [illegible] lavoro autonomo, che ha ammortizzato sensibilmente gli effetti negativi della crisi stessa. Ha accusato, inoltre, la mancanza di un'ossatura di aziende a media dimensione [illegible] rami manifatturieri, che hanno rappresentato la zona vitale dell'economia nel decennio '70-'80. E poi [illegible] [illegible] difficoltà, nel comprensorio, anche il settore turistico, dopo gli anni del boom, soprattutto per [illegible] di alberghi adeguati alla domanda e di proposte nell'organizzazione del tempo libero. E se la città intende diventare davvero capoluogo della [illegible] riviera turistica deve acquisire in parte anch'essa una fisionomia turistica. «Solo così sarà possibile [illegible] necessaria trasformazione [illegible] mentalità», sottolinea l'architetto Giuseppe Roma, vice diret[illegible] del Censis. E aggiunge: «Forse [illegible] vero che mancano le energie imprenditoriali necessarie ad avviare la [illegible] fase di sviluppo che si [illegible] delineando, [illegible] [illegible] comunque il caso di attivare quelle che ci sono e ricercare quelle che [illegible] E questa è, sia detto per inciso, una tipica funzione terziaria».

Ivo Pastorino

Identificato il ragazzo che ha strappato la collana a un'anziana, è un torinese di 22 anni in «vacanza» al mare

Savona: rapine, scippi e furti ancora in aumento

Donna di Altare aggredita in casa da tre giovani, forse sono tossicomani

SAVONA. Un'anziana, Ersilia S., 73 anni, è stata aggredita in [illegible] [illegible] tre malviventi, entrati per rubare. E' accaduto domenica scorsa (ma la notizia si è appresa soltanto ieri mattina) ad Altare, in località Bogliotto, dove la pensionata vive sola.

Ha raccontato la donna, ancora [illegible] choc, ai carabinieri: «Hanno suonato alla porta e ho aperto senza sospettare nulla. C'erano tre giovani. Non mi hanno dato neppure il tempo [illegible] chiedere cosa volessero. Mi hanno spinta dentro all'appartamento. Poi mi hanno legata [illegible] una sedia e imbavagliata».

I tre delinquenti hanno messo a soqquadro tutta la casa, poi non avendo trovato né soldi né preziosi, s[illegible] fuggiti. Ersilia S. è riuscita a liberarsi dopo qualche minuto e ha dato l'allarme. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri di Altare. Dei tre malviventi [illegible] sono però perse le tracce e gli investigatori non escludono che fossero tossicodipendenti forestieri.

Il fatto avvenuto a Altare non è che l'ultimo di una lunga serie di furti, scippi e borseggi, che da alcune settimane a questa parte vengono denunciati in tutta la provincia [illegible] in particolare a Savona. Ieri la squadra mobile ha identificato un giovane, che [illegible] pomeriggio [illegible] scippato della collanina d'oro, una d[illegible] in via Alfieri.

[illegible] [illegible] torinese di [illegible] anni, Francesco I., incensurato, che da qualche giorno aveva preso alloggio in un albergo cittadino. Il giovane è stato riconosciuto dalla vittima del furto, Maria P., 56 anni, ed è stato denunciato a piede [illegible] alla pretura. Francesco I. è stato segnalato all'autorità giudiziaria anche per il possesso di una bustina di eroina. La polizia non esclude che il giovane abbia rubato la collanina per procurarsi i [illegible] necessari all'acquisto degli stupefacenti.

Intanto i furti in appartamento non accennano a dimi[illegible] Anche ieri ne sono stati denunciati quattro, verificatisi nei quartieri dell'Oltreletimbro e di Valloria. Alla squadra mobile [illegible] convinti che in parecchi degli ultimi colpi ci sia la [illegible] degli zingari. Dicono in questura: «Abbiamo più di un sospetto. Per un furto avvenuto nella zona [illegible] Villapiana alcune persone hanno testimoniato di aver visto dei nomadi uscire da un palazzo. Da come [illegible] hanno descritto l'abbigliamento che indossavano pensiamo proprio che fossero zingari».

Per fare fronte all'aumento dei furti sono stati potenziati i servizi di controllo sul territorio da parte delle pattuglie [illegible] [illegible] volante e della mobile. E [illegible] [illegible] settimane due topi d'appartamento [illegible] stati identificati e denunciati. Si tratta di [illegible] giovani, A.L. e R.R., (quest'ultimo soprannominato l'Uomo ragno dalla polizia per l'abilità con la quale riusciva a saltare da un poggiolo all'altro e ad arrampicarsi sulle grondaie per raggiungere gli appartamenti. I due secondo gli investigatori avrebbero svaligiato [illegible] decina di appartamenti. A.L. e R.R. sono stati riconosciuti dai derubati attraverso le foto segnaletiche.

Concludono alla polizia: «Noi abbiamo potenziato i servizi [illegible] controllo ma per poter scoprire gli autori dei furti, oc[illegible] anche la collaborazione della gente. Non sempre però è così. Molti hanno paura non solo a testimoniare, ma persino a denunciare un furto. Una segnalazione arrivata in ritardo il più delle volte preclude il positivo andamento delle indagini».

Claudio Vimercati

Controlli della polizia

Savona: distrutta la Golf di un sindacalista

Incendiata un'auto a piazzale Moroni

SAVONA. Un incendio doloso causato da una rudimentale bomba «Molotov» ha distrutto l'altra [illegible] l'auto di Mario Bergamasco, 68 anni, [illegible] Sant'Antonio 19, segretario provinciale dell'Anva, l'associazione dei venditori ambulanti, aderente alla Confesercenti.

Il fatto è avvenuto poco dopo l'una di martedì notte sotto l'abitazione di Bergamasco, in via Sant'Antonio, la lunga strada che collega piazzale Moroni [illegible] via Stalingrado. A dare l'allarme è stato lo stesso Bergamasco [illegible] [illegible] udito il crepitio delle fiamme e si è affacciato alla fi[illegible] Ha raccontato agli agenti della volante: «Quando mi sono affacciato [illegible]o visto la mia auto avvolta dalle fiamme. Ho subito chiamato i vigili del fuoco». Questi hanno impiegato oltre un'ora a spegnere l'incen[illegible] che ha rischiato di avvolgere altre vetture parcheggiate accanto alla Volkswagen Golf di Bergamasco. Il fuoco ha lambito anche le tapparelle [illegible] un appartamento al primo piano dello stabile.

Più tardi gli agenti hanno trovato sotto [illegible] telaio carbonizzato della vettura i resti di [illegible] bottiglia di plastica di acqua minerale. Il contenitore era stato riempito [illegible] benzina. Gli inquirenti [illegible] ora indagando per scoprire se l'episodio p[illegible] essere collegato all'attività che Mario Bergamasco ricopre p[illegible] [illegible] Confesercenti. Questi ha detto ancora [illegible] poliziotti: «Non credo che si tratti di [illegible] [illegible] rivolto contro [illegible] me. [illegible] ho mai ricevuto minacce di alcun tipo, né subito mai provocazioni da nessuno».

Gli inquirenti non escludono neppure che possa essersi trattato invece di un atto vandalico [illegible] opera di teppisti. Non è infatti la prima volta che nella zona si verificano episodi del genere.

(p. p.)

Interessante indagine del liceo classico e dell'Unione industriali su un campione di 130 ex diplomati

Trovare lavoro, rebus anche a Savona

«Servono i contatti personali e le raccomandazioni»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il 95 per cento degli allievi del Chiabrera intraprende gli studi universitari, ma solo la metà riesce [illegible] laurearsi [illegible] di questi, solo il 40 per [illegible] si inserisce senza difficoltà. Sono queste le principali indicazioni che emergono da [illegible] studio statistico effettuato dal liceo classico in collaborazione con l'Unione industriali su un campione [illegible] circa 130 ex diplomati.

Spiega Luciano Pasquale, presidente dell'Unione industriali: «I risultati delle statistiche [illegible] contrastanti: da un lato, si può rilevare come gli studenti del classico dimostrino attitudini anche per le facoltà scientifiche, ma dall'altro emerge anche la scarsa convinzione nei propri mezzi che fa naufragare la carriera universitaria di molti giovani».

La maggior parte dei diplomati ha scelto la facoltà di giurisprudenza (25,6 per cento), mentre [illegible] in calo gli indirizzi umanistici: a lettere si è iscritto solo il 9,7 per [illegible] e a lingue l'8,1. In calo anche medicina (8,1) mentre prendono consistenza ingegneria (9,7) ed economia e commercio (5,6).

La maggior parte (75 per cento) [illegible] scelto la facoltà universitaria per interesse culturale [illegible] in vista della futura professione, mentre i consigli delle famiglie (5,4) e quelli degli insegnanti (0,5) hanno [illegible] poca importanza.

«Il dato [illegible] confortante - osserva [illegible] preside del liceo, Livio Marguati - è che solamente [illegible] 50 per cento degli iscritti ha terminato gli studi e fra questi, solo il 5 per cento si è laureato senza andare fuori corso». Difficili i rapporti con il mondo del lavoro. Oltre il [illegible] per cento degli intervistati ha dichiarato di aver incontrato difficoltà a trovare un'occupazione, sia dopo il diploma, sia dopo [illegible] laurea. I problemi maggiori [illegible] per coloro che hanno effettuato studi umanistici (60 per cento), mentre nella ricerca del lavoro sembrano leggermente avvantaggiati i laureati in legge e nelle facoltà scientifiche.

Fra coloro che [illegible] [illegible] diplomati dal 1981 al 1983, solo il [illegible] per cento lavora stabilmente; altri devono [illegible] completare gli studi (24 per cento) e alcuni studiano [illegible] lavorano contemporaneamente (26 per cento). Il restante 17 per cento è in attesa di occupazione o [illegible] effettuando il servizio militare.

Solo [illegible] 23 per cento degli ex liceali ha trovato posto attraverso i concorsi; marginale l'efficacia degli annunci pubblicitari (11,8) [illegible] delle domande (14,3). Risultano invece [illegible]ponderanti i «contatti personali» (45,2) che insieme alle più esplicite raccomandazioni (4,5) coprono il 50 per cento delle offerte di lavoro.

Ermanno Branca

AL CHIA[illegible]

Nuovi corsi professionali

Il preside del classico, Livio Marguati, ha lanciato l'idea per nuovi corsi di formazione professionale che potrebbero [illegible] [illegible] disoccupazione. Spiega Marguati: «Abbiamo avuto contatti con [illegible] Regione per cercare di organizzare dei corsi di qualificazione professionale riservati agli studenti liceali. Il campo dovrebbe essere quello dei beni culturali, dalle biblioteche alle pinacoteche, ai musei ai reperti archeologici». Continua Marguati: «I neo diplomati avrebbero in tal modo l'opportunità di inserirsi presto nel mondo del lavoro, con qualifiche idonee al proprio titolo di studio e livello culturale». Quest'anno, intanto, si svolgerà il secondo stage «scuola-lavoro» per la provincia di Savona. La scorsa estate l'esperimento aveva dato ottimi risultati: ai corsi di formazione aziendale avevano partecipato 35 studenti appartenenti a 6 istituti superiori [illegible] 13 industrie.

Protagonisti. Luciano Pasquale degli industriali e il preside Livio Marguati

Maturità

I candidati sono oltre 2000

SAVONA. Sono oltre 2 mila gli studenti savonesi che si apprestano ad affrontare l'esame di maturità. La maggior parte appartiene ad istituti cittadini (900), mentre gli altri [illegible] distribuiti fra la Riviera di ponente e la Valbormida. Ma solo 46 ragazzi affronte[illegible] l'esame come privatisti. Questi i candidati nelle varie scuole.

Savona. Il liceo classico Chiabrera avrà 104 candidati e il linguistico «Deledda» 22, le magistrali Della Rovere 59 [illegible] privatisti e le Rossello 14. Allo scientifico Grassi i candidati saranno 190 (2 i privatisti), gli odontotecnici del Gaslini [illegible] (2 privatisti), l'Ipsia Da Vinci 8[illegible] (3 privatisti) e l'Istituto per il commercio Mazzini 39. Il liceo artistico Martini presenterà 59 maturandi, i ragionieri delle Boselli 174 l'Itis Ferraris 190, il nautico Leon Pancaldo 28 e 170 i geometri dell'Alberti.

Alassio. L'istituto Alma Mater presenta 35 candidati, il linguistico Hanbury 34, lo scientifico don Bosco 27, l'alberghiero Giancardi 93, l'istituto per il commercio Da Vinci 30.

Albenga. Il classico Pascoli avrà 73 maturandi (di cui 3 privatisti) 10 il don Bosco e 26 le magistrali delle Orsoline. Lo scientifico Giordano Bruno avrà 56 candidati (2 privatisti), l'istituto tecnico commerciale Fermi 33 e l'Itis Galilei 66.

Loano. L'istituto tecnico commerciale di corso Roma presenta 88 candidati (5 saranno privatisti).

Finale Ligure. Saranno 74 gli studenti dello scientifico Issel che affronteranno l'esa[illegible] 23 quelli dell'Ipsia e 18 all'istituto per il commercio Mater Misericordiae, 31 (3 privatisti) l'alberghiero Manzoni.

Carcare. Il Calasanzio presenta 39 candidati per l'indirizzo classico [illegible] [illegible] (8 privatisti) per quello scientifico.

Cairo Montenotte. I maturandi dei geometri del Patetta sono 27 e 88 (2 privatisti) quelli che hanno scelto l'indirizzo commerciale.

Varazze. L'istituto per il commercio Pertini avrà 67 candidati. Gli [illegible] si inizieranno giovedì 21 giugno con il tema di italiano e il giorno seguente gli studenti dovranno sostenere il secondo scritto, una prova tecnica diversa in ogni istituto. La settimana [illegible]essiva s'inizieranno i colloqui orali. Sono ancora in via di definizione molte commissioni. (e. b.)

L'Ordine degli architetti rilancia l'idea

Nel S. Paolo uffici finanziari

SAVONA. Vecchio S. Paolo, ex biblioteca di piazza Chabrol, ex sede del tribunale: che farne di questi edifici storici? L'interrogativo sta diventando d'attualità, in particolare per l'ospedale visto che [illegible] imminente il trasferimento degli ultimi reparti nella nuova sede di Valloria. «Le preoccupazioni del presidente dell'Usl e della Camera di commercio, manifestate attraverso "La Stampa" del 19 u. s., non possono non essere condivise [illegible] parte di chi ha cuore le sorti di [illegible] città - afferma Gianluigi Buccheri, presidente dell'Ordine provinciale degli architetti - che [illegible] faticosa[illegible] cercando di mantenere una civile identità urbanistica [illegible] [illegible] qualificarsi come capitale di una importante provincia turistica».

L'Ordine degli architetti, as[illegible] a quello degli ingegneri, da tempo ha messo [illegible] disposizione un progetto dettagliato [illegible] riutilizzazione, a sede degli uffici finanziari, del vecchio ospedale. «In quello studio - affermano i tecnici - emersero chiaramente le peculiarità [illegible] i pregi architettonici dell'edificio neoclassico, la solidità delle strutture e la versatilità funzionale».

[illegible] quella proposta, formula[illegible] nel 1984, «non ha trovato riscontro operativo né, forse, la necessaria determinazione e la conseguenza è che oggi - sostiene l'architetto Buccheri - ci troviamo, ancora una volta a temere per le sorti [illegible] un importante edificio»

L'Ordine provinciale degli architetti è dell'opinione che il recupero del Priamar, in fase ormai avanzata, non può restare un caso isolato e che occorre «per coordinare con sapiente progettualità gli interventi di riutilizzazione di altri edifici storici centrali. Ha deciso, pertanto, di invitare la futura amministrazione comunale [illegible] definire [illegible] urgenza un'adeguata destinazione del S. Paolo di cor[illegible] Italia «per poter conservare una struttura storica opportunamente riutilizzata a [illegible] di moderne esigenze». (p. p.)

In maggioranza sono senegalesi, seguono egiziani, tunisini e sudamericani

Extracomunitari, ecco l'identikit

Savona: sono 243 gli stranieri iscritti ufficialmente nelle liste di collocamento della provincia
Hanno un'età media tra i 30 [illegible] 35 anni, in genere sono privi di titolo di studio [illegible] 7 sono laureati

SAVONA. Aumenta il numero dei cittadini extracomunitari iscritti nelle liste [illegible] collocamen[illegible] della provincia. E' quello che emerge dai dati in possesso all'Ufficio provinciale del lavoro, relativi ai primi tre mesi dell'anno.

Al 31 marzo scorso erano infatti 243 (dei quali 195 uomini e 48 donne) gli stranieri presenti nelle graduatorie delle sezioni di collocamento di Cairo Montenotte, Finale, Albenga e Savona. Il [illegible] maggiore è rappresentato dai marocchini (68). Seguono i senegalesi (64), gli egiziani (46) e i tunisini (15). Nelle graduatorie compaiono anche argentini, brasiliani, cinesi e do[illegible].

Spiegano all'Ufficio [illegible] lavoro: «Le statistiche trimestrali consentono [illegible] "fotografare" in quel dato momento la presenza degli extracomunitari in tutta la provincia. Ma essendo la circo[illegible] degli stranieri un feno[illegible] in continua evoluzione, soltanto paragonando i dati trimestrali [illegible] loro, [illegible] possibile avere un quadro più vicino alla realtà. Le cifre relative al primo trimestre forniscono comunque un'idea di quella che è la situazione nel Savonese».

Un dato emerge già con molta chiarezza. L'effetto [illegible] decreto Martelli, entrato in vigore nel dicembre dello scorso anno e che consente entro la fine di giugno a tutti i cittadini extracomunitari di regolamentare la loro posizione, si è fatto sentire anche in provincia di Savona.

Dei 243 presenti nelle liste [illegible] collocamento, al 31 marzo, soltanto 43 infatti vantano un'anzianità [illegible] iscrizione superiore al [illegible] [illegible]. Ben 199 invece [illegible] entrati nelle graduatorie tra gennaio e marzo, proprio in concomitanza [illegible] i primi mesi [illegible] vita del decreto Martelli.

Le statistiche dell'Ufficio provinciale del lavoro [illegible] Savona consentono anche di avere un quadro più preciso sugli extracomunitari alla ricerca di un lavoro. In maggior parte si tratta [illegible] stranieri tra i 30 [illegible] i [illegible] anni d'età, [illegible] titolo di studio e senza particolari qualifiche professionali. Vediamo nel dettaglio. [illegible] extracomunitari iscritti nelle sezioni di collocamento di Albenga, Finale, Cairo Montenotte [illegible] Savona oltre i [illegible] anni d'età sono 113. 79 quelli tra i 25 e i 29 anni, 45 tra i 18 e i 24 anni, e sei i minori di 18 anni. La maggior parte, come detto, [illegible] privi di [illegible] titolo di studio. Secondo le statistiche redatte dall'ufficio [illegible] lavoro, sarebbero 159 gli stranieri privi di istruzione.

Sono invece 65 gli extracomunitari che hanno frequentato la scuola dell'obbligo. Nelle [illegible]duatorie compaiono anche 12 diplomati e 7 laureati. Quanto ai settori di attività di impiego, la maggior parte degli stranieri cerca un lavoro nel terziario (ad esempio bar, ristoranti [illegible] alberghi), nell'industria e nell'agricoltura.

Crescono gli iscritti nelle li[illegible] di collocamento, ma aumentano anche [illegible] avviamenti al lavoro. In base alle statistiche in possesso all'ufficio del lavoro, nel primo trimestre [illegible] quest'anno sono stati 112 (dei quali [illegible] uomini e 17 donne) [illegible] stranieri avviati al lavoro. La maggior parte (63) hanno trovato occupazione negli esercizi pubblici. Undici nell'agricoltura e 3[illegible] nell'industria. Le maggiori offerte di lavoro si sono avute nel Ponente [illegible] in particolare nell'albenganese. Nel settore [illegible] floricoltura, ad [illegible]pio, l'impiego di manodopera nera ha avuto negli ultimi mesi un notevole incremento. Sarebbero infatti più di una cinquantina, soprattutto senegalesi, marocchini e tunisini, gli extracomunitari impiegati nelle serre. Tutti co[illegible] contratti stagionali. Una notevole richiesta sempre nell'Albenganese e in particolare ad Alassio, proviene infine dal settore alberghiero. Gli stranieri trovano occupazione come lavapiatti o uomini [illegible] fatica presso pensioni, ristoranti e pizzerie. Più rare invece le assunzioni nelle piccole industrie e nelle aziende artigianali dove si cerca soprattutto personale specializzato e qualificato. Alcuni, infine, vengono impiegati nelle serre [illegible] nei campi della Piana. (c. v.)

NOTIZIE [illegible]

ITALGAS

Parte l'operazione [illegible] pulite»

SAVONA. Ieri alle 11, nella sede dell'Italgas [illegible] via Paleocapa, è stata presentata l'iniziativa «Adottiamo le spiagg[illegible] La nuova campagna per la pulizia dei litorali, sponsorizzata dall'azienda del gas e realizzata concretamente dalle squadre di volontari della «Schemes», s'inizierà il 1° giugno e [illegible] concluderà il 30 settembre. Queste le località interessate all'iniziativa: Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, [illegible], Spotorno e Noli.

[illegible]

Il [illegible] dell'assemblea

[illegible] La pubblica assistenza Croce bianca [illegible] Savona ha [illegible] per il giorno 5 giugno, alle ore 19,30 in prima convocazione, e il [illegible] giugno alle [illegible] 20,30 in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'esame del bilancio consuntivo [illegible] [illegible] preventivo 1990, la situazione relativa al regolamento sociale.

NUOVI CORSI

Come imparare a vendere meglio

SAVONA. Si è concluso alla Camera di commercio il primo corso di specializzazione in tecnica di vendita per agenti e rappresentanti di commercio. Il corso rappresentava un'anteprima nazionale delle più m[illegible]derne tecniche di training aziendale [illegible] l'obiettivo di migliorare il rapporto interpersonale tra i venditori e la clientela. Il [illegible] che è [illegible] curato [illegible] Luca Maria Aschei, savone[illegible] sociologo esperto in marketing e comunicazione, si [illegible] svolto [illegible] l'ausilio delle telecamere e dei video che hanno dato la possibilità ai corsisti di verificare con le immagini il loro apprendimento.

[illegible]

[illegible] l'8 giugno sciopero [illegible]

[illegible] La commissione provinciale precariato dei Cobas della scuola ha indetto 24 ore di sciopero in tutte le scuole medie inferiori della provincia per il prossimo 8 giugno. Lo sciopero è [illegible] deciso a sostegno della vertenza [illegible] [illegible] per contrastare il disegno di legge sul diritto di sciopero.

[illegible]

Il saggio [illegible] [illegible]

SAVONA. Sabato [illegible] alle 20,45, nel nuovo cinema teatro dei Salesiani di via Piave, [illegible] svolgerà l'atteso saggio annuale di dizione e recitazione degli allievi del «Centro culturale di arti classiche» di Savona. Dodici allievi, preparati dalla direttrice del corso, [illegible] Grazia Toni Marchese, si esibiranno in alcuni atti unici tratti dai testi di Anton Cechov, Luigi Pirandello e Dino Buzzati, accompagnati alla chitarra da Dario Caruso.

Nei primi mesi del 1991 operative a Vado le prime banchine

Dal porto un Sos ai privati

Servono 200 miliardi per la nuova darsena

SAVONA. [illegible] porto, sia pure faticosamente, continua a dare segnali di vitalità ma ha bisogno [illegible] interventi radicali [illegible] lo Stato, invece, tiene chiusi i cordoni della borsa. Dei 4 mila miliardi che aveva a disposizione, il Cipe di recente ne ha destinati [illegible] porti appena 34 e li ha dirottati tutti su Napoli. Sono stati, invece, parzialmente sbloccati i fondi Fio del 1985 per il bacino di Vado, che permetteranno all'Ente autonomo di predisporre banchine e piazzali per la movimentazione di merci varie e container già per i primissimi mesi del 1991.

Ma [illegible] la grossa falla dei finanziamenti statali per il bacino di Savona, dopo il [illegible] [illegible] dicembre scorso da parte del Fio. «Non intendiamo rinunciare ai nostri progetti - sostengono all'Ente autonomo - soprattutto invitando i privati a investire: almeno 200 miliardi per definire [illegible] opere della darsena Alti Fondali, quale centro del sistema savo[illegible]. In questo [illegible] [illegible] al più presto create le premesse per nuovi investimenti da parte imprenditoriale, ovviamente senza compromissione alcuna della parte pubblica».

L'operatività della darsena Alti Fondali [illegible] oggi limitata dalla mancanza di banchine attrezzate per merci varie, acciai e cellulosa, oltre che i container. «Il tutto - osservano all'Ente - non disgiunto dalla necessità [illegible] un esame approfondito sulla effettiva possibilità di configurarvi un terminal per [illegible] carbone».

[illegible] questo discorso - fa notare l'ammiraglio Fontana, presidente dell'ente porto - non [illegible]no importante appare la definizione dell'ala forte del sistema, quella di Vado, dove tra l'altro [illegible] prossimi investimenti di circa 9 miliardi al terminal della frutta. Ristrutturazioni sono previste per calata Boselli [illegible] presuppongono il rinnovo del parco merci, oltre che il potenziamento del terminal per le rinfuse e [illegible] l'impiantistica. Un settore, quest'ultimo, che potrà [illegible] ulteriore impul[illegible] dalla trasformazione produttiva dell'Italsider, anche [illegible] si ha ragione di credere che tut[illegible] lo scalo beneficerà dell'operazione attraverso la restituzione di una parte delle aree demaniali ai traffici portuali».

Nel corso dei primi quattro mesi dell'anno [illegible] porto di Savona-Vado ha retto sufficientemente bene alla concorrenza, specie quella dei porti vicini, per [illegible] in particolare delle merci [illegible] banchina, che nel solo mese di aprile hanno superato le [illegible] mila tonnellate. Sempre in calo, invece, [illegible] movimentazioni di carbone. [illegible] segnalare, infine, l'imbarco di oltre 10 mila tonnellate di minerali metallici, traffico inusuale nel nostro porto. (l. p.)

Dopo cinque settimane di gare la Pegaso si è imposta sulle altre formazioni

Il campionato delle palestre savonesi

Sulla pista di «Salefino» dal tiro alla fune al culturismo

ALBISOLA SUPERIORE. Si è concluso il «campionato» delle palestre savonesi, la manifestazione nella quale, per cinque settimane, si sono misurati gli atleti della Pegaso, dell'Unione sportiva Acli, dello [illegible]it club [illegible] [illegible] New center Gym di Savona, [illegible] Body stile center di Varazze e dello Star's Gym di Albissola Marina.

Alla fine l'ha spuntata la Pegaso che, conseguendo buoni piazzamenti in quasi tutte le discipline, è riuscita a [illegible] gli [illegible]» del Body stile center e dello Star's gym. Ma in questa iniziativa, organizzata dalla discoteca «Salefino» di Albisola Superiore, contava soprattutto lo spirito d'amicizia. Dicono [illegible] Pegaso: «Abbiamo trascorso ta[illegible] serate in [illegible]egria, badando innanzitutto a divertirci. Ma in talune discipline, come il tiro alla fune o il braccio di ferro, non sono mancati anche momenti di agonismo e autentica competizione».

L'esordio era [illegible] [illegible] per tutti i concorrenti. Si trattava di cavalcare un toro [illegible]ccanico, cercando di restare in sella per più di quattro minuti. L'impresa, purtroppo non è riuscita a [illegible] quasi tutti gli atleti infatti, sono stati disarcionati dopo pochi secondi.

Molto più avvincente la [illegible]conda serata, che prevedeva la gare [illegible] braccio [illegible] ferro. [illegible] i maschi ha prevalso la palestra Star's gym di Albisola Superio[illegible] che ha piazzato i suoi atleti ai primi due posti della classifica: Massimiliano Castagna, 24 anni, che fa il rappresentante, [illegible] Mauro Nano, 25 anni, impiegato al [illegible] coperto. Dice Massimo Savega, responsabile della palestra: «E' stata [illegible] bella gara e malgrado l'atmosfera "goliardica", gli atleti si [illegible] impegnati molto».

Fra le donne ha prevalso ancora una volta Graziella Calandria della Pegaso, [illegible] anni, impiegata, che si era già aggiudicata la [illegible] nelle precedenti edizioni.

La terza serata, che era dedicata ai giochi di abilità «gastronomica», è andata ai portacolori dello Zenit club di via Pia. Vito Cinghiale, così lo chiamano affettuosamente i compagni [illegible] squadra, ha vinto la gara [illegible] «mangia pasta», ingurgitando in pochi secondi una quantità impressionante di penne all'arrabbiata. Dicono allo Zenit: «Non è la prima volta che Vito ci sbalordisce con le sue straordinarie attitudini pantagrueliche».

La quarta serata, è stata caratterizzata dal tiro alla fune. Dopo una gara appassionante, l'hanno spuntata i ragazzi del Body stile center di Varazze: Enzo Manca, Walter Becchio, Marco Testa e Marco Oddara. La palestra, avviata da Luisa Manca, ha messo in luce [illegible] squadra già molto competitiva.

Nell'ultima serata c'è stata l'esibizione di culturismo, forse tra le più attese, nella quale hanno ben figurato anche i rappresentanti dell'Unione sportiva Acli [illegible] Savona e dello Sport center di Celle.

Gli atleti della Pegaso, che si sono meritatamente aggiudicati la competizione, hanno diritto [illegible] [illegible] viaggi in Spagna, mentre Body stile center e Star's gym, giunti rispettivamente al [illegible]condo [illegible] al terzo posto, dovranno accontentarsi entrambi [illegible] 8 viaggi in Sicilia. (a. b.)

Una proposta dell'Associazione commercianti

Finale, via il mercato da lungomare Italia

[illegible] L.
NOSTRO SERVIZIO

«Il mercato ambulante del giovedì di Finale Ligure [illegible] spostato dal lungomare. Dopo anni che si ipotizza questa soluzione c'è finalmente un'occasione d'oro, con i nuovi spazi ricavati in via Dante, che potrebbero benissimo ospitare i banchi».

I commercianti [illegible] Finale Ligure, quasi in coro, rilanciano la loro idea, certamente non nuova, che in città [illegible] condivisa [illegible] molti. Dice Gian Carlo Marco, del direttivo dell'Ascom: «Premettiamo subito che non abbiamo nulla contro gli ambulanti e che quindi le nostre istanze, come operatori economici di Finale Ligure hanno lo scopo di migliorare [illegible] città e la sua immagine».

Gian Carlo Marco dell'Ascom

Prosegue: «E' arrivato [illegible] momento di dar corso a questa idea di trasferire il mercato del giovedì e ridare quindi, finalmente, sette giorni su sette, al nostro lungomare il suo vero ruolo. [illegible] mercato è anche un fatto folcloristico, oltreché economico, ma non deve essere più di intralcio».

Secondo i commercianti di Finale [illegible] mercato ambulante comporta, soprattutto in estate, problemi importanti per la viabilità, i posteggi, i rumori, l'accesso alle spiagge, la pulizia del viale.

Dice Aldo Zanobbio, presidente dell'associazione commercianti: «C'è oramai la volontà di portare avanti questa proposta, soprattutto perché con l'abbattimento dei magazzini comunali e la creazione degli spazi in via Dante c'è una vera alternativa, tutto sommato poco decentrata».

Questo il parere di Mario Trotta: «E' quasi [illegible] ventennio che si ipotizza il trasferimento del mercato. Quasi tutte le località rivierasche lo hanno attuato, o già deciso in via definitiva. Potremo almeno provare a titolo sperimentale a togliere i banchi degli ambulanti nel periodo estivo dal lungomare».

Conclude Trotta: «Il mercato comporta [illegible] serie di problemi che [illegible] molti passano inosservati. Alle 6 di mattina del giovedì, tanto per fare [illegible] esempio, in una zona [illegible] molti alberghi com'è il nostro lungomare, ci sono [illegible] i [illegible] fastidiosi delle operazioni [illegible] allestimento del mercato da parte degli ambulanti».

Più decisa la posizione di Gian Franco Pons, commerciante di via Portica. Dice: «In città ci sono in pratica tre mercati, in tre giorni diversi, a Finalborgo, Varigotti e sul lungomare. Quest'ultimo, dopo quello di Savona, è il più [illegible] della provincia. Mi [illegible]bra che Finale Ligure dia molto spazio [illegible] anni agli ambulanti avendo poche cose in cambio. Il mercato [illegible] ci vorrebbe, in un'unica giornata e non in tre diverse com'è oggi, potrebbe essere sempre diviso [illegible] vari quartieri, per servire meglio gli utenti anche con l'aggiunta [illegible] Finale. Il mercato nuovo però non deve più occupare la passeggiata a mare, punto di ritrovo per i turisti».

Conclude Pons: «Fra i problemi che comporta il mercato c'è, non ultimo, quello della pulizia. Gli spazzini sono pochi secondo il Comune. Per andare dietro [illegible] vari mercati si "bruciano" tutte le ore di straordinario disponibili. Questo vuol dire che si sottrae tempo alla pulizia delle strade della città negli altri sei giorni della settimana. Sappiamo inoltre che quanto pagano gli ambulanti [illegible] copre i costi del servizio raccolta rifiuti che grava quindi sui contribuenti finalesi».

Augusto Rembado

Da anni a Lusignano, «scoperti» ora che sono stati trasferiti a Enesi

Albenga, rifiuti tossici?

Il giallo dei bidoni nella discarica

ALBENGA. Cosa contengono i 14 bidoni rinvenuti dalla Guardia forestale addossati alla vecchia discarica di regione Enesi ad Albenga? Una risposta certa, per il momento, [illegible] c'è. L'ufficio di igiene pubblica della IV Usl sta attendendo dal laboratorio di Savona i risultati delle analisi.

Le ipotesi sul loro contenuto sono diverse. C'è chi sostiene si tratti di pesticidi scaduti, chi di olii sfusi, utilizzati nelle centrali elettriche. Altri ancora parlano [illegible] sostanze oleose utilizzate per la preparazione dei cementi armati. L'indicazione sui fusti parla [illegible] «Casseroil» e «Ruredil», sostanze chimiche prodotte da un'azienda milanese, ma il contenuto [illegible] potrebbe anche [illegible] [illegible] [illegible] altro. I bidoni, infatti, sono aperti [illegible] la loro etichetta non è indicativa in maniera certa. Le indagini svolte sino ad ora non hanno permesso di stabilire se qualcuno ha messo nei bidoni delle sostanze da smaltire, magari in maniera illegale.

«Al momento non posso avanzare altro che ipotesi. La dicitura sui fusti parla [illegible] "disarmanti emulsionabili" ed è probabile si tratti di sostanze oleose utilizzate per l'edilizia. Sino [illegible] quando non [illegible] conoscerà l'esito delle analisi, però, non sarà possibile dire se si tratti di rifiuti speciali o tossico-nocivi», afferma Franco Veiro, responsabile dell'ufficio di igiene pubblica.

Si temono inquinamenti. La zona di Enesi dove sono stati trasportati i bidoni

Più facile, invece, ricostruire [illegible] storia dei contenitori e [illegible] [illegible] sono arrivati a Enesi. «I fusti erano da anni nei prati vicino alle [illegible] realizzate dal Comune a Lusignano, in base al piano [illegible] edilizia pubblica», spiega l'as[illegible] alla Nettezza Urbana, Giancarlo Tulliach. E aggiunge: «Facevano parte [illegible] materiale messo sotto sequestro dalla magistratura nell'ambito del [illegible]mento dell'impresa "Filippone" che ha costruito le case. I fusti erano abbandonati [illegible] a una gru, [illegible] trasformatori e altro materiale usato per l'edilizia».

Nei mesi scorsi, dopo le lamentele degli abitanti di Lusignano, il Comune decide di bonificare la [illegible] «Forse abbiamo peccato di leggerezza [illegible] abbiamo fatto spostare i bidoni e il [illegible] materiale nella vecchia discarica di Enesi. Il giorno dopo c'è stato il controllo della Forestale con relativo verbale», afferma ancora Tulliach.

E nei bidoni [illegible] c'è? «Questo [illegible] lo sappiamo, ma [illegible] [illegible] pericolosi perché nessuno è intervenuto in questi 3 anni quando i fusti [illegible] abbandonati in uno spiazzo vicino alle case, con il pericolo che qualche bambino venisse [illegible] contatto con il loro contenuto?», replica ancora Tulliach. Adesso i bidoni, con [illegible] altro provvedimento [illegible] sequestro, sono sistemati nei magazzini comunali «Ledoga» in regione Cavallo. Le loro condizioni sono preoccupanti. La ruggine li sta erodendo [illegible] c'è il pericolo che la sostanza oleosa si spanda al suolo. Uno dei bidoni è già aperto.

Il fatto che i bidoni siano stati sottoposti a sequestro cautelativo non vuole certo dire che la situazione [illegible] risolta. Basta ricordare quello che sta succedendo a Castelvecchio dove, ormai da due anni, 24 fusti tossici (dello stesso tipo rinvenuti sulla «Zanocchia») [illegible] accatastati sulla strada [illegible] margini di un bosco. L'unica precauzione è stata quella di coprirli con un telo di plastica che, tra le altre cose, è stato rubato due volte.

I bidoni, [illegible] divorati dalla ruggine, lasciano uscire dei liquami che vengono assorbiti dal terreno [illegible] pericoli per gli abitanti. Sembra, però, che nessuno voglia smaltire il contenuto dei fusti e così i 24 contenitori restano minacciosi sul [illegible] senza possibilità di soluzione.

Per i 14 bidoni di Albenga, invece, forse [illegible] rimedio potrebbe essere trovato già dalle prossime settimane. «Stiamo cercando di rintracciare una ditta disposta a prelevare e smaltire il contenuto dei fusti. Non appena avremo i risultati delle analisi potremo rivolgerci [illegible] maggiore precisione a qualche azienda specializzata. Credo che nel giro di poche settimane i bidoni si possano trasferire», conclude Tulliach.

Stefano Pezzini

DALLA [illegible]

[illegible]

Via Trieste, il Comune blocca i lavori

I lavori di sistemazione [illegible] via Trieste verranno probabilmente fermati prima dell'estate per evitare che il cantiere crei troppi problemi alla circolazione. L'impresa che sta realizzando il la[illegible] potrà terminare marciapiedi e posa dei nuovi lampioni [illegible] il prossimo autunno. Nei giorni scorsi gli abitanti avevano iniziato una raccolta [illegible] firme per protestare contro [illegible] traffico caotico e la continua formazioni [illegible] ingorghi.

LAIGUEGLIA

«La [illegible]? Disturba le frequenze»

«Non siamo noi a disturbare la Rai ma [illegible] la Rai che cerca, commettendo una prepotenza [illegible] un abuso, di allargarsi invadendo il canale 49 che noi usiamo con tutte le autorizzazioni neces[illegible] a partire dal [illegible]. Questa la precisazione di Mario Fasano di «Baia del sole tv» [illegible] relazione all'annunciato «oscuramento» della sua emittente per potenziare le reti della Rai. Come è noto, c'è il rischio che si verifichino problemi anche durante l'atteso periodo dei Mondiali di calcio.

RIALTO

Marisa Brunetto confermata sindaco

Marisa Brunetto e Agnese Fiallo sono state rielette rispettivamente sindaco di Rialto [illegible] Giustenice. Entrambe di a[illegible] democristiana, sono state riconfermate assieme alle giunte municipali uscenti composte in larga parte dalle stesse persone. La mappa delle amministrazioni dell'entroterra è ormai quasi al completo.

LOANO

Il «benvenuto» ai tifosi scozzesi

Con [illegible] striscioni affissi in questi giorni nelle vie del centro [illegible] Loano (via Cavour, via Dante, via Doria, via Boragine, via Ricciardi, Corso Roma e altre) i commercianti del centro storico lanciano un'iniziati[illegible] per i Mondiali di calcio. Sulle strisce [illegible] infatti stampato un messaggio di benvenuto agli sportivi. Loano, a partire [illegible] prossimi giorni, ospiterà infatti tifosi scozzesi [illegible] forse anche brasiliani.

Al centro delle indagini, oltre al costo dei terreni, una grande lottizzazione

Il caso Allegri a una svolta?

Borghetto: l'ex assessore per ora resta in carcere per timore di inquinamento delle prove
Il giudice ha disposto nuovi sequestri di documenti in casa dell'esponente dc e in alcuni uffici

BORGHETTO. Giampaolo Allegri, l'ex assessore democristiano al Comune di Borghetto Santo Spirito re[illegible] in carcere e le indagini sulla vicenda urbanistica [illegible] [illegible] è coinvolto proseguono. L'inchiesta, che dopo [illegible] [illegible] provocato pochi giorni prima delle elezioni [illegible] [illegible] tornata nel silenzio, segue ora nuove piste che potrebbero tradursi in sviluppi clamorosi.

Il fatto che Allegri non abbia ottenuto benefici come gli arresti domiciliari può significare che sia [illegible] sostituto p[illegible] della Repubblica Alberto Landolfi sia il giudice delle indagini preliminari Rosalba Recupido ritengono esista ancora la possibilità di inquinamento delle prove. E' probabile, quindi, che ulteriori elementi d'accusa possano venire raccolti nei prossimi giorni, prima della chiusura della fase istruttoria.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi sta [illegible] studiando il materiale sequestrato nelle perquisizioni domiciliari effettuate [illegible] casa [illegible] Allegri, dell'ex sindaco Silvano Barone, del sindaco Gianluigi Figini e dell'assessore Ubaldo Pastorino. Assieme alla documentazione sequestrata nel Comune di Borghetto all'inizio dell'anno e agli elementi raccolti durante le indagini sull'attentato al comandante dei vigili Salvatore Montalbano costituiscono il fulcro dell'inchiesta. Anche perché vittima dell'attentato non sarebbe stato il comandante dei vigili [illegible] la moglie, Jole Guerra, consigliere comunale con delega all'ambiente.

Nei giorni scorsi i carabinieri di Borghetto sono nuovamente entrati in Comune per prelevare ulteriore documentazione. Pratiche relative alla [illegible] di sviluppo produttivo ma anche delibere sulle [illegible] dove dovrebbe sorgere il depuratore consortile e sull'uso che si intenderebbe fare di alcune cave di pietrisco. In entrambi i casi c'è [illegible] sospetto che alcune scelte urbanistiche siano state caldeggiate un po' troppo da amministratori pubblici.

Giampaolo Allegri

In particolare resta da chiarire il ruolo della «Fin.Bor», una finanziaria di cui fanno parte Allegri, Barone, parenti del sindaco Figini e dell'assessore Pa[illegible]. Non ci sarebbe un coinvolgimento diretto tra la fi[illegible] e i terreni che, con un cambio di destinazione, sono diventati edificabili, [illegible] c'è il sospetto che un paio di società finanziate dalla «Fin.Bor» possano avere un ruolo in una vicenda sempre più intricata.

Accanto al lavoro [illegible] carabinieri i magistrati [illegible] anche valutando i risultati dei controlli effettuati dalla Guardia di fi[illegible]. Movimenti bancari e contabilità [illegible] alcune finanziarie avrebbero fornito elementi d'accusa nei confronti [illegible] qualche persona coinvolta nella vicenda e [illegible] altre che, [illegible] [illegible] questo momento, non sarebbero ancora state sfiorate dall'indagine.

Nei giorni scorsi il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha avuto un incontro con carabinieri e Guardia di finanza. Cosa sia emerso è impossibile saperlo. Probabilmente il magistrato ha chiesto nuovi indagini su qualche aspetto ancora oscuro della complessa vicenda, soprattutto per quanto riguarda aspetti legati all'edilizia. Magari chi è il «regista» di una operazione urbanistico-finanziaria che vale miliardi. Qualche nome, a Borghetto, circola già da tempo.

(s. p.)

Spiagge [illegible] rischio

Siringhe e drogati sul Centa

ALBENGA. La foce del Centa è a rischio per le siringhe [illegible] insulina che ogni notte vengono abbandonate tra la sabbia e la vegetazione [illegible] parco foce. Un gruppo di frequentatori della zona, turisti e residenti, [illegible] raccogliendo le firme per protesta. [illegible] Il tratto [illegible] [illegible] parco e il mare è particolarmente affollato. Nella zona più interna sono bambini e pensionati [illegible] frequentarlo mentre la parte di costa comincia a vedere decine di bagnanti.

«Purtroppo, però, le siringhe rendono pericolosa l'intera zona [illegible] I rischi coinvolgono tutti [illegible] in particolare i bambini. In qualche [illegible] abbiamo trovato delle siringhe [illegible] tra le pietre [illegible] l'ago rivolto al cielo. Chi le ha lasciate voleva far pungere i bagnanti», afferma un gruppo [illegible] frequentatori. La zona della foce è anche molto frequentata [illegible] pescatori sportivi [illegible] pensionati appassionati di bocce che nel parco hanno costruito alcuni campi. I controlli [illegible] carabinieri e polizia, sino a ora, si sono rivelati insufficienti.

(s. p.)

Anche gli studenti di Andora e Ceriale si esercitano sui computer della scuola di Albenga

Ragazzi delle medie nei laboratori Itis

Per un più diffuso impiego delle attrezzature didattiche

ALBENGA. Laboratori aperti all'Istituto tecnico industriale di Stato [illegible] Albenga. Oltre che dagli studenti delle superiori, infatti, [illegible] sale di chimica, elettronica ed informatica potranno essere utilizzate anche dagli studenti delle scuole medie dei distretti scolastici dell'Albenganese. Una sorta di collaborazione che prenderà il via dal prossimo anno scolastico ma che si sta sviluppando già in questi giorni.

Dai primi incontri è stato stabilito che per due pomeriggi alla settimana i laboratori saranno a disposizione delle scuole medie [illegible] operano [illegible] Ceriale ad Andora. C'è tuttavia la possibilità, se fosse necessario, [illegible] utilizzarli anche in altri pomeriggi, sempre con [illegible] presenza [illegible] insegnanti qualificati che possano spiegare ai giovani l'uso dei materiali [illegible] il perché di quanto stanno facendo.

A prendere l'iniziativa [illegible] [illegible] presidenza dell'Itis, che ha deciso di mettere a disposizione di altri istituti [illegible] materiale didattico di sua proprietà. «Non tanto per fare opera [illegible] promozione e avere nuovi allievi nei prossimi anni, quanto per cercare di dare agli studenti delle medie la possibilità di sperimentare dal vivo quello che imparano sui libri», affermano all'Itis.

Venerdì scorso la prima riunione tra il preside dell'Istituto di Albenga e i responsabili delle scuole medie del comprensorio. I risultati sono stati positivi sotto ogni punto di vista. «Spesso la scuola media non ha la possibilità finanziaria di fare acquisti costosi come computer [illegible] altro materiale didattico. Utilizzando quello [illegible] un istituto superiore i ragazzi impareranno sicuramente meglio che avendo solamente l'ausilio del libro», affermano i presidi delle scuole medie.

[illegible] [illegible] che sembra rivestire maggiore interesse [illegible] senza dubbio quello dell'informatica, tenuto conto del fascino che esercita sui ragazzi. L'Itis di Albenga ha un laboratorio dotato di numerosi computer collegati in rete tra di loro. I docenti possono così verificare, [illegible] monitor centrale, il livello di apprendimento degli studenti. Una tecnica che semplifica l'insegnamento e che potrebbe essere utilizzata anche per i ragazzi delle medie.

«In futuro l'applicazione del computer sarà sempre più diffusa ed è giusto insegnare l'uso di queste apparecchiature ai giovani. E' anche per questo motivo che si è deciso [illegible] aprire [illegible] nostro istituto alle scuole medie», dicono ancora all'Itis. E aggiun[illegible] «Anche se è l'informatica la materia più [illegible] anche gli altri laboratori possono fornire un valido supporto didattico».

Al distretto scolastico hanno accolto con favore l'iniziativa dell'Itis. Afferma il presidente, Giampiero Carcheri: «Si tratta [illegible] un esperimento che mi sembra interessante. Da un punto [illegible] vista didattico credo che i benefici [illegible] evidenti [illegible] [illegible] anche bene sottolineare come in questo modo si razionalizzino i materiali che lo Stato destina alla scuola. Se le iniziative di collaborazione dovessero aumentare si eviterebbero a volte gli acquisti di doppioni di materiale didattico, che poi viene [illegible] solo in rare occasioni. Senza contare che avendo la possibilità di vedere dal vivo il funzionamento delle [illegible] i giovani possono avere un maggiore orientamento nella scelta del corso di studio da intraprendere».

Anche per questo il distretto scolastico sta organizzando in questi giorni una serie di conferenze con specialisti per informare i ragazzi sulle prospettive dei vari corsi scolastici.

(s. p.)

Il piano particolareggiato prevede anche zone verdi e isole pedonali

A Borgio riaprono i cantieri

Dopo 15 anni via libera a nuovi fabbricati

BORGIO V. Dopo quasi vent'anni si tornerà a costruire a Borgio Verezzi, una delle poche località rivierasche [illegible] cui la conservazione ambientale ha avuto dei veri paladini. Al punto che le varie amministrazioni indipendenti che [illegible] sono succedute alla guida del paese sono state più volte accusate, [illegible] a torto, di «aver frenato [illegible] sviluppo della città e di aver costretto i residenti a [illegible] casa altrove».

L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato un piano particolareggiato in località Pasti (zona di via Trento e Trieste), un intervento per 11 mila e 600 metri cubi che consentirà ai privati di realizzare 39 nuovi appartamenti.

Il primo progetto di intervento in questa zona, una delle più belle di Borgio Verezzi, risale al '75. Da allora però c'è voluto un lungo iter, non ancora concluso.

Spiega [illegible] sindaco Enrico Rembado: «Con il [illegible] piano regolatore, in questi 15 [illegible], ci siamo preoccupati dei servizi, del recupero dei centri storici (90 circa [illegible] ristrutturazioni consentite oltre alla realizzazione [illegible] sole 3-4 villette, ndr), dell'edilizia popolare. Oggi variamo interventi residenziali per il quale ci sono dei notevoli vantaggi per il Comune».

Il nuovo strumento (il visto definitivo dovrà comunque arrivare [illegible] Regione) [illegible] compatibile [illegible] il piano paesaggistico. Gli insediamenti previsti sono a schiera su uno o due piani. [illegible] [illegible] appartamenti che saranno realizzati, 14 saranno di [illegible] metri quadrati, [illegible] fra 70 e [illegible] e solo 5 di 62. Non ci saranno dunque mini alloggi. L'area occupata è di 23.198 metri quadrati di [illegible] quasi [illegible] [illegible] ceduti al Comune.

Spiega il sindaco: «Oltre ad incassare circa 400 milioni per costi di costruzione e [illegible] [illegible] urbanizzazione, i privati ci consegneranno un parco attrezzato [illegible] oltre 1500 metri quadrati e [illegible] vasta zona di [illegible] metri quadrati da destinare [illegible] parcheggio. La tipologia delle case [illegible] compatibile [illegible] l'ambiente, all'interno [illegible] quest'area [illegible] esempio non potranno passare le auto, [illegible] solo i pedoni».

La viabilità di via Trento e Trieste subirà dei miglioramenti. I privati costruiranno anche [illegible] struttura polivalente, del valore di 200 milioni, che [illegible] messa a disposizione del Comune. Potrebbe diventare la sede [illegible] previsto museo delle grotte Valdemino, atteso da tempo.

Il consigliere dc Pier Luigi Ferro [illegible] chiesto al Comune un impegno perché le [illegible] siano date ai residenti. Il sindaco ha ricordato che [illegible] si può imporre a dei privati una scelta [illegible] questo tipo, a maggior ragione in una località turistica di grande livello».

(a. r.)

Intanto è venuto alla luce il nome del giovane che promise rivelazioni

Gustini, [illegible] insiste

Il procuratore impugna l'assoluzione

SAVONA. L'8 giugno prossimo, i giudici di appello decideranno [illegible] Gigliola Guerinoni [illegible] l'ex convivente, Ettore Geri, dovranno comparire davanti alla Corte di assise di Savona per rispondere del presunto omicidio volontario [illegible] secondo marito della donna, Pino Gustini, morto nell'ospedale di Millesimo l'11 dicembre '86.

Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, infatti, ha impugnato la sentenza del giudice dell'istruttoria preliminare, Fiorenza Giorgi, che aveva stabilito [illegible] doversi procedere, nei confronti di Gigliola Guerinoni per [illegible] commesso il fatto, e contro Ettore Geri, perché il fatto [illegible] sussiste».

Il giudice Giorgi ha ritenuto che [illegible] decesso di Pino Gustini [illegible] nulla a che vedere [illegible] il ritardo (due giorni) con cui l'uo[illegible] caduto in [illegible] diabetico, venne ricoverato in ospedale. Inoltre, Ettore Geri, sempre secondo il magistrato, [illegible] aveva alcun obbligo giuridico di provvedere al ricovero di Pino Gustini, ordinato dal medico curante.

Il procuratore Russo sostiene che il mancato ricovero è stato [illegible] mezzo subdolo per sbarazzarsi del rivale. Per il giudice Giorgi, gli elementi di accusa si riducono a semplici sospetti e, nella motivazione della sentenza, afferma: «Il sospetto è un [illegible] servo, [illegible] pessimo padrone».

Nuove accuse! Torna alla ribalta a Savona la morte dell'architetto Gustini

Mentre l'appello proposto dal giudice Russo contro Gigliola Guerinoni era scontato, quello contro Ettore Geri ha colto di sorpresa anche i suoi difensori [illegible] fiducia, Emi Roseo ed Enrico Nan. La sentenza del giudice Giorgi, infatti, ha escluso, per il convivente della gallerista, qualsiasi obbligo di assistenza nei confronti di Pino Gustini.

L'accusa, però, ha obiettato: «Il giudice Giorgi ha sbagliato nel valutare i fatti. Gigliola Guerinoni e Geri sono complici nel disegno criminale di liberarsi di Pino Gustini che, ormai, avevano spogliato [illegible] quasi tutti i suoi beni». In quest'ottica il procuratore Russo ha chiesto che la coppia venga rinviata a giudizio anche per gli incendi dolosi dell'auto di Pino Gustini e del negozio dell'ex moglie, Fiammetta Martini.

Il prossimo 19 giugno, un altro appuntamento con la giustizia, questa volta [illegible] Milano, per Gigliola Guerinoni. Il giudice dell'udienza preliminare deciderà se la gallerista deve essere rinviata a giudizio, o prosciolta, dell'accusa di calunnia nei confronti [illegible] giudice Maurizio Picozzi, il magistrato che l'ha rinviata [illegible] giudizio per l'omicidio di Cesare Brin. Nel corso del processo in Corte di assise, che [illegible] è concluso [illegible] la condanna di Gigliola Guerinoni a [illegible] anni e mezzo di carcere, la donna aveva consegnato ai giudici un memoriale in cui affermava [illegible] avere avuto una relazione con il dottor Picozzi, quando era pretore a Cairo Montenotte.

Infine è venuto alla luce il nome dell'autore di un memoriale in cui si afferma che gli assassini di Cesare Brin [illegible] due calabresi residenti a Torino, implicati nel traffico di droga. Si tratta di un tossicomane, Marcello Roma, di Quiliano, ma si rifiuta di confermare [illegible] contenuto del suo scritto ai giudici.

Il giovane ha iniziato una fit[illegible] corrispondenza [illegible] Gigliola Guerinoni. In carcere, a Torino, Marcello Roma avrebbe appre[illegible] da altri detenuti che gli [illegible] sassini dell'ex presidente della [illegible] sarebbero due «esattori della droga» del clan dei calabresi che monopolizza il traffico di stupefacenti in Piemonte.

E' un'affermazione smentita [illegible] processo [illegible] pri[illegible] grado e dai congiunti della vittima. I difensori della Guerinoni, però, hanno chiesto ai giudici savonesi [illegible] verificare [illegible] il racconto di Marcello Roma abbia o meno riscontri obiettivi.

Bruno Balbo

Dopo 18 anni

Il Palio torna a Cairo

CAIRO M. Sei rioni di Cairo han[illegible] già costituito il comitato per l'organizzazione del Palio dei Rioni che si correrà ad agosto. La scommessa [illegible] Ferraro e Paolo Ferrero [illegible] riuscire a far correre di nuovo, dopo 18 [illegible] di interruzione, [illegible] Palio, sembra vinta. Il loro entusiasmo e la [illegible]nacia che hanno dedicato all'impresa sembrano essere stati premiati. Sei rioni quindi hanno deciso di rispolverare la piastrella con il loro simbolo, che sarà distribuita alla popolazione dei singoli quartieri per raccogliere i fondi necessari per l'acquisto dei costumi storici. Altri tre sono in procinto di decidere [illegible] merito. Rocchetta non ha problemi: ha già una sua manifestazione, possiede 45 costumi e figuranti allenati per queste manifestazioni.

Mario Ferraro [illegible] occupa [illegible] particolare dei costumi e della organizzazione generale, [illegible] riuscito dal nulla a far rinascere a Cairo [illegible] carnevale inventando la maschera di «Nuvarin der Castè». Spiega: «La gente vuole ancora la festa del Palio. I più anziani come me si ricordano quelli antecedenti la guerra. Fummo costretti a cambiare no[illegible] per pressioni di Siena. Per qualche anno si chiamò Carosello storico dei Rioni. Questa volta abbiamo imboccato la strada giusta. I privati e le ditte rispondono con entusiasmo, se il Co[illegible] ci darà [illegible] mano, ad ago[illegible] avremo nuovamente il Palio in piazza della Vittoria». [e. m.]

DALLA [illegible]

ALTARE
[illegible] globe-trotter tedesco

Un autostoppista tedesco, Thomas Steinbeck, [illegible] anni, è stato aggredito lunedì [illegible] e rapinato dei soldi (circa mezzo milione di lire) da tre sconosciuti sull'autostrada Savona-Torino, [illegible] Millesimo e Altare. Il giovane è ora ricoverato al San Paolo per lesioni e contusioni. Gli aggressori sono poi fuggiti a bordo [illegible] una Panda rossa.

[illegible] M.
[illegible] poesie [illegible] '900

Sabato alle 21 nel cinema [illegible] Rosa [illegible] Cairo, la compagnia teatrale cairese «Uno sguardo al palcoscenico» terrà un recital [illegible] poesie italiana [illegible] '900. Le liriche saranno recitate da Grazia Chiarlone, Luca Franchelli e Marilise Frumento, oltre che da Silvio Eiraldi, regista di tutti gli spettacoli e animatore del gruppo.

[illegible]
L'appalto [illegible] la [illegible]

Entro la fine della settimana sarà appaltato il primo lotto di lavori per la costruzione [illegible] sede della nuova scuola media di Carcare. L'importo è di 215 milioni, sorgerà presso lo Isl. Tra due anni i locali saranno terminati. [illegible] prossimi mesi è previsto l'appalto di altri due lotti [illegible] sarà [illegible] possibile l'unificazione con la scuola media.

[illegible] M.
Firme per il parco e la villa De Mari

E' in [illegible] la raccolta di firme da parte dei giovani [illegible] federazione giovanile comunista di Cairo per impegnare la nuova amministrazione comunale ad acquistare la villa De Mari e il suo parco. In essa dovrebbero, dopo lavori di adattamento, [illegible] ubicate asso[illegible] ed enti che si interessano di problemi sociali.

[illegible]
Agrimont, [illegible] il [illegible]

Ancora [illegible] novità [illegible] l'Agrimont di Cairo. Entro la fine della settimana [illegible] prevista la richiesta di un confronto tra azienda e sindacato, si [illegible] in [illegible] delle decisioni di Enimont-agricoltura sul futuro dell'azienda, anche se la possibilità che la [illegible] non venga chiusa sta assumendo sempre maggiore consistenza.

[illegible]
Prevenire e combattere gli [illegible]

Stasera, alle 21,30, nella sala della biblioteca Barrili, conferenza sulla tutela dei boschi minacciati dagli incendi, a cura [illegible] Michele Costantini, assessore della Comunità [illegible] del Giovo e consigliere della Croce rossa. L'incontro è organizzato dalla scuola media di Carcare.

L'attività della scuola di Lorella Brondo

La Val Bormida sorride alla danza

A scuola di danza a Cairo. Il saggio è previsto per mercoledì al teatro Abba

CAIRO. Mercoledì 6 giugno alle 20,30 [illegible] cinema-teatro «Abba» di Cairo si terrà l'annuale saggio degli allievi della scuola di danza di Lorella Brondo. E' il terzo anno che questo appuntamento si ripete. Valbormidese di origine, 23 anni, Lorella Brondo vive a Loano. Le sue radici [illegible] però rimaste in Val Bormida [illegible] appena iniziata la sua attività come ballerina professionista [illegible] deciso di aprire una scuola di danza a Cairo.

Spiega: «Ho trovato subito un ambiente molto amichevole e ricettivo; quest'anno sto terminando [illegible] corso [illegible] allievi, che vanno dai [illegible] ai 25 anni. Il saggio finale è diventato [illegible] piacevole e atteso appuntamento per molti abitanti della Val Bormida. Grande interesse circonda anche gli spettacoli organizzati con artisti di livello [illegible] coinvolgere e far maturare artisticamente gli allievi».

Dietro a una semplicità disarmante, la giovane ballerina [illegible] Cairo nasconde in realtà un carattere molto forte e [illegible] grande passione per la danza e la musica.

Lorella Brondo ha iniziato a studiare danza all'età di nove anni. Prima [illegible] Montecarlo e poi [illegible] Cannes, al «Centro danza internazionale Rosella Hightower». In seguito si è perfeziona[illegible] con alcuni tra i maggiori specialisti europei; [illegible] stage: oltre all'insegnamento della danza classica, fa lezioni [illegible] danza [illegible]derna e tecnica jazz.

Attualmente, oltre a svolgere attività professionale presso la Compagnia del Balletto di Mantova, s[illegible] perfezionando corsi di danza rinascimentale e studia da due anni canto lirico con Gabriella Ravazzi, docente [illegible] «Paganini» di Genova.

Un'attività intensa, che sembra avere riflessi positivi anche sui suoi allievi: alcuni hanno già partecipato con successo a concorsi nazionali e [illegible]nali [illegible] danza. Lorella Brondo [illegible] anche coreografa: lo scorso hanno è [illegible] finalista [illegible] un balletto di tecnica contemporanea nel concorso internazionale «Premio danza Europa».

Aggiunge: «E' molto difficile riuscire a conciliare tutti gli impegni, ma la simpatia e il calore con cui sono stata accolta a Cairo per il momento mi stanno ripagando di tutti i sacrifici e [illegible] stimolano a continuare l'attività della scuola».

Una curiosità: tutti gli spettacoli che i suoi allievi e la stessa ballerina fanno in Val Bormida [illegible] a [illegible]po benefico. L'incasso [illegible] saggio del [illegible] giugno andrà a favore della «4ª carta», un'associazione di Cairo che si interessa dei problemi delle persone anziane. [e. m.]

LE [illegible]

Liguria in fotocolor personale [illegible] Camuffo

«Scene di Liguria»: [illegible] è questo tema che [illegible] dedicata [illegible] personale del fotografo savonese Mario Camuffo, allestita nella grande sala delle attività culturali della Coop, in via Aurelia [illegible] Vado Ligure. Sono più di 70 i fotocolor in mostra e Camuffo, che fa parte [illegible] Circolo fotografico savonese, ha dedicato gran parte della sua attenzione a scorci di Savona, Loano, Varigotti, Laigueglia. Ma il [illegible] obiettivo è andato a frugare anche tra la gente di Liguria, ricavandone ritratti ricchi di spontaneità e suggestione. La mostra di Camuffo potrà essere visitata sino al 9 giug[illegible] tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19.

Alassio, da Sangiorgi espone Fissore

E' stata inaugurata alla galleria Sangiorgi di Alassio la personale del pittore torinese Daniele Fis[illegible] E' considerato il pittore del verde dei prati, [illegible] com'è dai campi di golf, che perpetua in tele e grafiche come [illegible] successione di scatti, inquadrature, puntuali fotogrammi di memoria. Orario: dalle 16 alle 20, escluso il lunedì.

Sculture [illegible] Comune

Sta ottenendo [illegible] buon successo la personale dello scultore savonese Mano allestita nell'atrio del palazzo comunale. La mostra resterà aperta sino al 17 giugno.

Alassio, la personale [illegible] Val[illegible]

Alla galleria «Galliata» [illegible] Gian Pietro Menzani, in piazza dei Partigiani ad Alassio, è aperta, sino al 24 giugno (ore 16-19) una personale del pittore Walter Valentini. Le [illegible] tele di grandi dimensioni nei colori caratteristici (il bianco e il nero) saranno quest'anno esposte anche negli Usa, in Germania e Svezia.

Sandro De [illegible] da «Valente-arte»

Personale di Sandro De Alexandris alla galleria «Valente-arte» di Finale Ligure, in via Barrili. Orario: 16-21 (tutti i giorni, festivi compresi).

«Favole dipinte» rassegna [illegible]

Originale mostra alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure che propone [illegible] al 15 giugno «Favole dipinte», una rassegna [illegible] tutto originale. Gli esposito[illegible] si [illegible] tutti ispirati a favole antiche e moderne. La galleria [illegible] aperta dal martedì al sabato.

L'ex allenatore della Carcarese farà anche l'osservatore: «Sono contento di essere qui»

Orcino nello staff del Savona

Il tecnico si occuperà della squadra «Berretti»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Corrado Orcino dunque. Il Savona calcio dopo un lungo inseguimento durato praticamente tre stagioni, è riuscito a far approdare il giovane tecnico nella società di piazza Diaz. L'ex allenatore [illegible] Carcarese si occuperà inizialmente della squadra «Berretti», formazione su cui la società biancoblù punterà molto, quale serbatoio del[illegible] prima squadra. Ma non è tutto. Orcino dovrebbe diventare il supervisore del settore tecni[illegible] giovanile, [illegible] grande determinazione e buoni risultati da Lallo Bossolino.

Il tecnico approda sulle rive [illegible] Letimbro [illegible] grosse ambizioni. [illegible] ritorna indietro di due estati fa, quando poi [illegible] retrocessione del Savona a tavolino, bloccò tutto. Ma il «fidanza[illegible]» tra il tecnico e il Savona dura [illegible] molti anni, e ora [illegible] finalmente matrimonio, e riporta in biancoblù [illegible] personaggio storico nella storia recente della società.

Ha avuto molte richieste, tra cui quelle di allenare l'ambiziosa Cairese e il Vado, ma ha scelto Savona, una piazza su [illegible] crede molto. Ma [illegible] è tutto. Inizialmente visionerà per la società le squadre dall'Interregionale, dirette concorrenti per il salto di categoria. Il Savona gli darà [illegible] possibilità di [illegible]guire a Coverciano il patentino di allenat[illegible] [illegible] [illegible]nda categoria. Orcino, tra la fine di quest'anno e l'inizio del'91, potrà così allenare fino alla serie C.

[illegible] alcuni mesi il tecnico [illegible] «corteggiato» da dirigenti di molti sodalizi che intendevano ingaggiare il giovane allenatore. Ma l'ex veloclano ha preferito stare alla finestra, aspettando il momento opportuno per dire sì al Savona. Si va verso [illegible] matrimonio che si prevede duraturo. Il nuovo allenatore biancoblù dice: «Ho avuto una lunga serie di contatti con i dirigenti, [illegible] prima di accettare l'incarico con il Savona ho voluto riflettere ancora. Volevo stare fuori dal mondo del calcio. Dopo la delusione della [illegible] stagione, [illegible]vo praticamente deciso di chiudere. Una crisi passeggera, e ora sono contento [illegible] essere qui, di nuovo [illegible] [illegible] campo».

La svolta decisiva è stata portata a termine da Grenno e Fossarello, i due massimi dirigenti del nuovo Savona con, alle spalle, il Torino. Ancora Orcino: «Quando i dirigenti biancoblù [illegible] hanno comunicato che [illegible] avuto la possibilità [illegible] conseguire il patentino [illegible] seconda [illegible]tegoria, ho deciso senza indugi e ora sono molto soddisfatto. Credo che il Savona abbia tutte le [illegible] in regola per cresce[illegible] sempre più [illegible] i suoi giovani. E il lavoro svolto fino a questo momento da tutti, dirigenti e tecnici, ne [illegible] la prova».

Nessun rimpianto per il passato, e tanta voglia di fare bene. Ecco come si presenta Corrado Orcino al Savona. Umiltà, determinazione e voglia di arrivare, [illegible] [illegible] ingredienti che si è portato con sè in ogni società, raccogliendo, stima e fiducia da parte dei presidenti. E pare che per la candidatura [illegible] tecnico, ci fosse carta bianca anche da parte del Torino che, nel Savona di oggi, ha praticamente in mano [illegible] l'amministrazione e che, per tradizione, ha sempre tenuto nella [illegible] considerazione il settore giovanile.

Nei prossimi giorni Orcino e Vallongo si incontreranno per analizzare insieme il lavoro da svolgere durante la stagione, che vedrà [illegible] Savona partire [illegible] l'obiettivo [illegible] salto di categoria.

Roberto Pizzorno

L'allenatore Corrado Orcino

SAVONA AL LAVORO

Ma chi sarà il presidente?

Il Savona si è già messo al lavoro per la stagione sportiva 1990/91. Confermato l'allenatore Vallongo, anche [illegible] manca ancora la firma sul contratto, il direttore sportivo Pietro Arcuri si [illegible] già messo sul [illegible] per l'acquisto [illegible] giocatori interessati [illegible] che possano comporre il mosaico del nuovo Savona. «Sarà [illegible] squadra competitiva, [illegible] l'obiettivo della C2», affermano i dirigenti di piazza Diaz, e visto anche l'accordo con il Torino, la società punterà al salto di categoria. Conferma da parte granata dell'arrivo [illegible] [illegible] paio di elementi della Berretti che faranno parte delle rosa del Savona e dello straniero il cui [illegible] per ora [illegible] top-secret.

Ma con quale presidente? Secondo voci che circolano negli ambienti di piazza Diaz, Grenno potrebbe lasciare la presidenza (a favore di Fossarello o di Musso?) rimanendo però nel consiglio direttivo. Questo per ora è l'unico punto oscuro della vicanda del Savona, mentre si sta lavorando per il futuro [illegible] ampie garanzie [illegible] parte del Torino.

La società biancoblù ha tempo fino al [illegible] giugno per poter chiedere il ripescaggio in [illegible]. E allora [illegible] è escluso che dagli uffici di piazza Diaz la domanda sia già in viaggio [illegible] Roma. Con quante concrete speranze non si sa. Nei prossimi giorni i primi chiarimenti in proposito. **[r. p.]**

Gare nella vasca di corso Colombo

Campionati regionali i nuotatori savonesi in grande evidenza

SAVONA. Sotto il segno degli Amatori l'inizio dell'attività estiva di nuoto e il primo appuntamento in vasca da 50 metri. Nella piscina olimpica di corso Colombo si sono d[illegible] appuntamento sabato e domenica i più forti atleti a livello Assoluti ed Esordienti A del ponente ligure.

Dodici le società partecipanti alla prima prova dei campionati regionali, che ha visto in evidenza [illegible] gli atleti dell'Amatori Savona che ancora una volta hanno ottenuto i risultati più interessanti [illegible] il profilo tecnico e per le vittorie conseguite dagli atleti savonesi.

Sugli scudi Paolo Soro, Cristian Pierucci, Gloria Valdora dell'Amatori Nuoto Savona e Si[illegible] Novello (Delfini Alassio) che hanno ottenuto la qualifica[illegible] [illegible] campionati italiani di categoria.

Tra gli Esordienti A, agguerriti più che mai, [illegible] [illegible] grande voglia di arrivare sempre più lontano, grande impressione hanno dimostrato Lucia Tonda, Didieu Cavallera, Andrea Ghione e Michaela Bosi, sempre dell'Amatori Nuoto, che sono saliti [illegible] gradino più alto del podio in questa categoria.

Paolo Soro ha ottenuto 4 vittorie: nei [illegible] misti con un buon 4'59"3, nei 400 Sl (4'17"8), 1500 Sl (16'48") con limiti per gli italiani, e nei 200 farfalla dove si [illegible] imposto nettamente con 2'20"7, tempo vicinissimo al limite per i nazionali. L'allievo [illegible] Maurizio Divano è in costante miglioramento ed è definito ormai un'autentica promessa del [illegible]to ligure.

Cristian Pierucci si è riconfermato come uno dei più forti ranisti nazionali, imponendosi nei 200 [illegible] e nei 100 rispettivamente con 2'35"7 e 1'10"8, tem[illegible] limite per gli italiani. Gloria Valdora si è qualificata agli italiani, mentre l'avversaria più agguerrita, l'alassina Simona Novello, si è piazzata al secondo posto nei [illegible] sl e con l'ottimo tempo [illegible] 29'5" ha ottenuto il limite per gli italiani.

Negli esordienti A 13 vittorie per i [illegible] al campionato regionale, cinque secondi posti [illegible] d[illegible] terzi.

Lucia Tonda praticamente n[illegible] ha avuto avversari e [illegible] è imposta nei 400 misti (4'59"3), 400 [illegible] (4'57"8) [illegible] farfalla (2'39"6) e negli 800 Sl (10'06"6), così pure Didieu Cavallera primo nei [illegible] Sl, 400 misti, 200 farfalla e 1500 [illegible]. Michela Bosi [illegible] salita per tre volte sul gradino più alto del podio (nei 200 misti, 100 e [illegible] rana) confermandosi ranista di grande avvenire.

Andrea Ghione e Stefania Corradi si sono imposti nei 100 farfalla dimostrando anch'essi notevoli doti di classe.

Didieu Cavallera, infine, è stato l'atleta che ha raccolto il maggior numero di applausi dal nu[illegible] pubblico che ha gremito le tribune della piscina olimpica, per le volontà e le doti tecniche naturali, che lo distinguono tra gli altri specialisti. **[r. p.]**

SPORT **FLASH**

Il Trofeo Varcom al team savonese

ALASSIO. La squadra della provincia di Savona composta da Adriano Basso, Daniele Calabria, Pino Fazio e Sotis Malavetas, si è aggiudicata la prima edizione del «Trofeo Nuova Varcom». Alla manifestazione tennistica valida per l'assegnazione [illegible] titolo regionale [illegible] squadre per professionisti, hanno partecipato oltre alla squadra savonese, Imperia e Genova, giunte rispettivamente seconda e terza. Nella finalissima i savonesi hanno battuto con un perentorio 3-0 gli imperiesi. Nel corso della manifestazione si è svolto [illegible] stage tecnico riguardante [illegible] preparazione dell'attività agonisti[illegible] dei giocatori di categoria Under 12, diretto dal maestro Mar[illegible] Lubrano.

In C [illegible] Liguria

ALBISOLA. Preziosa vittoria per il Liguria nel campionato nazionale [illegible] Serie C di baseball. La squadra del presidente Sora[illegible] ha battuto nettamente al campo «Camelì» il Malnate col punteggio di 11-3. E' invece giunta [illegible] sconfitta per [illegible] formazione delle Albissole [illegible] per 12-10 sul campo torinese [illegible] Years.

[illegible] e Vado [illegible] la [illegible]

SAVONA. Questa sera sul campo del Csi di Legino, si svolgerà [illegible] inizio alle 20,30 [illegible] finalissima del «Memorial Renato Briano» di calcio per la categoria Allievi, che vedrà contrapposte Savona e Vado. La prestigiosa passarella giovanile è stata inserita nel programma del «Torneo Cogno», giunto alla nona [illegible]e.

HOCKEY

La Guidobono terza [illegible] giochi

SAVONA. La scuola Media Guidobono è giunta terza alle fasi Interregionali dei Giochi della gioventù [illegible] Hockey a cinque giocatori, che si sono svolti a Brescia. I savonesi allenati da Carlo Colla hanno perso 6-4 [illegible] le rappresentative [illegible] Lombardia e Piemonte per vincere in maniera eclatante contro la Toscana. Questi i [illegible] che hanno preso parte alla spedizione: Camoirano, Di Vita, Freccero, Capilluto, Rambaldi, Roffinella, Vasta, Manfrino, Stopiglia e Pastorino.

La situazione nel campionato in vista delle finali di Carcare

Spareggio in serie B

Bocce: Vadese, Armese [illegible] Bolzanetese hanno chiuso con gli stessi punti (4)
Nel torneo per allievi il Ferrania ha ipotecato il successo conclusivo

Sarà necessaria una «coda» per completare il quadro delle otto finaliste della «Coppa Pastorino» della serie B di bocce: tre società - Armese, Bolzanetese e Vadese - al termine delle qualificazioni sono infatti finite a quota quattro e dovranno giocarsi l'unico posto disponibile per [illegible] finali del 15 luglio a Carcare.

Alla vigilia delle finali della quinta e sesta prova di qualificazione si conoscevano [illegible] cer[illegible] soltanto i nomi [illegible] sei finaliste e precisamente Fabiano Spezia, Ferrania 3M, S. Rocco Coalma, Sampierdarenese, Aurora Zoagliese e Belvedere Genova. In lizza per le due poltrone libere Boccia Carcare, Bolzanetese, Vadese e Armese.

Il torneo della Spezia faceva registrare il [illegible] della Boccia Carcare, che così accedeva alle finali, davanti a Muller Bordighera, Belvedere, Aurora Zoagliese, Armese, Bolzanetese, [illegible] Coalma e Beverini Spezia. Ventiquattr'ore dopo, a Ferrania, la capolista Fabiano (Contiri e Dogliani) sconfiggeva in finale l'Armese [illegible] Benetto e Costa; [illegible] Vadese, Aurora Zoagliese, Bragno, Sampierdarenese, S. Rocco Coalma e ancora Armesa (Anfossi, Frontero) classificatesi nell'ordine.

I parziali successi di Bolzanetese e Armese [illegible] La Spezia [illegible] di Armese e Vadese [illegible] Ferrania determinavano [illegible] situazione di parità [illegible] quota [illegible] che verrà decisa dallo spareggio [illegible] da regolamento. Sarà il Comitato regionale a stabilire data e modalità, ma [illegible] prevedibile che si giocherà a terne (rispettando così [illegible] tipo di gara che sarà adottato nelle finali del 15 luglio).

Una sessantina di giovani - con rappresentanti del Friuli Venezia Giulia, [illegible] Veneto, della Toscana, della Val d'Aosta, della Liguria oltreché dal Piemonte - hanno dato vita sui campi del Fortino di Torino [illegible] una i[illegible]santissima gara valida quale prima giornata [illegible] finale [illegible] Campionato italiano di società categoria Allievi.

Rispettando i pronostici della vigilia - pur con avversari particolarmente agguerriti con in primo piano la squadra della società organizzatrice che poteva [illegible] anche sul fattore campo [illegible] sull'entusiastico appoggio dei molti [illegible] tifosi - Simone Nari [illegible] Massimo Tabacchetti della [illegible] Ferrania hanno conquistato un meritatissimo [illegible]

La coppia ligure ha primeggiato in tutte [illegible] quattro le prove su cui [illegible] articolata [illegible] gara totalizzando 76 punti (sugli [illegible] pos[illegible]ili): 2° posto con Nari con [illegible] punti (Tabachetti [illegible] 5°, anche lui con 25 punti); 1° posto nel tiro tecnico dove Nari ha realizzato 38 punti, il miglior punteggio in assoluto, e il suo compagno 29; ancora [illegible] 1° posto a coppie con 40 punti [illegible] un 2° nel tiro veloce [illegible] staffetta con 35.

Con questa vittoria la Ferrania ha messo una grossa ipoteca sul titolo italiano.

La classifica: Ferrania punti 20; Racconigi 18, Fortino 16, Amici Graglia Biella 14, Pinerolo 12, Val Stien 11, Povo Trentino 10, Nitrei Val d'Aosta 9, Stival Udine 8, Pol. Angeli Genova 7.

Guido Tolazzi

Cresce il numero degli appassionati che partecipano alle gare

Podismo, Savona va forte

La società festeggia i cinque anni di vita

SAVONA. Va forte la società podistica [illegible] che recentemente ha festeggiato il quinto anniversario della fondazione.

Sorta nel 1985 da un gruppo di appassionati del podismo [illegible], oggi la società vanta oltre 100 iscritti, che partecipano [illegible] tutte [illegible] competizioni competitive e no. L'attività principale è il podismo, corsa leggera [illegible] ritmo blando, prevalentemente sulle alture dei boschi savonesi, al [illegible] fuori degli scarichi tossici [illegible] strade congestionate, lungo mulattiere e sentieri ombrosi a contatto con la natura.

La Podistica savonese [illegible] [illegible]liata al Comitato ligure ed è riconosciuta dal Coni e dalla Fidal. Domenica scorsa gli atleti si sono dati appuntamento alla marcia non competitiva Savonissima 90, manifestazione organizzata proprio dalla Podistica, il cui ricavato è andato alla Croce Bianca. **[r. p.]**

A contatto con la natura. Un gruppo di atleti della società savonese

Ieri la sentenza a Sanremo dopo un'udienza con il rito abbreviato: [illegible] uomo è ancora latitante

Delitto Mafodda, quindici anni

Umberto Nardelli resterà in carcere fino al 2005

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quindici anni [illegible] carcere per l'uccisione di Aldo Mafodda e il tentato omicidio del fratello Letterio. Questa la pena inflitta dal giudice per le [illegible] preliminari, Eduardo Bracco, a Umberto Nardelli, 30 anni, incensurato, al termine di [illegible] processo svoltosi nell'ufficio del magistrato [illegible] il rito abbreviato.

Un processo diverso, senza toghe, con avvocati e magistrati seduti intorno ad una scrivania quasi a contrattare una pena [illegible] l'imputato ad attendere in manette in un angolo del locale: un terzo [illegible] sconto sui 21 anni previsti dal codice per l'omicidio volontario in conseguenza della nuova procedura del rito abbreviato; [illegible] altro terzo per [illegible] attenuanti generiche dovute all'as[illegible] [illegible] precedenti penali. Poi la pena aggiuntiva per il tentato omicidio [illegible] per il porto abusivo [illegible] pistola. Fanno 15 anni di reclusione. L'udienza è tolta. Tutto finito.

Nardelli [illegible] in carcere dalla sera [illegible] 23 gennaio 1990. Uscirà il 23 gennaio del 2005. Sempreché [illegible] arrivino riduzioni di pena, condoni, sconti per buona condotta, semi-libertà [illegible] licenze tutte situazioni previste dal nostro codice penale.

Penco e De Francisi hanno presentato ricorso in appello. In tutto il «processo» ha avuto una durata di tre ore, compresi i 30 minuti [illegible] camera [illegible] consiglio.

[illegible] omicidio. La vittima Aldo Mafodda e il padre dell'assassino Francesco Nardelli

Per primo ha parlato [illegible] pm, Francesca Nanni che ha chiesto 15 [illegible] [illegible] mesi [illegible] reclusione. Poi la parte civile, infine i due difensori, avvocati De Francisi e Penco. Hanno sostenuto la tesi della legittima difesa: Umberto Nardelli va all'appuntamento con i fratelli Mafodda per [illegible] chiarimento. Lo accompagnano il padre Francesco e, pare, due fratelli, Rocco [illegible] Giuseppe.

I Mafodda accusano padre e figlio di [illegible] i responsabili dell'attentato che, qualche giorno prima, ha rischiato di far saltare in aria [illegible] «Jimmy'z», la discoteca che gestiscono da anni a Riva Ligure. Volano parole grosse, poi Aldo [illegible] Letterio Mafodda, secondo Umberto Nardelli, saltano addosso [illegible] padre. «Ho sparato per difenderlo» ripete [illegible] giudici dopo il [illegible] arresto. Una pallottola calibro 6,35 alla tempia uccide Aldo Mafodda, un altro proiettile dello stesso calibro [illegible] al torace Letterio. Gli trapassa un polmone e lo riduce in fin [illegible] vita. [illegible] riprenderà dopo un delicato intervento chirurgico.

«Legittima difesa» dice De Francisi. In subordine eccesso colposo di legittima difesa.

A terra i carabinieri di Santo Stefano al Mare, agli ordini del maresciallo Tortarolo, avevano trovato due bossoli 6,35 [illegible] altrettante cartucce di calibro maggiore, 7,65. Letterio Mafodda, nel corso degli interrogatori si contraddice più volte. Alla fine dice: [illegible] Nardelli avevano tutti pistole di piccolo calibro, tutte 6,35». [illegible] i due bossoli di 7,65? - [illegible] domandano De Francisi [illegible] Penco -. Probabilmente [illegible] stati espulsi da pistole impugnate [illegible] altri componenti della famiglia Mafodda. C'è stato un conflitto a fuoco. Nardelli ha sparato per difendersi».

Ma la teoria non trova terre[illegible] fertile fra i giudici. Restano in piedi l'omicidio volontario, il tentato omicidio. Quindici anni di prigione [illegible] sconti: Nardelli ha sparato per uccidere. Forse per paura, forse per dimostrare [illegible] suo coraggio, la sua determinazione. Nessuna legittima difesa.

A Riva Ligure, dopo la sparatoria, [illegible] teme la vendetta. Due clan calabresi si sono affrontati. Il bilancio è stato grave, un morto ed [illegible] ferito grave. I carabinieri sorvegliano le case dei Nardelli per scongiurare possibili faide.

Francesco Nardelli riesce [illegible] evitare l'arresto. Da allora [illegible] la[illegible].

Inizialmente [illegible] stato accusato di concorso in omicidio [illegible] tentato omicidio. Poi il figlio lo aveva scagionato: «Ho sparato io, mio padre [illegible] c'entra». Dovrà rispondere di porto di pistola. [illegible] processo si farà in luglio.

Ieri, in tribunale, si [illegible] sfiorati la convivente dell'ucciso e i famigliari dell'omicida. La donna, con il volto nascosto da grossi occhiali neri da una parte; i parenti di Umberto Nardelli, dall'altra. Fra di loro alcuni agenti di polizia frammisti a carabinieri della squadra di p.g. del tribunale. Erano a distanza [illegible] pochi metri, ma [illegible] [illegible] ignorati. In [illegible] nessun altro parente stretto dell'imputato.

Il processo non ha sgomberato il campo dalle ombre e dai dubbi che ancora oggi avvolgo[illegible] il movente dell'omicidio né ha fatto chiarezza sull'attentato che qualche giorno prima era stato [illegible] [illegible] segno contro il «Jimmy'z».

Forse un dibattimento con il vecchio rito, avrebbe portato un po' di luce su una vicenda enigmatica, [illegible] storia di clan, [illegible] rivalità, di vecchi odi degenerata nel dramma [illegible] un morto, un ferito grave e il timore dell'inizio di [illegible] sanguinosa faida, per ragioni che nessuno, ieri, ha potuto chiarire.

Gian Piero Moretti

Umberto Nardelli dopo la sentenza viene trasportato in carcere: sconterà 15 anni

IL CASO

Un processo all'«antica»

Porto abusivo di pistole: il processo a carico [illegible] Francesco Nardelli e dei due figli, Rocco e Giuseppe, [illegible] svolgerà il 10 luglio prossimo in tribunale a Sanremo. Sarà un dibattimento pubblico, con il vecchio rito dopo il no al rito abbreviato pronunciato dal pm, Francesca Nanni. Francesco è il padre di Umberto Nardelli, condannato a 15 anni [illegible] carcere per l'uccisione di Aldo Mafodda e il ferimento del fratello Letterio; Rocco [illegible] Giuseppe sono i fratelli. Secondo Letterio Mafodda i tre sarebbero intervenuti nella discussione. E tutti sarebbero stati in possesso di pistole, «piccole pistole». Francesco Nardelli, inizialmente colpito da ordine di cattura per omicidio e tentato omicidio (accusa poi archiviata), dopo la sera di sangue aveva fatto perdere le sue tracce. L'uomo è tuttora latitante. I suoi due figli erano stati denunciati a piede libero. Hanno sempre negato di essere stati presenti al delitto e di essere stati armati.

Giornate decisive per il nuovo assetto amministrativo

Sprint per le giunte

I socialisti, dopo il pci, incontreranno la delegazione della dc
Un accordo per i Comuni principali e la Provincia. Il [illegible] di Imperia

IMPERIA. «E' stato [illegible] incontro interlocutorio, improntato [illegible] prattutto al tentativo di migliorare i rapporti [illegible] i due partiti dimenticando gli attriti del pas[illegible]. E il clima è [illegible] molto amichevole. Lunedì o, al più tardi, martedì scioglieremo le nostre riserve e anche i [illegible] [illegible] saranno messi al corrente delle decisioni per il [illegible] quadro politico».

Giuseppe Corradi, neosegretario provinciale del psi, sintetizza così i contenuti dell'incon[illegible] [illegible] la delegazione [illegible] pci che si [illegible] svolto martedì sera. I socialisti attendono il faccia a faccia con i democristiani, previsto per domani, prima di assumere precisi impegni e definire i programmi.

Il pci non appare molto soddisfatto degli [illegible] del confronto dell'altra sera. Dice Mauro Torelli, segretario provinciale: «E' stato un colloquio civile ma insufficiente [illegible] chiarire gli obiettivi per il futuro. I socialisti parlano [illegible] omogeneizzazione degli accordi provinciali, ma noi siamo contrari [illegible] questa direttiva perché riteniamo che ogni singolo Comune [illegible] una realtà diversa dagli altri. Crediamo invece che in provincia vi siano le condizioni per puntare a un nuovo modo di governare, come chiede la gente, attraverso coalizioni di progresso».

I comunisti ribattono quindi il tasto dell'alternativa alla dc, che mira invece al rilancio in grande stile del pentapartito. «Ci ha fatto piacere sapere dai socialisti che non è vero che abbiano un [illegible] preferenziale con la dc», osserva Torelli.

[illegible] direzione provinciale democristiana prosegue intanto i colloqui con i propri amministratori dei centri più importanti per gettare le basi delle [illegible] alleanze. Lunedì sera si è parlato di Diano Marina, martedì di Vallecrosia e ieri è toccato a Bordighera. Tutte realtà dove i socialisti sono all'opposizione. Al momento, i maggiori problemi per [illegible] segretario Alessandro Scajola arrivano da Vallecrosia, dove alcuni tra i dieci [illegible] consiglieri comunali della dc non vedrebbero di buon occhio una giunta [illegible] i socialisti, per i forti attriti emersi negli ultimi due anni. «Al di là delle questioni personali, tutti i nostri rappresentanti si [illegible] comunque rimessi alle decisioni [illegible] partito», chiarisce Scajola.

A Sanremo, [illegible] sempre lotta aperta tra Onorato Lanza e Bruno Giri (entrambi dc) per la poltrona di sindaco lasciata libera da Leo Pippione, approdato alla Regione. A Imperia, la giunta uscente (pci-pri-psdi-Cristiano democratici-Socialisti progressisti) ha firmato un patto [illegible] fedeltà, esprimendo l'impegno «per creare [illegible] ragioni di una nuova alleanza politico-amministrativa che, accanto ad altre forze, veda presenti [illegible] quelle che hanno dato vita alla passata amministrazione».

In sostanza, il gruppo di Gramondo strizza l'occhio al psi (per escludere dal gioco [illegible] dc), con il quale «in passato, [illegible] al[illegible] argomenti, si era già delineata una piattaforma di comune impegno programmatico», e apre la porta ai Verdi.

[g. mi.]

Un problema che si cerca di risolvere con i corsi professionali: i progetti

Sanremo cerca 50 infermieri

L'emergenza di Casa Serena dove sono intervenute le crocerossine ha riaperto un caso
A colloquio con il presidente dell'Usl: «Costretti a rinviare l'apertura di alcuni reparti»

[illegible] [illegible] dimissioni [illegible] quattro infermiere professionali di Casa Serena [illegible] il [illegible] gu[illegible] intervento d'emergenza delle crocerossine [illegible] Sanremo, ha sollevato un problema [illegible]mune in tutti i distretti sanitari della regione: la [illegible] di infermieri diplomati.

[illegible] scuole gestite dalle Unità sanitarie locali ne sfornano troppo pochi, certamente [illegible] rispetto ai pensionamenti [illegible] ai congedi. Ovvio che la richiesta aumenti di continuo. Quella dell'infermiere oggi è forse l'unica professione in Italia ad assicurare il posto di lavoro, già dal giorno [illegible] diploma. «Fra breve si conclude l'anno scolastico anche presso [illegible] [illegible] scuola per infermieri», dice il presidente dell'Usl, Matteo Anfossi. E aggiunge: «Stiamo aspettando con [illegible] i 16-17 neo diplomati che entreranno subito in ruolo».

Presso l'Usl sanremese mancano 200 infermieri rispetto alla cifra indicata dal piano [illegible]itario regionale. Un numero altissimo, forse il più accentuato,

Matteo Anfossi

in proporzione ai posti letto, dell'intera Liguria. Soluzioni, a breve scadenza, non [illegible] ne sono. «A noi [illegible] basterebbero una cinquantina sui duecento previsti, per consentirci [illegible] lavorare senza troppe difficoltà», dice [illegible] il presidente dell'Usl.

Con l'avvicinarsi dell'estate si affaccia il problema delle ferie con il pericolo che qualcuno debba ridurre il periodo di ripo[illegible] [illegible] [illegible] proprio saltarlo.

Dice ancora Anfossi: «Dovremmo aprire il nuovo reparto di Geriatria e potenziarne altri come Gastroenterologia, Oncologia, Oculistica e Terapia post-intensiva. Per ora dobbiamo rinviare».

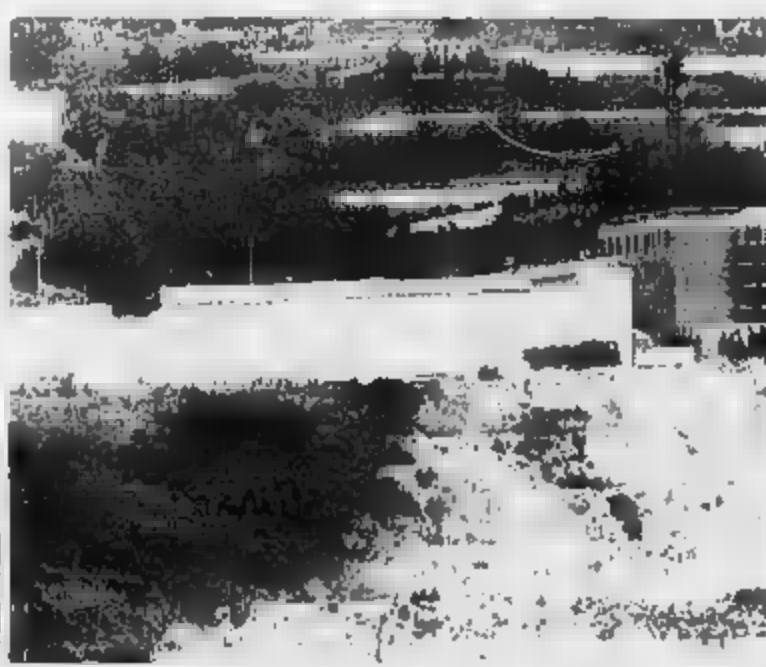
Il numero ridotto di infermieri professionali, ha creato anche [illegible] grave situazione di disagio a [illegible] Serena, l'istituto di riposo per anziani del Comune, situato a Poggio. Fino a lunedì scorso l'assistenza infermieristica ai 180 anziani (80 non sono autosufficienti) la fornivano quattro infermiere e nove ausiliarie riunite nella cooperativa Tdr. Da tre giorni è intervenuta la Croce Rossa. [illegible] riusciamo a coprire i turni giornalieri perché siamo troppo poche», affermano le dirette interessate, Tatiana Villani, Cinzia Leonardi, Lorena Giaccardi e [illegible] Vivaldi. E precisano: «A dicembre abbiamo minacciato [illegible] dimetterci e il Comune ha bandito [illegible] concorso per nove posti. Vi abbiamo partecipato in sette, superando tutte l'esame. Poi però, il Comune non [illegible] [illegible] chiamate in ruolo. Il 14 maggio abbiamo annunciato che ci saremmo dimesse a partire dal 28 maggio». E il 28, puntuale, le quattro infermiere hanno [illegible] [illegible] servizio, sostituite per assicurare un servizio d'emergenza, dalle Crocerossine. Il giorno dopo, con altrettanta puntualità, sono arrivate le lettere di assunzione relative al concorso di dicembre. Due delle sette candidate, nel frattempo, però sono state assunte presso l'Usl e, oggi, [illegible] problema si ripropone: «Eravamo insufficienti in quattro e lo [illegible] anche in cinque», protestano, ponendo sotto accusa [illegible] Comune che, an[illegible] una volta, ha dimostrato scarsa sensibilità e grosse responsabilità organizzative.

Il [illegible] che [illegible] è registrato a Casa Serena è l'ennesima conferma dei gravi problemi che investono il settore sanitario [illegible] Sanremo.

[g. p. m.]

Continuano i lavori a Sanremo per la costruzione del penitenziario che sarà realizzato con criteri avanzatissimi

A Bussana vecchia sorge il carcere super moderno

Santa Tecla ritornerà come nel '600 [illegible] forse sarà adibito a Palazzo dei congressi

Il nuovo carcere. Si stanno costruendo le mura del penitenziario

SANREMO. Il nuovo [illegible] di Sanremo ha cominciato [illegible] prendere forma. Nella zona del [illegible] Chintania Ciuvin, ai piedi di Bussana Vecchia, [illegible] state realizzate le mura [illegible] cinta dell'istituto di pena che dovrà sostituire il vecchio forte [illegible] Santa Tecla. [illegible] [illegible] di [illegible] recinto in cemento armato, alto una decina [illegible] metri, che nasconde alla vista dei passanti il lavoro fre[illegible] [illegible] svolge al [illegible] interno dove [illegible] realizzato il corpo centrale con le celle (per un centinaio di detenuti) e tutti gli spazi previsti per attività lavorative, l'ora d'aria, la mensa. Fuori dalle mura sono già [illegible] completate due palazzine di tre piani; ospiteranno gli agenti di custodia e i carcerati che dovranno terminare di scontare la pena in regime di semi-libertà.

Impossibile conoscere i ritmi di lavoro, gli stati [illegible] avanzamento, i particolari del progetto: la costruzione del carcere è vincolata [illegible] [illegible] decreto [illegible] segretazione firmato dall'allora ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli e il riserbo è totale. Si co[illegible] soltanto la data di consegna dei lavori «chiavi in [illegible]» settembre-ottobre 1991.

I lavori per [illegible] costruzione dell'istituto di pena erano stati affidati in appalto, mediante la trattativa privata, al Consorzio Subalpino di edilizia Industrializzata, un raggruppamento di ditte specializzate nel [illegible] carcerario, che ha per capofila la Borini di Torino.

Il Consorzio opererà su due fronti: non appena i lavori [illegible]ranno ultimati, squadre di tecnici si sposteranno a Santa Tecla dove daranno il via ad un piano di interventi che prevede la ristrutturazione del vecchio forte e il suo completo recupero dal punto di vista monumentale.

Spiega Bruno Giri, assessore all'urbanistica all'epoca dell'appalto: «La ditta Borini ha al [illegible] attivo la costruzione di numerosi istituti di pena, fra i quali i carceri modello di Saluzzo e Monza e il restauro di vecchi carceri e p[illegible] f[illegible] co[illegible] il castello di Rivoli e il Palazzo Lascaris di Torino, due esempi di barocco piemontese». Per il momento Comune [illegible] Consorzio non hanno firmato alcuna convenzione in merito al recupero della fortezza: è probabile che venga raggiunta un'in[illegible]a.

Cosa ne sarà di Santa Tecla? Molte le ipotesi: palazzo per esposizioni, centro congressi, sede [illegible] un museo. «Una cosa [illegible] certa: dovrà ritornare com'era nel '600» dice Giri. E aggiunge: «Una delle proposte che è stata [illegible] [illegible] qu[illegible] [illegible] abbassare il livello di Pian [illegible] Nave per riportare Santa Tecla a contatto con [illegible] mare, com'era quando i genovesi occuparono [illegible] [illegible] dopo la rivolta».

[g. p. m.]

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
Albergatori, [illegible] di [illegible] presidente

E' stato riconfermato presidente dell'Associazione degli albergatori di Sanremo e Ospedaletti, Franco Gatti. Vice presidenti Vittorio Feudatari [illegible] Stefano Ghirardelli, segretario Piergiovanni Varnero, presidente onorario Bruno [illegible]illi. Altri membri [illegible] consiglio direttivo sono: Vittorio Canziani, Giuseppe [illegible] Pira, Silvio Di Michele, Giuseppina Boeri [illegible] per Ospedaletti Renzo Tedeschi.

CONCORSO
Ufficiali [illegible]

E' uscito il bando di concorso per il reclutamento nella Guardia di finanza di 105 sottotenenti di complemento aperto a giovani laureati in discipline giurido-economiche. Il termine per le iscrizioni scade [illegible] 21 giugno.

[illegible]
La sagra [illegible] zuppa [illegible] pesce

Sabato alle 19,30, prende il via, a Borgo d'Oneglia, la seconda Sagra della zuppa di pesce. Oltre ai tipici piatti [illegible] mare, ci sarà un'ampia scelta di specialità liguri. Alle 21, [illegible] danzerà con l'orchestra [illegible] Fiorenza Lelli (prezzo tremila lire).

[illegible]
Cade dall'albero e si ferisce

E' caduto da un albero, nelle campagne dell'entroterra di Imperia, e si è ferito a [illegible] orecchio e al volto: la prognosi è [illegible] 40 giorni. Gio Maria Arghitto, 48 anni, residente a Imperia, in via Cantalupo, [illegible] [illegible] trasferito al Santa Corona per il trauma cranico riportato nella caduta e la gravità delle lacerazioni e al padiglione auricolare e agli zigomi, con sospetta frattura dell'osso del collo.

Accordo tra Italia e Germania dell'Est, positivo recupero anche in vista dei Mondiali

Abolito il visto, tornano i tedeschi?

La Liguria spera di recuperare i nuovi turisti

PIETRA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

I tedeschi dell'Est non hanno più bisogno del [illegible] per venire in Italia. Le pressioni degli operatori turistici hanno fatto centro. E' intervenuto il ministro Tognoli, poi il collega De Michelis ha fatto gli adeguati passi [illegible] livello diplomatico. Risultato: Italia e Germania Democratica hanno deciso di abolire l'odioso «pass» per motivi [illegible]ristici. Frontiere aperte per la prossima estate: alla [illegible] del 10 maggio erano 70 mila i tedeschi orientali che volevano venire in Italia a trascorrere le vacanze. Quanti non rinunceranno a quell'idea?

La notizia, rimbalzata in Liguria, una delle regioni privilegiate dal nuovo flusso turistico, ha fatto tirare un sospiro di sollievo. E altre buone nuove arrivano anche [illegible] fronte dei campionati mondiali di calcio. C'è un risveglio d'interesse in molte nazioni, i telex delle agenzie sono in azione giorno e notte, [illegible] sono richieste [illegible] camere e residences, la Riviera ligure [illegible] richiestissima da scozzesi, svedesi e [illegible] ovvero dai turisti tifosi che verranno a Genova per vedere da vicino le loro Nazionali.

La vicenda dei «visti» per i tedeschi orientali si è sbloccata in questi giorni. Gli abitanti di Berlino Est, Lipsia e Dresda hanno messo in testa alle loro preferenze, per [illegible] primo viaggio verso i Paesi liberi, Germania Federale (per motivi sentimentali), Svizzera [illegible] Italia. Poi la richiesta del «pass» aveva dirottato molte ri[illegible] la Francia (prima ad abolirli) che ha approfittato della situazione. Un accordo tra Interflug e Lufthansa, con la nuova compagnia Transeuropa, ha permesso di lanciare in Spagna una massiccia campagna: in [illegible] settimana sono stati venduti ottomila «pacchetti» che prevedono trasferimento [illegible] soggiorno.

«Per l'Italia e la Liguria - sostiene Mally Mamberto, presidente del consorzio «Incoming» e titolare di una delle agenzie di viaggio più importanti della Riviera - stiamo cercando di recuperare i gruppi che avevamo perso a causa del visto. Ora finalmente possiamo operare senza intralci. Ma il periodo d'inter[illegible] riguarderà i mesi di settembre, ottobre e novembre. Questi episodi confermano che è impossibile [illegible] il polso della situazione turistica da un anno all'altro, addirittura da un mese all'altro. Bastano situazioni non prevedibili come questa che tutti i programmi saltano in aria. Dal 26 maggio, periodo della Pentecoste tedesca, sono arrivati numerosi clienti dalla Germania. Ci troviamo di fronte ad una evoluzione decisamente positi[illegible]».

I Mondiali di calcio sono alle porte. Il Tigullio sarà la zona più coinvolta. La Svezia in ritiro a Camogli, la Scozia a Rapallo, attireranno i tifosi dal Nord Europa. La Regione, assessore Valenziano in testa, ha fatto una massiccia propaganda nei due Paesi. Giornali e riviste hanno dedicato ampi servizi alla Riviera [illegible] Levante. Camogli e Rapallo, [illegible] Santa Margherita e Portofino, [illegible] preparando grosse accoglienze e molte iniziative.

Conferma [illegible] Mamberto: «Non stanno arrivando solo i tifosi delle squadre che giocheranno a Genova. Ci sono molte opzioni di camere per il periodo che va dal [illegible] giugno sino a metà luglio. Tutto dipende da come andranno le partite. Anche da Germania Federale, Belgio, Svizzera, Austria e Ungheria ci [illegible] segnali di risveglio. Mi sembra che la situazione si sia sbloccata. L'immagine dell'Italia delle vacanze, così bistrattata, negli ultimi tempi è un po' migliorata».

A Genova, dopo l'inaugurazione del centro-stampa per i Mondiali, si lavora ancora nella zona di Marassi per sistemare parcheggi e traffico intorno allo stadio. I tifosi brasiliani, quan[illegible] scenderanno dalle navi, troveranno un centro storico «avvelenato» dal raid di lunedì mattina del [illegible] tunisino. I «cariocas» [illegible] abituati al folklore e all'animazione di Copacabana, [illegible] il centro [illegible] di Genova [illegible] un'altra [illegible]. Cinquant'anni dopo, le macerie della Seconda guerra [illegible] ancora lì. Una vergogna.

Pier [illegible] Carvone

Autostrade, stop ai lavori

Una richiesta della Regione all'Anas e a tutte le società

GENOVA. Il presidente della giunta regionale, Renzo Muratore, ha chiesto ufficialmente ai vertici dell'Anas e delle [illegible]cietà autostradali (Autofiori, Autostrade, Savona-Torino, Salt) [illegible] fare il possibile «per evitare la presenza di cantieri ed interruzioni sul tracciato stradale ed autostradale ligure [illegible] periodo estivo, in particolare nel mese dei Mondiali».

La richiesta, trasmessa anche ai prefetti delle quattro province liguri, sollecita un'accurata programmazione degli interventi di manutenzione, allo scopo di evitare i disagi già avvenuti negli anni scorsi [illegible] che quest'anno «risulterebbero più gravi sia per la maggiore affluenza di veicoli, sia per l'attenzione internazionale rivolta all'efficienza dei servizi delle città e delle regioni che ospitano i campionati mondiali».

Muratore ha chiesto anche che i lavori «assolutamente indispensabili e [illegible] indifferibili» [illegible] se possibile [illegible]trati nelle ore notturne e comunque che ne sia [illegible] capillare informazione agli automobilisti tramite stampa, radio e tv.

E' possibile, [illegible] probabile che l'appello del presidente della Regione sia accolto dai responsabili di Anas [illegible] autostrade.

Del [illegible] ormai da [illegible] luglio e agosto vengono chiusi quasi tutti i cantieri sulle [illegible]tostrade.

Nel tratto genovese, però, fino al 21 giugno (quindi in pie[illegible] stagione Mundial) si avranno disagi all'ingresso del viadotto Bisagno corsia monte, [illegible] sul viadotto Polcevera, in manutenzione ormai dal 1982, non sarà possibile eliminare la strettoia esistente [illegible] c[illegible] dei lavori.

[illegible] direttore del tronco [illegible] Genova, geom. Giorgio Ruffini, ha comunque assicurato che il programma di manutenzione del «Polcevera» sarà completa[illegible] nel '91, prima delle Colombiane.

Altrettanto critica la situazione sulle strade: [illegible] Genova nella zona di Marassi e Staglie[illegible] [illegible] in [illegible] una gara [illegible] il tempo per sistemare la viabilità prima dell'inizio del Campionato del mondo: è un'im[illegible] possibile?

I problemi del nodo autostradale genovese, comunque, sono destinati a persistere [illegible] a quando non sarà realizzata l'ormai famosa «bretella» che raddoppiando il tracciato tra Nervi e Voltri eliminerà dalla A7 il traffico cittadino che intasa anche l'autostrada.

[m. r.]

Si viaggerà meglio? Il casello di Rapallo: durante i Mondiali stop ai cantieri

Una colonia di edredoni, specie protetta, si è stabilita nel Golfo dei Poeti

Addio cozze, 10 miliardi di danni

Le anatre tuffatrici hanno divorato in poche settimane l'intero allevamento di La Spezia I mitilicoltori hanno chiesto la proclamazione dello stato di calamità e un risarcimento danni

LA [illegible] Novantasettemila metri quadrati di allevamento, una delle più grandi coltivazioni [illegible] mitilicoltura d'Europa non c'è più. Scomparsa, [illegible] nell'incubo di [illegible] film. In pochi mesi le anatre tuffatrici hanno divorato tutto, a dispetto dei mitilicoltori che giorno [illegible] notte facevano i turni per tenerle lontane [illegible] vivai.

Hanno spazzato via tutta la produzione [illegible] quest'anno [illegible] quella in crescita per il prossimo, provocando un danno di 10 miliardi di lire [illegible] crollo del mercato del Nord, abitualmen[illegible] fornito [illegible] pescatori spezzini. Venti quintali di «cozze» al giorno sono finite tra i becchi famelici degli Edredoni, uccelli acquatici che nascono, crescono [illegible] muoiono nei mari del Nord Europa. Per [illegible] era così fino [illegible] 7 mesi fa, fino a quando una colonia di esemplari si è stabilita nel mite Golfo [illegible] Poeti, decisa [illegible] lasciarlo più.

Nemmeno adesso, con il [illegible] quasi estivo [illegible] aveva fatto pre[illegible] agli etologi una quasi sicura migrazione. Un fenomeno nuovo, senza precedenti, che il ministero dell'Ambiente è [illegible] chiamato a risolvere. «Ma in quella sede - commenta il senatore Aldo Giacchè - ci si interessa di più al fenomeno scientifico che alla sua drammatica realtà». E allora «se non [illegible] pensano loro a far sparire le anatre ci penseremo noi», gridano i pescatori.

E ancora: «Diamo da mangiare agli Edredoni e non alle famiglie. Gli ornitologi studiano, le [illegible] mangiano». Nelle affollate riunioni tenute nella sa[illegible] consiliare della Provincia tra mitilicoltori ed esponenti poli[illegible] compaiono i primi cartelli: «Non diamo più garanzie su ciò che può avvenire nel golfo». Fra accuse, minacce e lamentele è [illegible] nei giorni scorsi una richiesta di proclamazione dello stato [illegible] calamità pubblica, già inoltrata alla prefettura, mentre il ministero della Marina mercantile ha varato un decreto per la sospensione delle tasse demaniali a favore dei lavoratori del mare.

E mentre lo scempio di quel poco [illegible] resta dei vivai continua, i mitilicoltori stanno rinviando di giorno in giorno la nuova semina che, in presenza delle anatre, farebbe l'ormai ben nota fine in pochi giorni. «Per chi dovremmo seminare - dicono -, per loro?».

Già, perché gli [illegible], specie protetta dalla convenzione di Ginevra, non si nutrono che di molluschi. Togliere loro l'unica fonte di sostentamento potrebbe [illegible] la soluzione per costringerle a migrare senza ricorrere a mezzi drastici? Nulla di decisivo comunque può essere attuato per il momento nel golfo.

Il 28 giugno si riunirà a Roma il comitato per la fauna ed è da quella che sede che si attende [illegible] risposta. I mitilicoltori sperano ovviamente che le loro richieste vengano accolte. Una nuova riunione è stata indetta per questa sera a La Spezia nella sala consiliare [illegible]lla Provincia. Saranno presenti i senatori Gianfranco Mariotti e Aldo Giacchè e il vicesindaco [illegible] Bertone.

Donatella Bartolini

Le anatre provocano danni a La Spezia

Le iniziative del compartimento ferroviario di Genova

Un'estate con il treno

Nuove fermate [illegible] Vesima per favorire l'afflusso di turisti verso la spiaggia Convenienti offerte per i biglietti in occasione dei Mondiali. Le altre novità

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovi treni e nuovi biglietti per [illegible] Ferrovie. La direzione compartimentale di Genova, per favorire l'afflusso dei turisti e al tempo stesso per attenuare i di[illegible] dei viaggiatori ordinari, ha programmato anche per quest'estate fermate straordinarie alla stazione di Genova Vesima [illegible] un treno periodico che copre la tratta fra [illegible] capoluogo e Arenzano.

[illegible] l'elenco [illegible] convogli che dal 10 giugno al 9 settembre, in partenza [illegible] Brignole, si fermeranno a Vesima. [illegible] giorni feriali, partiranno convogli alle 8,33; 8,42; 13,04; 13,26; 15,05. Sabato, domenica e negli altri giorni festivi, sono previsti due treni supplementari, alle 7,25 e alle 13,48. La tratta Brignole-Vesima verrà coperta in circa [illegible] minuti.

Il ritorno a Genova [illegible] giorni feriali verrà garantito da quattro convogli che partiranno dalla stazione di Vesima alle 12,41; 16,55; 17,42; 18,43. [illegible] giorni festivi verranno aggiunti altri convogli, alle 13,51, alle 18,32 e alle 19,02.

Poiché a Vesima non si effet[illegible] il [illegible] biglietteria, i viaggiatori dovranno munirsi di biglietto «andata e ritorno» nella stazione di partenza. Questo il costo dei biglietti [illegible] l'abbonamento per Vesima, dalle principali stazioni [illegible]vesi: [illegible] Brignole e Principe la spesa [illegible] di 1800 lire per il biglietto ordinario e 33 mila 500 per l'abbonamento mensile; da Sampierdarena, Cornigliano, Sestri Ponente [illegible] Pegli, 1200 e [illegible] mila 200; da [illegible] e Voltri, [illegible] e 17 mila [illegible].

Interessanti le offerte promozionali delle Ferrovie in occasione dei Mondiali di calcio. Dal 1° giugno al 15 luglio, nelle filiali viaggiatori di Genova e Savona sono in vendita i biglietti denominati «Flexi '90» e «36 [illegible] '90» che possono [illegible] utilizzati sui treni straordinari appositamente programmati per raggiungere le città sede dei Mondiali.

«Flexi '[illegible] è [illegible] biglietto [illegible]minativo che permette di effettuare corse della durata massima di 24 [illegible]. Il prezzo varia a seconda del numero delle corse, indipendentemente dalle [illegible]stanze percorse. Per tre viaggi in 15 giorni si pagano 100 mila lire [illegible] prima classe e 60 mila in seconda; per 6 viaggi in 20 giorni, 200 mila e 120 mila; e per 12 in 40 giorni, 400 mila e 240 mila.

Con il «36 ore '90», si può partire alle 9 di un determinato giorno e viaggiare sino alle 21 di quello successivo. [illegible] pagano 50 mila lire [illegible] prima classe e 30 mila in seconda. Entrambi i biglietti non danno diritto all'esenzione dei supplementi per Etr 450, Ec, Ic, Wl, e alle maggiorazioni per le prenotazioni.

Lunedì prossimo, alle 11, nell'atrio della stazione [illegible] Genova-Principe, l'ingegner Paolo Enrico Debarbieri, direttore compartimentale delle Ferrovie, illustrerà [illegible] nuove struttu[illegible] di accoglienza e informazione per la clientela realizzate nelle stazioni liguri.

Ermanno Branca

Per l'estate in arrivo Ray Charles, Harry Belafonte e Barry White

Da Milano allo Psyco Club

Con la band di «Elio e le Storie Tese»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La Milano che balla e si diverte è ancora in città, ma gli addetti ai lavori non hanno dubbi: «saranno [illegible] qui, puntuali, come sempre, ai primi di luglio, maturità permettendo». [illegible] infatti pensando ai milanesi (e, in seconda battuta, anche agli «indigeni») che gli organizzatori di spettacoli e i gestori [illegible] locali stanno mettendo a punto il [illegible] tellone degli appuntamenti.

La prima novità arriva da Genova, dallo Psyco Club. Totò Miggiano, «patron» del [illegible] locale di «tendenza» genovese porterà in riviera a metà luglio «Elio e le Storie Tese». Il gruppo demenziale che dopo il «remake» delle canzoni di Sanremo sta letteralmente spopolando in tutta la Penisola si esibirà e terrà un concerto probabilmente allo stadio di Chiavari.

Sempre a Chiavari [illegible] attesi - se gli accordi [illegible] impresari, Comune e Azienda [illegible] soggiorno andranno in porto altri big, da Ramazzotti a Vasco Rossi.
Una possibilità legata ovviamente alla disponibilità degli impianti sportivi che spesso presentano, in piccolo, i problemi delle grandi strutture.
Una capienza limitata di posti e il mancato utilizzo del prato possono infatti pesare negati[illegible] sulla manifestazione, soprattutto sotto il profilo economico.

Un problema strettamente legato anche alla questione degli ingaggi. I costi delle vedette dello spettacolo registrano in queste settimane cifre proibitive. Il record stagionale, almeno per quanto riguarda il cabaret, lo detiene Beppe Grillo. Il cachet del comico genovese per gli spettacoli estivi è di circa [illegible] milioni a [illegible]. Una cifra alquanto elevata, più adatta ad una «convention» aziendale che non ad un locale che deve far quadrare i conti. Evidentemente, dopo il successo della tournée teatrale, a Grillo è vietato scendere ai di [illegible] di questo «tetto».

E' probabile che Beppe Grillo riesca a mollare per una sera la riviera romagnola, dove è atteso per molte serate, per almeno [illegible] puntata in riviera di levante, al Covo di Nord [illegible] Santa Margherita. Ma tutto è [illegible] incerto. Sicura invece la presenza nel noto locale di punta Pedale di Ray Charles il 3 agosto e [illegible] Luca Carboni, il 13 agosto.

Il Covo tenterà di scritturare Harry Belafonte che sarà in Italia nell'ultima decade di agosto e Barry White, anch'egli propenso a tornare nel nostro Paese per un breve tour.

Frattanto, l'incalzare dei Mondiali di calcio aguzza le idee a molti locali che aspirano a diventare un ideale dopo-partita. E' il [illegible] Victory di Rapallo che, dopo il raffinato show di venerdì e sabato con una coppia di trasformisti imitatori di Marilyn Monroe, Patti Pravo, Valentina Crepax e altre star, [illegible] preparando a Italia 90 [illegible] show stile Anni Sessanta.

Ad intrattenere il pubblico arriveranno a Rapallo Nico Fidenco, Gianni Meccia, Riccardo Del Turco e Jimmy Fontana, sia in veste di Superquattro che in quella di cantanti «single». Colonna [illegible] della rassegna sarà il pianoforte di Giancarlo Marinangeli, un musicista romano molto apprezzato anche a Los Angeles dove possiede uno studio di registrazione assieme al fratello, da qualche settimana a Rapallo con la vocalist Claudia.

Mauro Boccaccio

In alto Ray Charles (a sinistra) e Beppe Grillo. In basso Belafonte e Barry White

«Sgt. Pepper»

A Genova l'Europa del rock

GENOVA. Appuntamento con il rock internazionale questa sera al «Sgt. Pepper» di Sampierda[illegible]. Alle [illegible] saranno di scena «The bevis frond», uno dei gruppi emergenti del movimento psichedelico inglese.

Il complesso, condotto dal chitarrista, cantante e compositore Nick Saloman, sa fondere l'eredità di Hendrix e dei Byrds con le nuove sonorità. Le [illegible] composizioni rappresentano un'accattivante miscellanea di ballate segnate da ritmi graffianti, di suggestive melodie e timbri metallici che trovano nella chitarra del leader una perfetta «macchina» da spettacolo. Nick Saloman nella sua performance genovese sarà accompagnato dal chitarrista Rod Goodway, dal bassista Adrian Shaw e dal batterista Martin Crowley.

Il concerto, concluderà «Psych out nights», la breve rassegna rock allestita dalla rivista Rockerilla e dallo Psyco club. A partire dal 17 maggio, si erano infatti esibiti «The Fuztones», anch'essi esponenti della psichedelia anglosassone e della musica «Anni '60». Più avvicente il concerto dei «Thee Hypnotics», quartetto londinese che la critica britannica ha già paragonato ai «Rolling Sto[illegible]» prime [illegible]. Il gruppo inglese, fra l'altro, ha presentato in anteprima per il pubblico italiano il [illegible] ultimo album, «Come Down Heavy». E' una stella del [illegible] rock [illegible].

«Psych out nights», oltre a [illegible] agli appassionati di musica rock di seguire concerti di grande qualità dal vivo, ha messo in luce anche giovani talenti. E' il [illegible] dei «The Sleeves», dei «The lost», «The Kerouaks», «The Backwards» e dei «Dying Mac Donalds».

[e. b.]

Movida Club

«Fusion» e jazz a Loano

LOANO. Rock, jazz, fusion, [illegible] baret: giugno, per il Movida - club privato di Loano - è particolarmente intenso e ricco di appuntamenti di rilievo. Sabato 2 giugno sono di turno i «Libido», un gruppo rock di Milano, finalista alla rassegna nazionale di Chianciano.

Giovedì 7 giugno ci saranno le eliminatorie di «Note di Notte», la manifestazione dedicata ai dilettanti che vogliono emergere nel mondo dello spettacolo. Sabato 9 suona il chitarrista tedesco Thomas Clasen, accompagnato dal trio Leveratto. Giovedì 16 è la volta del gruppo fusion Plein Air, quattro ragazzi di Verona che seguono le orme dell'indimenticabile John Mayall.

Il 23 giugno, appuntamento clou del mese con il trombettista di Milano Flavio Boltro, uno degli astri emergenti del jazz italiano, già protagonista dei festival di Perugia, Montpellier e Parigi. Boltro, punto di forza dei Lingomania, suona con Nicola Veruccio, basso; Alessio Menconi, chitarra; Daviano Rotella, batteria.

Il 28 giugno serata di cabaret con il duo Mosca. Il titolo della piece è «Ho i pezzi a Nervi», un anticipo di un umorismo raffinato e dedicato soprattutto ai giochi di parole e [illegible] vena [illegible] po' surreale.

Il ciclo di manifestazioni si chiude il [illegible] giugno con il gruppo Rock & Roll Anni '60 «Ufo piemontesi», quattro ragazzi di Milano (sì, proprio di Milano, nonostante) con i capelli pieni di brillantina, vestiti e gadget rigorosamente fifties, che propongono gli intramontabili hit di Chuck Berry e Little Richard. L'ingresso [illegible] mila, consumazione compresa ed è obbligatoria la tessera.

[m. nu.]

NOTIZIE [illegible]

SAVONA

«Vita del mare» al Filmstudio

Sabato alle 18,30, a cura del Filmstudio di piazza Diaz, la Società sportiva subacquei [illegible]vonesi presenta «La vita nel mare», una proiezione di diapositive realizzate da Pierfranco Dilenge, campione mondiale di fotografia subacquea. L'ingresso è libero.

FINALE L.

Alla «Domus» cantano i bimbi

Concorso canoro «Finale Canta», con protagonisti bambini e giovani, sabato sera al [illegible] Domus di Finale Ligure (ore 21) organizzato dal circolo Anspi-Finaria. Lo spettacolo prevede anche balletti e cabaret. I biglietti sono solo in prevendita presso la sala giochi Free Time, in via Saccone, 19.

PI[illegible] L.

Ray Charles il 26 luglio

L'atteso [illegible] di Ray Charles, reduce dal [illegible] tutto italiano del festival di Sanremo, al campo sportivo comunale di Pietra Ligure, ci sarà il 26 luglio e non ad inizio agosto. La conferma viene dall'Internazionale Spettacoli di Franco [illegible] Cagno e da radio Onda Ligure 101 che, con il Comune, organizzano anche quest'anno la rassegna «Concerti-estate».

SANREMO

[illegible] di [illegible]

La «Jazz Big Band and Quintet» arriva a Sanremo, guidata dal sassofonista americano Bob Mover. Dal 31 maggio al [illegible] giugno, nei locali del centro Ariston, un incontro con alcuni dei nomi più rinomati del panorama musicale contemporaneo, nel settore dei fiati.

STASERA IN T[illegible]

[illegible] 7

13,15 I cento giorni di Andrea, novela
13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — L'uomo e la città
17 — Cuori nella tempesta
18 — I cento giorni di Andrea, novela
20,15 Il favoloso Fittipaldi, film
22,30 Boys and Girls, telefilm

Uno

9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Magia
20,30 Diretta sport

Rete Azzurra

8,30 La tana dei lupi
10 — Immobiliare
15 — La tana dei lupi
20,30 Film
21,30 Pubbli Rosa
21,45 I 1000 volti di...
23,45 Pubbli rosa

Antenna 1

10 — Antennamo mattina
14 — Novela
14,30 Film
[illegible] — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Ruote in pista
19 — Teledomani
19,30 Cuore di pietra
20,05 News
20,30 Novanta, rubrica
22,40 Classico di sera
0,30 Teledomani

Telearcobaleno

9 — [illegible]
12 — [illegible]
17,30 Incatenati
19,30 Zoom TG Ponente
20,35 Amore in silenzio
22 — Natura selvaggia

Teleuropa

8,30 Film
11,30 Cristal, novela
12,40 TG4 notizie
13 — Medicina 33, rubrica
13,30 [illegible]
15 — Cristal, novela
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
[illegible] TG4 notizie
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20,30 Progetto Atlantide, [illegible]

Il «terribile» Gianfranco D'Angelo alle 20,30 su Telecity

21,40 [illegible] Cinquestelle, rubrica di informazione
22,20 TG4 notizie
22,30 Il nocciolo della [illegible]azione, sceneggiato
24 — Doppio gioco
[illegible] Quando la moglie non basta, (Inghilterra, [illegible], 1973) film [illegible] Maggie Wright, Anthony Bailey. Regia di Stanley Long

Telecittà

9 — Tra la gente
11,30 Il mondo delle carte
15,30 Andiamo al cinema
19,20 Obiettivo Liguria
20,30 Io e voi
22 — Speciale
23 — Preziosi momenti

Telecity

9,25 Peyton Place
10,30 Come ar[illegible] stra casa
11,05 Girando il mondo
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 La guerra di Tom [illegible], telefilm
13 — Capitan Harlock
13,30 A tutto gas, cartoni
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Peyton Place, sceneggiato
[illegible] Storie di vita, telefilm
16,25 Barriere, telefilm
17,30 Super 7
18,40 Il segreto di Jolanda
20,30 [illegible]ro marmittoni alle grandi manovre, (Italia, commedia 1974) film con Gianfranco D'Angelo, Sergio Leonardi, Rai Luca. Regia di Franco Martinelli
[illegible] Colpo grosso

Teletril

12,20 L'idolo, novela
10 — I viaggiatori del tempo, telefilm
14 — Calcio amore e...
16,40 Capitan Nice, telefilm
17,20 L'idolo, novela
19 — Savona [illegible]
20,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
21,20 Giovani ribelli, telefilm
22,10 Calcio amore e...
23 — Savona News

Tele S[illegible]

10,45 Amichevolmente con noi
12,10 M.A.S.H., telefilm
12,40 Viviana, novela
13,30 Amore dannato
14,35 In casa Lawrence
15,20 Cuori nella tempesta
16,10 Amichevolmente con noi
16,35 Cartoni animati
17,50 I Ryan, telefilm
18,40 Ruote in pista
19,05 [illegible]
19,50 Amore dannato
20,30 Novanta, Mondiali e dintorni a cura di Michele Plastino
22 — Teledomani
22,30 Così per sport
23 — Documentario
24 — La banda del gobbo, film (Italia, poliziesco 1977) con Tomas Milian, Pino Colizzi. Regia di Umberto Lenzi
[illegible] Excelsior, spettacolo

Primo [illegible]

13 — Cartoni animati
13,30 Fermata a richiesta
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
20 — Capitan Nice, telefilm
20,30 Manimal, telefilm
21,30 Ivanhoe, telefilm
22,30 Punto Sera
23 — Videopinione
23,30 Controsalotto

Telegenova

7 — Junior Tv
Ken il g[illegible], [illegible]ni - Ape Magà, [illegible] - Starcom, cartoni - Pole Position, cartoni - Il [illegible] amico Gus, cartoni - Jayce, cartoni - Yattaman, cartoni
11 — Andiamo al cinema
12 — Appuntamento con la cartomanzia
13 — Box shopping
14,55 Speciale spettacolo
15 — La vetrina del gioiello Valenza
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash regione
20,30 Progetto Atlantide, sceneggiato
22 — Edgar Wallace
23,05 Tex e il signore degli abissi, film con Giuliano Gemma. Regia di Duccio Tessari

Tele Jolly

10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video [illegible] vuoi
14,20 Disco sette
15,15 Okay yesterday
16,30 Ultralion, telefilm
18 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo
19,10 TG Giovani
19,20 Supermondiali '90
19,30 Pa[illegible] ed è subito casa
20,30 Linea motori
21,30 Catch the catch
[illegible] Supermondiali '90
22,35 Per voi pensionati
23 — I 68 tarocchi di Alan
23,30 Sfoglia la margherita
2 — Buonanotte con...

ECONOMICI

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 31 Maggio 1990
Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il processo per la tragedia dell'aliscafo, parla la moglie di uno dei tedeschi scomparsi

«Mio marito è fra quei morti»

«Sono vedova, nessuno lo metta in dubbio»

VERBANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il processo per la tragedia dell'aliscafo [illegible] al [illegible] secondo giorno dopo una prima udienza contrassegnata [illegible] lunghe pause per le eccezioni formali. Mentre la corte si ritira in camera di consiglio, Elide Lusercke siede sulla prima fila delle poltroncine riservate al pubblico, si toglie gli occhiali e guarda l'orologio, ma senza tradire impazienza. E' la moglie dell'ingegner Harrò Luserke, 74 anni, una delle tre vittime scomparse nella sciagura e delle quali non si è mai ritrovato il corpo. Accanto a lei ci sono un interprete e il figlio Joachim, di [illegible] anni. Si sono costituiti parte civile e [illegible] venuti apposta da Amburgo per seguire il dibattimento.

Elide è una donna sui sessant'anni. Indossa gonna, camicetta e calze nere. Nelle prime fasi del processo [illegible] state ricordate al[illegible] frasi che mettevano in dubbio la presenza del marito sul motoscafo distrutto dall'aliscafo e, di riflesso, il suo stato di vedovanza. Elide Lusercke non aveva battuto ciglio, continuando a prendere appunti, con l'aiuto dell'interprete, su quanto ve[illegible] detto in aula, per annotarlo su un quaderno che teneva sulle ginocchia. Ma ha rifiutato con cortesia ogni dichiarazione [illegible] commento, limitandosi a dire: «E' assolutamente certo che mio marito era su quella barca».

Una presenza che è stata confermata dallo svizzero Walter Sauter, 57 anni, titolare del [illegible] tiere nautico di Ascona che ave[illegible] in custodia il motoscafo «Riva Colombo» dell'ingegner Lusecker: «Era mio cliente da sette anni e quella mattina del 20 settembre l'avevo accompagnato io stesso, con la mia barca, alla boa dov'era ormeggiato il motoscafo. Con lui c'era un altro cittadi[illegible] tedesco, il signor Zobel. Li ho visti partire e solo alla notizia della disgrazia ho appreso che con loro c'erano anche due donne. E' probabile che siano andati a prenderle dopo che li ho lasciati». Che la [illegible] sul motoscafo fosse di quattro persone, due uomini e due donne, è stato ribadito dal mestro di vela Markus Meyer, 48 anni, di Ascona.

[illegible] Germano Bacchetta, 32 anni, di Verbania, comandante della «Freccia del Verbano» è appoggiato sul banco che lo vede come [illegible] imputato. Veste in borghese, una maglietta blu e un paio di calzoni chiari: «Sono tranquillo e fiducioso nella giustizia. Spero che venga fuori la verità. [illegible] passato questi mesi in servizio e ogni volta che mi sono trovato a navigare da quelle parti ho cercato [illegible] pensare a quanto successo, anche se non lo dimenticherò mai. Non ho niente [illegible] nascondere e ribadisco che quel giorno il lago [illegible] completamente "pulito", [illegible] diciamo in gergo. Quando il motoscafo è entrato nel mio campo visivo [illegible] troppo tardi: ho [illegible]to [illegible] per evitare e limitare al più possibile i danni. Dovev[illegible] anche dell'incolumità dei passeggeri che avevo a bordo».

Germano Bacchetta è sposato [illegible] Loredana. La coppia ha due figli: Alex di 4 anni e Stefano, di due. La drammatica vicenda che l'ha portato in tribunale per rispondere dell'accusa di naufragio e omicidio colposo plurimo, oltre che sulla sua famiglia pesa anche nell'ambiente di lavoro. In aula ci sono alcuni colleghi della società di Navigazione La[illegible] Maggiore.

Tra questi, Valerio Brovetti, 42 anni, motorista: «Per noi l'innocenza di Bacchetta non è mai [illegible] in discussione e ci auguriamo che venga assolto, perché [illegible] è colpevole. Sono del parere che la questione si sarebbe potuta decidere [illegible] in istruttoria. La sola responsabilità del [illegible]dante è quella di non aver visto il natante, una circostanza che può accadere. Dalla cabina di pilotaggio, la visibilità è infatti buona per la rotta, ma non altrettanto sui fianchi. Specialmente [illegible] lato destro [illegible] in parte limitata dai montanti degli infissi». «Non bisogna dimenticare - aggiunge Giuseppe Lodi, 41 anni, un altro motorista - che du[illegible] la navigazione [illegible] posto [illegible] comando dell'aliscafo sale [illegible] un paio di metri e con il bordo alto, se c'è qualcosa a meno di cinque metri non si può vedere».

«In tutta questa [illegible] - si sfogano altri addetti della navigazione - spiace vederci ingiustamente additati dalla gente a causa di alcune affermazioni superficiali che sono circolate nella zona. C'è chi ci criminalizza [illegible] [illegible] niente del nostro lavoro. Non fa certo piacere ve[illegible] [illegible] in [illegible] professionalità acquisite non solo in teoria, ma in anni di pratica di lago. Si sono ricordati regolamenti, codici di navigazione e diritti di precedenza. Ebbene, spesso dobbiamo deviare, rallentare e talvolta arrivare quasi a fermarci per non investire piccole imbarcazioni condotte da piloti irresponsabili che viaggiano incuranti delle [illegible] segnalazioni».

Pietro Benacchio

[illegible] Lusercke. E' la moglie dell'ingegnere di Amburgo scomparso nella tragica collisione con la «Freccia del Verbano» assieme a due connazionali. In alto, il figlio Joachim [illegible] l'interprete che li [illegible] durante l'udienza. Entrambi si sono costituiti parte civile affidandosi a due diversi legali. Sulla destra, Germano Bacchetta, il comandante dell'aliscafo. Unico imputato, ieri sera ha ribadito la sua innocenza.

Difficile ricostruzione

Intervengono periti e testimoni

VERBANIA. I dubbi sulla presenza di 4 persone sul motoscafo affondato il [illegible] settembre scorso, all'altezza dei Castelli di Cannero, sono stati definiti[illegible] rimossi dalla deposizione di Markus Meyer, mae[illegible] vela alla scuola dell'Hotel Ascolago di Ascona. Al processo lo ha ribadito [illegible] precisione, replicando anche alle domande dei difensori del Bacchetta: gli avvocati Claudio Bottinelli e Angelo Boglione; quest'ultimo [illegible] [illegible] Genova a sostituire l'avvocato Giandomenico Pisapia. Meyer [illegible] confermato che sul tragico motoscafo erano in quattro [illegible] cioè il proprietario Harro Lusercke, 74 anni, Elisabeth Sattler Walenscky di 45 ed Helga Zschimmer 44, oltre all'ingegner Lothar Zobel, [illegible] anni). Ha anche aggiunto di aver incrociato per due volte col suo motoscafo quello dei 4 turisti. «La seconda volta - ha precisato - attorno alle 11,20 circa un poco al largo dell'isola più piccola [illegible] Castelli. O [illegible] fermi, o viaggiavano a 10-20 chilometri all'ora». Dopo il tormentato ini[illegible] di udienza contrassegnato da raffiche di istanze e di richieste difensive, aveva deposto, in precedenza, il perito della pubblica accusa. Il capitano Franco Farneti dell'accademia militare di Livorno, aiutandosi con una lavagna elettrica, grafici e schizzi, aveva illustrato in aula i contenuti della sua perizia sull'incidente.

[illegible] capo di accusa parla di incidente provocato da «imprudenza, negligenza, imperizia ed i[illegible] di norme regolamentari» e imputa al capitano di aver [illegible] sia [illegible] segnalazioni acustiche, che le manovre imposte dai regolamenti vigenti per la prevenzione degli abbordi tra natanti. Stando alla perizia [illegible] capitano Farneti il comandante dell'aliscafo avrebbe avuto il tempo per avvistare il motoscafo dei turisti [illegible] evitare l'impatto: circa un minuto se la velocità del natan[illegible] tedesco fosse stata di 70 chilometri [illegible]; 4 minuti almeno se la velocità fosse stata di 20 chilometri. Gli avvocati Ludovico Isolabella per la vedova Lusercke, Giuseppe Fugazza per il figlio, Pier Luigi Trombet[illegible] Panigadi per i famigliari della Sattler e della Zschimmer, mostrano di voler arrivare all'accertamento delle responsabilità dell'unico imputato, raccogliendo il maggior numero di elementi a suffragio [illegible] loro [illegible] Sono stati ascoltati anche due fidanzati di Canale (Cuneo): Francesco Vico e Sabrina Burlengo che erano in gita quel giorno sul tragico aliscafo: «Avevo [illegible] - ha detto il giovane - vedendo il motoscafo arrivare con [illegible] solo uomo ritto in piedi al posto di guida, che la sua rotta avrebbe portato ad una collisione. Per circa un minuto ho seguito in rapida alternanza e la rotta del motoscafo e i movimenti [illegible] capitano dell'aliscafo che vedevo alle spalle. Nessuno è parso accorgersi dell'altro. Il capitano Bacchetta continuava a guardare verso Cannero, ove era diretto. [illegible] vi sono stati segnali acustici di sorta. Solo dopo l'impatto l'aliscafo si è fermato».

L'imputato, interrogato ieri sera, ha ribadito la sua tesi d'innocenza, dichiarando di aver visto il motoscafo solo all'ultimo momento.

Antonio Costantini

VENTIQUATTR'**ORE**

NOVARA

Da oggi convegno su immigrati

Domani pomeriggio e sabato mattina si terrà alla sala congressi del Centro sociale di viale Giulio Cesare un dibattito su «L'immigrato e la [illegible] identità». Interverranno tra gli altri il segretario [illegible] coordinamento cittadini extra comunitari Isacco Maiga, la conduttrice televisiva Maria Lourdes Jesus e [illegible] Giannino Piana.

NOVARA

Rubano un Tir autista lo ritrova

Gli rubano il Tir carico di materiale al piazzale del Boschetto, lo ritrova a Segrate (Milano), [illegible] per metà. Protagonista dell'episodio un camionista olandese, Johannes Muythens, che aveva parcheggiato il ca[illegible] «Scania» nella zona della dogana di Novara.

BRIGA

[illegible] treno per frontalieri

Nuovo treno per il rientro dei lavoratori frontalieri. Le Ferrovie Svizzere, accogliendo la richiesta di molti ossolani, hanno istituito un [illegible] convoglio che permetterà di arrivare a Domodossola alle 17,33. Anche il treno che parte da Briga alle 17,26 sarà più rapido.

NOVARA

Frutta fresca [illegible] il fumo

Verrà distribuita frutta fresca per festeggiare la giornata con[illegible] il fumo: l'iniziativa è della Lega italiana contro i tumori e si terrà questa mattina in piazza Martiri, a partire [illegible].

OSSOLA

«No» ai [illegible] geominerari

Il ministero della Pubblica Istruzione ha respinto la richiesta dell'istituto industriale «Marconi» di Domodossola di istituire nuovi corsi per periti geominerari. La decisione è stata ritenuta discutibile dal preside, Ampelio Strappaveccia, che ha inviato una lettera aperta al ministro Mattarella.

NOVARA

Concerto di musica sarda

L'Associazione dei Sardi residenti nel Novarese, in occasione del 1° anniversario della fondazione, organizza domenica alle 17,30 al palsport un concerto di musiche folcloristiche dal «Duo Puggioni».

A NOVARA

[illegible]

Marco Simbula (nella foto con i genitori e la sorellina) ha ingerito una moneta da 200 lire. Era venerdì e all'ospedale il servizio di endoscopia era sospeso. E' stato salvato a Milano. SERVIZIO A PAG. 3

Villadossola, fra dc e pci sancito un accordo inedito per la nuova amministrazione

Quel compromesso scatena polemiche

E parte la diffida del comitato provinciale democristiano

VILLADOSSOLA. Giunta dc pci al Comune di Villadossola. Le segreterie dei due partiti hanno [illegible] raggiunto l'accordo, i due gruppi hanno presentato assieme la richiesta di convocazione del consiglio comunale che dovrà [illegible]are la nuova amministrazione entro giovedì.

Per il sindaco è prevista un'alternanza: eletto subito il comunista Romano Zaretti, che aveva già guidato in passato un'amministrazione di sinistra. Poi, a metà del mandato, Zaretti lascerà ad [illegible] democristiano. La giunta sarà composta da tre assessori effettivi dc, ed [illegible] dei pci che avrà anche i due supplenti.

E' la prima volta [illegible] democristiani e comunisti, tradizionali antagonisti di tante competizioni elettorali, amministrano [illegible] il centro industriale ossolano. Villadossola è sempre stata una roccaforte del pci. Dopo le ultime elezioni la rappresentanza comunista si è ridotta a sei consiglieri, alcuni dei quali indipendenti, mentre la dc è salita da 4 a 7 seggi.

Don Camillo e Peppone a braccetto nel centro industriale ossolano. Il riferimento ai personaggi di Guareschi [illegible] è [illegible] tutto arbitrario perché Villadossola ha avuto per decenni un parroco che si chiamava veramente don Camillo e i comunisti locali erano stati i primi a [illegible] che al sacerdote ve[illegible] conferita la cittadinanza onoraria.

La riedizione in chiave locale del compromesso storico [illegible] nasce da scelte precise dei partiti interessati. La dc, largamente rinnovata a Villadossola, ha avuto sette consiglieri, [illegible] ciascuno psi e psi, i socialdemo[illegible] hanno mantenuto l'uni[illegible] consigliere che avevano.

Sulla carta erano possibili altre soluzioni. [illegible] riconferma della maggioranza dc-psi-psdi che ha governato il centro industriale ossolano [illegible] è [illegible], grazie all'avanzata democristiana, notevolmente rafforza[illegible]. Oppure una coalizione di sinistra. I tentativi per ricostituire una maggioranza a tre sono andati a vuoto. [illegible] è comunque il primo caso di «ribellione» degli amministratori ossolani rispetto alle scelte politiche nazionali e provinciali.

«Per la verità - dice il geometra Alessandro Bonacci, [illegible]tario della dc di Villadossola - noi non abbiamo fatto un accordo con il pci ma con gli esponenti di una lista che si era presentata alle elezioni con un simbolo diverso, annoverava molti indipendenti e aveva forti [illegible] civiche. Più che di alleanza politica parlerei di convergenza sui programmi. A noi sta molto a cuore per [illegible]pio la questione della piscina coperta, sul problema erano sorti dissidi che avevano portato anche a una crisi in municipio. I socialisti si ostinano a voler completare l'opera, noi siamo contrari dopo le amare esperienze che avevano visto l'impresa aggiudicatrice dell'appalto scomparire nel nulla. Pensiamo che un ripensamento sia necessario».

La direzione provinciale della dc ha diffuso ieri un durissimo comunicato che suona come un'aperta sconfessione della sezione di Villadossola. La segreteria provinciale dello scudo crociato dichiara di «voler avocare a sé» le trattative per la [illegible]stituzione della giunta di Villadossola, minaccia provvedimenti disciplinari, «anche radicali», se la dirigenza locale per[illegible] sulla strada dell'accordo con i comunisti. Ma la macchina è in moto, nessuno a Villadossola crede che la dc locale farà marcia indietro.

Adriano Valli

L'incredibile vicenda all'ospedale Maggiore, dove da venerdì a domenica sera il servizio di endoscopia è sospeso

Ingoia una moneta, è salvo ma a Milano

Il drammatico viaggio del bambino da Novara al Niguarda

NOVARA. La storia può [illegible] riassunta così: un bambino, una moneta da duecento finita nell'esofago e un ospedale che dal venerdì pomeriggio alla domenica sera non è in grado di intervenire. E [illegible] storia ha [illegible] che una morale perversa: ingoiare monete soltanto dal lunedì al giovedì, mai nei fine settimana. Marco Simbula [illegible] un bambino di 5 anni, primogenito di Andrea e Fiorella Gasparetto. I due giovani coniugi, che abitano in via Redipuglia 1, hanno anche una bimba, Nicole, due anni. Venerdì scorso, ore 19 circa: la famiglia Simbula sta preparandosi alla [illegible] quando Marco, giocherellando con le duecento lire, ingoia la moneta. Un colpo di tosse, un urlo soffocato. I genitori non perdono [illegible] attimo [illegible] tempo, telefonano [illegible] pronto soccorso e poi di corsa [illegible] auto all'ospedale Maggiore.

Racconta il padre: «Il medico di turno è stato gentile e tempestivo, ha compreso subito [illegible] gravità del caso. Marco stava male, aveva conati di vomito e dava segni di mancamento. Una radiografia ha localizzato la moneta: si era fermata nella parte superiore dell'esofago. A questo punto il dottore ha detto [illegible] l'estrazione del corpo estraneo sarebbe stata [illegible] competenza dei medici di endoscopia. [illegible] ha anche aggiunto che dal venerdì alla domenica sera il servizio [illegible] chiuso e [illegible] c'è neppure il medico reperibile».

A questo punto [illegible] consiglio: trasportare il bambino all'ospedale Niguarda di Milano. Racconta [illegible] madre: «I medici del pronto soccorso ci h[illegible] avvertito, però, che l'ambulanza non sarebbe [illegible] pronta [illegible] non prima di due [illegible]. Ci siamo [illegible]larmati e abbiamo telefonato al nostro pediatra che si è attivato immediatamente riuscendo a procurarci subito un'ambulan[illegible].

La corsa all'ospedale Niguarda di Milano, mentre il piccolo Marco continua a vomitare. I medici del pronto soccorso dell'ospedale milanese affidano il bambino al reparto di otorinolaringoiatria. «Ma - racconta la madre - un sanitario ci ha posto anche la domanda: a Novara non esistono medici per questi interventi?».

Marco entra in sala operatoria alle 0,30; dopo [illegible] leggera anestesia, il bambino è sottoposto all'intervento dell'otorino che preleva la [illegible] con un esofagoscopio. Nessuna lesione interna, ma - diranno poi i medici - se le duecento lire fossero scese ancora di più nell'esofago si sarebbe reso necessario un intervento in sala operatoria. Il mattino seguente Marco è dimesso e fa ritorno a [illegible] con i genitori.

«Per fortuna - dice [illegible] padre - è finito tutto bene, abbiamo trovato persone molto umane e comprensibili. Non volevo credere che all'ospedale Maggiore di Novara, il secondo in Piemonte dopo Torino, da venerdì a domenica è praticamente impossibile sottoporsi a un esame endoscopico urgente. Invece è proprio così: siamo andati anche in direzione sanitaria e un funzionario ha allargato [illegible] braccia sconsolato. Vorremmo almeno che la nostra esperienza servisse per cambiare questa vergognosa situazione».

Marco Simbula. Il bambino, dopo l'intervento a Milano, ora è fuori pericolo

Gianfranco Quaglia

Il presidente

«La prassi è regolare»

NOVARA. «Quello di endoscopia [illegible] un servizio nuovo, neanche ancora completato. Non è autonomo. Di fatto è un'appendice della seconda divisione di medicina generale. Allo stato attuale il suo funzionamento è quindi parziale e cioè fino alle 16 [illegible] tutti i giorni esclusi sabato e domenica. Quando sarà re[illegible] autonomo avrà più medici e infermieri e funzionerà a tempo pieno».

Alessandro Giordano, presidente dell'unità sanitaria [illegible] Novara, spiega così quanto è accaduto al piccolo Marco.

Quindi, per quanto tutta la storia possa sembrare assurda, i medici che hanno consigliato ai genitori del bambino di por[illegible] al Niguarda di Milano hanno agito correttamente. Lo afferma sempre Giordano e spiega il perché: «Tutte le volte che il nostro ospedale non può intervenire in una situazione di qualsiasi tipo, il personale deve avviare il paziente all'ospedale più vicino. E' stata quindi seguita la prassi».

Dopo avere giustificato l'operato del personale dell'ospedale che venerdì [illegible] ha praticamente «respinto» il bambino che aveva ingoiato una moneta, il presidente Gi[illegible] aggiunge: «Ci rendiamo perfettamente conto che una situazione del genere non deve durare a lungo. Per questo è già in fase progredita il progetto tendente a rendere autonomo il servizio in questione. Quando lo sarà, e io spero al più presto, endoscopia funzionerà a tempo pieno come la maggior parte degli altri [illegible]vizi dell'ospedale».

In altri termini - questa [illegible] sintesi la spiegazione di Alessandro Giordano - il servizio di endoscopia [illegible] ancora in via di completamento. [illegible] tratta di una specialità nuova, non ancora [illegible]. Impossibile, in que[illegible] fase [illegible] avvio, pensare a una attività a tempo pieno. Dalle 16 in poi, e nei giorni di sabato e domenica, «endoscopia» [illegible] chiusa.

Ma [illegible] [illegible] risulta ugualmente di difficile comprensione. E' [illegible] che [illegible] reparto [illegible] nuovo: so[illegible] [illegible] pochi mesi [illegible] stato sistemato in locali adeguati e dotato di attrezzature ultramoderne. In effetti si tratta di un servizio che potrebbe [illegible] lustro all'ospedale. La gente, quindi, si chiede [illegible] perché del funzionamento [illegible] singhiozzo».

La spiegazione c'è: in [illegible]doscopia lavorano solo tre medici. Sono sempre sotto pressione durante le ore di [illegible] ma non riescono a garantire le prestazioni serali, notturne e festive. Neanche a parlare della reperibilità.

Alessandro Giordano

«E' inconcepibile che un ospedale delle dimensioni di quello di Novara debba avere simili problemi - dice il dottor Martino De Leo, segretario provinciale della Cimo, confederazione dei medici ospedalieri -. Bisogna attivare almeno la reperibilità. E' una delle richieste avanzate dalla Cimo al comitato di gestione».

Marcello Sanzo

La commemorazione all'istituto tecnico di Novara

I 15 anni del «Fauser»

«Nei nostri programmi ci [illegible] tante nuove tecnologie» ha detto il preside
L'industria guarda a questa scuola come [illegible] un serbatoio di risorse

NOVARA. Per il quindicesimo anniversario della fondazione all'istituto tecnico industriale «Giacomo Fauser» non c'è aria di cerimonia vecchio stile [illegible] traccia di polvere malnascosta sotto i banchi.

C'è il preside, Mario Rivolta, che porta orgoglioso [illegible] miglior biglietto da visita: i ragazzi e le studentesse delle classi quinte, che sono arrivati quando ricorreva il decimo compleanno.

Tra pochi giorni saranno diplomati maglieri, periti aeronautici, programmatori di computer, pronti per affrontare il mondo [illegible] lavoro e dell'«high tech», l'alta tecnologia.

Sono arrivate autorità civili e militari da tutta Italia, [illegible] auguri del Papa, i rallegramenti dei comandanti [illegible] Arma: nell'aula magna [illegible] «Fauser» si è guardato indietro, a questi 15 anni trascorsi, giusto [illegible] necessario. Perché si è soprattutto scrutato bene l'orizzonte. Lo [illegible] è fatto con ingegneri dell'Aeritalia, dell'Olivetti, degli Industriali novaresi, insomma quelle persone che saranno i «presidi» degli studenti, una volta diventati professionisti.

«Il nostro istituto - ha detto Rivolta - è nato dalla fusione di una specializzazione dell' "Omar", quella dei tessili e maglieri, [illegible] la scuola di costruttori aeronautici. Artefice della fondazione [illegible] stato Luigi [illegible]uscaglia. Nell'anno scolastico '85-'86 abbiamo aperto la specializzazione informatica. Dai [illegible] allievi iniziali, siamo oggi a 750, con 32 classi. Abbiamo grandi progetti che si scontrano [illegible] la penuria di strutture e con un mondo tecnologico in continuo cambiamento. Ma siamo decisi a reggere [illegible] passo. In questi quindici anni abbiamo allacciato contatti con le migliori aziende e con i più preparati esperti. La giornata dell'anniversario [illegible] dedicata [illegible] 15 anni trascorsi, ma le nostre energie [illegible] rivolte a costruire altri decenni di studi e [illegible] d'avanguardia».

Gli applausi convinti e un po' goliardici degli studenti hanno tolto quel velo di retorica che poteva aleggiare nelle parole degli invitati. Al personale del «Fauser» [illegible] arrivati gli incoraggiamenti dei rappresentanti dell'Unione industriali (il presidente Macchi [illegible] parlato per i tessili), dell'Olivetti (l'ingegner Gandolfi per gli informatici) e dell'AerMacchi (l'ingegner Longoni si è rivolto ai costruttori aeronautici).

Sono stati premiati quattro studenti che hanno eseguito relazioni dopo «stage» tenuti da esperti [illegible] industriali. I riconoscimenti [illegible] andati a Giorgio Ferrari, Giuseppina Quarti, Gianni Sala e Katya Tardoni.

Durante la cerimonia [illegible] stati dedicati due momenti particolari al legame della [illegible] con la realtà locale.

E' stato presentato [illegible] libro «Arazzi novaresi», realizzato dal professor Carlo Pezzana con altri docenti e alcuni alunni. La particolarità del volume (di 140 pagine) è di essere stato finanziato dai genitori dei ragazzi. Il libro è costato 50 milioni.

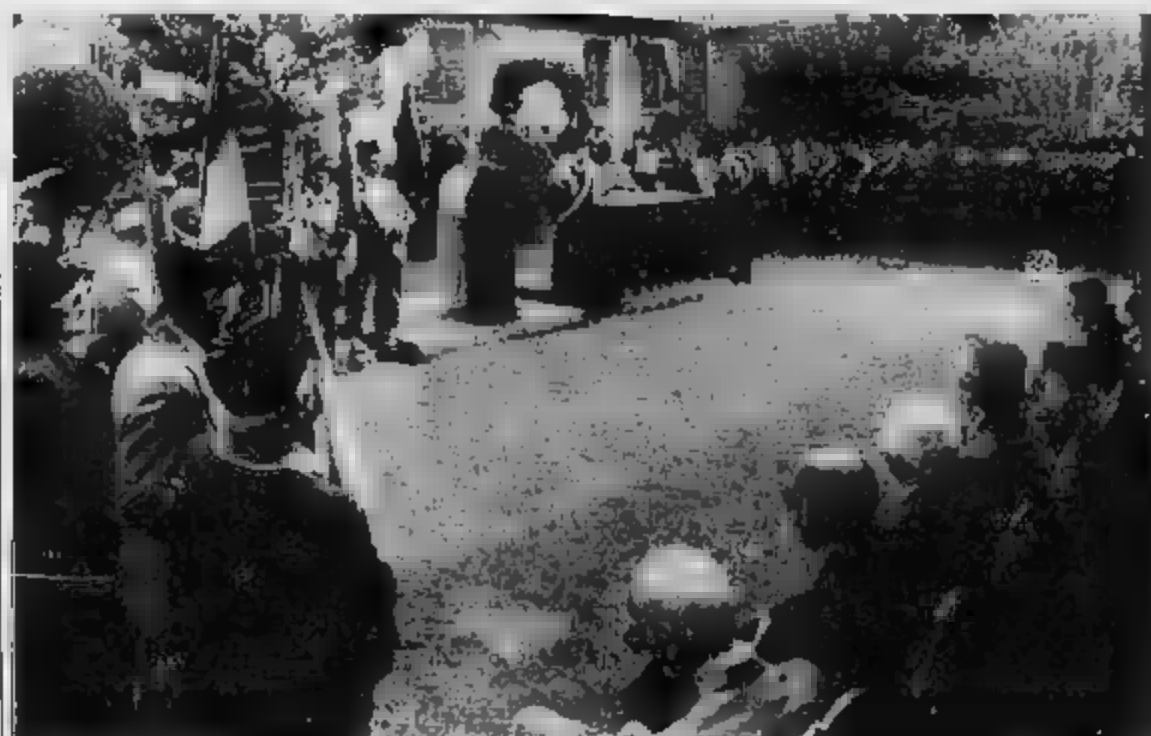
Altra parentesi significativa è stata quella del gemellaggio tra il «Fauser» e [illegible] 53° Stormo Caccia, dell'Aeronautica Militare [illegible] Cameri. A sancire la collaborazione già varata alcuni anni fa è stata la consegna [illegible] un motore d'aereo degli anni Tren[illegible] (un pezzo da museo) dall'isti[illegible] all'Arma Aeronautica.

Cosa succederà all'istituto «Fauser» [illegible] prossimi anni lo ha illustrato Mario Rivolta, cercando con gli occhi l'assenso [illegible] ingegneri, tecnici e ammini[illegible] seduti nelle prime file: «Per la sezione dei tessili siamo decisi [illegible] acquistare un nuovo telaio ed un'aula computerizzata. Alle costruzioni informatiche riserveremo attenzione allo scopo di approntare un altro laboratorio. [illegible] costruttori aeronautici vorremmo procurare [illegible] sistema flessibile di lavorazione». Ma l'ingegnere dell'AerMacchi ha ricordato che «la vera forza del progresso sono, e rimarranno, le risorse umane e la preparazione dei futuri tecnici».

Maria Paola [illegible]

Alla caserma Baluardo Lamarmora tutte le autorità

La festa dell'Arma

Incrementata l'attività operativa per far fronte all'aumento dei reati
Nell'ultimo anno le truffe [illegible] più che raddoppiate, salgono le rapine

NOVARA. Con l'intervento delle [illegible] autorità civili e militari, è stato celebrato alla caserma [illegible] Baluardo Lamarmora l'anniversario di fondazione dell'arma dei carabinieri.

Il colonnello comandante del gruppo, Enzo Penzo, ha rias[illegible] i dati più significativi dell'attività operativa dell'arma nell'ultimo [illegible]. Le cifre testimoniano un aumento di attività per far fronte [illegible] [illegible] incremento di reati.

I delitti accertati passano da 6283 a 8149. Le persone denunciate in stato d'arresto da 415 a 483 e da 2760 a 3430 quelle a piede libero. Gli omicidio volontari sono stati 9 per sette dei quali si sono scoperti gli autori. Le rapine passano da 44 a 66 (per 26 hanno scoperto gli autori). Decisamente incrementate le truffe denunciate: [illegible] 147 a 332 (di 278 si sono scoperti i responsabili). I furti [illegible] stati 4247. Per detenzione di armi e munizioni [illegible] [illegible] arrestate 15 persone, sequestrate 58 armi, 930 munizioni e 24 chili di esplosivo. L'attività antidroga si è concretizzata con l'arresto [illegible] [illegible] persone ed il sequestro [illegible] 4 chilogrammi di stupefacenti.

[r. a.]

A Sant'Agabio

[illegible] si farà l'ordinanza per i Tir

[illegible] Non [illegible] sarà un'ordi[illegible] per impedire l'accesso di Tir a Sant'Agabio. «Sarebbe ingovernabile dal punto di vista tecnico» ha detto il sindaco Armando Riviera rispondendo ad un'interrogazione comunista. Per risolvere temporaneamente il problema del traffico pesante nel quartiere industriale, torna d'attualità la proposta di affittare l'ampio piazzale della «Soldelmi Cogepi» [illegible] parte di un [illegible]zio di aziende spedizioniere. Qui si potranno effettuare una serie di operazioni doganali. La reazione del capogruppo comunista Alberto Pacelli è [illegible] veemente: «Sindaco e giunta s[illegible] inaffidabili. Si fanno gli interessi degli spedizionieri e non quelli della gente. La soluzione del piazzale Soldelmi non risolve il problema».

E' finita invece in [illegible] bolla di sapone la vicenda della «prima bagnata» [illegible] Faraggiana. L'assessore Guido Pezzana ha riferito in consiglio [illegible] [illegible] che [illegible] prodotto l'allagamento [illegible] teatro (alcuni indumenti hanno ostruito uno scarico) assicurando che il Comune chiederà i danni, non si sa bene a chi.

[r. a.]

Amaramente colpiti dall'improvviso decesso di

Giglio Pezzolato

partecipano al dolore della famiglia. Famiglie Mantovani e Dipendenti Sireca.
— Novara, 30 maggio 1990.

Fa discutere la tragedia dell'auto finita nel lago dal piazzale in pendenza sprovvisto di qualsiasi protezione

«Quella sponda di Omegna è maledetta»

Celebrati a Domodossola i funerali della ragazza annegata

OMEGNA. Sul luogo della tragedia ancora ieri stazionava della gente. Sconcerto e com[illegible]ione per queste assurda disgrazia, nella quale ha perso [illegible] vita Loredana Patrone, la maestra di Domodossola, sono dipinti sul volto di tutti.

La notorietà di Roberto Apostolo, il giovane grafico che era con la giovane donna al momento della disgrazia, accresce l'angoscia della gente.

Nella zona del lungo lago dove s'è inabissata la «Citroën AX» dell'Apostolo [illegible] sono già registrati altri incidenti. Alcuni anni fa, [illegible] pensionato precipitò nel lago ed annegò [illegible] parcheggiava. Non ci sono bar[illegible] di protezione lungo l'intero perimetro lacustre, solo in un tratto ci sono delle siepi. Così è anche sull'altra sponda del lungolago omegnese. Alcune settimane fa, nel parcheggio di fronte all'ospedale, la Fiat Argenta, [illegible] un marocchino, è scivolata nel lago sotto gli occhi esterrefatti [illegible] alcuni presenti. Per fortuna [illegible] bordo non c'era nessuno. Ad Omegna adesso si parla di protezioni per l'intera sponda. [illegible] chi de[illegible] realizzarle? L'interrogativo si pone perché tutta l'area è di proprietà demaniale. La [illegible] prospicente l'abitato, dove og[illegible] c'è la strada del lu[illegible] lago Gramsci, un tempo non esiste[illegible]. E' stata realizzata prima della guerra con materiali [illegible] riporto provenienti dall'ex-stabilimento della Cobianchi. Non esiste infatti una vera spiaggia ed il lago scende subito, per [illegible] profondità di alcuni metri. Non fosse stato così l'auto si sarebbe adagiata sul fondo. L'acqua, subito profonda l'ha fatta invece galleggiare e la corrente, prima che si arenasse su un fondale [illegible] sette metri, l'ha spinta per [illegible] quindicina di metri rendendo così [illegible] ogni tentativo [illegible] soccorso alla sventurata ragazza. Una serie di fatalità incredibili.

Da anni esiste [illegible] progetto di arredo delle rive del lago, rimasto però sulla carta. Dice in proposito l'assessore uscente Arido Poli: «Tre anni [illegible] lanciammo [illegible] concorso di idee per restituire bellezza alle [illegible] rive, nell'ottica del rilancio turistico di Omegna. Adesso c'è da sperare che i futuri amministratori credano anche [illegible] questo e che alle idee seguano i fatti». Quasi [illegible] fare eco alle parole dell'assessore altre persone fanno [illegible] l'estrema pericolosità degli scivoli in [illegible] posti ai bordi del lago. I commenti degli omegnesi toccano in questi giorni un po' tutti. C'è chi fa notare che ad Omegna manca un nucleo di sommozzatori e che tutti i compiti [illegible] soccorso in [illegible] di emergenza [illegible] affidati ai Gruppo di Volontari del Soccorso. I quali, detto per inciso, fanno l'impossibile.

Attorno alla famiglia [illegible] Apostolo c'è molta solidarietà.

Solidarietà [illegible] partecipazione commossa al dolore della famiglia Patrone sono stati espressi, [illegible] l'altro, anche da molti domesi al momento dei funerali. Accanto ai genitori ed i fratelli delle giovane vittima, ancora increduli per la dinamica della tragedia, si sono stretti parenti ed amici. La [illegible] ardente era [illegible] allestita in un'abitazione adiacente la collegiata di [illegible] Gervasio e Protasio. Sono intervenute anche tutte le colleghe [illegible] Paola, le insegnanti dell'asilo di via Innocenzo IX.

Vincenzo [illegible]

Il luogo della tragedia. Da qui è finita in acqua la «Citroën» con a bordo la giovane maestra. A destra, i genitori di Loredana Patrone nella camera ardente a Domodossola

---

L'ex ministro confermato per la quinta volta

Nicolazzi rieletto sindaco di Gattico

GATTICO. Franco Nicolazzi, [illegible] ministro dei Lavori Pubblici, [illegible] confermato, per la quinta volta, sindaco [illegible] Gattico, il [illegible] paese d'origine. Nelle ultime elezioni amministrative, la lista capeggiata dall'ex segretario nazionale del psdi aveva spopolato ottenendo l'83,3 per cento dei voti.

Sulla fiducia dei suoi concittadini non hanno certo influito le disavventure giudiziarie del parlamentare, imputato di [illegible]ruzione per la vicenda delle cosidette «carceri d'oro». Proprio questa settimana, la Corte Costituzionale ha sciolto un conflitto di competenza decidendo che a giudicare Nicolazzi sia il «Tribunale dei ministri» e [illegible] la Procura della Repubblica di Roma.

Franco Nicolazzi

Nicolazzi ha sempre tenuto [illegible] modo del tutto particolare a questo incarico amministrativo. Anche quando gli impegni ministeriali lo trattenvano a Roma per buona parte della settimana non ha mai mancato di dedicare il fine settimana al[illegible] pratiche del [illegible]. Eletto consigliere nel 1951, è stato sindaco [illegible] prima volta nel [illegible] eppoi, ininterrottamente, dal 1975 ad oggi. Vice sindaco è stato conferamto Federico Casaccio: Completano la giunta Filiberto Farioli, Luigi Travaini e Luigi Barcellini. **[r. s.]**

A Mezzomerico

Presentato il progetto discarica

MEZZOMERICO. «Il progetto della discarica "Trebbie" [illegible] stato presentato in Regione. [illegible] noi [illegible] ci arrendiamo. Possia[illegible] dimostrare che l'impianto finirà per inquinare le falde idriche che alimentano i pozzi di Oleggio e Bellinzago, oltre ai nostri». Lo dice Lorella Zenone, segretaria del comitato anti-discarica.

La notizia della presentazione del progetto, firmata dalla società «Mt ambiente» [illegible] Marano Ticino e composta da questo comune e della ditta Sirtis, si è diffusa durante il primo Consiglio comunale della [illegible] amministrazione. E' stato eletto sindaco Pietro Mattachini. «Nel progetto, a quanto [illegible] è dato sapere, risulta che la discarica è compresa nel territorio di Marano. Ma una parte del grande [illegible] si estende anche nel nostro Comune. E Mezzomerico è molto più vicino di Marano alla località delle Trebbie».

E' stata fissata p[illegible] [illegible] 12 giugno al teatro di Oleggio un'assemblea con rappresentanti di altri paesi. **[m. p. a.]**

Vigevano, la pensionata è morta per salvare il nipotino

Funerali della nonna uccisa dall'auto del drogato in fuga

VIGEVANO. Ha destato profonda impressione [illegible] città l'incidente mortale che l'altro pomeriggio ha provocato la morte della pensionata Angela Cavalli di [illegible] [illegible].

La donna stava accompagnando a [illegible] la nipotina Giulia, che era in carrozzina, quando è [illegible] travolta da un'auto come impazzita.

[illegible] volante [illegible] trovava un giovane tossicodipendente in pre[illegible] all'effetto degli psicofarmaci. Stava fuggendo [illegible] velocità folle per le vie [illegible] centro inseguito da [illegible] «volante» della Polizia.

La tragedia [illegible] [illegible] verificata nel primo pomeriggio, a pochi metri [illegible] piazza Ducale. La donna, proprio un attimo prima di es[illegible] travolta dalla Bmw del giovane, ha avuto la prontezza di spirito [illegible] spingere [illegible] avanti [illegible] carrozzina con la nipotina, che non ha ancora compiuto un anno. Il suo disperato gesto è valso a salvare la vita della piccola.

Tutto [illegible] è svolto in pochi attimi. Poco prima delle 14 gli agenti di una «volante» sono avvertiti che in via Silva c'è un'auto [illegible] [illegible] bordo [illegible] ragazzo che sta male. Il giovane [illegible] [illegible] agli agenti, si tratta di Giuseppe Cilia, [illegible] piastrellista [illegible] 24 anni, tossicodipendente.

L'assistente Vito Casulli [illegible] avvicina alla Bmw grigia metallizzata, [illegible] [illegible] giovane alla vista dell'agente ha una reazione improvvisa. Mette in moto l'auto, innesta la marcia e parte a [illegible] velocità. Il poliziotto è costretto ad un fulmineo spostamento laterale per non essere investito.

I due agenti della «volante» si lanciano all'inseguimento del giovane. La corsa però dura poche decine [illegible] metri. Da via [illegible] Francesco, la Bmw svolta in via Dante. Ma l'auto è praticamente [illegible] controllo; alla guida c'è un giovane inebetito, imbottito di psicofarmaci.

In quel momento la signora Cavalli sta rientrando in [illegible] con la nipotina in via Dante 1. La donna viene travolta proprio sulla soglia, riportando lesioni interne gravissime. Morirà in ospedale dopo due ore di agonia. La piccola è sbalzata dalla carrozzina ma [illegible] incolume.

In ospedale viene condotto anche Giuseppe Cilia. Solamente [illegible] dopo un'iniezione di Narcan il giovane recupera la lucidità. Ha guidato in stato [illegible] semi-incoscienza, ha ucciso una passante, ha rischiato di fare lo [illegible] con una bimba di neanche un anno. Quali conseguenze dovrà sopportare [illegible] giovane? Sarà solamente denunciato a piede libero per omicidio colpo[illegible].

Solo pochi giorni fa era stata inoltrata la domanda per sottoporre il giovane [illegible] un nuovo [illegible] di idoneità alla patente [illegible] guida.

Angela Cavalli era molto nota in città. Suo figlio Filippo [illegible] giornalista all'«Informatore vigevanese», suo genero Gastone Maniezzi redattore della «Provincia pavese». Ieri è stata effettuata la perizia necroscopica. I funerali [illegible] svolgeranno questo pomeriggio alle 14,30.

Claudio Bressani

LETTERE DEL [illegible]

Terrazzo [illegible] [illegible] degenti

Al [illegible] piano [illegible] nuovo edificio ospedaliero di Pallanza [illegible]'è un ampio terrazzo con incantevole vista sul lago.

Peccato che l'accesso [illegible] tale area sia impedito [illegible] i degenti, pare per motivi di sicurezza. Il Comitato preposto alla gestione potrebbe valutare l'ipotesi di renderlo agibile, magari cintandolo adeguatamente, in modo che anche chi è costretto a muoversi su di una sedia [illegible] rotelle possa godere di orizzonti più vasti. Non di solo pane vive l'uomo e non di sole flebo vive l'ospedalizzato.

Maria Luisa Picchetti, Vogogna

Quella [illegible] per Formazza

La strada statale che porta in Formazza, in due punti [illegible] molto pericolosa. Lo dimostrano gli incidenti mortali accaduti anche [illegible]e. [illegible] primo punto è il ponte di Baceno che ha i due ingressi [illegible] curva, [illegible] i parapetti rigidi che facilmente vengono demoliti dagli urti. Ciò è avvenuto anche recentemente con la morte di un giovane di 23 anni. L'altro punto è [illegible] Foppiano, all'inizio delle [illegible].

Stesso ponte [illegible] Baceno, [illegible] ingressi [illegible] curva, stessi pericoli, stessi incidenti. Formazza ha da diversi anni una strada impraticabile e punti, come [illegible] [illegible] detto pericolosi. Quanto durerà questa situazione?

Antonio Ferrara, Formazza

La polemica dei tassisti

In merito alle dichiarazioni dell'assessore al Commercio Quinto Leone [illegible] di Pio Vizzuti, teniamo a precisare [illegible] posizione di chi rappresenta i tassisti che [illegible] [illegible] si sono dotati di apparecchio rica-trasmittente. Pensiamo che tale strumento vada installato ma con i tempi e i modi che ci consentano di farlo. Abbiamo più volte affermato che il costo di installazione [illegible] gestione di questo servizio è troppo elevato per cons[illegible] attualmente la dotazione. Anche se tutti fossimo dotati di radio per l'attuale quantità di lavoro offerto dall'utenza e la struttura viaria cittadina sa[illegible] comunque e di nuovo in fila nei posteggi previsti in at[illegible] di chiamate telefoniche.

Possiamo affermare che gli [illegible] servizi svolti con la radio possono normalmente essere svolti senza. La proposta [illegible] modifica del regolamento fatta dall'assessore, favorendo una sola parte della categoria e penalizzandone un'altra (i «tradizionali») ci trova fermamente contrari. Accogliendola, infatti accetteremmo la sleale concorrenza. La realtà che si presenta e sulla quale invitiamo ad una riflessione può brevemente riassumersi così: i radio-taxi come i «tradizionali» stazionano presso i posteggi istituiti dal Comune e già [illegible] escono dalla fila. E' tutto da dimostrare che si vada incontro [illegible] un miglio[illegible] del servizio, dando facoltà di non rispettare nessuna fila perché potrà raramente verificarsi che la chiamata giunga a un radio taxi che si trovi nelle immediate circostanze.

Quest'ultima ragione è quella maggiormente sostenuta per avali[illegible] [illegible] proposta in questione: noi diciamo che difficilmente lo stazionamento davanti alla stazione è più lontano dal veicolo in circolazione. [illegible] come riteniamo queste affermazioni sono giustificate allora non possiamo tollerare o subire una [illegible] discriminazione tanto meno da parte dell'Amministrazione comunale che ha il compito di farsi garante delle esigenze [illegible] dei problemi di tutti i cittadini senza alcuna distinzione.

Non vogliamo soltanto salvaguardare il nostro lavoro contestando l'iniziativa dell'assessore ma anche far conoscere a tutti i cittadini, quali sono i problemi della nostra attività.

Il responsabile per i tassisti della Cna, Aldo Trivi e il presidente Cna Rosalba Filippi [illegible] **Novara**

Riflessioni sulla caccia

Sono un pensionato [illegible] la passione per la caccia e quindi contrario all'abolizione, proposta da alcuni partiti. Ciò non solo per egoismo personale (verrei privato di un qualcosa a cui tengo), ma perché [illegible] viene [illegible] pensare che l'abolizione della caccia porterebbe altra disoccupazione (quante persone perderebbero [illegible] loro posto?) e...nuove tasse e rincaro della vita. Le [illegible] dello Stato subirebbero un notevole danno finanziario: i cacciatori in Italia sono molti [illegible] con il rinnovo annuale dei loro permessi contribuiscono largamente ad aumentare il patrimonio monetario dello Stato stesso. Ora, se questi non dovessero più esistere, come colmare l'ammanco che [illegible] verificherebbe?

Con ulteriori aumenti, mag[illegible] trattenute sugli stipendi, nuove tasse, che colpiscono puntualmente il popolo italiano, composto per la maggior parte [illegible] operai, pensionati e...disoccupati. Esponenti regionali e provinciali parlano [illegible] [illegible] delle «riserve», ma per chi [illegible] queste riserve? Naturalmente per coloro che possono permettersi di spendere qualsiasi cifra. Buon per loro! Ma [illegible] lavoratori e ai pensionati che [illegible] possono permettersi il lusso di andare nelle riserve, [illegible] ci pensa? Perché toglierci l'opportunità di coltivare [illegible] passione che [illegible] [illegible] il soddisfacimento di istinti omicidi uccidendo selvaggina (d'altra parte nelle riserve a cosa si sparerebbe?) per [illegible] tre mesi all'anno, con due uscite settimanali?

Rodolfo Martinelli, Villadossola

[illegible] [illegible] roulotte ecco che cosa [illegible]

Un gruppo di cittadini, in rappresentanza degli abitanti delle vie Galilei, Kennedy, Papa Giovanni, desidera portare a conoscenza [illegible] sindaco la situazione inaccettabile sotto il profilo igienico creatasi nelle ultime settimane nella zona Agogna a causa di un gruppo di roulotte appartenenti a nomadi, che sono state a lungo parcheggiate (forse abusivamente) al lato dello stadio. In questo tempo la [illegible] intorno alla colonia Agogna (prossimo costituendo parco) si è trasformata in una vera latrina a cielo aperto, come ognuno ha potuto constatare di persona [illegible] [illegible] paraggi nelle ore mattutine. Al di là del tanfo [illegible] sconcio, visto che la zona è densamente frequentata [illegible] ragazzi e anziani, vi è un evidente pericolo per l'igiene pubblica.

Seguono 13 firme, Novara

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Saggio finale del conservatorio

Gli allievi dei corsi professionali del conservatorio «Brera» terranno questa [illegible] alle 20,30 il [illegible] finale. Parteciperanno le classi di pianoforte, flauto, clarinetto [illegible] sax, oboe, chitarra e canto e le voci bianche dell'istituto. Dirige Paolo Beretta.

[illegible]

Nuova centrale telefonica

Sono 300 gli utenti del telefono che da [illegible] mattina sono collegati ad una nuova centrale, interamente elettronica, messa [illegible] punto dalla Sip. L'operazione ha richiesto [illegible] breve interruzione del servizio ed il cambio del numero per gli abbonati compresi tra le cifre 93.000 e 93.299. Sarà necessario anteporre un «1» al «3» per [illegible] i nuovi numeri.

NOVARA

Musica [illegible] azione ultimo incontro

Oggi alle 17,30 al conservatorio ultima conferenza del ciclo «Musica e azione». [illegible] flautista Giorgio Ravazzolo tratterà della tecnica Alexander. Verrà presentato un video con applicazioni del metodo e presentazio[illegible] di famosi insegnanti.

OLEGGIO

[illegible] [illegible] scuola le premiazioni

I volontari dell'Associazione italiana donatori di organi han[illegible] premiato gli alunni delle classi quinte elementari per il concorso «La vita è un dono, donare è vivere». Alla consegna degli attestati di partecipazione [illegible] presenti Pietro Pesare, segretario dell'Aido novarese e Rita Gallarate, presidente del gruppo [illegible] Oleggio.

[illegible]

[illegible] pesca all'alborella

Nelle acque del lago Maggiore è vietata la pesca dell'alborella. Il provvedimento, si legge nel comunicato del commissariato italiano per la sorveglianza sulla convenzione per la pesca nelle acque comuni italo-svizzere, resterà in vigore sino al [illegible] giugno. In questo periodo sarà tuttavia consentito pescare [illegible] [illegible] l'alborella, ma con canna ad un solo amo.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Si è svolto in città il convegno internazionale del consiglio permanente dell'unione ufficiali giudiziari. Erano presenti delegati da tutta Europa, dal Canada e dagli Stati Uniti. Alla fase conclusiva hanno presenziato fra gli altri il presidente [illegible] tribunale di Verbania Renato Mazzotti, il procuratore della Repubblica Antonio Simone, [illegible] pretore circondariale Ernesto Perna La Torre, il segretario nazionale dell'Uil Giorgio Castore.

[illegible]

Convegno sull'epatite C

E' dedicato all'epatite virale C negli aspetti epidemiologici, diagnostico-terapeutici e diagnostici il convegno scientifico della Società di cultura medica novarese. Moderatore dell'incontro sarà il professor Monteverde. La seduta [illegible] terrà domani nell'aula magna dell'ospedale Maggiore con inizio alle 20,45.

[illegible]

Ufficio [illegible] lega contro [illegible]

[illegible] Lega autonoma contro l'alcolismo ha aperto [illegible] sede anche ad Omegna. Gli operatori sono disponibili nell'ufficio situato all'oratorio ed aperto al lunedì ed al venerdì dalle 20 alle 22.

OLEGGIO

[illegible] del [illegible] [illegible] parco [illegible]

Gli Amici del Ticino organizzano per il 10 giugno [illegible] gita al parco naturale dell'Orsiera-Rocciavrè [illegible] Torino. Le adesioni si possono dare alla [illegible] dell'associazione, in via Garibaldi 4 (tel. 93.028) entro domenica. Costo della partecipazione 20 mila lire.

Gli azzurri ribaltano il pronostico sfavorevole e eliminano a domicilio il Seregno battendolo per 6-5

Hockey, il Novara in finalissima

Per lo scudetto l'avversario è il Roller Monza

Vittoria alla quinta gara. I giocatori azzurri esultano dopo la bella affermazione acclamati dai molti tifosi al seguito

Imit Hockey Novara e Supermercati Brianzoli Roller Monza sono le finaliste del massimo campionato di hockey a rotelle su pista. Mentre i brianzoli di Mario Aguero hanno conquistato la terza decisiva vittoria in campo amico, battendo il Trissino per 7 a 2, gli azzurri sono andati ad espugnare la pista di Seregno, al termine di una combattutissima ed avvincente gara, per 6 a 5.

Una grande vittoria che premia una squadra che finalmente ha trovato tutti gli stimoli molto ai tifosi novaresi. La gran voglia di vincere che ha permesso di superare l'altalenarsi del risultato. Prima nettamente favorevole, due volte in parità e nel finale, a cinque minuti dalla fine, addirittura negativo. Una partita, quindi, combattuta allo spasimo come dimostra il 6-5 finale.

Emozioni su emozioni che alla fine hanno visto trionfare gli azzurri mentre i locali, che erano sicuri di arrivare alla finalissima proprio perché avevano il vantaggio del fattore campo, apparivano distrutti.

Grande l'euforia nel clan azzurro per questa vittoria strappata nel finale da una doppietta dell'inesauribile Roberto Crudeli. «Veramente una doppia soddisfazione - ha detto il giocatore - in quanto in pista bisogna essere più corretti e non insultare quando si riesce a segnare». Il riferimento è a Pablo Cairo, autore della tripletta che aveva capovolto il risultato quando era in mano agli azzurri un 3-0 e che dopo i suoi gol era stato con gli azzurri.

Festa grossa per i tifosi novaresi che hanno seguito la squadra e che hanno i giocatori davanti al Palazzetto per un caloroso e significativo abbraccio. Tutti commossi a cominciare dal presidente Luciano Ubezio che per primo ha avuto parole di elogio per gli avversari. «Abbiamo battuto una grande squadra - ha detto - e l'unico gol di scarto dimostra come l'impresa non sia stata facile. Poteva accadere il contrario e saremmo stati a piangere. E' la dura legge dello sport. E gli si dirigenti del Seregno sono stati i primi a stringerci la mano ed augurarci buona fortuna. Non così qualche giocatore - conclude Ubezio - che prima della gara si era lasciato andare a pesanti dichiarazioni».

Più lapidario il direttore sportivo Marcos Mocchetto: «Mi voglio godere per due giorni questa bella vittoria. Poi penseremo a quel che ci aspetta. Gli ultimi minuti sono stati determinanti - ha osservato Mocchetto - per la voglia di vincere dimostrata da tutti. Dopo l'ultimo sorpasso ci siamo accontentati del pareggio e siamo riusciti ad evitare anche i tempi supplementari».

Per ultimo «mister» Massari, questa volta visibilmente soddisfatto non solo per la preziosa vittoria ma perché ha visto giocare la squadra come voleva lui: «E' stata una partita dominata tatticamente, aperta e chiusa come volevamo. Abbiamo sciupato ancora molte occasioni permettendo al Seregno di infilarci con delle reti "sporche". Sul 3-0 potevamo chiudere ancora una volta la gara, invece ci siamo fatti raggiungere e superare. A questo punto ho giocato la carta Milani centrando il bersaglio. Bisognava avere in pista un giocatore d'ordine che non sciupasse più nulla. Crudeli ha poi fatto il resto - conclude Massari - usando la stessa arma degli avversari, il tiro da lontano». Il presidente del Seregno, Enrico Comaschini, è stato il primo a complimentarsi con gli azzurri, pur non dimenticando le squalifiche che hanno tolto di mezzo in due occasioni i Mariotti: «Eravamo riusciti a raddrizzare la partita ma alla fine non abbiamo resistito al ritorno del Novara. Una squadra che al momento giusto ha cambiato volto facendo dimenticare le sconfitte subite in campionato».

Per gli amanti delle statistiche due note sui momenti della partita. Partenza a razzo degli azzurri che al 2'01" vanno in rete con Bernardini che devia sottoporta un tiro di Crudeli. L'Imit mantiene il dominio e Bernardini ridiventa grande, andando ancora due volte a rete al 5'28" ed all'8'26". Il Seregno appare frastornato ma gli azzurri non riescono a dare il colpo di grazia e dal 16'39" Alejandro Cairo riduce le distanze. A 5 minuti dal termine del primo tempo segna Pablo Cairo fissando il risultato sul 3-2.

Nella ripresa il gioco non cambia ma i troppi errori sotto rete degli azzurri sono puniti dal solito Pablo Cairo che al 9'39" pareggia e al 20'29" porta in vantaggio il Seregno. Tutto da rifare e questa volta ci pensa finalmente Amato, al 21'14" a rimettere tutto in parità. Il 4-4 dura però pochi minuti visto che al 24'35" Enrico Mariotti gela Givoni con una delle sue imprendibili bordate. A questo punto Massari mette in pista Milani ed esplode Crudeli: 5-5 al 26'48" e 6-6 al 28'12" risultato che resisterà fino alla fine.

Liliano Laurenzi

Roberto Crudeli

CALCIO

Dopo la partita contro Altafini, Bettega e gli altri nazionali di un tempo

Festa grande allo Sparta day

I complimenti del sindaco Riviera per il record delle quattro promozioni consecutive
Re Biscottino ha nominato Santino Tarantola «duca di San Martino». In chiusura Giucas Casella

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La festa dello Sparta per la quarta promozione consecutiva è stata tutt'altro che... «spartana»: apertura in pompa magna con re Biscottino che ha nominato il presidente Tarantola «duca di San Martino», chiusura con Giucas Casella e i suoi esperimenti, compreso quello delle mani intrecciate. E poi ancora vallette, paggi, orchestra, danze, premi e cotillon per i 250 invitati, chiamati dal presidente Santino Tarantola all'hotel Maya per partecipare alla «celebrazione» del passaggio in Interregionale delle bianche casacche. Una mega-festa durata oltre .

E prima, allo stadio di via Alcarotti, teatro delle strepitose imprese dello Sparta, c'era la partita fra Masuero e compagni e le «vecchie glorie» della Nazionale che schi Albertosi, Altafini, Bettega, Claudio Sala, il sempre roccioso Benetti, Bodin, Morini, Salvadore, Boninsegna, Pierino Prati.

Applausi per tutti e gol a grappoli. Patrizio Di Stefano, senza alcun... rispetto per gli ex nazionali, segnava ad Albertosi uno, due, gol. Ma poi si esibiva José Altafini che accorciava dapprima le distanze scatenando gli applausi dei presenti, poi porgeva a Prati il pallone del 2-3 e, proprio in chiusura, piazzava la botta del definitivo 3-3. A quel punto l'arbitro Bellato - simpaticamente «partigiano» - fischiava immediatamente la fine per evitare a Di Stefano e compagni di segnare ancora dei gol agli ormai esausti avversari. L'atmosfera festosa è stata il denominatore comune di questo Sparta-day iniziato alle 18 con la partita e concluso al Maya alle due di notte.

Una sola venatura di amarezza, prima delle premiazioni, è fatalmente venuta fuori quando Santino Tarantola ha parlato dell'altra squadra cittadina, il Novara Calcio, che sta vivendo una settimana di passione prima dell'ultima gara di campionato nella quale si giocherà la permanenza in C2.

«In serata questa, tutta dedicata al calcio - ha detto il "patron" spartano - non si può non parlare del Novara. Gli vogliamo tutti bene e io in particolare, visto che in quella società ho trascorso oltre trent'anni della mia vita. Mi rattrista vedere la squadra azzurra nelle attuali condizioni di classifica. Alla gente che mi chiede se sono contento della prospettiva di fare il derby l'anno venturo io rispondo di no. Il Novara deve davanti a noi perché è giusto così. Tarantola deve fungere da stimolo per Stipari e Montipò». Il presidente dello Sparta ha concluso il riferimento al Novara invitando tutti gli sportivi ad andare domenica allo stadio per sostenere gli azzurri.

Lo stesso ha fatto il sindaco Armando Riviera dopo essersi congratulato con gli spartani per «il fantastico ciclo di vittorie che fa onore allo sport ». A congratularsi con lo Sparta sono stati anche il presidente del Coni Guglielmo Radice, il dottor Adnan Ribaoui, responsabile della casa di cura S. Gaudenzio, e poi lo presidente del Novara Walter Stipari che ha consegnato a Tarantola una targa per il poker di promozioni. Poi è arrivata la notizia della vittoria dell'Hockey Novara a Seregno e l'applauso è stato generale. Sparta e Imit vincono. E speriamo che il Novara non venga giù.

Marcello Sanzo

Pierino Prati in azione. Suo uno dei gol segnati dagli ex nazionali allo Sparta

VOLLEY

Si fondono due società, l'Altiora Pallanza e la Pallavolo Verbania

E il lago scopre il volley

«Vogliamo rilanciare anche la femminile»

VERBANIA. Dopo aver conquistato la promozione in serie C1, l'Altiora Pallanza ha deciso di fare le cose in grande. E' di questi giorni la notizia della fusione con il Verbania Volley. «Il 24 maggio scorso - dice il neopresidente Francesco De Giorgi - abbiamo raggiunto l'accordo con il presidente del Verbania Volley, Elio Motella, per unire le nostre forze. Inutile disperdere le energie, meglio conglobarle per un'unità d'intenti: da qui, la fusione. Il nuovo sodalizio si chiamerà Verbania Volley Altiora e dalla fusione di Pallavolo Altiora e Verbania Volley. Questo nuovo gruppo potrà contare su non di atleti dei quali 150 hanno già maturato esperienze di gioco in tornei. Le squadre del Verbania Volley Altiora parteciperanno a dieci campionati, cinque maschili e cinque femminili». A Verbania, quindi, si vuol riportare la pallavolo ad alti livelli, puntando molto sul movimento giovanile: «Dopo la conquista della C1, l'Altiora sarà il punto di riferimento dell'alta provincia, oltre che rappresentare il terzo polo del volley novarese, dopo Novara e Romagnano. L'obiettivo è quello di restare in questa categoria, e quindi dovevamo necessariamente irrobustirci sia a livello societario che di squadra. Cercheremo di coinvolgere tanti ragazzi». L'organigramma del Verbania Volley Altiora vedrà, quindi, presidente Francesco De Giorgi ed Elio Motella il suo «vice». «Le prime squadre, femminili e maschili giocheranno al palasport di Intra - dice l'ex vicepresidente dell'Altiora ed ora addetto stampa, Adolfo Bonfantini -. Non sciamo ancora in quale girone saremo collocati, se quello piemontese o lombardo. Per quanto riguarda la neoretrocessa squadra femminile, speriamo in un ripescaggio. Abbiamo già dato alla Federazione la nostra disponibilità. Del resto, è proprio a questo settore, che cercheremo di convogliare le nostre attenzioni. «Se le squadre maschili - prosegue Bonfantini - stanno lievitando, dovremo risollevare quelle femminili, cercando di bilanciare le due categorie. Potremo sull'aiuto del nuovo direttore sportivo, Franco Croci, e del direttore tecnico Lorenzo De Felici, che considero il fondatore del volley verbanese. De Felici ha allevato almeno 1500 giovani».

La prima squadra parteciperà il 16 e 17 giugno ad un torneo internazionale a Pioltello, con squadre francesi, tedesche e svizzere, poi il «rompete le righe» per il ritrovo a settembre, ai nastri di partenza per l'avventura in serie C1.

Marco Piatti

Questa sera «Piemonte musica» approda al palazzo dei congressi

Stresa [illegible] con il Regio

Di scena l'orchestra «Rossini»

[illegible]
NOSTRO [illegible]

[illegible] conclude [illegible] l'orche[illegible] del Regio di Torino, al Teatro del palazzo dei congressi, la serie dei concerti promossi dalla Comunità montana Cusio-Mottarone. Una manifestazione che il presidente Pierluigi Mora e l'assessore alla cultura, Gianpie[illegible] Strada hanno portato [illegible] dicembre scorso avvalendosi di qualche collaborazione [illegible] dell'aiuto, per quanto concerne [illegible] concerto di domani, [illegible] «Piemonte Musica» della Regione Piemonte. Il ciclo di concerti [illegible] era iniziato il 7 dicembre ad Omegna [illegible] l'esibizione della corale «Viganella». L'indomani, a Gireggio, era stata la volta del Gruppo [illegible] ottoni del Teatro Regio di Torino. Il 19 gennaio, ancora [illegible] Omegna, c'era stato [illegible] concerto per pianoforte e percussioni con Giovanni Cerutti e Gianni Arfacchia. Altro concerto a gennaio, ad Agrano, con clarinetto [illegible] cembalo, poi, il [illegible] febbraio a Gignese, di scena flauto e clarinetto. A marzo, al Palazzo dei Congressi, c'era stata l'esibizione dell'orchestra di fiati «Accademia». [illegible] ultimi concerti, a Cureggio (tromba e organo) [illegible] Casale Corte Cerro (organo).

Questa sera, alle 21, il gran finale con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio di Torino «Gioacchino Rossini» per la direzione di Vladimir Conta. Un grosso avvenimento per la «perla» del Golfo Borromeo già affollata [illegible] turisti, soprattutto stranieri. Quasi un anticipo di quello che sarà, a cavallo tra agosto e settembre, il grande Festival Internazionale conosciuto [illegible] «Settimane Musicali».

La «Gioacchino Rossini» è [illegible] formazione di una cinquantina di elementi bene affiatata, sorta tre anni fa, assieme alla «gemella» «Luigi Cherubini», proprio per soddisfare le esigenze delle manifestazioni decentrate promosse da «Piemonte in Musica». L'orchestra [illegible] è esibita [illegible] lo stesso direttore e il medesimo programma, sabato scorso [illegible] Gattinara riscuotendo un [illegible] successo. [illegible] quattro i brani previsti. Si incomincia [illegible] uno di Rossini, l'ouverture da «Il Turco in Italia», [illegible] dramma buffo in due atti musicato su libretto [illegible] Felice Romani. Si [illegible] un'opera rappresentata per la prima volta al Teatro alla Scala il 14 agosto 1814 allorché venne accolta dal pubblico milanese piuttosto freddamente. Il lavoro, assai brioso ed intriso di esilarante comicità, soltanto in seguito [illegible] impose felicemente. Proprio l'ouverture [illegible] dei brani più orecchiabili [illegible] simpatici. Il secondo [illegible] in programma è di Haydn. E' la Sinfonia in mi bemolle maggiore [illegible] nosciuta come il «Rullo [illegible] tamburo». Una composizione [illegible] ol[illegible] due secoli fa e che è stata l'ultima delle cosiddette «Sinfonie Londinesi».

La grande orchestra del Regio. Si è «sdoppiata» per le esibizioni decentrate

Inatteso e minaccioso, in apertura, risuona un prolungato rullo di timpano cui la Sinfonia deve l'esplicito riferimento. Alla parte [illegible] poco [illegible] segue un «allegro» [illegible] lo sviluppo [illegible] piuttosto variegato. Efficacissima e geniale, poi, l'idea di riprendere in chiusura l'«adagio» seguito dal scintillante epilogo.

[illegible] terzo brano è [illegible] Massenet: Meditation [illegible] «Thaïs». E' il dramma lirico in tre atti andato in scena all'Opera [illegible] Parigi nel 1894 con grande successo. Inserita quale interludio sinfonico [illegible] apertura al secondo quadro del secondo atto, la «Meditation» è intesa a simboleggiare l'iniziale riluttanza della peccatrice indecisa se redimersi o affondare an[illegible] più nel gorgo dell'abiezione.

Infine, Mendelssohn Bartholdy [illegible] la Sinfonia n. 4 in la maggiore opera 90, conosciuta come l'«Italiana». Una indicazione che [illegible] posta in relazione co. il soggiorno che il musicista effettuò in Italia nel 1830 traendovi intensissime esperienze [illegible]tive. E' una sinfonia che rivista dall'autore nel 1837, [illegible] annoverata tra le migliori pagine Mendelsohniane. I critici dicono che deve la sua vasta popolarità alla brillante spontaneità dei suoi temi e alla felice commistione [illegible] classico e romantico. Un brioso slancio ed una gioiosa eccitazione percorrono, da cima a fondo, l'elegante «allegro» iniziale [illegible] affascina pure l'«andante». Il direttore, Vl[illegible]mir Conta è nato in Romania 36 anni fa ed ha compiuto gli studi al Conservatorio [illegible] Bucarest. E' passato poi al Mozarteum [illegible] Salisburgo, ha vinto numerosi premi ed ha debuttato [illegible] direttore d'orchestra nel 1980. E' attualmente direttore del Teatro Municipale [illegible] Bienne in Svizzera.

Piero Barbè

«Lo spopolamento delle mie montagne». Con questa foto, Serena Infante (nel riquadro) ha vinto il concorso dell'Aics

Ottocento «clic» giovani

Studenti cacciatori d'immagini

NOVARA. Una baita diroccata in un alpeggio ossolano, una mucca che si ciba di rifiuti but[illegible] in un prato, un carro [illegible] un cassero nel Parco [illegible] Ticino: sono queste alcune delle fotografie più significative del concorso «A caccia di immagini», organizzato dall'Associazione italiana cultura e sport.

Hanno partecipato all'iniziativa gli alunni delle scuole medie inferiori di tutta la provincia. Sono state realizzate 871 fotografie, 211 diapositive e 287 lavori [illegible] altro genere.

Il primo premio è stato vinto da Serena Infante, della classe 2 C della scuola media statale di Santa Maria Maggiore. L'immagine che si è aggiudicata [illegible] riconoscimento è proprio quella di [illegible] baita in disarmo.

Il secondo premio è andato a Paola Muzzin Scevola, della 2 H della media novarese «Pier Lombardo», che ha fermato l'obiettivo sullo spopolamento della campagna. Terza classificata Emanuela Peruzzo, sempre della seconda H del «Pier Lombardo», con una fotografia dedicata ai segni devastanti che l'attività dell'uomo lascia sul territorio.

Luana Paternoster, della 1 C di Castelletto Ticino si [illegible] interessata del degrado ambientale [illegible] ha ottenuto [illegible] sesto premio; Roberta Bozzola della 1ª A «Duca d'Aosta» [illegible] Sabrina Piedinovi, della 3ª O del «Pier Lombardo» sono la quinta e sesta classificata.

Il premio per queste giovani studentesse consiste in un viaggio a Londra di sette giorni. Ad altri ragazzi [illegible] assegnati apparecchi Kodak, volumi storici [illegible] geografici e calcolatori.

Una menzione speciale [illegible] stata riservata a Matteo Invernizzi, che ha fermato su carta l'airone cinerino, signore delle risaie, mentre alla classe 3ª A «Ravizza» di Suno è andato un diploma di merito [illegible] un viaggio turistico [illegible] Londra per un insegnante.

Qualche curiosità: [illegible] «Pier Lombardo» ha presentato ben 107 lavori, le scuole partecipanti erano 21. Le premiazioni si svolgeranno [illegible] 2 giugno [illegible] palasport di Novara. [m. p. a.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 31 Maggio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

In alcune scuole della provincia la riforma è già stata sperimentata

I genitori vercellesi commentano le novità delle elementari

«Tre maestri? Ci van bene»

Solo un dubbio: la lingua straniera

VERCELLI
NOSTRO [illegible]

Ben [illegible] «staff» di [illegible] stri, qualche riserva, invece, sullo studio [illegible] lingua [illegible] e la settimana corta.

Queste le opinioni [illegible] massima dei genitori i cui figli dovranno iniziare a settembre le elementari appena «riformate» dal ministero della Pubblica istruzione. Al Provveditorato agli Studi di Vercelli, gli ispettori Teresio Castelli e Edoardo Amberti si soffermano sulle nuove disposizioni prima di passare [illegible] testimone per i commenti di rito a madri e padri.

Spiegano i due funzionari [illegible] lastici: [illegible] dobbiamo basarci su quanto sperimentato in provincia per quelle classi in cui sono state già anticipate [illegible] formule innovative, tutto sembra andar bene. Teniamo però conto che queste innovazioni sono state applicate con maestri volontari. Saranno dunque gli anni futuri a decretare [illegible] pieno successo, almeno sulla carta, della [illegible] scuola elementare».

Intanto a fine giugno gli insegnanti dovranno partecipare ad un corso organizzato dal Provveditorato e ideato dall'Istituto regionale [illegible] ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo, l'Irrsae, proprio per avere gli «input» relativi alle novità didattiche.

Dai commenti sulla nuova legge per [illegible] elementari, i genitori che dovranno mandare i figli in prima classe, sembrano abbastanza soddisfatti. Nell'esprimere le loro opinioni, sono comprensibilmente condizionati, specie per la «settimana corta», [illegible] propri impegni. Davide Varalda, papà [illegible] Daniele che frequenta l'ultimo [illegible] alla materna «Collodi», dice: «Noi arriviamo a casa dal lavoro tutti i giorni [illegible] 14,30, per cui abbiamo bisogno che il bambino rimanga a pranzo alla mensa scolastica. E proprio per [illegible] questione di orario [illegible] forse delle difficoltà se [illegible] figlio rimanesse a casa di sabato.»

Loredana Vitali De Lucia è la mamma di Luca che, terminata la frequenza all'asilo «Umberto I», dal prossimo settembre sarà «matricola» alle elementari «Gozzano». Spiega: «Sono d'accordo sul fatto che la formazione dei nostri figli sia affidata a più maestri e mi soddisfa la scelta del sabato libero. Per lo studio di una la lingua straniera credo che si [illegible] cominciare un "rodaggio" con le materie tradizionali e proseguire con cautela, per non correre il rischio di sottoporre i bambini ad uno sforzo superiore alle loro possibilità».

Maria Antonietta Ianni manderà invece la figlia all'istituto «Sacro Cuore». Commenta: «Penso che iniziare [illegible] scuola elementare con più maestri dovrebbe [illegible] già abituare i bambini a quello che [illegible] poi il ritmo didattico nella scuola media, dove [illegible] troveranno di fronte a diversi insegnanti. Va bene il sabato libero dagli impegni scolastici che potrà permettere ai bimbi di restare di più in famiglia. Per la lingua straniera sono dell'opinione che sia più razionale attuare degli approcci graduali e soltanto negli ultimi anni».

Natalina Greco è la [illegible] di Elisabetta che a settembre frequenterà le lezioni alla «Gozzano». Dice: «Per i tre maestri sono d'accordo, ma l'importante [illegible] che tra loro ci sia un buon affiatamento, soprattutto sul piano delle scelte didattiche e dei metodi [illegible] approccio, altrimenti i bambini rischiano di subirne le conseguenze».

Francesco Mangone guarda al futuro di Simone, che [illegible] prossimo anno andrà a [illegible] alla «Rosa Stampa» ed [illegible] frequenta le [illegible] [illegible] [illegible] Rigola. E' perplesso sull'insegnamento di [illegible] lingua straniera a bimbi così piccoli. Questo, invece, il commento sulle altre soluzioni proposte [illegible] ministero della Pubblica istruzione: «Per il sabato libero non abbiamo problemi. Mia moglie non ha impegni di lavoro e quindi Simone non si troverebbe a [illegible] da solo. Quanto ai tre insegnanti, mi auguro che non siano troppi. Io ricordo che quando frequentavo le elementari avevo [illegible] maestro che per me era come un secondo padre. Con tre, saranno forse più assistiti, ma spesso il bambino [illegible] un unico punto [illegible] riferimento e si affeziona inevitabilmente ad "una" persona soltanto».

Un poco di nostalgia per il maestro di vecchio stampo? E la maestrina dalla penna [illegible] è un personaggio da relegare in soffitta, con i ricordi [illegible] nonni? Pare proprio di sì, oggi che c'è lo [illegible] «[illegible]» e si lavora in «corta».

Giovanni [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Motociclista in prognosi riservata

Walter Nicolo, un motociclista di [illegible] anni di Biella, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale degli Infermi. L'altra [illegible] l'uomo, in sella alla [illegible] Benelli, è finito contro la Peugeot 205 guidata da Paolo Burzio, 25 anni di Cavaglià. L'incidente è [illegible] sulla strada di Gaglianico.

CANDELO
Edilbiella, concordato preventivo

[illegible] tribunale di Biella ha ammesso al concordato preventivo l'impresa Edilbiella, di Silvano Borgiale e Walter Scorzoni (il terzo socio, Stelvio Lovisetto, è deceduto all'inizio [illegible] quest'anno). La crisi dell'azienda ha messo nei guai una ventina [illegible] famiglie [illegible] Candelo, di Gaglianico e [illegible] Verrone, costrette a riacquistare gli appartamenti comprati dall'Edilbiella per estinguere le ipoteche.

[illegible] FERRARIS
Torazzo riconfermato sindaco

Il Consiglio comunale ha confermato, per la terza legislatura consecutiva, Piero Torazzo alla carica di primo cittadino. Sono stati nominati [illegible] effettivi Giovanni Franco Giuliano, Gianmario Panizza, Marino Panizza, Roberto Zonta. Assessori supplenti Pellegrino Lizza e Mauro Merlo. A Piedicavallo, nel Biellese, il Consiglio comunale ha eletto il nuovo sindaco: è Maria Grazia Gilardi Nadin, che subentra a Ubaldo Martiner Testa rimasto comunque in giunta. E' la seconda donna del comprensorio laniero a capo dell'amministrazione civica.

[illegible]
Concerto jazz a [illegible] Paolotti

Stasera concerto jazz all'aperto nel cortile di villa Paolotti. Protagonista è il gruppo «Full line», formato da cinque giovani provenienti da una serie di esperienze jazzistiche [illegible] [illegible] Daniele Comoglio, Massimo Minardi, Lorenzo Erra, Marco Ricci e Gianni Rossi. Il gruppo presenterà brani di «fusion». L'appuntamento [illegible] fissato per le 21.

Biella, Massino Maoret, 25 anni, ucciso dell'eroina

Muore per overdose

Il giovane trovato senza vita dalla madre in camera: oggi i funerali
E' la settima vittima della droga, nel centro laniero, dall'inizio dell'anno

Massimo Maoret

BIELLA. Nuova vittima della droga in città, la [illegible] dall'inizio dell'anno. E' [illegible] giovane di 25 anni, Massimo Maoret, che abitava con i genitori in vicolo Galliere 4, [illegible] Vernato.

E' stata la mamma, ieri mattina verso le 9, a trovare il figlio [illegible] agonizzante nella sua camera da letto. In un disperato tentativo di soccorrerlo, la donna ha chiesto aiuto alla Croce [illegible] e un'ambulanza in pochi minuti ha trasportato Massimo Maoret all'ospedale.

Ma i medici del nosocomio non hanno potuto fare più nulla: il giovane era morto durante [illegible] trasferimento al pronto [illegible] corso. Inequivocabili i sintomi dell'overdose, avvalorati dai [illegible] sul corpo di recenti punture [illegible] aghi. I medici hanno quindi avvisato gli inquirenti dell'accaduto.

Nella tarda mattinata una pattuglia di agenti ha compiuto una perquisizione in casa della famiglia Maoret trovando accanto al letto del giovane una siringa con tracce di eroina: l'ultima dose, che probabilmente Massimo si era iniettato durante la notte, o alle prime luci del giorno. «Spadino» che gli è stato fatale.

Massimo Maoret [illegible] entrato nel tunnel della droga quasi dieci anni fa. Poco più tardi era stato seguito sulla stessa strada dal fratello Walter di alcuni anni più giovane. Invano i genitori (il padre dipendente Sip, [illegible] madre operaia in uno stabilimento tessile), avevano fatto il possibile per strapparli dal vortice degli stupefacenti, ma tutti i loro tentativi hanno dato risultati scoraggianti.

Ai problemi psicologici e fisici, per i fratelli Massimo e Walter Maoret inevitabilmente erano arrivati anche i guai con la giustizia. Massimo aveva infatti subito già diverse condanne per furto e piccoli scippi.

Dopo le prime indagini, la polizia ha inviato un rapporto al procuratore della Repubblica Enrico Gumina. Il magistrato ha rinunciato a chiedere l'autopsia, autorizzando i funerali del ragazzo, che saranno oggi.

[m. a.]

L'agente d'affari ucciso [illegible] Vercelli

Fasolo, nuove piste torinesi?

VERCELLI. Prosegue il silenzio stampa sul caso Fasolo («almeno fino alla prossima settimana» dice il dirigente della Mobile Maurizio Celia), [illegible] sembra perdere consistenza la pista locale, imboccata dopo il ritrovamento a Masserano di una pistola dello stesso calibro [illegible] quella con la quale poco meno di [illegible] mese fa è stato ucciso l'uomo d'affari vercellese.

L'arma, trovata [illegible] casa dei fratelli Enrico e Roberto Caruso, due settimane fa è stata trasferita dal tribunale di Biella a quello di Vercelli. Pur in mancanza di conferme ufficiali, è ragionevole ipotizzare che in questi ultimi giorni la «Walther P 38» sia stata sottoposta a verifiche tecniche. Il fatto che a carico dei Caruso non siano stati presi altri provvedimenti [illegible] [illegible] quelli relativi alla detenzione di armi e munizioni da guerra porterebbe a concludere che non è quella la pistola che ha sparato contro Nazzareno Fasolo la notte del 7 maggio.

Le poche notizie che filtrano dalla questura sulla prosecuzione delle indagini sono volu[illegible] vaghe e poco precise. Sembra che non sia stata ancora del tutto abbandonata la «pista torinese» legata alle tre società che finanziavano l'attività ufficiale del Fasolo. Invece l'ipotesi, rilanciata dalle voci corse in città negli ultimi giorni, di [illegible] coinvolgimento dell'uomo d'affari in un giro di festini a base di cocaina e ragazze facili viene liquidata [illegible] Celia [illegible] poche battute: «Non abbiamo il minimo sospetto che la vittima fosse venuto in contatto con il mondo della droga. Dopo tre settimane di indagini possiamo dire che si tratta di il[illegible] prive di fondamento».

Si ritorna quindi al punto di partenza: trovare un movente così importante da giustificare un omicidio. Mettere ordine negli affari e nella vita privata di Nazzareno Fasolo sembra essere estremamente difficile, anche se alla squadra mobile danno appuntamento alla pros[illegible] settimana per [illegible] conferenza stampa chiarificatrice.

[f. c.]

Vercelli, si svolgerà domani a palazzo Lodi-Cusani di via Monaco

In 150 al party «per la vita»

Offerte per la Fondazione contro il cancro

VERCELLI. Il numero è chiuso: 150 posti disponibili, tutti prenotati. E l'elenco dei delusi si dice sia più lungo di quello degli inviti. [illegible] Il cocktail della Fondazione piemontese contro [illegible] cancro, domani sera a palazzo Lodi-Cusani, [illegible] l'evento dell'anno e riesce a ridurre ad un ruolo di comprimario anche [illegible] ritorno del ballo delle debuttanti, [illegible] programma tra gli specchi del Circolo ricreativo.

Fa notizia il ritorno a Vercelli [illegible] donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione, accompagnata dal consigliere dell'associazione, il conte Lodovico Passerin d'Entrèves. Fa notizia che per la serata benefica si aprano i saloni della casa del conte Federico Avogadro di Vigliano, palazzo storico [illegible] via Felice Monaco costruito tra il '600 e l'800 e restaurato ancora pochi anni fa. E fanno notizia, o incuriosiscono, i nomi dei vip che si riuniranno attorno al buffet sulla veranda: un dopocena a base di dolci e torte salate preparati direttamente dalle invitate.

Così la cronaca non si può fermare [illegible] fine benefico [illegible] galà (comunque importante): [illegible] raccolta di fondi per costruire a Candiolo, a pochi passi da Stupinigi, un centro di cura e di studi per la lotta ai tumori. Reparto ricerca, 120 posti-letto, 100 miliardi di costo: tutto da realizzarsi entro il 1993.

I centocinquanta inviti spediti da Carla Passerini e Francesco Boggia, delegati vercellesi della Fondazione, [illegible] arrivati al conte Giuseppe De Rege Thesauro, ex ambasciatore in Argentina, e [illegible] fratello Ottavio, agli industriali novaresi Bossetti, padre e tre figli, un'azienda leader nel settore dei refrattari e interessi sportivi nel Novara calcio, [illegible] un'altra vip dell'industria novarese, Carla Pavesi. E ancora agli esponenti della dinastia biellese dei banchieri, Sandra e Ludovico Sella, al marchese Vittorio Fracassi, vice-presidente dell'Associazione industriale di Vercelli. Ci sarà, naturalmente, anche il padrone di casa, il conte Federico Avogadro [illegible] Vigliano.

Dovrà invece rinunciare alla [illegible] [illegible] dei componenti [illegible] Comitato d'onore del gran galà di beneficenza, [illegible] sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori. Sarà a Firenze, impegnato a rappresentare il ministero. Nel [illegible] si potranno in[illegible] però altri portavoce del Comitato: il segretario provinciale democristiano Dario Casalini, l'architetto Carla Gazzone, [illegible] vice sindaco uscente Angelo Fragonara. Tutto palazzo Lodi-Cusani sarà a disposizione degli ospiti: dopo [illegible] buffet delle [illegible] si danza fino alle 2 del mattino. Il contributo alla Fondazione è, naturalmente, ad offerta libera.

[r. m.]

Oggi Graziano Pisu dovrà rispondere della detenzione illegale della «Beretta»

Primo processo all'omicida di Biella

Era già stato arrestato due volte per questioni di armi

Graziano Pisu

BIELLA. Graziano Pisu, l'uomo di 28 anni che ha ucciso con sei colpi [illegible] pistola [illegible] coetaneo, Salvatore Dolcimascolo, sarà processato oggi con rito direttissimo per la detenzione e il porto illegale dell'arma [illegible] da, una Beretta calibro 6,35.

L'automatica è di provenienza [illegible] clandestina. Graziano Pisu ha raccontato agli inquirenti di averla acquistata al mercato [illegible] di Porta Palazzo a Torino. E infatti la pistola ha il numero di matricola falsificato. Un'aggravante che, sommata ai precedenti specifici di cui già si era macchiato il giovane, potrebbe costare al Pisu una condanna a 3 anni di reclusione.

Negli ultimi [illegible] mesi, infatti, l'uomo [illegible] [illegible] arrestato e processato due volte per questioni di [illegible]. La prima volta, gli agenti del commissariato, perquisendo il [illegible] alloggio a caccia di droga, aveva trovato nascosta in [illegible] culla un'automatica di piccolo calibro. La seconda volta Pisu era incappato in [illegible] posto di blocco e gli agenti gli avevano trovato [illegible] [illegible] pistola infilata nella cintola.

L'ultima Beretta 6,35, l'arma del delitto, era [illegible] quindi un acquisto recente. La sera dell'agghiacciante sparatoria in via Italia, dieci giorni fa, la portava ancora infilata nella cintola [illegible] [illegible] il calcio rivolto a sinistra (è mancino) e la pallottola in canna. Dopo aver confabulato a un tavolo del bar Charleston con [illegible] Dolcimascolo, [illegible] il quale aveva dei conti in [illegible] lo aveva seguito fuori dal locale e, quindi, estratta fulmineamente la Beretta, aveva esploso l'intero caricatore, centrando [illegible]attro volte alla testa il rivale.

Graziano [illegible] [illegible] stato poi arrestato dalla polizia mentre andava a costituirsi in commissariato. Ma le indagini non si [illegible] fermate: il giovane continua a ripetere di aver sparato per paura, ma la versione non [illegible] [illegible] [illegible] degli investigatori. Oggi comunque Graziano Pisu, se deciderà di comparire in tribunale, potrebbe spiegare almeno perché ha acquistato la pistola. Gli agenti sospettano che il Pisu [illegible] andato nel bar [illegible] Riva [illegible] l'intenzione [illegible] sparare al Dolcimascolo. L'accusa per il [illegible] [illegible] di omicidio volontario e non parla di premeditazione, [illegible] [illegible] in corso accertamenti in questa direzione.

[illegible] sta muovendo, però, anche la difesa. Graziano Pisu si è affidato all'avvocato Gianni Chiorino e il legale sta preparando [illegible] documentazione ne[illegible] da allegare alla domanda di perizia psichiatrica. Dai primi elementi sembrerebbe che alcuni gravi incidenti, subiti dal Pisu, possano averne alterato l'equilibrio psichico.

Maurizio Alfisi

Viabilità, l'Anas ha terminato la prima parte dei lavori all'incrocio di via Trino

Il traffico cambia a Ovest

Ma la tangenziale Nord è un'incognita

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' terminato [illegible] primo lotto dei lavori destinati [illegible] [illegible] radicalmente la circolazione all'incrocio fra la statale per Asti e il primo [illegible] della statale 31 per Casale Monferrato.

Nei giorni scorsi l'impresa [illegible] Morano Po, alla quale si è affidata l'Anas, ha completato una serie di svincoli [illegible] migliorano la canalizzazione degli autoveicoli che, in uscita [illegible] città, [illegible] provenienti da Trino, devono immettersi sulla tangenziale in direzione rispettivamente [illegible] [illegible] e Casale.

In precedenza le aiuole dei semafori creavano una sorta di imbuto nel quale [illegible] costretti ad inserirsi tre colonne di vettu[illegible]. [illegible] l'innesto nelle due direzioni è stato spostato indietro di circa 100 metri evitando affollamento, ingorghi [illegible] perdite di tempo: in questo [illegible] semafori si presenteranno solo più due colonne di veicoli.

Le nuove vie serviranno [illegible] [illegible] quando sarà aperto il cantiere per la realizzazione della [illegible] praelevata che «salterà» l'incrocio, eliminando i semafori sulle direttrice da e per l'autostrada dei Trafori. [illegible] progetto sarà completato da altri due svincoli per permettere agli autoveicoli in transito sulla tangenziale di entrare in Vercelli, o dirigersi [illegible] l'autostrada. Verranno quindi eliminate [illegible] le possib[illegible] di incroci fra direzioni opposte.

[illegible] parere favorevole dato due anni fa dal Consiglio comunale [illegible] all'epoca creato [illegible] curioso «incidente». Giuseppe Coloria, nella sua qualità di amministratore unico della concessionaria Fiat [illegible] [illegible] la sede [illegible] pochi metri dall'area interessata dai lavori, aveva presentato un ricorso al Co.re.co (non [illegible] esaminato), contro il progetto pur essendo in quel momento - ed è stato riconfermato quest'anno - consigliere comunale. Qualcuno aveva visto [illegible] conflitto di competenze chiedendo le [illegible] dimissioni. I toni della vicenda si erano poi smorzati anche [illegible] Coloria continua [illegible] protestare contro il progetto che lo obbliga [illegible] chiudere i passi [illegible] rai della concessionaria.

Questo intervento dell'Anas dovrebbe quindi completare ad Ovest il sistema delle tangenziali cittadine. Rimane ancora aperto invece l'annoso problema della tangenziale Nord, che dovrà migliorare la circolazione verso Novara. Il progetto preliminare presentato dalla Provincia risale [illegible] febbraio dello [illegible] anno: la mossa successiva sarebbe spettata all'Anas che, per ora, [illegible] ha ancora fornito quello esecutivo.

Qualcosa però sembra si stia muovendo, anche [illegible] per ora riguarda la sola provincia di No[illegible]. Sono infatti in corso i lavo[illegible] di raddoppio della statale 11 fino allo svincolo di Borgovercelli dell'autostrada per Romagnano, che segna il confine fra due province. [illegible] progetto preliminare prevede che la tangenziale Nord parta dalla statale Vercelli-Biella nei pressi di Caresanablot, [illegible] immettersi sulla statale 11 proprio a Borgovercelli. Dovrebbe comprendere anche tre svincoli per via Walter Manzone, per il prolungamento di viale Torricelli [illegible] per la strada provinciale che collega Borgovercelli a Biandrate. Collegato all'intero sistema è previsto anche il viadotto della circonvalla[illegible] di Borgovercelli che dovrà superare i binari della ferrovia Torino-Milano.

La tangenziale Nord avrebbe dovuto essere inserita nelle opere [illegible] finanziare [illegible] la legge sui Mondiali di calcio, [illegible], dopo es[illegible] [illegible] compresa [illegible] primo elenco, era stata esclusa nel se[illegible] [illegible] definitivo. Ora [illegible] dice che potrebbe essere nuovamente presa in considerazione con la legge sulle Colombiadi del 1992. [illegible] perderemo anche questa occasione - ha detto Francesco Filice, sindaco di Borgovercelli, il centro maggiormente interessato dall'intero progetto - dovremo aspettare un'altra celebrazione, sperando che non sia il bicentenario dell'Unità d'Italia: il [illegible] è [illegible] po' lontano».

Franco Cottini

Tangenziali. La viabilità [illegible] periferia è destinata a mutare radicalmente con la costruzione di uno svincolo sopraelevato che «salterà» l'incrocio di via Trino

---

Sesta legislatura

Moncrivello Regge è il [illegible]

[illegible] Bruno Regge, 58 anni, esponente della democrazia cristiana, [illegible] [illegible] riconfermato sindaco del paese con undici voti (due schede bianche mentre due voti sono andati al al consigliere Giovanna Ariagno, il candidato della minoranza). E' la [illegible] legislatura, trent'anni, che Bruno Regge, coltivatore diretto, guida l'esecutivo.

Il Consiglio comunale moncrivellese nelle [illegible] riunione ha eletto anche gli assessori, due effettivi e due supplenti, che affiancheranno Regge nell'attività amministrativa: i primi sono Candido Aimaro e Carlo Ferraris, gli altri Giovanni Aimone ed Emanuela Tos. Pri[illegible] dell'insediamento ufficiale della nuova giunta, Bruno Regge dovrà prestare giuramento nelle mani del prefetto.

Per il rinnovo dell'amministrazione comunale l'elettorato moncrivellese poteva scegliere tra due liste, [illegible] presentata dalla democrazia cristiana, l'altra civica, [illegible] ispirazione [illegible] sinistra. [p. a. r.]

Saluggia, archiviato il caso del «suicidio di Natale»

Morì per un incidente

Nicola Battaglia, 42 anni, fu trovato dalla moglie avvolto dalle fiamme
L'autopsia ha stabilito che l'uomo, in casa, [illegible] solo cercato scampo

Nicola Battaglia

SALUGGIA. Nicola Battaglia, l'operaio di Sant'Antonino mor[illegible] fra le fiamme nella [illegible] abitazione [illegible] giorno di Natale, non si è suicidato, ma è stato vittima di un incidente. Sono le conclusioni con le quali il sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia ha archiviato l'inchiesta.

Solo i risultati della perizia necroscopica, eseguita [illegible] professor Ettore Morano, hanno permesso di ricostruire esattamente la vicenda. Quel giorno il Battaglia, che aveva 37 anni [illegible] lavorava alla Sorin, era atteso a casa [illegible] amici per il pranzo [illegible] Natale. Aveva però lasciato che la moglie Maria Gullo e i due figli lo precedessero. Dopo mezzogiorno, [illegible] vedendolo arrivare, la donna era ritornata a [illegible] trovando [illegible] marito morto carbonizzato sul divano [illegible] [illegible] lotto.

I carabinieri avevano subito ipotizzato il suicidio, confortati in questa loro tesi dalle voci raccolte in paese secondo le quali nella famiglia Battaglia non regnava una perfetta armonia e la situazione era aggra[illegible] da piccole difficoltà finanziarie.

Secondo la versione definitiva, invece, la morte dell'operaio sarebbe [illegible] causata da una tragica fatalità. Nicola Battaglia [illegible] chino nel vano motore della [illegible] utilitaria parcheggiata nel garage forse per [illegible] guire una piccola riparazione. Accidentalmente si è prodotta una fiammata che lo ha investito in pieno. L'uomo, con gli abiti in fi[illegible] [illegible] cercato [illegible] raggiungere la [illegible] da bagno attraversando [illegible] salotto. Le forze però gli sono mancate [illegible] [illegible] caduto sul divano. Sdraiato, ha tentato di spegnere il fuoco [illegible] le mani, [illegible] [illegible] c'è riuscito.

Due mesi fa il sostituto pro[illegible] [illegible] disposto l'esumazione della salma scatenando una ridda [illegible] ipotesi. Si era parlato addirittura di omicidio, [illegible] questa eventualità era stata immediatamente scartata. Sembrava comunque che la morte dell'uomo fosse [illegible] suicidio: una tesi smontata dall'autopsia. [f. c.]

LA FESTA DEI CARABINIERI

Borse [illegible] per ricordare Salvatore Vinci

Festeggiato il 176° anniversario dell'Arma. Durante la cerimonia dieci studenti hanno ricevuto premi intitolati all'appuntato Vinci, morto due anni fa nella tragica rapina di Arborio

---

LETTERE [illegible] GIOVEDI'

[illegible] fiera, [illegible] una [illegible]

Ho seguito con attenzione, in questi giorni, gli sviluppi sul problema della Sagra [illegible] riso. Non entro nel merito dei contenuti della manifestazione, ma [illegible] considerazione [illegible] sorge spontanea. Che fine hanno fatto i famosi progetti per l'Ente Fiera? Non avrebbe dovuto diventare l'organismo preposto alla difesa [illegible] al potenziamento delle manifestazioni locali? A questo punto il «caso Sagra del riso» dovrebbe essere riesaminato alla luce di questi tanto discussi progetti.

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] rispetto per quella galleria

Mi riferisco alla lettera dal titolo «Galleria di via Italia, esempio di incuria». Più che di incuria parlerei [illegible] inciviltà. La galleria è di proprietà privata: gli abitanti del condominio, compresi negozi e ristoranti si assumono l'onere [illegible] pulizia e la scorsa gestione [illegible] costata 5 milioni e [illegible] mila lire.

Però tutti coloro che attraversano la galleria non hanno il minimo [illegible] civico e sfogano le loro frustrazioni imbrattando i muri, o [illegible] distruggendo citofoni, [illegible] suonando in continuazione i campanelli, o sparpagliando rifiuti [illegible] ogni genere.

Piero Bozzoneti Rivera, [illegible]

[illegible] stradali un continuo pericolo

Faccio seguito all'articolo che mette in risalto la pericolosità del muretto costruito in via Cerruti. I fatto è che in città so[illegible] stati aperti nelle ultime settimane parecchi cantieri, ma i lavori non vengono adeguatamente messi in risalto con cartelli stradali. Ne [illegible] un esempio via Galilei, dove ormai da mesi [illegible] al lavoro le ruspe che ostacolano la circolazione delle auto e il passaggio [illegible] pedoni. In questo [illegible] non sarebbe stato meglio chiudere la strada per qualche [illegible] oppure lavorare di cartelli stradali. Ne è un esempio [illegible] Galilei, dove ormai da mesi sono al lavoro le ruspe che ostacolano la circolazione. In questo [illegible] [illegible] sarebbe stato meglio chiudere la strada per qualche [illegible] oppure lavorare di notte? E poi quei tubi del [illegible] che gli operai stanno risistemando, non sono forse gli stessi messi in [illegible] da poco tempo?

Alfonso Boglietti, Biella

Opere d'arte sempre [illegible] indifese

[illegible] recente furto [illegible] quattro tele del 1600 avvenuto nella chiesa della Santissima Trinità, a Bianzè, ripropone in tutta la sua gravità il problema della salvaguardia delle [illegible] d'arte conservate negli edifici sacri.

Molto spesso, infatti, le chie[illegible] non sono provviste di adeguati sistemi d'allarme e i ladri hanno vita facile nel compiere le loro incursioni. Non è neppure pensabile [illegible] custodire tutte queste opere nei musei perché di frequente quadri e statue rappresentano per la gente del posto un legame con la loro storia [illegible] [illegible] la [illegible] fede.

Sarebbe bene, a questo punto, intensificare gli interventi [illegible] prevenzione [illegible] tra questi provvedere al [illegible] di quelle chiese che, pure patrimonio artistico [illegible] culturale [illegible] pregio, [illegible] cadendo in rovina.

Giovanni Ferrari, Vercelli

Per i rifiuti tossici a Vercelli e Saluggia

Discariche, [illegible] il Wwf [illegible] dal giudice

VERCELLI. Due esposti del Wwf regionale per altrettanti depositi di rifiuti in città e a Saluggia. Gli ecologisti, che temono danni irreversibili all'ambiente, hanno sollecitato l'intervento della procura [illegible] Repubblica.

Il «caso Saluggia» risale [illegible] quattro anni fa, ma è tuttora irrisolto. Numerosi bidoni colmi di sostanze tossiche ritrovati lungo la sponda della Dora Baltea [illegible] hanno ancora trovato una sistemazione adeguata: soltanto una [illegible] di cemento e una copertura con [illegible] telo [illegible] plastica.

L'esposto del Wwf parte dal presupposto che i fusti, esposti alle intemperie, sono corrosi in più punti e c'è il rischio che il contenuto esca e si sparga tutt'attorno, inquinando il terreno. La delegazione piemontese del Wwf chiede inoltre [illegible] magistrato di accertare se le disposizioni della pretura di Santhià, intervenuta quattro anni fa con un'ordinanza di sgombero, sono state, o meno, rispettate.

Il secondo esposto presentato ai magistrati vercellesi dagli ambientalisti riguarda il deposito [illegible] (c'è il sospetto che siano tossico-nocivi), nell'area dell'ex gasometro, nei pressi della cascina Ranza. Anche in questo caso i rifiuti [illegible] da anni abbandonati, senza che il Comune, o l'Unità sanitaria, siano mai intervenuti per evi[illegible] ulteriori danni.

Il rischio [illegible] che le sostanze [illegible]he possano raggiungere le falde, inquinandole. Al proposito, gli ambientalisti fanno osservare che alcune delle abitazioni vicine si [illegible] ancora dei pozzi per l'approvvigionamento idrico: i ritardi potrebbero avere conseguenze più gravi. Il Wwf chiede che venga dato subito il via agli interventi di sgombero [illegible] bonifica delle due aree. [d. ca.]

Dall'1 al 3 giugno

Ghislarengo [illegible] con la birra

GHISLARENGO. [illegible] domani al 3 giugno in paese si terrà la quarta «Festa della birra». Come tradizione vuole [illegible] [illegible]ifestazione si aprirà venerdì sera [illegible] le [illegible] con cena a base di carne alla griglia, birra, ottimo vino e tanta [illegible]

Lo stesso programma è previsto per sabato 2 giugno mentre domenica 3 la giornata si inizierà al mattino con una gimkana trattoristica aperta a tutti e proseguirà nel pomeriggio [illegible] la finale della competizione e relativa consegna dei premi.

Alla sera ultima possibilità di assaggiare le varie specialità culinarie sempre in compagnia di buona musica e tanta allegria. Di solito a Ghislarengo confluiscono, per l'occasione, molti visitatori dai paesi vicini.

Durante l'int[illegible] giornata di domenica avrà luogo inoltre un'esposizione di macchine agricole: un altro appuntamento di richiamo. [r. a.]

In corso Fiume

Nuova [illegible] per gli [illegible] dell'Aci

VERCELLI. Il presidente nazionale dell'Aci, Rosario Alessi, inaugurerà stamane, alle 11, la [illegible] sede dell'Automobil Club vercellese. Negli uffici al numero 73 [illegible] corso Fiume sono stati unificati gli sportelli del Pra (il Pubblico registro automobilistico), i servizi soci, turismo, il settore assicurativo e l'Ufficio [illegible]e.

La [illegible] [illegible] [illegible] il tema dell'editoriale di Fernando [illegible] Iacono, presidente dell'Aci di Vercelli, sul primo numero del «Notiziario sociale» pubblicato in questi giorni. La rivista ripercorre anche alcuni capitoli della storia della città, dal profilo di Giulio Cesare Faccio ai raids automobilistici di Francis Lombardi e [illegible] monumento, [illegible] inaugurato, di piazza Cavour.

Alla manifestazione [illegible] oggi parteciperà anche [illegible] segretario generale dell'associazione, Giuseppe Spizzuoco. [r. m.]

Sono «sub judice» i risultati delle elezioni amministrative in tre centri del Biellese

«Stop» ai farmacisti in Comune?

Problemi per Masserano, Candelo e Andorno

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre nel Biellese si stanno insediando ufficialmente i rinnovati Consigli comunali dopo le votazioni del 6-7 maggio, affiorano già accese discussioni su possibili casi d'incompatibilità di alcuni consiglieri.

Le prime tre situazioni «anomale» riguardano le assemblee di Masserano, Candelo e Andorno Micca dove sono risultati eletti altrettanti titolari di farmacie: rispettivamente Giancarlo Rasario, Piercarlo Robiolio e Piera Valeggia. Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha infatti considerato i farmacisti «titolari rappresentanti e dirigenti di strutture convenzionate con enti pubblici», una categoria di persone considerate «ineleggibili» dalla normativa, promulgata nell'81, che regola la composizione dei Consigli comunali.

Ma, mentre a Masserano Giancarlo Rasario ha già comunicato la propria rinuncia alla poltrona in municipio, Piercarlo Robiolio e Piera Valeggia non hanno alcuna intenzione di lasciare spazio ai primi esclusi. I due farmacisti infatti, ottemperando ad un paragrafo inserito nell'articolo 9 della stessa legge, nell'aprile scorso avevano nominato al loro posto un direttore dell'Ufficio farmaceutico: in pratica un altro «titolare», completamente estraneo alla tornata elettorale di maggio.

Spiega Piercarlo Robiolio, in corsa per l'incarico di sindaco di Candelo: «Ai titolari di farmacie è consentito nominare un direttore soltanto in tre casi: chiamata alle armi, periodo di malattia inferiore ai 6 mesi e, appunto, elezione in Comune. Così, un mese prima delle votazioni, ho chiesto all'Usl di Biella il nulla-osta alla nomina di un laureato in mia sostituzione. L'Unità sanitaria l'ha concesso, naturalmente fino alla scadenza del mio mandato come consigliere. Il mio collega di Masserano invece non è riuscito ad assumere un'altra persona: è chiaro che questa legge penalizza le farmacie più piccole e la ritengo anticostituzionale».

Anche Piera Valeggia ha nominato un direttore per il suo ufficio con sede a Sagliano. «Mi ritengo perfettamente in regola e potrò fare benissimo il consigliere ad Andorno - dice la farmacista -. Ma queste antiquate posizioni vanno riviste. Proprio in questi giorni la Camera prenderà in esame la condizione della nostra categoria: speriamo si arrivi presto ad una concreta soluzione del problema».

Daniele Pasquarelli

I farmacisti eletti a Candelo ed Andorno. In alto Pier Carlo Robiolio, a sinistra Piera Valeggia

Un «caso» a Cossato

Eletta consigliere del psi ma era in causa col Comune

COSSATO. Maria Pia Signorelli, 33 anni, 111 preferenze raccolte nelle votazioni di maggio, è stata eletta consigliere a Cossato tra le file del psi. Ma, dal dicembre dell'88, aveva una causa pendente contro il Comune per un incidente successo alla figlia in palestra durante un corso di ginnastica.

L'altro giorno l'impiegata delle Poste ha ritirato la querela. «Roberta è perfettamente guarita», dice la madre. Ma a Cossato vi è chi sussurra che Maria Pia Signorelli abbia deciso di bloccare la vertenza per non rinunciare all'incarico di assessore in vista dell'ormai sicuro ingresso dei socialisti in giunta. La legge 154 prevede infatti la decadibilità «di chi abbia una lite pendente con l'amministrazione in quanto parte in causa in un procedimento civile».

«Sono accuse ridicole - ribatte Maria Pia Signorelli -. Mia figlia era caduta in palestra procurandosi la frattura del gomito. I medici mi dissero che la piccola avrebbe potuto riportare un'invalidità rilevante. Così ho querelato il Comune per cautelare la bambina: se non fosse guarita, avrei chiesto un adeguato risarcimento».

Aggiunge il consigliere: «Se ne avessi avuto motivo avrei proseguito l'azione legale. Il mio programma politico si basa proprio su di una maggiore attenzione alle donne. E quale madre sarei se, di fronte ad un incarico in municipio, facessi passare in secondo piano la salute della mia bambina? Non solo, la mia querela aveva anche un significato di pressione verso il Comune: in quel periodo si erano verificati tre incidenti simili». [d. p.]

Accusato di omissione d'atti d'ufficio

Bessa, Smerieri oggi in pretura

BIELLA. L'assessore provinciale uscente Franco Smerieri, 38 anni, sarà processato domani in pretura per omissioni d'atti d'ufficio: come presidente del parco della Bessa non avrebbe espresso il parere sull'apertura di una cava dentro i confini della riserva naturale, impedendo così all'impresa che l'avrebbe sfruttata, di ottenere dalla Regione le autorizzazioni di legge.

La vicenda risale al mese di dicembre dell'86 quando Giuseppe Maggia, titolare della Società industriale asfalti, un'impresa per l'estrazione della ghiaia di Cerrione, presentò alla Regione la domanda per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione a coltivare una cava. Il cantiere si trovava dentro i confini del parco della Bessa, appena costituito e prima di decidere, in base alla legge, l'ente piemonte chiese un parere preventivo al consiglio di amministrazione della riserva naturale.

Ma, secondo il capo d'imputazione, nonostante i ripetuti solleciti, il consiglio non inviò mai alla Regione alcun rapporto e la pratica così si arenò. E il 15 gennaio scorso è scattata la denuncia per omissioni d'atti d'ufficio per il presidente del parco della Bessa, Franco Smerieri.

La Società industriale asfalti alcuni anni fa era salita alla ribalta della cronaca in quanto coinvolta e poi scagionata in appello in una vicenda di inquinamento: aveva affittato una cava esaurita ai confini con il parco ad un'azienda metallurgica di Borgofranco che vi aveva scaricato delle scorie ottenute dalla lavorazione dell'alluminio. Il materiale, venuto a contatto con l'acqua piovana, aveva dato origine ad una reazione chimica: si erano prodotti dei vapori urticanti, molto fastidiosi per la popolazione. [m. al.]

Bertinotti e Colia, arresti revocati

Auto rubate due in libertà

BIELLA. Lamberto Bertinotti e Giuseppe Colia, i commercianti d'auto di Trivero tra i maggiori accusati nella vicenda delle vetture da rally rubate e riciclate, sono stati rimessi in libertà. Il tribunale di Vercelli ha accolto il ricorso presentato dai difensori e ha annullato il prolungamento di 30 giorni degli arresti domiciliari sentenziato dal gip di Biella Filippo Casa.

Il giudice delle indagini preliminari aveva adottato il provvedimento il 3 maggio scorso, accogliendo una richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari che conduce la delicata indagine con la collaborazione della polizia stradale. Gli inquirenti ritenevano che, data la complessità e la vastità del traffico illecito scoperto, l'inchiesta non potesse essere conclusa in tempo e, tornando in libertà i maggiori imputati, esistesse il pericolo di inquinamento delle prove.

Ma il Tribunale della libertà è stato di diverso avviso e, pur senza entrare nel merito dell'indagine, ha annullato il dispositivo del gip per un vizio di forma. Secondo i magistrati vercellesi la disposizione applicata è in contraddizione con gli articoli 3 e 24 della Costituzione (uguaglianza dei cittadini e diritto alla difesa). Spiegano infatti nella motivazione che, alla proposta del pm, il difensore degli imputati, non consultato, non ha potuto opporre alcuna obiezione.

Pur non ritenendo opportuno sollevare il caso di incostituzionalità, i giudici vercellesi hanno ritenuto di dover «percorrere la strada dell'interpretazione conforme alla Costituzione» e hanno sancito che il gip avrebbe dovuto sentire il difensore sulla richiesta di rinnovo delle misure restrittive. [m. al.]

Tre mesi a Fiora

Condannato per danni ambientali

BIELLA. Arturo Fiora, 50 anni, di Biella, titolare di una nota impresa di estrazione di pietrisco, è stato condannato ieri in pretura per una serie di violazioni alle leggi di tutela dell'ambiente. A suo carico ben otto capi di imputazione per aver estratto sabbia e ghiaia in zona demaniale dei torrenti Cervo e Strona, a Cossato, distruggendo un bosco di robinie, modificando l'alveo dei torrenti e deturpando quindi un'area soggetta a vincolo paesaggistico. Dopo una prima udienza, il pretore aveva sospeso il procedimento per consentire all'imprenditore di riparare ai guasti provocati.

All'udienza di ieri, il magistrato, verificato che il Fiora aveva provveduto a far risistemare la zona ripiantando anche il bosco, gli ha concesso tutte le attenuanti ratificando una condanna su patteggiamento a 90 giorni di reclusione e 16 milioni di multa. [m. al.]

Caccia in riserva

Bracconieri stamane il processo

BIELLA. Tre bracconieri, sorpresi a Mottalciata da un guardacaccia mentre sparavano ai fagiani di una riserva con una carabina con mirino telescopico, saranno processati oggi in tribunale per una serie di violazioni alle leggi sulle armi. Sono Giovanni Maroso, 53 anni, suo figlio Ugo di 26 e Franco Persico, 37 anni, tutti abitanti a Trivero.

I due Maroso sono imputati di porto abusivo di una carabina calibro 22 e del furto di due fagiani; Giovanni inoltre deve rispondere dell'accusa di aver modificato il fucile, applicandogli l'impugnatura di una pistola e un mirino a cannocchiale, e della detenzione illegale di altre cinque carabine. Franco Persico invece è accusato della detenzione illegale di una carabina ad aria compressa e di un fucile da caccia, considerato arma clandestina. I fatti risalgono all'87. [m. al.]

DAL **BIELLESE**

GAGLIANICO
Due maxischermi per Italia '90

A Gaglianico, in occasione dei mondiali di calcio, a partire da venerdì 8 giugno, data della partita inaugurale Argentina-Camerun, saranno allestiti due maxischermi su cui sarà possibile assistere agli incontri di Italia '90. Il primo sarà posto in piazza, l'altro verrà allestito in Biblioteca.

BIELLA
Boris Spassky a «I Faggi»

Lo scacchista russo Boris Spassky, insieme al console dell'ambasciata sovietica di Milano Sergei Alexeev, è stato ieri a Biella, in occasione della presentazione del trofeo internazionale di tennis e scacchi a coppie «Città di Biella». La conferenza stampa si è svolta nei saloni dei «Faggi».

BIELLA
Rinvio a giudizio per falso

Gianfranco Socco, 39 anni, residente a Pettinengo in via Sollazzo 82, è stato rinviato a giudizio dal gip per aver contraffatto e usato il sigillo della Camera di commercio. L'udienza si terrà il 4 ottobre. Con questo timbro nell'86, l'uomo avrebbe indotto in errore l'Ufficio annona del Comune e avrebbe falsificato inoltre documenti relativi alla licenza del negozio di alimentari di Claudia Palestro a Cossato. Questo reato è però stato cancellato dall'amnistia.

TORNEO
Biellese eliminata dalla Savigllanese

Con un secco 7-2 la Biellese è stata sconfitta ed eliminata dalla Savigllanese nei quarti di finale del torneo notturno di calcio di Rivarolo Canavese per squadre a sette giocatori.

TOLLEGNO
Morta la suocera di Elvo Tempia

E' deceduta l'altra notte in ospedale, all'età di 87 anni, Aventina Scanzio, suocera del consigliere provinciale comunista Elvo Tempia, tra l'altro presidente del fondo per la lotta contro i tumori.

COSSATO
Il via oggi a «Ecoteatro»

Si svolgono questa sera alle 20,30, nella piazza del nuovo mercato coperto, le prime cinque rappresentazioni di «Ecoteatro sotto le stelle», rassegna di spettacoli dedicati all'ecologia che ha come protagonisti gli studenti delle scuole biellesi.

Il piccolo centro biellese potenzia gli impianti in regione Pralino

Sandigliano tutto sport

Medici specialisti e tempo libero

SANDIGLIANO. Duemilaseicento abitanti, a metà strada tra Gaglianico e Verrone, al centro di una pianura pullulante di stabilimenti commerciali. Sandigliano forse si sentirebbe un po' soffocato da così importanti insediamenti se non fosse per la sua capacità di identificarsi con un paese vivace, pronto a ritagliarsi un proprio spazio in una realtà industriale biellese che finora l'ha soltanto sfiorato.

«Certo, siamo una piccola comunità in mezzo a due colossi - dice il sindaco Eugenio Gromo, 811 preferenze raccolte nella tornata elettorale di maggio e alla prima esperienza come primo cittadino dopo 10 anni di Consiglio comunale -. Ma non ci siamo mai persi d'animo e Sandigliano rappresenta oggi un centro ben strutturato e funzionale».

Aggiunge Gromo: «Abbiamo scuole moderne che permetteranno di adeguarci alle esigenze della nuova riforma senza difficoltà. Contiamo su di una casa di riposo per gli anziani appena terminata e che completeremo con una serie di mini alloggi. E' in programma anche la ristrutturazione del palazzo municipale e, se riusciremo a tovare una soluzione alle restrizioni previste dalla Cassa depositi e prestiti, andremo pure alla stretta finale per quanto riguarda la rete fognaria ed il sistema di depurazione delle acque».

Per cinque anni sarà al lavoro una giunta rinnovata. Oltre al sindaco, ne fanno parte il vice Alberto Banino e l'assessore effettivo Maria Angela Lanza. Assessori supplenti sono stati nominati Gianni Gariazzo e Giuseppe Buscaglione.

«Saranno interventi di équipe - conclude Eugenio Gromo -. Ad esempio, in questi giorni stiamo studiando insieme come rendere più funzionale la rete di collegamenti del paese in base alle richieste di ampliamento da parte di alcune aziende. Perché, se è vero che la zona maggiormente industriale, ai lati della statale Trossi, non rientra nei confini comunali, è altrettanto vero che a Sandigliano esistono alcuni insediamenti commerciali di prim'ordine come ad esempio la "Sinterama" e la "Modesto Bertotto"».

La storia di Sandigliano risale all'anno Mille. Prima del secolo XI faceva parte del Comitato di Vercelli e appartenne in parte ai signori di Uliaco e in parte a quelli di Casalvolone. L'imperatore Ottone III, con un diploma del 999, lo cedette ai sindaci di Vercelli che, a loro volta, consegnarono il feudo alle famiglie Sandigliano e Vialardi. Nel 1404 il centro entrò a far parte della proprietà di Casa Savoia e, quasi un secolo più tardi, passò a Sebastiano Ferrero ed in seguito ai Ferrero Fieschi di Masserano. Di quel tempo rimangono ancora i due castelli: il «Torrione», in località Villa, che risale al secolo XIII, e quello della «Rocchetta», costruzione trecentesca appartenuta ai Ferrero Fieschi.

Ma, con l'occhio ad una storia tra le più antiche e gloriose, Sandigliano guarda anche al futuro. E' di questi giorni l'inaugurazione, nei saloni del centro sportivo Pralino, di un moderno reparto di medicina sportiva, correttiva e riabilitativa. Oltre a trovare otto campi da tennis e due piscine di cui una coperta, gli appassionati potranno anche rivolgersi ad un gruppo di medici specialistici per una lunga serie di interventi, dalla massoterapia al laser, terapie in acqua comprese.

Spiegano alla direzione del centro: «E' già in funzione un ambulatorio con strutture all'avanguardia, ma stiamo costruendo anche una nuova palestra che, da settembre, ospiterà la terapia strumentale. Non mancheranno iniziative per il tempo libero: dal 18 giugno al 10 agosto partiranno i centri estivi per i ragazzi». [d. p.]

Una storia millenaria. Sopra il castello della Rocchetta, in alto una veduta del paese e nel riquadro il sindaco Gromo

Dopo il meeting di Trento, due giovani biellesi alla ribalta della grande atletica

Bello-Trabaldo, coppia d'assi

E adesso li aspetta un'estate densa di gare

BIELLA. Si potrebbero definire i gemelli biellesi del mezzofondo: sono Andrea Bello e Fabia Trabaldo, portacolori delle Fiamme Oro Padova e della Snam Milano, che stanno cercando un posto al sole nell'élite dell'atletica nazionale.

E i risultati dei due giovani nel meeting di Trento dei giorni scorsi, il primo di un certo rilievo nel panorama nazionale, sono promettenti. Andrea Bello è giunto quarto nei 1500 metri, vinti da Stefano Mei, ma ha ottenuto comunque il primato personale con 3'42"97, tempo che è anche la quarta prestazione italiana stagionale. Fabia Trabaldo invece si è piazzata terza negli 800, vinti da Rosanna Morabito, ma ha comunque ottenuto un ottimo 2'06"59, al di sotto del minimo per qualificarsi ai mondiali juniores di agosto.

«Non mi aspettavo assolutamente un risultato del genere - spiega Andrea Bello -. Ho puntato nella preparazione ad essere al massimo a settembre, in occasione dei campionati italiani. Invece sto già andando forte e a questi ritmi potrei anche arrivare a limare cinque o sei secondi al mio vecchio primato personale, magari abbattendo il muro dei 3'39"».

Il mezzofondista biellese, 24 anni, studente in Scienze politiche, difende da quest'anno i colori delle Fiamme Oro Padova. La sua specialità, oltre ai 1500, sono i 3000 siepi «perché - afferma Bello - è una disciplina poco frequentata, dove è più facile emergere». Gli impegni futuri saranno il meeting di Cattolica, della settimana prossima, con la presenza di atleti inglesi e kenioti, e tutte le più importanti gare del calendario italiano, da Grosseto a Viareggio.

Fabia Trabaldo invece sta sfruttando in questo inizio di stagione il lavoro dell'inverno, quando si è distinta nei cross. Così, dopo il limite per i mondiali juniores nei 1500, già conseguito un mese fa, ha ottenuto domenica il lasciapassare anche per gli 800, la specialità che predilige. E la gara di Trento si sarebbe anche potuta concludere meglio, con un po' più di astuzia tattica della giovane triverese. «Aveva le gambe per anticipare le sue avversarie allo sprint - afferma il suo allenatore Sartori -, ma ha sbagliato, lasciando l'iniziativa ad altri. Così, quando la Morabito e la Falvo sono scattate ai 100 metri, Fabia si è trovata la strada sbarrata e si è dovuta accontentare del terzo posto».

Pure per la Trabaldo si prospetta un'estate densa di meeting, anche se, come spiega il suo allenatore, «è meglio andare cauti e proseguire con costanza gli allenamenti».

Giampiero Canneddu

Dopo la gara. Andrea Bello con la maglia delle Fiamme Oro Padova

La Libertas va a Rimini

Dalla Piolotto alla Fantone tutte le speranze vercellesi

Alessandra Piolotto

VERCELLI. Si disputeranno da domani al 3 giugno, a Rimini, i Campionati italiani Libertas di atletica leggera. La Libertas Cassa di Risparmio di Vercelli partecipa alla competizione con i suoi atleti più rappresentativi: da segnalare, nella categoria cadette, Alessandra Piolotto, nelle allieve Elena Fantone e nei juniores-seniores Pierluigi Pensotti.

La Piolotto è una tra le migliori velociste della provincia e si è classificata seconda nella riunione interregionale di Asti con il tempo, più che valido, di 10" 6 negli 80 metri piani; l'atleta vercellese si è imposta anche ai recenti campionati di società, nella fase provinciale di Santhià, con un ottimo tempo. Ma, a parere dei tecnici, Alessandra Pilotto ha ancora notevoli margini di miglioramento.

Elena Fantone, campionessa italiana Libertas dei 300 metri, seconda la scorsa stagione ai campionati regionali e ancora seconda recentemente ai campionati provinciali giovanili nei 200 metri, gareggerà a Rimini nel mezzo giro di pista. Considerato il buon personale di 26" 4, unito allo stimolo che nasce dal confronto con le più forti atlete italiane della categoria allieve, la Fantone si potrà rivelare un'ottima pedina per la società.

Per il ventenne Pensotti, Paolo Fantone, indimenticato campione italiano dei 400 ostacoli e da tempo allenatore della Libertas, spera in una medaglia basandosi sulle eccellenti doti atletiche, sulla resistenza alla velocità e naturalmente sugli ottimi tempi registrati in allenamento. Le gare a cui parteciperà il vercellese saranno i 200 metri e la staffetta.

Buoni risultati si potrebbero anche avere dalla giovane Elisa Garberi sugli 80 ostacoli (l'atleta a Biella ha esordito nei 300 ostacoli vincendo alla grande la sua serie), e dalla cadetta Daniela Rosso che correrà i 600 metri.

Questi tutti gli atleti in gara per la Libertas. Categoria cadette: Fany Carrubba, Alessandra Piolotto, Elisa Garberi, Daniela Rosso, Daniela Pizzin, Cristina Bassano, Paola Bellotti, Enza Ventura. Categoria allieve: Elena Fantone, Pamela Ferraris, Enrica D'Ambrosio.

Categoria allievi: Gianni Ventura, Stefano Ciocca, Luca Fittabile, Massimo Bono. Categoria juniores-seniores: Pierluigi Pensotti, Domenico Amato, Giorgio Cerruti, Fabrizio Granziero, Davide Ferraris, Luca Frezzato, Tito Schiavone, Luca Colucci.

Comunque considerato il più che soddisfacente inizio di stagione per tutti gli atleti vercellesi partecipanti alla manifestazione di Romagna, in casa Libertas si attende con fiducia l'inizio delle gare.

Giancarla Moreo

SERIE C2

Già esauriti 3 pullman gratuiti messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio

Pro, mille tifosi a Pontedera?

Altre prenotazioni al Coordinamento clubs

VERCELLI. Mentre Zoratti, da buon condottiero, sta già arringando le sue truppe in vista dell'imminente «campagna» di Pontedera, la tifoseria bianca è al lavoro per allestire un «esodo» di proporzioni storiche.

L'euforia dei fan vercellesi è ormai allo «zenith». La doppia vittoria su Sarzanese e Tempio ha riacceso antichi e forse mai sopiti entusiasmi verso una giovane squadra che è stata la grande rivelazione del torneo.

Per Pontedera la Cassa di Risparmio di Vercelli, tramite il suo presidente Roberto Scheda e l'interessamento del Centro di coordinamento tra i Pro Vercelli club, ha messo a disposizione dei tifosi tre pullman gratuiti, andati completamente esauriti nel giro di pochissimi minuti.

«E' stata una cosa incredibile - afferma Pino Rosso, responsabile dei Pro Vercelli club -, non appena la Cassa di Risparmio, sempre vicina allo sport cittadino, ci ha comunicato la propria disponibilità ad offrire gratuitamente alcuni pullman, siamo stati invasi di richieste».

«C'è stata un'autentica "caccia al biglietto" - continua Rosso - ed i centocinquantasei posti disponibili sono stati esauriti in un lampo. Per questo siamo convinti che, quanto prima, riempiremo altri pullman».

E Pino Rosso non sbaglia. Le richieste, infatti, continuano a pervenire in via Massaua senza soluzione di continuità. Il segretario Bruno Braghin (veramente prezioso il suo apporto in questo tumultuoso finale di campionato) ed il presidente Celoria stanno contattando altri enti di credito per mettere a disposizione della tifoseria bianca nuovi pullman. La segreteria dei club, spiegano i responsabili, resterà aperta sino a sabato, in modo da accogliere eventualmente le ultime adesioni.

Anche l'aspetto organizzativo è stato curato nei minimi dettagli. «La partenza - dice Pino Rosso - avverrà dalla sede di via Massaua alle 8, quindi faremo tappa a Livorno, per prepararci spiritualmente al match di Pontedera».

Oltre ai club, tradizionalmente deputati all'organizzazione delle trasferte, altri supporters bianchi si stanno mobilitando. Fra questi il Bar Giusta, che offre gratuitamente alcuni torpedoni per l'importantissimo match di Pontedera.

Secondo calcoli approssimativi, dunque, i tifosi che per il momento hanno già deciso di trascorre la domenica al fianco della Pro sfiorano le quattrocento unità. Numero che è destinato fatalmente a salire in quanto sono parecchi i vercellesi che raggiungeranno Pontedera con mezzi propri: secondo una stima attendibile, almeno mille vercellesi «invaderanno» la cittadina pisana.

Quella contro il Pontedera, però, potrebbe essere soltanto una sorta di «prova generale» in vista del possibile spareggio con il Pavia.

Negli ambienti sportivi, naturalmente, si spera di approdare direttamente in C1, senza l'ausilio di drammatiche code anche se, oggettivamente, le possibilità di festeggiare sin da domenica la promozione sono alquanto ridotte. «Non oso pensare - sostiene Pino Rosso - quello che succederà in occasione dello spareggio. Per quel giorno Vercelli diventerà una "città fantasma"».

Per raggiungere lo spareggio, però, la Pro Vercelli dovrà superare l'ultimo ostacolo, rappresentato dal Pontedera. Più che un incontro sarà una battaglia nella quale nessuna delle due contendenti può permettersi il lusso d'uscire sconfitta. Addirittura anche il pareggio risulterebbe fatale per le ambizioni di entrambe le squadre.

Il Pontedera, infatti, si trova al penultimo posto in classifica con 28 punti, unitamente al Novara. Un gradino più in su il La Palma, che dovrà però vedersela con la Cuoiopelli, Livorno e Rondinella che si affronteranno in un drammatico spareggio-salvezza. E non si possono escludere altri spareggi anche in coda.

Piermario Ferraro

SOGNANDO CHECHI E LA COMANECI

Duecento ginnasti al «Paladonizetti»

Gran pubblico al palazzetto di via Donizetti per il saggio della Libertas Ginnastica. I diciotto esercizi preparati dai giovani ginnasti hanno riscosso molto successo [Foto Greppi]

CALCIO

Gare studentesche

Itis quarto ai nazionali di Ostuni

VERCELLI. La squadra dell'Itis si è classificata al quarto posto nei campionati studenteschi italiani di calcio per istituti superiori. La formazione vercellese aveva ottenuto la qualificazione a Conegliano, nel raggruppamento Italia settentrionale. La finale a quattro si è invece svolta ad Ostuni, in Puglia.

Le formazioni in gara erano Chioggia, Pescara, Licata e Vercelli. L'Itis, guidata da due noti ex atleti, Nando D'Auria e Lanfranco Vercellino, ha perso con il Chioggia per 2-0, poi ha vinto con il Licata per 4-2 e infine è stato sconfitto dal Pescara per 4-0. La differenza reti l'ha relegato al 4° posto della graduatoria con 2 punti, alla pari con il Licata. Hanno giocato: Vercellotti, Sacco, Albertaro, Confalonieri, Serazzi, Putrino, Zerbinati, Nava, Maurizio e Fabrizio Magnelli, Savoia, Bertolotti, Ristagno, Filippi, Biolcati, Temporin. [E. L.]

«I PAGLIACCI»

Lo spettacolo Freebody

Le ragazze della scuola di ballo vercellese di Daniela Tricerri in un quadro del loro saggio di fine anno al teatro Civico

Un duo finlandese apre domani la stagione d'organo

Note a Sostegno

Concerti in San Lorenzo

SOSTEGNO. Nella settecentesca chiesa di San Lorenzo si apre domani, con due musicisti finlandesi, la diciassettesima edizione della rassegna organistica. Un appuntamento che coincide con l'ultima serata, a Biella, dei concerti intitolati ad Achille Berruti, ciclo che si concluderà in Cattedrale, alle 21, con il polacco Zygmunt Strzep.

Le due rassegne, che tradizionalmente si avvicendano, sono organizzate dall'associazione «Storici organi del Biellese e della Valsesia». L'animatore dei programmi, il maestro Mario Duella, spiega: «A Sostegno diciassette anni fa l'organo della chiesa di San Lorenzo era vicino al degrado. Abbiamo avviato un lavoro di pulitura che ha riportato in vita le caratteristiche dello strumento, un Ramasco del 1846, particolarmente versatile e con un'ottima resa fonica. Ultimato l'intervento, decidemmo di valorizzare il "Ramasco" con una rassegna musicale. Purtroppo oggi lo strumento avrebbe bisogno di un vero restauro».

Nel frattempo sulla collina di Sostegno, alle 21, prenderà il via la «Stagione '90», con i coniugi Matti e Marjatta Hannula che presenteranno «Otto canti della Bibbia», una serie di brani di Dvorak, per i quali Matti Hannula interpreterà anche il ruolo di baritono. Nell'ultima parte del concerto saranno eseguite alcune canzoni finlandesi. A quattro mani, i musicisti proporranno invece una sonata di Piazza, un andante di Wesley e il concerto in si bemolle maggiore di Lucchinetti. La stessa coppia sarà ospite, stasera, alle 21,30, a Borgosesia nella chiesa di Sant'Antonio, nell'ambito di «Piemonte in Musica».

Il maestro Mario Duella, organista e animatore della stagione di Sostegno

Il successivo appuntamento con la rassegna di Sostegno è previsto per il 23 luglio, sempre alle 21, con l'oboe di Renzo Turola che accompagnerà all'organo Mario Duella. In cartellone brani di Telemann, Boely, Bois Mortier: un gruppo di autori barocchi a cui si alterneranno le cadenze romantiche di Walley e di Franck.

Per il terzo concerto, sabato 18 agosto, tornerà esclusivo protagonista l'organo con l'interprete spagnolo José Santas De La Iglesia. Il programma consiste in un «viaggio» fra la musica del '500 e dell'600, dall'inglese John Travers, al transalpino Gaspare Corrette, all'olandese Wolf. L'esecutore si è perfezionato in musica rinascimentale e barocca e ha svolto un'intensa attività concertistica in Spagna e in Europa. La stagione si concluderà domenica 16 settembre con la Corale Santa Barnaba di Villata.

Marco Conti

Le date del Concorso musicale

E il «Viotti» si presenta

VERCELLI. La Società del Quartetto ha messo a punto il calendario del 41° Concorso internazionale di musica «Giovan Battista Viotti» che partirà l'8 ottobre per concludersi il 3 novembre.

Tre le sezioni in programma: le due «classiche», canto e pianoforte, più musica da camera. Si incomincia con canto, dall'8 al 13 ottobre, per poi proseguire con pianoforte, sempre a ottobre, dal 17 al 27, e per concludersi con musica da camera, dal 30 ottobre al 3 novembre.

Fondato nel 1950 dal professor Joseph Robbone, il Concorso Viotti si è imposto in pochi anni all'attenzione del mondo. Proverbiale per la severità delle sue giurie (tra i «bocciati» illustri, addirittura Pavarotti), in quarant'anni di ininterrotto successo, il «Viotti» ha laureato, tra gli altri, i pianisti Jean Micault (primissimo vincitore nel 1950), Isabella Salomon, Luciano Bertolini, Jean Francois Thiollier, Sergio Marengoni e Vincenzo Balzani; quindi, tra i cantanti, Bernard Ladysz (davanti a Cappuccilli, nel '56), Barbara Leichsenrig (alle sue spalle, la Kabaiwanska: 1959), Elena Nunziata, Maria Parazzini e Nikolai Gerasimenco.

Robbone era riuscito a radunare i più illustri musicisti nelle sue giurie: tutti i pianisti ricordano ancora le sfuriate di Arturo Benedetti Michelangeli quando qualche concorrente la combinava davvero grossa. E la formula aveva subito convinto: il «Viotti» s'era imposto proprio per la serietà dei suoi verdetti. Quanti i primi premi non assegnati proprio perché non c'erano concorrenti all'altezza.

Maria Arsieni Robbone

Joseph Robbone è scomparso cinque anni fa, ma il suo Concorso è rimasto a celebrarlo nel migliore dei modi. Ora le redini della rassegna sono passate nelle mani della moglie di Robbone, Maria Arsieni, e del direttore artistico della Società del Quartetto, Giuseppe Pugliese.

Dice la signora Robbone: «Abbiamo diffuso i bandi in tutto il mondo, ci aspettiamo un afflusso-record di concorrenti perché il nostro Concorso, anno dopo anno, attira l'attenzione ed i consensi generali».

Nel frattempo, le autorità viottiane stanno mettendo a punto anche il «tabellone» del Festival Viotti, la rassegna concertistica, pure voluta da Robbone, che ora dura praticamente dalla fine del Concorso alla primavera inoltrata, con ospiti di grande richiamo da tutto il mondo.

[s. l.]